Anno 122 Numero 138

LA STAMPA

Venerdì 1 luglio 1988 - L. 900

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 - ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 ... Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1351,7	-1,2
MARCO	
742,24	+0,75
BORSE	
MILANO (Comit)	
507,73	+0,30%
NEW YORK (Dow Jones)	
2141,71	+19,73

A Mosca sotto accusa i collaboratori di Breznev

«Gromyko, dimettiti»

Un delegato attacca senza fare nomi, Gorbaciov lo interrompe: «Ti riferisci a me?» - «No, parlo dei compagni Afanasiev, Arbatov e del capo dello Stato»

Se la Cee aiuta Gorbaciov

Sia per chiudersi a Mosca, sotto l'occhio di telecamere avide di novità, la conferenza del partito comunista sovietico; si è chiuso a Hannover, in un'atmosfera più usuale e più discreta, il vertice della Comunità europea sulla cooperazione monetaria.

Non è del tutto casuale che gli sviluppi sulla scena europea procedano così in parallelo. La Comunità europea è implicitamente presente, come punto di riferimento, come possibile interlocutore, come modello di contemperamento di interessi di nazionalità diverse, nei saloni del Cremlino, nelle aule di questo cruciale congresso moscovita. Dopo averla definita per anni «fantoccio» del capitalismo, Mosca ha ufficialmente riconosciuto la Cee poco prima di questo suo cruciale appuntamento. D'altra parte, nei padiglioni riallestiti della Fiera di Hannover dove i capi della Cee hanno discusso su come andare avanti sulla strada dell'unione monetaria, la presenza dell'Europa dell'Est, con i suoi problemi e le possibilità che può aprire, è stata certamente sensibile.

I due tronconi dell'Europa tornano così, sia pure impercettibilmente, a riavvicinarsi. Si tratta di un riavvicinamento imposto dalle dure realtà dell'economia: basta guardare alle cifre del sistema sovietico per rendersi conto che, senza massicci aiuti esterni, il programma gorbacioviano è economicamente irrealizzabile. L'Urss semplicemente non ha, nelle condizioni attuali e in quelle che si potranno comunque creare nel giro di pochi anni, con qualsiasi tipo di riforme, la possibilità di generare un risparmio sufficiente per finanziare sia i nuovi investimenti — indispensabili per lo sviluppo economico — sia il moderato aumento dei consumi privati che è una condizione necessaria per il successo politico del programma di Gorbaciov. E non si dimentichi che l'apparato militare-industriale sovietico, che impiega dai 10 ai 20 milioni di persone, non può essere neppure parzialmente riconvertito senza ulteriori, pesantissimi costi. Le esperienze di moderata liberalizzazione degli altri Paesi dell'Est hanno d'altronde dimostrato l'estrema difficoltà di una riconversione indolore dallo Stato al mercato: si va dal modesto e precario successo ungherese al disastro polacco, alle gravissime difficoltà jugoslave.

In un Paese in cui il benessere generale è ancora condizionato, in maniera determinante, dal successo della raccolta del grano e dalla severità della temperatura invernale, la *perestrojka* non potrà produrre risultati apprezzabili senza rilevanti appoggi economici dall'estero. Questi appoggi non potranno essere forniti che in minima parte dagli Stati Uniti, la cui economia dovrà affrontare nei prossimi anni pressanti problemi interni. Qualche aiuto potrà arrivare dal Giappone. E' però soprattutto l'Europa occidentale, con la sua contiguità geografica e una certa complementarietà di strutture produttive, a essere direttamente interessata: per i Dodici si apre la prospettiva di utilizzare meglio le potenzialità dell'economia, di riassorbire diversi milioni di disoccupati.

L'attenzione si sposta dunque sulla riunione di Hannover dove i Dodici hanno tenuto a incerto (e, come al solito, moderatamente litigioso) battesimo una cooperazione nuova. E' chiaro che non potranno progettare una moneta europea avendo riguardo solo ai tecnicismi, dimenticando che il battere moneta è una delle prerogative della sovranità e che la sovranità si definisce in rapporto ad altre entità sovrane.

La moneta europea, quindi, sarà veramente vitale non solo se tecnicamente perfetta nei suoi rapporti con le varie monete nazionali dei Paesi della Cee ma anche se saranno definiti i rapporti con monete esterne, le relazioni tra l'Europa e le altre aree economico-politiche. In questo ruolo esterno della moneta europea, l'Europa orientale, con le sue amplissime possibilità di recupero, ha un posto di primo piano.

I rapporti di collaborazione potranno essere del tipo più diverso e restano, ovviamente, subordinati al raggiungimento di un soddisfacente assetto strategico che liberi gli europei occidentali dal timore di un'invasione militare. Non sarebbe certo impossibile, ad esempio, che i sovietici vendessero a una futura banca centrale europea un rilevante quantitativo d'oro; che quest'oro venisse utilizzato per garantire il valore della moneta europea; che, in cambio di quest'oro, i sovietici stessi ricevessero accrediti in moneta europea con cui effettuare acquisti dall'estero che permettano loro di realizzare un vero programma di sviluppo.

I tempi per la realizzazione di questo o di qualche altra forma di cooperazione sono ancora lontani e la realizzazione rimane condizionata da numerosi fattori politici. Le riunioni di Mosca e di Hannover, tuttavia, acquistano un significato nuovo se non ci si limita a considerarle nel loro ambito interno, nel loro «provincialismo»: nei fatti, prima che nelle intenzioni, tra le due metà di un'Europa così brutalmente divisa dalle guerre, si stanno ricucendo interessi e progetti comuni.

Mario Deaglio

MOSCA — Un attacco di straordinaria intensità polemica agli uomini del potere sovietico che rappresentano la continuità con l'ormai aborrita era di Breznev ha segnato il dibattito di ieri alla diciannovesima conferenza del pcus. Il delegato Vladimir Melnikov ha detto, sapendo che le sue parole sarebbero state ascoltate da almeno 150 milioni di persone in tutto il Paese, che *«quelli che un tempo guidavano in modo attivo la politica di stagnazione non possono lavorare negli organismi centrali del partito in periodo di perestrojka. Devono rispondere di tutto e personalmente»*.

Si è levato un applauso ma Gorbaciov lo ha interrotto: *«Hai forse delle proposte concrete? Ti riferisci a me e a chi?»*. Melnikov non ha esitato: *«Penso al compagno Solomentsev prima di tutto, e ai compagni Gromyko, Afanasiev, Arbatov e altri»*. Mentre Melnikov attaccava un membro del Politburo, il Capo dello Stato, il direttore della *Pravda* e il responsabile dell'istituto per gli Stati Uniti hanno applaudito. Ma subito dopo si è levato il coro dei delegati più conservatori che hanno difeso i vecchi leader.

(Il servizio di Emanuele Novazio a pag. 4)

Ordinati a Econe quattro vescovi contro la volontà del Papa

Lefebvre, adesso è scisma

Diecimila fedeli alla cerimonia di cinque ore - Un'omelia come un comizio - «In questa Chiesa conciliare Dio sta per sparire» - Sarcasmi sul Papa: «Avevano pronta un'auto per portarmi a Roma...»

Econe. I quattro vescovi pregano durante la cerimonia di consacrazione (Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO

ECONE (Svizzera) — Preghiere, canti, lacrime, svenimenti, applausi. Poi la scomunica. Monsignor Marcel Lefebvre rientra nel seminario della *Fraternité*, trecento sacerdoti davanti, i quattro vescovi che ha appena nominato al seguito. La processione sfila tra la folla dei diecimila che vogliono star con lui, con il messaggio della tradizione, e non più con il Vaticano: *«Christus vincit, Christus regnat...»*. Balzano dal prato coperto da un tendone bianco. Lefebvre, affaticato da cinque ore di cerimonia, si mostra lieto. Sorride a chi applaude, a chi piange, a chi prega.

Non passa un'ora ed ecco, alle tre del pomeriggio, le prime notizie del comunicato dalla Santa Sede. E' la scomunica: scomunica per Lefebvre e i quattro nuovi vescovi Alfonso De Gallareta, Bernard Fellay, Bernard Tissier de Mallerais e Richard Williamson. La cerimonia di Econe è atto scismatico, come recita l'articolo 751 del codice canonico; cerimonia e nomine contro il volere del Papa. Lefebvre non commenterà. Tanto, come ripetono i suoi, aveva già previsto e detto tutto. E l'aveva detto in questa mattinata di afa e nuvole, di passioni e fervori.

Gli orologi svizzeri, per le cronache e per la storia, segnano che lo scisma avviene alle 11,40. E' in questo momento che Lefebvre esce dalla regola e dalle discipline della Chiesa. Monsignore pone le mani sul capo dei quattro e recita: *«Compi Signore, in questi tuoi sacerdoti, la pienezza del tuo ministero e rivestili di tutti gli ornamenti della tua gloria, santificali con la rugiada della tua unzione celeste»*. Le note dell'organo e di due trombe, il coro dei diaconi, celebrano le nomine. Monsignore lo sa: è lo scisma; a mani giunte si raccoglie in preghiera.

«Questa è una cerimonia storica». Lefebvre, all'inizio, aveva letto la sua omelia; discorso ben più atteso delle quattro nomine. *«Prima vi devo dare qualche informazione, e in particolare una che vi stupirà così come ha stupito me. L'altra sera un esponente della Nunziatura di Berna mi ha consegnato un appello del nostro Santo Padre. Pensate, per evitare le consacrazioni volevano che partissi subito per Roma. Mi avevano messo a disposizione un'auto... Valutate voi opportunità e saggezza di questa decisione»*. Dai fedelissimi partono forti applausi e grosse risate.

Più che un'omelia, un comizio. *«Questa cerimonia, apparentemente decisa contro la volontà di Roma, non è uno scisma. Noi non vogliamo una Chiesa parallela. Noi non abbiamo questi pensieri miserabili. Lontano da me la volontà di erigermi Papa: io sono un vescovo cattolico e vi trasmetto quel che ho ricevuto. Quanto stiamo facendo avviene perché vogliamo manifestare il nostro attaccamento a Roma e al Papa. Siamo in stato di necessità: dobbiamo venire in soccorso alle anime buone. In questa Chiesa conciliare che percorre le vie dell'apostasia Dio sta per sparire!»*.

La tradizione, innanzitutto. *«I Papi potrebbero rimproverarci, da Leone XIII a Pio XII. Potrebbero dirci: ma cosa avete fatto dei nostri insegnamenti? Avevano condannato il liberalismo, il comunismo, il socialismo, il sionismo, il modernismo. Come è possibile che ora queste dottrine trovino ascolto nelle autorità della Chiesa di Roma? A Roma mi hanno chiesto di firmare un documento dove chiedo perdono per i miei errori. Allora significa che la sola verità, per Roma, sono il Concilio Vaticano II e lo spirito di Assisi? No, per niente al mondo!»*. Altri applausi, altre risate.

Per Lefebvre questo scisma non esiste. *«Noi preferiamo restare nella tradizione aspettando che da Roma si rientri nella tradizione»*. Monsignore si sente sereno, sente gli 83 anni di età. Accanto ha monsignor Antonio de Castro Mayer, vescovo brasiliano, che concelebra e però non verrà nominato nella nota vaticana. 83 anni entrambi. *«Sapete che non ci possono essere sacerdoti senza vescovi. Che succederebbe se Dio decidesse di richiamarmi a lui? Chi renderà questi seminaristi preti? Non posso lasciarli orfani. Ora sceglieremo questi fratelli che potranno ordinare altri sacerdoti»*.

Stato di necessità, dunque. La difesa estrema, e fino alle conseguenze estreme, della tradizione. Chi lo ascolta sa bene che lo scisma è inevitabile. Fedeli e seguaci arrivati in pullman da mezza Europa. Italia, Francia, Germania, Austria, Inghilterra, Olanda, Irlanda, e pure una

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo il carteggio Prodi-Nordio

Il «caso Alitalia» va in Parlamento

ROMA — Il Parlamento si occuperà del «caso Alitalia», sollevato mercoledì dal duro scambio di lettere tra il presidente dell'Iri, Prodi, e quello dell'Alitalia, Nordio; la commissione bicamerale ha infatti convocato il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, per il 12 luglio. Della vicenda, che sta suscitando vivaci discussioni negli ambienti politici, Prodi ha parlato ieri con De Mita.

Intanto i partiti si schierano: il psi appoggia cautamente le critiche di Prodi alla gestione della compagnia, il pci chiede che lo stesso Prodi vada alla Camera a spiegare le ragioni delle accuse, mentre gli andreottiani chiedono le dimissioni del presidente della compagnia di bandiera. Intanto già si fanno i nomi dei possibili successori di Nordio, il cui mandato scade tra un anno.

(Servizio di Eugenio Palmieri a pagina 13)

E' scontro all'Inquirente

Dc e psi accusati di insabbiare le «carceri d'oro»

ROMA — Nell'Inquirente è scontro. Lo scandalo delle «carceri d'oro» ha provocato una frattura nella commissione che indaga sulle tangenti che i ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo sono accusati di aver incassato dal costruttore milanese De Mico. Da una parte dc e psi, che chiedono a sorpresa nuove indagini e vengono accusati di voler «insabbiare» l'inchiesta; dall'altra i comunisti e il presidente liberale Egidio Sterpa, convinti che i tre esponenti politici debbano essere rinviati al giudizio delle Camere (salvo un supplemento istruttorio per il dc Colombo).

(A pag. 11 il servizio di Giovanni Bianconi)

Legge sulla violenza sessuale: la dc battuta al Senato sui rapporti fra adolescenti

Non è reato l'amore a 13 anni

Se la differenza di età con il partner è inferiore a 4 anni il fatto non è punibile
Necessaria la querela irrevocabile del coniuge offeso nel caso di «abuso» in famiglia

ROMA — Ciriaco De Mita ha subito una secca sconfitta sul provvedimento di legge contro la violenza sessuale, approvato ieri sera al Senato.

L'aula di palazzo Madama ha, infatti, approvato un emendamento sugli «atti sessuali nei confronti dei minori di 14 anni» contro il quale era sceso in campo lo stesso presidente del Consiglio. Una decisione clamorosa quella di De Mita visto che la modifica alla legge era stata proposta in un primo tempo proprio dal ministro della Giustizia, il socialista Vassalli, che si è visto costretto ad accettare suo malgrado l'ordine del capo del Governo.

Un appoggio al ministro è, però, venuto da repubblicani, socialisti, radicali e comunisti che hanno presentato emendamenti che, salvo lievi differenze, riproponevano la proposta ministeriale. Così al termine di una giornata ricca di colpi di scena, una democrazia cristiana isolata, con alleati solo i missini e i socialdemocratici, si è vista bocciare prima due suoi emendamenti alternativi alla proposta del ministro della Giustizia (dai quali si era dissociata anche la senatrice dc, Maria Fida Moro), e poi ha assistito impotente all'approvazione dell'emendamento, nella versione repubblicana sul quale aveva posto un veto.

Proprio l'emendamento all'art. 3 bis era considerato uno degli scogli principali all'approvazione della legge. Da giorni democristiani e socialisti erano su posizioni contrapposte. Della modifica richiesta da Vassalli e De Mita e alla dc non era piaciuto soprattutto l'ultimo capoverso che individua una «zona franca» di responsabilità per i rapporti fra i giovanissimi. *«Se il minore ha compiuto i tredici anni* — recita l'emendamento approvato — *il fatto non è punibile quando è commesso da persona con la quale intercorre una differenza di età non superiore a 4 anni»*.

Nel testo di Vassalli era scritto che il minore dovesse avere 12 anni (ma questa è l'unica differenza con l'emendamento repubblicano). In altre parole i laici hanno fatto fronte comune contro una visione più tradizionale dei rapporti fra adolescenti di cui si è fatta portatrice la dc. Anche se la sconfitta sul piano politico rimarrà circoscritta, quella di ieri non è stata una giornata felice per la dc e il suo presidente del Consiglio.

«Il Senato ha restituito a Vassalli quello che De Mita gli aveva tolto» è stato il commento di più di un senatore socialista. *«La ragione è prevalsa* — ha aggiunto la senatrice del psi Manieri — *su quanti, strumentalmente, sulla questione della necessaria tutela della sessualità dei minori hanno sollevato una falsa polemica tra restrittivi e liberali»*.

I democristiani non hanno nascosto il loro disappunto anche perché non si aspettavano di arrivare ad uno scontro frontale con lo schieramento laico. *«Si è introdotta una incomprensibile eccezione* — ha detto il senatore Vitalone — *sugli atti sessuali consumati tra minori di anni 16 e creature appena tredicenni. Una scelta destituita di ogni serio fondamento scientifico, che accetta l'eventualità della maternità consapevole e responsabile, della contraccezione e dell'aborto a 13 anni»*.

Superato questo nodo, l'assemblea di palazzo Madama ha continuato l'esame della legge fino a tarda sera. Ultimo ostacolo la questione della violenza all'interno della famiglia. Si è trovato un accordo sull'emendamento repubblicano che ha recepito per buona parte la posizione democristiana. Secondo il testo approvato, per procedere sul piano penale è necessaria la querela «irrevocabile» del coniuge offeso. Non è passata, invece, la tesi comunista che prevedeva il procedimento d'ufficio. Sulla questione socialisti e repubblicani hanno svolto un'opera di mediazione per evitare una nuova frattura all'interno della maggioranza governativa e un nuovo isolamento della dc. E questo anche per permettere alla legge di affrontare l'esame di Montecitorio in un clima meno teso.

Augusto Minzolini

A PAGINA 2

Decollano alla Camera (con 298 sì) i caccia F-16

di Alberto Rapisarda

Un milione di bambini non registrati perché il governo penalizza le famiglie numerose

I figli clandestini della Cina

In Cina sarebbero un milione i bambini senza identità, non iscritti all'anagrafe, «figli neri» di coppie regolari che hanno contravvenuto alla direttiva politica del «figlio unico», l'esperimento più ambizioso di controllo demografico che mai sia stato intrapreso.

Ieri il *Quotidiano del Popolo* di Pechino ha pubblicato la notizia dell'esistenza di questi piccoli cinesi — hanno da uno a dieci anni — i quali ufficialmente non esistono: non possono essere iscritti a scuola, non sono assistiti sanitariamente, non vengono calcolati nelle statistiche sull'incremento della popolazione.

Le ragioni per cui i genitori non hanno regolarmente denunciato la nascita di questi figli, che pure vivono in casa in condizioni di semiclandestinità, sono una diretta conseguenza della politica di controllo demografico della quale ora si sta denunciando il fallimento.

Infatti la legge prevede un sussidio speciale per le coppie che si impegnino ad avere un solo bambino e l'iscrizione privilegiata nelle liste per l'assegnazione della casa. Inoltre si contempla una riduzione delle imposte — la tassa di famiglia — del 20 per cento se il figlio a carico dei coniugi è uno, del 10 se sono due, ma è previsto un aumento progressivo se i figli generati sono tre, quattro, e così via.

Per paura di perdere questi privilegi economici, i genitori non hanno quindi iscritto all'anagrafe questi figli che evidentemente desideravano avere perché in Cina l'uso degli anticoncezionali è diffuso e l'aborto ammesso, anzi spesso vivamente consigliato da amministratori locali i quali, stando a quanto riferisce il *Quotidiano del Popolo*, ci tengono a presentare al centro dati demografici in linea con la politica di contenimento della popolazione.

Ma i «bambini neri» esistono, anche se non sulla carta, e sono probabilmente molti di più di un milione. E' tuttavia molto interessante notare che questi clandestini, dei quali ora si scopre l'esistenza, sono tutti nati nelle zone urbane, da genitori operai e impiegati, gli unici sui quali ha avuto una certa presa, per motivi culturali e anche di controllo sociale, la parola d'ordine «un solo figlio per coppia».

Nelle campagne i cinesi hanno continuato a fare figli liberamente secondo la tradizione della grande famiglia il cui valore è stato paradossalmente riconfermato dalla politica delle riforme economiche che incita i contadini ad arricchirsi coltivando il proprio campo: quindi più braccia ci sono in famiglia, meglio è.

Tuttavia, è proprio l'incremento demografico selvaggio che potrebbe compromettere i successi ottenuti sinora dalla liberalizzazione della produzione agricola perché, come ha detto pochi mesi fa l'economista Ma Bin, la Cina rischia un futuro disastroso se la popolazione continua a crescere al ritmo attuale.

Ora si calcola che i cinesi siano 1 miliardo e 70 milioni; per arrivare al Duemila senza eccedere il miliardo e 250 milioni — questo è l'obiettivo ottimale — l'incremento della popolazione dovrebbe essere dell'11,4 per mille, mentre per il 1987 è stato del 22,1 per mille.

Oggi si dice che sarebbero 22 milioni le coppie modello che hanno un solo figlio. Ma domani? La sfida è gigantesca: adesso le donne in età fertile sono in Cina 280 milioni, 200 sono già sposate e in attesa di diventare prima o poi madri. Di un figlio unico, di due figli... di quanti «figli neri»?

Renata Pisu

Dopo l'ipotesi sulla «memoria» dell'acqua

La scienza intollerante

L'ammetto, e volentieri. In fatto di medicina omeopatica ho sbagliato di grosso. Mi sono fatto anch'io per anni convincere dalla propaganda della medicina ufficiale che ci assicurava che la diluizione ripetuta di un farmaco in acqua non può produrre alcun risultato terapeutico perché, alla lunga, nell'acqua non rimane nemmeno una molecola del farmaco. Stando all'anticipazione di un articolo di Jacques Benveniste su *Nature* sembra ora che la notizia sia falsa, perché il farmaco lascerebbe comunque una traccia nella struttura molecolare dell'acqua senza perciò perdere la sua attività biologica. A consolazione del mio errore, può andare il fatto che non ho mai avuto più fiducia nella medicina ufficiale che in quelle alternative. E a consolazione dell'errore della medicina ufficiale può andare il fatto che la prova dell'errore è stata ottenuta con i metodi della stessa medicina ufficiale (prove di laboratorio).

Però si tratta di consolazioni magre, perché il vero errore stava altrove ed era ben più grave. Esso consisteva nel credere che la verità scientifica si ottiene avanzando delle ipotesi e controllandole severamente, e si trasmette comunicando l'ipotesi e discutendola liberamente. La scoperta di Benveniste relega questi ideali nel mondo delle fate. In quello degli uomini, degli scienziati, le cose vanno altrimenti.

Questa scoperta (anche se non risultasse vera la cosa non cambierebbe) prova infatti che la medicina ufficiale le ha per anni sostenuto una «verità» senza uno straccio di prove; inoltre prova che la medicina ufficiale ha per anni esorcizzato le sue alternative, ha posto l'ostracismo ai loro cultori, li ha condannati senza neanche ascoltarli e, quando ha dovuto ascoltarli, li ha accolti con settarismo. Si veda in proposito l'istruttivo commento editoriale di *Nature*: «*Non c'è alcuna evidenza (prova) che questo comportamento dell'acqua possa essere nei confini della possibilità*». Perché allora *Nature* pubblica l'articolo? E' forse diventato l'organo degli stregoni e dei maghi?

Marcello Pera

(Continua a pagina 8 in quinta colonna)

Anno 122 - Numero 138
Venerdì 1 luglio 1988

La maggioranza ha respinto le mozioni di sinistre, radicali e Verdi

Decollano alla Camera gli F-16

La decisione del governo di ospitare entro tre anni i caccia a Capo Rizzuto approvata con 298 sì e 196 no - Si sono astenuti i missini che denunciano una «sudditanza agli Usa» - Nessun «franco tiratore» - Polemico Andreotti: sarebbe bene che si ascoltassero i vescovi anche quando si parla di aborto e divorzio

ROMA — I deputati dei partiti di governo hanno approvato compattamente, e senza defezioni di «franchi tiratori», la decisione di offrire in Italia una base ai cacciabombardieri americani che gli spagnoli non vogliono più. Si tratta di 72 aerei F16 che possono trasportare ordigni nucleari e che avranno come supporto 6000 militari statunitensi, costretti a lasciare la base aerea spagnola di Torrejon entro tre anni. Per quel termine sarà pronto ad Isola Capo Rizzuto, vicino a Crotone, un aeroporto opportunamente attrezzato. E' stata per il governo De Mita la prima verifica della fedeltà della sua maggioranza in un impegnativo voto parlamentare.

La Camera ha approvato la risoluzione dei partiti di governo (dc, psi, psdi, pri, pli) con 298 voti a favore, 196 contrari e 24 astensioni. I contrari sono stati pci, indipendenti di sinistra, radicali, dp e verdi. I missini si sono astenuti perché considerano l'ospitalità agli F16 «un cedimento e una forma di sudditanza agli Usa». E' questa una posizione insolita per il msi, evidente frutto del peso che ha assunto nei confronti del segretario Fini la corrente rautiana, decisamente antiamericana. Si sono astenuti anche i due altoatesini.

L'agguato dei «franchi tiratori» tra le file dei gruppi di governo, che da più parti si temeva, non c'è stato. Le pressioni dei vescovi di Calabria e Puglia contro l'arrivo degli aerei americani dotati di armamento nucleare non hanno influenzato i deputati democristiani e non hanno provocato casi di coscienza.

Qualche contrasto c'è stato, caso mai, tra i comunisti, anche se alla rovescia. La risoluzione ufficiale del partito era di tono molto moderato e chiedeva al governo solamente «di non assumere nell'immediato alcun impegno» per dare ospitalità agli F16. Il documento invitava il governo a riferire al Parlamento entro la fine dell'anno e prima dell'appalto dei lavori dell'aeroporto. Il pci sperava che, nel frattempo, il problema degli aerei potesse finire sul tavolo delle trattative con l'Urss.

Ma quaranta deputati comunisti avevano anche sottoscritto, assieme ai demoproletari e ai Verdi, una risoluzione più drastica in cui si chiedeva al governo di «dichiarare l'indisponibilità dell'Italia».

Tutti i documenti delle opposizioni, contrari all'arrivo degli aerei sloggiati dalla Spagna, sono stati respinti con larghe maggioranze. Il ministro democristiano Andreotti, questa volta, non ha cercato il consueto raccordo con l'opposizione comunista in materia di politica estera, e ha respinto la mano tesa del «ministro» degli Esteri del pci, Giorgio Napolitano.

E dai banchi della sinistra, al termine dell'intervento conclusivo del ministro degli Esteri Andreotti nel dibattito, è decollato un irriguardoso aeroplanino di carta che è andato ad atterrare con buona precisione nei pressi dei banchi del governo. I «piloti» dovrebbero essere stati i demoproletari.

Sul banco del governo ieri c'erano tutti i ministri, col presidente del Consiglio De Mita in testa. C'era al suo posto anche il segretario socialista Craxi, che inizialmente era parso non disponibile ad accogliere in Italia gli F16.

Ieri i socialisti hanno spiegato che accettano gli aerei americani ma hanno ricordato anche che è opportuna una «clausola di dissolvenza» che permetta di bloccare gli F16 nel caso facciano importanti passi avanti il processo di distensione. La maggioranza si era mobilitata al completo, al contrario di mercoledì, quando all'apertura del dibattito l'aula era semideserta.

Il ministro Andreotti, nella replica, ha ironizzato sulle sinistre che hanno più volte ricordato l'opposizione dei vescovi agli F16. «Vedo che sono rimasti davvero pochi i laici che non parlano dei vescovi — ha detto Andreotti —. *Ma sarebbe bene che si tenessero in conto le affermazioni degli esponenti religiosi anche quando si parla di aborto, divorzio o ora di religione. Mentre in questi casi abbondano le polemiche sulle ingerenze in fatti interni italiani*».

A tutti Andreotti ha detto che, in fatto di ricerca di pace, lui «non accetta lezioni da nessuno» ed ha aggiunto che non esiste una preoccupazione sovietica per il settore aereo. Secondo Andreotti la Nato schiera 385 bombardieri contro 450 dei paesi dell'Est; 2100 aerei d'attacco contro 3144; 899 intercettori contro 4930.

Il ministro della Difesa, il liberale Zanone, ha assicurato che non ci sarà «un uso improprio» degli aerei americani e che ci sarà un controllo italiano sullo stormo degli F16. L'aeroporto verrà creato a Isola Capo Rizzuto perché la zona ha adeguata copertura radar e non vi passano aerovie civili.

Per il pci, l'on. Giancarlo Pajetta ha chiesto polemicamente al governo se era veramente un dovere atlantico accogliere gli F16, visto che questo dovere «è stato respinto dalla *Spagna* e non accolto da *Portogallo e Grecia*». Rivolto a Craxi, Pajetta ha detto che il pci si trova in sintonia con i socialisti europei di Spagna e Portogallo: «*Avremmo voluto essere in sintonia anche con i socialisti italiani, a patto che fossero stati coerenti con quel che pensavano e dichiaravano*».

La decisione del governo sarà ora sottoposta al giudizio del Senato, ma probabilmente soltanto in commissione e può considerarsi di fatto definitiva.

a. rap.

Roma. Giulio Andreotti (a sinistra) e Valerio Zanone in una pausa del dibattito alla Camera

Trasferiti 25 questori

Decisi spostamenti in tutta Italia di dirigenti di ps

ROMA — Il ministero dell'Interno ha disposto un vasto movimento di questori.

Così Luigi Rossi è trasferito da Catania a Roma (direttore reggente l'Istituto superiore di polizia); Francesco Trio da Perugia a Catania; Aldo Ummarino da Chieti a Perugia; Francesco Valletta da Belluno a Chieti; Fausto Aierno da Roma a Belluno; Domenico Spinella da Roma a Livorno; Achille Bergamo da Ascoli Piceno a Roma (dirigente ispettorato generale di ps presso la Camera dei deputati); Giuseppe Manai da Roma ad Ascoli Piceno; Michele Napolitano da L'Aquila a Roma (dipartimento ps ufficio centrale ispettivo); Antonio Migliaccio da Roma a L'Aquila; Antonio De Miranda da Rieti a Roma (dirigente sez. 3ª Istituto superiore di polizia); Vincenzo Cioppa da Catanzaro a Rieti; Domenico Scali da Teramo a Catanzaro; Diego Tavassi da Matera a Teramo; Giuseppe Scialla da Roma a Matera; Giorgio Fedele è ora consigliere ministeriale aggiunto presso l'Istituto superiore di polizia.

E ancora: Vincenzo Sucato da Reggio Calabria a Roma (dirigente sezione 1ª Istituto superiore di polizia); Gaetano Cola da Vicenza a Reggio Calabria; Ruggero Borraccino da Rovigo a Vicenza; Gaetano Gigi da Udine a Rovigo; Oreste Davini da Roma a Udine (dirigente zona polizia di frontiera); Vincenzo Achille da Como a Roma (dipartimento ps ufficio centrale ispettivo); Domenico [illegible] da Roma a Como; Romeo Valantano da Roma a Firenze (dirigente ufficio ps presso [illegible]). *(Ansa)*

Sembra sfumare un'intesa tra i laici per le europee '89

Il miraggio del Polo Ovest

Freddo incontro tra La Malfa e i radicali - Da una parte i nuclearisti pri e pli, dall'altra gli ambientalisti di pr e Verdi - L'unico obiettivo che accomuna i quattro partiti sembra essere l'opposizione alla riforma elettorale

ROMA — Nonostante il professato entusiasmo di Marco Pannella, il passaggio per il Polo Ovest è difficile da individuare. Tanto difficile che le diverse squadre della spedizione stanno lentamente tornando al campo-base. Il «polo ovest» è più semplicemente quello che Giorgio La Malfa ha chiamato il «*quarto polo*», quando, alcune settimane fa, propose l'avvio di una serie di contatti tra repubblicani, liberali, radicali e (addirittura) Verdi.

E ieri Pannella ha dichiarato: «*Coloro che cantano il "de profundis" per l'iniziativa politica del segretario del pri La Malfa, volta a conquistare unità ed intesa politica fra forze laiche e forze ambientaliste, ed in particolare tra repubblicani e radicali, s'accorgeranno ben presto che sbagliano musica e canto*».

Sta di fatto che sia fonti repubblicane sia fonti radicali hanno parlato di un clima «*molto freddo*» durante l'incontro svoltosi ieri tra La Malfa e il segretario del pr, Sergio Stanzani. Evidentemente l'ottimismo della volontà non basta.

Non è certo secondario il fatto che l'idea del Polo Ovest sia nata, per così dire, nel bisogno. E' stato infatti la previsione di una modifica della legge elettorale europea (e per il timore che i partiti piccoli ne risultino gravemente svantaggiati) che essa ha preso impulso. All'inizio, dopo una certa sorpresa di tutti gli altri per il fatto che fossero proprio gli austeri repubblicani a fare la corte ai radicali e addirittura ai Verdi sinistrorsi e antinucleari, si era diffusa una certa euforia.

Il segretario liberale Renato Altissimo, per esempio, aveva cominciato a pensare in grande: «*Bisogna uscire definitivamente dalla tradizione dei "tricicli", cioè delle pure sommatorie che si identificano con un simbolo elettorale tondo che racchiude, in tre tondi, i simboli di tre partiti — diceva —. Io penso alla promozione di un'area più vasta, alla realizzazione del sogno liberal-democratico di Mario Pannunzio*». Si parlava della costituzione di un super-comitato promotore formato da intellettuali e personalità. Qualcuno faceva già il nome di Leonardo Sciascia. Poi, dopo gli abboccamenti riservati, sono iniziati gli incontri ufficiali tra i segretari dei partiti.

Non tra tutti, comunque. I Verdi, per esempio, hanno tenuto a precisare di non aver ricevuto nessun invito da La Malfa con un tale puntiglio (e aggiungendo di non vedere l'utilità di un confronto con un partito rispetto al quale si sentono «*agli antipodi*») che il segretario repubblicano risponde piccato: «*Io ho fatto una proposta per contrastare il frazionamento dell'area laica e progressista in vista di elezioni europee che potrebbero svolgersi con regole penalizzanti per i minori. Se non interessa, saluti*».

Ma la verità è che anche all'interno del pri e nell'animo dello stesso La Malfa una perplessità relativa a un rapporto con i Verdi c'era prima ed è andata via via crescendo. Qui si apre un secondo problema: i radicali, pur con tutto il loro entusiasmo, dicono che loro, senza i Verdi, non vanno da nessuna parte.

Tra repubblicani e radicali esiste poi un altro problema. La Malfa teorizza un'evoluzione del sistema politico verso quattro punte (dc, area laica, socialisti e comunisti), che potrebbe diventare di tre una volta che socialisti e comunisti si riunificassero, e parla di una «*quarta forza*» garante «di» o baluardo «contro» una possibile alternativa, che presuppone comunque una separazione tra area laica e area socialista. «*Noi radicali, invece* — spiega il capogruppo alla camera Francesco Rutelli — *siamo per la "prima forza", cioè per la crescita unitaria, fino al primato, della componente laico-socialista come espressione di tutta la sinistra alternativa alla dc*». E, anche per questo, nell'incontro di ieri, Stanzani ha proposto a La Malfa, piuttosto imbarazzato, di estendere la compagnia anche a Democrazia proletaria.

A parte la questione di dp, sono invece piuttosto vicine le strategie di liberali e radicali: nessuno dei due vuole perdere il contatto con il psi. Però i radicali, che con i liberali hanno già rapporti da tempo (il referendum sulla giustizia, per esempio), pensano che l'affare diventi interessante soprattutto se vi sono coinvolti i repubblicani e, in aggiunta, i liberali a questo appuntamento si presentano piuttosto divisi al loro interno.

E così, ieri, durante la direzione liberale, mentre affiorava il sospetto che l'attivismo di Pannella sul Polo Ovest copra soprattutto il suo desiderio di far ingelosire Bettino Craxi, che non si è battuto per farlo entrare nel governo, da via Frattina usciva un documento di netta ripulsa di tutti i disegni all'esame per riformare la legge elettorale europea, sia quello del democristiano Adolfo Sarti, sia quello dei due ministri Antonio Maccanico e Antonio La Pergola.

Anche Stanzani, del resto, ha espresso il rifiuto dei radicali e i repubblicani la pensano allo stesso modo. Si è creata quindi una curiosa situazione: l'idea del Polo Ovest, generata dall'imminenza di una nuova legge elettorale, finisce per risolversi esclusivamente in una contestazione della circostanza che ne ha determinato la vita.

Paolo Passarini

«Nessuna interferenza di De Mita»

Martelli accusa i comunisti «Si rimangiano le riforme»

ROMA — Per una volta, Martelli è d'accordo con De Mita. «*Ha fatto benissimo a sollecitare l'urgenza delle riforme istituzionali e in particolare del voto segreto*», ha detto ieri il vicesegretario del psi in polemica con i comunisti, che hanno accusato il presidente del Consiglio di «*interferenza*» per aver sollecitato i presidenti delle Camere ad avviare la Grande Riforma.

«*E' una riforma* — ha aggiunto Martelli, parlando sempre della disciplina del voto segreto — *in ritardo da anni, sulla quale non sono possibili troppi pasticci e troppi compromessi giacché si tratta di una struttura che mina la credibilità del Parlamento e ostacola la funzione di governo. Mi sembra che il presidente del Consiglio, il quale rappresenta la maggioranza parlamentare, faccia il suo dovere quando si rivolge ai presidenti delle Camere che del resto sono già al corrente di questi problemi e sensibili alla necessità di definire un calendario per le riforme dei regolamenti parlamentari*».

Con i comunisti il vicesegretario socialista è stato duro, s'è chiesto se Occhetto non si prepari a far marcia indietro sulle riforme istituzionali: «*Non si può volere contemporaneamente la riduzione della decretazione d'urgenza e il permanere del voto segreto: è una contraddizione totale nella quale s'è impigliato il pci*». Martelli ha parlato a conclusione di una direzione socialista che ha approvato una serie di proposte in materia istituzionale.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dal '69 la stessa dieta

Venerdì 24 / lunedì 27, il passato come una minestrina — Una volta, quando si credeva anche in dietologia, per chi soffriva di stomaco o aveva il fegato debole c'era un trattamento universale, sbandierato ai pranzi dai parenti o al ristorante: mangiare in bianco. C'era sempre qualcuno che saltava su a dire: per favore, io mangio in bianco. Adesso sappiamo che non c'era beneficio pratico (e il burro che è pesantissimo), ma un incalcolabile vantaggio suggestivo. Gente santissima, poteva confidare al vicino, a scusante della sua buona salute: «*Sapeste da quanto mangio in bianco*». Ma da qualche anno a questa parte, come cittadini, che cosa siamo costretti a mandar giù?

L'impressione è che non siano soltanto, come si dice, rospi, ma che la dieta rinunziante sia più variata. Potremmo suggerire (se ci perdonate l'ignobile giuoco di parole) che ci vorrebbe, in questo delicato settore, un intervento delle Usl: non per imporre a tutti la consultazione del dietologo, ma per favorire l'impiego del dietrologo. Finora dietrologia è stata parola ambigua, significava cercar colpe stravaganti dove c'erano solo i nostri errori. Giustissimo: una malattia, una comoda scappatoia.

Ma allora, perché è stato incoraggiato il facile ricorso alla dietrologia? Cosa c'è dietro? Bisogna ricorrere allo specialista. Se la recente riapertura del dibattito sul caso Moro ha fatto allarmare tutti gli studiosi, cosa c'è dietro l'esplicito invito alla dietrologia? Ecco il cittadino scrupoloso che va dal dietrologo dell'Usl e gli espone il caso: «*Dottore, quando leggo certe cronache, quando vedo sciorinati in tv, come reperti di un cattivo giallo, i misfatti dell'Italia recente, provo un cerchio qui e perdo l'appetito*». Il dietrologo compilando la ricetta: «*E' dimostrato che oggi in Italia il retroscena è un virus. Bisogna convivere con le proprie responsabilità e, insieme, con quelle degli altri. Il guaio è che è diventato difficile distinguere*».

Il cittadino insiste: «*Ma, dottore, io soffro. Pensi che anche De Mita di fronte agli statali mi sembra in trappola. L'uno e gli altri, questi a chiedere, quello a rifiutare, sempre più debolmente, vedendo l'ombra della seconda Repubblica. Dottore, ho questo cerchio insopportabile, mi dica presto: chi c'è dietro?*». Il dietrologo distrattamente: «*E' un attacco acuto, non si preoccupi. Legga, prima dei pasti, questi rapporti dei servizi e faccia un decotto di questi fondi di giornale autorevoli, badi solo che non siano scaduti e ne prenda quanti ne vuole, sono campioni gratis per noi dietrologi. Si ricordi comunque che ogni verità è supposta finché non è provata*». Il cittadino se lo ripete: «*Tutte supposte...*». Il medico: «*Sì, sì, altrimenti che medicina sarebbe?*». Il cittadino: «*Tutte supposte. Mi scusi, ma mi pare che, alla resa dei conti, sia sempre il solito metodo*».

Martedì 28, poveri arretrati seduttori — Dai diari che quel che resta della vecchia seduzione romantica maschile sia un coacervo di fesserie e di slanci patetici che si possono esercitare, onanisticamente, solo sulla carta. Metti che *Cosmopolitan*, proprio la rivista che regala alle fedeli lettrici un profilattico, li abbia voluti prendere all'amo con i suoi piccoli annunci di richieste erotiche. Leggiamo: «*Sono alta, snella, ottima presenza, affettuosa, sensibile, comprensiva, romantica, 43enne, giornalista, sana, celibe, professionista, colta, facoltosa*». E per trovare compagnia in vacanza ha bisogno dell'annuncio? Un altro: «*Cerco quindi una donna con forte tendenza al comando, desiderosa di possedere un uomo-oggetto per emozioni più intense e sofisticate*». Forse vuole anche adeguarsi alle presunte richieste del mercato.

E ancora: «*Affascinante 40enne lombarda, con molto tempo libero e una sessualità divertente e simpaticamente complessa...*». Tanto, a un giornale si può confidare tutto, anche i propri sogni di bordello più fanciulleschi: «*Cerco la mia bella di giorno disinvolta, sensuale, spregiudicata, sono un quarantenne superbo, prepotente, presuntuoso, egoista e mascalzone*». Appunto.

Mercoledì 29 / giovedì 30, ipotesi di una storia d'amore tra Claudio Martelli e la figlia di De Mita — Dapprima un mazzo di rose rosse con un bigliettino: «*Ho visto una foto del viaggio in America, eri molto elegante*». Poi, la passione, cieca, completa. Una notte lei si levò sul letto ed ebbe un tono di rimprovero, nella voce affannata: «*Hai detto il nome di papà nel sonno. No, non o me o la politica*». Si lasciarono, anche se il cuore sanguinava.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Lefebvre

delegazione dal Gabon. L'aristocrazia è arrivata in elicottero, come Elsie Enry de Borbone Parma, pretendente al regno di Francia: «*Lefebvre? Lo ammiro*». Aggiunge Marcel de la Rivière, direttore di *Francia Monarchica*: «*Monsignore è monarchico, ma ha più bisogno la Chiesa di lui che noi*».

Cerimonia lunga e faticosa. C'è chi sviene. Chi si allontana dal tendone vittima del caldo e della tensione. Persino una contestazione: «*Dobbiamo stare con il Papa!*», grida una donna, piuttosto agitata, venuta dal Lago Maggiore. Due energici sacerdoti del servizio di sicurezza la prendono di peso e la portano lontano. Lei, poi, spiegherà che ha passato la notte in preghiera «*per evitare lo scisma*». E Christian Zanardi, 35 anni, sindaco di Bienno, provincia di Bergamo, 108 abitanti, venuto fin qui con la fascia tricolore.

Nello Ugolini, 38 anni, fiorentino, recita i canti gregoriani inginocchiato e sorridendo. E' impettito, concentrato, cravatta blu, camicia traforata, senza colletto. Anche lui parla di tradizione: «*Sono diventato tradizionalista dopo un anno di seminario. Me ne sono andato perché mi avrebbero scomunicato subito, e sono qui perché il Papa riconosce la libertà religiosa*».

Gli applausi sono orgogliosi, le lacrime vere, le preghiere sofferte fin nelle espressioni dei volti. «*Una cerimonia veramente storica*», come ha ripetuto tre volte Monsignore. Quattro nuovi vescovi nominati senza mandato apostolico, ma con il mandato «*che ci viene dalla Chiesa, ricevuto dagli apostoli sempre fedeli alla tradizione*». «*Ritentiamo* — ha davvero tuonato Monsignore — *che nessuno effetto possano avere le censure inflitte da un'autorità della Chiesa che non sostiene più la giusta dottrina e giunge invece ad allontanarsene*».

Monsignore ha citato le profezie della Madonna del Buon Successo, Leone XIII e i misteri di Fatima. «*Nel XX secolo scomparirà la fede, eclisse su Roma, ma un prelato diventerà sacerdote della fede*». Ha sussurrato: «*Fate voi il collegamento*». Applausi da stadio. Lefebvre, tuttavia, non poteva chiudere sulla linea dura. A Roma, e soprattutto ai suoi fedeli — alcuni, teme, dubbiosi dopo la scomunica — manda le sue ultime parole: «*Fra qualche anno, e quanti Dio solo lo sa, saremo abbracciati da Roma: che ci ringrazierà per aver difeso la tradizione della fede*». Ancora applausi. Gli ultimi, prima della scomunica.

Giovanni Cerruti

La scienza

Si obietterà che la diffidenza verso le medicine alternative era ed è ben riposta, perché in questo settore abbondano i ciarlatani. E' vero, ma a parte che ci sono anche ciarlatani con la laurea (sempre più), l'obiezione è mal diretta. Perché il problema non sono qui gli individui, ma le loro idee e il modo in cui si provano e discutono. Il problema è il conflitto fra l'etica della scienza e la politica della scienza.

L'etica della scienza richiede il massimo di libertà; in particolare, richiede che le idee «eterodosse» (le sole da cui nasca il progresso scientifico e da cui ci si possa aspettare una scoperta interessante) siano protette, incoraggiate e discusse seriamente. La critica e la tolleranza sono il pane della scienza. A riprova di quanto queste virtù alberghino nel loro regno, gli scienziati usano spesso un aneddoto: «*Un giorno un oscuro impiegato dell'Ufficio Brevetti di Berna di nome Alfred Einstein inviò ad Annalen der Physik un articolo che sconvolse la fisica...*». Ma sono balle, ahimè.

Non c'è grande scoperta, compresa quella di Einstein, che non sia stata osteggiata anche con i colpi più proibiti da insigni rappresentanti della scienza ufficiale. Così fu per Galileo, Harvey, Darwin, e tanti altri. Se si guarda la cosa storicamente, è difficile sottrarsi alla conclusione che è raro trovare comunità tanto poco permeabili alla critica quanto quelle scientifiche.

Il fatto è che di fronte alle esigenze dell'etica della scienza ci sono le dure realtà della politica della scienza. Se la prima richiede libertà, l'altra esige controlli; se l'una reclama tolleranza, l'altra pratica censura sotto forma di diniego di fondi o di pubblicazioni. I casi abbondano. Il fisico che dice che la meccanica quantistica è, nel migliore dei casi, incompleta, viene messo al bando. Fred Hoyle ha raccontato il calvario che percorse per vedersi stampato il suo celebre articolo sul modello stazionario dell'universo in espansione.

Di recente, il matematico Umberto Bartocci ha reso nota una motivazione tipica con cui *Annals of Physics* respinge articoli critici sulla relatività: «*Come sicuramente lei comprende, la teoria della relatività ristretta è stata verificata in un enorme numero di situazioni sperimentali. Ogni tentativo di modificarla deve perciò non solo dimostrare qualche deviazione sperimentale, ma anche dimostrare come il grande insieme delle prove a conferma possa essere reinterpretato o dimostrato falso*». E' tolleranza o spirito critico questo? E' dialogo, tanto più necessario qui, dato che la fede nella relatività ristretta è da tempo scossa? Il celebre impiegato dell'Ufficio Brevetti avrebbe mai portato alla luce la sua teoria con redattori illuminati siffatti?

La scoperta di Benveniste (ripeto: anche se fosse falsa) può essere un'utile occasione per ripensare i problemi della politica della scienza di oggi. E' opportuno che soprattutto gli scienziati non si sottraggano a questo compito. Altrimenti farebbero del male a se stessi e sarebbero loro i primi a dar ragione a quei ragionatori che, in ritardo sul Sessantotto, vedono nella scienza, oltreché uno strumento del Maligno, un braccio secolare del Potere.

Marcello Pera

GUERRA 1940-'49: UN LIBRO-VERITA'

Le mani sulla Grecia

Il 28 ottobre 1940 era il diciottesimo anniversario della marcia su Roma. Per celebrarlo degnamente Mussolini, su consiglio di Ciano, diede ordine di aggredire la Grecia. Fu un gesto ignominioso, e per giunta preso con una leggerezza incredibile. Le truppe italiane, impreparate, male armate e immotivate, vennero sanguinosamente respinte oltre il confine albanese. La loro situazione divenne critica e sarebbe forse finita in un clamoroso insuccesso, se non fosse intervenuto l'esercito tedesco che in poche settimane ebbe ragione di quello greco. L'assurdo sta nel fatto che l'aggressione italiana contro la Grecia avrebbe dovuto avere, tra l'altro, il compito di «bilanciare» l'espansione tedesca nei Balcani...

Ebbero allora inizio in Grecia, autonomamente, due opposti movimenti in un certo senso emblematici per quel che poi accadde in tutta Europa: la resistenza contro gli usurpatori ed il collaborazionismo con questi ultimi.

La resistenza fu un fenomeno spontaneo e popolare *«non politicamente organizzato ma scaturito da innata fierezza indipendentistica»*. Essa si sviluppò un poco dovunque, nell'Epiro, a Creta, nelle città, nelle montagne e nelle campagne. Il collaborazionismo, meno importante ma non certo trascurabile, traeva le sue origini dalla dittatura di Metaxas, dai suoi sentimenti filotedeschi, condivisi da una parte della classe dirigente, che temeva e aborriva gli slavi e i comunisti.

Queste contraddizioni, alimentate da una struttura sociale reazionaria, rimasero come un elemento costante della lotta politica greca sotto l'occupazione italo-tedesca. Per esplodere poi in una tragica guerra civile, grazie anche agli errori e agli eccessi commessi dai comunisti che controllavano tanto il Fronte di liberazione nazionale (Eam) quanto l'esercito greco di liberazione (Elas), che comprendevano anche forze non comuniste, e grazie all'imprevidenza di Churchill e di Eden che, nel loro evidente interesse, puntarono tutti i loro sforzi su di una monarchia impopolare.

La Grecia, alla fine di aprile del 1941, subito dopo la capitolazione, venne suddivisa in tre zone di occupazione: la Germania amministrò i territori al confine con la Turchia, la Macedonia centrale, l'Attica con il Pireo, le isole di Tenedos, Lemno, Lesbos, Chios, Creta e le Sporadi settentrionali. La Bulgaria occupò la Tracia, la Macedonia orientale, e le isole di Taso e Samotracia. Il resto, cioè la parte più grande, toccò agli italiani. Ma i greci, giustamente, fecero gravare sui tedeschi, che guidavano e controllavano l'attività degli italiani, la maggior parte delle colpe.

Le conseguenze dell'occupazione furono disastrose: la Grecia venne saccheggiata, spogliata, e in breve tempo costretta alla fame, anche a causa del blocco navale inglese, con una mortalità nove volte superiore a quella normale. Ciò non bastò a piegare la fierezza della popolazione che, appena un mese dopo l'ingresso delle truppe tedesche ad Atene, e la costituzione di un governo collaborazionista, abbatté nottetempo l'enorme bandiera con la croce uncinata innalzata sull'Acropoli, quasi a significare l'inizio della guerriglia armata.

Queste notizie sono tratte da un libro di Giorgio Vaccarino, che costituisce, a mio parere, la più importante, obiettiva e completa ricostruzione di quella fase fondamentale di storia greca ed europea: *La Grecia tra Resistenza e guerra civile: 1940-1949* (Milano, Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, editore Franco Angeli).

Vaccarino, ben noto per altri apprezzati studi sulla Resistenza italiana ed europea, ci guida con pazienza e intelligenza nei complicati meandri delle divisioni e poi della lotta civile. *«Fu una norma nei Balcani che un atrocismo ne generasse un altro... così in Grecia la spinta verso sinistra fu favorita dalla politica repressiva di Metaxas, oltre che dalla brutalità dell'occupazione. Il partito comunista si valse di questa irresistibile reazione popolare per istituire l'Eam-Elas; ma quando le sue intenzioni monopolizzatrici si manifestarono, allora molti patrioti moderati sentirono nascere un'impulsiva reazione verso destra e si unirono alle forze della controrivoluzione»*.

Ecco perché la lotta interna del popolo greco non si arrestò con la liberazione del Paese e con il ritiro delle truppe tedesche nell'ottobre del 1944. Anzi, unico caso se non erro, si trasformò nella lotta contro uno dei liberatori, la Gran Bretagna, le cui truppe, che avevano partecipato coraggiosamente alla liberazione del Paese, vennero attaccate dai partigiani comunisti nel momento stesso in cui si ritiravano le forze tedesche.

Ne seguì una lotta crudele, con alterne vicende di tregue non rispettate, di azioni proditorie, di episodi oscuri, di atteggiamenti ambigui. Perché le navi britanniche non attaccarono le truppe tedesche che stavano evacuando le isole egee?

Se i comunisti si proponevano la conquista violenta della Grecia, perché la missione sovietica si limitò a consigliare prudenza e moderazione senza informarli che l'Urss aveva concluso con la Gran Bretagna il noto accordo sulla spartizione dell'Europa in sfere di influenza, in base al quale la Grecia rientrava in quella inglese? E così la guerriglia continuò tra le forze comuniste, appoggiate da Jugoslavia, Albania e Bulgaria, e le truppe regolari dell'esercito greco aiutate da quelle inglesi: una lotta altresì autoalimentata dalle atrocità comuniste e dal «terrorismo bianco», e favorita più in generale dal clima di «guerra fredda» che andò instaurandosi a poco a poco tra gli ex alleati.

E' presumibile che la Grecia sarebbe diventata alla fine uno Stato a dittatura comunista, senza l'intervento della «dottrina Truman» nel marzo del 1947; e senza la secessione del maresciallo Tito da Stalin nel 1948, che privò i comunisti greci del loro maggiore sostegno. Fu Stalin ad imporre loro nell'aprile del 1949, quando i partigiani erano ridotti a poco più di 15.000 uomini mentre l'esercito regolare era salito a oltre 250.000 soldati, di cessare la lotta. Il che avvenne il 30 agosto, lasciando dietro di sé un drammatico bilancio di assassinii, vendette, suicidi, condanne, fughe ecc.

Bastano questi cenni per dare un'idea della complessità e della unicità del tema affrontato, analizzato e commentato da Giorgio Vaccarino, che si rivela una guida sicura e preziosa nell'intrico complicato e spesso ambiguo di questa fase cruciale di storia greca.

Egli induce giustamente a non sottovalutare le responsabilità degli alleati. Churchill ed Eden in primo luogo che s'impegnarono a fondo a favore della niente affatto popolare monarchia greca e del suo entourage reazionario. E poi Stalin subdolamente equivoco tra l'invito alla moderazione e la tolleranza tacita della guerriglia comunista. Ed infine anche il governo americano più interessato ad un equilibrio strategico della regione che alle sorti del lontano Paese.

«E così avvenne che la Grecia, scrive Vaccarino, *fu il solo Paese dell'area occidentale in cui un partito comunista dopo la guerra venne organizzativamente cancellato. Dagli oltre 40.000 membri del momento del suo maggiore sviluppo sulla fine del 1944, esso passò dopo la guerra civile alla pressoché totale sua inesistenza...»*

Enrico Serra

LA VERA STORIA DIVENUTA FILM CHE FA DISCUTERE L'AMERICA

Algebra, la lotta in classe

Nella California meno dorata, Jaime Escalante, dirigente d'azienda, torna nel ghetto, da professore, tra ragazzi e ragazze di vita, di droga e di violenza - Schernito dai colleghi, è respinto dagli alunni: ma li seduce con la matematica come sfida e gioco - «Stand and Deliver» porta sullo schermo questa avventura, fa vedere al Paese le sue ferite sociali, e quale guerra debba intraprendere

New York. Una scena di «Stand and Deliver» (Alzati e fatti valere). A sinistra, nei panni del professore James Escalante, il protagonista, è Edward James Olmos, il tenente taciturno e scontroso della serie tv «Miami Vice». A destra, lo studente è Lou Diamond Phillips

NEW YORK — «Dai, tornate per la strada, vendete la droga. Così finalmente avrete i soldi per comperare quello che producono i giapponesi e che voi non siete capaci di fare...». *Con questa frase Jaime Escalante, già specialista di computer, già dirigente d'azienda, solidamente radicato nei ceti professionali in ascesa nonostante il suo nome e la sua origine messicana, provoca la sua classe.*

Sono ragazzi indolenti, pronti allo scatto di violenza ma indifferenti alla scuola. Fino a sedici anni, dicono, è meglio non rischiare l'arresto inutile, si rischia già abbastanza la notte. Perciò vanno a scuola come vuole la legge, ma ci vanno al modo in cui vivono, con intorno alla fronte la bandana coi colori della gang, il tatuaggio sul polso che segnala l'irreversibile affiliazione a un gruppo di trafficanti, i capelli punk bagnati al mattino e impomatati la notte, bande da stupro e da assalto sedute sui banchi di scuola, facce da bambini un po' stupidi e corpi da uomini, ciascuno con una sua ragazza a metà fra la sottomissione e «la vita».

Anche le allieve sono donne più avanti nell'esperienza di vivere (qualcuna con un bambino) ma imprigionate nel vicolo cieco del sottomondo in cui vivono, nella prigione mentale in cui sono incappate, cercando un rifugio. Escalante li guarda e sa che a quindici anni è troppo tardi per insegnare «i valori», troppo tardi per convertirli a quell'unica grande funzione che ha la High School americana: fabbricare dei cittadini. Sono ragazzi di vita, di droga, di violenza subita e di violenza continuamente praticata, nel campo da gioco della scuola e in tutte le strade che sono abituati a percorrere.

Per loro Jaime Escalante, che ormai si era fatta una posizione, è tornato nel ghetto e s'è messo a insegnare. Vale la pena di conoscerlo, perché la sua è una storia vera.

A parole, con persuasione o minaccia, non recuperi più nulla. Fisicamente loro sono più forti. Mentalmente sono impenetrabili, chiusi da quando è finita l'infanzia e forse anche prima. Ma la matematica, con la sua diabolica qualità di sfida e di gioco, la sua affinità con l'intuizione, l'attenzione spasmodica, che serve per sopravvivere, potrebbe tentarli. La mancanza di espressività, le poche parole stabbrate dal gergo, dall'uso del poverissimo vernacolo di banda, non lega più ad alcun altro mondo. Solo mani e pistole comunicano. O qualcosa di totalmente diverso e stranamente affine alla vita.

Jaime Escalante, dirigente apprezzato del settore informatico, va e viene dalla sua buona casa alla fabbrica, e dal bordo dell'autostrada vede la sollecita di Los Angeles, e ha quest'idea: la matematica può salvarli. La matematica è la nuova lotta di classe.

Agguati

Un uomo di mezza età che chiede di fare l'insegnante è oggetto di scherno. I colleghi lo guardano come una persona strana, irritante. I ragazzi esigono di non essere disturbati nei loro monologhi di adolescenza esaltata e isolata. Quest'uomo li disturba perché vuole attenzione, e la tensione in classe si fa terribile. I ragazzi vanno a scuola per trascorrere qualche ora fra loro, ma non hanno nessuna intenzione di perdere tempo. A scuola ci sono nemici da combattere, pericoli da tenere d'occhio (il coltello della banda rivale), percentuali di mercato di droga da non trascurare. Il professore li crede stupidi, ma loro sanno che la vita è ben altro.

Lo ha dimostrato una decisione presa in molte scuole americane da insegnanti preoccupati della propria sopravvivenza. E' stato reso obbligatorio il metal detector, il verificatore elettronico che esiste come misura antiterrorismo negli aeroporti. Prima di entrare in classe, i ragazzi sono costretti a depositare pistole, coltelli da cacciatore, revolver di quelli che si infilano nelle stivale, baionette.

La protesta è stata aspra da parte delle comunità, delle famiglie, persino dei pastori delle chiese locali. «Questi ragazzi si devono difendere. Chi li accompagna la sera quando tornano a casa?». E persino alcuni leader politici sono intervenuti contro la «persecuzione» del controllo elettronico. Nonostante ciò maggio è stato un mese di sangue per gli insegnanti americani. Uno a Brooklyn è stato ridotto in fin di vita con una mazza da baseball. Aveva portato la classe a fare esercizi all'aperto e senza saperlo si era messo sullo stesso territorio di un mercatino di crack che non poteva interrompere il lavoro e aspettare la fine delle lezioni. Un altro insegnante è stato pugnalato nel corridoio della scuola. Una professoressa ha visto rotolare un oggetto sotto i banchi, l'ha raccolto e stava per fare una romanzina ai ragazzi quando la cosa le è esplosa in mano: era un potente firecracker che per pura fortuna non le ha amputato le mani.

Al principio di giugno erano dieci le vittime, tutti feriti con ricovero in ospedale, due in pericolo di vita (lo è ancora l'insegnante abbattuto con la mazza da baseball). Tutto questo può spiegare l'impopolarità che Escalante ha incontrato nella vita, quando si è ostinato a presentarsi volontario sul fronte di guerra delle scuole di ghetto. E la popolarità immensa che la sua storia sta riscuotendo, ora che è diventata film e riempie le sale dei cinema, più di un giallo, più di un film di avventure, da una costa all'altra del Paese.

Forse nel film, che si intitola Stand and Deliver *(si potrebbe tradurre: «Alzati e fatti valere»), è stata un poco ammorbidita la fase iniziale del confronto fra l'insegnante e i ragazzi. Forse alla capacità di seduzione che il vero Escalante deve avere avuto nella vita e che nel film è affidata a uno straordinario attore, Edward James Olmos (è il tenente taciturno e scontroso della serie tv* Miami Vice*) bisogna dare il credito immenso di avere compiuto il miracolo. La folla ottusa della guerra di bande ebbra della propria forza, esaltata dalla propria dose quotidiana di droga, ha commesso l'errore di lasciarsi impigliare nel comitato provocatorio dell'insegnante.*

«Va bene, lasciate che i soldi li continuino gli altri. Tanto voi in una banca ci entrerete solo per rapinarla. E anche allora, voi rischiate la raffica della squadra speciale, mentre quelli in colletto bianco sono capaci, se necessario, di ripulire il computer. Tanto voi un computer non l'avete mai visto. Potreste romperlo, certo. Ma i giapponesi ne faranno un altro, e voi, con la vostra droga, pagherete le spese. Se va bene per voi, va bene anche per me...»

L'America che va al cinema è indecisa. Chi è Jaime Escalante, modesto insegnante che è andato a predicare la matematica nella peggiore scuola di Los Angeles e il primo anno ha portato diciotto ragazzi all'esame di analisi matematica, il secondo anno ne ha portati sessanta, il terzo anno ha raddoppiato di nuovo, e tutto è avvenuto in questi ultimi anni, mettendo i suoi ragazzi di barrio in condizione di essere accettati (anzi disputati) dalle migliori università americane? E un eroe reaganiano, campione del «fai da te» e dell'inutilità dello Stato (Escalante fa tutto da solo, bruciando la sua passione e quella che riesce a scatenare nei suoi allievi) o è un nuovo tipo di personaggio democratico che i sogni li vuole costruire, non raccontare, che crede solo nei fatti, ma spinge i fatti fin verso la frontiera dell'impossibile?

Emozione

Non credo che ci sia una risposta. E credo che il bellissimo film, diretto dal messicano-americano Ramon Menendez, non avrebbe creato tanta attenzione e tanta emozione se Jaime Escalante non fosse un piccolo signore bruno che esiste davvero e continua a insegnare in qualche angolo della California meno dorata.

La sera degli Oscar l'hanno fatto venire sul palco, un evento raro perché il cinema vuole inventare la vita, e ama farlo in modo indipendente, senza debiti col reale. Ma Escalante era là, si poteva toccarlo e parlargli. E' vero che ha combattuto la droga con l'analisi matematica, le bande di ragazzi armati con l'idea che se sai fare i conti strappi il tuo pezzo di posto e di rispetto e non sei forzato ogni giorno a difenderlo con le armi. E' vero che ha insinuato il sospetto che la testa serve più delle braccia per la propria difesa. Qualcuno ha ricordato che solo in tempo di guerra, in momenti di grande emergenza, è successo qualcosa del genere, l'eroe del film in carne e ossa, accanto all'attore, e tutti intorno a rendergli la gloria dovuta.

Il pericolo

Forse questa tensione intorno alla scuola è un altro di quei temi trasversali che tagliano i partiti e congiungono liberali e conservatori in un modo che sorprende tutti. Forse segnala l'inizio di una nuova America senza miti che vede il suo vero pericolo, descritto dalla famosa frase che apre un rapporto del Congresso: «Se un nemico insidioso avesse voluto disgregare il nostro sistema scolastico, ridurlo a questo grado di inefficienza per colpirci al cuore, non avrebbe potuto fare lavoro migliore».

Ora con Stand and Deliver, *il messaggio è scattato, è diventato persuasione popolare. Un Paese ricco di risorse vede le proprie ferite e capisce di quale tipo e di quali dimensioni è la guerra che deve intraprendere, prima alla periferia di Los Angeles o di New York, che nello spazio, prima fra i ragazzi che stanno per perdersi che contro i valori negativi d'altre potenze.*

Il fatto curioso di Stand and Deliver *è che contiene due messaggi in apparenza contrastanti. Il primo è un ritorno alla scuola. Ma la scuola media, in America, è un centro per la formazione del buon cittadino, costruito per far assimilare anche ai nuovi venuti i «valori civici», non per trasmettere la cultura. Il secondo è che è inutile perdere tempo a descrivere la bontà del sistema America. Meglio mettere le mani al motore e lavorare a costruire i pezzi essenziali della conoscenza.*

Escalante si rende conto che la matematica può diventare lo strumento che da una parte fa saltare le porte di ferro della gang delinquente, dall'altra schiude un passaggio verso la cittadella privilegiata che ai ragazzi del barrio sembra più facile da distruggere che da penetrare. La sua predicazione è questa: dalla conoscenza si può risalire ai valori, dalla cultura, o almeno dall'informazione, si potrà ricostruire una polis, si potranno legare gruppi ed etnie diverse. Ma non sarà mai più possibile fare il contrario.

Muore, con Stand and Deliver, *una fede americana. E ne nasce un'altra. Siamo ai confini estremi del cambiamento ma anche nel centro dell'anima di un Paese che non si dava per vinto e non venera mai il passato. A giudicare dal film, non sarà un passaggio indolore e senza sorprese.*

Furio Colombo

DOPO UNA BATTAGLIA LEGALE CONTRO UNA BIOGRAFIA DELLA VEDOVA DELLO SCRITTORE

Il nipote di Joyce distrugge le carte di famiglia

Il nipote di James Joyce ha distrutto un archivio letterario unico, le carte di famiglia, dopo una furibonda lite sulla pubblicazione di una nuova biografia della moglie dello scrittore irlandese. Avvocati che agiscono per conto della famiglia Joyce e dei beni di James Joyce hanno costretto l'editore di *Nora*, una biografia di Nora Joyce, a tagliare il capitolo finale, considerato un'ingiustificata invasione della privacy familiare.

La famiglia e i fiduciari dei beni si sono sentiti offesi dal fatto che Brenda Maddox, la biografa, aveva scritto un epilogo dettagliato sugli ultimi anni di Lucia, la figlia malata di mente di Joyce, al Saint Andrew Hospital, a Northampton, dove era stata ricoverata per schizofrenia.

Stephen Joyce ha dichiarato al *Sunday Times* di aver bruciato decine di lettere scritte da Lucia per evitare che nuovi particolari della sua vita cadessero nelle mani di futuri biografi. *«Le cose personali dovrebbero restare personali. Nessuno potrà andare a curiosare adesso. Ho fatto ciò che ritengo sia l'interesse generale della famiglia Joyce»*.

La distruzione delle lettere non pubblicate di Lucia ha però gettato nella costernazione gli storici letterari. Sally Brown, curatrice dei manoscritti moderni alla British Library, ha detto: *«Queste carte sarebbero state di immenso interesse e valore per gli studiosi di Joyce. Questo è un tragico e spaventoso atto di distruzione. Mi sento male a pensarci. Le lettere avrebbero dovuto essere conservate per i posteri»*.

Stephen Joyce ha detto: *«Un bel fascio di lettere è stato distrutto a causa della disonestà della Maddox che ha scritto una biografia non autorizzata su mia nonna»*. Non si sa esattamente quante lettere componessero il fascio, ma Joyce ha spiegato che «coprivano molti anni indietro».

La loro distruzione è il culmine di una disputa durata tre mesi che la Maddox e il suo editore Hamish Hamilton hanno chiuso con un complesso accordo legale con i rappresentanti dei beni di Joyce. Pare che l'intesa permetterà alla Maddox di citare le opere di Joyce soltanto quando toglierà il capitolo ritenuto offensivo.

Un altro particolare trapelato dell'accordo, curato da David Monro, l'avvocato che rappresenta i beni di James Joyce, è che il documento non è stato firmato finché non sono state stampate in Gran Bretagna e in America copie del libro che valessero come prova.

L'epilogo di tredici pagine intitolato «La figlia di sua madre» comincia con Nora sul suo letto di morte, nella primavera del 1951 e termina con la morte di Lucia il 12 dicembre 1982.

Le pagine controverse furono tagliate dalle copie di saggio in Gran Bretagna, ma Houghton Mifflin, l'editore di New York, si è sbagliato e ne ha spedito molte ai recensori. Il *Sunday Times* è riuscito a ottenere una copia dell'epilogo eliminato.

La parte censurata contiene qualche notizia che non era mai stata pubblicata né era ottenibile negli archivi librari, e rende la decisione dei rappresentanti delle proprietà Joyce di sopprimere il capitolo ancora più sorprendente.

Il capitolo racconta le preoccupazioni di Lucia durante il ricovero. Era ossessionata dal matrimonio e dalle proporzioni del proprio volto, specialmente del naso. Le sue cotte romantiche comprendono l'annunciatore televisivo Richard Baker, e il cappellano del manicomio.

La parte più toccante dell'epilogo è la costante amicizia e il sostegno da parte del Premio Nobel Samuel Beckett, di cui Lucia si innamorò negli Anni 30, quando era segretario di Joyce. La Maddox lo definisce «forse il più leale amico di tutti».

Pare le spedisse regali: una gonna rosa, una sciarpa di lana, un cappello marrone, una bottiglietta di profumo, dieci sterline da spendere in una cena di compleanno, un abbonamento a *Illustrated London News*.

La data di pubblicazione del libro della Maddox coincide con il giorno più importante dell'anno per i fanatici di Joyce: il 16 giugno, «Bloomsday», il periodo di ventiquattr'ore descritto nell'*Ulisse*, il romanzo più grande di Joyce, che si stende attraverso una giornata della vita di Leopold Bloom, un commesso viaggiatore di Dublino.

Stephen Joyce ha fatto sapere di essere deciso a proteggere a ogni costo la memoria della zia da ogni ulteriore indagine. Ha detto che consulterà i suoi avvocati non appena avrà esaminato una copia del libro.

«Perché scrivere di Lucia? Dovrebbero lasciarla in pace. L'esistenza di Nora si concluse il 10 aprile 1951. Qualsiasi cosa sia successa dopo, che cos'ha a che fare con la vita di Nora? Un bel nulla», ha dichiarato Joyce, che lavora a Parigi per l'Organizzazione per lo sviluppo economico e culturale.

«Un profano deve avere una bella faccia tosta per scrivere e interpretare la vita di una persona malata. La malattia di mia zia era molto penosa, è deplorevole andare a scavare in quella triste vicenda. Non ha nulla a che fare con la vita di James Joyce e deve restare una cosa personale. Il risultato di libri come quello della Maddox è che sono stato costretto a distruggere tutta la mia corrispondenza con Lucia e starò molto attento a fare lo stesso con qualsiasi cosa non ritenga debba essere resa pubblica», ha detto Joyce.

La Maddox e il suo editore hanno fatto sapere di non poter commentare questo epilogo della vicenda a causa di un accordo legale firmato con i rappresentanti dei diritti editoriali di Joyce.

Geordie Greig

Copyright «The Sunday Times» e per l'Italia «La Stampa»

James Joyce in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opa e per l'Italia «La Stampa»)

I Fenici all'Istituto di Francia

PARIGI — L'Accademia delle iscrizioni e belle lettere dell'Institut de France, in collaborazione con la Fiat-France, ha organizzato ieri una tavola rotonda sui Fenici. Vi hanno partecipato una trentina di studiosi, tra i quali Sabatino Moscati, che ha progettato la mostra «I Fenici» in corso a Venezia, in Palazzo Grassi.

L'architetto Gae Aulenti, con l'aiuto di diapositive, ha spiegato lo speciale allestimento dell'esposizione veneziana. *(Ansa)*

Alla conferenza del pcus si scontrano rinnovatori e difensori del passato

Gorbaciov tra due «blocchi»

Dopo le critiche a Gromyko reazione dei conservatori: «Un uomo rispettato dal popolo che non bisognava umiliare»

«Al vertice c'è una casta d'intoccabili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Salendo alla tribuna della diciannovesima conferenza del partito, ieri mattina, il delegato Vladimir Melnikov si rendeva conto, di certo, che le sue parole le avrebbero ascoltate centocinquanta milioni di persone, in tutta l'Urss, alla radio o in tv. Sapeva che il suo attacco ad Andrei Gromyko avrebbe segnato la giornata e sarebbe rimasto a lungo nella memoria del popolo sovietico: per il suo carattere di sfida pubblica al potere e ai suoi simboli e, insieme, di possibile strumento di pressione e di mobilitazione; di schieramento, di «conta», di scelta di campo. Ma, anche, perché esempio della confusione del momento, dove linguaggi e riferimenti contrastanti e opposti si rincorrono e si sommano.

Ha detto Melnikov: «*Quelli che un tempo guidavano in modo attivo la politica di stagnazione non possono lavorare negli organismi centrali del partito in periodo di perestrojka. Devono rispondere di tutto e personalmente*». Si è levato un applauso, ma Gorbaciov lo ha interrotto: «*Hai forse delle proposte concrete? Noi siamo seduti qui e non sappiamo: ti riferisci a me o a chi?*». Melnikov non ha esitato: «*Penso al compagno Solomentsev prima di tutto, e ai compagni Gromyko, Afanasiev, Arbatov e altri*».

Molti, mentre Melnikov attaccava un membro del Politbjuro, il Capo dello Stato, il direttore della Pravda e il responsabile dell'istituto per gli Stati Uniti hanno applaudito. Molti hanno mostrato disappunto. Ma subito dopo, un altro delegato ha difeso con emozione Andrei Gromyko: «*Un uomo rispettato dal popolo che non bisognava umiliare*», perché «*i suoi meriti resteranno*»; «*sembra che il principio di "attaccare il guidatore" continui a valere. Lo abbiamo praticato sempre bene. Adesso tocca al compagno Gromyko. Ma le sue nobili azioni restano incise nella memoria del popolo sovietico*». Anche questa volta, molti hanno applaudito.

Più ragioni fanno dell'intervento del delegato Melnikov non un semplice clamore, un aneddoto quasi, ma il centro della terza giornata di lavori alla conferenza del partito. Intanto, perché un attacco diretto alla politica del passato più recente e contestato si compie per la prima volta attraverso la denuncia dei «*complici pentiti di Breznev*», chiamando per nome uomini che dividono il potere con Gorbaciov. Accerchiandoli, «*stanandoli*». Poi, perché la denuncia delle «colpe» di Gromyko avviene mentre Gorbaciov disegna un nuovo ruolo al Capo dello Stato, pensando a se stesso forse, e al quale proprio Gromyko andrebbe sacrificato. E, ancora, per la sua dimensione pubblica: perché, come le critiche del giorno precedente al Segretario generale, anche quella ben più aspra al simbolo di un'era è stata vista e ascoltata in tutto il Paese, suscitando uno shock, un senso di emergenza forse in ampi strati della Russia più «*remota*»; confondendo molti, senz'altro. E non solo perché le accuse erano rivolte a Gromyko; ma perché erano arrivate al potere.

C'è un'ultima ragione. Le parole del delegato Melnikov hanno messo a confronto due clamori. Ma, soprattutto, sono diventate subito occasione di altri interventi, altri dubbi, altri quesiti: quasi una riflessione collettiva sul potere e chi lo esercita: sugli uomini che lo guidano e lo rappresentano, sulle colpe del passato e le cautele del presente. Con una franchezza che non s'era mai data. E che riafferma il principale risultato della conferenza: il suo carattere di parola inquieta.

Sulla «*provocazione*» del delegato Melnikov, dunque, il dialogo è stato fitto, per tutta la giornata. Sfiorando, a più riprese, lo stesso Gorbaciov. Ha detto il delegato Veniamin Jarin, della regione degli Urali: «*La gente si interroga, vuol sapere di che cosa è responsabile in concreto ogni membro del Politbjuro. La gente ha ragione: dobbiamo render noto a tutti chi fa che cosa, chi dobbiamo ringraziare e chi incolpare*». Ha detto il delegato Oherman Zaghainov, di Leningrado: «*Dobbiamo far più luce sui lavori del Comitato centrale e del Politbjuro. Dobbiamo dare la parola a Boris Eltsin, ascoltare che cosa ha da dire qui. Dobbiamo spiegare alla gente cosa è successo a Grishin (l'ex segretario a Mosca) e a Romanov (l'ex primo segretario a Leningrado). Dobbiamo far sapere*». Ha detto il delegato Vasily Staridubtsev, di Tula: «*Tra i più alti funzionari del partito c'è una casta di intoccabili, gente che non è possibile criticare*».

Molti hanno applaudito. Sempre, anche quando il delegato Viktor Postnikov, direttore di fabbrica a Stavropol, ha indirizzato l'ultima provocazione al Segretario generale: «*Lei, Michail Serghievich, ha detto che la riforma va sviluppata nella calma. Ma se quella di oggi è una rivoluzione, non la si può realizzare con metodi del genere, esortando la gente e cercando di educarla di continuo. Lo capiamo bene: anche qui, tra noi, ci sono molti nemici della perestrojka. Dobbiamo eliminarli, cacciarli dal partito. Ma, certo, lei è troppo buono per questo, Michail Serghievich*».

Gorbaciov lo ha interrotto; e, un'altra volta, il suo intervento è stato un esempio del suo «*porsi nel mezzo*», del suo voler far da arbitro, mediare, placare urgenze rischiose: «*Il problema non è se sono buono o cattivo, e di questo potremmo discutere davanti a testimoni. Il problema è che la via non è quella, è un'altra*».

Emanuele Novazio

Voci di compromesso sul Karabakh

Il territorio conteso potrebbe essere affidato provvisoriamente al governo centrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una possibilità di compromesso sembra emergere nella crisi del Nagorny-Karabakh; dietro le quinte della conferenza, si lavora per affrettare una soluzione del problema, hanno rivelato ieri i delegati armeni. In tre direzioni: la regione autonoma, contesa da azerbaidjani e armeni, potrebbe essere provvisoriamente guidata da un «governo presidenziale», ha detto senza meglio precisare il rettore dell'università di Erevan, Serghei Ambartsumian; o essere affidato all'amministrazione centrale; oppure essere riunita, per un periodo provvisorio, alla Repubblica russa, e in particolare alla regione di Stavropol, della quale è originario Gorbaciov, e dalla quale già dipendeva prima della rivoluzione.

«*Le proposte sono già in discussione in Armenia e, soprattutto, nel Nagorny-Karabakh, dove sembra esserci un accordo in proposito*», ha detto Ambartsumian. «*La soluzione ormai potrebbe essere a portata di mano*». Ma le accuse di Gorbaciov a quanti «*sfruttano i diritti democratici per scopi antidemocratici*», cercando di annettere il Nagorny all'Armenia? «*Le accuse non riguardavano noi*», ha risposto Ambartsumian. «*L'Armenia non chiede di ritoccare i confini tra due Repubbliche sovietiche vicine; ma vuole che sia tenuto conto della volontà di libera autodeterminazione*» della popolazione armena, in stragrande maggioranza nel Karabakh. «*Per la popolazione locale, è importante prima di tutto uscire dalla tutela azerbaidjana*».

Ma ieri un funzionario del partito di Stepanakert, il capoluogo del Karabakh, ha espresso delusione e malcontento per le parole di Gorbaciov. «*La gente si aspettava di più e non posso davvero dire che ha accolto il discorso con entusiasmo*». La popolazione del Karabakh è tornata al lavoro soltanto in parte, dopo un mese di sciopero; ma, ha aggiunto il funzionario, «*tutti ora aspettano la conclusione della conferenza*» e le sue decisioni sul problema delle nazionalità.

La situazione resta dunque tesa, nella regione e in tutta l'Armenia: lo stesso leader del partito armeno, Arutunian, lo riconosceva mercoledì: «*Non siamo riusciti a normalizzarla. E' necessario elaborare con urgenza un nuovo pensiero politico sul problema nazionale*».

Molto dipenderà, dunque, dalla risoluzione che sarà presentata al voto dei delegati, alla chiusura della conferenza. E' possibile che nel documento si tenga conto di una delle proposte avanzate dalla delegazione armena, si diceva ieri sera a Mosca; e la più probabile appare proprio il passaggio temporaneo all'amministrazione centrale. Esiste un precedente negativo: gli abitanti della regione autonoma di Abkhazia chiesero negli Anni Settanta di staccarsi dalla Georgia e di passare sotto l'amministrazione russa, e la richiesta venne respinta.

e. n.

■ Il leader Pogosyan colpito da infarto

MOSCA — Il leader del partito comunista del Nagorny-Karabakh — la regione enclave in territorio armeno contesa tra azerbaidjani e armeni — è stato colto ieri da un attacco cardiaco mentre partecipava ai lavori della conferenza pansovietica del partito comunista sovietico. Lo hanno rivelato alcuni delegati della regione che lo accompagnavano.

Genrick Pogosyan, che aveva assunto la leadership del Nagorny-Karabakh quando il suo predecessore era stato rimosso, nello scorso febbraio, è stato colto da malore e trasportato in ospedale.

(Ansa-Reuter)

Giornalisti russi in Vaticano

La perestrojka piace al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha avuto ancora occasione di esprimere un giudizio positivo sul processo di democratizzazione e di maggiore partecipazione che si propone la perestrojka di Gorbaciov. L'opportunità gli è stata offerta da un'udienza concessa ieri mattina a cinque giornalisti sovietici, guidati in Vaticano da Viktor Novikof, capo dell'Unione dei giornalisti dell'Urss.

Nel suo saluto, Novikof ha ringraziato il papa per averli ricevuti e poi per aver inviato a Mosca la delegazione, guidata dal cardinale Agostino Casaroli, in occasione delle celebrazioni per il Millennio.

L'autorevole giornalista ha parlato anche del nuovo clima in atto nel Paese e ha chiesto a Giovanni Paolo II di dare un giudizio dopo aver letto il discorso pronunciato da Gorbaciov.

«*E' presto per dare una valutazione* — ha risposto Papa Wojtyla —. *Certamente c'è questo clima di perestrojka che seguiamo con interesse. Questa democratizzazione, questa maggiore partecipazione dei cittadini nella vita sociale e politica va incontro non soltanto alle attese dei Paesi occidentali, il che avrebbe una dimensione geografica, ma corrisponde anche alla dottrina sociale della Chiesa*».

«*La parola partecipazione* — ha aggiunto — *fa parte della dottrina sociale della Chiesa. E poi, connesso a questa partecipazione, c'è il problema dei diritti umani che ci interessa molto, soprattutto ci interessa la libertà di coscienza per i credenti. Spero che in questo campo potremo incontrarci meglio in futuro*».

«*E alla fine, vi dico* — ha concluso quasi scherzosamente — *che voi dovreste venire qui più spesso perché io possa così parlare meglio la lingua russa*». Assieme a Viktor Novikov hanno partecipato all'udienza Ghennadi Gernikov, professore di Economia e consulente della rivista «*Problemi della pace e socialismo*»; Piotr Akaemov, capo dipartimento organizzativo dell'Unione giornalisti dell'Urss; Georghy Birejko, presidente di una organizzazione regionale di giornalisti; e Jurij Solomonov, membro del Consiglio di amministrazione del giornale «*Sovetskaja Kultura*».

(Agi)

Parla Vladimir Kabaidze, l'«eroe della perestrojka» caro a Gorbaciov

«Via chi non acchiappa i topi»

«I ministri devono guadagnarsi il posto, come i gatti» - «Inutile lottare contro i papiri, bisogna uccidere chi li scrive» - Applausi dei delegati

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Quando il segretario generale Michail Gorbaciov vuole fare un esempio dei vantaggi della radicale riforma economica ricorda spesso Vladimir Kabaidze, direttore di un'impresa per la costruzione di macchine utensili computerizzate. E' diventato ormai un simbolo dell'«imprenditore socialista»: ha introdotto per primo i principi dell'autosufficienza e dell'autofinanziamento nella sua impresa a Ivanovo, una piccola città a trecento chilometri da Mosca.

Mosca. Vladimir Kabaidze, a sin., simbolo dell'«imprenditore socialista», scherza con altri due delegati alla 19ª conferenza del pcus: il generale Konstantin Lomov e Valentina Golubeva (Afp-Ansa)

Il direttore Kabaidze ha colpito di nuovo quando è salito sulla tribuna della diciannovesima conferenza del partito per leggere il suo discorso ai delegati. «*E' stata una bomba, dal punto di vista delle proposte, ma soprattutto per il modo di esprimerle. Ho riso fino alle lacrime*», ha detto uno dei delegati.

«*Bisogna estendere i principi dell'autofinanziamento anche ai ministeri industriali*» ha dichiarato il sessantenne Kabaidze con un leggero accento georgiano. «*Le fabbriche pagheranno i ministeri, ma soltanto per il lavoro utile*». Parlando della responsabilità di alti funzionari ha usato un'espressione russa molto gergale: «*Ogni ministro, come un gatto, deve dimostrare che è capace di andare a cacciare i topi. Se li cacceranno saranno pagati, se no buonanotte*».

Anche il primo ministro Nikolai Ryzkov ha riso e ha applaudito, nonostante l'ironia di Kabaidze abbia colpito i suoi ministri. Secondo Kabaidze lo stesso principio vale anche per la scienza: «*Soltanto a Mosca ci sono 900 mila persone che lavorano alla ricerca scientifica*». «*Non ho mai sentito che nella Corea del Sud esistessero le stesse strutture, ma questo Paese è tra i primi dal punto di vista dello sviluppo di alta tecnologia*», ha aggiunto, mettendo forse qualcuno in imbarazzo per questa scelta del Paese-campione: in Urss, che non ha dei rapporti diplomatici con Seul, la Corea del Sud è sempre stata un simbolo della tirannia.

Attirando l'attenzione dei delegati sul problema della lotta contro la burocrazia, Vladimir Kabaidze ha usato espressioni insolite per questo tipo di riunioni: «*Ho capito che è inutile lottare contro i papiri, bisogna uccidere chi li scrive. Voglio ripetere il mio appello, che avevo pronunciato al ventisettesimo congresso del partito: cari delegati, quando tornerete a casa vi prego di strappare una decina di documenti e vedrete che il burocratismo sarà molto indebolito*».

«*Gli uomini saggi sbagliando imparano, gli scemi ripetono gli errori*» ha detto Kabaidze alla fine del suo discorso legando le riforme del passato a quelle di oggi. «*Siamo ormai montati sulla tigre della perestrojka, e ora dobbiamo cavalcarla*».

v. s.

Si allunga la lista di richieste della «periferia»

Autonomie: è un coro

La reclamano alcune Repubbliche, ma anche imprese, soviet, istituzioni scolastiche - Sollecitati nuovi criteri di gestione

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — In Urss tutti reclamano autonomia e indipendenza: i progetti più audaci prevedono l'autonomia per intere Repubbliche, come ha detto alla vigilia della conferenza del partito il primo segretario dell'Estonia Vaino Vialis; i direttori delle imprese credono che soltanto il passaggio all'autofinanziamento risanerà l'economia; i presidenti dei Soviet legano il prestigio di questi organismi del potere in Urss all'autosufficienza.

C'è chi, senza mirare agli obiettivi ambiziosi, desidera lo stesso staccarsi dalla gestione centralizzata che Gorbaciov definisce una «*catena*» che «*frena l'iniziativa delle masse popolari*». Ieri, durante il dibattito alla conferenza del partito, l'accademico Logunov, rettore della più prestigiosa università sovietica, la «Mgu», intitolata a Lomonosov, ha chiesto a nome «*di tutto il collettivo universitario l'autonomia dal comitato per l'istruzione pubblica*», perché questo passo, secondo Logunov, permetterebbe di «*migliorare notevolmente sia la preparazione degli studenti, sia il livello delle ricerche scientifiche*».

Il direttore di un fiorente complesso agricolo, Viktor Postnikov, senza nascondere il suo orgoglio, ha raccontato quali vantaggi portano l'autofinanziamento e l'autogestione, questi «*nuovi principi economici*», che costituiscono la base della radicale riforma economica in Urss.

Seguendo il filone delle proposte di liquidare i ministeri, il direttore di una impresa metalmeccanica ha dichiarato: «*Francamente né il ministero né il compagno ministro mi servono. Sono io che guadagno i soldi*».

La perestrojka ha spaccato l'Urss: da una parte si trovano i nuovi manager politici ed economici, dall'altra il suo 18 milioni di burocrati, molti dei quali perderanno il posto se l'«*operazione autonomia*» riuscirà. A mettere in rilievo i metodi dei sostenitori del sistema centralizzato è stato un operaio dalla Siberia che ha quasi urlato dalla tribuna del Palazzo dei Congressi: «*La mia fabbrica è formalmente passata sull'autofinanziamento, ma il ministero a Mosca ha trovato dei mezzi per ridurre a zero i nostri sforzi. Gli operai lavorano molto bene, ma i risultati, grazie alla tattica dei burocrati, non si vedono. C'è il rischio che il popolo perda la fiducia nella perestrojka. I banchi dei negozi sono vuoti come prima, adesso hanno introdotto il razionamento per lo zucchero*».

v. s.

■ Conclusa l'indagine sul genero di Breznev

MOSCA — L'indagine su Jurij Churbanov, il genero di Breznev, ex primo vice ministro degli Interni dell'Urss, accusato di corruzione, si è conclusa: lo riferisce il quotidiano *Sovietskaja Rossija*, in un'intervista al vice procuratore generale dell'Urss, Aleksandr Katusev.

Arrestato il 14 gennaio 1987, Churbanov aveva sposato Galina, figlia di Leonid Breznev, dando così una rapida scalata al potere. E' stato accusato di «*sistematica corruzione*»: l'inchiesta è durata quasi un anno. Ora gli atti saranno trasmessi alla Corte suprema dell'Urss.

Assieme al genero di Breznev, verranno portati in giudizio l'ex ministro degli Interni della Repubblica Uzbeka, Jakhjaev, i suoi due vice Kakhramanov e Beghelman, oltre agli ex capi della polizia per le regioni di Tashkent, Bukhara, Khorezm.

Nuova ritorsione di Ceausescu Chiuso centro culturale magiaro

Ma il segretario ungherese definisce «temporanea» la tensione tra i due Paesi

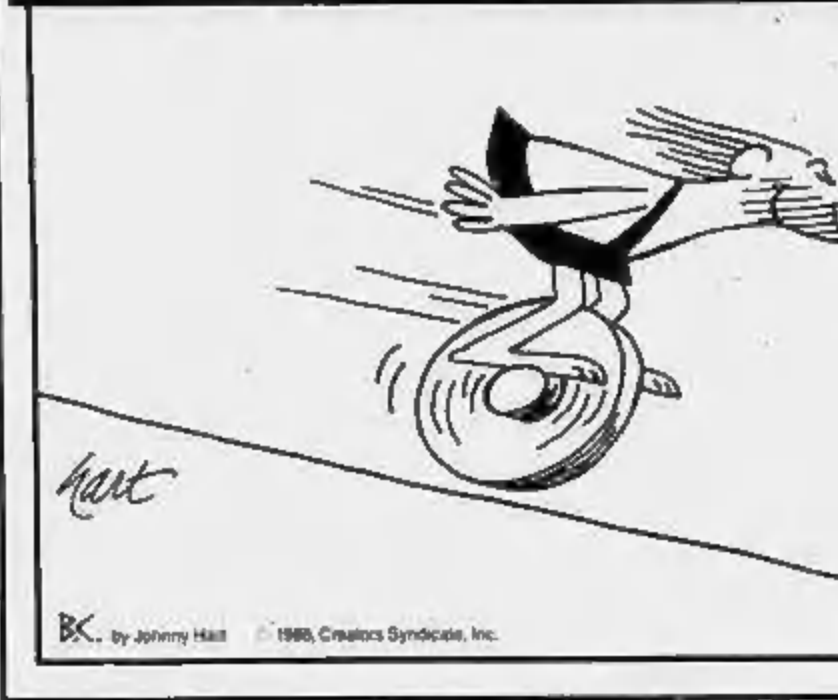
BUDAPEST — La Romania ha annunciato ieri la decisione di chiudere il Centro culturale ungherese a Bucarest. La notizia è stata resa nota da un diplomatico magiaro: l'ambasciata ungherese ha ricevuto l'ordine di sgombrare l'edificio del Centro entro 48 ore. Il provvedimento, preso un giorno dopo la chiusura del consolato ungherese a Cluj, in Transilvania, aggrava la situazione dei rapporti fra i due Paesi socialisti, particolarmente tesi negli ultimi giorni a causa del programma di distruzione di 7 mila villaggi romeni, in cui vivono centinaia di migliaia di origine magiara.

All'indomani della manifestazione di protesta contro il progetto, svoltasi lunedì a Budapest con la partecipazione di 50 mila persone, il presidente romeno Ceausescu, accusando il governo ungherese di aver appoggiato la protesta, aveva minacciato ritorsioni. Il Centro culturale ungherese, la cui apertura era stata concordata dai due governi nel 1977, non aveva di fatto mai ottenuto il permesso per dare il via alle attività ed è stato utilizzato negli ultimi anni come deposito dell'ambasciata. Il leader del partito comunista ungherese Karoly Grosz ha definito temporanee le tensioni tra Ungheria e Romania che negli ultimi giorni hanno portato all'espulsione di diplomatici magiari da Bucarest. Durante un incontro improvvisato con i giornalisti qualche ora dopo l'annuncio della chiusura del Centro culturale ungherese a Bucarest, Grosz ha dichiarato di voler portare a termine il suo progetto di visitare, primo leader ungherese dal 1977, la Romania.

«*Sono convinto che noi potremo comprenderci se non ci parleremo*» ha detto Grosz, affermando che il suo governo non aveva alcun diritto di impedire la manifestazione svoltasi lunedì a Budapest.

Quando gli è stato chiesto se aveva intenzione di sollevare la questione dei rapporti fra i due Paesi con il leader sovietico Michail Gorbaciov, durante la sua visita a Mosca della prossima settimana, Grosz ha risposto: «*Si tratta di una questione bilaterale e che non riguarda l'Urss*».

Il premier ungherese ha inoltre auspicato l'approvazione da parte della XIX Conferenza del pcus del programma di riforme proposto da Gorbaciov. Intanto l'agenzia ungherese *Mti* ha riferito che l'incaricato d'affari romeno è stato convocato al ministero degli Esteri di Budapest, dove gli è stato espresso il «*rincrescimento*» del governo ungherese per le espulsioni di diplomatici ungheresi.

(Agi)

Riconquistata Mawat, raid su impianti iraniani

L'Iraq sfonda a Nord

Il premier di Teheran, Musavi, ammette l'emergenza: «Dobbiamo prepararci a una battaglia a tutto campo»

NICOSIA — Le forze armate di Baghdad hanno riconquistato la città irachena di Mawat, nel Nord del Paese: l'ha annunciato l'agenzia irachena *Ina*, ricevuta a Cipro.

Nell'operazione, che rientra in quella più vasta denominata «Maometto, profeta di Dio» e lanciata dopo la fine del Ramadan, gli uomini del primo corpo d'armata iracheno hanno riconquistato anche quindici montagne circostanti. Un comunicato ufficiale precisa che l'attacco iracheno, sferrato alle 19.30 di mercoledì, ora locale, si è vittoriosamente concluso nel primo pomeriggio di ieri.

Le truppe, al comando del gen. Hashem Ahmed, erano appoggiate da mezzi corazzati, elicotteri da combattimento e cacciabombardieri.

Altri caccia iracheni hanno compiuto ieri mattina un'incursione contro il più importante stabilimento iraniano per la produzione di gas naturale, nei pressi dell'isola di Sheik Shoaib, colpendo inoltre le installazioni petrolifere di Sayros.

«*I raid aerei* — ha detto la radio irachena — *sono stati precisi e distruttivi. Colonne di fumo sono state viste innalzarsi dagli obiettivi colpiti. Tutti i nostri aerei sono tornati indenni alla base*».

Un comunicato del Comando generale Forze armate di Baghdad, diffuso dall'*Ina*, ha precisato che i cacciabombardieri iracheni hanno coperto una distanza di 1500 chilometri dal confine iracheno per raggiungere l'obiettivo, nella parte meridionale del Golfo.

«*Il regime iraniano* — è detto ancora nel comunicato — *ha ricevuto un duro colpo per l'economia e le sue risorse petrolifere a causa dell'importanza delle installazioni colpite. Teheran deve rendersi conto che, dopo le vittorie consecutive dell'esercito e dell'aviazione irachena, non può che accettare la pace e nient'altro che la pace*».

Dal canto suo Radio Teheran, ricevuta a Cipro, ha dato notizia di una incursione aerea irachena compiuta ieri mattina contro «*un centro industriale nella provincia di Bushehr*», nell'Iran meridionale. «*Il centro ha subito danni* — ha detto ancora la radio — *e diversi lavoratori hanno perso la vita o sono rimasti feriti*».

Il primo ministro iraniano Hussein Musavi, il quale ha ammonito ieri che la Repubblica islamica deve prepararsi «*a una battaglia a tutto campo*» contro i suoi nemici, è stato confermato ieri nell'incarico dal Parlamento iraniano: lo annuncia l'agenzia *Irna*, precisando che 204 dei 217 deputati hanno votato per Musavi (giunto al quarto mandato).

La conferma del primo ministro, su posizioni radicali, era prevista, dopo le elezioni parlamentari di aprile e maggio che avevano fatto registrare sensibili progressi degli integralisti rispetto ai conservatori. Musavi, 44 anni, è premier dall'81; la prossima settimana presenterà al Majlis (il Parlamento) il suo nuovo governo.

Prima del voto Musavi ha tenuto un lungo discorso nel quale ha affermato fra l'altro che «*la massiccia mobilitazione dei nemici dell'Iran è l'ammonimento che siamo davanti a uno scontro di portata storica, la cui più imponente manifestazione si è avuta al fronte*».

Contras e sandinisti alla rottura, Shultz in Centro America

Managua, scaduta la tregua

MANAGUA — Il Nicaragua vive momenti di grande tensione ed attesa per le decisioni che saranno prese, nelle prossime ore, dal governo e dai dirigenti dei contras. Scade infatti, dopo 90 giorni di tregua, il «cessate il fuoco», sostanzialmente rispettato dalle parti e che fino a questo momento non è stato rinnovato dopo la rottura delle trattative avvenuta all'inizio del mese.

Il «cessate il fuoco», concordato fra sandinisti e dalla resistenza nicaraguense nella riunione di Sapoa, località al confine con il Costa Rica, a fine marzo, era scaduto il 30 maggio ed era stato rinnovato unilateralmente, per trenta giorni, dal governo: i contras vi avevano aderito annunciando che non sarebbero stati i primi a rompere la tregua.

In questo periodo ci sono state scaramucce, il governo ha accusato i ribelli di avere compiuto attacchi contro la popolazione civile ed alcuni sequestri, ma per tre mesi non c'è stata, in Nicaragua, la guerra civile che in oltre sette anni ha provocato 45 mila morti.

In conseguenza della situazione vissuta dal Paese, il presidente Daniel Ortega ha deciso di anticipare il suo rientro da Cuba dove si trova, per la prima volta, in visita ufficiale.

L'esecutivo di Managua ha chiesto al segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa), il brasiliano Joao Baena Soares, ed al cardinale Miguel Obando y Bravo, quali principali esponenti della commissione di verifica degli accordi di Sapoa, di sollecitare ai dirigenti della resistenza una risposta alla richiesta di riprendere il negoziato. Per ora i contras hanno reagito negativamente annunciando che sono pronti a ricominciare la lotta.

I sandinisti hanno accusato gli Stati Uniti di aver diffuso, nei giorni scorsi, false notizie sul presunto armamento ed ampliamento di porti ed aeroporti per metterli in condizioni di trasformarsi in basi sovietiche. L'intenzione, a loro parere, è solo quella di dare al segretario di Stato, George Shultz, il quale comincia oggi una visita lampo in Guatemala, Honduras, Costa Rica ed El Salvador, elementi per convincere questi Paesi a finanziare gli antisandinisti.

E il giornale ufficiale del fronte sandinista, *Barricada*, ha pubblicato una foto del generale John Galvin, responsabile del Comando Sud statunitense di stanza a Panama, ripreso mentre starebbe ispezionando reparti contras accampati in Honduras ed in procinto di penetrare in Nicaragua per riprendere la lotta. *(Ansa-Agi)*

I tesori artistici nazionali custoditi nel «Palazzo» di Taipei

Taiwan museo della Cina

Un imponente edificio simile a quelli della Città Proibita accoglie i 720 mila pezzi superstiti della collezione imperiale - I capolavori furono portati nell'isola nel 1949 con l'avanzata dei comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TAIPEI — L'edificio è imponente, degradante sul fianco d'una montagna, in uno stile che vagamente ricorda quello della Città Proibita, con un percorso di avvicinamento che richiama quello del Tempio del Cielo a Pechino: come se oniricamente si fosse voluto ricreare qui, ai Tropici, su un fazzoletto di Cina, l'ambiente che per secoli ha ospitato altrove le testimonianze più alte della cultura cinese.

Si chiama, difatti, Museo nazionale del Palazzo, anche se il Palazzo qui non c'è. Il Palazzo per antonomasia è lassù, nella vecchia capitale, con la sua irripetibile architettura, i suoi immensi spazi riempiti dal movimento del percorso verso la sacralità, le sue policromie di rosso, blu cobalto e giallo imperiale cariche di simbolismi.

Ma è qui tutto quel che c'era a Palazzo: tutto quel che nella Città Proibita era stato accumulato per secoli da imperatori avidi e ignoranti, che reclamavano e si degnavano di accettare doni offerti alla loro maestà di Figli del Cielo; o appassionatamente raccolto da sovrani colti e sensibili.

C'è anche lassù, a Pechino, il Museo del Palazzo, all'interno della Città Proibita, in un padiglione vicino all'uscita settentrionale; e stupisce la sua esiguità: alcuni sigilli in un massiccio degli ultimi sovrani, qualche centinaio di porcellane, bronzi, mobili, alcuni orologi del Settecento e dell'Ottocento. Poco o nulla in rapporto al luogo e alla sua storia, al centro d'un potere supremo su cui è confluito per secoli il meglio d'una civiltà, densa di conquiste intellettuali, di raffinatezze artistiche, di un estetismo spinto fino all'estenuazione.

Nel museo di questo Palazzo artificioso si capisce perché quello del Palazzo vero sia così povero. I tesori imperiali sono stati in maggior parte portati qui: 720 mila pezzi, la più grande raccolta al mondo d'arte cinese di tutte le epoche: bronzi, porcellane, giade, dipinti, calligrafie, lacche, cloisonnées, libri rari, dell'arte della scrittura in una civiltà che l'inventò per prima, documenti di corte, inclusi i primi cataloghi della collezione.

Cominciarono gli imperatori della dinastia Sung, alle soglie dell'anno Mille dell'era cristiana, a far raccogliere e ordinare sistematicamente i capolavori della loro età e di quelle precedenti. La collezione si allargò con le dinastie successive. Nei secoli, va da sé, essa ha accolto anche paccottiglia, ciarpame, falsi, che cortigiani astuti talvolta offrivano a sovrani insulsi: non tutti erano come Chien Lung, il Magnifico d'Oriente ammirato da Voltaire, che distingueva a colpo d'occhio il capolavoro dal trucidume, la copia dall'originale. Ma a Palazzo finiva in genere il meglio del meglio.

Come tutto questo sia arrivato qui è una storia a sé in quella della raccolta, largamente sopravvissuta alle scorribande, ai saccheggi, alle guerre che hanno stremato la Cina in questo secolo.

Alla fine del 1924 l'ultimo imperatore Pu Yi, deposto nel 1912, fu fatto sloggiare dalla Città Proibita dove aveva continuato fino ad allora a risiedere. Nel tramonto imperiale, prima col sovrano fanciullo e poi giovinotto in balìa degli eventi, la collezione era già stata alleggerita da faccendieri, eunuchi, manutengoli. Con la sua uscita, la Città Proibita, al cui interno nessun uomo poteva restare dopo il tramonto, fu aperta al pubblico. Per i tesori imperiali dispersi nei vari padiglioni fu avviato un lavoro di classificazione. Il 10 ottobre 1925 veniva inaugurato il Museo del Palazzo, con in mostra una prima parte dei capolavori.

Quando nel settembre 1931 i giapponesi invasero la Manciuria e si capì che prima o poi la guerra sarebbe arrivata anche a Pechino, si pensò a mettere in salvo la raccolta. I pezzi più preziosi e meno ingombranti furono imballati in 19.557 casse. I mobili e la vasta collezione di orologi messa insieme da più imperatori con acquisti in Europa o regali da sovrani europei, furono lasciati al loro posto.

Il 5 febbraio 1933 arrivò l'ordine di partire. Nella notte, con centinaia di carriole a mano, decine di carretti e qualche autocarro, le migliaia di casse chiuse coi sigilli del museo furono portate alla stazione, e caricate su due treni speciali, diretti al punto estremo della ferrovia sulla sponda dello Yangtze davanti a Nanchino: la capitale era stata nel frattempo trasferita qui ma non aveva ancora il ponte sul grande fiume.

> **E' la più grande collezione di arte cinese al mondo: sono qui raccolte calligrafie, lacche, libri rari, documenti di corte. C'è, dentro, tutto il senso di questo Paese aggrappato alle memorie per un'identità storica e culturale prima che politica**

«*Quando giungemmo non era stato approntato niente, né per attraversare il fiume, né per sistemare tutto il prezioso carico* — ricorda uno degli specialisti che partecipò all'odissea, Na Chih-liang, oggi ottantenne —. *Era come se stessimo andando in gita con il palanchino della nubenda a cercare uno sposo*».

Dopo un mese di attesa arrivò l'ordine di trasferire tutto dai treni a una nave, e di scendere con essa fino a Shangai. Divisi in cinque lotti, i tesori furono sistemati in un deposito di sette piani a Shanghai; all'inizio del '37 furono spostati a Nanchino, dove Ciang Kai-shek contava di aprire il museo per celebrare i fasti della sua capitale. Nel luglio di quell'anno cominciò l'occupazione giapponese. Nanchino non era sicura, il governo stava per trasferirsi a Chungking, e la collezione fu rimessa in viaggio.

I lotti più preziosi furono dispersi in varie zone dell'interno, a centinaia o migliaia di chilometri di distanza, con trasporti tra mille difficoltà, su fragili imbarcazioni lungo i fiumi, o con camion malandati su strade inesistenti attraverso catene montagnose, e perigliosi attraversamenti dei grandi corsi d'acqua. Le peripezie variavano a seconda dell'andamento della guerra. Dopo temporanei ricoveri in grotte appositamente scavate, si avevano difficili spostamenti da un luogo all'altro nelle regioni più impervie. A due anni dalla partenza da Nanchino, le casse arrivarono infine in un centro minore a 150 chilometri da Chentu, nel Szechwan, restandovi fino alla fine del conflitto mondiale.

La parte più consistente, 9369 casse, fu imbarcata a Nanchino prima dell'arrivo dei giapponesi su un battello con cui arrivò fino a Chungking, da dove fu poi mandata più al sicuro altrove. Alla fine della guerra, le casse ancora intatte nel loro contenuto erano 13.484. «*Ho pensato spesso* — racconta il signor Na Chih-liang — *che quegli oggetti avessero una loro vita propria. Come sarebbero potuti passare indenni attraverso tanti pericoli, bombardamenti, rovesciamenti di camion su cui erano, trasporti così lunghi e difficili?*».

Nel marzo 1947, tutto fu riportato a Nanchino, dove il 9 dicembre una parte fu messa in mostra nel museo appena aperto. Ma non era finita. Con la guerra civile, e il dilagare delle forze comuniste, nel novembre 1948 fu deciso il trasferimento dei tesori a Taiwan. Esso si svolse con tre navi, l'ultima delle quali partì il 29 gennaio 1949, tra scene caotiche di folla che cercava un mezzo per fuggire.

Gli eventi successivi nella Cina maoista hanno reso ancor più meritoria la difficile azione di salvataggio decisa nel '33 e finita a Taiwan. A Pechino e altrove, negli anni della rivoluzione culturale, la violenza della stupidità delle masse manovrate dal cinismo politico s'è abbattuta sul capolavori del passato. Quando non li ha distrutti, se ne è disfatta.

Gli orologi in mostra oggi nella Città Proibita sono solo un'infima parte della collezione originale. E' quella scartata da un industriale italiano, che per un autentico pugno di dollari comprò il meglio quando, sventolando il libretto rosso, la Cina era ansiosa di liberarsi delle vestigia della propria storia.

Per il museo si è rivelato materialmente impossibile mettere in mostra tutto insieme l'imponente materiale. Per questo esso è organizzato in una sezione permanente generale e in una temporanea. La prima esibisce antologicamente vari pezzi delle varie epoche e delle varie forme d'espressione; la seconda è dedicata a rotazione a tematiche specifiche.

«*Con questo sistema* — spiega un funzionario, la signora Chou Ling — *siamo riusciti finora a mettere in mostra un quinto di quel che abbiamo. Da quando abbiamo riaperto nel '65, i visitatori sono stati una media di tre milioni all'anno*».

Riaperto? Ma il museo non è stato aperto nel '65? «*No. Esso è stato aperto nel '25 a Pechino, poi per gli eventi ben noti è stato trasferito. Quello del '65 qui è stata una riapertura in quest'edificio appositamente costruito*».

C'è tutto il senso di Taiwan: povera di geografia e oppressa di storia, aggrappata alle memorie della Cina tutta per un'identità storica e culturale prima che politica.

Fernando Mezzetti

Cocaina alla Casa Bianca arrestati 007 e funzionari

NEW YORK — Tre agenti dei servizi segreti della Casa Bianca sono stati sospesi per presunto consumo di droga. Con loro, hanno perso il posto per lo stesso motivo anche due funzionari del Consiglio per la sicurezza nazionale. Il portavoce Fitzwater non ha fornito i nomi delle cinque persone, tutte sospettate di aver fatto uso di cocaina. Ha però detto che la vicenda «*non ha prodotto violazioni*» nei sistemi di sicurezza della Casa Bianca. Fitzwater ha detto che quest'ultimo episodio conferma la necessità di controlli casuali nei posti di lavoro. *(Ansa)*

Germania: guanti anti-Aids in auto

BONN — A partire dal mese di ottobre tutti gli automobilisti tedeschi saranno obbligati a tenere nelle loro cassette di pronto soccorso in macchina due paia di guanti di gomma, sul tipo di quelli usati dai chirurgi, per evitare una infezione da Aids nei casi di intervento di soccorso a favore di vittime di incidenti stradali. I guanti — precisa l'ente addetto alla sorveglianza degli automezzi — si potranno acquistare in ogni farmacia al prezzo di due marchi al paio, circa 1500 lire. *(Ansa)*

In Cambogia 55 mila caduti vietnamiti

CITTA' HO CHI MINH — I soldati vietnamiti uccisi in Cambogia dal 1977 sono 55 mila. Lo ha annunciato, per la prima volta ufficialmente dall'inizio del conflitto, il generale vietnamita Le Kha Phieu. Il Vietnam ha frattanto completato ieri il ritiro dell'alto comando, lasciando le consegne alle forze cambogiane per continuare la guerra contro i khmer rossi. Il generale ha dichiarato che dall'inizio dell'88 sono stati già rimpatriati 13 mila uomini. *(Ansa-Agi)*

I familiari potranno visitare Mandela

JOHANNESBURG — Per la prima volta da 24 anni il leader del movimento sudafricano antiapartheid, Nelson Mandela, potrà ricevere in prigione una visita dei familiari. Il suo legale ha fatto sapere che per Mandela è stato attenuato il rigore dei regolamenti allo scopo di consentire all'anziano prigioniero di ricevere in cella i suoi familiari in occasione del 70° compleanno, il 18 luglio. Mandela e i suoi potranno intrattenersi per non più di sei ore. *(Ansa)*

Assassinano il sindaco di Puno in Perù

LIMA — I guerriglieri maoisti hanno compiuto un altro delitto politico. Due giovani killer hanno affrontato e freddato ieri a colpi di pistola Luis Duenas, sindaco di Puno, città capoluogo situata sulle sponde del lago Titicaca (1000 chilometri a Sud-Est di Lima). Ieri le autorità militari avevano reso noto che gli uomini di *Sendero Luminoso* hanno passato per le armi 10 contadini durante le scorrerie effettuate negli ultimi giorni in quattro insediamenti rurali. *(Agi)*

Ombre sul «sacro» istituto della giuria popolare

Un commercio di giurati scuote il diritto inglese

Sostituzioni a pagamento, false identità e sospetti di intimidazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un'istituzione quasi sacra troneggia al vertice del diritto anglosassone, la giuria. *Twelve right men*, dodici giusti, dodici comuni cittadini, i soli che possono dire *guilty* o *not guilty*, colpevole o innocente. Ma c'è adesso un'ombra, uno scandalo. S'è scoperta l'esistenza di un personaggio insospettato, il falso giurato, un individuo che siede in corte e giudica senza averne il diritto. «*Bisogna appurare al più presto le dimensioni di questo male. E bisogna estirparlo, prima che corrompa l'intero sistema*», dichiara il penalista Sean Enright. Un dossier è già sul tavolo del Lord Cancelliere, cui spetta vigilare sull'amministrazione della giustizia.

Guardiamo cosa avviene. Migliaia di cittadini sono convocati, di tanto in tanto, per un periodo di *jury service*, qualche settimana, un obbligo cui non è facile sottrarsi. I giurati più riluttanti sono coloro che lavorano in proprio, i piccoli *businessmen*, tutti quegli uomini e quelle donne per i quali il tempo è veramente denaro. (Impiegati e operai non perdono invece un penny di retribuzione). Secondo le rivelazioni di ieri, vi sono dunque «*giurati di professione*», disposti a impersonare i cittadini che non vogliono interrompere le loro attività. L'operazione è semplice. Si presentano al loro posto. Usano il loro nome. Si valgono dei loro documenti.

E' un imbroglio impensabile a Sud della Manica, ma è attuabile qui dove non si chiede sempre a uno di provare la propria identità. Dove non c'è nemmeno una carta d'identità e già si protesta per impedire che l'Inghilterra, nel '92, segua l'esempio continentale. (Ci fu un'*identity kard* durante la guerra, ma senza foto: e quando fu abolita, nel '50, la nazione accolse l'evento con falò di gioia nelle piazze). Si assiste a paradossi. Gli inglesi usano carte di credito più degli altri europei, strumenti monetari che sono allo stesso tempo carte d'identità, registrate da chissà quanti computer. Per altre attività, invece, non c'è quasi documentazione.

Ecco perché il falso giurato può realizzare la sua impresa. Le autorità pensano: «*Chi mai si sognerebbe di addossarsi questa fatica? E' un dovere, non un piacere*». Il cittadino neghittoso consegna quindi al simulatore la propria cartolina, ricevuta dalle autorità: e il poliziotto, all'ingresso del tribunale, non si preoccupa di stabilire se Mr. Smith sia veramente Mr. Smith. Lo accoglie, ne registra la presenza, lo include tra i giurati disponibili per le prossime settimane. L'apocrifo Mr. Smith diventa uno dei «*dodici giusti*».

Non sono casi isolati. Un falso giurato ha rivelato che dei 70 *jurors* nel suo gruppo, ieri dodici erano stati «*noleggiati*», impersonavano altri. Un suo amico ha detto di aver prestato servizio per otto mesi in vari tribunali di Londra, sempre con nomi diversi. Perché lo fanno? I più per un minuscolo lucro. Ricevono un piccolo compenso da chi li ha assoldati, più l'assegno di cinque sterline che lo Stato versa al giurato per ogni giorno di servizio. Altri si offrono, perché non hanno nulla da fare, perché sono anziani e soli e perché patiti dei tribunali, con i loro drammi e le loro suspense.

Il fenomeno accenderebbe meno inquietudini, se non si accompagnasse a uno più grave, all'intimidazione dei giurati da parte di gang criminali. La polizia già indaga su vari episodi. Se le minacce possono spezzare giurati genuini, solidi cittadini, assai più facilmente possono piegare giurati fasulli, illegali.

Mario Ciriello

Manila: agguato al presidente del Politecnico (tre morti)

MANILA — Il presidente del Politecnico delle Filippine, Nemesio Prudente, è sfuggito alla morte in un attacco contro il veicolo sul quale viaggiava: sono morte tre guardie del corpo, altre sette persone sono rimaste ferite.

La polizia ha spiegato che quattro uomini mascherati hanno gettato una bomba nel furgoncino a bordo del quale si trovava Prudente, ferendo lui e cinque collaboratori che hanno cercato di proteggerlo. Subito dopo gli attentatori, armati di fucili automatici e di pistole, hanno aperto il fuoco contro il furgoncino e l'auto di scorta che lo seguiva.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI improrogabilmente concediamo prestiti risolvibili in giornata fino a **50 MILIONI** istruzione telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2925 **EROGAZIONE IN GIORNATA**

AAAAAA AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI professionisti, artigiani, 3-50 milioni, no cambiali, mutui agevolati 5% per acquisto casa, ristrutturazione, liquidità da 30 a 800 milioni. DOMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1°) **TEL. 650.2145**

A.A.A.A.A. 10.000.000 60 mesi 209 mila, 15 milioni 60 mesi 342 mila, 5 milioni 115 mila, senza cambiali soldi in 2 giorni. Serietà, orario continuato, sabato mattino. Studiodata, corso P. Oddone 10, tel. 473.1029 - 471.116.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificata, anche senza cambiali. Tel. 812.3071 (3 linee r.a.)

A.A. A abbisognandi in 3 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruzione telefonica. Telefonare 637.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961

AL 7% finanziamenti **5 ANNI SENZA CAMBIALI NO SPESE ANTICIPATE anche protestati. TEL. 696.5900**

CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza spese anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 366.992 - 353.987.
CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari o ipotecari. Telefonare per appuntamento 831.1995 - 358.1670.
CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni prassi semplificata. Orario continuato 306.284 - 303.770 Firenze.

Denaro contante IN GIORNATA commercianti e artigiani. Tel. 011 677.174 631.906

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 830.297.

FINANZIAMO dipendenti, professionisti, artigiani. No spese anticipate. Torino tel. 321.861, Rivoli tel. 958.4244.

IFIP FINANZIA acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino, corso Peschiera 151, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 151, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 151, telef. 011 33.091.

IFIP FINANZIA proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 151, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA Torino, corso Peschiera 151, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 238.672; Leinì, via C. Alberto 24, tel. 011 998.0886; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

Vuoi finanziarti velocemente? Vuoi pagare poco al mese? **CAPIFIN dove i soldi costano meno**

BAR arredo nuovo facile conduzione incasso L. 350.000 al dì cedo anticipo L. 15 milioni. Telefonare 530.470.
BAR centralissimo, prestigioso - intenso passaggio cedo a referenziati incasso L. 1.000.000 al dì. Castello, tel. 547.189.
BAR cremeria cintura Torino corsodo tangenziale mq 220 arredo nuovo incasso L. 40 milioni mensili dimostrabili cedo causa salute permute dilazioni. Beta 404.1316 - 404.1426.
BAR cremeria incasso L. 1 milione 800 mila al giorno ampi locali buona posizione prezzo interessante. Tel. 360.810.
BAR super incasso L. 300 mila dimostrabili orario corto chiuso festivi dò L. 20 milioni anticipo Statuto 521.2272.
BAR super più licenza A incasso elevato centralissimo cedesi L. 200 milioni più ampie dilazioni. Tel. 883.317 L.B.
BAR super 4 kg caffè giorno orario con lo Totocalcio zona Statuto cedo esperti dilazionando Statuto 521.2272.
BAR zona 3. Rita mercato forte passaggio ottimo giro d'affari orario corto vendesi. Tel. 360.810.
CENTRALISSIMO corso Vittorio ... mun negozio mq 280 su 3 piani ... investimento. Tel. 530.990 - 544.001.
COMMERCIALISTA Cittilante cede attività ... buon giro affari documentabile. Tel. ore ufficio 531.187 - 510.836.
CUMIANA ristorante bar albergo 14 camere ampi saloni parco stupenda posizione cedo o vendo. Tel. 905.8298.
DISTRIBUZIONE acque minerali e bibite ingrosso e minuto tabelle I VI VII cedo prezzo interessante. Tel. 364.481.
LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 360.810.

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema. **INTERCOM 65.20**

TABELLA XII via N. Fabrizi mq 40 adatto anche altre attività forte passaggio cede Beta, tel. 404.1316 - 404.1426.

VENDERE LA PROPRIA ATTIVITA' COMMERCIALE!! ACTIVA garantisce il contante grazie ai finanziamenti agevolati, la serietà di mediatori iscritti all'Albo. **TEL. 011 642.778** Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannone industriale mq. 3000, altezza oltre 7 metri, in affitto in Torino o prima cintura. Telefonare ore ufficio al 617.3310.

offerte

AFFITTO UFFICIO mq 150 con 5 vani 2 servizi casa molto signorile, c. Monte Cucco. Gabetti Impresa, telefono 5787.

BASSO FABBRICATO mq 450 uso deposito oltre uffici di mq 360 affitto precollina via Gassino. Gabetti Impresa 5787.

BASSO FABBRICATO vende mq 280 Parella con cassetta uffici per 200 mq oltre cortile. Gabetti Impresa, telefono 5787.

CENTRO libero vendesi uso ufficio 3 vani bagno riscaldamento autonomo G.R. l'immobiliare 329.0421.
CLAW 512.330 vende muri negozio 3 piani 360 mq ... piazza di grande interesse commerciale. Ottimi reddito.
CORSO Casale 470 vendonsi box auto uso deposito liberi e occupati. Telefonare ... 511.387.
CROCETTA libero vendesi ufficio 3 vani servizio cantina solida posto auto coperto G.R. l'immobiliare 329.0421.
IN stabile centralissimo torinese vendonsi ... mezzanino e uffici di vario metratura. Tel. 562.085.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

tecnici

3 Aziende e negozi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

INGEGNERE perito elettrotecnico di provata esperienza e professionalità industria area torinese cerca per gestione manutenzione impianti. Telefonare giorni feriali ore 17-19. Tel. 011 668.7727.

PERITO MECCANICO con conoscenza disegno e materiali termoplastici, ricerca importante società per progettazione attrezzature, messa a punto presso nostre officine e collaudo presso clientela. Richiedesi buona esperienza tecnica, volontà, disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale. Titolo preferenziale conoscenza inglese. Età 25/35 anni. Offresi lavoro interessante, retribuzione correlata alla esperienza. Ambiente stimolante, training in Italia ed all'estero. Inviare curriculum a Publikompass 40/6 - 20123 Milano.

(continua)

Il Papa scriverà una lettera per i seguaci di monsignor Lefebvre

Ma Roma pensa già al recupero

La scomunica è scattata subito e una nota del Vaticano la conferma - Il card. Oddi: passato il primo impatto, non sarà difficile farli tornare

«Malinconica storia di retroguardia»

CITTA' DEL VATICANO — La scomunica è già partita: Marcel Lefebvre e i suoi quattro apostoli neo-consacrati sono esclusi dalla «comunione» con la Chiesa di Roma, non possono ricevere i sacramenti, né amministrarli. La Santa Sede ha annunciato ieri il provvedimento, il cui testo sarà reso noto probabilmente oggi, dopo che gli interessati l'avranno ricevuto personalmente.

Si apre, in un «giorno di lutto per la Chiesa» il dopo-scisma: una bufera di preghiere, appelli, dichiarazioni di solidarietà o di condanna, dominate da uno scarno comunicato della Sala Stampa della Santa Sede: «*In relazione a voci circolate negli ambienti di massa, Lefebvre, riguardo alla scomunica latae sententiae prevista dal canone 1382 si precisa che: a nessun vescovo è lecito consacrare un altro vescovo se prima non consta del mandato pontificio*».

La scomunica «*latae sententiae*» è automatica, scatta nel momento stesso in cui si commette volontariamente l'atto incriminato. Le consacrazioni «*sono state compiute espressamente contro il volere del Papa, con atto formalmente scismatico*», perché il presule ribelle ha «*apertamente rifiutato la sottomissione al Sommo Pontefice e la comunione con i membri della Chiesa a lui soggetti*». Perciò sia Lefebvre che i quattro neo-vescovi sono scomunicati, solo la Santa Sede può assolverli, e non possono appellarsi all'attenuante dello stato di necessità.

E' il giorno più lungo per Papa Wojtyla, un pontefice certo non sospetto di simpatie «progressiste», costretto ora a formalizzare una ferita a destra nel corpo della Chiesa. Ma l'ala conservatrice della Curia non ha perso la speranza di ricomporre la frattura: «*Possiamo dire* — ci ha dichiarato il card. Silvio Oddi — *paradossalmente che Lefebvre non è mai stato vicino come adesso. Passato il primo impatto, forse il Segretariato per l'Unità dei cristiani avrà il suo primo trionfo, facendo tornare Lefebvre e i suoi. Sarà abbastanza facile, non ci sarà bisogno di rinnegare la fede, né da una parte né dall'altra*».

Il cardinale che ha diretto fino a un anno fa la Congregazione del Clero, in rapporto da anni con Lefebvre, spiega il perché dello scisma: «*Penso che l'abbia fatto con lo scopo di sentirsi più forte, per trattare il suo ritorno da una posizione di ferro. Potrà dire: se mi volete è così. E noi non possiamo dire: non ti vogliamo, perché veramente, guardi, un uomo di fede lo è, non è uno stupido, non è un eretico. Materialiter è un disubbidiente. Ma che cosa rifiuta, per dire che è eretico? Esce dalla Chiesa anche il prete cattolico o il vescovo che dà un'assoluzione generale o la comunione ai divorziati. Anche loro meriterebbero la scomunica, e non gliela danno*». Il card. Oddi condanna il gesto del presule, attribuendolo alle influenze del suo entourage: «*Gli hanno fatto ponti d'oro, aveva ottenuto l'essenziale, ma ha continuato a dire di no. Non è libero, non è completamente libero*». Aggiunge: «*Sarà l'unico caso di uno che esce dalla Chiesa per troppa fedeltà alla Chiesa*».

Già si scatena la caccia alle interpretazioni. Lo scisma si offre a ogni lettura, mentre i vescovi italiani in silenzio «*sono in intima partecipazione alla sofferenza del Santo Padre*». [illegible] accusa Lefebvre di «*favorire gli avversari della vera tradizione*» che vorrebbero adeguare il cristianesimo ai valori del secolo, creando un nuovo «modernismo». E sospetta trame: «*La ribellione del vescovo di Econe è talmente funzionale a questo modernismo da far pensare che egli sia paradossalmente irresponsabile vittima di raggiri*». Ernesto Balducci, teologo e protagonista del Concilio, le cui novità sono avversate dai lefebvriani, parla di «*malinconica storia di retroguardia*»; ma anche individua nel lefebvrismo un qualcosa presente dentro la Chiesa, «*un male che l'istituzione non ha saputo espellere da sé, la resistenza al cambiamento che nell'istituzione è disattivata*».

A Roma gli specialisti discutono: le ordinazioni sono o non sono valide? I pareri sono divisi, ma nel suo comunicato la Santa Sede parla di ordinazioni illecite, non accenna a un'eventuale invalidità; e questa sembra la tesi prevalente. Resta comunque il fatto che per migliaia di tradizionalisti i neo-vescovi sono tali. Ma Roma sta già preparando contromisure: la prima sarà una lettera del Papa ai fedeli e ai sacerdoti di Lefebvre.

Marco Tosatti

Il dissenso non è solo sul latino

CITTA' DEL VATICANO — *Civiltà Cattolica* contro Lefebvre: con grande tempismo i gesuiti hanno reso noto l'editoriale del prossimo numero della prestigiosa rivista, dedicato a confutare le principali accuse mosse da Marcel Lefebvre alla Chiesa post-conciliare. Infatti — sostengono i padri gesuiti — la frattura avviene in realtà per motivi «*teologici e dogmatici*», e non perché il presule ribelle vuole consacrare altri vescovi e restare legato alla vecchia liturgia. E quindi le ragioni dello scisma sono più profonde, più difficili da ricomporre.

Lefebvre non vuole celebrare la Messa di Paolo VI, quella nata dalle innovazioni del Concilio Vaticano II, e difende il rito di San Pio V. Perché? Spiega *Civiltà Cattolica*: «*Nel rifiuto c'è l'idea che col cambiamento del rito della Messa sarebbe cambiata la sua natura, cosicché la Messa di Paolo VI non sarebbe più la Messa cattolica, tradizionale, ma una Messa protestante, che al sacrificio di Cristo avrebbe sostituito la cena eucaristica*». Quindi durante la celebrazione non si ripeterebbe ogni volta il sacrificio di Cristo, ma avrebbe luogo solo un ricordo dell'ultima cena, come nelle funzioni luterane. *Civiltà Cattolica* definisce l'accusa «*assurda*».

Un secondo motivo, più ampio, di frattura con Roma, è il concetto, presente nei lefebvriani, della Chiesa cattolica come di un corpo non più in linea con la tradizione: una Chiesa «*profondamente deviata, liberale e protestante*». Pietra angolare dell'accusa è il documento del Concilio Vaticano II «*Dignitatis Humanae*», che afferma la libertà per ogni uomo di scegliere la religione che preferisce. Lefebvre sostiene che questa idea è contraria alla dottrina millenaria della Chiesa. Ogni uomo sarebbe obbligato moralmente a riconoscere la verità (per lui la vera religione, rivelata da Cristo); non esisterebbe un diritto all'errore, e solo il cattolicesimo dovrebbe essere riconosciuto dallo Stato.

Libertà religiosa, eguaglianza e collegialità, che introducono il principio dell'egualitarismo democratico nella Chiesa; fraternità ed ecumenismo, «*che abbraccia tutte le eresie, gli errori e tende la mano a tutti i nemici della Chiesa*», sono i frutti del Concilio Vaticano II ripudiati da Lefebvre, che ha avuto parole durissime per l'incontro di pace ad Assisi organizzato dal Papa due anni orsono, con la partecipazione di rappresentanti buddisti, musulmani, animisti, zoroastriani, cristiani, sikh e altri ancora. E inoltre Lefebvre e i suoi contestano le forme di «fuga a sinistra» nate dopo il Vaticano II: «*Non possono essere considerate frutti del Concilio le deviazioni, le esagerazioni, le stranezze più o meno sciocche che negli anni del post-Concilio si sono verificate qua e là nella Chiesa* — ribatte *Civiltà Cattolica* — *come neppure gli abusi e gli eccessi da parte dei cosiddetti progressisti*».

Infine un risvolto politico. Lefebvre, sostenuto anche finanziariamente da gruppi di destra, accusa la Chiesa attuale perché il Vaticano II non ha ribadito la condanna del comunismo, anzi ha evitato di menzionarlo. Questo silenzio sarebbe stato il prezzo pagato al Cremlino per permettere ai prelati ortodossi di assistere alle assise della Chiesa. Questa accusa però negli ultimi anni viene ripetuta con minore frequenza, a causa — probabilmente — delle prese di posizione di Giovanni Paolo II in difesa della libertà religiosa nei Paesi dell'Est.

m. tos.

■ Acli fedeli al Pontefice

ROMA — Per Lefebvre «*non solo il Vaticano si è chiuso nel dolore e nel silenzio, ma tutta la Chiesa e l'associazionismo cattolico vivono con Giovanni Paolo II* — si legge in una nota delle Acli — *giornate di immensa tristezza*». I lavoratori cristiani delle Acli «*ripetono oggi con fermezza e gioia: "Tu es Petrus"*».

Intervista con Giuseppe Alberigo, docente di Storia della Chiesa

«Lo scisma ridurrà gli adepti»

BOLOGNA — Ma chi sono e quanti sono i tradizionalisti che possono uscire o che stanno per uscire dalla Chiesa? «*Pochi, una minoranza irrisoria. Meno dell'uno per mille*», assicura Giuseppe Alberigo, docente di Storia della Chiesa e direttore dell'Istituto per le Scienze religiose a Bologna. Una setta, forse, più che un movimento, «*forte in Francia e nella Svizzera di lingua francese. Pressoché inesistente da noi*». Una setta quasi senza giovani, «*con leader tutti molto anziani, e un popolo di fedeli che chissà quanto sarà davvero disposto a seguire fino in fondo il suo Vescovo*».

Chi sono, allora, i tradizionalisti? E quali sono le loro ragioni?

«*Nascono nel 1965, alla fine del Concilio Vaticano II, per contestarne alcune decisioni*», risponde il professor Alberigo. «*Innanzitutto, la riforma liturgica: vogliono la Messa in latino e non in lingua materna, non vogliono che il celebrante celebri rivolto al popolo. Un altro grosso capitolo è quello relativo alla libertà religiosa. Il rifiuto di riconoscere che ci sia essenzialmente un primato della coscienza e che la coscienza non possa mai essere violata, costretta. Il Vaticano II, poi, ha affermato che ci sono elementi importanti della tradizione cristiana anche nelle altre Chiese che risalgono al cristianesimo. Loro negano questo con decisione: c'è un'unica, autentica Chiesa e solo quella, dicono. Da adesso, la loro*».

E sono davvero così pochi?

«*Nessuno potrebbe rispondere con precisione. E' un movimento che non ha tessere. Diciamo che è una quantità che paragonata ai non tradizionalisti diventa davvero una minoranza irrisoria. Gli altri sono milioni, loro decine di migliaia*».

Pochi, ma forti, pare.

«*Da un lato, il fatto che fanno sempre molto chiasso, si fanno sentire, sono una presenza. E poi, è vero che sono arrivati al momento giusto. Da qualche tempo c'è in giro nel mondo un certo riflusso, che è religioso, politico, morale. L'aver provocato rumore proprio in questi anni ha permesso loro di trovare echi più larghi che in un altro momento e in altri contesti. E' inevitabile comunque che quando in una grossa struttura come quella della Chiesa si realizzano processi importanti in una certa direzione, nascano poi frange di nostalgici.*

Nostalgici che potrebbero, però, avere un seguito importante, turbare l'unità della Chiesa...

«*Non credo. Questa lacerazione avrà invece un effetto opposto. Quello di ridurre i consensi a Lefebvre. C'è una quota rilevante di gente che è d'accordo con lui, ma non disponibile a trovarsi fuori dalla Chiesa. E' più facile che lo scisma provochi un rientro che no., un'emorragia. Sì, è vero, nel cattolicesimo francese c'è una vena di tipo settario, conservatore, che ha anche aiutato molto in questi anni Lefebvre, che gli è stata molto vicino, che gli ha offerto pure aiuti finanziari. Ma è una vena disposta a esprimersi, a impegnarsi anche con polemiche aspre, solo dentro la Chiesa. Non fuori*».

Eppure non sembrano così isolati.

«*No, quelli sono tutti personaggi minori, folcloristici, senza quel minimo di dignità che ha Lefebvre. Come quello che c'è vicino a Torino, a Nichelino. Non hanno peso, non hanno credibilità. Vero invece che in Francia e nella Svizzera francese non sono stati isolati. Ma si pensi a questo precedente: durante il Concilio Vaticano II, Lefebvre aveva attorno circa cento vescovi che condividevano le sue posizioni. Pochi rispetto ai 2500 che seguivano i lavori del Concilio, ma pur sempre una forza. Ebbene, di quei cento sono rimasti in due. Oggi, ne hanno fatti altri quattro, sappiamo come. E poi c'è un'importante componente generazionale nel movimento dei tradizionalisti. Per la maggior parte sono persone oltre gli ottant'anni. I fondatori e i leaders sono tutti molto anziani. Cosa accadrà quando questi saranno scomparsi? Giovani, quasi non ce ne sono. E quei pochi che possibilità avranno fra qualche tempo di fare veramente il prete?*».

p. s.

A Rimini, Montalenghe (Torino) e Albano Laziale

Tre comunità in Italia e un migliaio di fedeli

In Italia sono un migliaio, forse due, i seguaci di monsignor Marcel Lefebvre. Fanno capo ai quattro luoghi di culto definiti «Centri Messa» della «Fraternità di San Pio X», a Lecco, Bologna, Ferrara e Napoli, e a tre priorati con case ad Albano Laziale, Montalenghe (Torino) e Rimini. I sacerdoti sono sette, tutti ordinati ad Econe dal vescovo scismatico: Antony Esposito, un rhodesiano di origini italiane, che è il loro superiore generale; Fausto Buzzi, Carlo Cecchin, Giuseppe Rottoli, Emmanuel Du Chalard, Klaus Wodsak, Ugo Ruiz.

La presenza in Italia della «Fraternità di San Pio X» risale al '70 con l'arrivo ad Albano Laziale di una comunità di religiose guidate da un sacerdote francese, don Michel. Ad Albano i lefebvriani fondarono due anni dopo la loro casa madre retta successivamente da don Agostino Sanfratello, proveniente dal movimento «Alleanza Cattolica» e primo sacerdote italiano ordinato dal Lefebvre; il secondo fu don Piero Cantoni nel 1979.

Ma è nel periodo dall'80 all'85 che il movimento conosce la sua stagione migliore. Coincide con l'inaugurazione delle case di Montalenghe e di Rimini, l'arrivo di altri sacerdoti italiani ordinati in Svizzera dopo gli studi nel seminario di Econe, l'apertura dei «Centri Messa», la diffusione di un bollettino diretto ai fedeli.

Poi, improvvisa, la crisi che ridimensionerà di molto la «Fraternità di San Pio X» in Italia, già provata dalla defezione nel 1981 di don Sanfratello, in polemica aperta con mons. Lefebvre accusato di essere troppo rigido nei confronti del Papa. Se ne va nell'82 anche don Pietro Cantoni, che dopo avere fatto atto di sottomissione alla Chiesa di Roma accetta l'incarico di parroco a Massa Carrara.

Nel dicembre del 1985 abbandonano Lefebvre, ma con motivazioni opposte, i sacerdoti Franco Munari, Curzio Nitoglia, Giuseppe Murro e Francesco Ricossa della casa di Montalenghe. La loro è una contestazione a destra: giudicano mons. Lefebvre troppo debole nei confronti del Vaticano. L'uscita dei quattro italiani sancisce ufficialmente una spaccatura all'interno della «Fraternità di San Pio X» e la rottura di qualsiasi forma di dialogo con il vescovo che li aveva ordinati.

e. m.

A Torino un vescovo illegittimo, ex prete di Econe

Ma c'è anche chi contesta mons. Lefebvre da destra

TORINO — «*Dubito della sua limpidità mentale. Ieri in realtà ha celebrato i funerali del tradizionalismo cattolico, perché il Papa in nome dell'ecumenismo lo costringerà un giorno a rientrare in seno alla Chiesa di Roma. E con lui o il suo successore anche la "Fraternità di San Pio X"*». Mons. Franco Munari, 40 anni, padovano, consacrato vescovo illegittimamente nel febbraio di quest'anno da un presule francese [illegible], capo del movimento «*Mater boni consilii*», che oltre ad essere in polemica con il Vaticano contesta da destra le posizioni del vescovo di Econe, non ha dubbi: «*Lefebvre vive nella contraddizione. Dopo avere rinnegato il suo passato tentando un accordo con Roma, adesso ha volutamente provocato lo scisma*».

Mons. Franco Munari ha parole molto dure nei confronti di colui che lo ha ordinato sacerdote nell'80 e che per anni è stato il suo «*padre spirituale*». Senza mezzi termini gli contesta di far parte ormai della folta schiera di «*eretici e nemici del Cattolicesimo*». «*Ne sono convinto* — aggiunge — *perché consacrando quattro vescovi ha di fatto sancito ufficialmente la spaccatura. C'è una sola spiegazione: forse è in difficoltà e con la consacrazione ha voluto assicurare la sopravvivenza del suo movimento insidiato dall'ecumenismo*».

Ricordando gli anni in cui studiava nel seminario di Econe, assieme agli attuali fedelissimi di Lefebvre, spiega le ragioni del dissenso che lo hanno spinto, con altri tre sacerdoti, a lasciare nell'85 la «Fraternità di San Pio X». Spiega: «*Non potevamo accettare i tentativi di riallacciare i rapporti con il Vaticano. Per noi, dopo gli errori del Concilio Vaticano II e i documenti sulla libertà religiosa, la Chiesa porta avanti una dottrina contraria al Cattolicesimo. Ogni dialogo è impossibile anche con quelli che si dicono, solo a parole, vicini alla nostra posizione*».

Il dissenso nel [illegible], Munari, benché scomunicato e diffidato ad esercitare il ministero pastorale, raccoglie attorno a sé gli ultra-tradizionalisti che non si riconoscono più in mons. Lefebvre. Dopo la separazione, ha fondato a Nichelino una comunità che oggi ha «centri di preghiera» sparsi in tutto il Nord Italia.

Emanuele Monà

Vive in una casa per esercizi, senza «dar fastidio»

Un salesiano «in esilio» celebra l'antica Messa

TORINO — Non esita a chiamare «ugonotti» i propugnatori del Concilio Vaticano II: l'offerta eucaristica, così come avviene nella Santa Messa odierna, con i riferimenti al pane e al vino, la definisce, sorridendo, «*dei coltivatori diretti*». Il salesiano don Giuseppe Pace, 77 anni portati con scioltezza, è un lefebvriano *ante-litteram*.

Si definisce «*un uomo felice e invidiato*» per il suo coraggio. Non ha mai accettato i dettami — «*rivoluzionari*» li definisce — del Concilio e da circa sette anni vive esiliato nel piccolo castello di Caselette.

«*Quand'ero a Valdocco* (il quartier generale della Congregazione, *ndr*) *assieme ad altri sacerdoti continuavo a celebrare la messa tradizionale* — racconta — *e venivano centinaia di persone. Mi spostarono di qua e di là, ma ero sempre circondato di fedeli. Ai miei superiori dispiaceva tutto questo e mi chiesero di andarmene. Mi indicarono questa casa ed eccomi qui*».

Professore per tutta la vita di Filosofia, Teologia e Sacre Scritture («*Ho insegnato anche a don Viganò, il suo rettore generale*»), don Pace, bergamasco, penultimo di nove figli di un ingegnere del Catasto, divide le sue giornate tra i libri e il prezioso giardino.

La sua cultura poliedrica gli permette di sbarcare con non troppe difficoltà il lunario. Scrive libri di funghi come di etimologia.

Don Pace partecipa attivamente al dibattito che circonda le idee di monsignor Lefebvre. Con vari pseudonimi (l'ultimo, «*quello che amo di più*», è *Fra Galdino da Pescarenico*) diffonde le sue idee e convinzioni su giornali e «fogli» di organizzazioni tradizionaliste («*Sì, sì, no, no*: quindicinale cattolico antimodernista» è uno dei tanti). Scritti che, un giorno di due anni fa, spinse lo stesso monsignor Lefebvre ad andare a Caselette a conoscere «*Fra Galdino*». «*Ero a lavorare in giardino; tutto scamiciato* — racconta —, *venne a chiamarmi il suo autista. Parlai a lungo con Lefebvre e volle anche che celebrassi la Messa per lui. Cosa penso della sua scomunica? Che non esiste, vedrà che tutto si sistemerà appena cesserà tutta questa pubblicità e polverone. Ormai la comunità di Lefebvre è diventata troppo grande*».

Beppe Minello

Napoli, serrata anti-contrabbando dei tabaccai

Guerra delle sigarette

NAPOLI — La dichiarazione di guerra è stata sottoscritta l'altra sera, dopo una burrascosa assemblea: «*Basta con la concorrenza sleale: le sigarette i napoletani devono comprarle dai tabaccai, e non dai contrabbandieri. Il ministero delle Finanze in realtà non fa nulla di concreto per porre fine a questo scandalo. E allora ci muoviamo noi, i tabaccai di Napoli: martedì cinque luglio abbasseremo le saracinesche*».

La clamorosa serrata è stata decisa dal Suti, il sindacato unitario della categoria. La protesta anti-contrabbando è motivata dal segretario Corrado Licone: «*Negli ultimi tempi si è verificato un calo notevole delle vendite. Oltre che al contrabbando, la crisi è dovuta anche alle recenti campagne anti-fumo*».

I rappresentanti della categoria non negano, né potrebbero mai negare che il fumo faccia male. «*Ma perché* — polemizzano — *le autorità non segnalano con eguale determinazione i guasti che possono essere provocati da tante altre sostanze regolarmente in commercio? Eppoi, le ditte produttrici stanno sfornando a getto continuo sigarette sempre più leggere*».

Ma il cruccio principale dei tabaccai è quello del mercato nero delle «bionde», sempre florido nel Napoletano. I commercianti lamentano l'eccessiva tolleranza delle forze dell'ordine e delle altre autorità dello Stato nei confronti di un'attività pur sempre illegale: «*Ormai le bancarelle con la merce bene in vista sono ad ogni angolo di strada*».

Paradossalmente, gli unici ad esultare per la serrata dei tabaccai nel capoluogo campano sono proprio loro, i contrabbandieri. A Santa Lucia, nei «Quartieri Spagnoli», a «Forcella», da sempre roccaforti del mercato nero, i responsabili del traffico delle sigarette si stropicciano le mani.

Sono convinti che faranno affari d'oro, martedì cinque luglio. E per non scontentare la clientela che si preannuncia numerosa, annunciano che quel giorno praticheranno sconti.

ful. mil.

■ Traffico a Roma La soluzione costa 20 miliardi

ROMA — Con il contributo delle tecnologie avanzate basterebbero sei mesi e una ventina di miliardi per risolvere i problemi del traffico romano. La proposta, fatta dal consorzio «Sistema Roma», si basa essenzialmente sul ricorso all'informatica elettronica, al monitoraggio, ai sistemi integrati, alla semaforizzazione intelligente. *(Agi)*

Agenzia antiscippo a Palermo

Fondata da due giovani esperti di karatè: «Vogliamo aiutare i deboli»
Venticinquemila lire per accompagnare un anziano a ritirare la pensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nasce a Palermo l'«Agenzia per la protezione del cittadino». L'hanno organizzata due giovani esperti in arti marziali che sono già in azione. Per il momento, qui in zona depressa dove i riccone scarseggiano, per tirare avanti i due si limitano a scortare le vecchiette che vanno a riscuotere la pensione negli uffici postali. La tariffa è di 25 mila lire a testa.

Ma per l'immediato futuro Luigi Guastella, di 28 anni, e Renato Giordano, di 28, che nella loro «avventura» hanno imbarcato altri tre giovani nerboruti che coltivano ambiziosi sogni di successo e pensano a super-scorte da assicurare ai vip di Palermo e perché no anche di fuori Sicilia.

In attesa di ottenere le indispensabili autorizzazioni che tra l'altro potrebbero anche essere negate («*Siamo disarmati e non siamo certo dei giustizieri della notte*», dicono mettendo le mani avanti Giordano e Guastella) la loro base operativa è la palestra «Kuedo» in via Panchetto, una stradina del popolare rione Noce. Per recapito gli esperti di karatè, judo, taekwondo, kobudo, kung-fu e delle altri arti marziali per il momento hanno soltanto fornito il numero del loro «fermo posta»: 80158634.

Gli uomini che scortano il sindaco Leoluca Orlando, protetto giorno e notte dopo le sue numerose fermissime iniziative antimafia, sono stati addestrati proprio da Guastella e Giordano che hanno anche messo a parte delle mosse più segrete tanti vigilantes degli istituti di sorveglianza che operano soprattutto davanti alle banche palermitane.

«Gorilla» o vigilantes? «*Non siamo né gli uni né gli altri* — rispondono i due cultori di arti marziali —. *Siamo soltanto giovani che si preoccupano della sicurezza dei cittadini e in particolare di quelli più indifesi. Ogni giorno a Palermo vengono scippate o rapinate da 7 a 8 persone e non si contano più neanche i colpi nei negozi*». «*In questa città violenta c'è bisogno di gente come noi* — afferma Giordano — *anche perché con tutta la buona volontà la polizia non è in condizione di garantire la tranquillità a un milione di abitanti*».

L'obiettivo della «Agenzia per la protezione del cittadino» per adesso sono i meno abbienti, appunto come gli anziani che vanno a prelevare i soldi della magra pensione negli uffici postali e spessissimo all'uscita sono assaliti da rapinatori, che frequentemente sono tossicodipendenti in cerca delle poche migliaia di lire per acquistare la «dose».

a. r.

I quadri rubati dovevano essere cambiati a Milano

Miró contro cocaina

MILANO — Capolavori contro cocaina. E' il risvolto delle indagini italiane sui quadri di Mirò e Toulouse-Lautrec rubati alla Fondazione Mirò di Barcellona e recuperati il primo giugno in Spagna. Il recupero è avvenuto grazie anche alla Criminalpol e alla Mobile milanese che hanno arrestato uno degli autori del furto.

L'uomo, Antonio Jorge Carrancio Diez, 32 anni, ora in carcere a San Vittore in attesa di estradizione, era venuto a Milano da Barcellona per scambiare le opere, valore stimato intorno ai 40 miliardi, con partite di cocaina. Per lo stesso furto, avvenuto la notte del 6 aprile scorso nelle sale della Fondazione Mirò sono state arrestate in Spagna cinque persone.

L'inchiesta aveva puntato quasi subito sul Carrancio, pregiudicato per furto e spaccio di droga, spostatosi dopo il colpo a Milano, ritenuta una delle piazze internazionali dove è più facile smerciare opere d'arte rubate. Qui lo spagnolo si sarebbe incontrato più volte con alcuni sudamericani interessati a scambiare i quadri, mascherati nelle trattative col soprannome di «los platenos», le banane, con l'equivalente in valore di cocaina.

Mentre però la Criminalpol teneva lo spagnolo sotto controllo per arrivare anche ai compratori, Carrancio è stato arrestato «per errore» da agenti della volante che lo avevano sorpreso in un night con carte di credito false.

A questo punto sono scattate le perquisizioni che hanno portato al ritrovamento dei quadri e all'arresto in Spagna degli altri personaggi coinvolti.

I quadri recuperati sono: «La spiaggia di Montroig», del 1914, «Mas d'en pega», dello stesso anno e «Retrat d'una vaileta», del 1918, trovati nascosti fra le cassette di frutta nel negozio della famiglia Carrancio a Valencia. «Composizione su carta» del 1917, «Composizione con tecniche miste su cartoncino» del 1933 e «Nudo femminile» del 1917, trovati invece arrotolati in un tubo di plastica e sotterrati in una masseria abbandonata a Tarragona.

■ Morto giovane malato ferito dal padre

AGRIGENTO — E' morto l'altra notte per arresto cardiocircolatorio Antonino Curreri, 28 anni, ricoverato da lunedì scorso in coma irreversibile nell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento. Il giovane era stato ferito alla testa con un colpo di pistola dal padre, Vincenzo, 60 anni, esasperato dalle continue sofferenze del figlio. *(Ansa)*

Il ministro Mammì ha pronto un piano per migliorare il servizio

«La lumaca postale correrà»

Per la prima volta il responsabile delle Poste ammette: «Non funziona niente o quasi» - Presenterà le sue proposte in Parlamento - Con le nuove tecnologie cercherà di vincere la battaglia, ma dovrà battere microconflittualità e resistenze interne - Un vaglia postale è arrivato dopo 42 anni - Per una lettera anche 60 giorni

ROMA — *«Poste Anno Zero»*. Lo slogan è del ministro repubblicano Oscar Mammì. Lo ha coniato in viale America, all'Eur, nel grande palazzo di vetro e cemento sede di uno dei dicasteri più discussi: 240 mila dipendenti, 10.894 miliardi di spese correnti ogni dodici mesi, un turn-over annuo di 25 mila assunzioni.

Il ministro si prepara a presentarsi in Parlamento, alla commissione Trasporti, per quella che definisce *«operazione verità contro il continuo degrado delle prestazioni rese agli utenti»*. Mammì è deciso a parlare, a raccontare che *«non funziona niente o quasi»*, con centinaia di milioni di lettere, di stampe, di oggetti postali che giacciono nei magazzini sterminati di mezza Italia.

Il direttore dell'ufficio provinciale di Roma, sedici milioni di chilogrammi di lettere e cartoline e 180 milioni di chilogrammi di stampe in un anno, allarga le braccia e spiega con garbo: *«Siamo l'ultimo anello di una catena: basta uno sciopero delle ferrovie e i ritardi si assommano»*. Vincenzo Nenna, 32 anni nell'amministrazione postale, un lungo periodo di servizio a Torino, è uno dei dirigenti più brillanti del ministero, un tecnico di grande esperienza. Ammette: *«Certo, "Poste Anno Zero", ma abituiamoci a indicare il codice d'avviamento postale, altrimenti i nostri lettori ottici non funzionano e la corrispondenza va lavorata a mano»*.

Nenna è in sintonia con il ministro, ma nel grande edificio dell'Eur e in molti dei 14 mila uffici postali di tutta Italia si registrano ansie e insofferenze. Chi ha recepito il nuovo corso, si allinea, nel tentativo di dare un servizio pubblico accettabile. Altri rimpiangono i *«bei tempi andati»*, quando le Poste erano un dicastero riservato a un ministro democristiano e *«tutto andava bene»*.

Nasce una super agenzia che sfida le Poste: la vecchia dirigenza accusa il ministro di voler privatizzare i servizi. I privati affidano documenti riservatissimi ai ragazzi dei pony express. I burocrati insinuano: *«Mammì vuol dare tutto ai privati»*. C'è, in proposito, uno studio molto avanzato della Montedison, e un'attenzione pressante dell'Iri.

Lo staff di Mammì è al lavoro. I collaboratori mantengono il *top secret* sulla relazione del ministro, ma assicurano comunque che non vuol demonizzare il servizio. Progettano sistemi in fibra ottica, discutono di informazioni che in meno di un solo secondo percorrono per tre volte il giro del mondo. Siamo nell'era dei megabit e dei super computer e allora è meglio affrontare il Parlamento senza reticenze, andare dinanzi alla commissione Trasporti per illustrare, fino in fondo, *«nell'operazione verità»*, che le Poste italiane sono ancora alla diligenza, con un cambio di cavalli che si sazzappa ad ogni stazione.

Oscar Mammì

La stampa tedesca accusa le Poste italiane di aver scelto il *«galoppo della lumache»*. All'Eur arrivano a dire di più: *«Una lettera in quaranta giorni? Anche in sessanta»*. *«Un vaglia da 269 lire che arriva dopo 42 anni a Mario Zambon, ex meccanico della Piaggio? Ma certamente»*. Il ministro ha avuto parole di fuoco contro un sistema elefantiaco che ci taglia fuori dall'Europa.

La vecchia guardia dei burocrati respinge le accuse. Non parlano di *«prassi»*, ma si limitano a osservare: *«Un ritardo da Guinness dei primati, certamente, ma questo è il vero segnale dell'affidabilità postale. Quando mai i privati sarebbero stati tanto scrupolosi fino a calcolare nel vaglia per Mario Zambon gli interessi sulle sue 269 lire di 42 anni fa, che sono diventate 7382?»*.

Tra i dipendenti postali soffia il vento della fronda. La micro-conflittualità sindacale è in agguato in un dicastero che da dieci anni a questa parte non ricorda una sola giornata di sciopero generale. La questione delle *«competenze accessorie»* avvelena gli animi. Si è scoperto, infatti, che lo straordinario *«non riduce l'assenteismo ma lo incentiva e provoca rovinosi effetti, in quanto l'entità dei compensi è legata alle assenze e, in alcune aree, genera resistenze alla copertura dei posti vacanti»*.

L'ultimo bando di concorso per 6 mila posti è sulla *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno. Ancora assunzioni? Nell'*entourage* del ministro allargano le braccia. I dipendenti non sono sufficienti; *«O, almeno* — aggiungono con sarcasmo —, *non sono sufficienti quanti lavorano effettivamente, anche se il portalettere vecchio stampo non è una categoria in estinzione: borsa a tracolla, con neve e vento, sempre pronto a lasciare il tavolo in ordine come prescrive la relazione»*.

Il dottor Nenna, nell'antico convento di San Silvestro, dal suo ufficio di direttore di Roma, afferma con convinzione: *«Non è tutto così. C'è anche qualcosa che funziona; c'è ancora chi, alle Poste, sa che cosa vuol dire servire lo Stato e rispettare il cittadino: un viaggio in questa realtà merita di essere percorso»*.

Francesco Santini

Il più vecchio ospedale romano al centro delle polemiche

Nelle corsie del S. Giovanni tra i malati «senza diritti»

Una donna ricoverata senza sapere perché, un'altra aspetta da tre giorni il cambio delle lenzuola

ROMA — Eppure vista da fuori con i suoi brutti edifici quasi moderni Anni Cinquanta e le aiole verdi semisommerse dalle auto in sosta, la cittadella del San Giovanni dove ieri mattina è approdato il pulmino del tribunale per i diritti del malato non sembra nemmeno peggiore di tanti altri ospedali d'Italia. Non appare il simbolo dello sfascio del servizio sanitario nazionale che è diventato, citato come *«caso emblematico ma non isolato della gravissima situazione del settore»* dallo stesso procuratore della Corte dei conti Emidio Giambattista.

Non si direbbe che questo nosocomio tra i più antichi di Roma alle spalle della grande basilica (il corpo del vecchio ospedale è un palazzo cinquecentesco chiuso da sempre per restauri) è lo stesso del recente sciopero della fame dei ricoverati di ecutologia, delle barricate dei malati di oculistica contro i leucemici «afollati» di soppiatto fra un sabato e una domenica, del suicidio dell'operatore sanitario del «nuovissimo» centro di igiene mentale.

Basta varcare la porta a vetri però, perché nel buio dell'atrio e dei corridoi l'impressione cambi in un senso di confusa precarietà, un muro di irrazionalità grandi e piccole, Moloc di ogni responsabilità, che i volontari del tribunale del malato, in testa la segretaria Teresa Petrangolini, in viaggio dal 16 maggio negli ospedali del Bel Paese, si sforzano di penetrare.

Incertezza. Fra malati in pigiama e in calzoncini da bagno, rappresentanti con sporte di nuovi medicinali, barelle piene e vuote, famigliari in cerca di un telefono in funzione, cartelloni sindacali di protesta, approdiamo all'astanteria.

Vittoria Pimpeo, una signora di mezz'età, si è ritrovata in un letto senza sapere il perché. Forse l'ha dimenticato, forse nessuno glielo ha detto. Sua figlia, insegnante, l'ha portata lì l'altra sera ma non l'hanno lasciata entrare. Nessun medico l'ha visitata, nessuno le ha dato delle spiegazioni. Il primario è assente. Gli infermieri non sanno. Del diritto del malato ad essere informato, affermato nella legge quadro che si discute al Senato, nessuno sembra preoccuparsi. Eppure è un momento di calma. Le stanze sono mezze vuote. *«Dipende come capita: sabato scorso c'erano quindici malati in piedi nei corridoi»*. Come quel tunisino che parla solo francese sdraiato su una panca nel corridoio dell'astanteria uomini perché gli hanno detto di aspettare.

Un'altra donna in camicia rosa lamenta che da tre giorni non le cambiano le lenzuola macchiate. Quello delle lenzuola è un problema grande e, pare, irrisolvibile anche per il direttore sanitario Giovanni Macchia che si trincera dietro la mancanza di fondi e l'invasione della politica (*«Siamo in mezzo tra l'amministrazione e sindacati e Usl»*. Le lenzuola mancano e si privilegia il cambio della biancheria dei letti che mutano occupante. Il tribunale del malato due anni fa ha ottenuto di farne comprare diecimila. Una vittoria di cui si vanta. Dove sono finite? Forse a distruggerle sono i vecchi macchinari che lavano e asciugano giù nel grande antro della lavanderia dove l'odore acre di detersivo disinfettante prende alla gola.

Nell'astanteria donne una ragazza giovanissima con la fleebo nel braccio che si agita tirandosi indietro i capelli, gli occhi smarriti. Qualcuno sussurra che è lì per intossicazione. Ha tentato il suicidio. L'infermiera che accorre è con una sua collega. Dovrebbero essere quattro. Anche le ausiliarie dovrebbero essere quattro. *«Ma sono sola da due anni, io e un'esterna, perché ci sono gli imboscati, i malati, le donne da diciotto mesi in maternità, gli invalidi, tutte cose che la legge permette. E noi pochi stupidi sempre dentro»*, si sfoga una donna che non vuole figurare per nome.

Quanti mali dell'ospedale contiene già questa anticamera? Continuando nel pellegrinaggio si scopre che il reparto di oculistica occupato provvisoriamente dai pazienti leucemici viene invaso regolarmente dai malati in soprannumero nel parcheggio del piano terra. Che nel reparto «craniolesi», uomini e donne occupano le stesse stanze senza campanelli per chiamare (*«Come facciamo? Io strillo»*). Che per costruire nell'ex chiesa sconsacrata di S. Maria quel labirinto di cunicoli senza finestre che è il nuovo centro di urgenza psichiatrica (15 letti dei 45 posti pubblici di cui dispone la capitale) sono stati spesi 800 milioni.

Maria Grazia Bruzzone

■ **Unioncamere Un'indagine su spese «illegittime»**

ROMA — La «grande accusatrice», la Corte dei Conti, croce di quasi tutti gli amministratori pubblici per la giusta severità con cui esamina nei dettagli la contabilità, le uscite di ministeri ed enti di varia natura, ha messo sotto pressione anche la gestione dell'Unioncamere, presieduta da Piero Bassetti.

Dell'indagine che la Corte dei Conti sta svolgendo sopra «una serie di rimborsi, spese e consulenze» dell'ente, considerati «illegittime» dall'organo giudicante e contestati anche da alcuni responsabili di Camere del Nord, si è parlato ieri all'annuale assemblea degli amministratori delle 95 Camere di Commercio italiane.

■ **Guide alpine sì della Camera alla legge**

ROMA — Se il Senato darà il sì definitivo, quella della guida alpina diventerà una professione riconosciuta giuridicamente e disciplinata dalle norme di una legge-quadro. Il primo passo è stato fatto ieri alla Camera dove la commissione Cultura ha approvato in sede legislativa una proposta di legge presentata da una sessantina di deputati di tutti i partiti.

La proposta, messa a punto con la collaborazione della presidenza del Cai e dell'Associazione guide italiane, prende atto del fatto che *«l'attività delle guide alpine, superato l'originario carattere amatoriale, si è trasformata in una vera e propria professione»*.

In particolare si istituisce, presso ogni Regione, un albo.

■ **Nicolosi «spiega» il viaggio in Libia**

PALERMO — Il presidente della Regione Siciliana, Rino Nicolosi, «spiegherà» oggi pubblicamente, a Palazzo d'Orleans, la visita compiuta la settimana scorsa in Libia, visita che ha suscitato forti polemiche sia in campo regionale come in quello nazionale, compreso un «rimprovero» del ministro per le Regioni, Maccanico. Nicolosi, che in Libia ha incontrato anche Gheddafi, l'altro ieri a Roma ha riferito sui suoi colloqui al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. *(Agi)*

SOFIA LOREN MADRINA DELLO YACHT DI VALENTINO

Viareggio (Lucca). Sofia Loren e Valentino Garavani davanti al T. M. Blu 2, il nuovo yacht dello stilista, dopo la cerimonia. La barca, lunga 46 metri e mezzo, è stata disegnata da Valentino in collaborazione con gli architetti Peter Marino e Gerard Gilgenast e costruita dai cantieri Picchiotti. Si è trattato di un varo simbolico avvenuto nel bacino interno dei cantieri, poiché lo yacht necessita ancora di lavori di rifinitura. Dotato di due motori da 1300 cavalli, raggiunge la velocità di 14 nodi. Il costo sembra superi i dieci miliardi (Ansa)

Gli autisti hanno paura: pericoloso portare clienti in periferia di notte

A Roma il taxi non va più in borgata

Le cooperative rifiutano le corse per Magliana, Laurentina e Tor Bella Monaca - «Hanno costruito i palazzi, ma non c'è illuminazione» - Gli stratagemmi per evitare i quartieri «proibiti»

ROMA — *«Vorrei un taxi per la Magliana»*, ha chiesto una signora alla centralinista di una cooperativa romana. *«Spiacente* — le hanno risposto — *lì non ci andiamo più»*. Non vanno neppure a Tor Bella Monaca, il nuovo quartiere caduto in preda al vandalismo, o agli agglomerati di cemento e asfalto sulla via Laurentina conosciuti come i «ponti».

«I tassisti si rifiutano di andare in quelle zone malfamate — spiega la centralinista della cooperativa Cosmos — *perché molti sono stati picchiati e rapinati. Alcuni sono anche finiti all'ospedale»*.

La cintura periferica della capitale ha ormai il tasso di criminalità più alto del Paese, secondo gli ultimi dati Istat. La rapida espansione dell'area urbana in assenza di un'adeguata infrastruttura di servizi base ha portato ad un immediato degrado dei nuovi quartieri.

«Hanno costruito i palazzi, ma non hanno portato i lampioni per l'illuminazione — dice Augusto Cioeta, direttore del mensile "Taxi notizie" —. *Sono zone al buio e i tassisti hanno paura di finire in una trappola e di non potersi difendere»*.

La legge dice che un tassista non può rifiutare una corsa. Un cliente respinto può denunciarlo al Comune e farlo multare. Per questo le cooperative chiudono un occhio se i tassisti ricorrono a qualche stratagemma pur di evitare i quartieri «proibiti».

Il modo più semplice è quello di fare sbarcare il cliente prima di arrivare a destinazione. Ma i tassisti preferiscono evitare situazioni del genere, rinunciando alla corsa. *«Se annunciamo via radio la richiesta di una corsa per una zona malfamata* — dice la centralinista della Cosmos — *i nostri tassisti non ci rispondono anche se sono liberi. Dopo le dieci di sera, poi, neanche a parlarne»*.

Non è un mistero che quello del tassista sia un mestiere rischioso. *«Di notte c'è gente che scippa dappertutto, anche in centro* — dice Enrico Di Iorio, un tassista indipendente —. *Ormai c'è un malcontento generale. Noi vogliamo solo poter lavorare tranquilli. Non vogliamo dover ricorrere a quei marchingegni alla francese»*.

Di Iorio si riferiva all'esperimento compiuto dai tassisti di Parigi: premendo un pulsante erano in grado di dare una scossa elettrica all'eventuale rapinatore seduto nel retro del taxi. L'esperimento non ebbe grande successo e fu interrotto.

I tassisti sostengono di *«non essere protetti adeguatamente»* durante il lavoro, ma preferiscono proteggersi tra di loro piuttosto che chiedere aiuto alla polizia. Alcuni del gruppo di Fiumicino, noti per la loro corpulenza, vengono spesso in città a dar man forte ai loro colleghi più anziani durante le ore notturne.

Massimo Rossi, 30 anni, ha cominciato il mestiere da poco e dice che *«sono soprattutto i vecchi ad aver paura. Se fosse per me farei sempre la notte. S'incontrano tipi allegri e interessanti»*. Rossi riconosce che *«ogni tanto si prende un po' di paura»*, ma aggiunge: *«In confronto a New York, fare il tassista a Roma è un mestiere di lusso»*.

Massimo Rossi fu incoraggiato ad intraprendere il mestiere dal cognato Franco, noto come *Fiocchetto* ai tassisti di Roma. Un episodio capitato recentemente a *Fiocchetto* viene spesso citato come esempio dei pericoli cui sono esposti i tassisti. Alla fine di una corsa, due giovani clienti lo trascinarono di forza fuori dal taxi e dopo averlo rapinato lo chiusero dentro il portabagagli.

Fiocchetto riuscì a spaccare la serratura del portabagagli e a liberarsi. Suo cognato, Massimo, sostiene che in seguito a questa esperienza *Fiocchetto* si comprò una Fiat Ritmo perché il portabagagli è separato dal sedile posteriore solo da una cappelliera che può essere facilmente ribaltata in caso di necessità.

Andrea di Robilant

■ **Si scontrano due motrici Treni bloccati a Venezia**

VENEZIA — Il traffico ferroviario sulla linea Mestre-Venezia ieri sera è rimasto quasi interamente paralizzato a causa di un incidente avvenuto nel pomeriggio all'ingresso della stazione di Santa Lucia, nel centro storico veneziano, tra due motrici in manovra. Secondo quanto si è appreso, non vi sono stati feriti.

L'incidente ha provocato l'uscita dai binari di una motrice e di un vagone, che tuttavia non si sono rovesciati. Dalla stazione di Venezia per tutta la sera è stato fatto partire un treno ogni 45-50 minuti, mentre molti convogli sono rimasti in sosta nelle stazioni di Mestre e Padova.

Intesa giornalisti-editori

Raggiunta una ipotesi di accordo tra le parti per il contratto - Sarà sottoposta a referendum - Aumenti lordi di 580 mila lire al mese in tre anni

ROMA — Si è conclusa con un'ipotesi di accordo siglata ieri mattina alle otto, dopo una notte di trattative «a oltranza», iniziate mercoledì nella sede della Fieg, la federazione degli editori, la lunga vertenza per il contratto dei giornalisti italiani. Entro venti giorni la Fnsi, il sindacato dei giornalisti, sottoporrà l'intesa a un referendum nella categoria.

L'ipotesi siglata da Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, e Giuliana Del Bufalo, segretario Federstampa, prevede un aumento medio di 580 mila lire mensili a regime (530 mila al redattore ordinario). Gli aumenti verranno erogati in tre *tranches*: la prima a partire dal gennaio 1988 nella misura del 50% degli aumenti; le successive, ciascuna del 25%, a gennaio del 1989 e a luglio del 1990. Un giornalista riceverà, nel triennio '88-'90, mediamente 26 milioni lordi in più. L'incremento del costo del lavoro è stato calcolato nel 32 per cento.

L'intesa prevede anche un aumento dell'indennità «redazionale» (corrisposta a giugno) di 100 mila lire e una nuova scala parametrale (100-169) rispetto alla vecchia di 80-125, nonché una nuova struttura delle qualifiche professionali.

Per la parte normativa, l'intesa comprende nuove norme riguardanti le sinergie, le tecnologie (videoimpaginazione), la separazione tra pubblicità e informazione, i pubblicisti e i contratti a termine.

Fra i punti di cui si è parlato di più vi sono le «sinergie», cioè le «economie interaziendali» (come le definiscono gli editori) tra diverse aziende impegnate nella carta stampata, quotidiana e periodica: d'ora in avanti, come precisa una nota Fnsi, *«dovranno essere finalizzate allo sviluppo del pluralismo, al miglioramento della qualità dell'informazione»* e secondo piani da sottoporre alla Federstampa, in modo da garantire la salvaguardia dell'occupazione e l'autonomia dei direttori.

Il commento sull'accordo del segretario della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, è positivo: *«Sei mesi di scontro e di mobilitazione non sono stati spesi invano»*, ha detto, aggiungendo che *«il risultato è più che soddisfacente»*, in quanto si sono *«salvaguardati valori che appartengono certamente a noi ma soprattutto alla collettività»* e si è anche assicurato *«un risultato economico che, pur non eccezionale, è certo largamente superiore a quanto gli editori fino all'altro ieri dichiaravano di essere disposti ad affrontare»*.

Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha commentato: *«E' per gli editori un contratto estremamente oneroso sul piano economico. Abbiamo accettato di siglare l'accordo per senso di responsabilità, nella speranza che ci si rimetta immediatamente al lavoro affinché, dopo questo semestre nero, la stampa ricominci a fiorire, aumentando le copie vendute in un clima di sempre maggiore libertà»*.

Una presa di posizione positiva viene anche dal garante dell'editoria, Giuseppe Santaniello, che ha dichiarato: *«Esprimo il mio vivo apprezzamento per il fatto che, responsabilmente, le due parti interessate abbiano raggiunto una equa ed equilibrata composizione»*.

«Durante le trattative fra editori e giornalisti — ha aggiunto Santaniello — *ho sempre auspicato tale traguardo. Particolarmente importanti sono le clausole inerenti gli interessi generali connessi alle comunicazioni sociali, e cioè la disciplina delle sinergie nonché quella del corretto rapporto tra messaggi pubblicitari e messaggi informativi: disciplina che mi pare corrispondente alle considerazioni prospettate nella mia recente relazione semestrale al Parlamento»*. *(Agi-Ansa)*

Svolta nelle indagini sull'omicidio della baby-sitter di Pordenone

«Ho visto l'assassino»

La supertestimone si è presentata in Questura: «Prima avevo paura» - Comunicazioni giudiziarie per due seguaci della «Telsen Sao», la setta che frequentava la ragazza (ma uno è già stato scagionato)

PORDENONE — Ha un volto l'assassino della giovane baby-sitter uccisa il 2 febbraio scorso in un elegante appartamento del centro. La sua faccia è impressa negli occhi di un'anziana donna che il giorno del delitto lo avrebbe incontrato nell'ascensore della palazzina di via Calvera.

Secondo il magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Matteo Stuccilli, il colpevole potrebbe nascondersi all'interno della setta religiosa «paleocristiana e cosmica» dei Telsen Sao, a cui apparteneva anche la vittima, Anna Laura Pedron, 21 anni.

L'inattesa comparsa della supertestimone ha ridato impulso a indagini che stavano procedendo faticosamente, alla ricerca di un possibile movente per un delitto inspiegabile. Ed è per questo che il giudice ha firmato degli ordini di comparizione per alcuni affiliati alla comunità religiosa che saranno messi a confronto con la donna. Per due giovani sono state emesse anche comunicazioni giudiziarie per omicidio volontario.

Ma il primo, Stefano Moso, 19 anni, di Fontanafredda, figlio di un funzionario di banca e di un'insegnante, ha già chiarito la sua posizione. Sottoposto ad un confronto all'americana, non è stato riconosciuto come il giovane che la testimone avrebbe incontrato nell'ascensore mentre scendeva dal palazzo la mattina del delitto: un giovane dall'aspetto agitato, giubbotto blu con collo di pelliccia e una borsa a sacco nera.

Pochi minuti prima Anna Laura, una bella ragazza che si guadagnava la vita facendo la baby-sitter per agiate famiglie pordenonesi, era stata strangolata con uno scotch nero telato. Da qualcuno che probabilmente lei conosceva, tanto da aprirgli la porta dell'appartamento senza diffidenza.

Stefano Moso è stato rilasciato per assoluta mancanza di indizi. La seconda comunicazione giudiziaria è stata inviata ad un altro affiliato ai «Telsen Sao», Gianni Costantini, 25 anni, pordenonese. La polizia ha già compiuto una perquisizione nell'abitazione del giovane che in questi giorni si trova a Ponte d'Olio (Piacenza) per i funerali di un parente di Renato Minozzi, il capo carismatico della setta religiosa. Costantini era atteso ieri in questura, ma l'appuntamento forse è rinviato ad oggi.

Pordenone. Annalaura Pedron, uccisa nel febbraio scorso (Ansa)

E' presumibile che anche il giovane dovrà sfilare davanti allo specchio finto, dietro al quale sarà in attesa l'anziana testimone. Ma l'avvocato pordenonese Nazario Chiaro di Risio, nominato legale di fiducia da Moso e Costantini, ha già preannunciato alcune iniziative «*per tutelare l'onorabilità e gli altri fondamentali diritti*» dei due giovani.

L'offensiva della magistratura ha suscitato una dura reazione tra gli affiliati della strana setta, costituita nel 1982. La comunità di Portogruaro ha diffuso una nota nella quale afferma che «*si tratta di una vera e propria rappresaglia degli inquirenti contro l'associazione*», aggiungendo che «*la reazione sarà quanto mai dura e decisa*» perché «*in queste indagini sono state calpestate a più riprese le libertà fondamentali del cittadino*». Gli inquirenti, insomma, secondo i Telsen Sao, non avrebbero alcuna prova.

La coabitazione dei Telsen Sao con il Friuli non è stata sempre facile. La setta religiosa, che ha fatto presa soprattutto nei centri bene pordenonesi (tra le prime affiliate le mogli di grossi industriali) è stata fin dall'inizio guardata con diffidenza. Farvi parte del resto non è alla portata di tutti: 2 milioni d'iscrizioni, più il 10 per cento del reddito mensile.

Anna Laura Pedron era entrata nella comunità con il nome di «Eviana». Insieme al fidanzato Pietro «Narcos» Pagnes, 22 anni, e alla figlia di Renato Minozzi, si esibiva in un complesso musicale per conto della setta che, dalle letture della Bibbia, aveva allargato i propri progetti fino all'organizzazione di spettacoli musicali.

Renato Minozzi, il santone dei Telsen Sao, aveva fornito addirittura agli inquirenti un identikit astrale dell'assassino di Anna Laura: il suo volto sarebbe stato individuato nel cosmo da due «piloti» telseniani.

Ma quell'identikit era stato rapidamente archiviato.

Mariagrazia Raffele

Giallo in Adriatico: una giovane di Pesaro assassinata a colpi d'ascia

Skipper uccisa sullo yacht Caccia ai due passeggeri

Il corpo gettato a mare è finito nelle reti di un peschereccio - Nessuna traccia della barca

ANCONA — L'hanno uccisa con due colpi di scure, messa in un sacco e gettata in mare, zavorrata con una piccola ancora da trenta chili. Martedì un peschereccio ha ripescato il corpo al largo di Marzocca di Senigallia ed ha aperto un giallo allucinante. La vittima è stata riconosciuta ieri da un fratello, una cugina ed un amico. E' Anna Rita Curina, 31 anni, una «skipper» di Pesaro.

Mancava da casa dal 10 giugno, i parenti erano preoccupati: la donna era partita al timone di un catamarano per una crociera, forse era diretta in Sicilia, e non aveva più dato notizie, cosa mai accaduta. A bordo aveva due ospiti, sembra un riminese e una olandese che ora la polizia sta cercando in tutta Italia, senza esito finora.

Anna Rita Curina era comproprietaria con un'altra donna di Pesaro di un catamarano di dodici metri. Esperta skipper affittava l'imbarcazione a turisti per escursioni nell'Adriatico.

Che cosa sia accaduto in mare dal 10 giugno nessuno per ora è in grado di dire. Solo ipotesi che portano tutte per ora all'orribile morte della donna, ma lasciano aperti interrogativi ancora più inquietanti. La prima: che gli assassini siano i due ospiti, magari saliti a bordo con intenzioni ben precise, del tipo: impadronirsi della barca. La seconda: che Anna Rita abbia portato a destinazione i due ospiti e che poi abbia fatto un brutto incontro in mare. La terza, e più inquietante: che tutti e tre siano stati aggrediti e uccisi.

Per ora nessuna prova, nessuna traccia, neppure dell'imbarcazione. Soltanto un corpo martoriato al quale è stato dato un nome. La prima a riconoscere l'amica è stata la socia. Ma non era certa: il corpo era rimasto in acqua — secondo le prime analisi dei periti — una settimana e inoltre il viso era letteralmente sfigurato. Ma i parenti non hanno avuto dubbi, ieri pomeriggio.

E il primo responso dei medici tiene aperte tutte quelle ipotesi, facendo risalire la morte attorno al 20 giugno (cioè dieci giorni dopo la partenza dal porto di Pesaro). Che cosa è avvenuto in quei dieci giorni? Che fine hanno fatto i due passeggeri e la barca? E ancora: quale può essere il movente dell'omicidio? Anna Rita Curina è stata brutalmente colpita con una scure, spogliata, rinchiusa nel sacco e gettata in acqua. Tutto qui.

Qualcosa di più si conosce sulla sua breve ma intensa vita. E' stata sposata con un ingegnere di Lecce che lavora ai cantieri navali di Santa Maria di Leuca: ma il matrimonio è finito dopo due anni in una separazione consensuale. Tornata a Pesaro non riprende più la sua attività di restauratrice di mobili. Dinamica, sportiva, amante del mare compra, l'inverno scorso con la sua amica, il catamarano per dedicarsi al servizio di «charter nautico».

Come «skipper» è molto apprezzata. Nella primavera scorsa, ad esempio, è ingaggiata per la traversata Pesaro-Rovigno-Pesaro, un costa-costa fra Italia e Jugoslavia. E proprio la sua imbarcazione, il «Rosso di sera», vince la gara.

Ora quella vita è spezzata. Martedì l'«Azzurra 83», un peschereccio da 40 tonnellate iscritto alla Capitaneria di Senigallia, si trova, in linea d'aria, sette miglia di fronte alla foce del fiume Cesano. I marinai hanno gettato le reti a strascico su dei bassi fondali, poi mentre le issano a bordo si accorgono del corpo. Bloccano gli argani, mentre il comandante ferma la barca e trasmette l'allarme a Sinigallia.

Si attendeva così l'arrivo della motovedetta della Capitaneria e di un'imbarcazione dei vigili del fuoco per il recupero del corpo che veniva trasportato nell'obitorio dell'ospedale Umberto I di Ancona, dove avviene l'autopsia che dovrà confermare la data della morte della giovane donna. Il riconoscimento, ha dichiarato il magistrato inquirente, Marcello Monteleone, è avvenuto «*sulla base dei riscontri clinici*». Il che vuole dire da alcuni segni particolari: avendo il volto sfigurato, è stata riconosciuta attraverso la struttura dei denti e per la malformazione di un'unghia.

r. st.

■ Usa, arrestato boss mafioso catanese

ROMA — Il boss mafioso Gaetano Corallo, 51 anni, di Catania, è stato rintracciato ed arrestato da agenti dell'Interpol e della Criminalpol-Lazio a Miami, in Florida. Contro di lui esistono vari mandati di cattura spiccati dalla magistratura italiana per appartenenza ad associazione per delinquere di stampo mafioso.

Intervento di Nicolò Amato, direttore degli istituti di pena

Il carcere condanna due volte dopo la pena, l'emarginazione

Il carcere è nato con — fors'anche per — l'idea che debba recuperare alla società i detenuti. Epperò così la società gli delega un compito impossibile, dimenticando e nascondendo tutto ciò che essa potrebbe e dovrebbe fare, ma non fa.

Non fa prima dei delitti per prevenirli, cercando di eliminarne le cause e di assicurare a tutti gli uomini uguaglianza e giustizia, piuttosto persuadendoli con la ragionevolezza delle norme che dissuadendoli con la paura delle pene. Forse una utopia lontana, non facile. Ma come guardare nelle nostre coscienze, come giudicare e punire gli uomini se non ci battiamo per essa, se quel che accade e non vorremmo accadesse suscita in noi il rimorso intollerabile di quel che avremmo potuto fare sì che non accadesse e non abbiamo fatto, dunque in qualche misura ci appartiene?

Non fa per sostituire il carcere, quando possibile, con pene altre da esso, come il lavoro di pubblica utilità, nelle quali il male del colpevole non sia fine a se stesso ma compensi il male del delitto. In quanto, temo, la imperfezione della nostra condizione umana, quindi della nostra giustizia, ci impedisce di attingere l'ideale di una pena che non sia sofferenza e sia invece riparazione. Ma possiamo almeno immaginare sanzioni che impongano all'autore del crimine il minimo del patimento e alla vittima del crimine concedano il massimo del risarcimento, che puniscano gli uomini per quanto hanno fatto e non per come sono e ne castighino i gesti senza marchiarne le carni e le anime. Perché giudicare e punire non è un diritto di pochi su molti ma un dovere di alcuni per la convivenza di tutti, un dovere che esige umiltà, comprensione, misura, derivandone per chi lo esercita la medesima sofferenza di chi subisce la pena e di chi subisce il delitto.

E non fa invece del carcere, durante e dopo il carcere, non fa affinché il carcere risolva un problema e non sia esso stesso un problema da risolvere.

Vedo nelle prigioni i colpevoli dei delitti che aggrediscono le basi della civile convivenza o ne offendono i valori fondamentali, sovvertono o inquinano le istituzioni, calpestano gli interessi pubblici. E credo di capire come qui, al di là di ravvedimenti individuali più o meno sinceri, l'unica rieducazione possibile consista nella eliminazione di queste forme di criminalità attraverso un impegno che non sia soltanto della polizia e della magistratura ma di tutta la società ed esprima l'unità fra i cittadini e le loro istituzioni.

E nelle prigioni vedo altre realtà inquietanti, dolorose, che pure richiedono la volontà e l'impegno della intera società.

Vedo l'angoscia di coloro i quali per anni, talvolta per molti anni, scontano una pena che non è stata ancora inflitta, che forse non sarà mai inflitta, per i quali dunque la riabilitazione non ha ragion d'essere. E conosco anche dalla parte delle vittime dei delitti, l'amarezza della sfiducia, i prezzi inutili di una giustizia che arriva quando non ha più senso per chi la ha troppo a lungo attesa.

Vedo i frutti perversi, le tragedie di tutte le emarginazioni, del bisogno, della solitudine, della disperazione, della malattia fisica o mentale, della schiavitù dalla droga o dall'alcol. E mi pare di comprendere che soltanto la società, non certo la prigione, può e deve decidere cosa fare di questi uomini, quale destino, quale futuro essi avranno. Decidere se il carcere le appartiene o rappresenta invece il disconoscimento e la ghettizzazione di coloro che ci vivono e quindi anche di coloro che ci lavorano. Decidere se la pena durerà tanto da spegnere la speranza e se, riacquistando la libertà, questi uomini rimarranno nelle stesse condizioni di disagio, malessere, disadattamento, oppure troveranno solidarietà, un posto di lavoro, un ruolo, una identità, il senso di una appartenenza, la ragione di una presenza, una ragione di vita. Decidere se sarà infine possibile che, al di qua e al di là delle mura delle prigioni, nessuno sia condannato al peggio ed a ciascuno sia possibile scegliere il meglio, che non vi sia chi può essere onesto e non vuole e, ancora di più, non vi sia chi vuole essere onesto e non può.

Viceversa, l'antica, ostinata pretesa del recupero sociale attraverso la privazione della libertà alterna e unisce un modello etico-religioso, che tende al pentimento ed alla conversione dei detenuti, e un modello medico-clinico, che tende alla loro cura e guarigione. In ogni caso affidandosi piuttosto alla pedagogia delle parole e non a quella dei gesti e immaginando che il carcere, visto come una sorta di osservatorio o laboratorio scientifico, esaurisca lo spazio ed il tempo del recupero e che questo comporti esclusivamente una trasformazione soggettiva dei detenuti e non anche una modificazione oggettiva della società, nella quale essi hanno vissuto prima della pena e dovrebbero continuare a vivere durante e dopo la pena. In siffatta concezione intollerabilmente mutilata e distorta della rieducazione vi sono, certo, le straordinarie disponibilità e generosità di quanti, lavorando a contatto con le sofferenze degli uomini privati della libertà personale, trovano nella propria intelligenza o nella civiltà di alcune leggi le ragioni di un impegno che pure produce talvolta non insignificanti risultati. Ma vi è anche la tristezza impotente di chi s'accorge come al di là del necessario i patimenti delle pene si moltiplichino tra coloro che vivevano con i reclusi o per essi vivono, e di chi, domandando ai detenuti cosa hanno lasciato, cosa li aspetta fuori, riceve l'agghiacciante risposta, che confessa un delitto futuro, di quanti non troveranno un lavoro, una famiglia, un affetto. Vi è soprattutto la disattenzione, l'insensibilità, la rimozione, la mancanza di volontà e d'impegno e addirittura la volontà di non fare della società. Vi è l'illusione o la mistificazione attraverso cui la società tenta di riversare sul carcere come altro da sé, cercando alibi impossibili, le proprie responsabilità: i problemi che non sa, non può o non vuole risolvere. Vi è la ideologia, sostanzialmente reazionaria, nonostante gli ardori progressisti che ha sempre suscitato, di una assenza o di un rifiuto, comunque di un fallimento della società. Mentre così la risocializzazione dei detenuti continua ad essere la vana attesa di un miracolo assai difficile o impossibile, il gioco un po' perverso di una retorica ingannevole, un mito ed un rito nei quali anche le speranze ed i sogni più alti consumano un destino amaro di solitudine e di frustrazione.

Perché, infine, recuperare i poveri, i deboli, gli ammalati, gli handicappati, i devianti, i detenuti, insomma tutti i «diversi», non è il problema di un assistenzialismo o paternalismo illuminati o di una vocazione missionaria, è il problema di costruire non un certo tipo di ospizio, ospedale, riformatorio, prigione bensì un certo tipo di convivenza, è cioè il problema ideale e politico di fondo se si vuole una società la quale usi o addirittura costruisca le diversità per distinguere specie, razze di uomini inferiori da allontanare ed espellere definitivamente da sé o invece una società la quale riferisca le diversità ai gesti e non ai loro autori e su di esse non misuri la dignità, le opportunità, i diritti degli uomini.

Allora, per rifondare il carcere non ci serve una diversa e migliore idea di rieducazione ma una idea diversa e migliore ed anche più ambiziosa e meno velleitaria di quella di rieducazione. L'idea di un carcere umano e civile, che all'uomo lasci magari la colpa della sua trasgressione ma con essa la speranza, togliendogli lo stigma di una diversità non più riscattabile: che non si preoccupi tanto di migliorare i detenuti quanto di rispettarli e si preoccupi invece di migliorare se stesso onde meritare rispetto: che non cerchi tanto di convincere quanto di essere convincente. Un carcere che faccia realmente parte della società, rispetto al quale cioè non sussista la contraddizione, altrimenti invincibile, di un fine di reinserimento sociale assegnato ad uno strumento di emarginazione sociale. Dunque un carcere che, non dovendo più farlo da solo, può contribuire a rieducare i detenuti come mai prima.

Nicolò Amato

Direttore generale degli istituti di prevenzione e pena

Napoli, la giovane casalinga assumeva pillole da anni

Muore per la dieta-killer

La donna è deceduta cinque ore dopo il ricovero in ospedale - Il magistrato ha ordinato l'autopsia e sequestrato i farmaci - Si cerca il medico che ha prescritto la cura

NAPOLI — «*Choc da riferirsi all'assunzione di farmaci usati nelle diete dimagranti*»: è stata questa la sentenza dei medici che l'altra notte hanno visitato una casalinga di 35 anni, Concetta Campanile. La donna, trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, è morta dopo cinque ore di agonia.

Un'altra vittima delle «diete-killer», che medici con pochi scrupoli impongono ai pazienti malgrado i severi divieti del ministero della Sanità? E' probabile, sostiene il magistrato che ha disposto l'autopsia. Gli inquirenti dovranno anche accertare quale tipo di farmaco sia stato somministrato alla vittima.

Trentacinque anni, sposata da dieci con Vincenzo Addimandi, medico e docente universitario piuttosto noto in città, Concetta Campanile lascia una figlia di nove anni, Daniela. Da anni la donna si sottoponeva a cure dimagranti, e anche in passato aveva accusato malesseri, sia pure passeggeri.

Ma l'altra notte, dopo aver ingerito il solito *cocktail* di pasticche, nonostante il parere contrario del marito, Concetta si è accasciata sul pavimento del salotto. A soccorrerla è stato il dottor Addimandi, ma era ormai troppo tardi. Quando è giunta al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, la donna era già in coma.

Inutili sono state le cure dei medici: la signora Campanile è morta dopo cinque lunghe ore di agonia. La direzione sanitaria dell'ospedale napoletano ha subito informato del decesso la procura della Repubblica: il sostituto Armando Lancuba ha disposto prima l'autopsia e subito dopo il sequestro dei farmaci che la donna aveva in casa.

L'attenzione degli inquirenti è puntata su una boccetta di pillole dal contenuto ancora ignoto, e da una scatola di «Rationale», un medicinale che riduce la presenza di grasso nel sangue ed è tassativamente controindicato se il paziente soffre di disturbi alle vie biliari.

Chi prescrisse questi farmaci a Concetta Campanile? Una risposta potrà darla il marito Vincenzo Addimandi, che nei prossimi giorni sarà ascoltato dal magistrato. E' probabile che la donna abbia ingerito una di quelle «bombe» sulle quali il ministero della Sanità ha già posto un veto, ma che continuano ad essere prescritte.

Sotto accusa sono anche le numerose sostanze (tra le quali il dietilpropione cloridrato deidroclorato, clorazepato dipotassico) che il ministero ha però dichiarato solo «non associabili».

«*Su trecento pazienti che ho avuto in cura dopo la somministrazione di quelle pillole, il 95 per cento soffre ancora di gravi disturbi*», ha commentato con preoccupazione il dietologo napoletano Maurizio Marassi.

Il fenomeno della prescrizione delle «pillole-killer» è esteso a tal punto che recentemente lo stesso Ordine dei medici ha dovuto aprire un'inchiesta.

f. m.

■ Omicidio Conti, «avvisi» per la Skorpion

FIRENZE — La Procura di Firenze ha emesso undici comunicazioni giudiziarie per rendere possibile la perizia balistica sulla mitraglietta «Skorpion» sequestrata nei giorni scorsi nella base brigatista di via Dogali a Milano: l'arma potrebbe essere stata usata, secondo i magistrati toscani, per uccidere l'ex sindaco di Firenze, Lando Conti. Il sostituto procuratore Gabriele Chelazzi, che conduce le indagini insieme con il procuratore aggiunto Pier Luigi Vigna, non ha voluto fornire indicazioni sull'identità delle persone raggiunte dagli avvisi di reato. Secondo indiscrezioni, non confermate dai magistrati, tra i destinatari ci sarebbero alcuni degli arrestati nei giorni scorsi a Milano e i latitanti Fabio Ravalli, Maria Cappello e Gregorio Scarfò. (Ansa)

■ Caso D'Amelio Mistero sul rapporto dei carabinieri

MILANO — Un giallo nel giallo: fino al 18 luglio prossimo il rapporto dei carabinieri alla magistratura in cui si indica il presunto assassino di Mary D'Amelio, la ragazza di 17 anni violentata e uccisa l'8 novembre scorso vicino alla stazione dalla Bovisa, non potrà essere esaminato. Il sostituto procuratore Grazia Giuliani, titolare dell'inchiesta, è in ferie fino a quella data. Questa la versione trapelata ieri sera dal palazzo di giustizia. In precedenza, e altrettanto ufficiosamente, si era detto che il rapporto era stato archiviato perché non presentava elementi sufficienti.

In ogni caso i carabinieri hanno indirizzato le loro indagini su un disoccupato di 35 anni fotografato durante gli appostamenti nelle zone frequentate da maniaci e guardoni. In particolare il sospettato sarebbe tornato sul luogo del delitto diverse volte. Farebbe parte di un gruppo di duemila persone schedate.

«Processo Moro, troppi misteri»

Gli avvocati di parte civile: «Il quarto procedimento per l'assassinio dello statista è pieno di ombre. Chiediamo che siano dissipate al più presto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non vogliamo che il Moro-quater passi alla storia come il processo dei misteri, ogni zona d'ombra dev'essere chiarita*». Gli avvocati di parte civile, quelli che rappresentano le famiglie dei cinque agenti della scorta di Moro uccisi in via Fani la mattina del 16 marzo '78, entrano sulla scena della nuova inchiesta sul rapimento e l'assassinio del leader democristiano. E lo fanno perché, dicono, il processo dei misteri del caso Moro sta diventando a sua volta misterioso.

«*Perché tutti gli atti istruttori compiuti in questi anni sono stati svolti senza mai dare avviso alle parti civili?*». Gli avvocati Pino Zupo, Fausto Tarsitano, Luigi Li Gotti e Armando Costa chiedono ora di essere informati regolarmente sullo stato delle indagini, visto che — dicono — questa quarta inchiesta è scaturita proprio dalle loro richieste avanzate durante i processi celebrati in aula, che però la corte d'assise non accolse.

Nuove proposte investigative gli avvocati ne hanno anche oggi. Per esempio ci sarebbe da fare una perizia calligrafica per svelare finalmente la vera identità dell'ingegner Altobelli, uno dei carcerieri di Moro. E' uno dei misteri che ancora circonda il caso: ma nessun giudice — denunciano i legali — ha mai pensato di far esaminare la ricevuta di un versamento effettuato dai terroristi al momento dell'acquisto dell'appartamento di via Montalcini dove il presidente della dc fu tenuto prigioniero. E' un pezzo di carta con qualche numero scarabocchiato sopra, che in calce porta proprio la firma di Luigi Altobelli.

I misteri su cui fare luce non si fermano certo qui: ci sono ancora da chiarire, secondo queste parti civili, l'esatta ubicazione della prigione di Moro, le cancellazioni e le interferenze sulle intercettazioni telefoniche, gli spostamenti che le Br potrebbero aver imposto all'ostaggio durante i 55 giorni. «*E' stato dato eccessivo credito alle rivelazioni inattendibili di Valerio Morucci e Adriana Faranda*», dice Li Gotti.

Per esempio, ciò sarebbe avvenuto per le spiegazioni date dai due dissociati sulla vicenda della sabbia e del terriccio vulcanico trovati sul corpo di Moro e sulla Renault rossa.

Giudici contro Vassalli

A Bologna 55 autodenunciati per solidarietà con 11 colleghi sotto inchiesta

BOLOGNA — Un piccolo esercito di giudici contro il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, contestato per avere messo sotto inchiesta 11 colleghi. Succede a Bologna, dove 55 magistrati si sono praticamente autodenunciati, sottoscrivendo la lettera con la quale nel marzo scorso, un gruppo di giudici esprimeva perplessità per l'improvviso trasferimento ad altra sede di un ufficiale di polizia giudiziaria.

Per quel gesto di solidarietà, con la volontà di mettere in discussione quel trasferimento, i giudici Alberto Candi, Attilio Dardani, Giovanni Spinosa, Massimiliano Serpi, Libero Mancuso, Claudio Nunziata, Iolanda Ricchi, Adriana Scaramuzzino, Daniela Magagnoli, Leonardo Grassi e Giovanni Pilati finirono sotto inchiesta disciplinare, rei — come spiega in una nota il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli — di aver commesso «*un'anomala ingerenza del magistrato nell'adozione di un provvedimento di stretta competenza di un'altra amministrazione dello Stato*».

I 55 autodenunciati, adesso, sostengono invece che la lettera «*appare pienamente legittima, espressione del pensiero dei magistrati in materia strettamente legata alla propria attività perché riguarda il rapporto tra autorità giudiziaria e polizia giudiziaria*».

Il documento di solidarietà, in calce al quale ogni giorno si allunga l'elenco delle firme, verrà inviato al Consiglio Superiore della magistratura.

m. o.

In mostra al museo Correr la moda dal Duecento al Settecento

Antichi sarti di Venezia

Tra i misteri del cotone lagunare (l'herba d'oro) la battitura, effettuata solo con il cuoio Quando Luigi XIV «rapì» trenta merlettaie di Burano per farle ricamare alla corte di Parigi

Venezia. Un completo di marsina e pantaloni del 18° secolo

VENEZIA — La grande mostra «I mestieri della moda a Venezia dal XIII al XVIII secolo», in corso al Museo Correr e nell'ala napoleonica, aperta fino al 15 settembre, è certamente eccezionale nello stuolo di esposizioni, che pullulano da quando la moda è così di moda. Sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Venezia, con il contributo della Regione e della locale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, vede partecipe il nutrito numero di aziende dell'abbigliamento tuttora operanti nel territorio veneto: ma la loro presenza alla mostra è discreta, come quell'affiorare di indumenti, accessori nel «Canal d'oro» della video-scultura di Fabrizio Plessi, oggetti travolti dall'avvicendarsi acquoreo e luminoso di un tempo surreale.

Il tempo vero, cinque secoli dal Duecento al Settecento, in cui Venezia fu grande anche nel produrre e lanciare la moda, è quello che respira negli strumenti dei mestieri, severamente regolati da speciali statuti, le «mariegole» o madriregole, rarissimi documenti miniati, specchio di vita delle corporazioni, nei frammenti di tessuti dai nomi stupendi, nelle insegne delle botteghe, in curiosità ed inventari scoperti da appassionati studiosi, come Giandomenico Romanelli, Doretta Davanzo Poli, Giovanni Nuvoletti.

Più di cinquanta mestieri, fra i definiti e le diverse specializzazioni, figurano alla mostra veneziana, raccolti dall'arch. Domenico Miccoli in botteghe lignee, che ricordano gli allestimenti dei mercanti nella famosa festa dell'Ascensione in Piazza San Marco, culmine di attività fittissime e di scambi con i paesi d'Oriente, le loro spezie e materie prime. E' un percorso diacronico dalla fioritura della Serenissima alla sua decadenza, nella sincronia di un materiale ricchissimo, affascinante.

Sebbene i tessitori, con tutte le arti connesse, dai filatori ai tintori, costituissero la base d'una fama internazionale, la mostra si apre con i «caleghari e zavatari», i calzolai e ciabattini. E con ragione, perché se ci fu, tra Quattro e Cinquecento, un accessorio emblematico di Venezia, questo fu la pianella. Stravagante, vertiginosa, regalava imponente statura e sensuale ondeggiare alla donna del tempo e non obbediva affatto alle ingiunzioni dei «capitoli», tesi a vietare trampoli oltre i diciotto centimetri. In broccato, in raso ricamato, in pelle di mula, quindi dette mulete, le altissime pianelle stanno accanto alle scarpette con pattino, anche mobile, da lasciare in anticamera.

Il protezionismo a Venezia era fortissimo. Proibita severamente l'importazione di pelli conciate, di stoffe non tessute in Venezia. Ma altrettanto rigoroso era il controllo della qualità e quantità di filati adoperati al telaio, attraverso la «corte del parangon» per la seta, «la corte del purgo» per la lana. Guai al fustagnero che battesse il cotone, così prezioso da essere definito «herba d'oro», con altra corda se non di cuoio. Nelle chiodere, dove, dopo la tintura, si tiravano i panni, lo «stratiro» era dosato con regole precise, affinché le celebri pannine esportate oltremare fossero pari alle attese. Segreto, ma non ai visitatori della mostra che abbiano il gusto di leggere i registri di lavorazione dei tintori, era il metodo per ottenere il «cremese» e cremisi dal corpo essiccato della cocciniglia, simbolo di Venezia nel Duecento e diversissimo della porpora: o il nero a cui il Senato, alla fine del 1600, obbliga le donne a partire dai dodici anni, un nero denso, assoluto, inimitabile.

Da collezionisti privati, da raccolte museali sono approdati alla mostra abiti, gilè, corpetti, ventagli e sottane ricamatissime, bautte del Settecento, campioni di colori, inventari di passamaneria, i magnifici velluti soprarizzi e allucciolati, i laminati d'oro, esempi del lussuosissimo cammellotto della seta. Si svolgeva nelle botteghe del Calle della Bissa (bissi eran detti i bachi), rinsaldato dall'abilità di ventisei famiglie di nobili fuoriusciti lucchesi. I setaioli non facevano in tempo ad esaurire le richieste di damaschini cremisi, di amoerri e cambellotti. La corte di Luigi XIV intanto impazziva talmente per il punto in aria delle merlettaie di Burano, da indurre Colbert a «comprarne» una trentina, trasferendole d'urgenza dalla laguna in Francia.

Lucia Sollazzo

Siena, aggredito nella stalla

Vigilia «gialla» del Palio ferito il cavallo migliore

SIENA — Nicchio, Onda e Civetta sono le contrade favorite per questo Palio di domani. La sorte ha voluto che venissero loro assegnati i migliori cavalli di piazza: rispettivamente Benito, Vipera e Figaro. Tuttavia quest'anno più che mai, ogni previsione appare incerta: la pioggia che ha costretto a ritardare la tratta per l'assegnazione dei cavalli, la mancata effettuazione della prima prova nella sera del 29 giugno.

Una tratta estenuante che, dopo essere stata sospesa nel mattino per l'impraticabilità della pista e l'impossibilità dello svolgimento delle batterie, è potuta iniziare con il sorteggio dei cavalli solo nella tarda serata. Un evento quasi storico: anche nell'agosto del 1986 i cavalli furono assegnati nel pomeriggio, ma fu possibile ugualmente correre la prima prova. Una tratta, inoltre, che, alla sua vigilia, ha fatto registrare anche un grave episodio: l'attentato a Benito, il miglior cavallo.

In una delle scorse notti sconosciuti sono entrati nella stalla dove dormiva il cavallo picchiandolo e ferendolo. Colpevoli e moventi rimangono ancora ignoti, anche se non è da escludere l'intenzione di ferire il cavallo. Da più parti erano state sollevate pressioni per l'assenza di Benito, ma niente lasciava prevedere un così violento epilogo. Comunque, l'ematoma è stato riassorbito e Benito, con le gambe fasciate, ha ugualmente corso la tratta. Il «giallo» sembra essere dimenticato, anche se rimangono degli inquietanti interrogativi e l'amarezza di un fatto ingiustificato.

Se i migliori pronostici sono a favore di Nicchio, Onda e Civetta, anche in altre contrade gli entusiasmi non mancano: Istrice, Oca, Valdimontone e Torre hanno, infatti, ricevuto cavalli con buone possibilità. Alle altre contrade in piazza per questo Palio, Tartuca, Giraffa e Bruco, non rimane altro che sperare nella sorte.

a. l.

Proteste contro la sede di un circo

Un leone innamorato tiene sveglia Verona

VERONA — Elefanti e leoni in amore fanno troppo rumore e tolgono sonno e tranquillità agli abitanti della zona industriale di Verona. Un esposto contro «gli ultimi urli della savana» è partito dagli abitanti della zona tra via Olanda e viale Artigianato a Verona. Non siamo in mezzo alla savana ma alla popolosa periferia Sud della città. Un tempo c'era aperta campagna e proprio per questo il Circo Americano vi aveva posto la propria base per sistemare, quando non sono al lavoro in giro per l'Europa una sessantina tra leoni, elefanti, tigri, pantere.

La circoscrizione si è vista però arrivare l'esposto firmato da una trentina di abitanti. *«Non siamo ad un safari in Kenia* — sostengono i cittadini — *e dobbiamo riposarci». «Gli animali fanno l'amore tutta la notte; sentisse che concerto»*, spiega più esplicitamente Anna Dalla Vecchia, una dei firmatari della petizione che chiede l'allontanamento degli animali.

I responsabili del circo controbattono che loro avevano scelto la zona perché lontana dalle case: quindi non è colpa loro se l'edilizia, esplosa nell'ultimo decennio, ha portato la gente a dover convivere con le belve e i pachidermi. Per di più gli animali liberi da ogni occupazione hanno tutto il tempo per esprimere la loro vigoria.

Fatto è che ormai c'è gente che si diverte attorno a questa presenza insolita e ingombrante e di queste esibizioni. In un bar vicino agli animali scommettono il mezzo litro sul numero di prestazioni a seguire di un focoso leone capace di esibirsi, dicono i clienti del locale, anche una decina di volte per notte.

Innocenti appaiono le 18 elefantesse che non hanno a Verona un partner maschile. Anche il giaguaro Tako non ha compagnia. Invece sembra che si dia parecchio da fare il gruppetto dei leoni, in particolare Sultan e Tarzan.

f. r.

Le previsioni per il weekend sono pessime

Continua la non-estate

Una brevissima schiarita domani sera, poi pioggia e temporali per tutta la settimana - Si temono anche danni alle colture e all'ambiente

Il primo grande esodo estivo è sul piede di partenza anche se il tempo non promette nulla di buono. Di solito, quando la stagione segue il suo corso normale, l'ultima decade di giugno vede affermarsi la prima consistente ondata di caldo, sollecitando a lasciare il luogo di lavoro per le meritate vacanze. Quest'anno però la temperatura è ancora sopportabile ed il tempo continua ad essere instabile. Ciò desta non poche apprensioni. Le più penalizzate sono ancora una volta le regioni settentrionali per quanto anche sul resto della penisola non mancheranno annuvolamenti e locali temporali.

La situazione meteorologica sull'Europa centro-occidentale nei prossimi giorni subirà un altro pesante condizionamento da parte di una energica depressione atlantica le cui espansioni arriveranno fin sull'Italia e, come se non bastasse, non mancherà di metterci lo «zampino» la solita perturbazione africana. E non è tutto: per la prossima settimana andrà ancora peggio, almeno al Nord.

Abbiamo già avuto occasione di dire che l'estate sarebbe stata compromessa fintantoché non si fosse smorzata la grande onda anticiclonica che staziona sugli Stati centrali dell'America: ebbene, ecco la conferma. Il tempo instabile e temporalesco si protrarrà per quasi tutta la settimana prossima e penalizzerà essenzialmente le regioni settentrionali e quelle centrali.

Tra domani e dopodomani il tempo instabile e perturbato si propagherà praticamente a tutte le regioni, fermo restando che la frequenza e l'intensità dei piovaschi e dei temporali sarà maggiore al Nord, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche. Una sia pur breve tregua dei fenomeni potrebbe intervenire tra la serata di domani e la mattinata di dopodomani, ma sarà bene non contarci troppo.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	27	L'Aquila	13	26
Verona	17	26	Roma Urbe	18	23
Trieste	21	27	Roma Fium.	17	29
Venezia	18	27	Campobasso	16	29
Milano	19	26	Bari	17	27
Torino	17	23	Napoli	18	33
Cuneo	15	20	Potenza	14	28
Genova	21	25	S.M. Leuca	21	30
Bologna	19	30	R. Calabria	22	31
Firenze	17	30	Messina	22	28
Pisa	16	29	Palermo	21	31
Ancona	18	27	Catania	20	32
Perugia	15	27	Alghero	17	35
Pescara	17	28	Cagliari	19	33

città estero

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	22	nuvoloso	Lisbona	15	21	pioggia
Atene	19	33	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	12	27	sereno	Madrid	13	24	pioggia
Bruxelles	13	23	sereno	Montreal	13	22	pioggia
Buenos Aires	6	12	nuvoloso	Mosca	16	26	sereno
Copenaghen	16	24	nuvoloso	New York	17	27	nuvoloso
Dublino	14	16	nuvoloso	Parigi	16	24	nuvoloso
Francoforte	15	25	nuvoloso	Pechino	21	27	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	15	21	nuvoloso
Ginevra	14	25	nuvoloso	Sydney	7	16	sereno
Helsinki	17	26	sereno	Tokyo	19	23	pioggia
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	17	21	nuvoloso
Il Cairo	26	41	sereno	Vienna	15	27	sereno

Stato civile di Torino

22 GIUGNO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

E' mancato
Ugo Verpa
Lo annunciano la moglie Matilde Cassol, il figlio Ettore e famiglia. Funerali sabato 2 corrente mese ore 15 chiesa di Boggio Pellice.
— Boggio Pellice, 29 giugno 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Sandra Bonelli in Nebiolo
Ne danno il triste annuncio il marito Massimo con i figli Carola e Marta, il padre Giuseppe, i suoceri Teresa e Fabio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Aliberti per l'assistenza fraterna. Funerali sabato 2 ore 8,45 partendo dall'ospedale Molinette per Saronno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1988

Carola e Marta salutano ciao MAMMINA.

Nonna Angela, zia Gloria, Giorgio, Davide, Giuliana angosciati per la perdita della cara SANDRA abbracciano con affetto Massimo, Carola, Marta e papà Bonelli.

Soci e Collaboratori della ditta Sub-tronic srl partecipano commossi al dolore di Massimo per la perdita della moglie SANDRA.

Mauro, Lella con Francesca ed Andrea sono affettuosamente vicini al dott. Bonelli, Massimo, Carola e Marta.

La famiglia Turin partecipa al dolore della famiglia.

Marina e Dolli partecipano al dolore della famiglia Nebiolo per la scomparsa della cara SANDRA.

Gli inquilini dello stabile di via Pittatti 36 partecipano al dolore della famiglia Nebiolo-Bonelli.

Isabella partecipa al dolore della famiglia ricordando per sempre SANDRA.

Anna Maino addolorata partecipa.

La Scuola Media Pacinotti ricorda commossa la sua

PROFESSORESSA
Sandra Bonelli
— Torino, 30 giugno 1988

Stefano, Erminia, Arianna e Marco si uniscono al dolore per la scomparsa di SANDRA.

Elda e Nella sono vicine a Giorgio, Massimo, Carola e Marta per la perdita della cara SANDRA.

E' mancato
Giuseppe Vergnano
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Teresa con il figlio Felice. La Messa di trigesima sabato 2 luglio, ore 18,30, parrocchia SS. Sacramento (via Castelborgone 18). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1988

Ci ha improvvisamente lasciati
Davide Gadaldi
— Torino, 29 giugno 1988

Alessandro, Paolo, Luca, Andrea, Anna, Claudia, Davide, Andrea, Barbara, Cinzia, Alessandro, Aldo, Bebo, Corrado. I tuoi amici non ti dimenticheranno mai.

Si uniscono nel dolore per la scomparsa di DAVIDE le famiglie Caso, Massari, Richetto, Vigo, Vaghetti, Zambon.

Partecipano al dolore della famiglia Gadaldi le famiglie: Spedieri, Bonavia, Sorrelli, Borsella.

Ciao DAVIDE. Dado, Beppe, Enrico, Francesca, Paola, Mauro, Roberto, Fabrizio, Luca, Diego, Silvana, Stefano, Laura.

Laura Carosso
Claudia Moone
Beppe Dell'Ippel
ricordano il caro amico DAVIDE.

Gli amici del Frais lo ricordano sempre: Castelli, Ciccarone, Versaciotti, Gallesel, Arianna, Zaccone, Bianchi, Mylius, Cutolo, Ribo, Ancona, Marinone, Vallarino, Della Pina, Schirru, Ciglia, Porta, Mentinotti, Arnaldi, Ajello, Canavese, Verri, Bessone, Bona, Dindo, Borello, Rosano, La Macchia, Maggio.

Maria Eugenio Joli Gianni Fernanda Lorenzo sono affettuosamente vicini a Luciana e Luciano nel loro inconsolabile dolore per la perdita dell'adorato GADI.

Rimarrai sempre nella nostra memoria: Aldo, Alessandro, Andrea, Corrado, Laura, Lida, Maria, Mario, Monica, Paola, Paola, Roberto, Rosalia.

Massimo Cal e famiglia sono vicini nel dolore alla famiglia Gadaldi.

La famiglia Manzin e la famiglia Sandretto si uniscono al dolore della famiglia Gadaldi.

Riccardo e Marco Longo con mamma e papà sono particolarmente vicini alla famiglia Gadaldi. Ciao DAVIDE.

Gli amici, gli allievi e i professori della Guiscio C li ricordano con infinito affetto.

Le famiglie Arcese, Borello, Minola, Vitrano, Zambon partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Gadaldi.

Partecipano al dolore della famiglia:
Laura Crivellari e famiglia
Antonella Sechi e famiglia

E' mancata
Ida Basile
L'annunciano con dolore le sorelle Teresa e Giulia e famiglie, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Rivà presso Chieri dalla Cascina Battiano n. 50. Seguirà pullman da Torino via Michele Coppino a Rivà presso Chieri e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1988

E' mancata
Milena Abbena Morato
Lo annuncia con immenso dolore il marito Aldo. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio, ore 11,45, presso la parrocchia Sant'Agnese, via Volturno n. 2 ang. corso Moncalieri.
— Torino, 30 giugno 1988

MAMMA con l'amore di sempre ti accompagnano i tuoi figli Adriana, Alberto, Andrea con i piccoli Diego, Antonio, Allegra, Andrea.

Si uniscono al dolore Elisa e Lella.

Claudio e famiglia Abesi commossi partecipano affettuosamente.

Impiegate e Collaboratori dello «Studio Abbena» partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora MILENA.

I Geometri diplomati nel 1939 presso il «Sommeiller» partecipano al lutto che ha colpito il collega Aldo.

La signora Teresa partecipa al dolore della famiglia.

Con tanto affetto gli è accanto nel dolore Lella Lolli e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia i condomini e la custode di largo Migliara 15.

Condominio via San Quintino 30 partecipa al dolore della famiglia Abbena.

Vicini al collega geom. Aldo Abbena Studio Galliano e Collaboratori.

Il Condominio di corso Tassoni 38 partecipa con vivo cordoglio al dolore dei famigliari.

Il Consiglio Provinciale ALACI partecipa al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, custode di via Pilo 58 partecipano al dolore della famiglia.

Lo Studio Olmi partecipa al dolore della famiglia Abbena per la scomparsa della loro congiunta.

Partecipano al dolore del geometra Abbena condomini e custode stabile corso Massimo d'Azeglio 10.

I condomini di via Napione 23 - 23 bis partecipano al dolore del geom. Aldo Abbena.

Condomini, inquilini e custodi di corso Ferrucci 108 partecipano al lutto dell'amministratore geom. Aldo Abbena.

Sergio Barzaghi partecipa al dolore.

Condomini ed inquilini di corso Galileo Ferraris 82 si uniscono al dolore del proprio amministratore geom. Aldo Abbena.

Gianni e Barbara Margaria si stringono ad Alberto ed Elisa in questo triste momento.

Condomini, inquilini e amministratore dello stabile di via Mercantini 5 prendono sincera parte al lutto del geometra Aldo Abbena e figli per la scomparsa della signora
Milena Abbena Morato
— Torino, 1 luglio 1988

Guido Elsa Amodeo e famiglia, Anna Amodeo, partecipano commossi al dolore del geom. Aldo Abbena e dei figli Adriana Alberto Andrea.

Francesco Ferro partecipa commosso.

Carla e Fernanda Tramo ed i Colleghi delle Edizioni Studio partecipano al dolore di Adriana.

Massimo e Gloria Seiti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Milena Abbena
— Torino, 30 giugno 1988

Angiola Appiotti partecipa al dolore di Aldo Abbena e famiglia.

La famiglia Gruppo, Montello, Silvestre partecipano al dolore del caro amico Aldo Abbena e dei figli per la scomparsa della moglie MILENA.

I consuoceri Pierluigi Giorgiana Bertoletti con Mimma sono affettuosamente vicini alla famiglia.

L'Associazione nazionale amministratori immobiliari provinciale di Torino partecipa al dolore dell'amico Aldo per la dipartita di MILENA.

Rodolfo e Lucia Triviero partecipano al dolore della famiglia.

Annalisa, Maurilio e Luca Fontana partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa di MILENA.

Ricky, Paolo, Gigi, Giulia, Luisa, Massimino sono vicini ad Andrea per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto per la morte del
prof. Nello Crozzoli
il prof. Pier Luigi Cesaris e i colleghi della 1ª Divisione Ortopedica del C.T.O.
— Torino, 1 luglio 1988

Partecipano dolorosamente i colleghi
prof. Ignazio Tosi
Claudio Zanni
Flavio Armellino

Il professor Pissetti, aiuti ed assistenti di Divisione Ortopedica C.T.O. partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
prof. Nello Crozzoli
— Torino, 30 giugno 1988

Marino e Marta Dal Pan commossi partecipano al grave lutto.

Giuseppe Giulia Angiolina Antonio Pepino profondamente commossi partecipano al dolore della signora Lucia e figli.

Gianfranco Pittarel e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Nello Crozzoli
— Torino, 30 giugno 1988

Ortes Pienelli e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Nello Crozzoli
— Torino, 30 giugno 1988

La famiglia Seda ricordando con riconoscenza partecipa al dolore per la perdita del prof. CROZZOLI.

I Colleghi della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Civile di Ciriè partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Nello Crozzoli
— Ciriè, 30 giugno 1988

Non è più con noi
Teresa Quaglino ved. Magnetti
di anni 83
Lo piangono: la figlia Ada, la sorella Maria con Roberta e Daniela, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Partendo dall'ospedale Mariani di via Tofane, il funerale avrà luogo sabato 2 luglio alle ore 10 nella parrocchia S. Leonardo Murialdo, via Chambery 46. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Chiomonte.
— Torino, 29 giugno 1988

Gli amici Bruno, Dorio e Vittorio sono affettuosamente vicini alla cara Ada.

ANNIVERSARI

1984 — 1988
Felice Trentin
Sempre con me. Rina.

1987 — 1988
Marcella Besusso Strocco
Sempre ricordandola.

Giuseppe Grabbi
e
Maria Baudino
I figli con gratitudine e rimpianto.
— Torino, 1 luglio 1988

1987 — 1988
Con immutato rimpianto
Giuseppe Chiavassa
vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa di anniversario sabato 2 luglio, ore 18, nella parrocchia Maria Goretti in Torino; domenica 3 luglio, ore 11, nella parrocchia di Marene.
— Torino, 1° luglio 1988

1987 — 1988
Carla Sacco Boero
Ci sei sempre vicina. I tuoi cari.

Dc e psi accusati di insabbiare perché chiedono nuove indagini

Inquirente, è scontro per le «carceri d'oro»

Il liberale Sterpa con il pci: subito [illegible] giudizio Nicolazzi e Darida per le tangenti e De Mico

ROMA — Lo scandalo delle «carceri d'oro» sta finendo in uno scontro fra i partiti della maggioranza. Ieri alla commissione Inquirente è stata annunciata la battaglia, oggi ci sarà l'atto finale. Alle 10 democristiani [illegible] [illegible]cialisti si schiereranno apertamente contro il presidente della commissione, il liberale Sterpa, spalleggiato dai comunisti, per evitare che [illegible] relazioni sui tre ex-ministri imputati (Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo) vengano votate e trasmesse [illegible] Camere.

Se Sterpa insisterà per il voto, i commissari della dc potrebbero abbandonare i lavori facendo [illegible] [illegible] numero legale. [illegible] hanno minacciato di fare ieri. Vogliono che la commissione continui [illegible] indagare, senza trarre per adesso alcuna conclusione. Per il presidente e i comunisti, invece, il procedimento sulle «carceri d'oro» [illegible] chiuso, e la parola deve passare al Parlamento in seduta comune.

Terminata la riunione in cui si è delineato [illegible] [illegible] contro muro, in maniche di camicia, Egidio Sterpa lancia dal suo ufficio [illegible] pesanti contro dc e psi: «Io [illegible] sono [illegible] insabbiatore, né Ponzio Pilato. Decidere di proseguire [illegible] indagini per conto nostro significa rimandare questo procedimento [illegible] 2088. E invece [illegible] [illegible] state preparate delle relazioni, è nostro dovere votarle [illegible] sottoporle al Parlamento».

Al dito puntato del presidente dell'Inquirente, [illegible] e psi replicano appellandosi [illegible] «fatto nuovo» verificatosi fra la «data [illegible] morte» della vecchia commissione, il 7 aprile, ed oggi: la legge-ponte che restituisce alcuni poteri all'Inquirente fino al 31 dicembre [illegible], in attesa della riforma definitiva. Proprio ieri sera il Senato ha detto il suo «sì» definitivo alla legge costituzionale, che dovrebbe [illegible] approvata entro l'anno. [illegible] intanto [illegible] polemiche rimangono.

Ma [illegible] la cronaca della giornata di ieri, che in parte anticipa quello che potrebbe succedere [illegible]. Alle 13.30, nelle stanze segrete [illegible] palazzo [illegible] Macuto, l'Inquirente si riunisce in seduta plenaria. All'ordine [illegible] giorno Sterpa ha messo la [illegible] scussione [illegible] la [illegible] [illegible]le relazioni presentate: quella del senatore dc [illegible] (proposta [illegible] archiviazione e, in subordine, proseguimento delle indagini), [illegible] comunista Battello (rinvio all'Alta Corte per Nicolazzi e Darida, supplemento di istruttoria per Colombo), del missino Tassi e del demoproletario Pollice. Ma il democristiano Andò [illegible] subito [illegible] ostilità: «Proseguiamo le indagini», propone.

I comunisti insorgono contro quello che definiscono [illegible] vero e proprio «colpo di mano per insabbiare o rinviare [illegible] die il giudizio». Sterpa ne sposa le posizioni e [illegible] giustifica tecnicamente: «Il 7 aprile abbiamo votato una delibera in cui [illegible] è deciso che le indagini necessarie erano state esperite, e che avremmo riferito [illegible] Parlamento, che è sovrano e potrà poi decidere quello che vuole. La proposta del senatore Andò è inammissibile e non può essere messa [illegible] voti».

Democristiani e socialisti protestano, ma non c'è nulla da fare. Ecco allora [illegible] dalla bocca del repubblicano Italico Santoro [illegible] una modesta [illegible] di mediazione: la [illegible] [illegible] proponga al Parlamento il supplemento d'istruttoria. Ma anche questa ipotesi si infrange contro il «no» di Sterpa: «Abbiamo deciso [illegible] presentare le relazioni: questo e nient'altro abbiamo [illegible] dovere [illegible] fare». La [illegible]a Santoro viene dichiarata inammissibile. [illegible] altro Andò, il deputato socialista, dice che ricorrerà alla presidente della Camera «per far cessare» gli abusi che a suo avviso Sterpa [illegible] consumando rifiutandosi di [illegible] ai voti le proposte.

Il presidente [illegible] commissione non recede e chiede che si passi al voto. I democristiani annunciano che abbandoneranno l'aula. Ma intanto [illegible] passate tre ore, e a Montecitorio [illegible] per iniziare le [illegible] sugli F-16. La seduta è sospesa e aggiornata per oggi [illegible] 10. Comincia una lunga serata di mediazioni e riunioni fra i rappresentanti dei partiti in vista dello scontro [illegible].

Giovanni Bianconi

PRECOLOMBIANI PER L'OCEANO

Callao. Il battello «Uru», fedele copia d'un battello precolombiano lungo 20 metri, si appresta a partire dal porto peruviano. Il capo della spedizione Kitin Muñoz e quattro spagnoli hanno in programma la traversata del Pacifico fino alla Nuova Zelanda, per dimostrare le capacità di navigatori delle antiche popolazioni sudamericane (Ap)

Pronto il [illegible] piano energetico del governo

Energia più italiana e pausa sul nucleare

Il ministro Battaglia: siamo in grave ritardo rispetto agli altri Paesi Cee

ROMA — Il testo del nuovo Piano energetico nazionale (Pen) è pronto. In otto mesi [illegible] lavoro il comitato tecnico per l'energia ha elaborato [illegible] [illegible] progetto che in base agli accordi di programma dell'attuale governo dovrà garantire [illegible] Paese, fino al Duemila, l'energia necessaria per il suo sviluppo, [illegible] massima tutela della salute e dell'ambiente, e [illegible] [illegible] [illegible] possibili. Prevede pertanto la pausa sul nucleare e rinnova «l'impegno a non effettuare investimenti per nuove centrali in attesa dei risultati delle ricerche sulle nuove tecnologie (intrinsecamente sicure)».

Per il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, che ha riaperto una polemica destinata a riacutizzarsi nei prossimi giorni, il Piano dovrebbe invece proporre la totale uscita dell'Italia [illegible] nucleare, Trino e Caorso compresa.

«Il nuovo Pen potrebbe diventare operativo già all'inizio del 1989 — ha [illegible] ieri il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia —. Giovedì prossimo la bozza sarà presentata al Presidente [illegible] Consiglio e valutata collegialmente dal governo in [illegible] prossima riunione. Quindi sarà inviato al Parlamento per la discussione».

Battaglia ha aggiunto che il Pen «parte da due constatazioni di fondo: la condizione del Paese è grave e pone l'Italia in posizione anomala nell'ambito della Comunità europea; il degrado è alto, e ha indotto diffidenze e resistenze nell'opinione pubblica verso politiche energetiche adeguate alla grave condizione [illegible] Paese».

Nei prossimi sette anni i consumi dovrebbero aumentare del 30 o del 35 per cento. Per il [illegible] l'Italia avrà bisogno di 170 tep (tonnellate equivalenti petrolio) e [illegible] il Duemila di 180. Il fabbisogno di energia elettrica al 2000 si aggirerà sui 290 TWh, un valore [illegible] «[illegible] di sotto del quale non è possibile né ragionevole andare, a meno di consistenti fenomeni recessivi».

Per il nuovo Pen gli obiettivi essenziali da raggiungere sono cinque.

Risparmio di energia. Con [illegible] investimento fra i 24 mila e i 48 mila miliardi, entro il 2000 si dovrebbe ottenere un risparmio fra i 17 e i 20 tep. [illegible] strumenti del risparmio sono la cogenerazione industriale, il teleriscaldamento, elettrodomestici più efficienti, regolazione e controllo [illegible] [illegible] traffico, ottimizzazione dei processi produttivi, residui della produzione industriale, impianti e componenti elettrici [illegible] [illegible] più elevato.

Protezione dell'ambiente. La bozza prevede una severa normativa di salvaguardia, che dovrà riguardare non [illegible] le [illegible] fonti fisse ma anche [illegible] fonti piccole e quelle mobili.

Competitività del sistema. Il Pen tende a promuovere una complessa azione di politica [illegible], per limitare le ripercussioni [illegible] un aumento [illegible] prezzi internazionali dell'energia avrebbe sulla competitività del sistema produttivo.

Energia più italiana. Il nuovo Pen prevede [illegible] ricorrere in misura via via maggiore — compatibilmente con la convenienza e con l'affidabilità [illegible] impianti — all'energia solare e a quella eolica, all'energia geotermica e idroelettrica, al carbone, al petrolio e al metano «italiani».

Nuove fonti. Attualmente l'Italia dipende per l'81% dall'importazione. Secondo il nuovo Pen è indispensabile diversificare più significativamente le provenienze sia per il petrolio che per il metano riducendo le importazioni del primo e aumentando quelle del secondo.

In quanto al nucleare, la ricerca dovrà orientarsi verso reattori a sicurezza intrinseca, in modo da mantenere la possibilità di rilanciare questo tipo di energia nell'ambito di [illegible] maggiore sicurezza.

Circa gli impianti sperimentali, il «Cirene» [illegible] Latina [illegible] completato e utilizzato — [illegible] il caricamento del combustibile — per addestramento e sperimentazione; il Pec del Brasimone sarà invece chiuso definitivamente; per i reattori veloci, le attività nazionali verranno progressivamente soppresse e tutti gli accordi [illegible] collaborazione europea saranno rivisti.

Bruno Ghibaudi

Parigi estrada il finanziere Picciotto

Per un crack miliardario cinque arresti a Milano

MILANO — Cinque mandati di cattura e [illegible] comunicazioni giudiziarie sono stati emessi dai magistrati milanesi che indagano sul crack del gruppo Sogefin, dichiarato fallito [illegible] fine dell'86 per un ammanco valutato in circa [illegible] miliardi, in gran parte [illegible] danni [illegible] sottoscrittori dei titoli atipici Unifin.

Il giudice istruttore Maurizio Grigo [illegible] il sostituto procuratore Francesco Greco hanno disposto i provvedimenti restrittivi nei confronti del finanziere siciliano Francesco Picciotto, arrestato due mesi fa [illegible] Francia ed estradato [illegible] giorni scorsi, Massimo Di Filippo, figlio di un magistrato, [illegible] commercialista genovese Giuseppe Merli, Vincenzo Ettore Creti, vicino ad ambienti socialisti milanesi, e Mario Venutti, amministratore di alcune società [illegible] gruppo.

Tra i destinatari [illegible] comunicazioni giudiziarie i più noti sono il principe romano Napoleone Domenico Orsini, il professore Giancarlo Pocchetti, dell'università di Perugia e Giuseppe D'Oronzo, già consigliere delegato di Sogefin.

Tra quanti hanno preannunciato la costituzione di parte civile ci sono i circa 8000 portatori di titoli Unifin e l'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio, [illegible] accusa [illegible] degli inquisiti [illegible] averlo «spogliato» [illegible] una elegante villa nei pressi del palazzo di giustizia a Milano. (Agi)

«No agli aumenti dell'età pensionabile da 60 a 65 anni e del minimo contributivo da 15 a 20»

La Cisl boccia il piano pensioni di Formica

ROMA — «Non ci piacciono i due progetti Formica sul riordino delle pensioni [illegible]bligatorie e integrative, tanto [illegible] [illegible] sua intenzione [illegible] non trattare i contenuti con il sindacato, privilegiando le sedi politiche e parlamentari»: la Cisl annuncia, così, la sua ferma opposizione ai due provvedimenti predisposti dal ministro del Lavoro sulla base delle proposte definite alla fine di novembre dalla «Commissione Franceschelli» e comunicate il 5 dicembre a Pizzinato, Marini e Benvenuto. Neanche la Cgil e la Uil condividono [illegible] [illegible] punti essenziali, [illegible] il loro atteggiamento è più cauto, meno polemico.

«Quello che vorremmo evitare — avverte Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — è la fedele riedizione di [illegible] già viste: una proposta del ministro, una grande sparata del sindacato, l'affossamento [illegible] qualunque progetto. Questa volta, vogliamo che il confronto governo-parlamento-sindacato si approfondisca [illegible] tale misura che sia possibile fare passi concreti e in tempi rapidi». Del Turco aggiunge: «Non dobbiamo dimenticare che negli ultimi dieci anni la somma delle pressioni esercitate dalle varie lobby ha prodotto una somma zero. Cioè, paralisi dell'iniziativa [illegible] governo e [illegible] parlamento, ma anche paralisi della capacità del sindacato di imporre il riordino».

La Cisl, invece, è [illegible] partita all'attacco. Ieri, durante i lavori del [illegible] generale, il segretario generale Marini ha lanciato un [illegible] monito [illegible] ministro del Lavoro. «E' bene — ha detto — che Formica [illegible] receda, [illegible] questa materia, alla logica [illegible] raccordarsi direttamente [illegible] il Parlamento, dopo aver solo sentito il sindacato. Consideriamo la riforma delle pensioni [illegible] nostra primaria pertinenza e non intendiamo correre dietro ai gruppi parlamentari». Inoltre, Marini ha chiesto chiarezza al ministro [illegible] Tesoro Amato sul [illegible] che prospetta la [illegible] [illegible] spesa sanitaria e assistenziale, specie a carico dei lavoratori.

Un giudizio più dettagliato sui due provvedimenti è stato, poi, [illegible] dal segretario confederale Bentivogli: «Dico subito che sui contenuti dei due disegni [illegible] legge non siamo stati consultati, e questo è già di per sé grave. Nel merito delle proposte rileviamo notevoli punti di contrasto, nel [illegible] che non ci sono elementi di novità rispetto ai progetti precedenti, già a [illegible] tempo contestati dal sindacato».

Le divergenze maggiori riguardano proprio i punti-chiave.

■ **Età pensionabile.** L'aumento da 60 a 65 anni «è una misura iniqua e velleitaria — osserva Bentivogli — in quanto molte categorie di lavoratori negli ultimi cinque o dieci anni avrebbero già maturato l'età per andare in pensione. [illegible] sera alla mattina dovrebbero lasciare il lavoro. Una soluzione [illegible] rigida determinerebbe una grossa fascia di disoccupazione». L'alternativa del [illegible]dacato, non solo della Cisl, è un pensionamento graduale dopo [illegible] [illegible] per le donne e i 60 anni per gli [illegible].

● **Minimo contributivo.** L'elevazione da [illegible] a 20 anni «penalizza le figure deboli del mercato del lavoro, ossia donne, stagionali e lavoratori agricoli».

● **Esoneri.** La riforma «deve valere per tutti. L'unica differenza può essere ammessa per lavori particolarmente usuranti, come ad esempio i minatori».

● **Diritti acquisiti.** Bentivogli ritiene che «sono da tutelare i diritti acquisiti e la gradualità dell'unificazione. In sostanza, il [illegible] regime [illegible]ico pensionistico dovrebbe valere per i lavoratori assunti dopo l'entrata [illegible] vigore della riforma, non prima».

● **Calcolo della pensione.** Su 10 anni invece [illegible] [illegible]: «Si deve ricordare che [illegible] milioni di lavoratori vanno in pensione sulla base dell'ultima retribuzione percepita (ad esempio, tutto il pubblico impiego); da qui [illegible] [illegible] deve muovere, e [illegible] da quelli che sono già a [illegible] anni. A meno che non si voglia una riforma che congeli discriminazione e iniquità».

● **Aggancio alla dinamica salariale.** «Siamo preoccupati di [illegible] deterioramento per gli anni a venire, visto che l'aggancio ipotizzato dal ministro vale solo per il 1989».

Gian Carlo Fossi

Panarea, passa unico candidato agli esami di terza media

[illegible] — E' [illegible] promosso l'unico allievo di Panarea, Giorgio [illegible] Greca [illegible] 14 anni, che [illegible] dato l'esame di terza media. Per esaminarlo, l'intera commissione formata [illegible] otto professori più il presidente si [illegible] spostata [illegible] Lipari nella più piccola isola delle Eolie.

Il prof. Peppino Pellegrino, presidente della commissione esaminatrice, però, si è rifiutato di entrare in... [illegible] e ha fatto esaminare l'allievo [illegible] [illegible] pergolato.

«Quei locali (due stanze di una vecchia cappella che il comune di Lipari affitta dalla Curia e che d'estate vengono utilizzate dai turisti) — ha reclamato il prof. Pellegrino — sono indecenti e non sono degni di una scuola civile». (Agi)

Approvato il bilancio con un utile di 49 miliardi

L'Ifil ■ più ■ nel settore alimentare

Umberto Agnelli spiega le strategie del gruppo - Accordo in Spagna

Un'alleanza tra la Saes e Arc Union

■ — La ■ (gruppo Ifil) e la francese Arc Union daranno vita ad ■ società, ■ Arc Union Italia (capitale di 2 miliardi e mezzo), che ha come obiettivo la progettazione, il finanziamento e ■ gestione dei servizi comuni di «shopping center». Il primo potrebbe essere realizzato nell'area di Vimodrone (Milano).

«Caratteristica di questi centri commerciali — è stato spiegato ieri a margine dell'assemblea Ifil — è la presenza ■ superfici molto ampie (scelte su importanti arterie) di merci non solo alimentari la cui offerta viene integrata da una serie di negozi specializzati e di servizi (sono previste anche strutture per lo svago e il tempo libero) in grado di soddisfare tutta la gamma dei consumi a prezzi particolarmente vantaggiosi per il consumatore».

Alla ■ società partecipano, oltre ■ Arc Union (35%) e Saes (34%), il Credit Lyonnais ■ il 10,5%, l'Istituto Bancario ■ Paolo ■ Torino con il 10% e il gruppo Bertrand con il 10,5%. Alla presidenza andrà Giulio Bertrand.

• BANCO DI TORINO — E' stato interamente coperto il capitale sociale del costituendo «Banco ■ Torino Spa», a un solo mese dal lancio della pubblica ■crizione. Hanno aderito, dice una nota della società, oltre 150 soci tra i quali Luigi Giribaldi, presidente della Tnt International e consigliere Cnic.

«Il raggiungimento dell'obiettivo in tempi record — dicono i promotori — si deve fondamentalmente al ruolo attivo svolto dall'Api (Piccole e medie imprese) di Torino che ha accolto l'iniziativa con grande favore».

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli

TORINO — L'Ifil, la finanziaria del gruppo Ifi che ha chiuso l'87 ■ un utile netto di 49,1 miliardi, prevede un '88 migliore e giocherà le sue carte soprattutto nel settore alimentare, anche con nuovi accordi all'estero, verso il quale indirizzerà gran parte dei 140 miliardi ■ liquidità che ha a disposizione. «Il nostro sogno — ha detto il presidente Umberto Agnelli — è di arrivare ad avere partecipazioni divise al 50% tra settore meccanico ed alimentare».

In sostanza la società intende proseguire il processo di diversificazione iniziato nell'86. Le sue partecipazioni allora erano così distribuite: 77% nel settore meccanico e 23% nel terziario mentre nel '77, dopo l'accordo con la Bsn e il trasferimento alla Fiat del «terziario» (legato all'operazione dell'ex pacchetto libico che coinvolgeva le società Mito, Saes e Toro) il portafoglio si è modificato con una riduzione al 51% del meccanico, al 21% del terziario (destinato ad azzerarsi) e con la comparsa di una qu■ ■ pari al 18 per cento dell'alimentare.

Quest'ultimo «è ■ settore in forte espansione — ha detto Agnelli — e in questo campo andremo avanti con operazioni comuni insieme alla Bsn, soprattutto in Italia» (ma trattative sono quasi al traguardo in Spagna) ■ ■ escludendo l'entrata di nuovi partner «se ■ presenterà l'opportunità» ed eventuali diversificazioni. In ogni modo — ha insistito — i pilastri dell'Ifil rimangono il settore alimentare e quello meccanico.

Pensate di aumentare l'attuale quota del 5% in Bsn? «Per oggi no, vedremo in fu■. Ma per tutto quel che facciamo vogliamo avere l'accordo degli altri azionisti, del management e di Antoine Riboud».

Nell'alimentare abbiamo assistito, negli ultimi tempi, a terremoti. Senza fare riferimento diretto ad operazioni come Nestlé-Buitoni, Agnelli ha parlato di «follie». «Si pagano cifre che noi non avremmo mai sborsato — ha spiegato — sarà il tempo a giudicare. Si ■ cifre molto alte per acquistare a tutti i costi. Chi non si ■ re viene considerato un fesso, così tutti si buttano facendo cose anche incaute».

■ la Parmalat? «Non ab■ fatto offerte perché ■ sua attività è già coperta dalla Bsn».

Come valuta l'ingresso della Deutsche Bank in Fiat? «Molto positivo. Il mercato tedesco è uno dei più chiusi, avere un azionista così è molto importante. Loro avranno un consigliere in Fiat, noi un affetto in Germania».

Nel corso dell'assemblea (dividendo di 110 lire per le ordinarie, 130 per le risparmio) ■: ■ ■ ad aumentare il capitale fino a 600 miliardi) Agnelli ha comunicato la cessione del 20% della Banca Brignone alla controllata Toro ■ 16 miliardi, con ■ plusvalenza ■ 7,8 miliardi.

■ ■ «Si prospettano risultati migliori — ha risposto l'amministratore delegato, Gabriele Galateri — in quanto le società del gruppo dovrebbero dare dividendi superiori e, anche ■ alcune delle partecipate quest'anno operano in una situazione difficile. Fiat e Bsn vanno a gonfie vele».

Francesco Bullo

«Sono ottimista, entro luglio chiuderemo le trattative con Gardini»

La Standa a Berlusconi

Il presidente Fininvest ha dato i risultati del gruppo: 200 miliardi di utile - Confermata la scelta di ■ la presenza in Mondadori - Unica ■ ■ gestione di «La Cinq»

MILANO — «Sulla trattativa per la Standa sono ottimista e mi sembra che Gardini ■ contento ■ una ■ luzione italiana, che dovrebb■ concludersi entro luglio», così Silvio Berlusconi ha dato un chiaro segnale sulla conclusione dell'operazione con il gruppo Ferruzzi. ■ come pare ormai certo, l'acquisizione andrà ■ porto, l'organico dei dipendenti ■ Berlusconi passerà dagli attuali 8000, a 25 mila. Ma come sarà finanziata la Standa? «Con la liquidità — ha ■ Berlusconi — che a fine anno era pari a 151 miliardi, e con il credito: ne ab■ molto».

I dati dell'impero che «Sua Emittenza» ha presentato ieri sono effettivamente lusinghieri: ■ utile di gruppo di oltre ■ miliardi, su un giro d'affari pari a 8437 miliardi (6000 miliardi nel 1986); per la capogruppo Fininvest un utile di 101 miliardi dopo ammortamenti per 550 miliardi, investimenti per 794 miliardi, un capitale salito già a 200 miliardi che diventeranno 300 a settembre, 170 lire di dividendo, 326 miliardi di debiti a medio-lungo termine. E per il 1988 la prospettiva di un'attività superiore ai 10.000 miliardi, ■ contare le nuove acquisizioni.

I diecimila miliardi di quest'anno verranno dallo sviluppo di tutti i settori. La pubblicità, nei primi sei mesi dell'anno, ha avuto un aumento del 9,6% confermando la crescita costante. Nel 1987 la voce cinema è salita del 28%, l'editoria del 59%, il settore assicurativo e finanziario del 66,3%; solo l'edilizia ha perso l'8,4% ma «l'edilizia ha cicli lunghi, e può avere ■ arresto, in attesa delle licenze».

Sull'editoria, Berlusconi ha confermato di essere disponibile ■ comperare la quota di Leonardo Mondadori in Amef perché «guardiamo con interesse alla Mondadori che ha un buon andamento ed è destinata ad aumentare di valore ■ mercato. Quindi terrei ad accrescere ■ mia partecipazione, ma non mi sono ancora posto il problema, perché Leonardo non ha ■ preso una decisione». Quanto ad un ingresso nella nuova casa editrice di Leonardo, Berlusconi ■ risposto che sì, è disposto a prendere una ■ tecipazione, che non ■ certo il 40% come qualcuno ha scritto ma assai meno «anche perché altri vogliono essere azionisti. Ma è vero che Leonardo mi ha chiesto di fargli ■ preventivo per la raccolta di pubblicità».

Non è affatto vero, invece, che ci siano negoziati per la Rusconi: «■ ho mai iniziato trattative con Edilio. Conoscendolo, penso ■ difficile che si decida a vendere». Né Rusconi si servirà della nuova tipografia che resta destinata a «Sorrisi e ■ tv» (potrà stampare fino a 3,6 milioni di copie).

Dove invece ■ profilano mutamenti e discussioni è per la francese Le Cinq. Berlusconi non è contento di come vanno le cose, non è contento della gestione che il ■ partner Robert Hersant fa della pubblicità. A suo ■ re l'editore francese è in conflitto di interessi: sorge il sospetto ■ dirotti sui suoi giornali quote che dovrebbe■ andare all'emittente. Per discutere tutte queste ■ Berlusconi incontrerà Hersant ■ nella seconda metà di luglio. «Io considero la perdita di Le Cinq, superiore ai 100 miliardi, un investimento, e per ora resto», ha precisato Berlusconi. «Abbiamo superato troppe difficoltà e ■ certo che alla fine andrà bene. So che altri gruppi hanno chiesto di acquistare quote di La Cinq, ■ non a me».

Naturalmente, molte sono state le domande e le risposte ■ televisione e sul c■. Berlusconi ha ripetuto i suoi credo: «Non è vero ■ siamo dominanti nel settore pubblicitario, in Italia la disponibilità globale delle risorse che affluiscono ai mezzi di informazione è pari a 11.517 miliardi, e la nostra quota non arriva al 17% contro il 25% dei tre mezzi Rai». Nel calcio «ci sarebbe da cambiare moltissimo. La voglia è di scendere in guerra, la prudenza consiglia di non farlo. Ho sempre nostalgia per Borghi. Per il Milan, mi spavento solo l'eccessivo ottimismo». Infine i rapporti con ■ Benedetti: «Cordialità personale, ma finora nessun discorso ■ collaborazione».

Valeria Sacchi

Tramontato ■ progetto di un accordo con Ferruzzi, non quelli nella grande distribuzione

Anche la Sme ■ al supermarket

NAPOLI — «La vicenda della Standa sembra ■ conclusa con l'offerta ■ Berlusconi, che il gruppo Ferruzzi ■ ritenuto di grande interesse», ma la Sme (finanziaria alimentare e commerciale dell'Iri) mostra ancora «interesse per la grande distribuzione» e sta elaborando «programmi aggressivi di sviluppo dell'interno, sfruttando possibilmente i piani di ristrutturazione industriale che oggi si prospettano in campo siderurgico».

Sono queste le principali linee di sviluppo della società, illustrate dall'amministratore delegato Dello Fabbri, durante un breve incontro con i giornalisti al termine dell'assemblea degli azionisti che ha ■ l'aumento ■ capitale (da 314 ■ 348 miliardi), approvato ■ bilancio 1987 (utile di 78 miliardi) e eletto sei nuovi ■ ministratori: Vincenzo Dettori, Mario di Tuoro, Ferdi■ Gamberetto (di nuova ■ e Luciano Bernardini, Lorenzo Rossio e Bruno Steve (riconfermati nell'incarico).

Il «braccio operativo» per gestire lo sviluppo della Sme nella grande distribuzione sarà — come ha spiegato Fabbri — la società «Atena» che fungerà da «promoter» per lo sviluppo di centri commerciali. Oltre ai 700 miliardi già previsti ■ ■ sviluppo (anche ■ settore industriale), ■ Società meridionale finanziaria investirà nei prossimi ■ anni ■ miliardi prevalentemente per il settore della distribuzione.

«L'Atena — ha detto Fabbri — individuerà le aree, stabilirà i bacini d'utenza e deciderà quali prodotti ■ venduti nei centri commerciali». Per quantificare l'effetto occupazionale che le nuove grandi strutture ■ di vendita avranno in Italia, Dello Fabbri ha spiegato che «la Sme vuole realizzare 180 mila metri quadrati complessivi di centri commerciali e per ogni mille metri ■ superficie di vendita è previsto l'impiego diretto di 35 persone».

In precedenza l'assemblea aveva approvato ■ bilancio della Sme del 1987, chiuso con un utile di 78,2 miliardi, registrando un aumento del 10,8 per cento ■ ■. Su proposta degli azionisti è stato poi deliberato di distribuire un dividendo di 60 lire per ciascuna ■zione.

■ sede straordinaria l'assemblea ha deliberato un aumento di capitale da 314 a 348 miliardi in forma gratuita ■ da effettuarsi con l'aumento da 450 a 500 lire del valore nominale delle azioni, ed un ulteriore aumento ■ pagamento da ■ a 436 miliardi.

• SAVOY — Oggi sono attesi importanti sviluppi nella battaglia per il controllo ■ gruppo alberghiero Savoy che da anni sta lottando per non essere assorbito dall'impero di Charles Forte. Alla vigilia di ■ blea generale ■ cui dovrebbe essere decisa la sorte ■ Savoy hotel group, il personale dei prestigiosi alberghi che fanno capo al gruppo sono scesi in ■ contro Forte con una lettera al quotidiano «The Times» in cui auspicano ■ altro secolo ■ indipendenza.

■ Per Ferrero ■ utile '87 ■ 37,5 miliardi

TORINO — Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria ■ Ferrero S.p.A., durante la quale è stato approvato il bilancio al 31 dicembre ■.

In termini finanziari il bilancio approvato presenta ■ utile ■ 37,5 miliardi di lire, ■ netto di imposte, dopo aver stanziato 38,4 miliardi per ammortamenti e 28 miliardi al fondo imposte. Il patrimonio netto è passato da 229 a 244 miliardi ■ lire, mentre la situazione finanziaria netta è passata da 44 a ■ mi■.

Gli investimenti dell'esercizio sono di 43,7 miliardi, ed il cash-flow è salito a 94 miliardi. Il fatturato è risultato ■ 1107,7 miliardi, ■ cui oltre 787,3 sul mercato nazionale (+9,06%) e ■ all'esportazione (+17,1%). Tale aumento è determinato, sia per il mercato nazionale che per il mercato estero, prevalentemente da aumenti di quantità.

L'export rappresenta il 30,7% del totale del fatturato. Il ■ medio dei dipendenti è stato di 6209 unità, ed il costo del lavoro è risultato di 255 miliardi.

• BIOETANOLO — La Cee è d'accordo che la Francia conceda un aiuto alla produzione di bioetanolo ■ eccedenze di cereali e dalle barbabietole da zucchero. Lo ha deciso, a Bruxelles, la commissione europea che ha ritenuto legale la decisione della Francia di allinea■ ■ fiscalità dell'etanolo, un tempo più elevata, ■ quella del gasolio, più bassa. Gli sgravi fiscali ■ cui, fin da gennaio, ■ ■ beneficia in Francia dovrebbero costituire incentivi ■ trasformazione in bioetanolo delle eccedenze cerealicole francesi.

Improvvisa battuta d'arresto nelle trattative con la Kraft

Mister Parmalat ■ duro

«Non vendo» dice Tanzi - Ufficialmente la società ■ indebitata per 200 miliardi, ma si parla di 500 - Il sindacato: «L'azienda è solida, sarebbe un peccato finisse a una multinazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

COLLECCHIO (Parma) — Il sindaco è sicuro. «No, per me il signor Tanzi non vende. Lo conosco bene, è troppo affezionato alla sua azienda». Walter Civetta, socialista, primo cittadino di Collecchio, che ha mandato i comunisti all'opposizione dopo 40 anni, non vuole neanche prendere in considerazione l'ipotesi che alla Parmalat arrivino gli americani della Kraft. «Magari ■ i soliti finanzieri: vengono qui e mandano la gente in cassa integrazione, invece Tanzi...». E lui, mister Parmalat, è uscito allo scoperto ■ una secca smentita. «Non vendo niente, ■ tratto con nessuno. Le notizie apparse non corrispondono al vero». I dubbi, per la verità, ci sono e restano: c'è chi sostiene che la conclusione della trattativa sia semplicemente rinviata all'8 luglio, ma c'è anche chi dice che «qualcosa ■ ha funzionato» nei rapporti con ■ Kraft e che alla fine la macchina si è inceppata.

■ commendator Calisto ■ una vera istituzione: amato e stimato dai suoi concittadini. Molti, circa 700, sono diventati suoi dipendenti, compreso il sindaco che al mattino va in municipio e il pomeriggio fa il turno in fabbrica. Il presidente della Parmalat è uno di loro. Faceva ■ prosciuttaio, come si ■ da queste parti, poi ha avuto l'idea del latte a lunga conservazione e ha fatto di Collecchio la sede di una multinazionale alimentare, famosa nel mondo. Adesso i giornali scrivono che il signor Calisto ■ senza soldi. Deve vendere l'azienda. E quelli di Collecchio si fidano della sua parola. «Ci hanno fatto lavorare anche di sabato — sostengono ■ operai fuori dalla fabbrica —, se c'è lavoro vuol dire che va tutto bene». O no? Più volte ■ parlato di cessione della Parmalat, ma erano solo voci ■ c'è qualcosa ■ più. Nei giorni scorsi un gruppo ■ uomini della Kraft ha fatto visita a Tanzi. La trattativa esiste, doveva chiudersi ieri. Ma poi è arrivata la smentita. Forse un tentativo di Tanzi per non cedere.

Per lui l'azienda è una vocazione. Ogni mattina, da venticinque anni, alle 8.30 entra nella sede della Parmalat, una modesta palazzina all'ingresso del paese. Per C■ ■ è ■ un luogo di lavoro, ma una fonte di ricordi. E' nato qui, assieme al fratello Gianni e la sorella Anna Maria. Il padre Melchiorre stagionava i prosciutti e faceva le conserve di pomodoro.

La sua storia è ■, ricorda quell'analisi fatta dall'Economist «sulla via familiare al capitalismo italiano». ■'inizio, nel '60, il giovane Tanzi prende il posto del padre, scomparso prematuramente. Fonda la Parmalat spa, si mette a vendere il latte nelle province di Parma e La Spezia. Ma non gli basta. Il latte ■ ■ solo per 2-3 giorni. Allora, con un colpo geniale, decide di «dare la scossa al latte» come dicono a Collecchio. Applica criteri industriali alla sterilizzazione: così il prodotto conserva le sue caratteristiche organolettiche per 30-40 giorni. Lo si può vende■ ovunque, negli appositi cartoni. Inizia con 200 milioni di fatturato, dopo vent'■ ■ più ■ 1000 miliardi, con ■ rete commerciale senza paragoni: 140.000 punti vendita in Italia, Francia, Spagna, Germania, Brasile e anche Stati Uniti. Crea posti ■ lavoro (adesso ■ quasi 3000 gli addetti), diventa famoso. Negli Anni 70 avvia una dispendiosa politica pubblicitaria: sponsorizza campioni di sci, la Brabham in Formula 1, mette la scritta Parmalat sulle maglie del Real Madrid e, infine, anche su quelle del Parma calcio. Ogni anno il gruppo, allargatosi ormai ai succhi di frutta ■tel, alla panna e burro Chef, allo yogurt Kyr, ■ Biscotti Mister day, ■ network Odeon Tv, spende 70 miliardi in pubblicità.

Ma il boom crea anche qualche problema, soprattutto finanziario. Per sostenere i vertiginosi tassi di crescita, l'azienda ha bisogno di capitali freschi ■ il cash flow non è sufficiente. Perché non andare in Borsa? ■ Per carità, solo l'idea è offensiva. «No, la Borsa no — dichiara più volte Calisto —, non rientra nella mia filosofia: ha il senso della proprietà più innato rispetto ad altri imprenditori». Quindi il gruppo deve far ricorso sempre più spesso al prestiti bancari, ai finanziamenti in pool. L'indebitamento finanziario cresce: a fine '87 poco meno di 200 miliardi ufficialmente. Ma in realtà sarebbero ■ ■ miliardi. Troppi.

Se Tanzi ha bisogno perché non chiede aiuto agli altri industriali di Parma? Ci sono i giganti Barilla, Bormioli, l'Italgel, più in là a Ravenna i Ferruzzi. ■ provincia è facile trovare soci del settore: il 63% del reddito deriva dal cibo o da macchinari e imballaggi per l'industria alimentare. Tra pasta, prosciutti, parmigiano, latte, il giro d'affari è di 10.000 miliardi all'anno. Ma Tanzi, alieno alla popolarità ■ ■ mondanità, gioca da solo. E non è amato.

Ci sono i diplomatici attestati di stima, che non si negano a nessuno, ma su Tanzi ■ imprenditore qualcuno storce il naso. A Parma viene considerato ancora ■ prosciuttaio, ■ parvenu dell'imprenditoria. «La Parmalat? Una grande azienda senza soldi», è la crudele definizione di un collega di Tanzi. Potrebbe chiedere qualche favore al suo amico De Mita. L'industriale di Collecchio ha perfino costruito uno stabilimento per focaccine a Nusco, casa ■ tale del presidente del Consiglio, e ora farebbe parte ■ una ■ per salvare la squadra di calcio dell'Avelli■.

Paradossalmente il sinda■ appare l'alleato più si■. «La Parmalat è solida, con ■ ■ progettualità — dice Maria Colomba Gatti, segretaria nazionale ■ Filia —, ha creato occupazione al Sud. Sarebbe pericoloso se finisse nelle mani di una multinazionale». Cosa farà Tanzi? A ■ anni, si trova di fronte alla scelta più difficile: resistere o vendere?

Rinaldo Gianola

DIRETTORE COMMERCIALE
(prodotti siderurgici)

Il nostro cliente è una azienda privata del settore con alcune centinaia di miliardi di fatturato, un mercato di [illegible] internazionale e una clientela di tipo composito costituita da utilizzatori finali, rivenditori, trading companies, imprese, enti ed organismi statali.

Nell'ottica di istituzionalizzare una figura professionale che sarà responsabile dei risultati economici della gestione commerciale nei confronti della Direzione Generale desideriamo incontrare Candidati di elevata qualificazione capaci di analizzare le opportunità dei mercati, valutare il potenziale di sviluppo, definire le politiche commerciali e gestire l'attuazione dei piani operativi. La padronanza della lingua inglese e francese, spiccata personalità, indiscusse doti organizzative, forte capacità di guidare e motivare i collaboratori completano i requisiti necessari di base. Data l'importanza delle funzioni non esistono preclusioni ad esaminare Candidature a livello professionale e retributivo molto elevate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10140**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CONTI

per il potenziamento della propria STRUTTURA TECNICA ricerca

RESPONSABILE ESERCIZIO TECNICO (Rif. SI 10128)

che, alle dipendenze del DIRETTORE TECNICO, sviluppi i programmi relativi alla gestione tecnica e manutenzione delle Unità di Vendita, effettui ricerche di mercato nell'edile e nell'impiantistica, curi la ricerca di prestatori d'opera e la stipulazione dei contratti, eserciti azione di controllo con particolare riferimento alla sicurezza ed alla funzionalità.

Si richiede:
- spiccato senso organizzativo e gestionale,
- [illegible] di rapporto interpersonale,
- adeguata preparazione tecnica,
- capacità di sovraintendere a cantieri di [illegible]

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE (Rif. SI 10129)

che con programmi ed esecuzioni degli interventi, effettui controlli periodici, reperisca prestatori d'opera, provveda all'approvvigionamento dei materiali, assicuri alle Unità tempestività d'intervento, sicurezza, funzionalità.

Si richiede:
- adeguata [illegible] tecnica e spiccata attitudine organizzativa.

Si offre:
- per ambedue le posizioni: inquadramento e retribuzione commisurati all'effettive capacità

Gli interessati, cui si **assicura la massima riservatezza**, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e **siglare su busta e su lettera con il Rif. SI ...** di specifico interesse, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

TESSILE - ABBIGLIAMENTO

Per l'avviamento di una nuova unità produttiva nell'area torinese siamo stati incaricati di ricercare:

RESPONSABILE METODI DI FABBRICAZIONE (Rif. SP 10134)

in possesso di una valida e significativa conoscenza dei processi produttivi inerenti il TAGLIO E/O CUCITO, provenienti dal settore dell'ABBIGLIAMENTO E/O ARREDAMENTO, capaci di guidare gruppi di lavoro e di collaborare attivamente con la Direzione di Produzione nell'organizzazione dell'unità produttiva.

ESPERTO METODISTA (Rif. [illegible] 10135)

di ABBIGLIAMENTO E/O ARREDAMENTO con una solida esperienza [illegible] lavorazioni su impianti e lay-outs.

ESPERTO TESSUTI (Rif. SP 10136)

in grado di individuare le tendenze del mercato e di analizzare la fattibilità economica dell'eventuale realizzazione produttiva.

DISEGNATORE TESSUTI (Rif. SP 10137)

con pluriennale esperienza nel tessuto per ABBIGLIAMENTO E/O ARREDAMENTO.

Per tutte le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico di rilievo ed un ambiente in costante sviluppo che può offrire concrete possibilità di crescita economica e di [illegible].

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Società appartenente ad un primario gruppo industriale privato, caratterizzata da realizzazioni di sistemi per automazione, ci ha incaricati di ricercare

DIRIGENTE RESPONSABILE HARDWARE/SOFTWARE (Rif. SP 10142)

La selezione è volta ad individuare Candidature qualificate, preferibilmente in possesso di laurea in Ingegneria elettronica, che abbiano acquisito una solida professionalità nel campo dell'**hardware/software per l'automazione di macchine ed impianti** e possano pertanto guidare [illegible] di lavoro operanti su progetti di elevato contenuto tecnico. L'aspetto economico, non predeterminato, verrà concordato sulla base delle esperienze acquisite.

SOFTWARISTI (Rif. SP 10143)

con attitudine a lavorare sia in **Assembler** che in linguaggi ad alto livello su sistemi operanti in real time. L'aspetto economico non predeterminato e l'inquadramento saranno tali da soddisfare Candidati professionalmente preparati.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà [illegible] l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ...** di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

DIRETTORE PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO
(componentistica auto-carrozzeria)

Il nostro Cliente è un affermato gruppo industriale presente con attività diversificate sul territorio nazionale [illegible]

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10145 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANE PERITO MECCANICO

[illegible]

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Azienda alimentare, leader di mercato, ci ha incaricato di ricercare

UN LAUREATO ED UN DIPLOMATO IN DISCIPLINE MECCANICHE
per il settore di ricerca e assistenza per le macchine per la preparazione del caffè domestiche e professionali

L'evoluzione continua e lo sviluppo [illegible] del sistema aziendale in chiave prodotti e mercato attuali e futuribili rendono [illegible] il reperimento di figure professionali contraddistinte da un elevato know-how tecnico nel campo delle macchine per la preparazione del caffè, che possano interagire tra le funzioni di laboratorio ed il mercato, assicurando un costante scambio di informazioni e notizie per garantire la migliore standardizzazione qualitativa dei prodotti.

La selezione è orientata ad entrare in contatto con Candidati di età intorno ai 25-35 anni, con esperienza specifica, ai quali offrire un trattamento economico adeguato [illegible] professionali acquisite e l'inserimento in una realtà aziendale di assoluto rilievo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum vitae corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10125**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda [illegible], leader nel settore dei [illegible] in materiali termoplastici [illegible] Sede italiana (Torino) di una propria Divisione Commerciale, ci ha incaricati di ricercare

SALES MANAGER

La selezione è indirizzata a Candidati di età [illegible] 28-35 anni e preparazione culturale a livello universitario [illegible]

[illegible] è coperta dalla massima riservatezza

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10141 e corredate di recapito telefonico** dovranno pervenire, con urgenza, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

VENDITORE TECNICO qualificato

per il Piemonte [illegible] Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10138**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FUNZIONARIO COMMERCIALE

[illegible]

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible] produttrice di TESSUTI [illegible] ABBIGLIAMENTO [illegible]

RESPONSABILE VENDITE (Rif. SI 10132)

[illegible]

RESPONSABILE LAVORAZIONI ESTERNE (Rif. SI 10133)

[illegible]

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ANALISTA ORGANIZZAZIONE AREA PRODUZIONE

[illegible]

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10130 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una importante Azienda **nel campo dell'abbigliamento**, [illegible] del programma di potenziamento del settore [illegible], ricerca

RESPONSABILE COLLEZIONE CAPO PRODOTTO (Rif. SI 10146)

per il coordinamento [illegible] uomo total look: **capo spalla - camiceria - maglieria - sportswear**.

La posizione richiede una precedente esperienza nell'allestimento [illegible] maschili, preferibilmente in collaborazione con stilisti esterni.

RESPONSABILE VENDITE (Rif. [illegible] 10147)

per il c[illegible] della rete commerciale sul territorio nazionale. Costituirà titolo [illegible] la conoscenza del mercato «dettaglio» del prodotto uomo.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Industriale di rilevanza nazionale ricerca per la propria [illegible] ubicata a **Torino**

ESPERTO AMMINISTRATIVO

Si desidera entrare in contatto con diplomati in ragioneria o cultura equivalente di età intorno ai 28-30 anni con una valida professionalità maturata, per almeno un quinquennio, presso aziende di medie dimensioni operanti con il supporto del CED. Il Candidato, che affiancherà il responsabile dei Servizi Amministrativi nella elaborazione dei reports mensili, dovrà possedere le conoscenze civilistiche e fiscali utili alla stesura della prima nota generale ed al controllo della prima nota clienti, fornitori ed Iva. Sarà valutata con estremo interesse la conoscenza delle problematiche attinenti la contabilità di magazzino ed i costi industriali. L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati alla professionalità del candidato.

Si prega di indicare «RI[illegible]» sulla busta se, nella lettera, sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il [illegible] SI 10139**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ATTREZZATURE PER UFFICIO

[illegible]

FUNZIONARI DI VENDITA
TORINO e provincia, CUNEO e provincia

[illegible]

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10127 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società facente parte di un prestigioso gruppo internazionale ricerca, [illegible] del potenziamento della propria struttura di marketing

INGEGNERE ELETTRONICO (Rif. SI 10148)

di 28-[illegible] neolaureato, cui affidare previo periodo di addestramento lo studio funzionale e la promozione tecnico-commerciale di apparecchiature e sistemi applicabili di componenti per l'industria veicolistica

PERITO MECCANICO (Rif. SI 10149)

[illegible]

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

L'Azienda nostra cliente che ha sede a **Santa Maria di Sala (Ve)**, è leader nella produzione e commercializzazione di bouquets e composizioni con fiori secchi e artificiali ed [illegible] floreali; a fronte del potenziamento della propria struttura commerciale ci ha incaricati di [illegible]

AGENTE DI VENDITA
PER IL PIEMONTE

cui [illegible] la gestione e lo sviluppo delle vendite

Si desidera entrare in contatto con persone che abbiano maturato significative esperienze commerciali preferibilmente in [illegible] affini, desiderosi di affermarsi in una realtà di [illegible] in continua evoluzione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **specificando su busta e su lettera il Rif. SP/S 35463**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10129 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

LAUREATI TECNICI
RICERCA E PROGETTAZIONE AVANZATA

La Società nostra cliente è un Gruppo industriale di assoluta rilevanza per livello e articolazione di attività, eccellenza tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività di risultati.

Ulteriori e più impegnativi obiettivi di sviluppo comportano un rilevante impulso all'attività di ricerca e rendono cospicui investimenti in laureati con elevato potenziale di sviluppo ed orientati ad operare – in un ambiente professionale e tecnologico d'avanguardia – in gruppi di ricerca e progettazione avanzata nelle aree:

• Acustica, analisi vibrazionale • Analisi strutturale • Dinamica veicolo • Aerodinamica • Combustione • Innovazione motori • combustione interna • dei sistemi di iniezione • sovralimentazione • Sistemi avanzati per controllo dell'autotelaio • Controlli elettronici • Affidabilità • Progettazione elettronica • Ingegneria software.

Le persone che desideriamo incontrare, età non superiore ai 32 anni, sono laureati in **fisica**, **ingegneria meccanica, aeronautica, elettronica** ed **elettrotecnica**, hanno un eccellente curriculum universitario, sono interessati alla specializzazione ed alla crescita professionale in discipline tecniche avanzate.

Il piano di inserimento prevede un intenso periodo di formazione in cui le persone prescelte saranno coinvolte in progetti ad alto contenuto tecnologico partecipando – con ruoli via via più impegnativi – tutte le fasi per poi curarne l'applicazione in sede produttiva.

L'assunzione avverrà con inquadramento commisurato alle effettive esperienze e con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale professionale dettagliato, citando come riferimento la data della presente inserzione ed un recapito telefonico per una più rapida convocazione.

- Ricerca e selezione quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il
la formazione professionale
e la cooperazione

E' aperta graduatoria comunale per soli titoli valida negli esercizi formativi - per

TEMPORANEI

presso i Centri di Formazione Professionale nell'insegnamento dei Settori **meccanico, elettrotecnico-elettronico, , artigianale,** oltre che a **educazione fisica** e ai **gruppi disciplinari comuni** (cultura-lingue).

Requisiti per l'iscrizione:
Titolo studio specifico.
Età: 20 anni compiuti alla data di pubblicazione del bando.

Le domande, redatte in su appositi moduli e date dei documenti, in libera, devono pervenire entro le ore del luglio 1988 (fa fede il timbro postale).

La graduatoria, stilata da apposita Commissione, pubblicata oltre che all'Albo Pretorio e all'Assessorato Lavoro, anche i singoli Centri di Formazione Professionale comunali. Eventuali ricorsi dovranno re presentati entro 10 giorni dalla pubblicazione.

Per e presentazione domande rivolgersi: Assessorato Lavoro, Ufficio Personale Formazione Professionale - Palazzo del Lavoro - Ventimiglia - Torino - . 5765/6829 - 6765.

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE
dr. Francesco

Primaria di costruzioni per importanti lavori in Piemonte:

A)
con esperienza pluriennale. Referenziare dettagliatamente

B) GEOMETRA AIUTO
età inferiore anni . Referenziare.

Scrivere PUBLIKOMPASS - 10100

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVISTI

ALMENO 6 VALIDI
PER CON NOI, INFATTI:

- Siamo un'Azienda credo: «il SUCCESSO» ed abbiamo le credenziali per farlo raggiungere a nuovi agenti.
- Siamo considerati leader settori operiamo.
- Un nostro venditore può guadagnare MILIONI annui.
- Abbiamo un importante portafoglio clienti
- Siamo specializzati migliorare la formazione professionale con un costante addestramento commerciale.
- I nostri compensi provvigionali gli incentivi mensili sono alle più alte fasce di mercato.

Approfittare questa straordinaria opportunità significa ipotecare sicuramente il SUCCESSO.
I candidati sono pregati di espresso il proprio curriculum a:

STUDIO ARFE' - G. Cesare n. 21 - 20145 MILANO

Per e le seguenti posizioni Medio-Grandi Aziende dell'area torinese, ricerchiamo

INGEGNERE SISTEMISTA CONTROLLISTA Rif.
25-30enne, con buona dell'inglese e delle più sofisticate tecniche di Controlli Automatici.

(ex) Rif. 9/88
25-35enne, per applicazioni real-time di **SUPERMINI** e mini**SUPERCOMPUTERS** (Armamenti, Industria, Ricerca)

GIOVANE ANALISTA D'ORGANIZZAZIONE 10/88
per primaria Compagnia d'Assicurazione Nazionale
Laurea. 1-2 anni d'esperienza nell'analisi di Strutture, Procedure e Metodi di lavoro.

Rif. 11/88
per primaria Compagnia d'Assicurazione Nazionale
Laurea. 1-2 anni d'esperienza nell'analisi dei fabbisogni, interventi e tutorship

CAPO DEL (area Cuneese) Rif.
30-35enne. Con esperienza su tutte le problematiche del industriale. Buon inglese.

SPECIALISTI DI SELEZIONE (Junior e Senior) Rif. 13/88
con esperienza in Ricerca e Selezione e Dirigenti **INDUSTRIALI.** Laurea preferenziale.

Si pregano le persone di (citando il Rif. d'interesse) e tel. 011 920.60.07.

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIE' (TO) VIA ROSSETTI 11

Solida media Azienda Metalmeccanica torinese, leader di settore, ricerca

ESPERTO PROGRAMMATORE DI CNC/CAM
da avviare al ruolo di Capo Ufficio Tempi, Metodi e Produzione.
Lo SPECIALISTA cui ci rivolgiamo ha un'età intorno ai 28-30 anni e comunque non superiore ai 40 anni qualora sia in possesso delle spiccate competenze di programmazione richieste per il ruolo di Capo Ufficio nel settore delle **LAVORAZIONI MECCANICHE DA PRECISIONE E DI SERIE** preferibilmente in ambiente con sistemi **CAD/CAM** integrati.
Completano il profilo cultura tecnico-tecnologica ● Polso nel perseguire gli obiettivi.
Si pregano le persone di **inviare dettagliato curriculum citando il Rif. STP 14/88** a:

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIE' (TO) VIA ROSSETTI 11

Affermata Media Industria ubicata nell'area **RIVAROLO-CUORGNE'**, ricerca

CAPO CONTABILE
da avviare al ruolo di Responsabile Amministrazione, Finanziaria ed Amministrativa del Personale
Competenze richieste: Contabilità generale e industriale, redazione bilancio ● Gestione finanziaria ● Sistema bancario ● Gestione e controllo delle fonti di finanziamento ● **Normative contributi, previdenziali, assistenziali e fiscali**
La posizione offre possibilità di inserimento **con possibilità della Dirigenza** in **moderna** Azienda **Industriale** di **Medie dimensioni** ● Scrivere (Rif. STP 15/88) a:

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIE' (TO) VIA ROSSETTI 11

Affermata Società Industriale dell'area torinese, nella componentistica veicoli, ricerca

PROGRAMMATORE RPG III (S IBM)
Si richiede: Età intorno ai 25-30 anni ● **Almeno biennale esperienza di programmazione** in RPG III su Sistemi 38 IBM ● Predisposizione ed orientamento su problematiche interprocedurali tipiche di Aziende Industriali con **particolare riferimento** alle aree produttive ● Buon grado di autonomia operativa ● Inglese a livello tecnico
Si offre: Inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza ● Possibilità di crescita professionale
Si pregano le persone interessate di **inviare dettagliato curriculum citando il Rif. STP 16/88** a:

RECRUITING STUDIO ETA — CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE — 10073 CIRIE' (TO) VIA ROSSETTI 11

Società leader nella costruzione di macchine utensili

AREA MANAGERS EUROPA

I candidati prescelti, nell'ambito rispettive aree, si potranno avvalere di efficace rete di intermediari consolidati.
La selezione è rivolta ad individuare Candidati con esperienza di estero maturata nel settore della strumentale.
Lingue richieste inglese, francese e/o tedesco. Il trattamento economico previsto è allineato alla fascia alta comprensivo di incentivi economici.

Scrivere: Publikompass 5145 - Torino.

Importante ditta produttrice di etichette tessute e per l'industria dell'abbigliamento

VENDITORI

per il **PIEMONTE**

Scrivere referenziando a:
CARTES - Via Lombardia 10
41012 CARPI (Mo)

---

a) CAPI REPARTO
officina elettrica ed 10 anni esperienza in ambienti qualificati, 35-40 anni, diplomati P.I., esperti conduzione operai manutentori. Trattamento ottimo.

b)
meccanici - elettricisti - elettronici esperienza decennale qualificati, età 35-40 anni, titolo di studio professionale. Trattamento economico ottimo.
Cerca importante azienda metalmeccanica per nel proprio territorio .
re a: **Casella Postale 75 - Caserta**

Azienda costruzione stampi di precisione per particolari termoplastici.

DISEGNATORE PROGETTISTA

stampi plastica con i seguenti requisiti:
1) età orientativa 35 anni
2) esperienza decennale maturata nei settori componentistica auto, elettrodomestici, elettronica
3) autonomia su lavoro
4) disponibilità massima

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità.
Telefonare 781.211 - 781.294 ufficio

---

legale civilistico :

LAUREATO/A IN GIURISPRUDENZA E/O PROCURATORE
Si richiede:
— età non superiore a 30 anni
— diploma di laurea conseguito a pieni voti
— buona conoscenza lingua inglese
Costituisce preferenziale una esperienza specifica nel del diritto industriale e/o dei contratti internazionali.
Sede di lavoro: .
Inviare curriculum con esami universitari sostenuti e richieste economiche a: **PUBLIKOMPASS**

GIOVANE AZIENDA

grandi possibilità di conquistare mercato
CERCA:

IMPIEGATO ALLE VENDITE ITALIA

dai 25 ai 35 anni, disposto a trascorrere lunghi periodi presso clientela, di naturale predisposizione la prodotti largo utilizzo.
Avrà il compito ampliare, coordinare e gestire la di vendita Italia.
Retribuzione incentivata dai risultati.

IMPIEGATO ALLE VENDITE ESTERO

Come sopra per la rete di vendita Europa.
in possesso requisiti per delle due mansioni, proprio curriculum dettagliato specificando richieste a:
PUBLIKOMPASS 7220 -

Il Gruppo ORGANIZZAZIONE & INFORMATICA, nell'ambito di un piano di potenziamento e sviluppo della propria struttura, RICERCA:

ANALISTI JUNIOR
ANALISTI PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI ESPERTI

con anzianità lavorativa, nel campo informatico, di 2÷5 anni e con esperienza applicativa maturata in uno o più dei seguenti ambienti:

IBM - 43xx, 30xx, 9370 - DL1, IMS, IDMS, DB2, SQL - CICS, ADS O.L., COBOL
DIGITAL - VAX - DBMS - ACMS, TDMS, FORTRAN
HONEYWELL - DPS88 - GCOS8 - DM IV, COBOL

La retribuzione sarà commisurata alle effettive esperienze. La ricerca è aperta a diplomati e laureati. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di metodologie e strumenti avanzati di sviluppo. Sede di lavoro: **Torino o Roma.**
Inviare dettagliato curriculum a:

ORGANIZZAZIONE & INFORMATICA
C.so Vittorio Emanuele II, 12 - 10123 Torino

GRUPPO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE PER LE APPLICAZIONI DI INFORMATICA

CERCASI

CONSULENTE ESPERTO METODI

con decennale esperienza specifica in uno dei seguenti settori:
— **LAVORAZIONI DI CARPENTERIA PESANTE** taglio, piegatura saldatura, sabbiatura e verniciatura 5-25 mm e/o profilati pesanti)
— **LAVORAZIONI DI CARPENTERIA LEGGERA** (taglio, piegatura, saldatura lamiere 2-4 mm e/o tubolari leggeri).
— **ASSEMBLAGGI MECCANICI**, in linea o ad isole manuali e/o semiautomatici di pesi medio-pesanti/grandi.
Sede di lavoro: **CUNEO.**
Scrivere a PUBLIKOMPASS 441 - 10100 TORINO

SOCIETA' FINANZIARIA
ricerca
COORDINATORE

All'interessato viene gestione dei corrispondenti degli agenti regionali con il controllo e lo sviluppo della produzione.
Si richiede esperienza maturata nell'ambito di società finanziarie specificatamente nell'analisi finanziamenti.
Disponibile per brevi trasferte. Cultura media superiore.
Età massima 35 , interessante quadro economico.
Scrivere PUBLIKOMPASS - 10100

La Compagnie Riunite di Assicurazione ricercano personale qualificato per le seguenti posizioni:

A - ASSUNTORE DEI INFORTUNI E R.C.D.
B - CORRISPONDENTE SINISTRI R.C.A.

Si richiede
— Laurea o diploma
— Precedenti lavorative settori interessati anche le svolte con mansioni esterne.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive preparazione. Indirizzare a:
. - Ufficio Personale
Consolata n. 3 - TORINO

La D.M.S. - Data Management Solutions - S.r.l.
per il potenziamento propria struttura ricerca:

SISTEMISTI ESPERTI
in MVS - CICS - DL/1 - eventualmente VTAM.

ANALISTI/PROGRAMMATORI
con conoscenze CICS - PL/1 -

PROGRAMMATORI DI ROBOT
Telefonare per appuntamento: 540.005 - 540.468.

Azienda di primaria importanza, produttrice e distributrice prodotti di rivestimento vinilici area

MANAGER COMMERCIALE

con tre anni esperienza maturata nella vendita in segmenti affini.
La sede di lavoro è nella seconda di Torino.
Inviare curriculum a:
447 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA CARTOTECNICA
zona MILANO cerca

AGENTE

INTRODOTTO
NEL SETTORE DELL'IMBALLAGGIO
PER LA REGIONE PIEMONTE
Scrivere: **Publikompass 43/B - 20123 Milano**

VENDITORI PER TENTATA

Azienda Alimentare leader per il Piemonte

richiede:
disponibilità dall' mezzo proprio per trasporto , età 25-40 , residenza Torino o dintorni

Offriamo:
provvigioni molto interessanti, incentivi mensili, portafoglio clienti con possibilità di sviluppo, affiancamento di un promotore per il periodo iniziale.

Telefonare ore ufficio
039 796.012

Importante Azienda componentistica auto, facente parte di un gruppo multinazionale, con sede nella cintura torinese, ricerca un

TECNICO **Rif. PR/656**
La posizione, alle dirette dipendenze della direzione commerciale, comporta l'assistenza tecnica verso i clienti nazionali ed esteri e l'analisi di nuove opportunità di mercato.
Sono da considerarsi requisiti preferenziali:
- età intorno ai 30 anni
— in ingegneria
— breve ma significativa esperienza in ambito commerciale
disponibilità a viaggiare, dinamismo e capacità operare in autonomia.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra **di Torino** (specificando anche sulla busta il Rif. PR/656)

La Tecnet s.r.l., Società leader nel settore dell'informatica, ricerca

NEOLAUREATI

in Ingegneria, Matematica, Fisica, Economia e Commercio avviare nel settore dell'informatica nell'area di Torino.
I candidati, dopo test attitudinale, iscritti a un corso teorico pratico alcuni mesi e tempo pieno per l'apprendimento delle tecniche programmazione e dei sistemi operativi IBM.
Gli interessati sono pregati di far pervenire i loro alla:

PA Personnel Services
Turati 40 - Milano
citando il Rif. 706 anche sulla busta

PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE

INFORMATORI

MEDICO-SCIENTIFICI

per e provincia

Laurea in Chimica, Farmacia, Biologia discipline affini. E' previsto l'inquadramento livello C del CCNL Chimico-Farmaceutico, una retribuzione interessante, sistema di incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a piè di lista ed un adeguato sistema assicurativo e agevolazioni.

Indirizzare curriculum e telefono a:
Publikompass 36/B - 20123 Milano.

Società commerciale che opera il territorio nazionale leader settore, ricerca un giovane

AGENTE

Al quale affidare il proprio consolidato portafoglio clienti
richiede:
— Età 20/30 anni
— Residenza in zona
— Spiccate doti di organizzazione e autonomia
Si offre:
— Inserimento in dinamica organizzazione di vendita
— Provvigioni e incentivi di sicuro interesse
— Corso formativo adeguato e

Area di BIELLA-AOSTA

persone interessate sono pregate di dettagliato curriculum.
BOLOGNA - Casella Postale 1597

Ditta Cuneese livello nel settore della strumentazione per la delle accensioni elettroniche di motori per motocicliette ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO **Rif. PR/657**
Inquadramento e retribuzione adeguate alle reali . L'inserimento in azienda verrà facilitato da esperto del settore.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum nostra sede di Torino (specificando sulla busta il Rif. PR/657)

Azienda leader nel settore dei filati, facente parte di un prestigioso Gruppo Industriale, incarica di ricercare nell'ambito del potenziamento dei propri organici:

ESPERTO COMMERCIALE/MARKETING
Rif. AF E01

cui affidare lo studio e la valutazione delle opportunità di mercato per il lancio di nuovi prodotti e le relative attività di promozione. Sarà inoltre compito della mansione gestire, incentivare e potenziare la rete di vendita.

L'azienda richiede spirito di iniziativa e forte propensione all'assunzione di completa autonomia operativa e prevede, nel medio periodo, possibilità di evoluzione professionale con conseguente allargamento di responsabilità.

Desideriamo entrare in contatto con candidati, preferibilmente diplomati periti tessili, che abbiano maturato significative esperienze in aziende del settore.

Sede di lavoro: Torino Nord.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. AF E01, a:

SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E

Industria Confezioni Femminili di importanza nazionale, produttrice e distributrice capi spalla e abiti, nell'ambito di un consistente potenziamento della rete di vendita di uno dei propri marchi, già affermato da anni a livello nazionale ed internazionale, ricerca:

AGENTE DI VENDITA PER IL PIEMONTE
Rif. MSB F04

Desideriamo entrare in contatto unicamente con professionisti della vendita, in grado di proporre con determinazione un campionario di prodotti altamente competitivi sul piano dello stile e della qualità.

E' richiesta una buona e documentata introduzione presso qualificati dettaglianti del settore specifico dell'abbigliamento femminile.

L'Azienda solida e ben organizzata offre provvigioni di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. MSB F04, a:

SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E

DEA DIGITAL ELECTRONIC AUTOMATION

Nell'ambito del programma di potenziamento della Struttura Commerciale, la DEA ricerca per il mercato Estero

SALES ENGINEERS

per la vendita di Macchine e Sistemi di Misura in alcune aree del mercato mondiale quali: Paesi Mediterranei, Medio/Estremo Oriente ed altri. I candidati ideali, preferibilmente laureati in ingegneria, hanno maturato, in analoga ..., una significativa esperienza nella vendita di strumentali ad alto contenuto tecnologico, operando direttamente e con il ... di vendita locali.

L'attività comporta frequenti trasferte nei paesi ...

Inviare dettagliato curriculum-vitae a DEA S.p.A., Direzione del Personale Servizio Selezione Corso Torino 70, ... Moncalieri

Una ... azienda meccanica ricerca per il proprio stabilimento situato a Collegno

ANALISTA TEMPI E METODI

Vogliamo entrare in contatto con un perito meccanico o persona di cultura equivalente di circa 30 anni, che abbia maturato una concreta esperienza di Tempi e Metodi e preventivazione in aziende con produzione meccanica ...

CONSEA

SQUIBB

Azienda Farmaceutica internazionale, leader nel proprio settore e tra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da ..., dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI

per

Provincia Nord di CUNEO - Rif. 35
residenza Saluzzo o Bra o Savigliano o Alba o Fossano

TORINO città - Rif. 36

La Società è anche disponibile a valutare candidature di laureati con esperienza nel ruolo. L'immagine aziendale, la posizione sul mercato, l'adeguatamento ... offrono la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo dove le doti umane sono opportunamente evidenziate ...

Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ...

Si richiede auto propria, residenza nella città indicata e il ... militare assolto.

Gli incontri preliminari avverranno il più presto in zona.

Quanti ... sono pregati di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:

SQUIBB S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo di Dono 73 - 00143 ROMA citando il riferimento di interesse anche sulla busta

La Società BRANSON ULTRASUONI ...

TECNICO PROGETTISTA
TERMOPLASTICI PER AUTO

a cui affidare ... il disegno tecnico di ... progettazione, la realizzazione ed il collaudo di attrezzature complesse per saldatrici a vibrazione ...

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO ...
20123 MILANO CORSO MAGENTA ... 18 866-48 18 869

Azienda elettromeccanica facente parte di una multinazionale ... leader nel ... componentistica auto, per sviluppo ed ampliamento dell'organico della ... Progettazione e Ricerca e sviluppo, ricerca:

PROGETTISTI DI PRODOTTO

... esperienza nel settore elettromeccanico e termoplastico maturata preferibilmente in ... dell'indotto auto.

Richiesta:

Capacità di lavorare per obiettivi in stretta collaborazione con gli altri enti tecnici aziendali.
Sarà titolo preferenziale la ... lingua inglese.

Offresi:

- Inserimento in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di carriera.
- Inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità acquisita.

... di lavoro: Torino e/o Asti.

Scrivere a: Pubbliman ... - 14100 Asti

Primaria azienda industriale laminati decorativi leader nel settore situata a 50 km Sud di Torino

RICERCA

per inserimento nel proprio laboratorio tecnologico

LAUREATO IN CHIMICA

cui affidare nell'ambito delle strategie aziendali ed alle dirette dipendenze del responsabile di laboratorio progetti di analisi ricerca e controllo concernenti la gestione di nuovi prodotti.

La ricerca rivolta anche verso ... lau... considera preferenziale eventuali, seppur brevi esperienze in attività di ricerca.

Si richiede: disponibilità a trasferirsi in loco, disponibilità per viaggi saltuari.

Si offre: un inserimento in una azienda di grande prestigio ... reali possibilità di qualificanti esperienze professionali. Livello retributivo interessante correlato al livello della posizione nonché delle eventuali conoscenze e capacità acquisite.

Le persone interessate sono invitate ad ... dettagliato curriculum a:

... rif. ... - C.so M. Coppino ... (CN)

COMPUTERVISION
A Division of Prime Computer, Inc.

A seguito della continua crescita nella domanda di sistemi Computervision ... pacchetti applicativi CAE/CAD/CAM si ricercano:

FIELD SERVICE ENGINEERS

L'attività:
- supporto tecnico Hardware presso gli Utenti.

I Candidati:
- hanno un diploma di perito elettronico od equivalente
- hanno un'esperienza di almeno due anni maturata nel settore EDP, od equivalente
- conoscono la lingua inglese.

Si offre un inserimento in settore in grande espansione ed in un ambiente di lavoro giovane e dinamico, una retribuzione di sicuro interesse e l'addestramento negli U.S.A.

Sede di ...: Torino - Milano - Padova.

Inviare un dettagliato profilo professionale a:

Direzione ... Personale
... ITALIA ...
Via Rivoltana 13 - 20090 SEGRATE (MI)

CHAMPION

CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.
assume

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la ... operativa comprendente le province di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Aosta.

Si richiede:
- età 25-35 anni;
- esperienza di vendita anche se maturata in altri settori;
- ... in Torino.

Si offre:
- inquadramento impiegatizio;
- retribuzione adeguata;
- incentivi, ... spese, auto della società.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum ... scritto a:

Champion Spark Plug Italiana S.p.A.
Casella Postale 1348 - 10100 TORINO

Azienda commerciale ... in Torino ricerca:

RESPONSABILE SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La persona prescelta, con età intorno ai 30 anni e ... preparazione culturale a livello universitario, ... garantire l'attività di reclutamento e selezione ... in risposta alle esigenze ... e dovrà impostare, a seguito di una corretta analisi dei fattori ambientali e culturali, ... sviluppo in termini di formazione, valutazione e sensibilizzazione rivolte soprattutto al settore commerciale.

La posizione offerta costituisce una buona opportunità per una persona dotata di ottime capacità relazionali, ... agli aspetti motivazionali, di flessibilità operativa e di concretezza e creatività nell'affrontare i problemi.

L'ambiente è giovane, professionale e stimolante. L'inquadramento e il trattamento economico saranno commisurati all'esperienza e alle potenzialità del candidato prescelto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 7233 - 10100 TORINO

Azienda multinazionale ... settori gas industriali e saldatura ricerca:

TECNICO COMMERCIALE

cui affidare, dopo un adeguato training formativo all'estero, la responsabilità del Servizio Criogenia.

La mansione prevede l'acquisizione, il mantenimento e l'assistenza ... della clientela (laboratori, ... centri ospedalieri, industrie).

La ... richiede un diploma tecnico (perito chimico - industriale - meccanico), un'età ... 30 anni, buone doti di autonomia e capacità organizzativa.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore gas tecnici e la conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro Torino.

La ... nostra cliente parteciperà alla selezione ... prima fase.

Inviare curriculum con recapito ... citando ... busta il Rif. ..., a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 ... 1417.

DMC

Primaria Compagnia di Assicurazioni con sede in ... ci ha incaricato di ...

ISPETTORI COMMERCIALI e ISPETTORI TECNICI

Zona: Torino

per promuovere l'attività commerciale delle agenzie, coordinare e pianificare iniziative di vendita, selezionare e preparare nuovi collaboratori.

Requisiti richiesti: età massima 35 anni, istruzione medio-..., personalità e comunicativa, esperienza acquisita nel settore.

Il livello retributivo è in grado di soddisfare i candidati più qualificati.

Gli interessati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, sono invitati a inviare il curriculum ... il Rif. ST 1-7 a:

DMC - Divisione Selezione
Piazza B..., 10 - 20123 Milano

Società commerciale ricerca:

RESPONSABILE EDP - S/38 IBM

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, una cultura a livello universitario, una concreta esperienza nelle tecniche di analisi e programmazione in ambiente S/38 IBM e ... spiccato orientamento alla risoluzione dei problemi degli utenti.

La posizione costituisce una opportunità molto interessante sia per candidati che già svolgano ... analoga, sia per candidati che abbiano acquisito le esperienze professionali necessarie in posizione subalterna e comporta la responsabilità della gestione del Servizio EDP e dello sviluppo delle applicazioni informatiche.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum ... a:

... - TORINO

Nella vendita la professionalità è la chiave del successo.

... qualità del prodotto e del servizio è la condizione affinché ... continui.

La nostra Società, che opera da 70 anni nel mondo del settore dei beni di consumo industriale, ti offre l'opportunità di realizzare le tue ambizioni, ... essere non «un venditore» ma

IL VENDITORE

... hai esperienza di vendita, un'età tra i 28 ed i ... anni e ... in ... - VALLE D'AOSTA o nelle loro adiacenze, disponi di un'autovettura e recapito telefonico, telefona al Sig. ... 657.5698 lunedì, 4 luglio, ore 8-18.

Oppure invia il tuo curriculum corredato di recapito telefonico citando ... anche sulla busta il rif. ... - 8026, a:

SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22

Importante società di prodotti in gomma per pavimenti ...

PRODUCT MANAGER

per la propria sede di Torino, a cui affidare la responsabilità dello sviluppo del segmento di mercato e di vendita relativo ... E' richiesta l'esperienza di 3-5 anni nel settore ... preferenziale la conoscenza di una lingua straniera.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 446 - ...

Primaria Azienda produttrice e distributrice di set di coperte in pura lana

RICERCA MANAGERS ED AGENTI QUALIFICATI

per inserimento diretto nella propria organizzazione.

Si assicura la ... riservatezza.

Inviare curriculum a: Casella 598/B - 37100 Verona

Primaria società nel ... ricerca:

TECNICO PER CONTROLLO QUALITA'

Il candidato ... dovrà supportare lo sviluppo degli standards qualitativi a partire dal controllo delle materie prime ... al prodotto finito.

La ricerca è indirizzata ... periti chimici che abbiano maturato analoghe esperienze.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 445 - 10100 ...

Azienda elettromeccanica facente parte di una multinazionale americana, leader nel settore componentistica auto, ricerca:

INGEGNERE

... inserire nell'Ufficio Tecnico ... gestazione, con mansione di responsabile del sistema CAD.

Richiedesi:

Esperienza maturata in ambiente UNIX.
Conoscenza ... programmazione e dell'analisi strutturale.
Sarà titolo preferenziale la ... della lingua inglese.

Offresi:

- Inserimento in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di carriera.
- Inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità acquisita.

Sede di lavoro: Asti.

Scrivere a: Pubbliman 543 - ... Asti.

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca

AGENTE COMMISSIONARIO o CONCESSIONARIO

ISPETTORE VENDITE

Tel. 0523 63.621/2 - 63.625/6 ...

Impresa di costruzioni ricerca:

n. 1 TECNICO CON ESPERIENZA ...

da inserire quale responsabile nel proprio ufficio di preventivazione e programmazione cantieri

n. 1 TECNICO RESPONSABILE DI CANTIERE

disponibile a spostarsi Nord Italia.

Scrivere a: Casella Postale 153 - Savigliano.

Società Litografica per potenziamento del settore vendite, ... un/a addetto

COMMERCIALE

... precedente esperienza vendita, fortemente motivato al successo.

Il personale è stato avvertito.

Inviare dettagliato ... con recapito telefonico ...

... - 10100 TORINO

Importante azienda di informatica ... ricerca per il proprio Servizio Amministrativo e Finanza

UN LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO O ... DI CULTURA ...

Inviare curriculum a: Publikompass 7163 - 10100 Torino

Azienda leader, distributrice in Italia di primarie esclusive estere nel settore Ferramenta e Utensilerie, in costante espansione e presente sul mercato da oltre 35 anni ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

proveniente dal ... per
Regione PIEMONTE

Offre: Clientela trentennale, ... notevole fatturato consolidato, ... garantito, ottimo reddito provvigionale, più incentivi ... obiettivi.

Richiede: ... 28/40 anni max, residenza preferibilmente Torino o provincia, referenze e serietà ineccepibili ... dotato di forte personalità e dinamismo atti a consolidare la nostra clientela acquisita e sviluppare l'ulteriore potenziamento della zona di competenza nella vendita di prodotti di largo ... presso rivenditori e grossisti del settore. ... prega rispondere ... se in ... dei requisiti richiesti. La Direzione ... massima ... celerità nelle risposte. Inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass .../B - ...

La C.E.DA.C.RI PIEMONTE S.r.l. Centro Elaborazione Dati Casse di Risparmio
RICERCA

PROGRAMMATORI

con esperienza COBOL, CICS, DL/I. E' richiesto Diploma di Scuola Media Superiore. Costituiranno titoli preferenziali il possesso di Laurea, un'esperienza maturata in ambiente bancario ed eventuali competenze ... Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

C.E.DA.C.RI PIEMONTE S.r.l.
Via Sant'Andrea n. 53
SAVIGLIANO (Cn)

... DI IMPORTANZA NAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DEI SERVIZI
RICERCA

FUNZIONARIO TECNICO

PER LE ZONE DI ASTI, ALESSANDRIA, GENOVA E PROVINCE, A CUI AFFIDARE IL RUOLO DI COORDINAMENTO TECNICO-COMMERCIALE. E' RICHIESTA L'AUTO PROPRIA ... ETÀ DI 25/35 ANNI. L'ELEVATA RETRIBUZIONE È COMMISURATA ALLE REALI CAPACITÀ. PERIODICI CORSI DI FORMAZIONE.

TELEFONARE AL N. 011/7412334

FUNZIONARIO COMMERCIALE

DI ETÀ 25/35 ANNI A CUI AFFIDARE LA GESTIONE IN PIEMONTE DEI CLIENTI ED IL RUOLO DI AUMENTARE LA PRESENZA COMMERCIALE DELL'AZIENDA NELL'AREA AFFIDATAGLI. POSSIBILITÀ PROVVIGIONALI MOLTO ... E PERIODICI CORSI DI FORMAZIONE.

TELEFONARE AL N. 011/549372

L'Alfa rinnova la gamma del suo modello più piccolo nel segno dell'ecologia

La «33» alza bandiera verde

I motori possono ora funzionare con benzina [illegible] piombo - Nuova versione [illegible] iniezione elettronica - Più moderna la fabbrica di Pomigliano

Ecco i prezzi della 33

[illegible] i prezzi, chiavi in mano, della gamma Alfa Romeo «33».

1.3 (1351 cc, [illegible] CV, 167 km/h): L. 15 milioni 301.940

1.3 S (1351 cc, [illegible] CV, 172 km/h): [illegible] milioni 110.840

1.5 TI (1490 cc, 105 CV, [illegible] km/h): 17 milioni 255.164

1.5 4x4 (1490, [illegible] CV, [illegible] km/h): [illegible] milioni 871.740

1.7 IE (1712 cc, 110 CV, 189 km/h): 18 milioni 836.340

1.7 Quadrifoglio Verde (1712 [illegible] 118 CV, 196 km/h): 17 [illegible]

[illegible] Turbo Diesel (1779 cc, 74 CV, 165 km/h): 17 milioni 762.540

L'evoluzione dell'Alfa Romeo «33» [illegible] conosce soste, e i [illegible] si vedono: 41.185 unità consegnate in Italia e all'estero nei primi quattro [illegible] dell'anno, c[illegible] le 39.185 del corrispondente periodo del [illegible]: 3° posto fra i modelli più venduti, ma ormai a portata della vettura che la precede in classifica (la Peugeot «205», che nel [illegible] ha totalizzato appena 211 unità in più della «33»). E intanto gli impianti di Pomigliano d'Arco [illegible] a pieno regime, sfor[illegible] ogni giorno [illegible] Alfa «[illegible]» oltre a 340 Lancia «Y 10».

Insomma la [illegible] piccola delle Alfa Romeo viaggia davvero sulle ali del successo, ed è [illegible] continua evoluzione qualitativa e di [illegible]. Dopo la recente introduzione [illegible] nuove versioni «S[illegible] Wagon» a 2 e 4 ruote motrici, con cilindrate 1351, 1490, 1712 cc a benzina e 1779 cc turbodiesel, è adesso la volta della berlina, rinnovata in alcuni importanti [illegible]gli meccanici e di carrozzeria.

In particolare, tutti i motori a benzina della gamma, grazie all'introduzione di [illegible] di scoppio con forma lenticolare (come già [illegible] precedente versione 1.7 Quadrifoglio Verde) ricavate attraverso lavorazioni [illegible] guite in parte sulla testa dei cilindri e in parte sul [illegible] degli stantuffi, [illegible] ulteriormente migliorati nel rendimento; e con l'aumentata turbolenza la combustione della miscela è [illegible].

Il risultato [illegible] bravi tecnici [illegible] dell'Alfa [illegible] intervento [illegible] riguarda tanto un incremento [illegible] potenza ([illegible] ce [illegible] sarebbe [illegible] bisogno), quanto al fatto — importantissimo — che tutte le versioni a benzina [illegible] «33» possono funzionare perfettamente [illegible] solo con la consueta (per [illegible] Super, additivata al piombo, ma anche [illegible] il carburante «pulito», chiamato Eurosuper.

Adesso troviamo anche una nuova versione, [illegible] la «1.7 IE» a iniezione elettronica, che si affianca alla sportiva 1.7 Quadrifoglio verde al vertice della [illegible] «33». Rispetto alla Q.V., il [illegible] qualche cavallo in meno (110 contro 118), ma con una [illegible] di coppia ancora migliore e con [illegible] particolarmente contenuti. [illegible] elettronica di questo 4 cilindri boxer è [illegible] tipo multipoint [illegible] LE 3.1 Jetronic, e l'accensione, [illegible] elettronica del motore, fanno [illegible] all'Alfa, rappresenta una caratteristica [illegible]va per una vettura di questa categoria, e assicura un [illegible] miglioramento della guidabilità in ogni condizione.

L'Alfa Romeo «33» ha una velocità massima di 188 km/h e accelera da 0 a 100 km/h [illegible] soli [illegible] secondi. [illegible] per la 1.7 Quadrifoglio Verde, il [illegible] è [illegible] punterie idrauliche (maggiore silenziosità, regolazione automatica del gioco delle valvole), e come tutti i propulsori della nuova gamma può funzionare indifferentemente con benzina Super o con benzina «verde».

Le nuove versioni si distinguono esteriormente per la calandra con la parte superiore verniciata nello stesso colore della vettura e con la prima traversina orizzontale cromata [illegible] i [illegible] stemmi azzurrati; per le scritte distintive del [illegible] portellone posteriore. In particolare, la «1.7 IE» è [illegible]terizzata da paraurti color grigio [illegible] un piccolo spoiler nero [illegible] il paraurti [illegible]teriore, [illegible] minigonne sottoporta e [illegible] strisce bicolori [illegible] chiaro/grigio scuro) lungo la fiancata.

Anche [illegible] interni sono stati sottoposti a [illegible] attento aggiornamento, specie per quanto riguarda i rivestimenti che, a seconda delle versioni, sono in tessuto quadrettato o [illegible] velluto.

Il crescente [illegible] dell'Alfa «[illegible]» è certamente dovuto [illegible] qualità intrinseche del modello, alle prestazioni, alle qualificanti doti sportive, ma anche alla qualità del prodotto, [illegible] la [illegible] Fiat» [illegible] accentuato apportando [illegible] riorganizzato stabilimento [illegible] Pomigliano d'Arco un profondo ammodernamento tecnologico del ciclo produttivo. Fra l'altro: nuovi sistemi di movimentazione degli stampi delle lamiere per ridurre i tempi di immagazzinamento; forte aumento dei robot installati nelle operazioni [illegible] lastroferratura; istituzione di speciali zone per un accurato controllo della qualità, [illegible] sul prodotto [illegible] sui singoli procedimenti tecnologici.

Ferruccio Bernabò

[illegible] volume la [illegible] SW»

Cresce [illegible] famiglia delle «405» Peugeot. Dopo le berline [illegible] a benzina, due Diesel, due Turbodiesel e un'automatica, arrivano sei Station Wagon, la cui commercializzazione in Italia partirà in autunno. Tre le versioni a [illegible] di cui due («GL» e «GR») con [illegible] di [illegible], 92 CV e 175 kmh e una («SRI») di 1905 a iniezione elettronica, 125 CV, [illegible] kmh. Tre anche le [illegible] SW» a [illegible]: [illegible] turbodiesel intercooler di 1769 [illegible] 90 CV DIN, 176 kmh con diversi livelli di finitura («GRDT» e «SRDT») e uno aspirato di 1905 cc, 70 CV, 162 kmh.

Pomigliano. Il moderno impianto [illegible] verniciatura automatizzato

Grandi novità in arrivo sui mercati europei: la Casa francese e quella svedese vanno all'assalto del ricco settore delle berline di tipo medio

Renault [illegible] sulla «19»

Una «tutto avanti» a due volumi con cinque motorizzazioni e quattro livelli di allestimento - Robot e computer per la produzione, investimenti per quasi 1300 miliardi

Le berline di tipo medio costituiscono nel panorama europeo una torta che vale circa tre milioni di vetture all'anno. Una [illegible] molto appetitosa, che in Italia, sotto [illegible] spinta della [illegible] «Tipo», si sta ingrossando.

Logico che questo settore, finora dominato dalla Vol[illegible] «Golf», veda [illegible]dere in campo sempre nuovi modelli. La «Tipo» ha aperto le ostilità in gennaio, adesso [illegible] sarà la Renault con la «19», che [illegible] lanciata in settembre al Salone di Parigi e [illegible] commercializzata in tutta Europa in novembre nel nostro Paese.

Per la Casa francese, in fase di sofferto recupero dopo tanti [illegible] bui, la «19» costituisce una carta [illegible]. Logico che gli investimenti siano stati notevoli (quasi 1300 miliardi di lire), che i processi costruttivi [illegible] altamente [illegible] l'impiego di robot e linee di montaggio flessibili, che si [illegible] largamente ricorso al computer in fase di progettazione e gestione della produzione. Quattro [illegible] stabilimenti (quello pilota è a Douai, in Francia) per una capacità di 2500 unità al giorno (18 ore appena il tempo di lavorazione [illegible] una vettura). Soltanto le versioni previste.

La «19» è una «tutto avanti» a due volumi, 3 o 5 porte, 5 posti. Motore anteriore, trasversale, inclinato all'indietro di 12 gradi per abbassare la linea del cofano. Cambio a 4 o 5 rapporti, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, freni anteriori a disco e posteriori a tamburo, sterzo a cremagliera. Quattro i livelli di allestimento.

Il design è stato studiato dalla Renault in collaborazione [illegible] Giorgio Giugiaro. Forme morbide e arrotondate, linee pulite, una eccellente aerodinamica: il Cx è di 0,30, valore record [illegible] berline di quattro metri. Ci sembra, tuttavia, che l'aspetto sia [illegible] originale, diciamo un po' [illegible] visto».

Le motorizzazioni [illegible] cinque, di cui quattro a benzina e una a gasolio, tutte a 4 cilindri. In sintesi: 1397 cc, 60 CV, 160 km/h; 1390 cc, 80 CV, 173 km/h; 1721 cc, 92 CV, 181 km/h; 1763 cc, 140 CV, 210 km/h; 1870 Diesel, 65 CV, 161 km/h. Nei Paesi sensibili all'«effetto cilindrata» — dovrebbe esserci l'Italia — il primo propulsore può [illegible] completato o sostituito con [illegible] 1237 [illegible] 55 CV, 155 km/h. Sono inediti il 1390, esemplare numero [illegible] della nuova famiglia Energy (consumi e emissioni inquinanti bassi), il 1763 (che ha una testa a 4 valvole per cilindro e che è destinato alle «19» di tipo sportivo, il cui debutto agli inizi dell'89) e il Diesel.

[illegible] linea con le nuove tendenze, che privilegiano abitabilità e confort anche sulle «medie», la «19» offre misure generose. Lunga mm 4155, [illegible] 1694 e alta 1416, la nuova Renault ha [illegible] passo di mm 2545 e carreggiate di 1418 e 1417 mm. I tecnici francesi sottolineano l'ampiezza del bagagliaio (da 386 a 1310 litri) e [illegible] convinti [illegible] realizzato un prodotto [illegible] che competitivo. Guai per la Renault, del resto, se così non fosse.

Michele Fenu

Alla linea della Renault «19» ha collaborato Giorgio Giugiaro

Tre livelli di equipaggiamento

La [illegible] «19» [illegible] tre [illegible] di equipaggiamento che si articolano come segue in ordine crescente: e1 o [illegible] per le versioni «TR», «TS», «TD»; e2 o [illegible] per le «GTR» «GTS», «GTX» e «GTD»; [illegible] o confort per le «TRE», «TSE», «TXE», «TDE». Quest'ultimo livello comprende sellerie in velluto, fendinebbia, poggiatesta a «panchetti» speciali [illegible] accessori.

Volvo, la «440» [illegible] da un coupé

La due volumi e [illegible] svedese deriva dal «480» di cui conserva l'architettura - Un propulsore [illegible] 1721 cc elaborato in tre modi diversi con potenze da 90 a 109 e 120 CV - Prezzi da 21 a 28 milioni

La nuova Volvo «440» di tipo medio deriva dalla berlinetta «480»

Ciclo [illegible] protezione in 22 fasi

La Volvo [illegible] in modo particolare la sicurezza e la protezione delle sue vetture. Nella nuova «440» è previsto [illegible] ciclo anticorrosione suddiviso in 22 fasi. Quattordici strati di materiali protettivi (13 per i colori non [illegible]tallizzati) vengono [illegible] via [illegible] alle lamiere, con speciale attenzione al sotto [illegible] e alle cavità dei profilati scatolati.

Le filiali Volvo di tutto il mondo hanno presentato in questi giorni in simultanea [illegible] modello che verrà commercializzato in [illegible]no. Si tratta della «440», una berlina a due volumi e mezzo che si affianca al coupé «480», creando [illegible] gamma intermedia tra [illegible] «300» e la «240».

Thomas Malm, amministratore delegato [illegible] Volvo Italia, ha sottolineato l'importanza della «440» per la casa [illegible]. *«Tale modello — ha detto — si colloca nel segmento medio europeo delle berline [illegible] classe elevata, dove [illegible] Volvo finora [illegible] assente e dove ritiene di poter acquistare una parte [illegible] mercato interessante con una produzione che, a regime, si dovrebbe stabilizzare sulle 120.000 unità all'anno».*

Duemila dovrebbero [illegible]re vendute in Italia nel 1988. In seguito si dovrebbe raggiungere quota 12.000.

Nel combattutissimo [illegible]gmento delle [illegible] la Volvo ritiene [illegible] migliorare [illegible] propria posizione. La «serie 300», in effetti, non ha incontrato il favore del pubblico. E' sempre [illegible]ziata, invece, la gamma alta in particolare le giardinette della serie «240» e «700» sono le più vendute nel loro segmento. Sui [illegible] di 16.316 Volvo distribuite in Italia nel 1987, circa 11.930 erano «240», «740» e «760», di cui oltre la metà station wagon.

Ma torniamo alla «440». E' stata scelta [illegible] soluzione a cinque porte [illegible] offrire la massima versatilità di impiego e il portellone posteriore, con apertura molto in basso, facilita il carico dei bagagli. La capacità del baule passa [illegible] 330 litri, con gli schienali in posizione normale, fino a 1227 litri con i due [illegible] abbassati (è possibile anche ribaltare un solo sedile). Le finiture sono sobrie, [illegible] la [illegible] attenzione, tipica della Volvo, verso la sicurezza attiva e passiva e la durata.

La vettura è leggermente [illegible] lunga [illegible] coupé «480» (cm 431 contro 426), ma per il resto ne conserva tutte le caratteristiche tecniche. Il gruppo propulsore anteriore trasversale è formato da un 4 cilindri [illegible] 1721 cc di derivazione Renault e [illegible] cambio a 5 rapporti.

Il motore viene elaborato in tre modi diversi, dando origine ad altrettante versioni (più [illegible] con uno speciale allestimento e una [illegible] ABS). Con alimentazione a carburatore si ha una potenza di 90 cv a 5800 giri al [illegible]: con l'iniezione elettronica si sale a 109 cv (sempre a 5800 giri) e con il turbocompressore e intercooler ecco 120 [illegible] a 5400 giri al minuto.

Le prestazioni aumentano in proporzione e così i con[illegible]. La velocità massima è di 175 km/h col motore da 90 cv, di 185 con quello da 109 e di 200 km/h col turbo. L'accelerazione da zero a 100 km/h passa da 11.5 secondi a 10 e a 9 rispettivamente.

Tra le altre caratteristiche ricordiamo le sospensioni anteriori indipendenti del tipo a montante telescopico e braccio [illegible], quelle posteriori [illegible] assale guidato da bracci longitudinali e trasversali; i freni a disco sulle quattro ruote con servofreno e circuiti sdoppiati in diagonale (freni a tamburo posteriori sulla versione a carburatore); lo [illegible] a pignone a cremagliera, con servosterzo di serie sulla turbo e a richiesta sugli altri [illegible].

Una particolare versione turbo è quella dotata di freni antibloccaggio, ossia [illegible] ABS. Naturalmente tutte le versioni [illegible] essere dotate di catalizzatore per i Paesi che lo richiedono.

La Volvo «440» è costruita in Olanda, dove già viene prodotto il coupé. Per la commercializzazione in Italia (a partire [illegible] mese di ottobre) sono stati fissati i seguenti prezzi (chiavi in mano): versione «GLE» a carburatore L. 21.000.000; «GLE» a iniezione L. 23.100.000; «GLT» L. 24.700.000; «Turbo» L. 26.200.000; «Turbo ABS» L. 28.200.000.

Gianni Rogliatti

«Super Golf», studio di tecnologia

La Volkswagen ha presentato uno studio di quella che ormai comunemente è stata definita la «Super [illegible]». La vettura è un vero e proprio concentrato di tecnologia [illegible] integrale permanente [illegible] viscofrizione, ABS, propulsore [illegible] 1800 cc con [illegible] volumetrico G-Lader e una potenza di 160 CV, ruote a cerchi a sezione larga, parafanghi allargati, spoiler integrato e griglia con doppi fari rettangolari).

Avrà [illegible] destinazione tipicamente sportiva (soprat[illegible] nei rallies). [illegible] costruita in almeno 5000 esemplari per ottenere l'omologazione «Gruppo A» [illegible] posta in vendita a partire dal prossimo anno: sarà l'avversaria della Lancia «Delta HF integrale».

[illegible] Citroen lancia sul mercato italiano una versione speciale della «BX», la «17 Diesel Vantage» con finizioni e allestimenti particolari. La vettura, che [illegible] venduta [illegible] esemplari, costa (chiavi in mano) L. 14.910.480.

Ungheria, autostrade e pagamento

Sulle autostrade ungheresi [illegible] imposti pedaggi a partire dal primo gennaio 1989. Si tratta [illegible] prima tassa del genere in un Paese del blocco comunista. I pedaggi si sono resi necessari come contributo finanziario al programma di costruzione di nuove strade. [illegible] prime stime i pedaggi dovrebbero portare un gettito [illegible] dello Stato [illegible] circa un [illegible] di fiorini (25 miliardi di lire).

Capodistria si offre al Giappone

Il porto di Capodistria, nella penisola istriana, ha presentato offerte al Giappone per il transito di automobili prodotte in quel Paese e destinate al mercato europeo. Lo scrive a Belgrado l'agenzia ufficiale Tanjug precisando che l'offerta si riferisce ai servizi necessari ad [illegible]cogliere fino a trentamila automobili l'anno.

La Land Rover compie 40 anni e si prepara a un futuro diverso in chiave europea

Dal lavoro nei campi al weekend eleganti

La Land Rover Ninety County (in alto) e la Range Vogue SE

In questi giorni la Land Rover ha festeggiato in Scozia i 40 anni di vita del più celebre fuoristrada [illegible] dopoguerra. Nato nella primavera del 1948 prendendo come fonte di ispirazione la famosa «Jeep» americana, disponibile agli inizi in una sola spartana versione, destinato soprattutto ad [illegible] agricoltori, questo veicolo è stato prodotto in un milione [illegible] 666 mila esemplari, di cui circa il 70% è ancora in circolazione, e distribuito in 180 [illegible].

Un record. Oggi se ne vendono circa 21 mila unità all'anno, che unite alle altrettante Range Rover, il fuoristrada di lusso presentato nel 1970, hanno reso rosei i bilanci della Land Rover. La società, che fa parte del Rover Group ed è diretta [illegible] pugno di ferro da Tony Gilroy, nell'87 ha [illegible] milioni di sterline [illegible] in [illegible] rispetto all'86) [illegible] un utile lordo di 22 milioni e mezzo (50 miliardi di lire).

In Scozia, però, Gilroy, più che parl[illegible] del passato, ha preferito accennare al futuro della sua società e dei [illegible] due modelli. Quello della Range Rover è chiaro: questo stupendo incrocio tra un'automobile di lusso (a proposito, è stata la prima ad adot[illegible]re la trazione integrale permanente) e un classi[illegible] fuoristrada deve solo rimanere fedele a se stessa e al suo ruolo di veicolo di altissima classe.

Diverso il discorso per la Land Rover. Gilroy ne sta cambiando l'immagine. «La Land Rover — dice — deve essere fedele alla sua fama di robustezza e longevità, ma arricchirsi, diventare sempre più raffinata e confortevole». Il motivo è presto spiegato. La crisi che ha colpito il Terzo Mondo ha messo ko Paesi un tempo clienti della Land Rover (ad esempio, in Africa le vendite tra l'83 e l'87 [illegible] scese del 30% e sono addirittura stati creati stabilimenti [illegible] ricondizionare veicoli vecchi di 20 e passa anni) mentre l'esplosione della cultura del tempo libero [illegible] reso appetibili altri mercati, in primis quelli europei (+ 44%).

Gilroy, che naturalmente considera i giapp[illegible] come i rivali più temibili, punta sulla qualità, su una gestione più agile della [illegible], sull'efficienza della rete commerciale e di assistenza, su nuovi prodotti. In Italia la Land Rover è in continua crescita. Nell'87 ha venduto 4524 veicoli (di [illegible] 2223 Range Rover). I concessionari [illegible] stati progressivamente ridotti di numero nell'intento di creare centri ultraspecializzati.

Per Gilroy l'Italia è un mercato esemplare. Conclude: «I giapponesi non ci fanno paura, perché i nostri prodotti sono veri fuoristrada, costruiti [illegible] materiali costosi e duraturi. La gente lo sa». Quarant'anni [illegible] sprecati, si potrebbe dire.

m. fe.

Scatta da lunedì il primo turno di chiusura per generi alimentari

In ferie il 45% dei negozi

Quest'anno aumentato il numero degli esercizi chiusi in luglio e ridotto quello di agosto (55%; era il 65% nell'87) per favorire i cittadini e contrastare «serranda selvaggia» - Sanzioni troppo modeste

Il piano contro «serranda selvaggia» è pronto: 55 negozi su 100 aperti in luglio, 45 in agosto. Sulla carta, nessun quartiere scoperto; chiara inversione di tendenza rispetto all'87, quando in agosto 65 commercianti su 100 erano autorizzati ad abbassare le saracinesche.

Il primo turno scatterà lunedì e riguarda 2000 titolari di licenze per prodotti di largo e generale consumo: in particolare panifici e panetterie, pastifici, commestibili, drogherie, salumerie, latterie, frutta e verdura, macellerie bovine ed equine, agnellerie, pescherie, piccoli supermercati.

Il totale di questi esercizi torinesi ammonta a [illegible]: [illegible] 99 punti vendita in più dell'anno scorso, mentre si è ancora al di sotto di 400 unità rispetto all'86.

E balza agli occhi una distinzione. Il quartiere più [illegible] (705 negozi) è il numero 3 (comprende San Paolo, Cenisia, Cit Turin e Pozzo Strada); quello più «povero» invece risulta Mirafiori Sud, con 140 esercizi.

Il [illegible] di luglio si esaurirà il 30 dello stesso mese; il secondo [illegible] primo al [illegible] agosto. Il meccanismo di ripartizione [illegible] due [illegible] è semplice: chi, nell'87, ha preso le ferie in luglio, è autorizzato quest'anno a chiudere in agosto. Entro il [illegible] aprile però, era possibile chiedere lo spostamento nell'altro turno. «Le domande [illegible] state [illegible] purtroppo abbiamo dovuto bocciarne [illegible]. Però abbiamo cercato il massimo equilibrio nelle scelte tenendo ben presenti le esigenze dei commercianti e quelle dei cittadini» spiega Rosanna Audi, responsabile del piano.

GENERE ATTIVITA'	TURNI FERIE 1988		TOTALE
	4-7 30-7	1-8 27-8	
RIVENDITE PANE	306	442	748
FORNI	244	227	471
PASTIFICI	80	120	200
COMMESTIBILI	331	405	736
DROGHERIE	140	[illegible]	341
SALUMERIE	93	199	292
LATTERIE	380	344	724
FRUTTA E VERDURA	164	141	[illegible]
MACELLERIE BOVINE	335	397	732
AGNELLERIE	34	16	[illegible]
MACELLERIE EQUINE	39	39	78
PESCHERIE	13	[illegible]	41
SUPERMERCATI E MINIMERCATI	—	12	12
TOTALE	2.[illegible] 45%	2.538 55%	4.631

[illegible] prolunga la chiusura, anche d'un solo giorno, è punibile con una multa di 200 mila lire. «Ma soprattutto — dicono in Comune — entra nella lista dei "cattivi" e si vedrà rifiutare in futuro qualsiasi agevolazione». L'anno scorso è andata bene: 118 contravvenzioni, in maggioranza nel periodo a cavallo del 15 agosto; [illegible] state più di [illegible] e [illegible] nell'85. All'assessorato al Commercio c'è un cauto ottimismo: «Abbiamo riscontrato una maggior sensibilità dei negozianti. Certo però, che quest'anno i turni finiranno per penalizzare molti». Il calendario è sfavorevole: Ferragosto cade di lunedì, si sarà un ponte «legale» di due giorni.

Ma preoccupano soprattutto le percentuali: in luglio, il 55% di negozi aperti [illegible] sono forse pochi considerando che nonostante tutto la maggioranza delle famiglie torinesi è in ferie nei primi [illegible] giorni di agosto? E, invece, nella città semivuota d'agosto quanti commercianti (tra quei [illegible] per cento che devono restare a disposizione dei clienti) preferiranno il rischio di [illegible] multa, tutto [illegible] pesante, [illegible] certezza di giorni [illegible] magri affari?

Qualche curiosità. Chi cerca una latteria incontrerà maggiori difficoltà in luglio: 52 su cento infatti chiudono le serrande nel primo turno; opposta la realtà delle salumerie: in agosto saranno chiuse ben 68 su cento. I [illegible] fortunati [illegible] su [illegible] aperti in agosto saranno gli abitanti del quartiere 6, che comprende zone a fortissima vocazione operaia (Barriera di Milano, Falchera): potrebbero, dunque, [illegible] in pochi ad usufruire di [illegible] ste opportunità. Più logica, invece, appare la ripartizione a Mirafiori Sud, dove nello stesso periodo non chiuderanno soltanto [illegible] esercizi su cento.

Ma chi [illegible] i più probabili candidati a «serranda selvaggia»? In Comune non hanno dubbi: «Nei piccoli negozi, a volte lavora soltanto la moglie, il marito è impiegato in fabbrica. Ecco, quindi, che agosto diventa periodo quasi irrinunciabile per le ferie. Noi cerchiamo di aiutare queste famiglie, che hanno anche la possibilità di cambiare il turno con altri colleghi della zona. [illegible] sempre si riesce a far quadrare il cerchio». Ecco, allora, alcune tra le «giustificazioni»: da qualche anno, ad esempio, con puntualità cronometrica, una [illegible] di frutta e verdura dà alla luce un figlio in agosto ed è «costretta» a chiudere bottega. Fino all'87 [illegible] anche chi programmava il matrimonio sempre in quel periodo. «Quest'anno però quei documenti non sono arrivati. Forse si [illegible] sposati davvero» scherza Giuseppe Basoccu, uno dei «padri» del piano.

Ma proprio questo piano sente il [illegible] degli anni. Concepito nel [illegible] per arginare il fenomeno di «serranda selvaggia», manca di organicità: la divisione dei negozi per quartiere è generica, le distanze, anche in una città frazionata in [illegible] parti, restano grandi. E il cittadino, specie se anziano, paga questi problemi in fatica e [illegible] re. L'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, precisa: «La ripartizione dei turni non dovrebbe creare problemi. In futuro, potremo anche predisporre un servizio di informazioni che tenga conto della dislocazione dei negozi nelle varie vie». Un servizio che, per quest'anno, continuerà a fornire l'Ascom (telefono 5516337). E poi, sottolineano i tecnici, [illegible] non [illegible] la grande distribuzione né i mercati rionali, tradizionale valvola di sfogo per chi resta in [illegible].

Lunedì, dunque, si parte. Le [illegible] di categoria hanno già invitato gli aderenti a rispettare gli impegni. Spiega il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala: «L'anno [illegible] è andata bene: il comportamento dei commercianti è stato responsabile. Speriamo di poter tracciare lo stesso bilancio a fine agosto».

Farmacie, tabaccherie, distributori di benzina garantiranno il 50 per cento del servizio; bar e ristoranti pubblicizzeranno le aperture sui quotidiani, per evitare lunghe e noiose ricerche attraverso mezza città. E sta per aprirsi la solita «caccia alla tintoria», praticata da migliaia di single (soprattutto mariti). Nella speranza, poi, che non si rompa un rubinetto, non si stacchino le suole [illegible] l'impianto elettrico dell'auto continui a funzionare. Insomma, che un qualsiasi [illegible] incidente non ci costringa ad entrare nel pianeta-artigiani, dove, in questi due mesi, [illegible] abita quasi nessuno.

g. pav.

L'assessore allo sport giudica infondate le preoccupazioni della Fifa

«Lo stadio della Continassa sarà pronto per i Mondiali»

Matteoli: «Tempi e programma dei lavori sono rispettati» - Centro stampa a Torino Esposizioni

«Alla Continassa per [illegible] non ci sono problemi»: l'assessore allo Sport Matteoli (psi), risponde con stupore all'allarme lanciato dalla Fifa (Federazione del calcio internazionale) che, mercoledì, rendendo noto il calendario [illegible] del campionato mondiale, si è compiaciuta per l'organizzazione di «Italia 1990», rilevando un solo neo: Torino, che potrebbe perdere l'occasione di ospitare una semifinale.

«Forse i dirigenti della Fifa non hanno recepito le informazioni che abbiamo loro inviato [illegible] d'avanzamento dei lavori per il [illegible] stadio — aggiunge Matteoli —. Il programma è rispettato. Probabilmente siamo più avanti di altre città, comunque allo stesso livello di Bari».

Il nuovo impianto sportivo del capoluogo della Puglia, nella «pagella» [illegible] dalla Fifa a fine aprile, [illegible] ottenuto un voto lusinghiero: un 10 definito, però, «mortificante» per Torino. [illegible] rata insufficiente, [illegible] da essere bocciata con un 4. Poi il Consiglio comunale aveva detto «no», a sorpresa, al progetto esecutivo, sindaco e giunta, nella notte del [illegible] al [illegible] dimessi, aprendo una crisi rientrata la settimana dopo, quando la Sala Rossa approvò a maggioranza ciò che aveva respinto nella precedente seduta.

«Sono cose superate — [illegible] — Adesso la realtà è diversa: la [illegible] settimana l'ha constatato anche l'ing. Teresi, responsabile dell'Ufficio tecnico del Col, durante il sopralluogo in cantiere. Le fondazioni sono ultimate, entro il 10 luglio i nomadi saranno trasferiti nel nuovo campo di strada Aeroporto».

E i servizi? Le strade d'accesso, l'allacciamento delle tangenziali e il metrò? L'assessore ai Lavori pubblici, il dc Porcellana, ha [illegible] fatto approvare tutti i progetti esecutivi. I lavori dovrebbero incominciare tra fine anno e l'inizio dell'89.

Ottimismo su tutta la linea, dunque? «Il clima — risponde Matteoli — [illegible] sembra più sereno, anche se il maltempo imperversa. Le piogge di questi giorni, tuttavia, sono servite a smentire chi prevedeva catastrofiche inondazioni da parte della falda sotterranea: ebbene, nonostante tutto, sul terreno, a 10 metri sotto il livello [illegible] c'è nemmeno una pozzanghera».

E i rapporti con il Col-Piemonte? C'è chi parla di appuntamenti saltati, di risposte arrivate in ritardo dal Comune, di incomprensioni. «Forse è ancora l'eco dei discorsi fatti a maggio — smentisce l'avv. Chiusano, presidente del Comitato organizzatore regionale —. Anzi, da Palazzo civico ho notizie confortanti. Nei prossimi giorni l'amministrazione mi manderà una traccia scritta che invierò a Roma. Ne sono soddisfatto. Torino deve avere, nei tempi previsti, lo stadio che merita per la sua tradizione calcistica».

Lo stesso [illegible] Matteoli quando sente parlare di «incomprensioni» con il Col, piemontese e nazionale», cade dalle nuvole: «Sono fantasie. Ho chiesto un appuntamento per la prossima settimana al suo direttore, l'avv. Montezemolo: gli presenterò i progetti delle due aree che [illegible] allestite per la stampa: una a Torino-Esposizioni, l'altra alla Continassa». E, intanto, l'Acqua Marcia assicura che dalla prossima settimana [illegible] al lavoro 4 squadre (120-130 uomini), «ogni giorno dalle 8 alle 20».

Giuseppe Sangiorgio

Colate di calcestruzzo per le strutture portanti dello stadio che sta nascendo alla Continassa

Ampia consultazione dei cittadini

Piano Lingotto va ai quartieri

Polemica dc: «Ma è periodo di vacanze»

Il progetto di ristrutturazione del Lingotto sarà inviato, nei prossimi giorni, alle circoscrizioni interessate che dovranno consultare i cittadini e fornire un parere al Comune. L'annuncio è venuto mercoledì nel corso della verifica fra i 5 partiti della giunta.

Si è parlato di urbanistica, della preparazione del piano regolatore (la delibera programmatica dovrebbe essere pronta entro l'estate), delle «aree tattiche» liberate da industrie (Framtek, Materferro, Comau, Paracchi, Giardino), ma, soprattutto, del Lingotto.

Il piano di recupero che prevede di destinare lo stabilimento a Centro Fiere, Università, nuove tecnologie, innovazione commercio, è stato approvato dal Consiglio comunale. Per essere realizzato, deve passare attraverso un Ppa (piano particolareggiato di attuazione, in pratica una variante al vecchio piano regolatore).

Quindi verrà costituita la società mista, a capitale pubblico e privato, per gestire il complesso: due [illegible] alla Fiat, un terzo al Comune. Mercoledì è [illegible] una [illegible] ipotesi: l'ingresso di un nuovo partner privato particolarmente qualificato, che acquisirebbe metà quota Fiat.

La notizia dell'invio del Ppa ai quartieri ha però acceso subito una polemica. I consiglieri dc [illegible] Chia[illegible] Angeleri, Accattino e Vernero, preoccupati perché la consultazione si apre in periodo di ferie, hanno chiesto al sindaco e assessore competente [illegible] venga assicurata, comunque, la massima partecipazione.

La risposta dell'assessore all'Urbanistica Re è stata immediata: «I tempi concessi ai quartieri [illegible] più lunghi del solito. Il problema [illegible] coincidenza con le vacanze estive era già emerso durante la verifica e c'era l'intesa col sindaco».

Il caso della studentessa travolta dal treno: il provveditorato non autorizza la maturità [illegible]

Scritti e orali stesa in barella

Mariella Bertolino, 19 anni, sarà accompagnata a scuola da un'ambulanza - Una severa norma consente ai professori esami nelle carceri e negli ospedali, non nell'abitazione del candidato

Mariella Bertolino, 19 anni, stamane arriverà a [illegible] la — l'Istituto tecnico femminile [illegible] Santarosa — in ambulanza e sosterrà le prove di maturità su una barella. Avrebbe dovuto affrontare gli esami in ospedale a Venaria. Nei giorni scorsi ha chiesto e ottenuto di tornare a casa, dove sperava potessero trasferirsi i docenti. Il provveditorato non ha concesso l'autorizzazione. Di fronte all'ipotesi di perdere l'anno, Mariella ha scelto la via più scomoda. Oggi svolgerà il tema, lunedì tornerà in aula per la prova di francese. Il colloquio è fissato per il 13 luglio: sarà ancora una coraggiosa dimostrazione di volontà.

Mariella è viva per miracolo. Il 28 maggio, alle [illegible], mentre passeggia con un amico lungo la ferrovia Ceriale-Albenga, viene urtata da un treno. All'ospedale di Albenga la salvano con un lungo, delicato, intervento chirurgico. Ha fratture al bacino, alla spina dorsale, trauma cranico.

Sono giorni di angoscia, poi piano piano torna la vita. La famiglia la fa trasportare all'ospedale di Venaria. Appena il medico le permette di sedersi di tanto in tanto sul letto, ottiene di tornare a [illegible]. Ma deve promettere di restare immobile per alcune settimane, fino a quando le ferite non si saranno [illegible] pletamente rimarginate.

[illegible] che l'autorizzazione a sostenere l'esame in ospedale venga trasformata in permesso [illegible] le prove in [illegible]. Ma l'autorità scolastica dice [illegible]». Perché?

La risposta è nelle complicate «pieghe» dell'ordinanza ministeriale, il capitolo che regola la sessione supplementare, riservata a chi per [illegible] (accertata con visita fiscale) o per impedimenti gravissimi (dimostrati e controllati dalla scuola) non ha potuto affrontare gli esami [illegible]. Le norme, [illegible] severe, [illegible] tengono conto dei casi umani: badano soprattutto a salvaguardare la validità dell'esame di Stato. Dicono che il provveditore può concedere di prove fuori dalla scuola «ai degenti in luoghi di cura, ai detenuti, ecc.».

Il [illegible] di Mariella non rientrava in quel piccolo «ecc.»? I tecnici dicono: «Evidentemente no. L'esame in casa, forse, è stato [illegible] so in via straordinaria in un passato lontano. E comunque la richiesta dell'interessato deve rispettare determinate scadenze». Per Mariella restavano [illegible] soluzioni: andare a scuola o perdere un anno.

L'incertezza è durata fino all'ultimo momento. Poi, ieri, la famiglia ha comunicato al «Santarosa» la decisione. La scuola si è immediatamente [illegible] preparata per ricevere la sfortunata e diligente [illegible] della quinta D. Dicono dalla segreteria: «Cercheremo di aiutarla per quanto possibile. L'ambulanza passerà [illegible] una porta laterale, evitando la folla [illegible] viene ad iscriversi. [illegible] la barella non dovrà salire la scalinata d'ingresso». Mariella lavorerà [illegible] la commissione in un'aula al pian terreno. Fuori l'attenderanno la mamma ed una infermiera.

Mariella ieri ha risposto al telefono con voce stanca, [illegible] determinata: «Perché vi interessate a me? Voglio dimenticare. E' una [illegible] che la sorte mi ha riservato e che io devo saper affrontare. Voglio vivere e andare all'esame è un modo di dimostrare che ce la farò».

Intanto, stamane comincerà la maturità in carcere (13ª commissione [illegible] scientifico Galileo Ferraris) [illegible] berto Moretto, [illegible] anni, ex [illegible] dei Nuclei comunisti territoriali. Esami si svolgeranno per un [illegible] candidato al Peano, Ottavo industriale, Sommeiller, Russell, Boselli, Birago, Industriale di Susa.

Maria Valabrega

■ L'inglese in Gran Bretagna

Per un mese da domenica al 31 luglio, 43 studenti [illegible] rinesi del quarto anno [illegible] medie superiori saranno ospiti del College di Loughborough in Gran Bretagna, nell'ambito del «Progetto scuola-lavoro» varato dalla Provincia in collaborazione con il Centro estero Piemonte dell'Enaip.

Spiega l'assessore all'istruzione Morgando: «Non si tratta di un semplice corso di perfezionamento linguistico. I ragazzi, volontari [illegible] in base alla conoscenza dell'inglese, entranno inseriti nella realtà lavorativa. Saranno impegnati a tempo pieno in aziende dei settori elettronico-informatico, commerciale, disegno tecnico».

Più promossi nelle medie

Intorno al 3%, però, i non ammessi agli esami

In apparenza, è andata meglio di un anno fa per i 13 [illegible] candidati torinesi della licenza media: 96,12% i promossi, solo l'1,88% dovrà ripetere l'anno; nell'87, i promossi furono il 97%. C'è però da dire che se i bocciati sono pochi, ben più considerevole è il numero dei non ammessi alle prove d'esame (dal 2 al 3%).

I casi più gravi. Alla Mameli (53 [illegible], 12 respinti) i non ammessi sono stati [illegible]; alla Nievo (152 promossi, 3 bocciati) 14 [illegible]. Seguono la Olivetti con 13 non ammessi (149 promossi, nessun respinto), la Valfrè [illegible] 13 non ammessi (81 promossi, 1 bocciato), la Scotellaro con 20 non ammessi (100 promossi, 2 bocciati).

Dice la preside [illegible] Mameli prof. Zacco Cavaliero: «Principalmente un ragazzo non viene accettato agli esami perché la scuola ritiene che abbia bisogno di maturare ancora un [illegible] lo si fa in accordo con i genitori. Noi vogliamo che tutti i nostri allievi, soprattutto quelli che non proseguiranno gli studi dopo la terza media, possano entrare nella società con gli strumenti necessari per essere cittadini e lavoratori consapevoli».

Alla Scotellaro c'è un [illegible] in più. Lo spiega la vice preside prof. Castella: «La maggioranza dei non ammessi aveva [illegible] di frequentare da mesi. Li abbiamo cercati, ma [illegible] le non [illegible] più reperibili le stesse famiglie. Qualcuno ha superato la barriera dei 15 anni e ritiene di non dover più venire a scuola».

Alla Nievo spiega la vice preside prof. Galli: «Son [illegible] fermati coloro che hanno dimostrato la più assoluta mancanza di [illegible], malgrado i nostri ripetuti richiami. Fra i non ammessi ci sono due ragazzi già ripetenti. Impedire loro l'esame è stata una azione educativa per far capire [illegible] nella scuola, [illegible] nella vita, ci si deve impegnare».

In ottobre settimana dei fiorai

Terminali [illegible] i fiori. Si è parlato anche di questo alla riunione dei fioristi Interflora, che si [illegible] ieri all'hotel Royal, per aggiornarsi sui programmi dell'associazione. Terminali in ogni negozio permetteranno di rendere più veloci gli «ordini» tra i soci.

Il presidente dell'Interflora Mario Berrini, il direttore generale [illegible] Paci, e [illegible] De Maria, presidente della Federazione europea dei fioristi, hanno poi [illegible] la preparazione di un importante appuntamento in autunno. Dal 8 all'11 ottobre si svolgerà la settimana internazionale di arte [illegible] in concomitanza [illegible] il congresso annuale Interflora.

Al Regio, i fioristi di 18 nazioni si cimenteranno [illegible] la Coppa Europa. Altre iniziative: i percorsi fioriti, itinerario [illegible] il centro [illegible] i monumenti adorni di decorazioni floreali; mostre, dibattiti e concorsi fotografici.

Bocciato il santo troppo piovoso

Gli abitanti di Meana, con un referendum, hanno deciso di spostare da maggio a settembre la festa del patrono - «Ogni volta [illegible] nubifragio»

E' deciso: la festa del patrono di Meana, San Costanzo, [illegible] si celebrerà più, come avveniva [illegible] da decenni, la prima domenica di [illegible] ma il [illegible] settembre o comunque, la domenica più prossima a questa data.

Il referendum fra gli abitanti del piccolo comune della [illegible] di Susa si è concluso [illegible] plebiscito [illegible] (18 [illegible] e 10 astenuti) a favore della proposta avanzata dai componenti la banda musicale stufi di marciare e [illegible] sotto la pioggia com'è immancabilmente avvenuto alla festa patronale degli [illegible].

Lo scorso otto maggio, ad esempio, la tradizionale processione [illegible] la cappella di San Costanzo, a quasi [illegible] dall'abitato di Meana, si concluse di corsa, tanta [illegible] l'acqua che si [illegible] sui meanesi in festa.

L'idea di spostare la ricorrenza frullava in Valle già da tempo. Per l'inclemenza del tempo innanzitutto, ma anche per il sospetto che, forse, fosse lo [illegible] Costanzo a gradire poco i festeggiamenti di maggio. Non a caso, in origine, la festa patronale si celebrava proprio a settembre quando gli allora rigogliosi vigneti che coprivano le pendici attorno a Meana [illegible] piegati dai grappoli maturi. Una tentazione invincibile per i giovani del paese che si abbuffavano del prezioso frutto. Proprio per evitare questi danneggiamenti si decise di spostare la festa a maggio.

E se mai ci fosse ancora stato bisogno di una prova per convincere i meanesi del malumore del loro santo, [illegible] l'anno [illegible] e proprio a settembre, la splendida giornata di sole a rallegrare l'inaugurazione del nuovo [illegible], realizzato dagli alpini, della cappella dedicata al patrono.

Detto e fatto, nei giorni scorsi le schede per il referendum sono state distribuite fra tutti gli abitanti di Meana che si sono potuti raggiungere: 474 su 636, quasi tutti, insomma, se si escludono i minorenni. Per raccoglierle [illegible] state installate [illegible] casse [illegible] in Comune, in parrocchia e [illegible] la sede [illegible] banda. Ieri, lo spoglio, [illegible] il plebiscito a favore di settembre.

Mistero sui 18 che hanno [illegible] di non cambiare nulla. «Una di queste è mia figlia — dice il vigile urbano Pellissero — che fa pure parte della banda. Non mi ha spiegato il perché, ha detto solo che [illegible] gio o settembre [illegible] cambiava nulla per lei». Gli altri, molto probabilmente, sono gli ultimi vignaiuoli che si ostinano a curare con infinito amore e tanta fatica i pochi filari rimasti a [illegible].

b. mis.

Specchio dei tempi

«Più comprensione per i parenti dei malati» - Tigli condannati a morte - Pedoni sfrattati dal marciapiede - Informazioni sui treni: un'impresa averle al telefono - [illegible] cortile di cemento

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Per un'emorragia dovuta allo stadio finale di un tumore al polmone, mio padre è stato ricoverato al Santa Croce di Moncalieri, suo luogo di residenza.

«Dopo le prime cure al pronto soccorso, è stato trasportato nel reparto di medicina. Il personale paramedico è stato disponibile e tranquillizzante, ma l'illusione di aver trovato persone comprensive per le ultime [illegible] che restavano da vivere a [illegible] padre è durata [illegible]. Il primario, che lo ha visitato, dopo [illegible] fatto [illegible] me e mia sorella dalla camera, ci ha raggiunte dicendo ad alta voce: "Ma lo sapete che non c'è più niente da fare? Perché portarlo qui?".

«A mia volta: "Era in atto un'emorragia. Che dovevo fare: buttarlo in un fosso?". Ma il [illegible] continuava a parlare a voce sempre più alta, mentre io pregavo di parlare più piano perché mio padre poteva sentire. Lui ripeteva che, in quelle condizioni, era impossibile che mio padre sentisse qualcosa. Evidentemente [illegible] padre gli sembrò un povero rimbambito. Mio padre, però, è rimasto lucido e cosciente ed ha lottato fino alla fine contro il suo destino, non sospettando di essere così grave.

«Mio padre è morto dopo venti ore di agonia e noi gli eravamo vicini. E' morto nel letto di casa sua. Vorrei consigliare un po' più di comprensione dello stato d'animo dei congiunti e un po' più di rispetto per i malati».

Olga Ricossa

Un lettore ci scrive:

«Il viale [illegible] tigli di Torino è destinato a sparire. Quello che fu una delle strade più signorili di Torino, signorile a tale misura che neppure la guerra [illegible] toccare i suoi lampioni che più si distinguevano per essere gli unici tinteggiati in blu anziché in verde, proprio per una distinzione "ad viam", vedrà i suoi tigli, ora ottantenni, deperire perché soffocati dagli scarichi dei bus ora instradati sulla banchina preventivamente dotata di... rotaie e cavo elettrico!

«L'angelo un tempo svettante sulla Mole decisamente è morto altrimenti non avrebbe, inoltre, permesso che il più antico rudere di Torino (2000 anni) venisse insultato dagli scarichi di un'utilitaria nel nuovo parcheggio di via Botero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla strada comunale di Altessano, a circa 150 metri dall'incrocio con la strada di Druento il largo marciapiede e la larga striscia di terreno alberato [illegible] occupati per [illegible] tratto e fino a filo asfalto [illegible] fatiscenti e semipermanenti strutture di un venditore ambulante di frutta e verdure.

«Sulla destra dell'arteria, all'angolo con la strada di Druento, il marciapiede è [illegible] occupato da altro ambulante con [illegible] le sue attrezzature. I pedoni [illegible] costretti a correre gravi rischi. Il problema interessa specie le persone [illegible] mane [illegible] scendendo prima dell'incrocio, dall'autobus 72 diretto a Venaria, raggiungono la vicina Città Mercato.

«Emergono [illegible] nei confronti del Comune per l'eventuale mancato intervento [illegible] occupazioni abusive (peggio se dovessero risultare occupazioni autorizzate)».

Luigi Gattino

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo avere informazioni sugli orari ferroviari il giorno 21-6-'88 ho [illegible] di mettermi in [illegible] telefonico con l'ufficio informazioni della Stazione di Porta Nuova componendo il 517.551, ripetendo più volte l'operazione (circa ogni [illegible] minuti) è risultato sempre occupato. Sull'elenco telefonico c'è scritto che questo servizio funziona dalle [illegible] 7 alle 23, per scrupolo ho provato a mettermi in contatto anche fuori orario, verso le 23,30 e 24, l'indomani anche [illegible] 6,30, il risultato è che il numero era ancora e sempre occupato! Dovendo [illegible] questa informazione e non potendomi recare di persona alla stazione ho interpellato il 110 della Sip. La signora, molto gentilmente, mi ha risposto che loro non potevano darmi questo tipo di informazioni e che l'unico numero utile era appunto il 517.551.

«Come mai in una città come Torino vi è solo un numero telefonico per questo servizio utile e come mai risulta sempre occupato (anche fuori orario)? Non si può installare un centralino con più linee? O devo pensare che il personale addetto interrompa volutamente il collegamento?».

Maridia Faletto

Un lettore ci scrive:

«Possibile che il Comune di Torino non abbia alternative per un centinaio di giovani che frequentano l'oratorio di via Del Sarto dalle [illegible] 8 alle 17 cinque giorni alla settimana? Sono pigiati in un cortile di cemento senza un albero, un po' di verde e quasi senza ombra. E' veramente [illegible] osservarli. [illegible] la chiamano "Estate Ragazzi"».

Giovanni Mortara

Tornano i «Piemontesi nel mondo», eredi di chi partì 100 anni fa

Gioie e nostalgie d'emigranti

Raduno internazionale, da oggi a domenica - Provengono da 26 Paesi [illegible] si calcola che all'estero siano più [illegible] 5 milioni

Erano partiti alla fine del secolo scorso, [illegible] tutti con biglietti di sola andata: artigiani e muratori [illegible] Francia, Svizzera e [illegible] Europa; contadini e braccianti, [illegible] maggioranza, verso il «sogno americano». Povere [illegible] nelle valigie che parenti e amici portavano fuori del paese, lacrime nascoste a fatica, e mille ricordi pesanti come macigni. Adesso tornano: [illegible] questa mattina a domenica i «Piemontesi nel mondo» si ritrovano a Torino, per il loro [illegible] internazionale, chiudendo idealmente il ciclo iniziato [illegible] anni fa [illegible] loro antenati.

Non tutti, s'intende. Anche perché non basterebbe una metropoli ad ospitarli: si calcola, infatti, che i piemontesi residenti all'estero, oriundi compresi, siano più di 5 milioni, dei quali tre milioni e mezzo nella [illegible] Argentina. Le nazioni rappresentate ufficialmente a Torino [illegible] 26, tra le quali sono presenti anche Kenya, Nuova Caledonia, Messico.

Un premio attende 16 piemontesi che hanno fatto particolarmente [illegible] loro terra di origine: [illegible] riconoscimento, il diciassettesimo, andrà alla Congregazione salesiana, che ha radici profonde [illegible] il mondo.

Il programma. Questa mattina, ore 9, assemblea generale di presidenti e delegati delle associazioni (Sala Pelizza [illegible] Volpedo del palazzo regionale). La riunione servirà [illegible] a stilare l'atto costitutivo dell'internazionale giovanile piemontese. [illegible] pomeriggio, alle 15.30, incontro [illegible] presidenti e assessori regionali: [illegible], ricevimento in municipio; alle 21, spettacolo folclo[illegible] in piazza San Carlo. Partecipano la Brigata taurinense e [illegible] proveniente da Rosario (Argentina).

Domani, alle 10, Sala del consiglio regionale, consegna dei premi; alle 21, spettacolo [illegible] musiche barocche e [illegible] folcloristici all'Auditorium [illegible] di via Rossini. Parteciperanno tra gli altri: Arturo Brachetti, Gipo Farassino, Loredana Furno, Silvana Moyso, Jean-Pierre Martel, Vito Gobbi.

Domenica, alle 10, messa solenne nella basilica di Maria Ausiliatrice; più tardi i partecipanti si trasferiranno al Colle [illegible] e pranzeranno a Cocconato. [illegible], alla spicciolata, i piemontesi tor[illegible] loro case, oltre [illegible] oceani e [illegible] frontiere. Questa volta, però, li attende un comodo posto in ae[illegible] simbolo di un benessere conquistato con il sudore e la fatica delle generazioni che li hanno preceduti.

[illegible] ricordare questa «tre giorni» resteranno le fotografie raccolte da Paola Agosti, nella Sala esposizio[illegible] piazza Castello 165. La mostra, arricchita [illegible] didascalie di Maria Rosaria [illegible]stuni, s'intitola: «Dal Piemonte al Rio de la Plata» e si potrà visitare fino [illegible] luglio. Poi si trasferirà in altre città [illegible] Piemonte.

Giampiero Paviolo

Il prof. Robert Gallo e Giuseppe Clerico, l'uomo del Lido

Quei «sedici» che si son fatti onore

Da ricercatori [illegible] industriali, da scrittori [illegible] magnati dell'edilizia

Questi i 13 uomini e le tre donne che riceveranno, domani, il premio «Piemontesi nel mondo», giunto alla 3ª edizione.

Robert Gallo — Le sue ricerche hanno consentito [illegible] scoprire il [illegible] HTLV, responsabile dell'Aids. Biologo di fama mon[illegible], è nato nel [illegible] nel Connecticut, figlio [illegible] immigrato di Revello (Cuneo).

Fernando Bertasco — Il suo nome, in Argentina, è davvero sotto gli occhi [illegible] tutti: la «Bertasco», [illegible] dipendenti, ha [illegible] dotto, infatti, 16.500 vagoni ferroviari. Figlio di un immigrato [illegible] San Secondo [illegible] Pinerolo, vive a [illegible] Juana.

Fernando Casetta — Era in Somalia durante l'ultima guerra. Catturato, restò prigioniero in Kenya fino [illegible] 1946. «Tornai a Torino, [illegible] il [illegible] d'Africa mi aveva contagiato» racconta. [illegible] dopo fondò [illegible] Cassman Brown, specializzata in asfalti, con filiali in Tanzania e Uganda.

Giorgio Bonelli — Lo definiscono «ambasciatore di tecnologie». Torinese, [illegible] anni, vive in Giappone, dove è stato responsabile del personale della Japan Olivetti di Kyoto e tuttora vi rappresenta la Fiat.

Robert Monge — Da piccolo impresario a [illegible] dell'edilizia: Monge, ex marine, ha costruito in 40 anni un autentico impero del mattone, con sede a Pekin (Illinois), dove è nato 63 [illegible] fa. La sua famiglia era originaria [illegible] Venasca (Cuneo).

Walter Cigliutti Battaglino — Figlio di un [illegible] Stefano Belbo, giornalista, scrittore, uomo politico. A [illegible] anni è un personaggio [illegible] spicco nella società uruguaiana. E' senatore dal [illegible].

Giuseppe Clerico — A Parigi è diventa[illegible] proprietario di importanti locali notturni, tra i quali i celeberrimi Lido e Moulin Rouge. [illegible] a Ronco Canavese 77 anni [illegible] è [illegible] a lungo sindaco di Valprato Soana.

Hector Bianciotti — Originario di Cumiana, da dove provenivano i nonni, è nato a Cordoba (Argentina). Vive a Parigi ed è scrittore di [illegible]. Un [illegible] libro «Sans [illegible] miséricorde du Christ» [illegible] ottenuto importanti riconoscimenti.

Franco Assetto — Ha conservato la cittadinanza italiana, pur vivendo negli Stati Uniti. Scultore di grande fama (ha [illegible] struito le stazioni della Via Crucis [illegible] cattedrale di Los Angeles), dice [illegible] sé: «So[illegible] rimasto legatissimo a Torino, e cerco sempre [illegible] trasmettere nelle mie opere [illegible] voce di una città meravigliosa».

Franco Belgiorno Nettis — Laureato al Politecnico di Torino, ha [illegible] sua fortuna in Australia, fondando la compagnia Transfield che dispone di cantieri in [illegible] lo Stato. Grande appassionato [illegible] cultura e arte, è promotore della Biennale [illegible] Sydney e del Transfield Art Prize.

Marina Pirolo [illegible] — E' «alcadesa», cioè sindaco, [illegible] Puerto Cisnes, in Cile. Un incarico che ricopre da [illegible] anni. E' immigrata da Novara, nel 1947.

Juan Brano — Genitori cuneesi, moglie di Bra. Un vero piemontese doc, trapiantato a San Francisco di Cordoba. Industriale, già presidente di un istituto bancario, ricopre importanti cariche [illegible] società imprenditoriali dell'Argentina.

Tommaso Tortone — E' nato a Savigliano, [illegible] fa, [illegible] Cordoba, [illegible] Argentina, [illegible] un'azienda di macchine agricole [illegible] esporta [illegible] il Sud [illegible]. E' anche presidente dell'ospedale italiano.

[illegible] **Beltrami Pezzilli** — Torinese, per 20 anni ha insegnato in Italia. Emigrata [illegible] Brasile per seguire il marito, vi ha fon[illegible] Scuola Italiana di San Paolo.

Clelia Filippa Meden — Nipote di emigrati [illegible] Santo Stefano Belbo, è un punto di riferimento per il mondo culturale australiano. [illegible] mondo universitario ha raggiunto incarichi mai [illegible] a stranieri.

Julio Gallo — I genitori erano di Fossano e Agliano [illegible]. [illegible] fratello Ernest, dirige un'azienda vinicola a Modesto (California). La produzione [illegible]'87 è stata di un [illegible] e 340 milioni di litri.

All'Infantile Regina Margherita, dopo la denuncia dell'assessore Maccari

[illegible] servizio: è polemica

La presidenza dell'Usl ammette «qualche problema, ma il 24 giugno l'impianto è stato consegnato al primario» - In [illegible] documento dell'ospedale: «Era imperfetto [illegible] condizionamento dell'ambiente» - I tecnici: «Manca il collaudo della ditta»

La vicenda della Tac dell'ospedale infantile Regina Margherita continua a riservare sorprese. Una [illegible] di [illegible] fa, l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, aveva denunciato: «Ho saputo per caso che l'impianto, per il quale [illegible] Regione ha speso due miliardi di lire, è fermo per una dimenticanza nella progettazione [illegible] sistema di aerazione del locale». Ora, [illegible] presidenza [illegible] IX ribatte: «Ha esagerato. Il problema c'è stato, ma subito risolto, tanto che il 24 giugno la Tac è [illegible] definitivamente consegnata al primario per l'inizio dell'attività diagnostica».

Siamo [illegible] polemica. Ma facciamo un passo indietro per capire meglio i termini [illegible] problema. Della [illegible] alla di [illegible] servizio [illegible] tomografia assiale computerizzata si era incominciato a par[illegible] alla fine degli Anni Settanta, ma solo nel luglio '87 l'Usl aveva dato avvio ai lavori di edilizia e degli impianti per la sistemazione del [illegible]. «Questi sono stati ultimati nel febbraio '88 — scrive il presidente — mentre, nel dicembre dell'87, [illegible] segnata l'apparecchiatura, si è proceduto alla relativa installazione e messa a punto terminate a fine aprile».

Sin qui la vicenda è abbastanza chiara. In seguito le cose si ingarbugliano e le [illegible] sizioni divergono.

L'[illegible] regionale [illegible] Sanità, Maccari, la mattina del 18 giugno, dopo aver presenziato al Regina Margherita all'inaugurazione della sala di emodinamica, durante un convegno e più tardi davanti ai giornalisti, ha detto: «Ho saputo per caso [illegible] che, per [illegible] dimenticanza, la Tac dell'Infantile non potrà entrare subito in funzione. Sono rimasto sbigottito. La Regione ha speso [illegible] miliardi per quell'impianto e nessuno prima d'ora si era sentito in obbligo di tenermi al corrente».

Nessun dubbio, quindi, sulla sostanza del problema: una «grave dimenticanza» dell'Usl. Anche in una relazione tecnica dell'ospedale è sottolineata la «svista». «In sede di esecuzione dell'impianto di condizionamento — è scritto nel documento — è stato sottovalutato (ma da [illegible] ndr) il significato di alcuni dati tecnici [illegible] temperatura formulati dalla ditta Siemens per cui è stato ipotizzato e realizzato un impianto di condizionamento a temperatura uniforme, mentre, in realtà, esistevano [illegible] una [illegible] confronti delle persone e una diversa nei confronti delle macchine». [illegible] qui, la necessità [illegible] inserire [illegible] batteria [illegible] pre[illegible] per innalzare la temperatura dove [illegible] trovano le persone.

L'assessore ha esagerato, dicendo, [illegible] sostiene il presidente dell'Usl, cose imprecise? «E' la stessa relazione tecnica che lo smentisce — ribatte Eugenio Maccari —. Infatti, è scritto in modo chiaro che i lavori [illegible] finiti il [illegible] giugno, cioè quattro giorni dopo la mia denuncia pubblica. Inoltre il 20, i tecnici, hanno precisato che, perché il reparto fosse completo, mancavano ancora attrezzature tipo sviluppatrice e gli arredi».

Mentre la polemica rischia di sollevare un polverone ed accendere gli animi, al Regina Margherita si sta lavorando per mettere a punto l'impianto. «Abbiamo già fatto esami — dicono in reparto — per [illegible] pratici. Questi [illegible] serviti [illegible] tecnici per [illegible] cosa non an[illegible] ancora e per migliorare l'attrezzatura». [illegible] sono stati ritardi? «S[illegible] dubbio. Ma se è per questo, ancora [illegible] siamo in grado [illegible] sottoporre la macchina al controllo-collaudo della commissione della ditta Siemens. Dopo anni di attesa quello che desideriamo è solo poter lavorare in pace, senza altri intoppi».

Adriano Provera

Temperatura

massima	+ 24,8
minima	+ 18
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1016 mb; umidità 85%. Temperatura: massima + 22,8; minima + 16,8; media + 19,4. Previsioni: sulle nostre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli da Sud-Est. Visibilità: buona. Temperatura: più o meno stazionaria. Il sole sorge alle 5.46, tramonta alle 21.[illegible]. Temperature dello scorso anno a Torino: max + 28,6, min. + 14,2.

Nuovo accordo Orchestra Rai con [illegible] Regione

Concerti in Piemonte

Il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami e il direttore della sede Rai, Emilio Pozzi, hanno firmato, ieri, il [illegible] della convenzione triennale per incrementare il [illegible] musicale [illegible] Piemonte. Il precedente accordo era stato raggiunto, per la prima volta, quattro anni fa.

L'orchestra sinfonica e il coro [illegible] Rai potranno proseguire, quindi, la tournée di concerti di «Piemonte in [illegible]sica», che, nel [illegible], ha consentito di allestire 246 [illegible]certi a [illegible] hanno assistito 62 mila spettatori.

Dal 1983 ad oggi gli appuntamenti musicali sono [illegible] 731, [illegible] circa 160 mila pre[illegible] quest'anno (sino a [illegible]ri) [illegible] concerti in [illegible] Comuni.

La convenzione tra Regione e Rai prevede, infine, la [illegible] «un cantiere di iniziative in grado di valorizzare, a livello internazionale, Torino e l'orchestra sinfonica della Rai».

Rifiuti, sì [illegible] Regione [illegible] piano [illegible]

Caso Baricalla: decisa la nomina di due tecnici che verificheranno periodicamente la discarica - Torino-Pinerolo: l'Anas invitata a modificare gli attuali collegamenti

[illegible] Consiglio regionale due temi di attualità: rifiuti (con annessa discarica di Baricalla) e, per quanto compete alla Regione, i collegamenti tra Torino e Pinerolo.

Rifiuti. Tutti sanno (e concordano) che l'emergenza dei rifiuti solidi urbani e, soprattutto, quella dello smaltimento di quelli industriali tossico-nocivi, [illegible] raggiunto [illegible] allarmanti. Da un lato non si sa dove e come [illegible] le scorie [illegible] lavorazione, dall'altro si varano iniziative che, in qualche modo, tendono a tamponare una [illegible] di effettivo disagio.

Dentro questa cornice si ammassa uno scenario confuso: piccole e medie aziende che, esaurito lo spazio per [illegible] stoccaggio, [illegible] sospendere l'attività; improvvisati imprenditori disposti a [illegible] i rifiuti in Paesi lontani e in discariche clandestine; progetti [illegible] avanti nel loro iter che subiscono improvvisi arresti.

Passa dopo un [illegible] confronto [illegible] maggioranza e opposizione il piano di bonifica che è appena [illegible] tentativo volto al riequilibrio ecologico. E subito piovono [illegible] del giorno. Uno [illegible] pci chiede urgenti definizioni delle [illegible] dologie di smaltimento e stoccaggio e l'attivazione [illegible] strumento operativo a [illegible] misto, pubblico-privato, con compiti [illegible] ricerca, iniziative coerenti con [illegible] di smaltimento». [illegible] per la logica dei numeri, l'ordine [illegible] giorno della maggioranza [illegible] pare un invidiabile esempio di chiarezza: in particolare quando invita la giunta a «individuare strumenti operativi [illegible] atti a garantire la realizzazione di un sistema coordinato di smaltimento, supportato [illegible] un'adeguata ricerca, finalizzata anche alla riduzione dei rifiuti».

Baricalla. Collegato al tema generale di cui s'è accennato sopra, entra in scena [illegible] Baricalla, la discarica [illegible] nonostante il suo avvio risalga a tre [illegible] fa [illegible] con autorizza[illegible] giunta di sinistra. E sono proprio i comunisti, con sinistra indipendente, [illegible] verde, dp e [illegible] a chiedere che i lavori vengano sospesi per ridiscutere localizzazione e permessi. Fino a ieri [illegible] tutto regolare e per anni [illegible] è mosso. Ora c'è un gran scalpitare di [illegible]: Baricalla non piace [illegible] delle Vallette e neppure a quelli di Collegno. Non li convince l'assicurazione che, forse, è la discarica più sicura d'Europa (così di[illegible] gli esperti) e che i lavori sono andati avanti semplicemente perché l'iter è stato regolarmente approvato dalle amministrazioni comunali interessate.

Il pci ora chiede «rigorose e necessarie verifiche tecniche» nonostante la società appaltatrice (costo dell'opera [illegible] miliardi) [illegible] accolto [illegible] osservazioni [illegible] comitato tecnico. Anche [illegible] questo punto [illegible] un documento di «mediazione» [illegible] maggioranza che invita la giunta a richiedere alla Provincia di «avvalersi di due tecnici nominati dal Comune di Collegno e di Torino per la verifica periodica, sin dall'inizio, della compatibilità dei rifiuti ammessi». I tecnici dovranno [illegible] nominati entro [illegible] mesi. Baricalla, detto in breve, va [illegible]

Torino-Pinerolo. Documento [illegible] che chiede [illegible] risistemazione delle due statali impegnando «l'Anas ad attivare i conseguenti finanziamenti non ancora utilizzati». Il verde Ala propone l'ammodernamento della linea ferroviaria Torino-Torre Pellice, un drastico controllo della velocità sulle due statali, l'obbligo [illegible] cinture di sicurezza. La maggioranza vota un ordine del giorno che invita l'Anas a modificare gli attuali collegamenti e a verificare contemporaneamente la realizzabilità di un nuovo tracciato.

Pier Paolo Benedetto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ballantine's

Al piacevole locale di Bruno Reja, di corso Moncalieri si sono radunati per una colazione in allegria i grandi Barman [illegible], per [illegible] Martini & Rossi, reggono le sorti del GRAND PRIX MARTINI. E questi ultimo una gara riservata ai giovani barman di tutto il mondo che vengono selezionati in anteprima nei loro Paesi e che poi arrivano a Pessione, sede degli stabilimenti Martini & Rossi, per disputare la gara finale.
Al Ballantine's abbiamo notato Umberto Caselli, Presidente dell'Associazione nazionale, i Presidenti delle Associazioni nazionali di Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Giappone, Venezuela, Svizzera ecc. che nel corso di una piacevole colazione [illegible] messo definitivamente a punto le procedure di esame per i 32 concorrenti provenienti da 25 Paesi che affronteranno la prova di maturità di giovane barman.
La Martini & Rossi era rappresentata da Bruno Lovero e da Riccardo Riccardi.

IBM presenta

Sistema AS/400.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM.

La generazione per gli anni 90

Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori, risultato della più avanzata tecnologia IBM, nata per offrire alle aziende di ogni dimensione un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative IBM, immediatamente disponibili, che indirizzano i principali segmenti di industria. In particolare, per le problematiche contabili e gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove applicazioni ACG. Non solo: il Sistema AS/400 è subito produttivo perché attinge a tutto il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Per la piccola azienda

Il nuovo Sistema AS/400 per la piccola azienda è la soluzione "chiavi in mano" grazie alle centinaia di applicazioni già pronte.

Per l'azienda che cresce

Per l'azienda che cresce è la piattaforma informatica più sicura, affidabile e avanzata per costruire soluzioni che durino nel tempo.

Per la grande azienda

È il sistema più completo per la grande azienda che punta su soluzioni di informatica dipartimentale e distribuita, grazie alla flessibilità applicativa e al disegno conforme agli standard SAA.

Massima facilità, massima produttività

La massima facilità di colloquio con l'utente, unita ad un'elevata produttività nello sviluppo delle applicazioni, sono state ottenute capitalizzando sulle migliori esperienze dei Sistemi /36 e /38 IBM. Anche la gestione del sistema e della rete è molto facilitata. Il nuovo metodo didattico - il Sistema di Addestramento Integrato - consente all'utente meno esperto di apprendere in modo personalizzato e rapido l'uso del sistema.

La forza della modularità

Il Sistema AS/400 viene annunciato in sei diversi modelli variamente configurabili, studiati per ogni dimensione di azienda o gruppo di lavoro, ed è in grado di collegare fino a 200 utenti attivi contemporaneamente con ottimi tempi di risposta. La concezione modulare del sistema consente di installare al centro come in periferia elaboratori dotati della stessa architettura e permette di far crescere nel tempo la potenza e la velocità di ogni elaboratore insieme con le proprie esigenze. La memoria centrale può svilupparsi da 4 a 96 megabyte, quella su disco da 630 a 27.200 megabyte.

I vantaggi di un data base integrato

Oltre ai programmi per le comunicazioni e per l'automazione dell'ufficio, anche il data base relazionale è integrato nel Sistema Operativo OS/400, unico per tutta la famiglia. Gli utenti possono così accedere contemporaneamente ai dati e aggregarli in modo semplice, flessibile, veloce e quindi produttivo.

La più ampia apertura alla comunicazione

L'architettura del Sistema AS/400 nasce in linea con gli standard di comunicazione attualmente in uso ed è aperta a futuri sviluppi in quest'area. Questo sistema può essere parte di una rete di tipo paritetico o costituire l'anello di congiunzione logico tra i personal computer e la rete gerarchica aziendale basata sull'architettura SNA. Consente inoltre di accedere a reti locali Token Ring e a servizi pubblici esterni (Teles data, Itapac, Tema Data ecc.).

Una grande architettura applicativa

L'AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM. Inoltre, grazie alla SAA, gli utenti possono usare applicazioni che risiedono su diversi sistemi IBM con uguale modalità operative.

La più avanzata assistenza on-line

Il Sistema AS/400 si avvale di una serie di servizi molto avanzati derivati dall'esperienza maturata per i grandi sistemi IBM. Dispone infatti di funzioni standard che permettono di connettere in una sola rete Clienti, Agenti, Software House e IBM, fornendo autodiagnostica locale e remota, assistenza e correzioni on-line.

La più completa offerta finanziaria IBM

Il Sistema AS/400 è acquisibile attraverso un flessibile piano di finanziamento IBM che copre hardware, software e servizi relativi al Sistema.

Produzione Italiana

Il Sistema AS/400 è costruito nello stabilimento della IBM Italia di Santa Palomba (Roma) dove sono applicati i più avanzati criteri di tecnologia produttiva per assicurare la massima affidabilità e facilità d'installazione e di manutenzione. Viene esportato in tutti i Paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.

La crescita nella continuità per gli utenti dei Sistemi /36 /38 IBM.

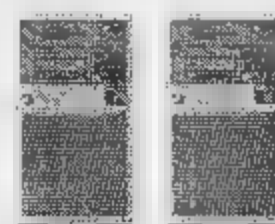
Il Sistema AS/400 assicura ampia continuità applicativa con il mondo dei Sistemi /36 /38 IBM, infatti i programmi già realizzati per questi sistemi diventano immediatamente operativi con la massima facilità.

Sistema/36 Entry oggi più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

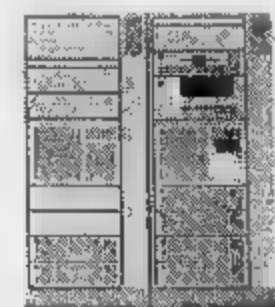
Sistema AS/400 sei modelli modulari.

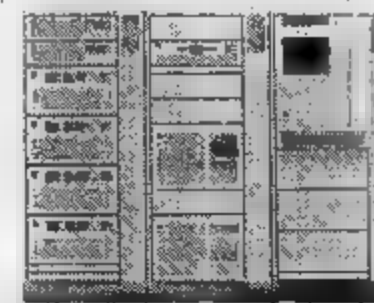
Modelli B10, B20

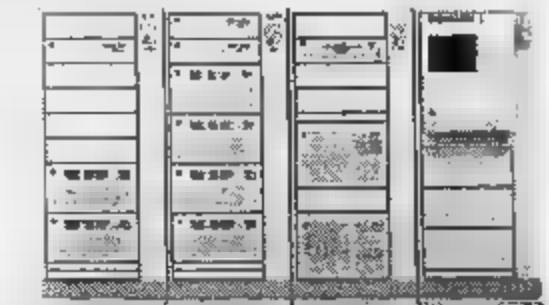
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30

Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B40

La crescita modulare facile e flessibile.

Modello B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60

Per collegare fino a 200 utenti attivi contemporaneamente.

Gli Agenti IBM

Gli Agenti IBM costituiscono una rete capillare di specialisti selezionati e preparati da IBM. Grazie alla approfondita conoscenza dei più diversi settori di attività, possono fornire - sempre e ovunque - un supporto valido e personalizzato per rispondere nel modo migliore alle vostre esigenze aziendali e prospettarvi la soluzione finanziaria più adeguata.

Le filiali e gli Agenti IBM in tutta Italia saranno lieti di offrirvi dimostrazioni personalizzate del nuovo Sistema.

Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

La soluzione più avanzata per crescere nella continuità.

IBM

RASSEGNA DI CINEMA E TEATRO

All'Alfieri tutto giallo

L'abbinamento cinema e teatro è il filo conduttore di Alfieri Estate, la rassegna organizzata [illegible] teatro di piazza Solferino in collaborazione con il Nuovo Progetto Prosa e la Diva King Kong. Protagonista dell'iniziativa, insolita nel suo [illegible]nere e riproposta a distanza di anni, è il giallo classico.

«Dieci piccoli indiani» è il film che apre la rassegna

Ogni sera, [illegible] prezzo di [illegible] mila lire, si potrà assistere alla proiezione [illegible] due film e alla messa in scena [illegible] commedia in due atti «Trappola per topi» di Agatha Christie.

Il [illegible] [illegible] serate è così articolato: alle 20 il primo film, alle 21,15 lo spettacolo teatrale; alle 22,30 il secondo [illegible] e, a seguire, la proiezione della pellicola proposta in avvio di serata.

Il primo [illegible] cinematografico comprende diciotto pellicole. S'inizia stasera con due [illegible] riguardanti Agatha Christie, «La signora del delitto», Comprende i film «Dieci piccoli indiani» e «Delitto sotto il sole». L'altro tema è collegato alle pellicole di due maestri del giallo, Alfred Hitchcock e Claude Chabrol, in programma fino a mercoledì 6 luglio.

Domani è la volta di «Il Tagliagole» [illegible] Chabrol e de «Il sospetto» [illegible] Hitchcock, mentre domenica [illegible] [illegible] calendario «Criminal Story» del regista francese e «Delitto perfetto».

Donald Sutherland in «Rosso nel buio» [illegible] Chabrol e James Stewart ne «La donna che visse due volte» di Hitchcock, sono i protagonisti dei film [illegible] programma lunedì.

«La trama e il labirinto» è il tema [illegible] film di giovedì: «Piramide [illegible] paura» di Barry Levinson (produzione Steven Spielberg) e «Il nome della rosa» dal libro di Eco. «Psycho III» con Anthony Perkins e «Velluto Blu» [illegible] David Linch. «Brivido caldo» di Lawrence Kasdan e «Omicidio a luci [illegible]» di Brian De Palma, sono i film conclusivi di venerdì 8 e sabato 9.

d. c.

Un raduno nel nome del camper

Pragelato ospita oggi, domani e domenica [illegible] «Primo raduno nazionale estivo» riservato a camper e autocaravan. L'iniziativa è organizzata dalla società Punto Vacanze di Rivoli in collaborazione con la Pro Loco e il Comune [illegible] Pragelato.

Alla manifestazione prendono parte oltre cinquecento camper provenienti dalle varie regioni italiane e [illegible] Francia. [illegible] comincia oggi con il ritrovo [illegible] partecipanti e [illegible] conseguente iscrizione dell'equipaggio, fissato per le ore 14 al piazzale seggiovia Clot.

Domani, sempre sulla [illegible]sa area, pranzo per tutti [illegible] 12.30 mentre alle 16 dopo il saluto degli organizzatori del raduno, è prevista l'estrazione (in palio ricchi premi a sorpresa) della lotteria.

Domenica dalle 10 alle 12 al piazzale seggiovia Clot, sono a disposizione del pubblico Panda 4x4 concorrenti [illegible] prossimo «Raid del Coraggio».

PREMIAZIONE DEI GIOVANI VINCITORI

Scrittori d'Europa

Si è svolta ieri mattina nella [illegible] del Consiglio comunale la premiazione [illegible] vincitori di «Europa 18-19», il [illegible] internazionale di saggistica rivolto a giovani autori tra i 18 e i 19 anni.

L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione giornalistica L'Occhiello in collaborazione con gli Assessori alla Gioventù del Comune e per la Cultura della Regione Piemonte. La Comunità Europea ha finanziato il progetto.

La prima [illegible] [illegible] concorso, riservata ai residenti [illegible] Francia, Portogallo, Spagna e Italia, ha fatto registrare [illegible] partecipazione di 113 scrittori. Il premio in palio, assegnato da un'apposita giuria in rappresentanza di ciascun Paese, implicava [illegible] pubblicazione delle opere prescelte nonché il viaggio e il soggiorno a Torino per la premiazione.

Per l'Italia, la giuria torinese formata dal critico teatrale Guido Davico Bonino, [illegible] docente di Sociologia all'università Carlo Marletti e dal filosofo Gianni Vattimo, [illegible] premiato il ventiquattrenne fiorentino Aurelio Magistà, autore del saggio «Televisione e immagine del mondo».

Vincitrice per il Portogallo è risultata Margarida Afonso Dos Santos, 20 anni, di Lisbona con «Vitos e Vidas». Il venticinquenne [illegible] Lleida Carlos Feixa Pampols si è aggiudicato il riconoscimento per la Spagna con l'opera intitolata «La Tribu Juvenil».

La giuria francese, infine, ha deciso di non [illegible] alcun premio. Targhe e [illegible] dagli [illegible] [illegible] inoltre aggiudicate all'opera collettiva di Donato Palella, insegnante al Liceo Linguistico Pyramid, «Riflessioni», raccolta [illegible] nove brani scritti da altrettanti studenti.

[illegible] milanese Laura Basilico è andato il premio speciale «Creatività» per l'opera «Il mondo artistico e personale, pubblico e privato di [illegible] David Hewson degli U2».

Un'occasione, insomma, per «legare» fra loro i [illegible]ani europei.

d. ca.

Motocross: in sella un centinaio di piloti

Dopo la prova del campionato mondiale che ha richiamato sulla pista [illegible] Lombardore 15 mila spettatori, i piloti del motocross tornano in gara domenica sul circuito del Parco di Vialfre, vicino a Ivrea. La competizione, [illegible]ganizzata dal Moto [illegible] Augusta Praetoria [illegible] Aosta con la collaborazione dell'A.S. Aventir, allinea alla partenza [illegible] centinaio di conduttori delle categorie cadette e junior, in sella a moto delle classi 80, 250 e 500 cc.

Fra i più accreditati alla vittoria nella classe 80 cc, ci sono i due portacolori del club aostano, Christian Mercanti e [illegible] Salto su Tread[illegible], mentre nelle 250 cc i favoriti [illegible] Domenico [illegible]maniello su Kawasaki, [illegible] Radosta su Cagiva e Cesare Giacchetti su Honda, nella classe 500 cc con il quasi campione nazionale Fabrizio Robotti puntano alla vittoria Walter Gobbolotto (Kawasaki) e Pierangelo Bertola.

Dopo le operazioni preliminari e le verifiche tecniche, [illegible] inizio alle ore 10, si svolgeranno le prove ufficiali; al pomeriggio [illegible] prima gara prenderà il via alle 14.30.

p. g.

«Ciliegia d'[illegible]» al pi[illegible] Fico

«La ciliegia d'oro», premio [illegible]ale d'arte contemporanea, è stato assegnato a Ettore Fico, il pittore dei giardini e degli arcobaleni. La giuria presieduta da Enrico Paulucci, ha preso in esame le tre opere presentate da quindici pittori. La manifestazione, organizzata dal Comune di Pecetto, dalla Pro loco e dal ristorante «La ciliegia d'oro», è stata curata da Benedetto Madugno.

I PROGRAMMI ARTISTICI DI VIA STRADELLA

Metti una sera nel quartiere

Dal 2 al 29 luglio, nell'ambito di Sere d'estate, la V Circoscrizione ospita, nella sede di via Stradella 192, un mini-cartellone di spettacoli. Il carnet di appuntamenti è [illegible] curato dalla Compagnia Assemblea Teatro. Prevede [illegible] di musica, teatro, danza e rock [illegible] artisti e gruppi non solo torinesi.

Il primo appuntamento è domani, alle 21,30 con Raffaella De Vita in Ciao Amore, recital dedicato a Luigi Tenco (il previsto concerto [illegible] stasera della Banda Municipale è stato annullato).

Giovedì e venerdì prossimi due serate per chi ha nostalgia dei Beatles e della musica Anni 60 con il concerto dei Cavern. La danza è di scena invece il 8 con lo spettacolo dei Solisti [illegible] Compagnia [illegible] Danza Teatro [illegible] Torino.

Il gruppo spagnolo Nessun Dorma presenta giovedì 14 Minotarium, performance ispirata ai quadri di Mirò, realizzata in occasione della mostra [illegible] questi giorni [illegible] Museo di Arte Contemporanea di Rivoli.

[illegible] 15 Assemblea Teatro ripropone il suo Ironicamente, carrellata di motivi Anni 40. La storia della musica vol. 1 [illegible] 2 è invece il titolo dello spettacolo [illegible] Banda Osiris, in scena il 16.

Rock torinese in primo piano [illegible] i concerti dei gruppi The difference e Mi[illegible] (il 21 luglio) e Elektradrive (il 28 luglio).

Assemblea teatro presenta Zodiaco, [illegible] spettacolo ispirato all'astrologia il 22 e il 23. A chiudere la rassegna sarà il 29 luglio Torino da ridere - Nuovi comici '88, una serata con le giovani leve della comicità subalpina.

L'ingresso [illegible] spettacoli costa 4 [illegible] lire (alcune sere 3 mila).

r. mol.

A Bardonecchia con la sua gente

Prosegue sino al 7 luglio, nella sala dell'Azienda [illegible] Soggiorno di Bardonecchia la mostra «La Gente, il Costume, l'Ambiente», promossa dal Comune con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino. E' un'ampia selezione di immagini scelte dalla Giuria dell'omonimo Concorso Nazionale di Fotografia organizzato lo scorso anno e che ha visto la partecipazione di numerosi fotoamatori e fotografi alle prime armi.

[illegible] concorso si articolava in due sezioni, stampe in bianco e nero e stampe a colori. La giuria — composta da Manfredi Bellati, Massimo Sebastiani, Carlo Stratta, Fulvio Morello, Angelo Mistrangelo e Francesco Gualini — ha assegnato anche opere e ricerche particolarmente significative.

Accanto alle immagini [illegible] Bardonecchia e dintorni, con paesaggi e scene di vita quotidiana, ci [illegible] fotografie di diverse zone [illegible] Piemonte e [illegible] altre regioni. Il tema più frequentato è l'inserimento del personaggio in ambienti naturali e architettonici. Oltre alle opere in concorso sono esposte quelle di una manifestazione collaterale, il «Weekend fotografico», tenutosi sempre a Bardonecchia con la partecipazione e l'intervento di celebri fotografi professionisti e di modelle.

l. f.

La Mandria dà il green [illegible] dilettanti

Dopo le precedenti gare sui percorsi di Bologna, Gardagolf, Villa d'Este, Biella, Monticello e Venezia, il «Bulova Golf Club» — ultimo nato fra i trofei a carattere nazionale riservato a giocatori dilettanti — viene disputato domenica [illegible] luglio dal Circolo Golf Torino sul campo della Mandria.

I concorrenti, divisi in tre categorie sulla base dell'handicap, saranno impegnati in un giro medal [illegible] classifica individuale. [illegible] qualificheranno i tre vincitori di categoria che, [illegible] ad un professionista del Circolo, formeranno la squadra che prenderà parte alla prova finale.

Quest'ultima infatti, completate le undici prove (i prossimi appuntamenti sa[illegible] a Bergamo, [illegible] Molas, Le Chiocciole e Rapallo), verrà disputata a Monticello.

giorno per giorno

Concerti

Chitarra — Domani, al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, concerto di chitarra classica con Frederic Zigante. Saranno eseguiti brani di Dowland, Bach, Paganini, Ponce, Giuliani. [illegible] organizzato dal Gruppo Artisti Associati.

Polifonia — Stasera, ore 21,15, alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, concerto del Coro Polifonico «Mater Ecclesiae» [illegible] Almese, direttore Silvano Bertolo, organista Roberto Bertero.

Feste

Occitani — Da oggi sino a domenica 3, a Bobbio Pellice, festa del «Rescuntre Ultan». E' organizzato dall'associazione culturale [illegible] tanta Viro».

Manifestazioni

Poesia — [illegible] 21, alla [illegible]blioteca Civica [illegible] Castellamonte, in piazzale Nenni, serata dal titolo «Poesia in biblioteca». Cesy Champion leggerà testi [illegible] giovani [illegible].

Varie

Per un coro — Stasera, ore [illegible], nei locali della Parrocchia Santa Rita in via Ver[illegible] [illegible], prima serie di audizioni per l'ammissione [illegible] corsi di avviamento alla musica corale.

Trekking — Il liceo scientifico Copernico organizza [illegible] trekking [illegible] 12 giorni in Corsica per [illegible] ventina di allievi. L'iniziativa, che si ripete per il terzo anno [illegible]cutivo, vuole educare all'ambiente a [illegible] dimensione sportiva. [illegible] [illegible] [illegible] fine di luglio.

Musica corale — La parrocchia [illegible] Santa Rita organizza [illegible] di avviamento alla musica corale. Le [illegible]ni per l'ammissione ai corsi (indirizzati preferibilmente a nati tra il 1953 e il 1972) si terranno questa sera, alle 21, presso i locali della parrocchia in via Vernazza [illegible].

Televisioni private

Grp

17 — Commerciali
17,25 Spectreman, telefilm
18 Commerciali
18,55 Weekend al cinema
[illegible] — G.R.P. Monitor
19,35 Controsterzo, rubrica automobilistica
19,50 Commerciali
20,05 L'agente speciale, di [illegible] animali
20,30 Bastardo, vamos a matar, film di Gino Mangini con George Eastman, Lincoln Tate
22 Motor news, rubrica sportiva
22,30 Flying Kiwi, telefilm
23 Il festival della magia, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,45 G.R.P. Monitor
0,20 Pesci d'oro e bikini d'argento, film [illegible] Carlo Veo con Gullett Agro [illegible] Castelnuovo

Videogruppo

14,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
15,15 Le auto della settimana
16 Marta, telenovela
17,30 Star [illegible], [illegible] animali
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 [illegible]onti ai ragazzi, telefilm
[illegible] Videonotizie, 3ª edizione
19,30 Press di [illegible]
20,30 Marta, telenovela
21,30 Mod Squad, telefilm
22,20 Videonotizie, 4ª edizione
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 5ª edizione
24 — La sfida dei giganti, [illegible]

Quartarete

14,10 Tg4 [illegible]
14,[illegible] Automarket Tv
15 — La ricetta del giorno
15,15 Bulbelnido, cartoni
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — [illegible] telenovela
18 — Signore e padrone, [illegible]novela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 [illegible] Kum, [illegible]
20 — Super classifica show
21 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
22,15 Motori non stop
22,30 Automarket Tv
24 — Notturnino
0,15 Tg4
[illegible] Rosso di [illegible]

Rete Canavese

15 — I quattro volti della vendetta, film
17 — Le auto [illegible] settimana
17,45 All Music
18,50 Il richiamo degli abissi, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 La rivale di [illegible] moglie, film
[illegible] Telegiornale
22,45 Le auto [illegible] settimana
23,45 Ecco perché [illegible] mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti

Telestudio

8 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
[illegible] Sanford and Son, [illegible]tion comedy
9 — Carmin, novela
11 — Leilana mia, nov[illegible]
[illegible] — Baby e Larry due perfetti [illegible], [illegible] comedy
24 — Tenderly, film di F. Brusati con Virna Lisi, George Segal

Telecupole

17,45 Pollino, documentario
19 — Incontrarsi e dirsi addio, sceneggiato
[illegible] Tg4
20 Dancing Days, telenovela
20,30 Mozart, sceneggiato
22,20 Tg4
22,30 Tg7 attualità
23 Quando il sole, di notte se ne [illegible] [illegible] America, spettacolo
23,30 I figli non si toccano, film di N. Ferrarese [illegible] Pino Mauro, Anna Maria
[illegible] Diario di soldati, documentario

Rete 7 Piemonte

16,30 Le più belle favole, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 Ulisse, cartoni
18 — Sampei, [illegible]
18,30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
20 — Daltanius, cartoni
20,20 Timberjack, film [illegible] Joe Kane con Sterling Hayden, Vera Ralston
22,20 Teledomani, notiziario
22,40 [illegible] [illegible] pista, rubrica sportiva
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron Glacé, telenovela
1 — Gunsmoke, [illegible]

Primantenna

18 — Filo diretto
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — [illegible] cinema
[illegible] Special music [illegible]
21,30 Auto [illegible] settimana
22 — [illegible] novela
22,30 Cronache [illegible] Piemonte, [illegible] regionali
23 — Scacco matto, telefilm
0,30 Superscola

Telesubalpina

19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Ho sognato [illegible] angelo, [illegible] di George Stevens con Cary Grant, J. Dunne
[illegible] [illegible] Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Sydney, [illegible] e [illegible]ne
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Storie dell'impossibile, [illegible]

Videouno

18,30 Le auto della settimana
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Calcio - Supercoppa America, Semifinali
22 — Telegiornale
23,10 Sportime, quotidiano sportivo
[illegible] Tennis: Torneo di Wimbledon, sintesi
0,30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

17,30 Pagine [illegible] vita, [illegible]
18 — Portami con te, novela
19 Mileidea
20 — L'uomo Tigre, cartoni
20,30 Colpo grosso al penitenziario, film con P. Leroy, F. Citti
22,30 Police news, telefilm
23,30 Mileidea
24 — Vizio di famiglia, film con Renzo Montagnani, [illegible] Fenech

Erreuno tv Svizzera

18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Documentario
21,30 Teatro dialettale
22,30 Telegiornale
23 — A tu per tu
24 — Varietà
0,20 Speciali

Telecity

17 — Terra [illegible] Grimonde, telefumetto
17,40 La regina dei [illegible] anni, cartoni
18,05 Capitan Harlock, cartoni
18,30 Hello Super Girl, cartoni
19 — [illegible], cartoni
19,30 Brillante, telenovela
20,30 La tua vita per mio figlio, film [illegible] A. Brescia [illegible] M. Merola A. Sabato
22,20 Il motorino, film [illegible] Neri Grassa con E. Vallone L. Crispo
0,05 Switch, telefilm

Telestar

18 — Cuori [illegible] tempesta, telenovela
[illegible] Marron [illegible], telenovela
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 Riprendiamoci Forte [illegible], film
22,30 Teledomani
23 — Ruote in pista
23,30 Frutto proibito
24 — Goo [illegible], telefilm
1 — I Detectives, telefilm

Rete 5 [illegible]

14,45 Nel regno del ca[illegible]
17,05 Pentagramma barocco, musica classica
20,25 I cento giorni di Andrea, telenovela
22 — Le auto della settimana
22,40 Le grandi [illegible], film

Pan tv

16 — Cartoni
17 — Innamorarsi, novela
18 — Vendite promozionali
19,15 Illusione d'amore, novela
[illegible] — Mariana il diritto di nascere, [illegible]
[illegible] Immobiliare More Show
22 — Vendite promozionali
23 — [illegible]ni d'[illegible] tv, varietà
0,30 La volpe [illegible] [illegible] di velluto, film

Torino Futura

13,45 Musica [illegible]
15,15 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
18,30 Videoenigmi, gioco a [illegible]
19,10 Musica estate
[illegible] Io sono Bruce Lee, film
[illegible] A tu per tu con Iritis
22,30 Le auto della settimana
1,05 Le sette bambole di Hong Kong, film

Telecittà

15,30 L'isola sulla montagna, film di Jack Conway con Van Johnson, June Allyson
17,30 Only cartoons [illegible] animati
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 Only cartoons, [illegible] animati
20,45 Le auto della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Il fantasma del regime, film di S. [illegible] [illegible] Carlos Vereza, Miriam Pires
[illegible] Le auto della settimana

6ª [illegible]

15 — Agguato a Condor Pass, film
17 — Peter [illegible] te giostra dei bimbi
17,30 Polizia [illegible], telefilm
18,30 Superbook, cartoni
19 — La famiglia Mezil, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Pagine [illegible] vi[illegible], novela
21 — Portami [illegible] te, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash and Carry
23,30 Police news, telefilm
0,30 L'occasione

Videomusic

7,15 Video-mattina
13,30 I successi del giorno
14,30 Hot Line
16,30 Vinili e colonne[illegible]
18,30 Il rigor di spot
18,45 [illegible] perrie & Prefab Sprout
19,45 Tempo [illegible] cinema
20 — Rivediamoli insieme [illegible] clips
22,30 Blue Night
23 Oh Londra, Voci e suoni, novità dall'Inghilterra
23,30 30 minuti con: George Michael
0,30 La lunga notte rock

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«Il ricatto»: la risposta di Canale 5 alla Piovra Rai

[illegible] e gli intrighi [illegible] Napoli

Una maxiproduzione di cinque puntate in onda nella primavera '89 - [illegible] film tv di De Concini sarà diretto [illegible] Tonino Valerii - Costo dieci miliardi - Il protagonista: «Voglio rendere omaggio alla mia città»

Berlusconi-Costanzo oggi arriva la decisione

ROMA — Maurizio Costanzo e Silvio Berlusconi [illegible] sono incontrati ieri a Milano per discutere [illegible] futuro [illegible] Retequattro [illegible] la rete [illegible] [illegible] Costanzo è coordinatore e Berlusconi proprietario, che [illegible] prossima stagione dovrebbe ospitare la maggior parte dei servizi giornalistici [illegible] gruppo. L'incontro dovrebbe proseguire [illegible] prossime ore: non si sa ancora, quindi, se Costanzo continuerà a lavorare intorno al suo progetto per Retequattro oppure se deciderà di rinunciare all'incarico, un incarico [illegible] [illegible] non [illegible] formalizzato in [illegible] contratto, svolto fino ad [illegible] sulla reciproca fiducia. Il compito di Costanzo è quello di [illegible] [illegible] [illegible] di questo canale Fininvest in comune accordo con Giovalli, capo del palinsesto del gruppo, Bogarelli, capo [illegible] servizi di informazione, e Bernasconi capo dei prodotti di fiction.

Le difficoltà sarebbero sorte proprio nella fusione [illegible] queste tre diverse volontà. [illegible] Berlusconi ieri mattina, nella sua mega conferenza stampa ha tenuto comunque a buttare [illegible] sul fuoco.

Ha [illegible]: *«Non c'è niente di drammatico: Costanzo è un amico e solo [illegible] questa veste [illegible] accettato di occuparsi di Retequattro dando alcuni consigli. Nessuno ha mai pensato di farlo direttore [illegible] una rete: è un giornalista, ha [illegible] suo programma quotidiano che fa egregiamente, ha una sua società [illegible] produzione, come si può supporre che avrebbe fatto il direttore [illegible] una rete?»*.

Berlusconi ha anche negato che Retequattro stia preparandosi a fare telegiornali perché manca tuttora la diretta, che abbia intenzione di competere con la Rai sullo sport perché a questo provvede Capodistria, che ci siano [illegible] personali tra gli addetti ai [illegible]: *«Stiamo [illegible] il settore giornalistico in due grandi redazioni una a Roma e una a Milano invece che [illegible] tante piccole redazioni autonome e questo crea problemi»*.

Per quest'anno ha assicurato niente campagna acquisti [illegible] teledivi. Perché, è stato [illegible] dal caso [illegible]. *«Prendere con noi Baudo è stata una decisione [illegible] ponderata: il nostro punto debole [illegible] è sabato sera di [illegible] in Rai e portandolo [illegible] [illegible] abbiamo ottenuto un primo successo, inoltre il suo programma del venerdì sera ha dimostrato ulteriormente la sua popolarità»*. Ma valeva la pena pagarlo [illegible] *«Le cifre non sono quelle pubblicate: [illegible] non ha mai smentito perché avremmo dovuto farlo noi?»*.

si. ro.

ROMA — Ennio De Concini, il più grande inventore [illegible] storie televisive acchiappapubblico, Massimo Ranieri, divo teatral-televisivo-canoro [illegible] di fascinosa popolarità, e Canale 5, la rete televisiva forte del gruppo Berlusconi, hanno [illegible] alleanza [illegible] realizzare un [illegible] in cinque puntate di un'ora e [illegible] l'una dal titolo [illegible] *Ricatto*. Concepito come un programma di impegno civile [illegible] molti colpi di scena, intrighi, delitti, passioni, [illegible] ricatto ha [illegible] sfondo [illegible] città di Napoli [illegible] a rappresentare questa [illegible] Italia [illegible] cui i legami tra malavita organizzata, gruppi economici e potere politico hanno costituito un intreccio ormai non più risolvibile. Massimo Ranieri è un commissario addetto a un ufficio postale costretto, contro la sua volontà [illegible] ad occuparsi [illegible] un crimine che finirà per mutargli la vita e il carattere. *«E' un ruolo che [illegible] voluto fare per rendere giustizia a Napoli* — dice Ranieri —. *Napoli non è solo una città degradata, offesa, mortificata, dove la delinquenza detta legge e dove la gente per convenienza o paura accetta di ubbidire. Napoli è una città civile fatta di gente all'antica, che rifugge dai facili guadagni e cerca invece di mantenere una vita onesta sia pure in condizioni difficili. [illegible] questo film vorrei saldare un debito verso la mia città che si è sentita offesa da me per*

Massimo Ranieri

L'ombra nera [illegible] Vesuvio, una storia che non è stata capita e che ha generato infinite polemiche».

Inevitabile con queste premesse considerare *Il ricatto* la risposta della Fininvest alla *Piovra* Rai. Non solo perché dietro questa prima parte [illegible] *Il ricatto* c'è Ennio De Concini così come c'era Ennio De Concini dietro la prima parte di *La piovra* ma perché [illegible] è la materia [illegible] racconto, a metà [illegible] [illegible] e invenzione: simile è la figura del Commissario qua Massimo Ranieri accomodante, pigro, napoletano, ma onesto e coraggioso, la Michele [illegible] rigoroso, moralista, implacabile, [illegible] anche lui onesto e coraggioso [illegible] simile è la struttura del prodotto dilatabile all'infinito con [illegible] avventure annuali per il massimo gradimento [illegible] spettatore.

Diretto da Tonino Valerii [illegible] trenta settimane [illegible] lavorazione a [illegible] costo complessivo [illegible] dieci [illegible] cui contribuiscono una televisione spagnola e una francese, girato [illegible] gran parte in esterni a Napoli ma anche a Roma e a Milano, *Il ricatto* è il programma su cui punta Canale 5 nella primavera dell'anno venturo. Nel cast Fernando Rey, Jacques Perrin, Luca De Filippo, Orazio Orlando, Carole Bouquet, Leo Gullotta, Luigi De Filippo, Laurent Malet più Barbara Nascumbeni. [illegible] di Ranieri [illegible] vita e sulla [illegible] [illegible] riprese [illegible] no a Napoli il 4 luglio [illegible] nieri, che non farà più alcun varietà estivo per la Rai, attende ancora una risposta per [illegible] ennesimo progetto televisivo: [illegible] serial intitolato *Il commissario Malatesta* che avrebbe dovuto girare per la seconda rete [illegible] che oggi appare superato dalla velocità decisionale del [illegible] Berlusconi.

si. ro.

Ramazzotti l'altra sera allo Stadio di Torino

Eros, semplice è l'eroe

Nel nuovo disco «Musica è» tornano i buoni e complicati sentimenti dell'età post adolescenziale - Grinta e qualità di interpretazione - [illegible] scena un sofisticato apparato tecnologico - [illegible] platea diecimila ragazzi [illegible] striscioni e fiammelle

[illegible] — Che barba, ormai, con la [illegible] edificante del ragazzo [illegible] borgata che ha sconfitto il destino avverso e sta diventando una star. Piaccia o non piaccia, Eros Ramazzotti una star lo è già, e non è [illegible] dramma [illegible] il mondo che rappresenta [illegible] di salire sulle rupi della [illegible] colta piana tranquillo [illegible] problemi semplici ma complicatissimi del mondo post adolescenziale: è quello l'universo dei [illegible] sentimenti e dei suoi fans. [illegible] baciato nella direzione del prevedibile e perciò rassicurante. Almeno fino a che [illegible] parti [illegible] diventeranno talmente adulte da buttar tutto nel cestino e inventare qualcosa di più [illegible] [illegible] anni che passano.

Non è perciò che una conferma, arricchita, [illegible] [illegible] nuova tornata di [illegible] certi, partita l'altra sera da [illegible] curva [illegible] stadio Torino, con lo stesso sofisticato apparato tecnologico e scenografico invernale, soffitto di luci che si muovono, due maxischermi [illegible] lati che proiettano, oltre [illegible] immagini [illegible] vivo, anche tre divertenti video nei quali c'è perfino [illegible] zampino [illegible] [illegible] Giaccio. Una scala bianca divide in due il palco [illegible] cui stanno undici musicisti, tra i quali il virtuoso [illegible] chitarra Riccardo Zappa. Straripante di quasi diecimila ragazzi urlanti tra striscioni e fiammelle, come sicuro simbolo [illegible] popolarità la [illegible] rata esibiva folle [illegible] carabinieri in borghese che non [illegible] [illegible] mica a tutti i concerti, e che [illegible] anche loro per [illegible] a divertirsi. [illegible] il [illegible] eroe positivo. I sentimenti che canta, l'amicizia, l'amore, il disagio nel rapporto con il mondo degli adulti, non [illegible] fra aggressivi, e tantomeno si traducono in istigazione a delinquere.

La protesta si chiude dentro un cantato a squarciagola che, dopo i successi invernali di *«In certi momenti»*, trova [illegible] accenti vocalmente più disinvolti e sicuri nell'operazione *«Musica è»*, il nuovo [illegible] *«picture»* (in italiano, disco stampato con la foto sopra) che contiene cinque [illegible]

Eros Ramazzotti, una goffa ironia alla Buster Keaton

descritti come continuazione ideale del discorso precedente. Questo *«Musica è»*, arrangiato da Celso Valli, cantato da *Eros* nei bis, dura ben undici minuti ed è una sorta [illegible] [illegible] pop di grandi ambizioni, con melodie diverse che si rincorrono [illegible] e lunghe parti strumentali. Un lavoro coraggioso.

[illegible] un cantante e autore qual è [illegible] il buon Eros, si apprezzano alla fine la grinta, la buona qualità del timbro della voce e [illegible] interpretazione; la convinzione e sincerità, anche, [illegible] cui sta in scena e lascia convivere quel carattere chiuso (frasi monosillabiche, a volte goffe), con una [illegible] di ironia [illegible] Buster Keaton che ha un [illegible] impatto nei fans. Un'abbuffata di fortuna, confermata a livello internazionale dai [illegible] live e dalle vendite dei dischi: [illegible] sua [illegible] discografica, DDD, denuncia 270 mila lp venduti in Germania, 65 mila in Svizzera, 180 mila in Spagna. Mica male.

Marinella Venegoni

Le prossime date del tour: domani Livorno, 3 La Spezia, 5 Caserta, 6 Cosenza, 8 Lecce, 9 Taranto, 11 Foggia, 12 Pescara, 14 Vicenza, 15 Omegna, 16 Locarno, 18 Cassano Magnago, 20 L'Aquila, 22 Sassari, 23 Olbia, 25 Salerno, dal [illegible] al 31 Sicilia.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il [illegible] [illegible] dell'orchestra

DIRETTORE D'ORCHESTRA (1979 [illegible] Raitre [illegible] 23,30; dur. 101') di Andrzej Wajda, soggetto e sceneggiatura di Jerzy Kljowski [illegible] un'idea [illegible] Andrzej Markowski, e sulla grande musica di Beethoven: Palma d'oro a Cannes nell'81 e distribuito in Italia nell'83. È un film [illegible] sottile impegno politico e di intenso fascino musicale attraverso il rapporto e il ritratto dei tre protagonisti. John Gielgud anziano maestro che dall'America [illegible] nella sua Polonia, Krystyna Janda giovane violinista [illegible] della donna amata in gioventù e Andrzej Seweryn marito [illegible] lei e direttore d'orchestra [illegible] locale.

[illegible] **GIGANTE** (1956 [illegible] Canale 5 [illegible] 20,30; dur. 198' e con spot [illegible] di George Stevens dal bestseller di Edna Ferber, musica di Dmitri Tiomkin, interpreti James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson: ampio melodramma famigliare che abbraccia trent'anni di Texas e di America dall'epoca del western a quella del petrolio e dei miliardi: al centro l'amore, l'odio e gli scontri fra i tre personaggi principali, un giovane infelice ed emarginato che trova l'oro nero e diventa un nababbo ubriacone e [illegible] [illegible] proprietario terriero con la bella consorte; ultima interpretazione di James Dean.

DRACULA IL VAMPIRO (1958 su Rete [illegible] alle 20,30; dur. 82' e con spot 95') una delle molte trasposizioni per [illegible] schermo dell'affascinante romanzo di Bram Stoker; qui la regia [illegible] [illegible] Terence Fisher, cultore britannico [illegible] genere gotico, e interpreti sono Christopher Lee che è Dracula, Peter Cushing il coraggioso professore e Melissa Stribling la bella in pericolo.

ALLIGATOR (1980 su Italia 1 alle 22,45; dur. 91' e con spot 105') di Lewis Teague, fantascienza orrifica: [illegible] gigantesco coc[illegible], cresciuto nelle [illegible] di New York, [illegible] morte e terrore.

Dopo tredici puntate è finita la rubrica-spettacolo di Ferrara: molto seguita e discussa

«Il testimone» [illegible] fa più miracoli, è già in vacanza

Anche *Il testimone*, dopo tredici [illegible] è andato in vacanza.

Ripetutamente c'è stato [illegible] ridire sulla trasmissione [illegible] motivi ben noti: giornalismo-spettacolo spinto talora ai limiti estremi del rischio, ricerca [illegible] dell'effetto a tutti i costi, esibizionismo [illegible] conduttore-mattatore Giuliano Ferrara, carenza di approfondimento su temi delicati e importanti. Ogni volta [illegible] è avuta l'impressione che *Il testimone* [illegible] mirasse tanto a indagare su [illegible] realtà e un problema quanto a far colpo, a inscenare [illegible] dibattito a mo' di rappresentazione teatrale.

Questa del giornalismo-spettacolo è una moda che [illegible] ridimensionerà e che fatalmente finirà col rivedere alcuni dei suoi aspetti più plateali, a cominciare dal culto [illegible] personalità che il conduttore [illegible] con [illegible] a se stesso. Ciò detto, aggiungo che in fondo la sparizione della rubrica può dispiacere; va [illegible] ferie un'altra trasmissione criticabile ma viva e comunque [illegible]te, e il panorama estivo s'annuncia sempre più vuoto e privo di nerbo.

Può spiacere anche perché quest'ultima puntata sulla fede e [illegible] miracoli è [illegible] classificare tra le migliori.

Bisogna dire che lo schieramento degli ospiti è stato ben scelto: tra i credenti senza dubbi e tormenti c'erano Severino Gazzelloni (maestro nel flauto, assai [illegible] [illegible] dialettica) e il prof. Zichichi, tutto [illegible] e scienza, mentre tra [illegible] che son sospesi, ma con dolente propensione alla «spiritualità», c'era Gassman. In studio monsignor Milingo arcivescovo di Lusaka, propiziatore infaticabile di miracoli [illegible] attorniato da un manipolo di miracolati e devoti; e un dotto teologo protestante, Ricca.

Inframmezzati, filmati inquietanti (un paese [illegible] [illegible] dove [illegible] Madonna viene vista in continuazione, dove il [illegible] pulsa e si avvertono olezzi soavi di [illegible] celeste; e gente che colloquia normalmente con la Vergine Maria dal mantello d'oro; e gli show di padre Tardif [illegible] ordina col microfono ai paralitici di deambulare; e invece padre Bergamaschi che nega il miracolo come una specie di deviazionismo religioso). Due soli i laici non credenti e rispettosamente scettici: il filosofo Lucio Colletti e l'astrofisica Margherita Hack (cui, dovessi assegnare il voto al personaggio più simpatico della serata, darei [illegible] e [illegible] un trenta e lode).

Il materiale [illegible] tanto, indubbiamente congegnato con [illegible] [illegible] spettacolo; e indubbiamente l'argomento avrebbe meritato altre delucidazioni e maggiori sviluppi di polemica. Ma [illegible] così parecchi semi di discussione sono stati gettati, e c'è da dire che Ferrara non ha debordato buttandosi come altre volte [illegible] primo piano, [illegible] ha navigato con cauteloso riguardo tra «eventi inspiegabili», dichiarazioni di fiducia assoluta nell'intervento risolutore in terra [illegible] forze divine, e posizioni fermamente razionali.

Solo nel finale al solito, Ferrara ha ceduto ad un narcisismo che non si sa [illegible] fanciullescamente innato o se astutamente calcolato e concordato preventivamente con il regista e il datore luci: con [illegible] [illegible] agli sbarazzatosi della giacca e rimasto in bretelloni s'è fatto inquadrare pensoso al tavolo, di faccia, di profilo e [illegible] nuca, coperto di sudor di lavoro e con [illegible] chiome stillanti brillantina e si è fatto lungamente riprendere dal davanti e [illegible] di dietro.

Ugo Buzzolan

[illegible] Cabiria originale

ROMA — Lunedì a Roma il [illegible] «Romaeuropa» proporrà la proiezione di «Cabiria» con l'esecuzione della [illegible] originale scritta nel 1914 per il film. La «Sinfonia [illegible] fuoco», di Pizzetti sarà diretta da Jacques Mercier con l'orchestra dell'Ile de France [illegible] [illegible] [illegible] verrà proiettata e frutto di un [illegible]auro operato [illegible] Museo Nazionale del Cinema di Torino su una pellicola regalata al museo da Giovanni Pastrone nel 1931.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13, 20; 23, 0.10
- 9,30 **Televideo**
- 12,05 **Il risveglio [illegible] [illegible]la sperduta**. [illegible] Cindy Buxton e Annie Price
- 13 — **La famiglia Brady**: «L'allergia», telefilm
- [illegible] — **I quattro bersaglieri** (film d'avventura 1953), regia di Ferruccio Cerio, [illegible] [illegible] Sordi, Billi, Riva
- 15,30 **Moncicci**: «Il regalo di Moncio», [illegible] loni
- 16 — **Tanti varietà di ricordi**. Momenti magici del varietà televisivo
- 17 — **Tutti in pista [illegible] [illegible] Continente**: «Di corallo si muore», documentario
- 17,30 **Tao Tao**: «La tartaruga che parlava troppo»
- 18 — Eurovisione. **Firenze: Ginnastica. Finale Coppa Europa**
- 20,30 [illegible] **per Archimede: Il mito, il rito**, un programma [illegible] Vittoria Cappelli e Vittoria Ottolenghi, a [illegible] [illegible] Lusanna Tulli, regia di Adriana Borgonovo, conducono Gabriella Carlucci e Gianfranco Jannuzzo
- 23,10 **Notte rock**, di Cesare Pierleoni, regia [illegible] Egbert Van [illegible] (stereo). Anteprima «live» [illegible] «Pink Floyd», [illegible] [illegible] con [illegible] Springsteen, Tom Waits, Elvis Costello che festeggiano Roy Orbison e un video inedito su [illegible] Steward

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 14.30; 19.45; 21,50; 23,50
- 9,30 **Televideo**
- 11,55 **Molière**. 5ª [illegible] ultima puntata. Scritto e diretto da [illegible] Mnouchkine, [illegible] Philippe Caubère, Roger Planchon, Joséphine Derenne, Jonathan Sutton, Brigitte Catillon, Jean-Claude Penchenat, Daniel Mesguich
- 13,15 **Tg 2 - Diogene: al servizio del cittadino**
- 13,30 **Saranno famosi**: «Tutti matti», telefilm
- 14,40 **Il piacere dell'estate**. Presenta Maria Flavi. Programma [illegible] Bruno [illegible]no, scouting Mimm[illegible] Gaspari, regia di Salvatore Baldazzi
- 16,40 **Preferisco la vacca** (film commedia 1946). Regia di Norman Z. MacLeod, con Danny Kaye, Virginia Mayo, Vera Ellen, Steve Cochran
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 **Cuore e batticuore**: «Il volo di Pandora», telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Tre minuti per me**, di Riccardo Pazzaglia
- 20,35 **I giochi della vendetta**, 2ª parte, sceneggiatura di Philip MacKie, con Jonathan Pryce, Cherie Lunghi, Carmen Du Sautoy
- 22,05 **Il berretto a sonagli**, di Luigi Pirandello. Personaggi ed interpreti: Miriam Crotti, Rita Livesi, Carla Calò, Stefano Lescovelli, Paolo Stoppa, Pierluigi Cominotto, Anna Pitori, Maria [illegible]. Regia Luigi Squarzina
- 24 — **Intrigo a Cape Town**, (Escape Route Cape Town, film di spionaggio, 1966), regia di Robert D. Webb, con Claire T[illegible] [illegible] Brolin, Jacqueline Bisset, Bob Courtney, John Whiteley, Gordon Mulholland, Siegfried Mynhardt

RAITRE

Telegiornale: 19,30; 21,20; 23,15
- 9,30-11,55 **Televideo**
- 13,30 **Giro ciclistico della Basilicata**
- 14,10 **4° Concorso Eurovisione Giovani Musicisti**, dal Concertgebouw [illegible] Amsterdam. Orch. Filarm. della Radio olandese dir. [illegible]. Comissiona
- 14,55-18,45 Eurovisione: **Wimbledon. Tennis: Torneo internazionale - Chianciano Terme: Nuoto. Finale Coppa Seul**
- 18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
- 19,45 Eurovisione. Olanda: Arnhem. **Pallavolo [illegible] Italia-Turchia**, qualificazione olimpica
- 20,30 **Professione pericolo**: «Anche la ricchezza ha un limite»
- 21,30 **Lo spettacolo in confidenza**, di Anna Maria Mori, a cura di Maria Rosaria Bronzetti. «Monica Vitti»
- 22,15 **Stranieri a New York**
- 23 — **Una [illegible] un libro**, Carlo Maria Martini [illegible] e «Esercizi Spirituali» [illegible] Ignazio [illegible] Loyola
- 23,30 **Direttore d'orchestra**, (film drammatico 1979), regia di Andrzej Wajda, con John Gielgud, Krystyna Janda

Il critico segnala

RAIDUE (ore 22,05) — Si inizia [illegible] ciclo estivo [illegible] prosa che comprende nuovi allestimenti e repliche; si comincia con un omaggio a Paolo Stoppa, «Il berretto a sonagli» di Pirandello, con la regia teatrale di Luigi Squarzina e la ripresa televisiva di Maria Luisa Zorza.

RAIUNO (ore 23,10) — Il programma musicale e di varietà «Notte rock» con filmati [illegible] Rod Stewart e altri, e l'intervento [illegible] Renzo Arbore e degli animatori di «Doc».

RADIODUE (ore 21) — Serata dedicata al jazz con il reportage «Ultimissime da New York», rasse[illegible] sul più recente jazz americano realizzata in collaborazione con [illegible] Rai Corporation.

Pink Floyd, è Notte rock

«Notte Rock» questa sera su Raiuno alle 23,10. Si vedrà: un'anteprima live [illegible] «Pink Floyd», che illustra la sofisticata macchina spettacolare dei loro concerti; un video [illegible] Bruce Springsteen, Tom Waits, Elvis Costello che festeggiano Roy Orbison e un video inedito su Rod Stewart

ITALIA 1

- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 9,25 **Wonder Woman**, telefilm
- 10,20 **Kung Fu**, telefilm
- 11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
- 13,30 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
- 14,20 **Deejay television**, musicale, presenta Jovanotti
- 15 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
- 20,30 **Amico stammi lontano almeno un palmo**, film [illegible] Michele [illegible] [illegible] Giuliano Gemma, George Eastman
- 22,45 **Alligator**, [illegible] di Lewis Teague [illegible] Robert Forster, Robin Riker
- 0,30 **Operazione Corea** [illegible] di Allan Dwan con Joan Leslie, Forrest Tucker

CANALE 5

- 8,15 **Storie di vita**
- 9,30 **General Hospital**
- 10,30 **Strega [illegible] amore**
- 11 — **Fantasia**
- 11,30 **C'est la vie**
- 12 — **Doppio slalom**
- 12,30 **Hotel**, telefilm «Confronti»
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo [illegible]
- 14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
- 15 — **La città [illegible]**, film di William Dieterle [illegible] Charlton Heston, Lizabeth Scott
- 16,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 17,20 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,50 **I cinque [illegible] 5° piano**, telefilm
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 19,10 **Cantando cantando** gioco musicale
- 19,50 **Tra moglie e marito vip** gioco condotto da Marco Columbro
- 20,30 **Il gigante**, film di George Stevens [illegible] James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson
- 24 — **Forzate il blocco**, [illegible] di Robert [illegible] Leonard con Robert Taylor, Marilyn Maxwell

RETEQUATTRO

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,15 **Afrodite dea dell'amore**, film di Mario Bonnard con Isabelle Corey, Irene Tunc
- 11 — **Mary Tyler Moore**
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
- 12,30 **Vicini troppo vicini**
- 13 — **Ciao ciao**, programma [illegible] ragazzi
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16,30 **Speciale Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, [illegible]leromanzo
- 18,30 **Ironside**, telefilm «Una divisa per la [illegible]»
- 19,30 **Quincy**, telefilm «La crima rubata»
- 20,30 **Dracula il vampiro**, film [illegible] T. Fisher con Peter Cushing, Melissa Stribling
- 22,05 **Spenser**, telefilm «Occhio per occhio»
- 23 — **Speciale news**, (replica)
- 23,45 **Vegas**, telefilm, «Uccidete Dan Tanna»
- 1,35 **Missione impossibile**, telefilm «Informatore»

ODEONTV

- 13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 13,30 **La m[illegible] è sempre la mamma**
- 14 — **Amore proibito**
- 14,50 **Un [illegible] due donne**, telenovela
- 15,50 **Slurp**, programma per ragazzi
- 19,30 **Night Heat**, telefilm
- 20,30 **Ricchi... Ricchi... Ricchi... ricchi?**
- 20,30 **Rievanili... marsht**, film di Luciano Salce con Renzo Montagnani, Silvia Dionisio
- 22,30 **Benny Hill Show**
- 23 — **Sangue di Caino**, film di Bradbury con John Wayne

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; [illegible]
- 15,35 **Il peccato [illegible] Oyuki**
- 16 — **Rosa selvaggia**
- 17,05 **La tana dei lupi**
- [illegible] — **Nozze d'odio**
- 19 — **La mia vita per te**
- [illegible] — **Commercio e turismo** [illegible] attualità
- 20,25 [illegible] **tana** [illegible] **lupi**, teleromanzo (ultima puntata)
- 21,30 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 22,20 **Il peccato [illegible] Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

- 13,45 **Sportissimo**
- 14,05 **Le quattro stagioni [illegible] Gran Paradiso**
- 14,30 **Clip-clip** video-clips
- 14,55 **Wimbledon**
- 17,55 **Sale, pepe e fantasia**
- 18,10 **Politicamente impegnata**, telefilm
- 18,40 **Gabriela**
- 19,30 **Specchio della vita**
- 20,20 **Teste di gomma**
- 20,35 **La fuga**, drammatico Usa (1980)
- 22,20 **Sting**: «Nothing like the Sun»
- 23,40 **Tmc Sport - Torneo di Wimbledon**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22
- 13,40 **Sportime**, quotidiano sportivo
- [illegible] **Sport spettacolo**
- 15 — [illegible] **in** [illegible]: semifinali singolare [illegible]
- 20,30 **Calcio - Supercoppa [illegible] America**: semifinale [illegible]
- 22,10 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 23,30 **Tennis - Torneo di Wimbledon**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,50; 23,55
- 15,30 **Ippica**: Chio, Coppa delle Nazioni
- 18,05 Miniconcerti. **La [illegible] nostra**
- 18,35 **Il giro del mondo con Willy Fog**
- 19 — **Segni particolari: genio**
- [illegible] **Il quotidiano**
- 20,30 **Australia**
- 21,30 **La Banchetta**, di Sergio Maspoli
- 23 — Da Lugano: **Festival Jazz**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali [illegible] dio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — Ore 6,08 Ondaverde. 9 Radio anch'io 88. 10,30 Scacchi e femminile; 11 Spazio aperto. 11,10 Quei fantastici anni difficili; 11,30 Una vita da [illegible]; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Carreuropa. 16 Il paginone - estate. 17,30 Radiouno jazz '88. 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 L'eterno viandante; 19,15 Mondo Motori. 19,35 Audiobox. 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Da Torino, G. Mahler Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. 22,20 Una sera di luglio. 22,38 Notturno italiano. Radiouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni. 7,10 [illegible] di vita: 8 Un poeta, un albero. 8,05 Radiodue presenta. 8,45 La prodigiosa vita di Gioacchino [illegible]. 9,10 Taglio di Terza. 9,32 Il diavolo a quattro. 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali. 12,45 Perché non parli?. 15 Via di Vittorio Alfe[illegible] da esso; 15,45 Il pomeriggio, di Franca Guerini. 18,32 Il fascino discreto della [illegible]. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 [illegible] 3131 notte. [illegible] Notturno italiano. Radiostereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto [illegible] mattino. 10 Robinson Crusoe. 10,30 Concerto del mattino (II parte). 11,45 Giornale Radio Tre - [illegible] in Italia. 12 Appuntamento con la scienza. 13,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio musicale (II [illegible]); 15 Pomeriggio musicale (III parte); 15,45 Senzavideo. 17 L'arte in questione; 17,30 Terza pagina. 19 Terza pagina (II parte); 19,45 Musicasera. 21 La musica. 21,30 Festival di Villa Medici «Romaeuropa» 1988 Direttore Silvio Gualda, I. Xenakis. Europa Cantata; 23,05 Jazz concerto; 23,58 Notturno italiano; Radiotresonotte 24-6.

PROMOTERS / VENDITORI DI SPAZI PUBBLICITARI

La Società nostra cliente è una concessionaria di pubblicità che opera, in posizione di preminenza, nella raccolta pubblicitaria per quotidiani, periodici e TV.

[illegible] obiettivi [illegible] sviluppo che l'azienda persegue rendono necessaria l'acquisizione di risorse di elevata professionalità per costituire una staff operativa con il compito prevalente di stabilire un rapporto diretto con l'utenza finale, al fine di favorirne, mediante un'azione sistematica e capillare, il positivo orientamento verso i mezzi pubblicitari rappresentati.

[illegible] persone che desideriamo incontrare, di età non superiore al 40 anni, hanno un'esperienza [illegible] almeno tre anni nella vendita [illegible] spazi pubblicitari (televisivi e di periodici a larga diffusione), hanno maturato [illegible] buona introduzione presso le aziende di beni di largo consumo e sanno gestire in autonomia rapporti professionali con interlocutori particolarmente qualificati.

I candidati assunti parteciperanno ad un apposito corso [illegible] aggiornamento professionale ed opereranno, quindi, per almeno due anni, nella posizione di **Promoters**, essendo destinati a gestire, in seguito, la medesima zona di utenza come **Venditori**.

Le condizioni di assunzione prevedono l'inquadramento nel primo livello impiegatizio (contratto commercio) ed uno stipendio fisso di assoluto interesse.

[illegible] di lavoro: **Milano, Torino, Genova, Bologna, Padova, Udine, Trieste, Trento, Bolzano, Firenze, Roma, Napoli,** [illegible]

Gli interessati [illegible] pregati di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando come riferimento la data della presente inserzione ed un recapito telefonico per [illegible] più rapida convocazione.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati, per un colloquio riservato, in località prossima alla loro residenza e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

STIMA - Ricerca e selezione quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

[illegible] opera nel campo degli schermi piatti a cristalli liquidi, destinati a applicazioni industriali in [illegible] settori, quali l'informatica, l'automobile, le telecomunicazioni, la strumentazione.
Gli investimenti in tecnologia e mezzi produttivi sono ai più alti livelli internazionali, e [illegible] da assicurare a [illegible] la leadership [illegible] mercato europeo.

[illegible] quadro del potenziamento [illegible] propria struttura TECDIS ricerca

- **LAUREATI IN CHIMICA E IN ELETTRONICA**
- **DIPLOMATI IN ELETTRONICA**

con un'esperienza di lavoro almeno triennale cui affidare, dopo un adeguato periodo di formazione specifica, ruoli di responsabilità nell'ambito del progetto e dell'ingegneria di prodotto.

[illegible] ruoli in sviluppo negli stessi ambiti saranno considerate [illegible] di neo-laureati e neo-diplomati con un buon curriculum scolastico.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a partecipare a un periodo di formazione in Giappone.

La sede di lavoro è a [illegible] (Valle d'Aosta).

[illegible] interessati possono inviare un dettagliato curriculum a:

TECDIS - Località La Vieux, 11020 Arnad (Aosta)

[illegible] il riferimento T/11

TECDIS

AZIENDA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
assume
[illegible] MEDICO-SCIENTIFICI
per le seguenti zone: **Torino - Asti - [illegible]ria.**
Si richiede
Laurea in biologia, chimica, farmacia o cultura universitaria equivalente
Offresi
Inquadramento CCNL Chimici, rimborso spese, premi ed incentivi
Inviare per espresso dettagliato curriculum [illegible] di recapito telefonico a **Publikompass 35/S - 20123 MILANO.**

Primaria **Azienda Mobili per Ufficio** ricerca
AGENTE
per zona Piemonte e Valle d'Aosta
Inviare curriculum a:
Publikompass 1018 10100 Torino

BALTEA, la Società del Gruppo Olivetti che opera nel settore degli accessori dattilografici, magnetici e tipografici, nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca il proprio

CAPO AREA VENDITE CENTRO-SUD

che, alle dirette dipendenze del responsabile vendite Italia, gestisca la rete di vendita diretta e indiretta.

È richiesta una esperienza di almeno 4/5 anni maturata in posizione di capo-area nel settore dei beni di largo consumo o [illegible] macchine per ufficio.

Sono requisiti indispensabili la disponibilità a frequenti viaggi nell'area di competenza, la determinazione, l'interesse a lavorare per obiettivi, la capacità di motivare le forze commerciali e di trattare personalmente con i clienti di maggior rilievo.

La sede di lavoro è a Leinì (cintura di Torino).

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum a Olivetti, Direzione Selezione del Personale, via G. di Vittorio 54, 10015 Ivrea, Torino, citando il riferimento H/88

SOCIETÀ DEL GRUPPO OLIVETTI

Il C.I.F.I., Consorzio Interaziendale per la Formazione e l'Innovazione, [illegible] la capo al Gruppo A.S.P., per il quinto anno consecutivo organizza un piano di formazione approvato dalla **Regione Piemonte** nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge 845/78 [illegible] avviare un gruppo di [illegible] alla carriera di

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

Nelle edizioni precedenti di questo corso oltre 120 giovani sono stati avviati con successo alla professione di specialisti [illegible] informatica.
Quest'anno potranno accedere al corso 25 giovani scelti tra:

a) **NEO-LAUREATI**
in discipline scientifiche e in Economia e Commercio

b) **DIPLOMATI**
in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori.

I candidati [illegible] un'età inferiore ai 28 anni, essere residenti in Piemonte, avere [illegible] lingua inglese ed essere iscritti [illegible] liste di collocamento.
Verranno [illegible] in considerazione anche le candidature [illegible] diplomati e laureati nella sessione di luglio 1988.
Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino [illegible] settembre a dicembre, avrà una durata di quattro [illegible] circa a tempo pieno e sarà strutturato in una parte [illegible] e in [illegible] pratica.
Ai partecipanti al [illegible] verrà assegnata una borsa di studio complessiva di L. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel [illegible] presso le Società [illegible] Consorzio, in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.

I candidati sono pregati di inviare il [illegible] completo di [illegible], votazioni e recapito telefonico entro il 5 agosto [illegible] alla società incaricata [illegible]:
SDP Srl - [illegible] corso CEE - Via Giolitti 51 - 10123 [illegible]

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

La Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di un programma di espansione aziendale e di ampliamento dei propri quadri, cerca responsabili di unità commerciali, esperti di marketing operativo e specialisti con competenze di mercato finanziario interno e di scambi con l'estero da inserire nelle filiali.

Il candidato deve aver maturato una prima esperienza non inferiore ai cinque anni in banche o in aziende operanti nel [illegible] finanziario.
La retribuzione e l'inquadramento [illegible] adeguati ai curricula e alle aspettative dei candidati.

La selezione sarà curata interamente da **QUADRINORD**
Si prega pertanto di inviare il curriculum, citando [illegible] busta il RIF. LS 30 a.

QUADRINORD
Sistemi di direzione organizzazione, formazione e selezione s.r.l.
20121 Milano - Via dell'Annunciata, 10
Telefoni (02) 65 43 61/2/3/4

Bimatic S.r.l. - Collegno ricerca
OPERATORE PER PRESSE
Al candidato verrà affidata la gestione di presse per la prova e messa a punto di stampi per la produzione di piccoli particolari tecnici in termoplastici e lamiere sottili a tolleranze [illegible]
Si richiede [illegible] esperienza soprattutto nel settore presse a iniezione e l'abitudine a operare in stretto [illegible] con il Collaudo per il conseguimento di livelli qualitativi ottimali.
Per appuntamento rivolgersi ore ufficio a:
Signora CREPALDI - Tel. 410.42.10

Società italiana di informatica, operante a livello nazionale ricerca:
PROGRAMMATORI
ANALISTI/PROGRAMMATORI
Sedi di lavoro: TORINO - LECCE
Ai candidati si richiede un'esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti in ambienti **IBM, MVS, PL/I, COBOL, DL/I,** [illegible]
[illegible] dettagliato curriculum a:
[illegible] INFORMATICA
[illegible] Donato 49 - 10144 TORINO

REGENCY SCHOOL
seeks well qualified, experienced teachers of English for the new academic year.
Teaching is either in-company or at [illegible] an attractive salary is offered.
Applicants, who must be native speakers of English, can be considered for full - or part time posts, or a post of responsibility.
Apply to:
The Director Of Studies
[illegible] Arcivescovado 7 - 10121 Turin
enclosing a C.V. or telephone **517.4**[illegible]

Agenzia **IBM** ricerca
per [illegible] immediata
NEOLAUREATI/E

discipline tecnico/scientifiche o giuridiche/economiche da indirizzare a qualificanti mansioni di tipo organizzativo-gestionale nel mondo informatico [illegible].

Si richiede:
- facilità e disponibilità ai rapporti umani a tutti i livelli
- capacità organizzativa delle proprie risorse e del proprio tempo
- intelligenza medio/superiore
- presenza
- disponibilità a operare su tutto il territorio piemontese
- disponibilità immediata
- militassolto.

Si offre:
- corsi di formazione completa in IBM
- assunzione immediata
- piano incentivi
- [illegible] della società.

Telefonare per appuntamento lunedì 4 luglio e martedì [illegible] luglio ai seguenti numeri: **011 329.0733-4-5-6 - 367.482 - 361.927 - 390.209.**

[illegible] per Azioni [illegible] Torino ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che opererà in stretta collaborazione con l'Amministratore curando tutti gli aspetti concernenti la posizione con particolare riferimento a:
- rapporti con le banche;
- formulazione bilanci della Società Capogruppo e delle Controllate;
- diretta sovrintendenza al personale amministrativo.

Si richiede:
Età: 28-38 anni. **Studi:** diploma di ragioneria e/o laurea in Economia e Commercio o cultura equivalente; esperienza significativa in aziende medie.
Si offre: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi [illegible] contratto commercio; stipendio, di sicuro interesse, commisurato alle effettive capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 7203 - 10100 Torino

Azienda Industriale ubicata nella cintura di Torino Sud ricerca
PERITO CHIMICO
con una adeguata esperienza di laboratorio e controllo/sviluppo prodotti.
Scrivere a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

Azienda industriale ubicata [illegible] cintura di Torino ricerca
IMPIEGATO CON MAN[illegible] DI VENDITA
con dimostrata esperienza commerciale da introdurre nella propria rete di vendita alle dirette dipendenze del direttore commerciale.
Si richiede disponibilità viaggiare, interessante inquadramento, auto azienda e rimborso spese a piè di lista.
Scrivere a: **Publikompass 414 - 10100 Torino.**

Gruppo Sintar-Rodan, azienda leader nel settore Pesca Sportiva
cerca
AGENTI
per il Piemonte già iscritti al ruolo, preferibilmente già introdotti nel settore o con profonda [illegible] scenza della pesca.
Inviare curriculum scritto a:
Publikompass 44/B - 20123 Milano

RICERCHIAMO
per la nostra sede di Torino
UN LABORATORISTA
[illegible]
[illegible] specifica [illegible] nella riparazione a livello [illegible] ponente di schede per personal computer.
Telefonare allo 011 238.760

Società Finanziaria cerca
AGENTI COLLABORATORI e BROKERS
in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana per finanziamenti fiduciari.
Scrivere: **Publikompass 423 - 10100 Torino**

[illegible]
[illegible]
Scrivere **Publikompass 5143 10100 Torino**

Per villa provincia Varese cercasi
CONIUGI PER CUSTODIA
età [illegible] anni senza figli anche prepensionati. Offresi alloggio e retribuzione.
Specificare referenze.
Scrivere **Publikompass 407 - 10100 Torino.**

Software House operante nell'area dei grandi sistemi IBM su problematiche di gestione della produzione ricerca
ANALISTI PROGRAMMATORI LAUREANDI [illegible] O INFORMATICA
Inviare curriculum a: **Eta Sistemi, corso Dante 124 - Torino**

Industria [illegible] cerca
GIOVANI DINAMICI
per promozione prodotti per dermatologia presso medici specialisti di Torino e Cuneo.
Retribuzione di base, incentivi, com[illegible] spese.
Richiedesi residenza in Torino, autovettura.
Scrivere: **Publikompass 20/9 20123 Milano.**

HAAS S.p.A.
ARREDOTESSILI
ricerca
[illegible]
introdotto anche plurimandatario per provincie: **Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, [illegible], Vercelli**
Scrivere **HAAS S.p.A.**
via G. Modo 52 - Milano

Azienda leader accessori profumeria [illegible]
AGENTE
max 35enne
presenza, attivo.
Telefonare per appuntamento
011 728.108 - 791.434

Affermata industria in espansione, operante nel campo dello stampaggio lamiera e nell'assemblaggio di sottogruppi, assume diplomato perito industriale od equivalente, con funzioni di responsabile dei servizi connessi con l'attività produttiva:

- **PRODUZIONE**
- **CARICO MACCHINE**
- **GESTIONE [illegible] E SPEDIZIONI**
- **SOLLECITI A FORNITORI**
- **CONTATTI CON I CLIENTI**

L'elemento prescelto dipenderà [illegible] di stabilimento.
Si [illegible] età non superiore ai [illegible] anni, esperienza nel [illegible], massima disponibilità di orario, [illegible] buon carattere, sarà elemento preferenziale la [illegible] lingua francese.
Si offrono inquadramento e remunerazione adeguate alle [illegible] Telefonare al n. 967 8196 dalle ore 18 alle [illegible]

Società operante nel settore telefonico ricerca
TECNICI TELEFONICI
esperti di centralini elettronici
TECNICI ELETTRONICI e RADIO
VENDITORI
ACQUISITORI
Scrivere: **Publikompass 7133 10100 Torino**

[illegible] E PIETRE PREZIOSE
[illegible]
[illegible] Pietre Preziose - Via S. Salvatore 28 F - Valenza (AL) - Tel. 0131 953.177.

Maxwell Italia
ricerca
ODONTOTECNICI
senza laboratorio per diffusione protesi «Mela» presso dentisti
Tel. 02 271.5689 - 271.5356
o scrivere [illegible] s.r.l.
Via Stoppani, 30 - Milano - [illegible]

Azienda concessionaria prodotti farmaceutici e parafarmaceutici ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
possibilmente introdotti nelle farmacie del Piemonte e Valle d'Aosta. Inquadramento Enasarco. Telefonare
011 850.467 - 858.341.

Affermata Software House ricerca
ANALISTA PROGRAMMATORE
con assodata esperienza delle problematiche [illegible] aree gestionali, magazzino, produzione maturata in ambienti MS DOS/ [illegible] su lin[illegible] BASIC / COBOL
Telefonare ore ufficio
011 424.0943

Azienda internazionale [illegible] nel proprio settore, per potenziamento rete di vendita, ricerca
AGENTI MONOMANDATARI per il Piemonte
Si richiede: esperienza di vendita maturata nel [illegible] beni di largo [illegible], età non superiore a 30 anni, titolo di studio scuola [illegible] superiore; residenza in Piemonte; auto propria.
Si offre: training aziendale iniziale retribuito; anticipo provvigionale mensile; incentivi e premi molto interessanti; piani di formazione continui.
Gli interessati sono invitati a inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:
[illegible] 1065 - Publikompass Bologna

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone [illegible] STAMPA di via Roma*** [illegible] *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

Henkel

Henkel - Specialista della chimica applicata
Fondata nel 1876 è oggi presente [illegible] oltre 163 consociate in 45 paesi [illegible] mondo con un fatturato globale di circa 6500 miliardi di lire e oltre 31.000 dipendenti. Una data fondamentale nello sviluppo di questa azienda è il 7 Luglio 1929, in cui nasce il marchio P3 [illegible] contraddistingue la Divisione Specialista nel trattamento [illegible] superfici [illegible] industrie della lavorazione dei metalli e per la detergenza e la disinfezione nell'industria alimentare.

La Divisione P3 ricerca

un Venditore tecnico per le [illegible] di Torino - Aosta - Asti

La persona che cerchiamo è un perito chimico di 22-30 anni, dinamico e di elevate capacità potenziali. Un'esperienza precedente di vendita, pur [illegible] indispensabile, può costituire titolo preferenziale nella scelta. Si offre un inquadramento diretto con incentivi, oltre all'inserimento in un contesto aziendale stimolante e formativo, con possibilità di crescita ed affermazione professionale. E' prevista l'auto aziendale.

Inviare per espresso curriculum vitae dettagliato, indicando sulla busta "Rif. V.T. P3" a:

Henkel Chimica Spa
Direzione Personale e Organizzazione
via G. Barrella, 6 - 20157 Milano

Il presidente Matarrese

Matarrese risponde al presidente del Milan sulle convocazioni dell'Olimpica

«A Seul con tutti i migliori»

Inutili finora i tentativi con l'Uefa [illegible] spostare il ritorno delle Coppe - Berlusconi: «La voglia di scendere in guerra è tanta, [illegible] la prudenza...»

ROMA — Dal palazzotto della Federcalcio l'indignazione supera il [illegible] dei silenzi ufficiali. Le dure parole di Galliani, amministratore delegato del Milan, [illegible] il presidente Matarrese e [illegible] nazionale olimpica sono apparse [illegible] alla stregua d'un attacco [illegible] istituzioni, soprattutto a quelle delle squadre nazionali. E' [illegible] reazione, sconcertata e severa, alle parole [illegible] dirigente rossonero che l'altro ieri aveva detto: «*All'Olimpica non [illegible] mo più di due giocatori, non possiamo sacrificare le [illegible] stre chances in Coppa dei Campioni sull'altare [illegible] Giochi, siamo pronti a instaurare un braccio [illegible] ferro [illegible] Matarrese*». Galliani ha riservato [illegible] pensierino particolare al presidente per il fatto che l'onorevole dieci non è riuscito a convincere l'Uefa dell'importanza di spostare il [illegible] del primo turno delle Coppe dal 5 al [illegible] ottobre.

«*Ma veramente, Galliani, ha detto queste frasi?*», ha chiesto Matarrese, impegnato [illegible] a Zurigo nelle riunioni della Fifa, a Valentini, il [illegible] ufficio [illegible] della Federazione. E poi: «*Non me l'aspettavo. Galliani è vicepresidente di Lega, sa bene quali impegni avevamo preso per l'Olimpica. Per quali motivi allora abbiamo fatto slittare l'inizio del campionato?*». Sulla maglia azzurra, [illegible] non transige. In passato aveva affermato: «*L'Italia deve presentarsi nella formazione migliore, a qualsiasi livello, in qualsiasi manifestazione*». [illegible] compromessi, insomma.

[illegible] Lega la posizione era apparsa più morbida solo in un primo momento quando Nizzola, il presidente dei presidenti, aveva affermato: «[illegible] *tecnico designato a guidare l'Olimpica potrebbe tenere conto anche di una certa ripartizione*». Il segretario generale Cocarella [illegible] precisato che Nizzola faceva riferimento [illegible] un eventuale dualismo fra [illegible] uomini di eguale interesse: «*In questo caso il [illegible] potrebbe puntare sull'elemento della squadra meno rappresentata nell'Olimpica*».

Si è saputo, fra l'altro, che il diritto-dovere di presentare la migliore squadra possibile a Seul faceva parte del pacchetto di proposte [illegible] comprendeva anche il terzo straniero in serie A e la riduzione dei parametri. Per i vertici, quindi, un impegno scontato: di qui la sorpresa per le parole di Galliani che ieri hanno avuto un'appendice in un'affermazione di Berlusconi.

Il presidente del [illegible], nel corso della conferenza stampa tenuta a Milano, è stato nuovamente critico [illegible] il mondo del pallone e con quanti [illegible] hanno [illegible] finora le sorti: «*Nel calcio c'è moltissimo [illegible] cambiare [illegible] beneficio di tutti. La voglia [illegible] scendere in [illegible] è tanta, ma la prudenza consiglia [illegible] non farlo*». Il riferimento alla vicenda dall'Olimpica appare chiaro. [illegible] ha parlato di Borghi («*Ne ho nostalgia*»), del Milan tricolore («*Tutti lo danno favorito per il prossimo campionato, speriamo bene. Il pallone è bello perché incerto*»), della gestione finanziaria del Diavolo («*Il deficit rientra fra le cifre estremamente positive del Gruppo*»).

L'attacco resta frontale nel momento in cui c'è ancora da definire la nomina [illegible] tecnico da mandare a Seul. Due i tecnici in lizza: Rocca e Vicini. Il tecnico bresciano fornisce maggiori garanzie, soprattutto [illegible] fatto di esperienza, ma potrebbe incontrare qualche difficoltà con [illegible] spogliatoio. Ricordiamoci infatti [illegible] Zoff ha conquistato [illegible] la qualificazione con molti [illegible] quei giocatori fatti fuori da Vicini sull'altare della rappresentativa maggiore [illegible] nome per tutti, quello di Virdis. Ecco perché Matarrese [illegible] di là della [illegible] palla personale) porta avanti la candidatura di Rocca che debutterebbe a livello internazionale proprio alle Olimpiadi.

Stavolta la scelta deve partire dall'obbiettivo.

F. S.

Messico, niente Seul e Mondiali

Giocatori juniores fuori età: due anni di sospensione inflitti dalla Fifa

ZURIGO — Il comitato esecutivo della Fifa ha deciso ieri a Zurigo di sospendere per due anni il Messico [illegible] ogni competizione calcistica. La nazionale [illegible] Paese che [illegible] organizzato i mondiali nel [illegible] non potrà quindi neppure cercare di qualificarsi per la Coppa del mondo [illegible] Italia. La [illegible] decisione è stata presa in seguito alla accertata posizione irregolare di 4 giocatori juniores messicani in un torneo dell'aprile scorso in Guatemala.

Il Messico è escluso non soltanto [illegible] Coppa del mondo [illegible], ma anche [illegible] torneo olimpico [illegible] Seul. Si era qualificato ed era inserito nel girone con Italia, Zambia e Iraq (Italia-Messico si sarebbe giocata il 19 [illegible] contro [illegible] azzurri [illegible] proprio il Guatemala).

[illegible] Città del Messico la sanzione ha grosse ripercussioni anche fuori dagli ambienti sportivi, in quanto sono state commesse falsificazioni di passaporti ed altre irregolarità che mettono in stato d'accusa diverse istituzioni del Paese.

Il presidente della federazione calcistica messicana, Rafael del Castillo, a Zurigo per difendersi [illegible] accuse, ha sostenuto che le responsabilità sono [illegible] altri e [illegible] federazione. I passaporti indicavano che gli atleti avevano l'età richiesta per il [illegible] Una scappatoia puerile.

c. p.

Tanto ricchi da amare De Coubertin

Il Milan lancia una campagna per portare la nazionale olimpica, impegnata [illegible] Giochi di Seul (17 settembre-2 ottobre, pessime date per il [illegible] del pallone), a [illegible] giocatori per club, onde non pregiudicare troppo le Coppe, dopo avere già scalciato avanti l'inizio [illegible] campionato. La Juventus, sulla [illegible] prima e seconda fornitrice azzurra per l'impegno in Corea, vorrebbe allinearsi ma non può, perché quella olimpica è la nazionale inventata e portata avanti dal suo Zoff. Gli altri nostri club probabilmente lasceranno il Milan esporsi ancor più contro Matarrese: vada che vada, il Milan si consumerà un poco, e Matarrese anche.

I giocatori però vogliono tutti andare a Seul: «Ce la siamo guadagnata con le qualificazioni», dicono. Pazienza per il campionato di serie A [illegible] ritardare, proprio adesso che passa a 18 squadre, proprio adesso che la Nazionale maggiore [illegible] faticosamente spazi dentro [illegible] programma dei club nutritissimo, in vista del Mondiale 1990 a [illegible] nostra: [illegible] organizzatori siamo qualificati automaticamente, una fortuna [illegible] si pensa ai rischi di eliminazione, una sfortuna se si pensa all'handicap di [illegible] disputare incontri ufficiali, e alla difficoltà di organizzare [illegible] serie amichevoli.

I giocatori vogliono Seul. Sono i veri decoubertiniani: importante è partecipare. Sono così ricchi che possono permettersi lo sfizio poetico. I club hanno fatto i giocatori [illegible] abbienti che adesso i giocatori possono infischiarsene dei club. D'altronde i calciatori possono sostenersi [illegible] Boniperti e Platini, i loro guru. la partecipazione ai Giochi, rispettivamente Helsinki 1952 e Montreal 1976, è messa avanti dai due, che pure non sempre la pensano nello stesso modo, come la loro esperienza più favolosa. E' [illegible] dei due presiede la Juve.

Il problema olimpico era stato chiuso troppo [illegible] fretta: si va a Seul, evviva, auguri. Il Milan ha buone ragioni, ma questo non significa avere ragione. La ragione non c'è, in questo [illegible]. Il club pensa ai suoi diritti, la [illegible] nale ai suoi: cose lecite. Il problema è decidere [illegible] vale, quanto conta ancora [illegible] Nazionale, olimpica e non solo.

La [illegible] può pensare presto subordinata [illegible] al grande campionato europeo dei club che proprio il Milan auspica e programma: cioè [illegible] superiore identità e connotazione professionale, ottenuta [illegible] appunto nel club, che diventa anche posizione mistica o quasi, all'insegna del lavoro [illegible] fare al meglio. Oppure [illegible] si può pensare sempre più forte, [illegible] idea: l'affermazione delle etnie aumenta insieme con il federalismo, per stare all'Europa, e [illegible] può pensare che dal 1992 gli italiani, costretti a essere europei nell'economia, nella politica, nella finanza, nella stessa nuova filosofia di una federazione continentale [illegible] Stati, [illegible] reattivamente più italiani che mai nel tifo calcistico.

C'è spazio [illegible] tante ipotesi, tante previsioni. In piena buona fede (speriamo) è possibile dire che i calciatori impegnati sino alla fine dei Giochi saranno a pezzi il 5 ottobre, quando dovrebbe [illegible] il programma [illegible] turno di Coppe, oppure saranno più che in forma, gasati dall'esperienza, dalla novità, drogati dal fuso orario all'indietro, magari anche drogati dal successo, perché i tempi sembrano maturi [illegible] ripetere o avvicinare l'impresa d'oro di Berlino 1936.

Lecito sostenere tutto e il contrario di tutto. Al posto [illegible] club, tuttavia, non risponderemmo, allo «stupro» necessario dell'olimpica nei riguardi [illegible] campionato e Coppe, [illegible] un tentato «stupro» [illegible] riguardi della federazione e magari dei giocatori. I [illegible] spirituali, morali, [illegible] rari, ormai, che vanno messi subito in bacheca. Agli stessi calciatori che per fortuna amano la Nazionale si potranno poi chiedere sacrifici per il club: la patria, disse Carlo Marx, è anche dove è il posto [illegible] lavoro.

Gian Paolo Ormezzano

Al mercato scarseggiano le trattative [illegible] non i colpi di scena

Berti, Bagni, Ferrario: no secco

Il centrocampista gigliato non vuole andare al Napoli, i due partenopei all'Ascoli - Gritti «snobba» il Bari - Sogliano accusa il Milan per la cessione di Bortolazzi al Verona invece che al Genoa

MILANO — «*E' stato il giovedì [illegible] rifiuti*» ha detto [illegible] operatore del calciomercato [illegible] Milanofiori commentando l'andamento della giornata appena conclusa. In effetti sia il viola Berti che i napoletani Bagni e Ferrario hanno rifiutato i trasferimenti prospettati, rispettivamente a Napoli il primo e [illegible] Ascoli gli altri due, mentre un terzo napoletano, Sola, sembra prossimo ad accordarsi con la Reggina.

Per Berti, però, c'è ancora speranza che possa cambiare idea. Il Napoli, che l'ha acquistato dalla Fiorentina per 4 miliardi più il centrocampista Romano, gli ha [illegible] infatti altre 24 ore di tempo [illegible] ripensarci e intanto ha inviato un suo rappresentante in Sardegna, dove il giocatore si trova in convalescenza-vacanza dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto venti giorni fa per la correzione di una malformazione congenita alle vie urinarie, per convincerlo ad accettare il trasferimento a Napoli, garantendogli inoltre un cospicuo ingaggio quadriennale.

In merito [illegible] voci che [illegible] che Berti voglia attendere la scadenza del contratto con la Fiorentina, fissata per il prossimo anno, per annunciare il [illegible] passaggio all'Inter, con la quale avrebbe già raggiunto un accordo segreto, l'Inter ha rilasciato una secca smentita e ha aggiunto che «*se dovesse fallire la trattativa con il Napoli, potrebbe farsi avanti l'Inter offrendo per il suo ingaggio i 7 miliardi che la società aveva già stanziato per l'ingaggio, poi fallito, [illegible] granata Cravero*».

Il direttore generale interista Giuliani è partito ieri per la Spagna alla ricerca di un attaccante per sostituire Madjer e magari per trovare una collocazione ad Altobelli per il quale ieri c'è stata l'offerta del Vicenza che si è detto pronto a pagarlo oltre 1 miliardo.

Secondo alcune voci il Napoli avrebbe bloccato l'ascolano Scarafoni, che dovrebbe sostituire Carnevale, poco gradito a Bianchi.

La Fiorentina sta [illegible] muovendosi sul mercato per [illegible] prire il [illegible] lasciato libero da Berti e ha chiesto [illegible] Torino il centrocampista Sabato. [illegible] società [illegible] ha inoltre aperto [illegible] trattativa con il Bari per cedere l'attaccante Gritti, [illegible] l'attaccante ha [illegible] fatto [illegible] di non gradire molto la retrocessione in serie B. Al Bari potrebbe finire anche l'interista Piraccini.

Il Milan ha effettuato [illegible] Monza uno [illegible] di portieri: [illegible] ceduto Nuciari prendendo il giovane Pinato, e ha poi prestato Verga al Parma.

[illegible] prospetta il trasferimento in Jugoslavia di Hugo Maradona, che l'Ascoli ha restituito al Napoli per fine prestito. Il fratello del più famoso Diego è stato chiesto dalla Dinamo Zagabria.

Il presidente atalantino Bortolazzi è invece volato in Urss per tentare l'acquisto del bomber Belanov.

Anche il laziale Monelli ha ribadito ancora [illegible] volta il suo [illegible] al trasferimento [illegible] Bari perché, dopo aver contribuito a portare i romani in serie A, non intende finire ancora nella serie cadetta. Il Bari, inoltre, sta incontrando serie difficoltà con il Verona per l'ingaggio [illegible] Di Gennaro.

Infine si sono registrati alcuni [illegible] trasferimenti minori: Beccalossi è stato ceduto dal Brescia al Modena, il portiere del Barletta Savorani è in procinto di essere ceduto al Genoa, Zoratto è passato dal Rimini al Catanzaro, Lentini è stato ceduto [illegible] Torino all'Ancona, Mastalli è passato dal Lecce allo Spezia, Cinello dalla Triestina [illegible] Bari, Ginelli [illegible] Samb alla Reggina.

Da registrare anche una pesante accusa lanciata ieri da Sogliano, ds del Genoa, contro il Milan per Bortolazzi che è finito al Verona dopo aver concluso la trattativa con [illegible] sua società: «*Il Milan si è comportato molto male con noi perché ha firmato il contratto senza avere la preventiva accettazione del giocatore. Un modo molto scorretto di condurre le trattative da parte di una società che fa del fair play il [illegible] motto*».

Altre [illegible] parlano di un interessamento della Samp al bolognese Pradella per girarlo alla Cremonese.

Nino Sormani

«Che sbaglio la Fiorentina io ho la coscienza a posto»

Così Berti dalle vacanze in Sardegna

FIRENZE — Un no dietro l'altro. Nicola Berti non [illegible] indietro, ha detto no al Napoli dopo l'annuncio del suo trasferimento e lo ribadisce adesso, dopo un giorno di riflessione. Da Punta [illegible], in Sardegna, fa sapere che: «*Non mi muovo [illegible] Firenze e [illegible] al Napoli*». Da Salsomaggiore invece [illegible] padre Lorenzo [illegible] cercando di riportarlo alla ragione: «*Non è che adesso accettiamo subito il trasferimento al Napoli, però dobbiamo parlare, dobbiamo studiare e soprattutto riflettere*». Intanto ieri sera, un consigliere del Napoli, Giorgio Curti, molto vicino a Ferlaino, è andato a Salsomaggiore per parlare con il capofamiglia. «*Vediamo qual è l'offerta [illegible] Napoli, [illegible] decidiamo. Non prima di lunedì perché quel giorno tornerà Nicola*».

La Fiorentina, contro la sua volontà, lo ha trasferito [illegible] Napoli. L'Ufficio Indagine sta per aprire un'inchiesta nei suoi confronti, e a Firenze non tutti sono per lui. E il giocatore cosa dice di questa situazione?

«*Sono tranquillo perché non ho sbagliato niente. Non ho trattato e tantomeno ho firmato [illegible] qualcuno. Ho la coscienza a posto*», afferma Nicola.

— Chi ha sbagliato in questa storia?

«*La Fiorentina, dall'inizio alla fine. Quando ero un ragazzino mi fece firmare un contratto di tre anni che prevedeva il pagamento di 30 milioni [illegible] stipendio per la prima stagione, 60 per la seconda, 90 per la terza. E' stata la Fiorentina a sbagliare a gestire Berti, non viceversa*».

E' una situazione assai ingarbugliata. Eriksson [illegible] Svezia dice che se Berti resta a Firenze [illegible] bene, anzi benissimo. Tifa quindi per il «grande rifiuto». Ma intanto, si accontenterebbe di [illegible] e di Mattei. E' proprio quello che i dirigenti viola gli hanno promesso, tanto da poter costruire una Fiorentina di questo [illegible]: Landucci, Calisti, Carobbi, Dunga, Battistini, Hysen, Mattei, Romano, Diaz e Casagrande, [illegible] Chiara, Borgonovo. Difficilmente Baggio troverà inizialmente posto in questa squadra, dovrà sfoderare [illegible] il suo talento per convincere l'allenatore [illegible].

A Firenze, i compagni di squadra sono tutti con Berti. Diaz è il primo della lista: «*Sono sicuro che Nicola non andrà al Napoli*». Tutti gli [illegible] quell'orientamento, Landucci compreso: «*Berti è un uomo troppo importante per noi. E' più forte di Crippa, ha deciso di non andarsene e io sono d'accordo [illegible] lui*».

I tifosi invece [illegible] spaccati. Ieri sulle mura dello stadio si è letta questa scritta: «*Berti, traditore*». Da un'altra parte, stavano pensando di raggiungerlo in Sardegna per convincerlo a restare e a firmare un nuovo contratto.

Alessandro Rialti

Lo jugoslavo presentato ieri nella sede granata, in duecento ad applaudirlo

Skoro: «Sono al Torino per i suoi tifosi»

«La firma di altri contratti? E' roba di un [illegible] fa» - «In [illegible] non guadagnerò più che nel mio Paese, ma non potevo perdere questa occasione» - De Finis: «Questo ragazzo è come Boniek» - «Ora tocca alla gente venire allo stadio»

TORINO — Duecento tifosi hanno calorosamente salutato Haris Skoro, 26 [illegible] ni il 8 settembre, jugoslavo di Sarajevo, presentato ieri mattina dal Torino. Che cosa [illegible] quando la società granata porterà in sede anche l'accoppiata brasiliana Edu-Muller che completa il quadro degli stranieri del Toro?

[illegible] sa, di questi tempi l'entusiasmo è l'arma [illegible] cui i tifosi caricano l'attesa in vista del campionato che deve venire. Da [illegible] il Torino era accusato di immobilismo [illegible] mercato, l'arrivo contemporaneo di tre [illegible] stranieri (con l'accantonamento [illegible] Berggreen e Polster che proprio l'altro [illegible] ha firmato con il Siviglia) rilancia l'immagine del club granata.

La cessione di Corradini (1600 milioni), Polster (1400 milioni), forse di Gritti e Sabato (valore di mercato circa 1 miliardo il primo, 800 [illegible] il secondo, verso Bari la punta, qualche incertezza per il centrocampista), porterà nelle casse sociali [illegible] quasi l'equivalente [illegible] soldi sborsati per la triplice operazione sul mercato straniero. Muller, Edu e Skoro sono costati circa 6 miliardi. De Finis, ancora ieri ha ripetuto [illegible] orgoglio: «*I nostri acquisti [illegible] tre più due che rimangono, Cravero e Crippa*». La sensazione è che il presidente Gorbi e l'amministratore delegato De Finis possono ora attendere [illegible] meno patemi d'animo l'ingresso nel Torino della nuova Finanziaria.

A patto, come ha chiesto esplicitamente De Finis, «*che i tifosi, riconoscenti per questi nostri sforzi, rispondano con gli abbonamenti, il calore e l'affetto che sempre hanno avuto allo stadio. Non vorrei [illegible] dopo questi sacrifici ci danalisse lo scoramento. [illegible] delusione sarebbe difficile da superare. [illegible] resto [illegible] siamo consci che il primo [illegible] è salvarsi, il [illegible] è fare bella figura*».

Haris Skoro è stato pagato dal Torino alla Dinamo Zagabria circa un miliardo (due [illegible] meno di Muller, uno [illegible] Edu) e percepirà per tre anni un ingaggio netto [illegible] 340 milioni. «*Meno, molto meno di Muller* — [illegible] ce De Finis — *e di altri stranieri che sbarcano in Italia. Ma a lui non glielo diremo*». Poi l'amministratore delegato ha [illegible]: «*In verità noi volevamo costituire al Toro un terzetto di brasiliani per contrastare i tre olandesi [illegible] Milan. Ma è andato [illegible] fumo lo scambio Polster-Casagrande [illegible] l'Ascoli per le alte richieste [illegible] Rozzi (tre miliardi e [illegible] guaglio) e abbiamo preso questo Skoro presto [illegible] bitte a Zagabria di Federico [illegible] netto e Jacomuzzi. Ma badate bene, non è una [illegible] da scelta; dalle relazioni avute da chi per noi l'ha seguito costantemente per quasi un anno possiamo dire che Skoro è un Boniek prima maniera, un giocatore veloce e impetuoso*».

Ma eccolo [illegible] rispondere alle domande dei giornalisti seduto vicino alla convivente Isolda, 27 anni. «*Ho scelto il Torino perché ha i tifosi più caldi. Sono bugie le firme fatte [illegible] altre squadre, risalgono all'anno scorso sia con lo Zeleznicar, mia [illegible] squadra, che [illegible] l'Ascoli. Non [illegible] se diventerò più ricco [illegible] Italia, in Jugoslavia [illegible] tra i giocatori meglio pagati. Né mi interessano gli ingaggi degli altri giocatori. Ma non potevo certo perdere l'opportunità di giocare in questo campionato*».

Nell'ultima stagione Skoro [illegible] 1,85 m d'altezza e 78 [illegible] di peso, ha segnato 14 reti in 28 partite [illegible] Dinamo Zagabria e vanta 3 reti su 14 presenze in nazionale. Ma il dato più appariscente è che 18 suoi assist sono stati trasformati dalla Dinamo in altrettanti gol: «*Sì, l'assist per i compagni è il colpo migliore del mio repertorio* — conferma Skoro —, [illegible] *mi faccio valere anche in velocità e nel dribbling. Non credo di avere problemi [illegible] inserimento nel Torino, Radice è [illegible] grande allenatore*». [illegible] ha rivolto [illegible] appello in perfetto italiano ai tifosi: «*Buongiorno tifosi [illegible] Torino, sono molto felice di giocare in Italia e nel grande Torino. Spero di non deludere [illegible] suno, soprattutto la bellissima curva Maratona*».

Franco Badolato

Adesso la Juve torna su Hughes

TORINO — Preso Marocchi dal Bologna, cui potrebbe andare a parziale conguaglio Ivano Bonetti (la trattativa è in fase di definizione), la Juventus sta per chiudere [illegible] Galia (a Verona andrebbe Magrin).

Rimangono aperti gli interrogativi sui due stranieri. L'ungherese Detari, nonostante [illegible] difficoltà incontrate con l'Eintracht Francoforte, resta [illegible] prima carta da giocare. E il terzo? Boniperti, ripensando a quanto ha sempre [illegible] nuto Rush, sta tentando [illegible] a fan l'altro grande [illegible] Galles: Mark Hughes, che ha appena firmato con il Manchester United. In alternativa [illegible] tenuti sotto pressione il tedesco Klinsmann e l'inglese Beardsley.

Torino. Skoro, con Isolda, nella sede del Toro (Foto La Stampa)

Inter: Zenga operato Brehme passa le visite

MILANO — E' perfettamente riuscito l'intervento chirurgico [illegible] quale è [illegible] sottoposto ieri mattina a Pavia Walter Zenga, il portiere dell'Inter. L'operazione di asportazione del menisco mediale del ginocchio sinistro, [illegible] dal professor Ceciliani, è durata venti minuti. Questa sera o al [illegible] domattina il giocatore sarà già di [illegible]. Dovrà però ritornare lunedì alla clinica ortopedica di Pavia per togliere i punti di sutura. Poi Walter Zenga si trasferirà nel centro di rieducazione motoria di Scalea, in Calabria, insieme con il medico sociale dell'Inter, dottor Bergamo, per trascorrere [illegible] il periodo di convalescenza e per iniziare la rieducazione dell'arto.

Intanto la [illegible] nerazzurra ha annunciato che il tedesco Andreas Brehme, acquistato dal Bayern Monaco e che proprio ieri [illegible] ricevuto notizia [illegible] essere stato denunciato per calunnia dal suo procuratore Smith, ha brillantemente superato le tradizionali [illegible] mediche effettuate [illegible] sanitari nerazzurri: quest'oggi il nazionale tedesco sarà presentato ufficialmente alla stampa.

Il nuovo mediano nerazzurro ha anche effettuato la scelta dell'abitazione dove abiterà durante questa sua prima stagione italiana: una villetta di Carimate, un centro nei pressi di Como, dove ha già deciso di risiedere anche il suo connazionale Matthaeus, l'altro straniero finora acquistato dall'Inter.

n.s.

calcioflasfh

La Convention del Col

CAPRI — Si sono chiusi ad Anacapri i lavori [illegible] «convention» [illegible] nizzata dal Col per [illegible] giornalisti di tutto il mondo. Per quattro giorni sono [illegible] dibattuti i temi più importanti e delicati dell'organizzazione [illegible] mondiali (stadi, sale stampa, telecomunicazioni, logistica, informatica, trasporti e riprese televisive), conclusi [illegible] una tavola rotonda che ha permesso alla stampa straniera di esprimere [illegible] opinioni e suggerimenti. Il [illegible] generale [illegible] Col, Luca Montezemolo, è rientrato da Zurigo, dove era riunito l'esecutivo Fifa che ha [illegible] municato il calendario della prima [illegible] ed ha concluso i lavori, sottolineando l'importanza di questo genere [illegible] incontri ed esprimendo fra l'altro [illegible] preoccupazione del Col e della Fifa per quanto riguarda il rischio di perdere, nella fase finale del mondiale, Olanda o Germania Ovest che sono [illegible] inserite nello [illegible] gruppo eliminatorio.

Derby [illegible] visite mediche

[illegible] — Il rito delle visite mediche [illegible] il primo derby stagionale tra Lazio e Roma. Dezotti, Gutierrez e Renato si trovano [illegible] 8,30 all'Istituto di scienza dello sport. «*Un derby per i fotografi, [illegible] ci siamo detti niente*» affermano l'argentino, l'uruguayano ed il [illegible]. Il meno noto [illegible] terzetto sudamericano è Dezotti. «*Il [illegible] primo obiettivo* — dice — *è dimostrare che il presidente non [illegible] sbagliato ad acquistarmi. Io e Gutierrez eravamo i soli tifosi [illegible] Lazio in tutto il Sudamerica. Il primo contatto con la nostra nuova società lo abbiamo avuto [illegible] l'incontro tra il Newell's Old Boy e il River Plate all'inizio [illegible] quest'anno. Da allora abbiamo seguito [illegible] vicende della Lazio sperando che venisse in A. So che la Lazio [illegible] avuto molte vicissitudini negli ultimi anni, ma penso che ora le [illegible] bieranno*».

Caf promuove l'Acireale

ROMA — La Caf, commissione d'appello [illegible] Figc, [illegible] respinto il ricorso della Juventina [illegible] merito alla partita [illegible] campionato interregionale Nuova Igea-Juventina Gela [illegible] 24 aprile scorso. Pertanto, in base a questa [illegible] risulta promosso in serie C2 l'Acireale.

● La Disciplinare della Lega Calcio [illegible] fra l'altro i ricorsi del Messina contro le due giornate di squalifica del campo, e del giocatore Lerda, sempre del Messina, contro i quattro turni di squalifica inflittigli dal giudice sportivo dopo [illegible] Lecce.

TENNIS Semifinale da favola oggi a Wimbledon

Becker sfida re Lendl

Sull'erba il tedesco appare più - Nell'altro incontro Edberg-Mecir Martina Navratilova (superata la Evert) affronterà Graf per il titolo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Se ne accorti anche gli inglesi. E' immorale che il tennis femminile in un torneo come Wimbledon distribuisca premi uguali a quello. Lo ha scritto a chiare lettere sul «Times» l'editorialista sportivo David Miller. E per farlo ha avuto molto coraggio visto che qui le due competizioni hanno avuto lo stesso risalto.

Ma oggi lo spettacolo offerto giocatrici, turni preliminari, è modesto. C'è Steffi Graf e poi il vuoto. Fortuna ha voluto che alla finale di domani sia Martina Navratilova, la quale ha prevalso su Chris Evert nell'ennesima puntata della loro «telenovela».

Steffi Graf, l'indiscussa leader del tennis mondiale, anche contro Shriver ha tenuto fede al suo slogan, «vincere in meno di un'ora». L'impresa le è riuscita anche se ha dovuto giocare più di quanto le era capitato nei precedenti turni eliminatori: 59 minuti per rifilare un perentorio 6-1, all'avversaria.

In precedenza Martina e Chris Evert avevano battagliato per 2 ore e 9 minuti con un'interruzione per la pioggia di 80 minuti al termine del secondo set, ma era stata partita più di errori che da prodezze. E' il crepuscolo delle due regine.

Ora Martina affronterà Steffi forte più del fatto di aver vinto tutte e otto le finali giocate a Wimbledon che effettive possibilità tecniche. Auguri.

Oggi agli uomini. Boris Becker, campione nel, continuerà la sua difficile il terzo a Wimbledon affrontando, dopo il campione uscente Pat Cash, il finalista delle ultime edizioni e numero al mondo Ivan Lendl. Stefan Edberg, dal canto suo, cercherà di raggiungere la sua prima finale ai danni del cecoslovacco Mecir. Un vertice tutto europeo con un tedesco, uno svedese e, per la prima volta nella storia, due cecoslovacchi nelle semifinali del magico britannico.

Due giocatori (Becker ed Edberg) esperti della superficie e sfidanti (Lendl e Mecir) che vogliono dimostrare di vincere anche sull'erba. Conosciuto l'esito dei quarti di finale, i bookmakers continuano a dare favorito Becker (pagato 6-5) davanti a (9-4) ed Edberg (10-3).

I precedenti dicono che ha vinto sette volte e perso tre contro Boom-Boom, ma l'unico dato attendibile è la finale di Wimbledon in tre soli set del tedesco 6-2, 7-5). Edberg è in vantaggio su Mecir. Questi si è imposto nella prima sull'erba di Sydney nel 1983 (6-4, 6-3) ed ha perso quella degli Australian Open '87 (6-1, 6-4, 6-4).

Dice Becker: «La vittoria su Cash mi ha dato una grande carica, ma quel successo non ho vinto nessuna coppa, ho ricevuto solo la conferma mie buone condizioni di forma. Il gioco è più adatto di quello di Lendl ai campi in erba ma bisogna dimenticare che lui è arrivato lo stesso in finale negli ultimi due anni. Vincere a Wimbledon è molto importante perché questo è il torneo più famoso del mondo».

Replica Lendl: «Penso di poter vincere, anche se finora ha servito molto bene e questo complicherà il mio lavoro. Non penso però di essere meno con la mia battuta, quella che Woodforde ha definito nucleare».

Anche Edberg ha progetti di vittoria: «Se continuo così, imporm. A Londra proprio bene. abito due-tre mesi all'anno, ho casa a Kensington, il clima è simile a quello della Svezia e passo inosservato fra la gente. Se vincerò, forse le cose cambieranno».

Pochi credevano in un Mecir semifinalista: «Quando gioco bene, il mio tennis si sposa bene con l'erba. Certo non credevo di arrivare fin qui, se elimino qualche che non funziona nel rovescio, potrei anche più avanti». In finale, scusate se è poco.

Rino Cacioppo

> **Evert e Shriver hanno visto un set**
>
> Risultati: Singolare femminile, semifinali: Navratilova-Evert 6-1, 4-6, 7-5; Graf-Shriver 6-1, 4-6, 7-5. Singolare femminile consolazione, terzo turno: Magers-Lapi 6-1, 6-3. Singolare juniores maschile, secondo turno: Herrera-Caratti 6-3. Singolare juniores femminile, turno: Coetzer-Caverzasio 7-5, 6-4.
>
> Programma odierno: Singolare maschile, semifinali: Becker-Lendl e Mecir-Edberg.

FORMULA 1 In attesa del G.P. di Francia ferve il mercato piloti

E se Prost finisse in Ferrari?

L'ipotesi è affiorata ieri a Le Castellet: così il campione francese ricostituirebbe con Barnard la coppia che fece grande la McLaren - Sempre più probabile il ritorno della Mercedes alleata con la Porsche

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Settimo atto del mondiale di Formula 1, stavolta su una pista tradizionale, quella del Paul Ricard, per il Gran Premio di Francia. E, come capita dall'inizio della stagione, c'è ancora chi si illude, chi azzarda pronostici sballati, chi prevede grande lotta. con i piedi per terra è lecito formulare un solo interrogativo: Prost o Senna?

Questo è il tema della gara in programma domenica, visto che non si può prevedere un fatto della McLaren, regina delle sei sinora disputate. «Per c'è uno solo — Alboreto — il francese e il brasiliano, nella foga del loro feroce testa a testa, mettono un errore. Altrimenti si lotta per il terzo posto».

La sfida tra l'esperto francese e l'astro emergente della F.1 effetti, è decollata a pieno gas. L'ambiente è diviso, si punta sull'esperienza di Prost e sulla bravura di Senna e bisogna dire che i pur mantenendo un formale atteggiamento di amicizia, cominciano a prendere le distanze. Prost, in particolare, capito di dover affrontare difficile: il giobuona parte del titolo nelle prossime due o

Gerhard Berger e Alain Prost, due piloti che potrebbero essere insieme nel prossimo campionato

re. Afferma: «Sul piano della classifica, dei punti, potrei permettermi di arrivare ancora quattro prima raggiunto il vetta. In pratica, visto che successivamente entreranno in ballo gli scarti, visto che si possono accumulare solo 11 risultati, devo lasciare altre vittorie al mio compagno di squadra».

Prost si era sbilanciato in precedenza. che Ayrton è bravissimo nelle piste cittadine, non più forte di lui circuiti tradizionali. E stavolta corre praticamente in casa un tracciato non potrà trovare scuse in di Senna invece il li-mita a sorridere.

Altro argomento il mercato piloti. Al centro dell'attenzione, come la Ferrari. Maranello quella ieri avrebbe dovuto una giornata di grande interesse: si attendeva in pista dopo dieci (mancava di Germania, fine luglio dello anno) John Barnard. Fonti ufficiali riferito il progettista inglese rivera stamane, ragion per cui eventuali discorsi sono rimandati di 24 I nuovi dirigenti Cappelli e dovrebbero fare il esordio domani.

In attesa, dunque, di bere alla fonte sapienza tecnica (quella di Barnard), si parla sempre del futuro Ferrari. Berger confermato, Alboreto in. Il milanese dichiara: «Nessuno mi detto nulla, sto alla finestra». Tutti, ormai, per scontato l'ingaggio di Nigel Mansell. La stampa inglese, sostiene che la Ferrari un'opzione sul corridore della Williams.

Cosa aspetta allora la scuderia modenese farla valere? Sembra — e questa è una sorpresa — che attenda decisione di Prost. Complice un potente sponsor, il francese di la carriera alla Ferrari con Barnard nel quale ripone grande fiducia. Ve

Più probabile l'arrivo di che scatenerebbe una girandola di cambiamenti. Alboreto potrebbe andare alla Williams o alla Tyrrell. Se dovesse optare per quest'ultimo team, nella Williams accanto a Patrese potrebbe tornare Nelson Piquet, già stufo della Lotus. La Ferrari in anche Thierry un ripiego qualora in porto altre ritenute preferibili.

futuro anche l'ipotesi di un grande ritorno in F.1 della Mercedes. Un portavoce della Casa tedesca ha confermato ieri l'interesse per il mondo del Grand Prix, ma una decisione verrà presa un paio di mesi.

Al proposito si profila una alleanza tro i giapponesi. Il propulsore potrebbe studiato in collaborazione la Porsche nel ricerche di Weissach. Un per infrangere l'attuale superiorità della Honda. I nipponici sembrano parati. Ieri circolava a Le Castellet un nuovo interessante scooter prodotto dalla Honda. Si «Dio». O non conoscono bene il significato del termine o si sono montati davvero la.

Cristiano Chiavegato

BASKET Mentre continua la serie positiva della Nazionale nelle qualificazioni olimpiche in Olanda, è il momento delle novità per il campionato italiano

Azzurri, passeggiata con i danesi

Facile successo (118-62) contro la cenerentola del girone - Riva ancora una volta cannoniere Il ct Gamba fa giocare tutta la squadra, ormai pronta per la fase finale di Rotterdam

DAL NOSTRO INVIATO

ARNHEM — Dai capolavori di Van Gogh alle nature morte danesi, se n'è andato tra una gita e anche questo giovedì grasso degli azzurri. L'Italia con una partita d'anticipo è già a Rotterdam dove, finito il carnevale delle vittorie facili, non è detto che debba cominciare la quaresima. Agli uomini di Gamba basta timbrare il cartellino stasera coi turchi pura formalità.

La giornata di ieri è stata tutto sommato proficua. Dal punto di vista culturale. In mattinata Gamba ha deciso di annullare l'allenamento nella palestrina di Arnhem e alla «sporca dozzina» visita allo stupendo museo Kroller-Muller (Van Gogh, Picasso, Braque, Mondrian, Seurat, Cranach) nel cuore del non meno splendido parco nazionale di Hoge Veluwe, cinque chilometri a Nord del ritiro. Scelta saggia, perché l'allenamento si sarebbe in serata ai danni dei volenterosi, si dice così, danesi. Risultato finale 118-62, con fasi di pura crudeltà mentale da parte.

La partita ovviamente ha detto poco. Passerà agli annali però per almeno tre motivi. Innanzitutto i 2 punti ci qualificano alla seconda fase, quasi certamente col primo posto a meno di non subire una storica e pesantissima sconfitta coi turchi (siamo nel campo della matematica pura). Poi per i 24 punti che consentono a Riva di portarsi a quota 2250, a 497 lunghezze dal record di Meneghin (che ha presenze in più). Il terzo motivo è che Gamba ha schierato all'inizio e alla fine un quintetto tutto nuovo, con Gracis, Bosa e Binelli accanto ai pilastri Riva e Magnifico. Una menzione speciale per le sorti di Arnhem, e uno stimolo per i titolari vigilia, Gentile, Dell'Agnello e Costa. Gli ultimi due hanno reagito bene.

Mentre gli azzurri ammiravano Van Gogh, il ct ha cercato ispirazione nel museo di guerra di Oosterbeek, luogo più consono al temperamento. Questa «sporca dozzina» fatta di appena imbarbariti nell'immagine dal pizzetto, dando soddisfazione al demiurgo. Gamba ha puntato sul gruppo, e do se n'è visto così compatto, nonostante tutti, tranne Riva e Magnifico, in il posto. Ha escluso i grandi vecchi (Sacchetti) e i grandi giovani (Morandotti e Rusconi), ma finora non se ne è sentita la mancanza. Aveva rinviato la selezione dei in che si rimettesse e il pupillo ha ripagato con ottime partite. Anche il ripescaggio di Gracis, finora il migliore dei nostri registi, suggerito dal playoff, si è rivelato scelta felice.

E' mancato semmai il capitano Magnifico, che però servirà soprattutto a Rotterdam. Tutto o quasi, insomma, secondo i programmi. il rischio, anzi la certezza, di questa squadra è di Riva-dipendente. I ragazzi di Gamba finora fatto da coro agli del bomber. Qualcuno l'ha pure ammesso, come Bosa, già abituato a fare da spalla a Cantù: «Stiamo tutti nell'ombra di Riva. A volte dà persino fastidio». Ma alternative a Riva in Italia, e forse in Europa, non esi-

Oggi gli azzurri chiudono la passerella di Arnhem contro i turchi (ore 19, secondo tempo su Rai3). Freschi di sosta i nostri avversari hanno esibito nelle prime due oltre al Aydan, Arioglan e Turam, buona ala di Cakirgil e propensione a menar le

Curzio Maltese

> **I oggi ultimo atto contro i turchi**
>
> Italia-Danimarca 118-62 (62-30). *Italia* (tl 19/23): Gracis 12 (voto 7), Gentile Magnifico 17 (6,5), Dell'Agnello 18 (7), Bosa 7 (6,5), Iacopini 9 (6,5), Binelli 6 (7), Riva 24 (6,5), Della Valle 3 (6), Costa 15 (6,5), Boni 4 (6). *Danimarca* (tl 8/11): Helmig 4 (5), Wich 7 (5), (6), Danielsen (5), Jansen 2 (5), Dalsgaard 3 (6), Nerup (5), Soerensen 4 (6), Nielsen 34 (7). *Arbitri*: Brys (Bel) e Richardson (GB) 6. Classifica: Italia 6; Germania, Turchia 2; Finlandia, Danimarca 0.
>
> • Programma odierno: *Girone* (Groningen): 19 Gran Bretagna-Svezia, 21 Olanda-Spagna. *Girone B* (Arnhem): Turchia-Italia; Finlandia-Danimarca. *Girone* (Hertogenbosch): 19 Norvegia-Grecia; Jugoslavia-Israele. *Girone D* (Amsterdam): 19 Urss-Francia; 21 Polonia-Svizzera.

Un miliardo e mezzo a Torino

E' l'investimento deciso dal nuovo sponsor, la società finanziaria Ifipim - Rimane il coach Asti, Caglieris braccio destro del general manager De Stefano - Quasi un'asta per Pessina

— Nessun proclama ambizioso, ma piedi saldamente piantati per terra alla presentazione del nuovo sponsor del basket di Torino, la finanziaria Ifipim (accordo annuale per una sfiora il miliardo e con un'opzione per i prossimi due anni). Marco Sobrito, il titolare della azienda torinese che ha raccolto l'appello quasi disperato dei dirigenti dell'Auxilium, non è entrato nel basket attirato da sogni irrealizzabili ma, conscio dei mille problemi economici che frenano il rafforzamento della squadra, ha «tranquillizzato» il coach Gianni: «*L'obiettivo è confermare almeno il risultato dello scorso anno, entrare nei playoff magari qualche patema in. poi vedremo, sperando che anche il pubblico cresca noi, che la città risponda in modo migliore agli sforzi per fare anche di Torino dei grossi centri del basket*».

L'investimento è a gioco lungo, e proprio per questo la società tende a dere più snello ed efficiente il suo organigramma (confermato Martini presidente e vice, il consiglio direttivo è stato ridotto a cinque unità: Bunino, Giuseppe Ercole, Giordano, Rayneri e Guasco, che dovrebbe le funzioni di dirigente responsabile, mentre il general manager De Stefano avrà come braccio destro un personaggio ai torinesi, Charly Caglieris).

Per ripianare il bilancio, sono stati necessari ulteriori sacrifici: dopo le di due azzurri la scorsa (Della Valle e Vecchiato), anche questa verranno sacrificati due uomini del «club Italia». Ceduto Savio per milioni alla Standa Reggio Calabria, è il turno di Pessina la cui destinazione verrà decisa quasi sicuramente sabato, in occasione riunione della Lega. A Bologna «vedrà» le carte chi è interessato al giovane valdostano: dalla Philips Milano (che offre 1,6 miliardi e i prestiti di Bargna e Governa) alla Scavolini Pesaro (cifra analoga più il prestito di Silvestrin, ma Torino vuole anche Natali), da Caserta (cambio con Generali più Palmieri, ma Torino vuole anche soldi) a Trieste (circa 2 miliardi, poiché non interessano i giocatori offerti). Al momento il favorita la Philips, ma non sono da escludersi sorprese, poiché la Ipifim ha assolutamente bisogno di due lunghi (e ha sondato Cagnazzo, Tombolato, Croce e Fusi) per poter pescare, come secondo americano, un play-guardia affiancare a Vidili. Scartati (ri-dal e al giovane Nicola, prelevato dal Collegno. La rosa sarà completata ovviamente da Morandotti, Kopicki, Calcagno e dei tanti giovani sui quali è stato reinvestita parte del ricavato dalla cessione di Savio sperando che i vari Abbio, Arrighi, Prato e sia il Morandotti e il Pessina degli Anni Novanta.

r. e.

NUOTO Azzurri a caccia di tempi

A Seul via Chianciano

CHIANCIANO — La Coppa Seul, di nuovo in programma da oggi a domenica a Chianciano, dovrebbe fornire ulteriori indicazioni sulla squadra che parteciperà alle Olimpiadi. La manifestazione fa parte infatti di quel gruppo di gare scelte per il conseguimento dei tempi-limite fissati Fin: viene dopo i campionati nazionali primaverili, il quadrangolare di Como e il trofeo Sette di Roma, nei quali nove azzurri hanno già ottenuto il minimo richiesto, e precede i campionati europei juniores (in Olanda, a fine luglio) e i campionati nazionali estivi (Milano, dal 10 al agosto).

Alla vigilia della Coppa Seul, gli atleti già di andare alle Olimpiadi cinque uomini (Gleria, Lamberti, Trevisan, Battistelli e Sacchi) e quattro donne (Melchiorri, Vigarani, Dalla Valle,). A Chianciano si aspettano altri Franceschi, Rampazzo, Cecchi, Cassio, Minervini, Silvia Persi, Ilaria Tocchini, Manuela Carosi, Orietta Patron potrebbero il visto rischiare di rimandare tutto ai campionati nazionali di agosto.

molta attesa anche per i stile libero di Giorgio Lamberti, in programma domani. A Chianciano ci sono tutti i migliori. Luca si gareggia di batterie (quindi finali) alle quali sono stati ammessi per ogni i ventidue migliori in base alle semifinali disputatesi nel mese di maggio a Milano, Ravenna e Roma.

r. b.

ATLETICA Protsenko 17,68 nel triplo a Helsinki

Bubka senza rivali, solo 5,70

HELSINKI — Costretto ormai perennemente a misurarsi solo con se stesso, Sergej Bubka, sovrano indiscusso dell'atletica mondiale, ha fatto per cilecca. Helsinki calda forse eccessivamente ventilata. Il recordman del salto con l'asta ha deluso, vincendo, nella gara della sesta tappa del Grand Prix 1988. Privato degli stimoli giusti, ovvero paventata con i polacchi Chmara e che hanno rinunciato a partecipare all'ultimo to, il sovietico ha saltato «solo» 5,70 al secondo tentativo (misura nella quale è entrato in gara), per poi fallire i due successivi a 5,90 e ritirarsi alla vigilia dei. Una pausa di riflessione, potremmo definirla. Sicuramente non si tratta di una débâcle allarmante.

Un'altra specialità di salto maschile, il triplo, ha invece vissuto momenti molto intensi. Il sovietico Protsenko l'ha dominata in virtù di uno splendido 17,68, migliore prestazione della stagione, portandosi in testa alla classifica del Grand Prix. Delusione invece per Markov, a Berlino Est, giunto quarto ed alla caviglia.

Interessanti i 5000 maschili e femminili. Nella prima, c'è la conferma del belga Rousseau, l'atleta in bella mostra nel meeting, ma sempre nelle gare importanti, sul kenyota Kip Rono. Delusione per i fratelli Castro, con Domingo solo quarto. Nei 3000 femminili, affermazione della russa Samolenko, davanti alla connazionale Artemova e alla Bezliu.

Sofferta è invece la vittoria nel giavellotto di Petra Felke, primatista mondiale della specialità con 78,90, che si è sbarazzata della coriacea Lillack solamente all'ultimo lancio.

Molte, comunque, le sorprese. Nel giavellotto maschile, il primatista mondiale Zelezny ed il tedesco orientale Tafelmeyer si sono dovuti inchinare ai finlandesi Vihlaiä e Raty (vincitore a Roma '87). Il sovietico è stato battuto per un centesimo dal finlandese Suhonen negli 800.

Delusione anche per il nostro Franco Boffi, alla ricerca del tempo utile per la qualificazione a Seul. L'azzurro è giunto settimo nei 3000 siepi fallendo per cinque l'obiettivo degli 8'30".

Gi. E.

Oggi in tv

Ore 13,30 — Ciclismo: Giro Basilicata (*Raitre*).
Ore 13,30 — Baseball: San Francisco Giants-N.Y. Nets (*Capodistria*).
Ore — Tennis: semif. torneo Wimbledon (*Raitre*, Tmc, Capodistria), a seguire nuoto: Chianciano, Coppa (*Raitre*).
Ore — Ginnastica: da Firenze, finale Coppa Europa (*Raiuno*).
Ore 18,30 — Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 18,45 — Derby (*Raitre*).
Ore 19,45 — Basket: 2° tempo Italia-Turchia, qualif. olimp. (*Raitre*).
Ore 20,30 — Calcio: Flamengo-Nacional, Supercoppa America (*Capodistria*).
Ore 22,30 — Tennis: semif. torneo Wimbledon (*Capodistria*).
Ore 23,40 — Tennis: sint. Wimbledon (*Tmc*).

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 30 giugno 1988 è stata di 575.672 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Leonardo Lavazza
Francesco Manca
Sindaci Ferrero (pres.)
Luigi Gornati
Giovanni Pesarini

CERTIFICATO N. 1175 DEL 15.12.1987

sport flash

Giochi Gioventù a Roma

ROMA — Diecimila ragazzi di tutta Italia parteciperanno da domenica prossima fino a giovedì 7 luglio alla 20ª edizione dei Giochi della Gioventù. Il programma della manifestazione comprende discipline sportive nelle quali verranno assegnati titoli per complessive 762 medaglie. I della gioventù sono promossi anche quest'anno dal Coni e dal Ministero della Pubblica Istruzione col patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

• Ciclismo: Maria Canins, vincitrice del 1° Giro d'Italia femminile, è la favorita anche per il campionato italiano assoluto, in programma domenica in Sicilia, in un impegnativo circuito nella Valle dei Templi, presso Agrigento.

• Il cronoprologo del Giro Basilicata dilettanti juniores è stato vinto ieri a Potenza dalla «3 Panioli» di Busto con Mauro Latella primo della. Oggi prima tappa da Picerno a

• Capodistria in diretta (con replica serale alle 22,30) tutti gli arrivi di tappa del Giro di Francia ciclistico, prenderà il via lunedì 4 luglio.

• I si disputeranno la maglia tricolore di ciclismo su strada domenica prossima nel Gran Premio Vini Doc Valdadige, con partenza ed arrivo a Rivalta (Verona).

Ginnastica a Firenze

FIRENZE — Prende oggi il via a Firenze la finale di Coppa Europa di ginnastica maschile e femminile, con la partecipazione di 13 atleti e 13 atlete rimasti in classifica dopo il circuito di svoltosi da novembre ad ora. Preti, campione d'Italia, e Yuri Chechi i favoriti mentre tra le donne in protagonista atteso la bulgara Diana Budeva.

• Luciano Bosio, 26enne playmaker di è passato dalla Mister Day alla Jollycolombani Forlì.

• Atletica: nel meeting di Berlino Est la staffetta 4x100 femminile della Germania Est ha stabilito la migliore prestazione stagionale mondiale in

• Pallanuoto: semifinali playoff si qualificate Canottieri Napoli, Boero Arenzano e Sisley. Per la quarta semifinalista sabato spareggio tra Ortigia e Original Posillipo.

Playoff di baseball

TORINO — La Multitecnica Torino ha iniziato male l'ultima fase dei playoff di baseball perdendo anche l'altra a Bollate (7-11) nonostante due fuoricampo di Cicanola e Gomez. Ora ha due turni a disposizione contro lo stesso Ama: è di rigore vincere per i ragazzi di Milani per approfittare del difficile impegno del Milano a Rimini. PROGRAMMA (oggi e domani ore 21): Torino-Bollate, San Marino-Parma, Milano-Rimini; Grosseto-Reggio, Roma-Bologna, Firenze-Nettuno.

• Ippica: si svolti ieri a Roma i funerali del prof. Gerolamo Menichetti, veterinario dell'ambiente dell'ippica, morto martedì in un sull'Autosole.

Nell'Alessandrino [illegible] rispettare il calendario o [illegible] la licenza

Raccogliere [illegible] e funghi [illegible] la caccia al tesoro

Il protezionismo ormai [illegible] esteso a tutti i prodotti della flora e della fauna

Due immagini [illegible] hobby «regolamentati»: un «trifolao» con il cane e la gioia di un bimbo che [illegible] appena trovato un super-fungo

ALESSANDRIA — Il vangelo ambientalistico [illegible] ormai messo «sotto vetro» quasi tutti i prodotti (fauna e flora) [illegible] natura. Fino a pochi [illegible] fa l'improvvisato escursionista sapeva [illegible] correre rischi terribili nascondendo nello zaino una manciata di stelle alpine. Adesso devi [illegible] attenzione ai ranocchi che, di notte, ti attraversano [illegible] strada: puoi farne [illegible] carneficina ma guai a caricare le «vittime» nel bagagliaio: si rischiano multe [illegible] primato.

Questa (pur giustificata) ansia protezionistica non risparmia nessuna specie. In provincia di Alessandria è la volta dei funghi e dei tartufi: per raccoglierli [illegible] vuole anche qui la licenza o il calendario.

Per quanto riguarda i funghi, i patiti di questa [illegible] — [illegible] scrutano, imprecando, [illegible] rosseggiare della sera ed esultano quando piove a catinelle — dovranno mettersi in coda, entro il 31 luglio, davanti [illegible] uffici delle Comunità [illegible] Valli Curone, Grue e Ossone, per avere «la licenza», cioè [illegible] tesserino che consente la raccolta.

Per i proprietari e i conduttori dei terreni, il rilascio della patente [illegible] logica sarà ovviamente gratuito: tutti gli altri dovranno sborsare 25 mila lire per l'intera stagione, oppure 10 mila per [illegible] settimana. I soldi rastrellati in tal modo — assicurano le Comunità montane — saranno spesi «*per opere di tutela ambientale e di miglioramento dei boschi*».

E passiamo ai tartufi. I cercatori di questa sottospecie dell'oro (visti i prezzi al gr[illegible]) potranno dilettarsi nella ricerca [illegible] «mitico» *tuber magnatum pico* [illegible] giorno di Ferragosto al [illegible] febbraio: sei mesi per sognare. Ricordiamo che la «trifula [illegible]» è il più grande (oltre dieci centimetri di diametro) e squisito dei tartufi.

Ma molti si orienteranno sul cosiddetto «tartufo d'estate» o scorzone: l'ordinanza del presidente della Provincia fissa al 30 novembre la chiusura di questa [illegible]. Per il «tartufo nero», i giorni «utili» partono [illegible] 1° settembre.

E se un cane «autodidatta» dovesse sfuggire, all'improvviso, al controllo e «puntare» nella direzione [illegible]ta ma nel periodo sbagliato?

Al proprietario non resterà altro che rinunciare [illegible] piatto, appuntarsi il luogo (come nella caccia al tesoro) e riprovare il prossimo anno. **e. d. m.**

Casale, un autocarro s'incastra nel sottopassaggio

Camion blocca la ferrovia

L'urto [illegible] spostato i binari, impedendo il transito dei treni - Annullati numerosi convogli - Allestito per i passeggeri un servizio [illegible] pullman - I lavori sulla linea sono proseguiti in nottata

CASALE MONFERRATO — [illegible] e gravi ritardi, [illegible] conseguenti notevoli disagi per i viaggiatori, [illegible] stazione ferroviaria, ieri [illegible]ra, per un incidente che ha interrotto la linea che [illegible] città porta [illegible] il ponte sul Po.

Un [illegible] camion ha urtato la parte superiore del sottopassaggio ferroviario [illegible] via Morano e, [illegible] la violenza del colpo, i binari hanno subito [illegible] spostamento di una decina di centimetri, [illegible] inagibile la linea.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16,30. [illegible] accorgersi [illegible] quanto era successo è stato il macchinista del convoglio Asti-Casale-Mortara. Giunto in vista del sottopassaggio ha [illegible] un insolito «scalino» [illegible] ha immediatamente capito che i binari non [illegible] percorribili.

Il treno, che fortunatamente in [illegible] tratto [illegible] linea percorre i binari a velocità molto bassa, [illegible] avuto difficoltà a fermarsi in tempo, evitando [illegible] gravi conseguenze.

Se il fatto fosse avvenuto [illegible] notte, quando la visibilità è scarsa, probabilmente si sarebbe rischiato [illegible] deragliamento.

Sul posto [illegible] subito accorsi i tecnici delle Ferrovie, i responsabili della [illegible] di Casale e gli uomini della polizia ferroviaria.

La linea è [illegible] interrotta ed è stato istituito un servizio di pullman-navetta per collegare la stazione [illegible] Ca[illegible] a quella di Casale Popolo (per i viaggiatori in arrivo e in partenza per Vercelli e Torino) e di Terranova (per quelli che [illegible] invece diretti a Mortara).

Nella tarda [illegible] di ieri i tecnici stavano ancora lavorando per riportare alla normalità la situazione.

Intanto sono rimasti bloccati diversi convogli: tutti quelli che [illegible] pomeriggio collegano il capoluogo monferrino a Vercelli e a Torino. Interrotto anche il ser[illegible] merci.

Il sottopassaggio urtato [illegible] camion [illegible] trova a poche centinaia di metri dalla stazione e a qualche decina di [illegible] dal ponte sul Po.

La struttura permette il passaggio del traffico automobilistico [illegible] viale San Martino e [illegible] Trento, ed interessa quindi la circonvallazione (è il percorso che porta verso Valenza): il traffico in questo punto è sempre molto intenso.

Già in passato il sottopasso aveva causato problemi per la [illegible] altezza limitata. Un [illegible] divieto esiste e [illegible] impedire il transito di automezzi superiori ad una certa altezza, ma non sempre viene rispettato. [illegible] infatti, sulla volta del sottopasso, si notano i segni dei numerosi urti. **m. fa.**

Dall'Ascom un premio ai vincitori [illegible] concorsi sulla [illegible] più bella

ALESSANDRIA — L'As[illegible] commercianti e l'assessorato comunale all'Annona hanno premiato i vincitori del «Concorso vetrine», svoltosi in occasione della Fiera [illegible] San Giorgio, e quelli [illegible] concorso che ha concluso il [illegible] di vetrinistica», organizzato dall'A[illegible] Piemonte in collaborazione con [illegible] Commercianti della provincia.

Cesarino Fissore, presidente dell'Ascom di Alessandria, e Gianfranco Zino, assessore all'Annona, hanno consegnato gli [illegible] di frequenza al corso [illegible] vetrinistica, oltre a numerose medaglie, targhe e abbonamenti-omaggio alla rivista «Vetrina».

[illegible] corso ha avuto una durata [illegible] oltre trenta [illegible] lezione, durante le quali i docenti Mario Abate, Aurelia Lo Greco, Salvatore Vigiano e Marina Bassetti hanno tenuto [illegible] lezioni di marketing, grafica pubblicitaria, attrezzistica, scenografia e pratica di allestimento della vetrina.

[illegible] conclusione [illegible] i partecipanti si sono sottoposti ad una sorta di «prova d'esame», impegnandosi nell'allestimento di [illegible] vetrina: le composizioni più apprezzate, per creatività e tecnica espositiva, sono risultate quelle di Nicoletta Accusani, Giuliana Vinciguerra e Wilmer Castagneto, [illegible] sono stati assegnati gli abbonamenti-omaggio in palio.

Per le migliori vetrine della Fiera [illegible] Giorgio, si [illegible] classificate [illegible] primo [illegible] acquo le ditte «Anfossi» e «Pitty boutique»: al secondo e terzo posto figurano [illegible] ditte «Gavazzi» e «Pasticceria Bonadeo», mentre hanno ricevuto segnalazioni di merito anche «Secondino», «La fata dei bimbi», «Roberto Camera», «Cerede e Panizza» e «V[illegible]letta Cassini».

L'Associazione Commercianti, [illegible] di partecipazione e di qualità degli allestimenti vetrinistici realizzati ha deciso di ripetere sia il [illegible] di preparazione che il concorso per [illegible] vetrina più bella. **s. b.**

Aveva 69 anni ed era stato consigliere comunale ed assessore

Acqui, [illegible] l'avvocato Righini

Giorgio Righini

ACQUI TERME — Profondo cordoglio ha suscitato [illegible] città e nell'Acquese la notizia — giunta inaspettata — [illegible] morte dell'avvocato Giorgio [illegible], avvenuta mercoledì pomeriggio all'ospedale cittadino dove il noto professionista era stato ricoverato alcuni giorni prima. [illegible] decesso è stato causato da un ictus cerebrale.

Giorgio Righini, [illegible] nel 1919, avrebbe compiuto 69 anni il 2 agosto. Lascia la moglie, Adriana Morbelli, e due figli, Giancarlo e Vittorio.

Con l'avvocato Giorgio Righini [illegible] più [illegible] rappresentativa nel campo forense ma che fu anche molto popolare per tre aspetti della sua attività: in politica, nell'amministrazione e nello sport.

Iscritto al [illegible] 1945 ne [illegible] segretario e presidente. In campo amministrativo ricoperse la [illegible] consigliere comunale e di assessore ai Lavori pubblici nel periodo [illegible] cui reggeva le sorti della [illegible], [illegible] sindaco, l'avvocato e senatore Giacomo Piola, a capo di una giunta di centro.

Tra i tanti incarichi [illegible] perti dall'avvocato Righini nel settore sportivo e soprattutto ricordato per il decennio in cui fu presidente della sezione del Cai e diresse anche l'Associazione nazionale alpini.

«*Il collega Giorgio Righini, cui ero legato da [illegible] e affettuosa amicizia, [illegible] un uomo [illegible] intelligen[illegible] vivacissima e pronta in ogni circostanza. E' stato [illegible] avvocato brillante ed ha esercitato [illegible] successo [illegible] professione [illegible] nel ramo civile sia penale*», ha ricordato l'avvocato Enrico Piola, presidente dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme.

I funerali dell'avvocato Righini si [illegible] oggi alle 15,30 in Cattedrale e, per volontà dello scomparso, i manifesti verranno affissi [illegible] dopo la cerimonia funebre. **c. r.**

Gli ambientalisti chiedono al magistrato di vietare i voli acrobatici [illegible] i lanci

Casale, è [illegible] verdi e parà

Il motivo: «Disturbano la quiete e [illegible] pericolosi» - Nell'esposto al pretore si contestano anche i voli a bassa quota dei jet militari - I paracadutisti: «Un'iniziativa ridicola»

CASALE MONFERRATO — Gli ambientalisti casalesi hanno dichiarato guerra [illegible] aerei utilizzati all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa» per le acrobazie ed il trasporto dei paracadutisti. Con [illegible] esposto inviato al pretore, al procuratore della Repubblica, ai sindaci di Casale e dei Comuni [illegible] e ad altre autorità, chiedono di «*vietare immediatamente [illegible] cieli dell'area casalese i voli per i lanci di paracadutisti, i voli aerei acrobatici*» ed anche «*i voli a bassa quota*» dei jet dell'aeronautica militare.

Le richieste, sottoscritte da una quarantina di cittadini tra i quali [illegible] sono numerosi esponenti di movimenti ambientalisti ed anche [illegible] consigliere [illegible] le, Gianni [illegible], vengono motivate con il «*pericolo per la caduta di aerei, l'inquinamento acustico, l'inquinamento atmosferico e lo spreco energetico*». [illegible] i fir[illegible]l'esposto, il rumore provocato dai velivoli [illegible]sturba la quiete di 60 mila persone: gli abitanti della città e dei paesi nel raggio [illegible] 30 chilometri da Casale.

Rumore che a giudizio degli ambientalisti è «*prodotto [illegible] attività [illegible] indispensabili ma voluttuarie, fatte per il divertimento [illegible] ristretto [illegible] persone, quasi tutte di provenienza neppure locale*». Dal 1982 è attiva in città l'Accademia paracadutistica italiana che promuove lanci di parà ogni fine settimana e «*stages*» tre o quattro volte l'[illegible] che richiamano partecipanti da ogni parte d'Europa.

Viene poi ricordato nell'esposto [illegible] pericolo di cadute [illegible] velivoli ed è richiamato l'incidente dello scorso anno, quando, il 18 aprile, un «Pilatus» si schiantò tra due palazzi, senza provocare fortunatamente vittime, mentre rientrava al «Cappa» dopo aver lanciato otto paracadutisti. Nel documento è richiamato poi l'inquinamento [illegible] dal cherosene dei motori degli aerei. I firmatari dell'esposto annunciano di chiedere i «*danni psichici e fisici, morali e materiali*».

[illegible] loro, piloti e parà casalesi giudicano «*ridicola*» l'iniziativa dell'esposto. Aggiunge il casalese Roberto Rustico, dell'Accademia paracadutistica: «*Le piogge acide stanno bloccando il mondo e sono quelli due aeroplanini che si alzano 20 volte alla domenica e 10 al sabato a richiamare l'attenzione degli ambientalisti? Oltre al fatto che Casale a ben altri problemi di tutela ambientale ai quali badare*».

Aggiunge Rustico: «*L'idea dell'esposto è ridicola: [illegible] qualsiasi ciclomotore che attraversi le strade del centro fa quattro volte più rumore del nostro aereo. Se vogliamo poi parlare di sicurezza, allora perché i Verdi [illegible] chiedono anche che la città non sia più sorvolata dai jet di linea? E se si disintegrasse un Jumbo? Che cosa dire infine degli aeroporti delle grandi città [illegible] piste si trovano accan[illegible] palazzi? Chiuderemo Linate, Fiumicino e Caselle?*».

Aggiunge il paracadutista: «*In ogni caso, dopo l'incidente dello scorso anno il nostro aereo si avvicina [illegible] campo d'atterraggio senza [illegible] sulla città, quindi in massima sicurezza*». Dice [illegible] Rustico: «*Se l'Italia [illegible] aiutati a forza di firme, allora [illegible] faremo anche [illegible] per restare al nostro posto. Se poi, a tutti i costi, si vuole che ariamo l'aeroporto, come era accaduto per l'autodromo di Morano qualche anno fa, e che trasformiamo il terreno in una risaia nella quale impiegare i diserbanti pestiferi, allora arriveremo anche a questo*».

Mauro Facciolo

■ Tortona, il [illegible] del [illegible] Cinema

TORTONA — E' stato rinnovato il direttivo del Circolo del Cinema: Roberto Santagostino è stato confermato presidente mentre Maria Grazia Genobbio è vicepresidente e Luigi Maioli segretario. Fanno parte del direttivo Vincenzo Baziglio, Massimo Cassaco, Luisella Conti, Luciana Daffunchio, Giampiero Ferretti e Giorgio Gatti. I revisori dei conti sono Irma Poggi, Filippo Arata e Giuseppe Decarlini.

■ Sei milioni per i dolci di Vignole

VIGNOLE BORBERA — La manifestazione «Un dolce per la vita» promossa dal Comune ha ottenuto grande successo: la vendita delle torte e dei dolci casalinghi ha fruttato oltre sei milioni devoluti all'Associazione per la lotta contro il cancro.

■ Orengo presidente [illegible] Rotary [illegible] Novi

NOVI LIGURE — Gian Battista Orengo, viceprima[illegible] ortopedico dell'ospedale San Giacomo e medico sociale della Novese calcio, è il nuovo presidente del Rotary Club. Subentra a Renzo Pagella — che rimane del direttivo come past-president — insieme a Piero Frai[illegible], Teodoro Valletta (segretario), Piero Coscia (prefetto), Antonio Susi (tesoriere) e ai consiglieri Gian Carlo Boggeri, Domenico Galeppi, Giovanni Lombardi [illegible] Emilio Picollo.

■ Tortona, rissa [illegible]

TORTONA — Maria Giuseppina Petrilli, 61 anni, di Castelnuovo Scrivia e il genovese Giuseppe Agostino di 69, sono venuti alle mani nella zona del mercato di piazza Milano. Secondo i carabinieri, che li hanno denunciati, il motivo della rissa sarebbe [illegible] spazio [illegible] parcheggiare l'auto che Giuseppe Agostino, dopo lunga ricerca, [illegible] trovato e che [illegible] Giuseppina Petrilli, più lesta nella manovra, aveva «soffiato» [illegible] ligure. Dopo una animata discussione si è passati alle spinte e quindi alle botte.

■ [illegible] fra auto e pullman

OVADA — Scontro fra un pullman di linea e un'auto sulla statale [illegible] Turchino fra Cremolino e Prasco. [illegible] «Fiat 131» condotta dalla commerciante ambulante Fausta Giovanna Barabino, 27 anni, [illegible] Mario Gea, [illegible] si è scontrata con il pullman dell'«Arfea» guidato da Giacomo Piana, 27 anni, Montaldo Bormida, cascina Moschia. Nell'urto la giovane donna ha riportato una [illegible] di ferite e lesioni.

■ Serravalle, Grosso alla biblioteca

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha eletto Giacomo Grosso nuovo componente [illegible] missione della [illegible] in sostituzione di Ido Cimma, dimissionario per impegni di lavoro. Mario Lago rappresenterà il [illegible] nel consiglio dell'Istituto per la storia della Resistenza e [illegible] società contemporanea di Alessandria.

Fabbricazioni Nucleari interviene [illegible] Regione

TORINO — Incontro, ieri mattina in Regione, per la Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo. Vi hanno partecipato i sindacalisti e rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Alessandria.

Com'è noto l'azienda, i cui proprietari di maggioranza sono Eni ed Agip, dopo la sospensione dei programmi nucleari intende mettere in [illegible] integrazione i 112 addetti, me[illegible] una trentina di persone che verrebbero incaricate della vigilanza in quanto nello stabilimento di Bosco Marengo è immagazzinata una notevole quantità di uranio.

Gli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori chiedono di discutere [illegible] i ministeri interessati (Partecipazioni statali, Lavoro e Industria) il piano di [illegible] in un incontro da tenersi, [illegible] urgenza, a Roma. «*In assenza di un piano che chiarisca quale sarà il destino dei lavoratori — sostengono i sindacalisti — non intendiamo subire una cassa integrazione [illegible] rischia di prolungarsi indeterminatamente*».

L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, ha assicurato durante la riunione di ieri che promuoverà l'incontro [illegible] i tre ministeri interessati chiedendo che venga [illegible] la [illegible] integrazione, provvedimento che può servire per far partire il progetto di riconversione.

«[illegible] *quanto ci compete* — ha detto l'assessore [illegible] Consiglio regionale — *siamo disponibili ad avviare corsi di formazione professionale che permettano ai lavoratori di adeguarsi alle scelte [illegible] riconversione dell'impianto. Nel frattempo, tuttavia, è urgente che venga istituito un tavolo di trattative*».

A Bosco Marengo, intanto, i dipendenti continuano l'«assemblea permanente» ed il presidio dello stabilimento, in attesa che la vicenda si sblocchi. **r. s.**

Stasera a Vignale spettacolo della Sydney Dance Company

E la boxe diventa danza

I ballerini australiani ■ diretti da Graeme Murphy, autore di inconsuete coreografie - Dieci round sul palcoscenico, per simboleggiare la ■ ■ potere

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Non è la prima volta che vengono in Italia. ■ il loro passaggio per le nostre piazze estive e per i ■ teatri è sempre ■ piacere. Questi danzatori ■ Sydney Dance Company, che stasera debuttano ■ Vignale hanno infatti ■ è necessario per rendere piacevole una serata ■ danza: ■ bravi, sono atletici, ■ ■ belli. Il loro è ■ spettacolo ■ fa faville. La Sydney Dance Company è uno dei gruppi più affermati ■ ■ della danza con■ ■ anni, da quando, ■ 1976, ne ■ preso la guida l'attuale direttore Graeme Murphy.

L'imprimatur è arrivato all'inizio ■ questa decade, nell'81, ■ una stagione al ■ York City Center, la ■ della modern dance americana.

Murphy, rappresentante della «new wave» australiana che si è imposta dalla metà degli Anni 70 ■ vari campi artistici, coreografo audace e di talento, proviene ■ ■ classico. Ha infatti ■ alla scuola dell'Australian Ballet, per poi danzare in Europa al Sadler's Wells Royal Ballet e quindi nella compagnia di Felix Blaska. Tornato in Australia Murphy ha preso in ■ la Sydney Dance Company facendone ■ complesso agguerrito che ■ oggi.

Un quadro del balletto che sarà presentato stasera a Vignale dalla Sydney Dance Company

Murphy ■ coreografo che non esita ad affrontare temi scottanti ■ difficili in modo antitradizionale: nella tournée scorsa, ■ esempio, fece scalpore una rivisitazione danzata di «Morte a Venezia».

Quest'anno presenta in apertura di serata «Shimmering» un nuovo balletto.

Segue «Black and ■ di Louis Falco. E' ■ piccolo classico della ■ moderna. Un balletto dove le schermaglie amorose, la sete di ■ ■ rapporto a due vengono declinate come un ■ ■ boxe in dieci round sulla musica di Harry Nilsson e Randy Newman.

Si chiude con «Tabula ■ ■», una novità di Ohad Naharin, coreografo da noi poco conosciuto su una musica colta e bellissima ■ compo■ estone Arvo Part.

■ sabato e la ■ poi sono all'insegna della danza ■. Domani infatti sul palco della piazza vignalese salirà la compagnia ■ Balletto ■ Venezia diretta da Giuseppe Carbone. Allievo di Birgit Cullberg, Carbone è stato direttore del ballo nei teatri più ■osi d'Italia e d'Europa ■, Fenice ■ Venezia, Arena di Verona, Regio di Torino). Con il ■ ■ Carbone presenta una propria ■ del «Carmina Burana» ■ Carl Orff e ■ prima ■ «I sogni di don Chisciotte» una coreografia di Birgit Cullberg su musiche barocche.

Infine, domenica arriva il più puro modern ■ il Teatrodanza Contemporanea ■ R■ ■ da ■ Piperno e Joseph Fontano. E' una compagnia ■ ■ ■ riu■ subito a imporsi in ■ come uno dei più agguerriti gruppi ■ danza sul versante «moderno» quando, nel '72 appunto, ■ danza da ■ era ■ ■ quasi esclusivamente di tutù e scarpine a punta.

I due balletti che Piperno e Fontano presentano sono estremamente significativi del loro stile e ■ loro impe■ nella formazione ■ Teatro ■ possiede ■ ferratissima scuola) di giovani danzatori e ballerini: «Magnificat», che apre ■ serata infatti è firmato Marco Brega. ■ formatosi «in ■». Sulla musica di Ba■ Brega racco■ il viaggio simbolico di un gruppo di girovaghi.

«Vertigini», di Fontano, ■ musica ■ Fulvio Marus, descrive le sensazioni della vita vissute attraverso l'esperienza del ■ cioè ■ la ■ **Sergio Trombetta**

Con cornamuse, organetti, canti ■ danze delle Asturie

Folkermesse, musica per tutti ritorna questa sera a Casale

Tre concerti - In ■ Croce stands ■ liutai, di dischi ■ ■ prodotti enogastronomici

Casale Monferrato. Il ■ andaluso «Ciudad de Sevilla», che domani sera ■ 22 presenterà ■ ■ flamenco a Folkermesse

CASALE MONFERRATO — Torna «Folkermesse», ■ rassegna ■ musica che per il quinto ■ vede a ■ l'esibizione ■ ■ e gruppi ■ ogni parte d'Italia e d'Europa. La rassegna è gemellata quest'anno col Festival spagnolo di Oviedo.

Manifestazione promossa dall'assessorato per la Cultura, «Folkermesse» si inizia questa sera. Nel pomeriggio prenderanno il via gli «stages» di cornamusa scozzese ed i corsi di danze asturiane, canto ed organetto, mentre alle 21, nel chiostro di Santa Croce (punto centrale dell'iniziativa) terranno concerti la piemontese Donata Pinti, il sardo «Riccardo Lay Quartet» (proporrà etno-jazz) ■ il gruppo genovese «Big ■ Mama» (blues elettrico).

Gli appuntamenti con la musica popolare prosegui■ ■ domani e ■ e la manifestazione ■ chiuderà ■ alle 21, ■ Zene■ di Mombello, con una grande festa di commiato (aperta a tutti) cui parteciperanno artisti e gruppi. Qui le cantine «Aleramici» di Ozzano faranno omaggio di vini e di riproduzioni ■ sughero di antiche stampe enoiche ed agricole monferrine.

In ■ di «Folkermesse» in Santa Croce, oltre ■ «stages», ■ allestiti stand di liutai con artigiani ■ lavoro, di dischi e di enogastronomia (affidati questi ultimi alle «Terre ■ Grignolino»).

Commenta Maurizio Martinotti, direttore ■ manifestazione: «"Folkermesse", per ontanità, è in Italia ■ ■ rassegna di ■ *popolare e si può dire che raccolga l'eredità del primo vero festival del genere, il "Cantè j'euv"* ■ *Bra: con questo,* ■ *prima che* ■ *iniziasse a Casale* ■ *nostra esperienza, c'è quasi* ■ *ponte ideale*».

Aggiunge Martinotti: «*In* ■ *anni "Folkermesse" è cresciuta, in quantità e qualità. Nella proposta degli* ■ *puntamenti musicali abbiamo cercato* ■ *rispondere alle richieste di quello che è un pubblico differenziato: così nella rassegna c'è anche il blues,* ■ *il jazz che si fonde* ■ *la musica etnica* ■ *e c'è quella che ormai è diventata un momento tradizionale, la sfilata del sabato sera*».

■ 21 ■ ■ infatti, le strade del centro della città saranno ■ ■ gruppi in ■ degli «Urogallos» (Asturie), «Ciu■ de Sevilla» (Andalusia, alle 22 si esibiranno ■ ■ flamenco), ■ Kai Petra» (Grecia) e «Bagpipes ■ test group» (una banda di cornamuse). Complessivamente circa centoventi per■.

Commenta Martinotti: «*La sfilata* ■ *una proposta soprattutto per il pubblico cittadino*».

Le altre proposte ■ in ogni caso tutte molto interessanti e l'ingresso ai ■ certi ■ ■ gratuito. Do■ ■, alle 11, nei giardini pubblici, per esempio, ■ esibirà ■ gruppo alessandrino «Ciapa Rusa», alle ■ sarà la volta ■ Patrick Vaillant e Riccardo Tesi, alle 22, in ■ Croce, oltre al flamenco verranno proposte musiche occitane, con Jean Marie Carlotti, e bretoni con ■ «Ar ■ Rus», per concludere, ■ 24, con il ballo folk insieme agli emiliani «I Musetta».

Domenica toccherà agli «Happy Sound», ■ piemon■ «Buntemp», al ■ Mancuso, agli irlandesi «The Birkin Tree», al gruppo ■ ■ «Ellos Kai Petra», ai lombardi «Magam», ■ asturiani «Ubiza» e all'inglese «James-Eaton Band». **m. fa.**

■ Valenza, saggio ■ ■ dell'«Agorà»

VALENZA — Il saggio di ■ classica e moderna ■ allieve ■ palestra «Agorà», ■ mercoledì sera ■ Teatro Sociale, ha ottenuto un notevole ■ ■ coronando così ■ sforzi dell'insegnante ■na Alevi che ■ saputo trasfondere le ■ doti naturali in tante aspiranti ballerine.

Figlia di ■ cantante lirico, il basso Mario Alevi, la giovane Simona ha iniziato a studiare ■ ■ «Su■ Parker Dance School» ■ Alessandria, per poi diplo■ ballerina ed insegnante alla «British Arts» di Londra, una ■ scuole ■ qualificate del mondo, con insegnanti ■ Riccardo Nunez, ■ Maria Olmes, Mara Fusco.

Ed ecco i nomi ■ promettenti giovani ballerine che Simona Alevi ha presentato sul palcoscenico: Pamela Caci, Francesca Doria, ■ Astori, Giulia e Veronica Mantoan, Katia Martire, Alice Falzoni, Sara ■, Emanuela Longo, ■ Ricci, Cinzia Militello, Rossana Pasoli, Jessica Alerici, Silvia Brioschi, Katia Rossini, Elena Sparano, Lucia Longobucco e Chiara Occhi.

Accanto alle allieve v■ si ■ esibite le alessandrine ■ e Piera Ornigalli, Stefania Beren■ Laura Manassero, Morena Gemma, Serena Trinchero, Loredana Ongarelli, Cinzia Seltano e Daniela Agapito. (r. c.)

Stasera tre gruppi alessandrini in concerto al Centro sportivo di via Bonardi

Tanto rock, e fatto in casa

Sono gli «Spqm», i «Karatikonlakappa» ed i «Riservato» - I disc-jockey ■ emittenti cittadine ■ elogiano ■ produzione - Ingresso libero e diretta su «Radio Voce Spazio»

SPRINGSTEEN IN DIRETTA

Alessandria. Chi non ha potuto seguire ■ vivo il concerto di Bruce Springsteen, l'11 giugno a Torino, potrà rifarsi ascoltando alla radio quello in programma a Stoccolma domenica. E' un'iniziativa presa da un'emittente privata alessandrina, Radio West. L'emittente è riuscita ad ottenere, in esclusiva per la provincia, la diretta del concerto, che sarà trasmesso in tutta Europa e in parte degli Stati Uniti grazie a un collegamento via satellite gestito, in Italia, dal circuito Spec. Il collegamento, che ■ preceduto ■ un'intervista alla rock-star, s'inizierà alle 20,30

ALESSANDRIA — «*Messaggio munco - divagazioni rock*» è il tit■ della mani■ musicale che si svolge ■ al Centro sportivo comunale «Cristo» ■ via Bonardi, ■ città.

Si esibiranno tre gruppi musicali alessandrini: ■ «Spqm», i «Karatikonlakappa» e i «Riservato», complessi di ■ ■ ■ stra città i ■ componenti non hanno ■ di vent'anni e raccontano le loro esperienze giovanili ■ musica.

E che i gruppi musicali che suonano st■ ■ composti di alessandrini ■ suggerisce anche il nome spiritoso che hanno scelto per il complesso: i «Karatikonlakappa» alludono alla loro «preziosa» ■ facendo l'occhiolino ■ di Valenza; gli «Spqm» vantano formazione culturale classica e altri non potreb■ essere che «Senatus populusque mandronius», mandrogni e alessandrini «veraci» insomma.

I tre gruppi si affidano a colpi di batteria e chitarra elettrica ■ il ■ musicale ■ ■ ■: ne «sentiremo delle belle», canzoni s'intende.

Vitali e scanzonati, gli «Spqm» esprimeranno nelle ■ canzoni l'entusiasmo dei giovanissimi nell'affron■ uniti e sicuri i problemi ■ vita; i «Riservato», più «esclusivi», come suggerisce il nome del gruppo, ■gono tematiche più impegnate e di vasto respiro, ■ loro ■ graffiante ironia e con disincantato realismo, prendono in giro l'ambientalismo come ■ superficiale, ■ vacuità ■ ■ della pubblicità, il condizionamento che la moda induce ■ comportamento giovanile. Temi importanti, trattati con corrosivo e, assicurano i fans, contagioso ardore.

I «Karatikonlakappa» infine si ■ in un'analisi introspettiva e intimistica, evidenziano sentimenti ed emozioni vissute, delicatamente sentite.

Di loro dice Tony ■ Giglio ■ «Radio Cosmo 101» che registrerà ■ serata: «*Il leader del* ■ *è genovese ed è l'unico straniero della formazione. Sono in gamba, l'arrangiamento musicale è eccellente, riescono* ■ *orchestrare sette persone,* ■ *riste, chitarre, altri strumenti. I testi delle loro canzoni sono belli ed impegnati* ■ *quelli dei cantautori, e questo è strano* ■ *formazione rock giovanile*».

■ serata sarà trasmessa ■ diretta da «Radio Voce Spazio», l'ingresso è gratuito grazie ■ patrocinio dell'associazione «San Baudolino» ■ del comitato di gestione ■ del «Centro sportivo» ■. **s. b.**

Cinematografi ■ taccuino

Un'immagine di «Arancia meccanica», al Politeama di Casale

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: ■ ■ e i ■ amici.
■ **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi.
■ **Vorrei che tu fossi qui.**
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Secondo ■ **Pi**■.
■ **Voglia** ■ **vincere 2.**

ACQUI TERME
ARISTON: ■ **principi, una** ■ **violenta**, con Jim Belushi.
■ ■
■ ■ **University.**
■ ■ **meccanica.**
VITTORIA: Kidnapping, pericolo in agguato.

■ LIGURE
■ ■ ■ **protegge** ■ ■**mone.**

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.

OVADA
LUX: Casa mia, casa mia, con Renato Pozzetto.
MODERNO: Ti presento un'amica.

SERRAVALLE SCRIVIA
L■ **Angel heart**, con Mickey Rourke, Robert ■ Niro.

■ENZA PO
SOCIALE: Arizona junior, di J. ■.
■
ARLECCHINO: Saigon.
■ **Miagro.**
■ **Top** ■

FARMACIE
Alessandria: Danovi, corso Ro■; notturna: Comunale Marengo, via Marengo.
Acqui: Cangeria, corso Bagni.
Casale: Cucchiera, ■ Manacorda.
■ Comunale, via ■
■ Gardelli, corso Saracco.
Tortona: ■, via Emilia.
Valenza: Retolli, via Cavour
Voghera: Gregotti, ■ Duomo

■ MEDICA
■ telefonici ■ chiamate urgenti: ■; 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33 41; ■ **Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** ■; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** ■ (205 + ■ interno)

MUSEI
Museo di Marengo: ■ dalle 14,30 ■ ■ **Museo e Pina**■ di A■ aperti martedì, giovedì e venerdì dalle ■ alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa ■ mattina e ■ tutto il giorno, ■ giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle ■

■
Notturni (dalle ■ alle 7,30): ■, v. Marengo ■, tp. v. G.Bruno I; **Esso**, v. G.Bruno (automatico); **Chevron**, c. ■.

LA STAMPA
Ufficio di ■ ■**sandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.300, 443.347; Corrispondenti: ■ ■ 54.782; **Tortona** 0131 872.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui** ■ 0144 25.29 - 0144 54.287; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

■
Alessandria, ■ Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. **Sabato:** 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, ■. 0142 21.01 - 21.34. ■: 8,45-12,15 e 14,30 1■. ■: 8,45-12,15.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

FESTE DELL'AMICIZIA. Si apre questa sera la festa a San Salvatore Monferrato dove sono previste danze con un complesso locale e si può ascoltare ■ del Coro «I Munfrinot». Presenta Meo Cavallero.

Prosegue la «Festa dell'Amicizia» a Villa Foggio di Terruggia con cena (il piatto ■ tipico è costituito ■ frittelle ■ nonna e ■ capricciosa) seguita ■ ■ danzante di ballo liscio con l'orchestra-spettacolo ■ Pieranda».

FESTA BIRRA. ■ locali ■ Circolo Castello di Pio■ da questa ■ a sabato ■ svolgono le ■ serate dedicate alla birra. E' l'«Oktoberfest N. 4» e l'ormai tipica figura del tedesco «Hug Dieter» preparа ■ i dirigenti del Circolo le cene con specialità della cucina tedesca, accompagnate da fiumi ■ birra. Nelle tre sere si esibisce un complesso ■ folcloristico che organizza con i partecipanti cori e giochi.

FESTE DELL'UNITA'. In piazza Machiavelli a Valenza la «Festa dell'Unità» riserva questa sera il ballo liscio con l'orchestra ■ Mary Mazzotti e la di■ per giovani curata da Gildo Farinelli.

Ad Arquata Scrivia, alle 21, nella ■ area ■ piazza Tamburelli, ■ ■ zante ■ il complesso «Tony e i giovani del liscio».

CONVEGNO PENSIONATI. Alle 15 ■ oggi nel ■ di Arquata Scrivia si svolge ■ convegno promosso dai rappresentanti di categoria di Cgil-Cisl-Uil ■ discutere i problemi dei pensionati.

Si parlerà fra l'altro ■ rivalutazione ■ vecchie pensioni pubbliche e private, dell'aggancio della pensioni ■ dinamica salariale, delle nuove maggiorazioni a chi è titolare di pensione ■ non raggiunga il ■nimo vitale.

RIUNIONE CENTRO CULTURA. ■ riunisce questa sera a Valenza il consiglio di gestione del Centro ■ di Cultura. All'ordine del giorno figura l'esame delle attività svolte recentemente e quelle future, ■ ■ ■ alla mostra e al convegno giovanile 1989.

CONFERENZA. Alle 21 di questa sera, al Crds, il Centro comunale ■ ricerche e divulgazione socio-culturale di **Alessandria**, dove prosegue il seminario di politica internazionale, il dottor Francesco Ricciu, di ritorno ■ Mosca, parlerà sul tema: «Il vertice Gorbaciov-Rea■ ■ le conseguenze immediate».

■ ■ replica questa sera all'arena estiva del cinema Ambra di Alessandria il film-commedia ■ Massimo Troisi, che ne è anche l'interprete, *Le vie del Signore sono finite*. ■ «Sociale» ■ Valenza viene proposta la pellicola ■ ■ Junior. **c. c.**

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7
18,30 **Nata super girl**, ■.
■ **Master**, cartoni
19,30 **Brillante**, teleromanzo.
20,30 **La tua vita per mio figlio**, ■ di A. Brescia, con Mario Merola, A. Sabato (1980)
■ **Il motorino**, film di N. Grassia, con E. Vallone, L. Crispo (1984)
0.05 **Switch**, telefilm

■
■
11,30 **Aspettando mezzogiorno...**
12,30 **Scacco matto**, telefilm
13,30 **Rubrica settimanale di cronaca e informazione**
14 — **Le auto della settimana**: guida ■ ■ dell'usato
14,30 **Formula** ■ musica ■ le ■ ■ Cavalieri
■ Cartoons ■
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Rocì il cacciatore**, telefilm
18 — **Filo diretto**, ■ ■ ■ Riso
19 — ■ ■ ■ ■ guida sicura ■ dell'usato
■ **Cronache** ■ **Piemonte**: attualità regionali
20 — ■ **cinema**
20,30 **Special Music Box**, Henry Mancini in concerto
21,30 **Le auto** ■ ■ ■ ■ ■ dell'usato
22 — **L'idolo** con El ■, teleromanzo
■ **Cronache del Piemonte**: attualità regionali
23 — ■ **matto**, telefilm
24 — ■ **Sonic** in compagnia di Amanda Redington
■ ■ **auto della** ■ guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — **Buona notte con...**

Dopo le elezioni che hanno spaccato in due il paese

Valsavarenche senza pace

Con il voto «abbiamo perso l'occasione irripetibile per far sentire la protesta contro il Parco» «Frattura insanabile» - Situazione tesa, ma c'è anche chi dice: «Finiti i rancori torneremo uniti»

Il prezioso ostensorio donato da Maria José

Inviato alla collegiata di Sant'Orso

Aosta. Il canonico Alberto Maria Careggio con l'ostensorio donato dall'ex regina Maria José a Sant'Orso (Foto Cerise)

AOSTA — L'ex regina d'Italia Maria Jose di Savoia ha inviato alla chiesa di Sant'Orso d'Aosta, perché venga inserito [illegible] «te[illegible]», un ostensorio in argento dorato di arte orafa orientale con un biglietto d'accompagnamento che dice, *«Al "tesoro" dell'insigne collegiata di Sant'Orso, copatrono di Aosta, in segno di gratitudine per il mio rientro in Italia il primo marzo 1988»*.

Il dono è giunto al canonico Alberto Maria Careggio, vice-presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo, il quale ha sottolineato *«il bel gesto di Maria José di Savoia, che ha voluto fare un dono alla chiesa di Sant'Orso, per significare il suo amore per Aosta, prima [illegible] che ha scelto per il suo rientro ufficiale in Italia»*.

L'ostensorio è stato [illegible] anche da parte di [illegible] Gabriella, che accompagnò la madre nel suo viaggio a Aosta in occasione del convegno di studio su Sant'Anselmo. *«E' stata una decisione presa di [illegible] due, madre e figlia. Soprattutto è da mettere in evidenza il [illegible] del dono: un segno di gratitudine»*.

Maria José era giunta a Aosta per la sua prima visita ufficiale [illegible] Italia in occasione della manifestazione indetta per celebrare Sant'Anselmo: l'accompagnava, oltre al seguito, la figlia Maria Gabriella. Successivamente, l'11 giugno, Maria José è arrivata ad Aosta per il concerto di Mila Georgieva, la violinista bambina prodigio, e di Victor Cluckov, un pianista di fama: la manifestazione era stata organizzata dall'associazione «Amis du [illegible]ur du Val d'Aoste» e in quell'occasione era stata proprio l'ex regina a adoperarsi per far sì che la Georgieva potesse venire a Aosta. Il pianista Benedetti Michelangeli, infatti, non aveva dato la sua disponibilità.

L'ex sovrana d'Italia, tuttavia, [illegible] il suo dono ha voluto ricordare la prima visita ad Aosta, una città che le ricorda gli anni più felici della sua giovinezza, quando in Valle compì parecchie escursioni. Nella seconda visita aveva però avuto l'occasione di vedere il «tesoro» di Sant'Orso, accompagnata dal [illegible]co Careggio: di qui l'idea di fare un dono che arricchisse la collegiata.

p. cor.

VALSAVARENCHE — Attratti dal quieto splendore della natura a Valsavarenche e nelle sue frazioni stanno arrivando i turisti: il Comune si estende nel territorio del Parco [illegible] Gran Paradiso, [illegible] il discusso «budello» che gli abitanti della [illegible] vorrebbero svincolato dall'area protetta, mentre ora, secondo la legge Marcora, è incluso nei suoi confini. E il Parco, grande attrattiva turistica fino a settembre per centinaia di persone in vacanza, a Valsavarenche è ancora per molti soltanto *«la causa di tutti i problemi della popolazione»*.

Per tre anni, nella speranza di vedere accolte le loro richieste sull'esclusione del «budello» dai confini del Parco, gli abitanti di Valsavarenche [illegible] rifiutati di rinnovare il consiglio comunale lasciando che l'attività amministrativa del loro paese fosse gestita da un commissario.

Poche settimane fa l'unione [illegible] capifamiglia si è incrinata e alla presentazione di una [illegible] di candidati è seguita l'elezione del Consiglio. Il risultato più evidente è che ora il paese è diviso in due: da una parte quel 50 per [illegible] della popolazione che il 26 e 27 giugno è [illegible] a votare, dall'altra gli strenui difensori del «non-voto».

«Nessuno ha vinto e nessuno ha perso: è la popolazione di Valsavarenche tutta che ha perso un'occasione irripetibile per far sentire la sua protesta contro un Parco che ci rende la vita impossibile», dice Tino Iacaccia, proprietario dell'hôtel Gran Paradiso, di un campeggio e di un mini-market a Pont, la frazione più alta della Valsavarenche.

Chi era contrario a questa consultazione elettorale se la prende ora con Guido Chabod, ex-assessore regionale, promotore della lista A i cui dodici candidati reggeranno le sorti del paese per i prossimi cinque anni.

Prosegue infatti Iacaccia: *«Andavamo tutti d'accordo, l'idea era quella di trovare insieme [illegible] data per indire le elezioni, [illegible] era già parlato dell'autunno e invece Chabod ha fatto una [illegible] terribile. L'anno [illegible] abbiamo chiamato a Valsavarenche duemila persone dagli altri Comuni per chiedere la loro solidarietà: l'elezione del consiglio comunale [illegible] come è stata fatta è un tradimento anche nei loro confronti»*.

«La frattura è insanabile — dice ancora Iacaccia — *avevamo lo [illegible] per portare avanti una battaglia democratica e ci è stato tolto. Ormai le cose sono andate così e vedremo quello che si potrà fare. Certo [illegible] potremo più aspettarci la solidarietà di nessuno e [illegible] le paline dei confini includeranno il budello non potremo far altro che tacere»*.

In pochi accettano di parlare della [illegible] che si percepisce in paese in questi primi giorni del dopo-voto: *«Passerà a tutti presto»* dice qualcuno.

«La situazione è molto te[illegible] — conferma Liala Cha[illegible], titolare di un mini-market e favorevole all'attuale maggioranza comunale — *non tutti hanno capito il motivo per cui si sono volute fare le elezioni: la verità è che la protesta contro il Parco, che continuerà in altro modo, non era più il motivo principale per cui non [illegible] votava»*.

[illegible] erano dunque le ragioni [illegible] non-voto? *«Non voglio parlarne»*, risponde Liala Chabod forse pensando alla situazione che alcuni in paese definiscono *«la lotta tra i clan di Chabod e [illegible] Dupont»*. Perché comunque non aspettare l'autunno per votare come sembrava ormai deciso? *«Perché [illegible] sarebbe stato diverso [illegible] adesso: c'è chi dice che in questi tre mesi, con il rinnovo del Consiglio [illegible] amministrazione del Parco e del consiglio regionale, sarebbe [illegible] qualcosa nei rapporti con l'ente protezionistico ma se non è accaduto niente in tutti questi anni che cosa sarebbe potuto cambiare in tre mesi?»*.

Aggiunge: *«Inoltre adesso abbiamo il Comune con noi e questo forse servirà a qualcosa»*.

Seppur qualcuno cerchi di buttare acqua sul fuoco e [illegible]ri sostengano *«siamo talmente in pochi quassù che finiremo per ritrovarci tutti non appena sopiti i piccoli rancori di questi giorni»*, in paese c'è chi non [illegible]nde i dubbi sulla correttezza [illegible] cui è stata condotta la campagna del voto e del non-voto. Da [illegible] parte e dall'altra si parla di soldi offerti agli elettori per andare o non andare alle urne.

«Questi sono discorsi che non giovano a nessuno e soprattutto danneggiano l'immagine del paese — dice Biagio Dupont, artigiano —. *Io sono cugino [illegible] Dupont contrari alle elezioni [illegible] ho votato. Il fatto di [illegible] condividere un'idea non ci impedisce di [illegible] amici* — conclude —. *Quello che conta è trovare adesso [illegible] nuovo [illegible] di portare avanti insieme le nostre battaglie. In questa occasione non ci siamo trovati d'accordo; però non vuol dire che dobbiamo rinunciare a far sentire la nostra voce, anzi idee e proposte dovranno venire da tutti. Adesso deve prevalere il buon senso»*.

Beatri[illegible] Mosca

Per la quarta volta in due mesi il processo cambia sede

Casinò, e ora i giudici vanno a casa di Masi

La posizione «chiave» dell'ex manager delle roulettes - Malato, è nella [illegible] villa di Civitavecchia

TORINO — La quarta aula del processo casinò (la prima [illegible] è stata quella bunker delle Vallette, la seconda la chiesa sconsacrata [illegible] delle Oriane, quindi quella «naturale» di via Sant'Agostino) sarà il soggiorno della villa di Bruno Masi a Civitavecchia. I giudici del tribunale, l'accusa e i rappresentanti di difesa e parti civili si trasferiranno nell'abitazione dell'ex manager della casa da gioco valdostana forse a metà di questo [illegible] a conclusione degli interrogatori degli imputati e prima che vengano convocati i testimoni.

A Civitavecchia il processo rimarrà due o forse tre giorni, il tempo necessario [illegible] «indagare» nel passato del casinò, tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80. La posizione di Bruno [illegible] è stata stralciata per gravi motivi di salute ma il professore verrà [illegible] perché in ogni interrogatorio è sta[illegible] [illegible] in causa, sia dai politici sia dagli altri due ex manager imputati, Franco Chamonal e Paolo Giovannini.

Rimane per il momento in forse, invece, un altro trasferimento dei giudici, per un sopralluogo al casinò di la Vallée, non [illegible] un'udienza del processo. Avvocati e magistrati ne hanno discusso ieri mattina a conclusione della giornata di interrogatori ma la richiesta sarà avanzata lunedì dal difensore di Paolo Giovannini, l'avvocato Graziano Masselli. Il «viaggio» tra fiches e roulettes, se approvato, verrà fatto probabilmente in autunno.

Nei giorni scorsi sono stati interrogati l'ex presidente della Finaosta Sergio Ramera (dc), accusato anche di corruzione oltre che di peculato, l'allora assessore al Turismo Angelo Pollicini ed Eraldo Manganone che nel [illegible] era il commissario regionale della casa da gioco.

Secondo l'accusa [illegible] aveva favorito alcuni prestasoldi in cambio di denaro. In [illegible] ha detto: *«Non [illegible] [illegible] chiesto una [illegible] ma [illegible] ho rifiutato quanto mi veniva offerto per il partito. Ricevetti dai 10 ai 15 milioni da Giuseppe Addabbo e Umberto De Feudis e cinque da Giuseppe Boetto»*. Soldi ricevuti *«per finanziare la campagna elettorale del 1983»*.

Ramera ha poi spiegato ai giudici che depositava il denaro [illegible] un [illegible] corrente [illegible] intestato a «Nuove cronache», la corrente di cui era leader nella democrazia cristiana.

Pollicini ha detto che Bruno Masi [illegible] introdurre i giochi americani *«per anticipare l'eventuale apertura [illegible] [illegible] casinò»*. Ha aggiunto: *«La costituzione della Saisat per la loro gestione servì anche a rompere il fronte degli scioperi»*.

Presidente: *«Sapeva chi erano gli azionisti?»*.

Pollicini: *«No. Ricordo che chiesi a [illegible] se lui aveva [illegible] parte di azioni, ma lui mi rispose di no»*.

Anche Manganone ha parlato [illegible] scioperi. *«I [illegible] [illegible]lle agitazioni* — [illegible] detto) — *erano molti. Rivendicazioni sindacali come il rifiuto di continuare a conteggiare i biglietti dei sorti lavoli o la richiesta di una retribuzione migliore, [illegible] anche per lo spostamento di alcuni giochi»*.

Ieri sono stati interrogati i controllori regionali per la vicenda dei fuori-busta, il reato di cui sono imputati è [illegible] malversazione. Vi erano delle tabelle in dotazione al[illegible] della sala gioco secondo le quali venivano calcolati i compensi fuori-busta per gli straordinari allo chemin de fer (gioco che non ha orario). *«Era una consuetudine»*, ha spiegato Mario Vassoney, cognato di Franco Chamonal, che prima era cassiere di sala poi diventò cassiere centrale del casinò.

Vassoney però si stupì quando si aggiunse una seconda indennità mensile (quando [illegible] installati i giochi americani). Ha spiegato: *«Chiesi a mio cognato il motivo di questa novità. Lui rimase sorpreso, poi s'informò e qualche giorno dopo mi tranquillizzò, era tutto regolare»*. Le somme non comparivano nei borderò giornalieri dell'attività della casa da gioco. Denaro [illegible] «nero».

Vi [illegible] però trattative tra responsabili sindacali e il presidente [illegible]a giunta Mario Andrione per «regolarizzare la questione», ha [illegible] fermato Mario Navaretta, altro [illegible] regionale imputato.

Presidente: *«Partecipò agli incontri con Andrione?»*.

Navaretta: *«Sì, nel primo [illegible] che [illegible] [illegible] occuparsi [illegible] [illegible] nel secondo il 12 novembre [illegible], ci assicurò che il vice commissario Carlo Ferina e il capo del personale Walter Lillaz stavano preparando una bozza di legge per regolarizzare tutta la materia. Quando sarà sul mio tavolo cominceremo la trattativa, aggiunse [illegible] il presidente, voi chiederete dieci, io offrirò cinque»*.

Presidente: *«E' vero che firmavate i borderò del punto e banco anche se non controllavate quel gioco?»*.

Navaretta: *«Sì. Firmavamo il borderò generale in cui vi era anche la voce punto e banco»*.

Gli incassi del punto e banco (gioco oggi soppresso) non avevano controlli. *«Ci avevano spiegato* — ha risposto ancora Navaretta — *che il gioco era in fase di sperimentazione. Vi era un forfait corrisposto alla [illegible]ione, mezzo milione il giorno»*.

Enrico [illegible]

Da oggi entrano in funzione gli sportelli della nuova banca

Fénis, aperta la Cassa rurale

Servirà anche gli abitanti di Saint-Marcel e Nus - I soci [illegible] Presidente è stato nominato Luigi Cerise, ex funzionario della Regione

FENIS — Battesimo per un'altra banca della Valle: questa mattina [illegible] vengono aperti gli sportelli della [illegible]a Cassa Rurale e Artigiana di Fénis inaugurata giorni fa presenti sindaci, autorità e popolazione.

L'istituto di credito, il secondo di questo genere sul territorio della nostra regione (dopo quello ben noto di Gressan) potrà com[illegible] sull'apporto di oltre un migliaio di soci, 1050 per l'esattezza.

Gli sportelli della nuova Cassa Rurale e Artigiana saranno aperti tutti i giorni — eccetto i giorni del sabato e [illegible] domenica — [illegible] 8,05 alle 13 e dalle 14,35 alle 15,45 in [illegible] Chez Sapin, nell'area adiacente il campo [illegible].

A presidente di questa Cassa Rurale è stato nominato [illegible] Luigi Cerise, già funzionario dell'amministrazione regionale e che ha ottenuto [illegible] la fiducia dei [illegible] fondatori.

La Cassa Rurale di Fénis è la prima intercomunale in Valle e, infatti, comprende i territori di Saint-Marcel e di Nus.

Proprio l'accordo fra i tre paesi ha consentito di poter ottenere tutti i requisiti necessari all'apertura dell'istituto bancario e dovrebbe costituire un valido esempio per altri Comuni dell'Alta Valle che potrebbero consorziarsi per aprire a loro volta delle casse rurali.

L'impegno di questa come di tutte le altre casse rurali (che [illegible] possono [illegible] alcun fine di lucro) è quello di favorire il credito.

c. c.

Fénis. I sindaci dei tre Comuni il giorno dell'inaugurazione

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Milagro, regia di Robert Redford, con R. Blades, C. Walken, S. Braga (Usa 1988) — Gi[illegible] in una commedia del nuovo Messico il bellello contro in [illegible] di un gruppo di speculatori [illegible] tra commedia e favola ecologica. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film per adulti [illegible] min. 18 Orario 18,30, 22.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.15 **Rendez-vous spectacles**
19.35 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]

7.31 **La voix de la Vallée**

[illegible]

12.10 **La voix de la Vallée**
14.30 **Tra monti e campi**

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
14.35 **Tennis: Tournoi de Wimbledon**
17.55 **Les deux font la paire**
18.45 **Des chiffres et des lettres**
19.35 **Alf**
20 — **Edition de 20h**
20.35 **La camorra: reglements de comptes a Naples**
22.55 **Dernière édition**
23.10 **Ciné-Club: Gilda**

TV SUISSE ROMANDE

12.45 **TJ-midi**
13.40 **Eden**
14.30 **James Brown en concert à Londres**
17.50 **Alerte à l'ours polaire**
18.50 **Les télécrates**
19.30 **Tj-soir**
[illegible] — **Dossiers justice**
20.45 **Et pour quelques dollars de plus**
23 — **Avoir 18 ans au pays de l'apartheid**

TVA

15 — **Cartoni animati**
16 — **Le avventure di Pinocchio**
17 — **Babyshow**
18 — **Gli alpini**
18.30 **Uomo tigre**
19 — **Attualità cinema**
21.30 **Videoclips**
22.30 **Telegiornale**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con **cartoni e telefilm**
17.45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

16.45 **Cartoni animati**
17.10 **Gunsmoke** telefilm
18.30 **Notiziario**
19 — **Il tiranno di Glenn**, film
21 — **Riprendiamoci Fort Alamo**, film
22.30 **Ruote in pista**
23 — **Combattimento al pozzo apache** film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. [illegible] al 30 agosto. Orario 9.30-12.30, 14-18.

[illegible] [illegible]: **Verde Italico**, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12; 15-18.30.

TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi, mostra dei quadri di Gino Dorfles. Fino al 24 luglio. Orario 9.30-12, 15-18.30.

[illegible]: **La Valle d'Aosta nei manifesti**. Orario 9.30-12, 15-18.30.

TORRE DEI SIGNORI DI SANT'ORSO: Il Teatro romano di Aosta. Immagini e ricerche per un restauro. Fino al 17 luglio. Orario 9.30-12; 15-17.30. Lunedì chiuso.

SALETTA D'ARTE: Grafica contemporanea. Fino al 4 luglio. Orario: 10-12.30; 15.30-19.30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone [illegible] Leupin per la serie «Visual design». Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12, 15-19.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22, a porte [illegible] [illegible] 22 [illegible] 8 di [illegible]ni).

IL [illegible]

[illegible] [illegible] alle 12 [illegible] oggi: nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +13; ore 12: +20 [illegible] [illegible]. Venti: debole da Est. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

[illegible] Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 545

Pubblicità: Mussmeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76.56.88.

MERCATI

Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier

[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.

Domenica: Cogne, Aymavilles.

«Stage» di due mesi per studenti delle superiori

Vacanze ma di lavoro

Diciannove giovani impegnati durante luglio [illegible] agosto in tredici aziende della Valle - Si vuole creare un rapporto tra la scuola [illegible] le varie attività

AOSTA — Diciannove studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico e professionale della Valle d'Aosta saranno impegnati a luglio ed agosto in «st[illegible] [illegible] formazione e lavoro in tredici aziende private della regione.

E' la prima volta che viene attuata una simile iniziati[illegible] organizzata dal «Gruppo giovani imprenditori» con il patrocinio dell'Associazione valdostana industriali e [illegible] il supporto organizzativo dell'Agenzia [illegible] lavoro di [illegible].

La presidenza della giunta regionale della Valle ha stanziato i fondi per [illegible]gnare — al termine dell'attività estiva di lavoro — una borsa di studio agli studenti che abbiano frequentato [illegible] continuità gli «stages».

Si è svolto anche [illegible] incon[illegible] nella sede [illegible] degli industriali con i responsabili delle varie aziende che [illegible] guiranno i giovani durante la loro attività.

La riunione è servita [illegible] che per [illegible] [illegible] i responsabili delle [illegible] e il proprio «tutor», l'insegnante [illegible] diverse scuole che avrà [illegible] responsabilità di seguire gli allievi durante i lavori.

L'iniziativa [illegible] un carattere fortemente innovativo (è stato precisato durante l'incontro) e si può definire [illegible] tipo «pilota» per creare [illegible] collegamento tra scuola e lavoro che sinora è mancato.

Paolo Musumeci e Giuliana Rosset, a nome [illegible] «Gruppo giovani imprenditori» della Valle d'Aosta hanno precisato che l'impegno per attivare gli «stages» era stato preso in occasione del convegno «Investire [illegible] capitale umano», svoltosi [illegible] febbraio.

Con questo periodo [illegible] formazione sul territorio viene confermato [illegible] principio [illegible] «è proprio il capitale [illegible] l'elemento al quale oggi le aziende fanno soprattutto riferimento».

Aosta. La riunione per lo «stage» di lavoro in luglio e agosto: in primo piano Dino Viérin

Alla riunione [illegible] intervenuti anche i presidi degli istituti tecnici e professionali della Valle. Dino Viérin, responsabile del «Manzetti», la scuola commerciale per ragionieri che ha il maggior numero di allievi della regione, dice: «*La riforma della scuola superiore è [illegible] da decenni, ma non va avanti: è positivo che quell'attesa sia rotta [illegible] [illegible] attività che permettono alla scuola di aprirsi al mondo del lavoro*».

Gli studenti dovranno firmare un registro di presenza e alla [illegible] degli «stages» estivi, che si svolgeranno in luglio e agosto, verranno redatti rapporti informativi, che dovranno servire da gui[illegible] e da modulo di riferimento per i prossimi anni.

Nadia Savoini, dell'Agenzia [illegible] lavoro di Aosta, dice che «*a settembre occorrerà fare una valutazione [illegible] risultati ottenuti: c'è [illegible] ferma intenzione [illegible] proseguire l'esperimento nei prossimi anni, ampliando se possibile [illegible] [illegible] dei giovani coinvolti*».

Gli studenti avranno [illegible] [illegible] di garanzia [illegible]tiva secondo i modi previsti dalla legge. E' [illegible] elaborato (e poi presentato) il piano di lavoro [illegible] [illegible] diverse specializzazioni [illegible] studio.

Ad esempio gli allievi ragionieri [illegible] occuperanno di fatturazioni, [illegible] contabilità generale e di bilanci; gli studenti [illegible] di informatica cure[illegible] la gestione dei computers; i futuri geometri [illegible] progettazione e direzione di cantieri; i congegnatori meccanici degli stampaggi.

Bruno Baschiera

L'esame di licenza superato da 1395 alunni

Promossi alle medie con il voto «ottimo»

Entro il 7 luglio le iscrizioni definitive per continuare gli studi

AOSTA — Mercoledì scorso, 29 giugno, si sono concluse le ultime prove orali degli esami di terza media che, nelle tredici scuole valdostane, hanno tenuto in apprensione [illegible] studenti. Di questi solo 1395 [illegible] riusciti a conseguire la licenza.

Dalle schede di pre-iscrizione presentate a [illegible] gen[illegible] negli istituti superiori [illegible] Valle risultava che circa il 78 per [illegible] dei [illegible] giunti al termine del ciclo [illegible] istruzione obbligatoria in[illegible] proseguire gli studi. Ora queste prime indicazioni dovranno essere confer[illegible] o modificate entro il 7 [illegible].

Nel frattempo pubblichia[illegible] per ogni scuola l'elenco degli studenti che hanno ottenuto il massimo della [illegible]lutazione, cioè «ottimo», in questi [illegible] di licenza media:

«Saint-Roch». Isabella Gentili (sezione E di Aosta); Fabrizio Venturini e Christel Lambot (sezione [illegible] di Verrayes).

«Carlogne». Barbara Polin, Laura Masconi, Alina Martinet, Samantha Enria e [illegible] Cino (sezione A); Paola Zanini, Andrea Distrotti, Stefania Consolati e Fabrizio Brunori (sezione [illegible]); Loana Pignatelli, Luca Gubbiotti, [illegible] Garelia e Silvia Deplano (sezione C); Francesca Vetrone, Marzia Orto[illegible], Marcello Mezzena e Barbara Canale (sezione D); Erik Rosset (sezione E); Quinto Sacchi, Giulia Rosei, Pina Romeo e Giorgio Giannesini (sezione F); Roberta Amede (sezione H).

«Einaudi». Elena Balducci e Cristina De Giovanni (sezione C); Davide Sciulli (sezione D); Chiara Celesia e Andrea Ventrella (sezione E); Doriana Poletti (sezione F); Emanuela Martello (sezione G); Barbara Olora (sezione H).

«De Tillier». Marco Curughetti e Guido Palanza [illegible] zione B).

Scuola Media di Morgex *sede di Courmayeur*. Patrick Berlier (sezione A); Davide Concrini e David Leone (sezione B); Federik Propiano (sezione C).

Scuola media di Châtillon. Wilma Brunet e [illegible] Ga[illegible] (sezione C); Roberto Dujany e Edoardo Sebastiani (sezione E); [illegible]adia Jacquemet e François Joyeusaz (sezione D); Sonia Barbieri e Barbara Bonetti (sezione A).

Scuola media di Saint-Vincent [illegible] *la sede di Valtournenche*: Valeria Macquignaz (sezione A Valtournenche); Chiara Frezet e Deborah Pesquin (sezione B, Saint-Vincent); Adriano Maulini (sezione C) e Luca Rugabotti (sezione D).

Scuola media [illegible] **Verrès** (*con le sedi di Brusson e Ayas*). Sandro Uccirati (sezione A); Pascal Danna [illegible] [illegible] C); Maria Angela Telli (sezione E); Barbara Barbier (Brusson); Sarah Fosson e Federica Rollandin (Ayas).

Scuola media di Pont-Saint-Martin (*con le [illegible] di Gaby e Gressoney*). Ombretta Castabior (sezione B) e Daniela Facchinetti (sezione E).

Giovanna Zanichi

I migliori del Liceo di [illegible]

AOSTA — Anche Arlette Proment, che ha frequentato la classe quarta [illegible] A del Liceo scientifico di Aosta, [illegible] è classificata tra [illegible] migliori allieve dell'anno scolastico 1987-1988, riportando ottimi voti.

Nell'elenco pubblicato giorni [illegible] il suo nome [illegible] «scivolato» via per errore mentre [illegible] rimasto quello di Denise Proment, anch'essa tra le migliori.

Le migliori votazioni alle prove negli istituti professionali

Tutti i qualificati «con lode»

AOSTA — Gli esami di «qualifica professionale» si sono conclusi [illegible] regolarità (dopo le tensioni per la protesta degli insegnanti che aveva bloccato gli scrutini), in tutti gli istituti della Valle nelle varie sezioni industriali e commerciali.

Questi i nomi degli [illegible] che hanno ottenuto i migliori risultati.

Ipr [illegible] Aosta. *Sezione industriale.*

Elettricista installatore e elettromeccanico. Sezione A: Alessandro Mastero, Roberto Gorraz, Franco Spataro e Livio Viequéry; sezione B: Marco Paonessa e Diego Segalina; [illegible] C: Claudio Cognan, Michel Martinet e Stefano Segor.

Congegnatori meccanici: Leo Cerise e Fulvio Maison.

Mobilieri ebanisti e falegnami: Christian Thoma.

Ipr di Aosta con sezione di Morgex. *Sezioni commerciali.*

Addetto [illegible] segreteria e amministrazione d'albergo - Scuola di Aosta. Sezione B: Monica Berthod e Laura Degani; scuola di Morgex: Matteo Alberello, [illegible]o Diemoz, [illegible]a Demand, Alessia Seguin, Sebastian Urso e Mara Vélicaz.

Addetti alla segreteria di [illegible] Terza A: Mara Mellé; terza B: Michela Orange e Claudia Zolla; terza C: Maria Teresa Fazari.

Ipc [illegible] Verrès. *Elettricisti:* Donato Timpani, Ernesto Manservidi, Gabrie[illegible] Favre e Fabio Molinari. *Segretari d'azienda:* Monica Diurno e Wilma Gamba.

Ipr [illegible] Pont-Saint-Martin. *Congegnatori meccanici:* Enea Fogliata, Christian Biava e Massimo Marlire; *Segreteria e amministrazione d'azienda*, sezione A: Beatrice Bianc[illegible], [illegible] Tonno, Barbara Cugnac; sezione [illegible] [illegible] Dini e Monica Stevenin.

Ipr di Châtillon. *Segreteria d'azienda:* Claudia Bertuzzi, Daniela Favre, Monica Gaspard e Patrizia Sacchetto.

Don Bosco [illegible] Châtillon. *Congegnatori meccanici:* Elvis Millery, Augusto Sacco e Sandro Boscardin; *Falegnami:* Bruno Barmaverain e Giuliano Pession.

[illegible] Valle gli studenti che hanno affrontato gli esami [illegible] qualifica dopo tre anni di scuola superiore sono [illegible] 272. I promossi possono adesso fare altri due anni di studio e sostenere poi gli esami di maturità professionale.

Nella nostra regione manca soltanto [illegible] maturità per la sezione falegnami perché [illegible] sempre stati pochi gli allievi per istituire un [illegible] biennale post-qualifica.

b. bas.

LO SPORT - [illegible] campionato interregionale di atletica per società [illegible] il torneo di arti marziali

Gli allievi del Pont Donnas al quarto posto nelle finali

Due successi individuali ottenuti da Carlo Occhiena nei 200 e nei 400 metri piani

AOSTA — Il Ceat Cavi Pont Donnas ha concluso al quarto posto la finale interregionale Nord maschile per società di atletica leggera della categoria allievi che [illegible] visto impegnate sulla pista [illegible] Santhià dodici formazioni provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino e Friuli-Venezia Giulia.

La vittoria è andata alla Coin Mestre davanti all'Atletica Amatori Genova e alla Fin Cantieri di Monfalcone.

Due i successi individuali per i portacolori valdostani ed entrambi [illegible] stati [illegible] registrare da Carlo Occhiena che si è imposto sia nei 200 metri, [illegible] il tempo di 22"19, [illegible] nei 400 metri in 48"63, [illegible] primato piemontese di categoria.

«*Occhiena* — [illegible] l'allenatore Hermes Peratto — *ha* [illegible] *tutte* [illegible] *proprie qualità tecniche disputando due prove veramente notevo*[illegible]. *Soprattutto sul giro* [illegible] *pista il nostro atleta è stato esemplare dosando le forze* [illegible] *modo eccellente e dimostrando di essere uno dei maggiori talenti a livello nazionale* [illegible] *soddisfazioni sono giunte dagli altri componenti della squadra che, anche se non hanno centrato la vittoria individuale, hanno contribuito al buon piazzamento complessivo*».

Da sottolineare i due [illegible]condi posti ottenuti [illegible] Antonio Ciucio nei [illegible] (4'10"09) e nei [illegible] metri (8'53"37), [illegible] terzo di Massimo Nicastro nel lancio del martello (ha stabilito, tra l'altro, il record personale con [illegible] misura di 33 metri e 88 centimetri) e di Fulvio Clementi nei 400 ostacoli (58"0 il suo tempo) mentre Stefano Rogliatti ha concluso in quarta posizione la prova [illegible] 1500 metri siepi in 4'43"33 e Lorenzo [illegible] [illegible] giunto quinto nei 110 [illegible] li facendo fermare i cronometri sul tempo di 16"38.

Discrete [illegible] prestazioni di [illegible] Ferrari, Fabrizio Malocco, Davide Dalle, Fabrizio Rovelli, Alessandro Piccarolo, [illegible] Ferrari, Massimiliano Buscaglia, Paolo Marneco, Fabrizio Malaussenna, Massimiliano Manganello e Yadvinder Rana.

Conclude Peratto: «*Anche se* [illegible] *siamo riusciti a qualificarci per la finale di Firenze (soltanto le migliori dodici formazioni italiane hanno gareggiato nel capoluogo toscano) possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati ottenuti* [illegible] *ragazzi. La concor*[illegible] *nel settore maschile è notevole quindi* [illegible] *riuscire a partecipare* [illegible] *fase interregionale può essere considerato positivo*».

Un pizzico [illegible] rammarico è rimasto invece per il Ceat Cavi Pont Donnas in quanto a Torino aveva mancato per soli 915 punti [illegible] qualificazione [illegible] finali nazionali A2 [illegible] campionati di società assoluti.

I valdostani hanno totalizzato 14.768 punti, [illegible]ntre per accedere tra le [illegible] «elette» [illegible] A militari, A civili e A2 sono stati sufficienti i 15.683 punti dell'Esperia Cagliari.

Nonostante alcune prove negative nel mezzofondo, nel salto con l'asta e nella staffetta veloce Macario, Perotto e Caldara possono [illegible] munque [illegible] soddisfatti per il secondo posto ottenuto in campo piemontese alle spalle dell'irraggiungibile Cus Torino [illegible] Orange e Gradizzi (quinto [illegible] Italia tra le società civili) con [illegible] punti alle spalle di Pro Patria [illegible], Assi Banca Toscana, Cus [illegible] e Snia Bpd).

La prestazione dei valdostani (molti in verità [illegible] [illegible]sidenti nella regione) è stata caratterizzata dai successi di Paolo Balocco nel salto in lungo con [illegible] metri e 97 centimetri, [illegible] giavellottista Marco Pio De Pietri con [illegible] metri e 98 centimetri e di Roberto Cerri, che nel salto [illegible] alto con 2 metri e [illegible] ha respinto la concorrenza [illegible] [illegible] atleta ai vertici nazionali come Davito.

Buona prestazione anche per l'ostacolista Luca Filippin che nei 110 hs si è dovuto accontentare [illegible] secondo posto, così [illegible] in campo femminile i 24 secondi e 3 decimi sono stati sufficienti ad Elena Martino per [illegible]care il primato valdostano dei [illegible] metri ma non ad assicurarle [illegible] successo nella prova vinta dall'azzurra Ferrian. Comunque la bionda atleta della Ceat Cavi ha vinto i 1000 metri in 11 [illegible]condi e 7 decimi.

Sigfrido Beneyton

Seconda gara dei carretti

AOSTA — La seconda gara valida per l'assegnazione del [illegible] [illegible] campione valdostano 1988 nelle varie [illegible]gorie degli «tsarettoun» si è svolta a Trivero (Biella). Hanno curato l'organizzazione [illegible] competizione l'«Associazione carretti sportivi Vallée d'Aoste» e il «Ferrari club Valsessera».

Il percorso [illegible] lungo 1500 metri, molto scorrevole, con alcuni passaggi impegnativi, quindi con la necessità per gli equipaggi [illegible] non commettere errori che si sarebbero potuti rivelare determinanti per il risultato [illegible]e.

Nella categoria «bob cars» hanno vinto [illegible] pellu-Bordet, precedendo l'equipaggio Lillaz-Duguet e con Martignoni-Dujany al terzo posto. Nella categoria «carioli» si sono imposti Trucco-Dufour, davanti a Giachino [illegible] e con Liberati Follli al terzo posto. Nei «carretti» hanno vinto Raimonda-Crosetto [illegible] a Narbo[illegible]. Nei singoli [illegible] arrivato primo Cassola davanti a Boso e Merivot. (b. bas.)

TENNIS AL COPERTO A SAINT-VINCENT

Saint-Vincent. E' in piena attività il nuovo palazzetto che ospita i campi per il tennis al coperto a Saint-Vincent. E' stato il sindaco della cittadina, René Ferré, a inaugurarlo mentre la fanfara di San Mauro Torinese suonava l'inno nazionale. Il complesso sportivo è costato quasi seicento milioni: ha il pavimento in poliuretano e una struttura ad arco in travi di legno lamellare. Le tribune possono ospitare duecentocinquanta persone. Il palazzetto del tennis coperto si affianca alle altre strutture del complesso sportivo di Saint-Vincent: il centro per le diverse discipline agonistiche con piscine coperte e palestra e le piscine all'aperto, che saranno inaugurate in luglio

Deciso un raduno delle cinture nere

Accordo [illegible] i francesi - Undici squadre a Fénis

FENIS — L'Associazione arti marziali Valle d'Aosta ha perfezionato mercoledì sera [illegible] un gruppo [illegible] esperti transalpini l'accordo [illegible] la partecipazione alla seconda edizione del raduno internazionale del 10 luglio a Fénis di Bernard Pariset, [illegible] campione europeo e cintura nera 5° [illegible] di judo.

[illegible] forte rappresentante francese guiderà un gruppo [illegible] [illegible] unità, divisi in [illegible] formazioni, che daranno [illegible] garanzia di internazionalità alla manifestazione organizzata da [illegible] Chatrian.

Le squadre impegnate lo scorso anno [illegible] quattro, tutte valdostane, domenica 10 luglio vi saranno sicuramente undici [illegible], cinque valdostane e sei francesi, che potrebbero salire a tredici se verranno perfezionati gli accordi con lo Judo Club Aosta e i britannici del Jersey Aikido.

A rappresentare [illegible] Valle d'Aosta saranno le squadre di karate di Verrès e Pont-Saint-Martin, l'Aikido Don[illegible] di Gianni Costabloz, i vincitori [illegible] passata edizione del [illegible]ng Fu Aosta e, naturalmente, i padroni di casa [illegible] Arti marziali di Fénis.

[illegible] qualificata [illegible] la rappresentativa francese forte [illegible] 45 [illegible]: «*I nostri ragazzi sono in grande* [illegible] *dizione e sono reduci dal Galà internazionale delle arti marziali di Bercy* — sostiene la cintura 3° [illegible] [illegible] judo Alain Bogart — *e crediamo di poter dare a Fénis un saggio di un movimento delle arti marziali francesi*».

Per la prima volta in Valle d'Aosta, a livello internazionale, si potranno seguire insieme otto diverse discipline delle arti marziali: judo, karate, kung-fu, aikido, self-defense, wiet wodao, ju-jitsu e tai-jitsu.

Sempre più rappresentata [illegible] anche la categoria femmini[illegible] che nella scuola [illegible] Fénis vede impegnate [illegible] ragazze e che in Francia ha avuto un notevole boom. «*C'è forse qualche* [illegible] [illegible] *carattere fisico, ma non certo mentale nell'affrontare le arti marziali per le donne transalpine* — dice la cintu[illegible] [illegible] [illegible] dan Murielle [illegible]gart —, *anche queste discipline si possono fare con grazia*».

Intanto nella palestra di Fénis gli allievi delle Arti marziali Valle d'Aosta si stanno preparando nel [illegible]gliore dei modi all'appuntamento con il grande pubblico (lo scorso anno [illegible] spettatori erano più [illegible] 500) e la novità di quest'anno è rappresentata da una seduta [illegible] di ginnastica.

Cesarino Cerise

ANNIVERSARI

1986 1988
Nel secondo triste anniversario della scomparsa di
Adelina Grenod
il marito Attilio e figlio Gerardo unitamente ai familiari tutti la ricordano con immutato affetto. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 2 luglio alle ore 8,30 presso la cappella di Villefranche Quart.
— Quart, 1 luglio 1988

Allarme per i dati relativi agli ospedali della provincia

Tutti i numeri [illegible]

Finora [illegible] stati 17 i ricoverati negli ultimi [illegible] nei nosocomi di Alessandria [illegible] Casale - [illegible] virus si sta diffondendo pericolosamente anche al di fuori delle cosiddette categorie a rischio

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria [illegible] terzo posto [illegible] Piemonte, dopo quelle di Torino e Novara, come numero [illegible] casi conclamati [illegible] Aids. Sono complessivamente 17 gli ammalati che, negli ultimi [illegible], sono passati attraverso i [illegible] parti malattie infettivi degli ospedali «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e «Santo Spirito» di Casale Monferrato.

Dice il primario di [illegible] sandria, dottor Mauro Azzini: *«Dei dodici ammalati passati nel nostro reparto [illegible] sono morti sei e due non appartenevano alle cosiddette "categorie a rischio", cioè tossicodipendenti, [illegible] suali [illegible] emotrasfusi [illegible] trattasi di un uomo [illegible] più giovane, che aveva lavorato in Africa, dove sembra avesse contratto [illegible] malattia, e di una donna che (mi è [illegible] riferito perché non [illegible] ancora in servizio all'ospedale alessandrino) sarebbe stata sottoposta [illegible] passato ad alcune trasfusioni».*

«I casi mortali di cui abbiamo notizia certa — riferisce invece il primario del reparto malattie infettive del casalese "S. Spirito", dottor Carlo Fruttato — [illegible] *tre: uno è deceduto nel nostro ospedale; due giovani donne invece sono morte a Milano».*

Molto più elevato è il numero dei sieropositivi. *«Abbiamo 32 casi in uno stadio già sintomatico del male; poi 101 sieropositivi che, purtroppo, oggi* [illegible] *oggi, rischiano comunque di arrivare* [illegible] *conclamato nel giro di una decina d'anni. Si tratta* [illegible] *massima parte di tossicodipendenti ma anche di qualche omosessuale».*

Non risulta, invece, che [illegible] siano attualmente ammalati non appartenenti [illegible] «[illegible] gorie a rischio», [illegible] dato abbastanza positivo [illegible] fronto [illegible] realtà torinese. Durante [illegible] incontro dell'assessore regionale [illegible] Sanità, Eugenio Maccari, [illegible] alcuni specialisti del settore è stato infatti [illegible] che «l'Aids sta [illegible] e [illegible] non è più limitato alle "categorie a rischio" ma interessa tutti».

I sieropositivi riconosciuti a Casale, secondo i dati forniti [illegible] dottor Fruttato [illegible] 86: [illegible] questi [illegible] sono tossicodipendenti, 3 omosessuali ed uno eterosessuale. Un solo caso, pertanto (ed è ancora [illegible] dato relativamente positivo), di [illegible] «a rischio». Aggiunge Fruttato: *«Degli 86 sieropositivi, 68 sono maschi e 18 femmine; 78 tra i 20 ed i [illegible] anni, gli [illegible] tra i 30 ed i 40».*

I casi attualmente seguiti a [illegible] sono [illegible] cinque dei quali in terapia (quattro femmine ed un maschio). Trenta sono tossicodipendenti, uno è omosessuale ed [illegible] eterosessuale.

«Tutti [illegible] *questo fatto non è da sottovalutare) provengono* [illegible] *centri dell'Usl casalese* [illegible] *arriva da fuori sono* [illegible] *che* [illegible]

[illegible]uro Azzini

riamo abbastanza preoccupanti», conclude il dottor Fruttato.

Per il dottor Azzini *«anche se per il numero assoluto non siamo ancora in fase critica, possiamo dire che il problema è di notevole* [illegible]. *Oltretutto, seguire questo tipo di malato presenta aspetti molto delicati, impegnativi sia per i medici* [illegible] *per il personale infermieristico, tenuto anche conto che la grande maggioranza* [illegible] *pazienti è rappresentata da tossicodipendenti».*

Aggiunge ancora il primario alessandrino: *«Il personale medico e paramedico lavora in* [illegible] *stato di "impotenza" psicologica perché sembra di combattere contro i mulini a vento. Purtroppo, infatti, siamo nelle condizioni di* [illegible] *poter far nulla per salvare questi ammalati. Mi fa piacere l'interessamento della Regione al problema e le preoccupazioni espresse nell'incontro con l'assessore. Spero che i nostri amministratori* [illegible] *rendano finalmente conto che i medici* [illegible] *bastano: occorrono più laboratori ed altre strutture».*

Più difficile è invece avere [illegible] conferma [illegible] dati circa il numero dei sieropositivi tra i detenuti nelle carceri [illegible] provincia. [illegible] Tortona sarebbero cinque sui 24 ospiti, una percentuale senza dubbio superiore a quella che viene indicata come media in Piemonte (poco più del 10 per cento). *«Per il carcere di Alessandria* — [illegible] il dottor Azzini — *abbiamo* [illegible] *to la* [illegible] *disponibilità a seguire i detenuti. Per il momento* [illegible] *fatto poco e nulla ed è difficile fornire* [illegible] *precisi».*

In provincia [illegible] Alessandria sono tre i centri per il controllo diagnostico dell'Aids. Si trovano negli ospedali di Alessandria, Casale e Novi Ligure e vengono indicati come presìdi ospedalieri idonei alla [illegible] della malattia. In realtà però, come [illegible] il presidente dell'Usl novese, [illegible] Chessa, all'ospedale «S.Giacomo» di Novi il reparto [illegible] infettive [illegible], almeno per il momento, soltanto sulla [illegible] ta. Per i controlli, invece, funziona, [illegible] Alessan[illegible] e Casale, il laboratorio del centro immuno-trasfusionale.

Franco Marchiaro

■ Questi i dati epidemiologici in Piemonte

I dati relativi alla [illegible] regione [illegible] no [illegible] pericolosa ascesa dell'Aids, che ormai non è più soltanto confinato alle cosiddette categorie a rischio.

[illegible] il 31 maggio [illegible] i casi di pazienti affetti dalla sindrome di immunodeficienza acquisita [illegible] 137 (112 maschi, 25 femmine), così suddivisi riguardo alcune categorie: tossicodipendenti (65 maschi, [illegible] femmine, 85 in totale pari [illegible] 62%); omosessuali (28 maschi, 20,4%), omo-tossicodipendenti (4 maschi, 2,9%), emofilici (3 [illegible] schi, 2,2 %), trasfusi (5 maschi, 3,7%), contatti eterosessuali [illegible] maschi, 4 femmine, 7 in totale, 5,1%), fattore [illegible] rischio non determinato (3 maschi, 2,2%), [illegible] madri tossicodipendenti (1 [illegible] schio 1 femmina, [illegible] totale, 1,5%).

Secondo una stima successiva, al 24 giugno 1988 i casi di Aids in Pie[illegible] sarebbero saliti a 148, [illegible] suddivisi secondo le diverse province: Torino [illegible] Alessandria 17, Asti 0, Cuneo 5, Novara 50, Vercelli 16.

Un appello agli alessandrini della Municipalizzata all'igiene urbana

«Aiutateci a ripulire la città che [illegible] record [illegible] rifiuti»

Ogni giorno ne vengono raccolti 132 tonnellate - Ravera: «Puntiamo sull'educazione della gente»

ALESSANDRIA — [illegible] città [illegible] (azienda municipalizzata igiene urbana) raccoglieva ogni giorno 842 quintali di rifiuti: nell'87 [illegible] è saliti a [illegible] quintali. *«Un incremento anomalo rispetto alla media nazionale, che indica l'aumento annuale nel 3 per cento. Stiamo cercando* [illegible] *dare una spiegazione ad un fenomeno che ci crea veramente grossi problemi»,* dice il presidente Giuseppe Ravera.

Il dato è stato fornito [illegible] rante la presentazione [illegible] preventivo [illegible] che prevede il pareggio dell'azienda su una cifra [illegible] circa sette miliardi. Un'occasione che è servita a fare il punto sull'attività della «Municipalizzata» con il presidente, [illegible] il vice Angelo Bar[illegible] i commissari Gian Paolo Olivieri e Giovanni Volante ed il direttore Anselmo Rinaldi.

Due esempi da [illegible] seguire: cartaccia fuori dai cassonetti di via XXIV Maggio e da un cestino [illegible] i rifiuti in piazza Guglielmo Marconi (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Gli amministratori ne hanno anche approfittato per rivolgere un appello alla popolazione: sia per [illegible] nere più pulita la città [illegible] per assicurare una corretta raccolta differenziata.

Città pulita. *«Qualcuno* [illegible] *cusa l'Amiu sostenendo che Alessandria si presenta sporca* — dicono Ravera e Olivieri — *Può darsi ma è vero che occorre una maggiore collaborazione della gente. E' inutile* [illegible] *mettere cestelli per* [illegible] *raccolta* [illegible] *rifiuti se poi la gente non li usa».*

E diventa anche inutile lo sforzo per dotare l'azienda di spazzatrici meccaniche, di diverse dimensioni, secondo le esigenze («Resterà la [illegible] pa *ma sempre meno utilizzata»,* [illegible] Ravera) se [illegible] l'educazione alla pulizia che dovrebbe iniziare, [illegible] stengono all'Amiu, nelle scuole. [illegible] com'è indispensabile che [illegible] si abitui a telefonare all'Amiu per far prelevare, «gratuitamente», i rifiuti ingombranti, anziché abbandonarli in [illegible]

[illegible] vale per la raccolta differenziata. Dice Ravera: *«Il Fio ha finanziato la costruzione dell'impianto del Consorzio dei Comuni dell'Alessandrino per* [illegible] *smaltimento dei rifiuti, con produ*[illegible] *compost,* [illegible] *se tra i rifiuti, per fare un esempio, finisce il vetro l'impianto andrà in tilt.*

Nell'87, con le speciali campane, sono stati raccolti oltre 5 mila quintali [illegible] vetro. *«Tuttavia* — commenta Barazza — *è appena* [illegible] *terzo del totale, quindi* [illegible] *che gli alessandrini si abituino a separare il vetro dal resto* [illegible] *rifiuti, per evitare che finisca nei cassonetti e poi nella discarica. Questo vale anche per le pile, i medicinali».*

Stessi problemi per la discarica degli «inerti», troppo poco utilizzata malgrado i costi contenuti. L'Amiu, comunque, è impegnata in [illegible] tecniche. Tra poco entreranno in funzione [illegible] derne macchine per lo svuotamento dei cassonetti, il lavaggio e la disinfezione, così come si stanno predisponendo (il primo è stato installato in ospedale, altri seguiranno vicino alle aziende) grossi raccoglitori-compattatori, per migliorare e snellire il servizio.

f. m.

Quattro persone sono state denunciate per gioco d'azzardo

Tortona, scoperta [illegible] bisca

Irruzione della polizia in un locale del centro, dove [illegible] stati sorpresi giocatori di «concia» - Sequestrati contanti [illegible] assegni per [illegible] milioni

■ Casale, volantini vietati da oggi

CASALE MONFERRATO — Entra in vigore oggi l'ordinanza del sindaco Ettore Coppo che vieta [illegible] porre volantini e dépliants pubblicitari sotto i tergicristalli delle auto. I trasgressori [illegible] puniti [illegible] pesanti sanzioni pecuniarie.

■ Tortonese è ferito in un incidente

TORTONA — E' ricoverato in [illegible] con prognosi riservata Walter Alvigini, 27 anni, [illegible] Don Gnocchi 11, vittima [illegible] un incidente stradale mentre a bordo della sua «Fiat Regata» stava tornando a casa da Novi. L'auto si è scontrata con il camion condotto da Biagio Baldassarre, [illegible] anni, via Domenico Schiavi.

■ Cambia sede il Collocamento a Voghera

VOGHERA — E' stata scelta la [illegible] sede dell'Ufficio di collocamento cittadino: sarà spostato nel palazzo dell'ex casa-albergo [illegible] largo Toscanini. L'ufficio potrà così finalmente cominciare a funzionare a pieno ritmo con l'installazione dei computer, degli archivi e di tutte le attrezzature che per il momento [illegible] sono state utilizzate per l'inadeguatezza dei locali. I sindacati hanno già chiesto al Comune che il trasferimento avvenga in tempi brevi.

■ [illegible] ex [illegible]

ALESSANDRIA — Sono aperte alla sede [illegible] corso Borsalino 1 dell'Ancr (Associazione nazionale combattenti e reduci), le iscrizioni per il raduno nazionale, in programma a Vittorio Veneto il 10 e l'11 settembre.

■ Condannato per un incidente mortale

[illegible] — Sei mesi [illegible] la condizionale e altrettanti di sospensione della patente: è [illegible] condanna inflitta al commerciante Giuseppe Berni, [illegible] anni, viale Medaglie d'Oro 44, processato per omicidio colposo. I fatti risalgono all'84 quando Berni, mentre percorreva sulla sua «Citroen» [illegible] statale Asti-Quargnento, in regione Calogna si era scontrato con la «Mini» condotta dall'operaio Renato Juli, 44 anni, di Cuccaro, via Monferrato 3. Le conseguenze dell'incidente erano state fatali a Juli, morto durante il trasporto in ospedale.

■ Rinviato il processo per un incendio

VOGHERA — E' stato rinviato a [illegible] da destinarsi, causa l'assenza [illegible] un testimone, il processo che vedeva imputati di incendio colposo Walter Bovone, abitante a Tortona, e Antonio Dessimoni, vogherese, entrambi accusati di aver dato fuoco ad [illegible] capannone industriale usando incautamente la fiamma ossidrica.

■ Bimba di 5 anni investita a Valenza

VALENZA — La piccola Erica Mazzon, [illegible] anni, abi[illegible] i genitori [illegible] via Carducci 10, è ricoverata [illegible] gravi condizioni all'ospedale infantile di Alessandria per le ferite riportate [illegible] incidente stradale avvenuto alle [illegible] di mercoledì in [illegible]. Per cause ancora da accertare esattamente, la bimba è stata investita dalla «Ford» condotta da Renato Visentini, 38 anni, via Bolo[illegible]. Ha riportato, fra l'altro, la frattura della gamba destra.

■ Due novesi condannati per droga

ALESSANDRIA — Il tribunale ha inflitto [illegible] anno e quattro mesi [illegible] reclusione ciascuno a Giuseppe Panno[illegible] e Antonio Merlino, [illegible] 27 e [illegible] Novi Ligure, rispettivamente in via Manzoni e via Antica Genova, ac[illegible] di detenzione e spaccio [illegible] droga (sette bustine [illegible] eroina, due delle quali cedute a un [illegible]. [illegible] stati arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri.

TORTONA — Un'irruzione compiuta la scorsa notte dalla polizia in un locale pubblico del centro di Tortona ha permesso di scoprire [illegible] l'esistenza di una bisca. Al momento del «blitz», a cui hanno preso parte [illegible] ventina di agenti della squadra mobile e della polizia giudiziaria, diretti [illegible] dottor Bruno Fontanella, [illegible] dirigente [illegible] divi[illegible] nel locale [illegible] ventiquattro persone: molti sono riusciti a nascondere in tempo carte da gioco e denaro, mentre quattro giocatori sono stati meno tempestivi e [illegible] hanno potuto evitare [illegible] denuncia. Sul tavolo da gioco i poliziotti hanno sequestrato [illegible] e contanti per 15 milioni.

[illegible] finire nei guai sono stati Nino Torre, 50 anni, titolare con il fratello Carlo del locale dove si giocava d'azzardo, [illegible] bar-ristorante «Apollo» di piazza Roma 52, e tre avventori, Antonio Divano, 46 anni, abitante a Cassano Spinola, [illegible] i vogheresi Lorenzo Vaglica di [illegible] e Osvaldo Caruso di 38. Tutti sono stati denunciati [illegible] pretura per gioco d'azzardo e Nino Torre anche [illegible] averlo agevolato.

Da tempo alla questura [illegible] giunte segnalazioni che all'«Apollo» [illegible] giocava d'azzardo e per alcune [illegible] il locale è [illegible] messo sotto controllo. Avuta la conferma dei sospetti, l'altra notte il dottor Fontanella ha deci[illegible] all'azione.

Una ventina [illegible] agenti ha raggiunto la piazza. [illegible] Torre è stato visto stazionare all'ingresso del bar, accanto [illegible] un albero dove era stato sistemato un [illegible] nello che avrebbe dovuto servire per dare [illegible]. L'uomo è stato avvicinato da un agente ed una poliziotta, entrambi in borghese, che lo hanno bloccato, impedendogli di mettere [illegible] funzione il segnale.

Il titolare si è però messo a gridare *«toglietemi le mani di dosso»* ed ha cercato di divincolarsi per sfuggire alla presa. Gli altri agenti hanno fatto irruzione nel bar, ma la maggior parte dei giocatori già aveva raggiunto la saletta della televisione. Tre [illegible] sono però stati sorpresi mentre cercavano di intascare in tutta fretta il denaro [illegible] quale sino a [illegible] prima avevano puntato al gioco della «concia». Uno di essi aveva in tasca [illegible] sette mi[illegible]

r. sc.

Uno degli autori del raid teppistico è stato condannato ieri a nove mesi

Quella «notte brava» [illegible] Casale

L'imputato, di 24 anni, assieme [illegible] un diciassettenne nell'agosto '87 incendiò e fece esplodere un'auto, distrusse con il fuoco l'ombrellone di un bar e la tenda esterna di un negozio

Condannato l'operaio di Novi Ligure che rapinò [illegible] agricoltore [illegible]

CASALE MONFERRATO — Riconosciuto colpevole di rapina, è stato condannato a due anni e due mesi [illegible] reclusione e [illegible] una multa di 700 mila lire Ruggero Vegro, 45 anni, salariato agricolo originario di Novi Ligure ma abitante a Moncalvo nell'azienda agricola di Luigi Ferrero, [illegible] via Stazione 25.

Vegro è [illegible] dinanzi ai giudici casalesi ieri mattina. Era accusato di aver rapinato di un milione e centomila lire in contanti l'agricoltore cuneese Claudio Sarotto, 41 anni (abita a Neviglie) [illegible] nacciandolo con [illegible] coltello.

Il fatto avvenne nella notte tra il 16 e il 17 giugno, a Moncalvo.

Sarotto si era incontrato [illegible] Vegro, suo conoscente, per offrirgli un lavoro nella sua azienda. I due avevano trascorso insieme la giornata recandosi anche a Masone e a Bosco Marengo, dov'erano andati a visitare amici comuni.

Rientrati a Moncalvo, verso mezzanotte, Ruggero Vegro aveva chiesto a Claudio Sarotto di accompagnarlo [illegible] l'auto davanti alla sua abitazione *«per prendere* [illegible] *gioco».*

L'agricoltore novese era [illegible] per uscir[illegible] dopo pochi minuti. Invece di salutare Sarotto, come sembrava dapprima [illegible] intenzione, il salariato aveva però estratto da una tasca un coltello e, puntandolo alla gola [illegible] conoscente, si era fatto consegnare tutto il denaro che l'uomo aveva [illegible] sé, allontanandosi poi [illegible] corsa.

L'episodio venne denunciato poco dopo dal rapi[illegible] ai carabinieri di Moncalvo. Iniziarono le ricerche del novese e il rapinatore venne rintracciato la mattina seguente e arrestato.

Il salariato venne trasferito [illegible] a Casale, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica (competente per territorio) e [illegible] bito rinviato a giudizio.

Ieri mattina Ruggero Vegro è [illegible] giudicato con rito direttissimo. Il salariato, che ha a [illegible] carico diversi altri processi, [illegible] è [illegible] sostenendo di non ricordare nulla [illegible] quella sera: *«Avevo bevuto, signor giudice. Davvero:* [illegible] *so che cosa sia accaduto».*

Il pubblico ministero ha chiesto una condanna a tre anni e due mesi di reclusione e [illegible] un milione [illegible] multa.

Dopo pochi minuti di camera [illegible] consiglio il tribunale (presidente Paolo Velletri, giudici a latere Enrica Manfredini e [illegible] Ponti) ha pronunciato la sentenza di condanna a due anni e due mesi di reclusione e Vegro è stato trasferito in carcere.

m. fa.

CASALE [illegible] — E' costata una condanna a nove mesi di reclusione — ma [illegible] il beneficio della sospensione della pena — la «notte brava» di Franco Ferrari, ventiquattrenne, casalese (il giovane abita a Santa Maria del Tempio, in Cantone Chiesa 15), che nell'agosto dello [illegible] me ad un amico minorenne [illegible]. [illegible] un'automobile ed [illegible] l'ombrellone all'esterno di un bar e la tenda di un negozio.

Gli episodi avvennero nella notte tra il 3 e il 4 agosto. Ferrari, [illegible] ad [illegible] amico, C.M., di 17 anni appiccò il fuoco alla tenda di un negozio [illegible] pelletteria di via Trevigi. Poi i due giovani incendiarono anche un ombrellone del «Barbablù» di Luciano Borromeo: infine, a completare il raid teppistico, in via della Rovere [illegible] avvici[illegible] ad una «Y 10» parcheggiata a lato del bar «Casale».

La vettura era di proprietà della casalese Ambra Crivellaro, di 37 anni, titolare di una boutique cittadina.

Franco Ferrari e C.M. decisero di danneggiare con il fuoco anche l'automobile. La «Y 10» venne praticamente distrutta dalle fiamme: esplose e andò così in frantumi la [illegible] vetrata del [illegible] «Casale». Soltanto l'intervento [illegible] vigili del fuoco impedì più serie conseguenze.

Franco Ferrari e l'amico (che non è comparso ieri dinanzi ai giudici: se ne dovrà occupare il Tribunale dei minorenni) vennero identificati e denunciati. Ieri mattina Ferrari è stato processato per il reato di danneggiamento [illegible] seguito da incendio, accusa meno grave di quella di incendio mossagli originariamente.

«Avevamo voglia di scherzare quella notte», è stata la spiegazione data da Franco Ferrari per il proprio comportamento.

Nei confronti del giovane il pubblico ministero Giorgio Reposo ha chiesto una condanna a due anni [illegible] reclusione: il Tribunale ha invece pronunciato una [illegible] mite, probabilmente tenendo conto delle argomentazioni della difesa (avvocato Marco Gatti) secondo la quale Franco Ferrari ex tossicodipendente, ha superato i propri momenti di difficoltà ed è ben inserito bene nella realtà sociale.

m. fa.

Palazzo Ghilini: è pronto il progetto per il restauro

ALESSANDRIA — E' stato presentato ieri pomeriggio al sottosegretario ai Beni culturali, [illegible] Gianfranco Astori, il progetto [illegible] restauro [illegible] Ghilini, l'antico [illegible] imponente edificio che si affaccia sulla centralissima piazza della Libertà e ospita gli uffici della Prefettura e della Provincia (che ne è proprietaria). Erano presenti il prefetto Pierangeli e tre funzionarie della [illegible] ai beni culturali ed architettonici del Piemonte, dottoresse Finocchi, Spantigati e Palmas. Quest'ultima [illegible] commentato: *«Questo è il più importante palazzo alessandrino. L'intervento, giusto e doveroso, non è più procrastinabile».*

Il presidente [illegible] Provincia, [illegible], che era accompagnato [illegible] vice Castellani, dagli [illegible] Taverna, Cavallera, Gerini e Vacca, e dall'ingegnere capo Zambruno, ha presentato il progetto [illegible] primo lotto di [illegible] stauri [illegible] prevista: due miliardi) che è stato redatto dagli architetti Enzo [illegible] e Mario Motta dello studio «Testa associati» di Alessandria.

Franzò [illegible] detto che è importante per la Provincia presentare, a [illegible] legislatura, il progetto [illegible] Ghilini [illegible] al sottosegretario Astori di incoraggiare l'iniziativa e, [illegible] stesso tempo, [illegible] creare strumenti che servano ad altri interventi, dicendosi [illegible] «che i cittadini pagherebbero volentieri una tassa finalizzata al recupero dei beni culturali».

Gli architetti Testa e Motta hanno brevemente illustrato il progetto che, nel primo lotto, prevede la sistemazione della copertura, [illegible] cornicione pericolan[illegible], della facciata e dei serramenti esterni.

[illegible] realizzato un ascensore, che possa essere utilizzato anche dagli handicappati.

In [illegible] è prevista tutta un'altra serie di interventi interni ed esterni. La spesa complessiva prevista è di quattro miliardi e mezzo.

La Provincia ha già previsto, per il primo lotto, lo stanziamento [illegible] due miliardi.

«Siamo di fronte ad una diversa attenzione per i beni culturali — ha [illegible] sottosegretario Astori — [illegible] *più soltanto interventi* [illegible] *conservazione, ma anche di ristrutturazione e recupero. Nessuno ha la bacchetta magica,* [illegible] *lo Stato ha già stanziato, per il periodo ottobre '87-ottobre '88,* [illegible] *miliardi, ai quali si aggiungono quelli degli enti periferici e dei privati. Per palazzo Ghilini è importante intervenire per favorire una riqualificazione della città, partendo da uno degli edifici più rappresentativi».*

f. m.

Allarme per i dati relativi agli ospedali della provincia

Tutti i numeri dell'Aids

Finora sono stati 17 i ricoverati negli ultimi anni nei nosocomi [illegible] Alessandria e Casale - Il virus si sta diffondendo pericolosamente anche al di fuori delle cosiddette categorie a rischio

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria è al [illegible] posto in Piemonte, dopo quelle di Torino e Novara, come numero [illegible] [illegible] [illegible] ctamati di [illegible]. Sono complessivamente 17 gli ammalati [illegible] che, negli ultimi anni, sono [illegible] attraverso i reparti malattie infettivi degli ospedali «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e «Santo Spirito» di Casale Monferrato.

Dice il primario di Alessandria dottor Mauro Azzini: «*Dei dodici ammalati passati nel nostro reparto ne sono morti sei e due [illegible] appartenevano alle cosiddette "categorie a rischio". [illegible] tossicodipendenti, omosessuali [illegible] emotrasfusi. Si tratta di un [illegible] non più giovane che aveva lavorato in Africa, [illegible] sembra avesse contratto la malattia, e di una donna che fino è stato riferito perché [illegible] [illegible] ancora in servizio all'ospedale alessandrino) sarebbe stata sottoposta in passato ad alcune trasfusioni*».

«*I casi mortali di cui abbiamo notizia certa* — riferisce invece il primario del reparto malattie infettive del casalese "S. Spirito", dottor Carlo Fruttato — *sono tre, uno è deceduto nel nostro ospedale, due giovani donne invece [illegible] morte a Milano*».

Molto più elevato è il numero dei sieropositivi. «*Abbiamo 32 casi in uno stadio già sintomatico del male; [illegible] 101 sieropositivi che, purtroppo, oggi [illegible] oggi, rischiano comunque di arrivare all'Aids conclamato nel giro [illegible] una decina d'anni. Si tratta in massima parte di tossicodipendenti ma anche di qualche omosessuale*».

Non risulta, invece, che vi siano attualmente ammalati non appartenenti alle «categorie a rischio», un dato abbastanza positivo in confronto [illegible] realtà torinese. Durante un incontro dell'as[illegible] regionale [illegible] Sanità, Eugenio Maccari, [illegible] alcuni specialisti del settore [illegible] [illegible] infatti sottolineato che «*l'Aids sta debordando e [illegible] non è più limitato alle "categorie a rischio" ma interessa tutti*».

I sieropositivi riconosciuti a Casale, secondo i dati forniti dal dottor Fruttato alla Regione, sono 68: di questi 62 [illegible] tossicodipendenti, 3 [illegible] ed uno eterosessuale. Un [illegible] caso, per [illegible] (ed è ancora un [illegible] relativamente positivo), [illegible] [illegible] non [illegible] rischio». Aggiunge Fruttato: «*Degli [illegible] sieropositivi, 68 sono maschi e 14 femmine; 76 tra i 20 ed i [illegible] anni, gli altri tra i 30 ed i 40*».

I casi attualmente seguiti a Casale [illegible] 32, cinque [illegible] quali [illegible] terapia (quattro femmine [illegible] un maschio). Trenta sono tossicodipendenti, uno è omosessuale ed [illegible] [illegible].

«*Tutti (e questo fatto non è da sottovalutare) provengono da centri dell'Usl casalese: nessuno arriva da fuori [illegible]. Sono dati che consideriamo [illegible] preoccupanti*», conclude il dottor Fruttato.

Mauro Azzini

Per il dottor Azzini «*anche se per il numero assoluto non siamo ancora in fase critica, possiamo dire che il problema è di notevole gravità. Oltretutto, seguire questo tipo di malato presenta aspetti molto delicati, impegnativi sia per i medici [illegible] [illegible] il personale infermieristico, tenuto anche conto che la grande maggioranza dei pazienti è rappresentata da tossicodipendenti*».

Aggiunge ancora il primario alessandrino: «*Il personale medico e paramedico [illegible] [illegible] uno stato di "impotenza" psicologica perché sembra di combattere contro i mulini a vento. Purtroppo, infatti, siamo nelle condizioni di non poter far nulla per salvare questi ammalati. Mi fa piacere l'interessamento della [illegible] al problema e le preoccupazioni espresse nell'incontro [illegible] l'assessore. Spero che i nostri amministratori [illegible] rendano finalmente conto che i medici non [illegible] stano: occorrono più laboratori ed altre strutture*».

Più difficile è invece avere una conferma sui dati circa il numero [illegible] sieropositivi tra i detenuti nelle carceri della provincia. [illegible] [illegible] sarebbero cinque sui 24 ospiti, [illegible] percentuale senza dubbio superiore a quella che viene indicata come media in Piemonte (poco più del 10 per cento). «*Per il carcere di Alessandria* — [illegible] il dottor Azzini — *abbiamo dato la nostra disponibilità a seguire i detenuti. Per il momento è stato fatto poco o nulla ed è difficile fornire dati precisi*».

In provincia di Alessandria sono tre i centri per il controllo diagnostico dell'Aids. Si [illegible] [illegible] ospedali [illegible] Alessandria, Casale e Novi Ligure e vengono indicati come presidi ospedalieri [illegible] alla cura della malattia. In realtà però, come [illegible] il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa, all'ospedale «S. Giacomo» di Novi il reparto malattie infettive [illegible] [illegible] per il momento, soltanto sulla carta. Per i controlli, invece, funziona, come ad Alessandria e Casale, il laboratorio [illegible] centro immuno-trasfusionale.

Franco Marchiaro

Questi i dati epidemiologici in Piemonte

I dati relativi alla nostra regione testimoniano [illegible] pericolosa ascesa dell'Aids, che ormai non è più soltanto confinato alle [illegible] categorie a rischio.

[illegible] tutto il [illegible] maggio 1988 i casi di pazienti affetti [illegible] sindrome di immunodeficienza acquisita erano 137 (112 maschi, 25 femmine), così suddivisi riguardo alcune categorie: tossicodipendenti [illegible] maschi, 20 femmine, 85 in [illegible] pari al 62%); omosessuali (28 maschi, 20,4%), omo-tossicodipendenti (4 maschi, 2,9%), emofilici (3 [illegible] schi, 2,2 %), trasfusi (5 maschi, 3,7%), [illegible] eterosessuali (3 maschi, 5 femmine, 7 in totale, 5,1%), fattore di rischio non determinato (3 maschi, 2,2%), figli di madri tossicodipendenti (1 [illegible] schio, 1 femmina, 2 in totale, 1,5%).

Secondo [illegible] stima successiva al 28 giugno 1988 i casi di Aids in Piemonte sarebbero saliti a 166, così suddivisi secondo le diverse province: Torino 56, Alessandria 17, Asti 5, Cuneo 5, Novara 50, Vercelli [illegible].

Un appello agli alessandrini della Municipalizzata all'igiene urbana

«Aiutateci a ripulire la città che ha il record dei rifiuti»

Ogni giorno ne vengono raccolti [illegible] tonnellate - Ravera: «Puntiamo sull'educazione della gente»

ALESSANDRIA — Nel 1974 in città l'Amiu (azienda municipalizzata igiene urbana) [illegible] raccoglieva ogni giorno [illegible] quintali di rifiuti: nell'87 si è saliti a 1328 quintali. «*Un incremento anomalo rispetto [illegible] media nazionale, che indica l'aumento annuale nel 3 per cento. Stiamo cercando [illegible] dare una spiegazione ad un fenomeno che ci crea veramente grossi problemi*», [illegible] ce il presidente Giuseppe Ravera.

Il dato è stato fornito durante la presentazione del bilancio preventivo '88 che prevede il pareggio dell'azienda su [illegible] cifra [illegible] circa sette miliardi. Un'occasione che è servita a fare il punto sull'attività della «Municipalizzata»: [illegible] il presidente, c'erano il vice Angelo Barzizza, i commissari [illegible] Paolo Olivieri e Giovanni Volante ed il direttore Anselmo [illegible].

Due esempi da non seguire: cartaccia fuori dai cassonetti di via XXIV Maggio e da un cestino per i rifiuti in piazza Guglielmo Marconi (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Gli amministratori ne hanno anche approfittato per rivolgere un appello alla popolazione: sia per mantenere [illegible] più pulita la città [illegible] per assicurare una corretta raccolta differenziata.

Città pulita. «*Qualcuno accusa l'Amiu sostenendo che Alessandria si presenta sporca* — dicono Ravera e Olivieri — *Può darsi ma è vero che occorre una maggiore collaborazione della gente. E' inutile mettere cestelli per [illegible] raccolta dei rifiuti se poi la gente non li usa*».

E diventa anche inutile lo sforzo per dotare l'azienda [illegible] spazzatrici meccaniche, di diverse dimensioni, secondo le esigenze («*Resterà la [illegible] [illegible] ma sempre [illegible] utilizzata*», osserva Ravera) se manca l'educazione alla pulizia che dovrebbe iniziare, sostengono all'Amiu, nelle scuole. Così com'è indispensabile che ci si [illegible] a telefonare all'Amiu per far prelevare, «*gratuitamente*», i rifiuti ingombranti, anziché abbandonarli in giro.

Lo stesso vale per [illegible] raccolta differenziata. Dice Ravera: «*Il Fio ha finanziato [illegible] costruzione dell'impianto del Consorzio dei Comuni dell'Alessandrino per lo smaltimento [illegible] rifiuti, con produzione di compost, ma se tra i rifiuti, per fare [illegible] esempio, finisce il vetro l'impianto andrà in tilt*».

Nell'87, con le speciali campane, [illegible] stati raccolti oltre [illegible] mila quintali [illegible] vetro. «*Tuttavia* — commenta Barzizza — *è appena un terzo del totale, quindi [illegible] che gli alessandrini si abituino a separare [illegible] [illegible] dal resto dei rifiuti, per [illegible] che finisca nei cassonetti e poi nella discarica. Questo vale anche per le pile, i medicinali*».

[illegible] problemi [illegible] la di[illegible] degli «inerti», troppo poco utilizzata malgrado i costi contenuti. L'Amiu, [illegible] munque, è impegnata in innovazioni tecniche. Tra poco entreranno in funzioni [illegible] macchine per [illegible] svuotamento dei cassonetti, il lavaggio e la disinfezione, così come [illegible] stanno predisponendo (il primo è stato installato in ospedale, altri seguiranno vicino alle aziende) grossi raccoglitori-compattatori, per migliorare e snellire il servizio.

f. m.

Quattro persone sono state denunciate per gioco d'azzardo

Tortona, scoperta una bisca

Irruzione della polizia in un locale del centro, dove sono stati sorpresi giocatori di «concia» - Sequestrati contanti e assegni per 15 milioni

TORTONA — Un'irruzione compiuta [illegible] scorsa notte dalla polizia in [illegible] locale pubblico del centro di Tortona ha permesso di scoprire l'esistenza di una bisca. Al momento [illegible] «blitz», a cui hanno preso parte una ventina di agenti della squadra mobile e della polizia giudiziaria, diretti dal dottor Bruno Fontanella, neo dirigente della II divisione, nel locale c'erano ventiquattro persone: molti sono riusciti a nascondere in tempo carte da gioco e denaro, mentre quattro [illegible] [illegible] sono stati meno tempestivi e non hanno potuto evitare la denuncia. [illegible] tavolo da gioco i poliziotti hanno sequestrato assegni e contanti per 15 milioni.

A finire nei guai sono stati Nino Torre, [illegible] anni, titolare [illegible] a fratello Carlo [illegible] locale dove si [illegible] d'azzardo, il bar-ristorante «Apollo» di piazza Roma 53, e tre [illegible]. Antonio Divano, 46 anni, abitante a Cassano Spinola, ed i vogheresi Lorenzo Vaglica di [illegible] e Osvaldo Caruso di [illegible]. Tutti sono stati denunciati alla pretura per gioco d'azzardo e Nino Torre anche per averlo agevolato.

Da tempo alla questura erano giunte segnalazioni che all'«Apollo» si giocava d'azzardo e per alcune sere il locale è stato messo [illegible] controllo. Avuta la conferma dei sospetti, l'altra notte il dottor Fontanella ha deciso di [illegible] all'azione.

Una ventina di agenti ha raggiunto la piazza: Nino Torre è stato visto stazionare all'ingresso del bar, accanto ad un albero dove era stato [illegible] [illegible] campanello che avrebbe dovuto servire per dare l'allarme. L'uomo è [illegible] avvicinato da [illegible] agente [illegible] una poliziotta, entrambi in borghese, che lo hanno [illegible], impedendogli di mettere in funzione il segnale.

Il titolare si è però [illegible] a gridare «*toglietemi le mani di dosso*» ed ha cercato di divincolarsi per sfuggire alla presa. Gli altri agenti hanno fatto irruzione nel bar, ma la maggior parte dei giocatori [illegible] aveva raggiunto la saletta [illegible] televisione. Tre [illegible] [illegible] però stati sorpresi mentre [illegible] di intascare in tutta fretta il denaro con il quale sino a poco prima avevano puntato al [illegible] della «concia». Uno di essi aveva [illegible] tasca ben sette milioni.

r. sc.

Casale, volantini vietati da oggi

CASALE MONFERRATO — Entra in vigore oggi l'ordinanza del sindaco Ettore Coppo che vieta di porre volantini e depliants pubblicitari sotto i tergicristalli delle auto. I trasgressori [illegible] puniti [illegible] pesanti sanzioni pecuniarie.

Tortonese è ferito in un incidente

TORTONA — E' ricoverato in ospedale [illegible] prognosi riservata Walter Alvigini, 27 anni, via Don Gnocchi 11, vittima di un incidente stradale mentre a [illegible] [illegible] sua «Fiat Regata» stava tornando a [illegible] [illegible] Novi. L'auto si è scontrata con il camion condotto da Biagio Baldas, [illegible] 37 anni, via Domenico Schiavi.

Cambio sede il Collocamento a Voghera

VOGHERA — E' stata scelta la nuova sede dell'ufficio di collocamento cittadino: sarà spostato nel palazzo dell'ex casa-albergo di largo Toscanini. L'ufficio potrà così finalmente cominciare a funzionare a pieno ritmo con l'installazione dei computer, degli archivi e di tutte le attrezzature che per il momento non sono state [illegible] lizzate per l'inadeguatezza dei locali. I sindacati hanno già chiesto al Comune che il trasferimento avvenga in tempi brevi.

Il raduno degli [illegible] combattenti

ALESSANDRIA — Sono aperte alla sede di corso Borsalino 1 dell'Ancr (Associazione nazionale combattenti e reduci), le iscrizioni per il raduno nazionale in programma a Vittorio Veneto il [illegible] e l'11 settembre.

Condannato [illegible] un incidente mortale

ALESSANDRIA — Sei [illegible] di carcere, con [illegible] [illegible] zionale e altrettanti di sospensione della patente: è la condanna inflitta al commerciante Giuseppe Berra, 34 anni, viale Medaglie d'Oro 4, processato per omicidio colposo. I fatti risalgono all'84 quando Berra, mentre percorreva [illegible] sua «Citroen» la statale Asti-Quargnento in regione Calogna si era scontrato con [illegible] «Mini» condotta dall'operaio Renato Juli, 44 anni [illegible] Quargnento, via Monferrato [illegible]. Le conseguenze dell'incidente erano state fatali a Juli, morto durante il trasporto [illegible] ospedale.

Rinviato il processo per un incendio

VOGHERA — E' stato rinviato a data [illegible] destinarsi, causa l'assenza di un testimone, il processo che vedeva imputati di incendio colposo Walter Bovone, abitante a Tortona, e Antonio Dessimoni, vogherese, entrambi accusati di aver dato fuoco [illegible] un [illegible] industriale usando incautamente la [illegible] ossidrica.

Bimba di 5 anni investita a Valenza

VALENZA — La piccola Erica [illegible] 5 [illegible], abitante con i genitori in via Carducci 19, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale infantile di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle 19 di mercoledì in via Ariosto. Per [illegible] ancora da accertare esattamente, [illegible] bimba è stata investita dalla «Ford» [illegible] da Renato Visentini, 38 anni, via [illegible] gna 34. Ha riportato, fra l'altro, la frattura [illegible] gamba destra.

Due novesi condannati per droga

ALESSANDRIA — Il tribunale ha inflitto [illegible] [illegible] e quattro mesi di reclusione ciascuno a Giuseppe Pannone e Antonio Merlino, [illegible] 27 e 28 anni, Novi Ligure, rispettivamente in via Manzoni e via Antica Genova, accusati di detenzione e spaccio di droga (sette bustine [illegible] [illegible] [illegible] delle quali cedute a un tossicomane). Erano stati [illegible] nei giorni scorsi dai carabinieri.

Uno degli autori del raid teppistico è stato condannato ieri a nove mesi

Quella «notte brava» di Casale

L'imputato, di 24 anni, assieme a un diciassettenne nell'agosto '87 incendiò e fece esplodere un'auto, distrusse con il fuoco l'ombrellone [illegible] un bar e la tenda esterna di un negozio

CASALE MONFERRATO — E' costata una condanna a [illegible] [illegible] di reclusione — ma [illegible] il beneficio della sospensione [illegible] pena — la «notte brava» di [illegible] Ferrari, ventiquattrenne, casalese (il giovane abita a Santa Maria [illegible] Tempio, in Cantone Chiesa 15), che nell'agosto dello scorso anno insieme ad un amico minorenne distrusse, bruciandola, un'automobile ed incendiò l'ombrellone all'esterno di un bar e la tenda di un negozio.

Gli episodi avvennero nella notte tra il 3 e il 4 agosto; Ferrari, insieme ad un amico, C.M., di [illegible] anni, appiccò il [illegible] alla tenda di [illegible] negozio di pelletteria [illegible] via Trevigi. Poi i due giovani incendiarono anche un [illegible] brellone del «Barbablù» di Luciano Borromeo; infine, a completare il raid teppistico, in [illegible] della Rovere si avvicinarono [illegible] [illegible] «Y 10» parcheggiata a lato del bar «Casale».

La vettura era di proprietà [illegible] casalese Ambra Crivellaro, di 37 anni, titolare di una boutique cittadina.

[illegible] Ferrari e C.M. decisero [illegible] danneggiare [illegible] il fuoco anche l'automobile. La «Y 10» venne praticamente distrutta dalle fiamme: esplose e andò [illegible] [illegible] frantumi [illegible] vicina vetrata del bar «Casale». Soltanto l'intervento dei vigili [illegible] [illegible] impedì più [illegible] conseguenze.

Franco Ferrari e l'amico (che [illegible] è comparso ieri di[illegible] ai giudici: [illegible] ne dovrà occupare il Tribunale dei minorenni) vennero identificati e denunciati. Ieri mattina Ferrari è [illegible] processato per il reato [illegible] danneggiamento seguito da incendio, accusa meno grave di quella di incendio mossagli originariamente.

«*Avevamo voglia di scherzare quella notte*», è stata la spiegazione data da Franco Ferrari per il proprio comportamento.

Nei confronti del giovane il pubblico ministero Giorgio Reposo ha chiesto una condanna a due anni di reclusione; il Tribunale ha invece pronunciato una sentenza mite, probabilmente tenendo conto delle argomentazioni della difesa (avvocato Marco Gatti) secondo [illegible] quale Franco Ferrari, [illegible] tossicodipendente, ha superato i propri momenti di difficoltà ed è ora inserito bene nella realtà sociale.

m. fa.

Condannato l'operaio [illegible] [illegible] Ligure che rapinò [illegible] agricoltore a Moncalvo

CASALE MONFERRATO — [illegible] riconosciuto colpevole di rapina, è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione e ad [illegible] multa [illegible] [illegible] mila lire Ruggero Vegro, 48 anni, salariato agricolo originario di Novi Ligure [illegible] abitante a Moncalvo nell'azienda agricola di Luigi Ferrero, in [illegible] [illegible] 35.

Vegro è comparso dinanzi ai giudici casalesi ie[illegible] [illegible]. Era accusato di aver rapinato di un milione e centomila lire (in contanti) l'agricoltore [illegible] novese Claudio Sarotto, 41 anni (abita a Novigile) minacciandolo [illegible] [illegible] coltello.

Il fatto avvenne [illegible] [illegible] tra il 16 e il 17 giugno [illegible] a Moncalvo.

Sarotto si era incontrato [illegible] Vegro, suo [illegible] te, [illegible] offrirgli un lavoro nella sua azienda. I due avevano [illegible] [illegible] la giornata, [illegible] anche a Masone e a [illegible] Marengo, dov'erano andati a visitare amici comuni.

Rientrati a Moncalvo, verso mezzanotte, Ruggero Vegro aveva chiesto a [illegible] Sarotto di accompagnarlo con l'auto davanti alla sua abitazione «*per prendere una giacca*».

L'agricoltore novese era entrato [illegible] [illegible] per uscirne dopo pochi minuti. Invece di salutare Sarotto, come sembrava dapprima [illegible] intenzione, il salariato [illegible] però estratto da una tasca un coltello e, puntandolo alla gola del conoscente, si era fatto consegnare tutto il denaro che l'uomo aveva [illegible] [illegible], allontanandosi poi di [illegible] sa.

L'episodio [illegible] denun[illegible] poco dopo dal rapinato ai carabinieri di Moncalvo. Iniziarono le ricerche del novese e il rapinatore venne rintracciato la mattina seguente e arrestato.

Il salariato [illegible] tradotto a Casale, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica (competente [illegible] territorio) e [illegible] bito rinviato a giudizio.

Ieri mattina Ruggero Vegro è [illegible] giudicato con rito direttissimo. Il salariato, che ha a suo carico diversi altri processi, [illegible] è difeso sostenendo di non ricordare nulla di quella sera: «*Avevo bevuto, signor giudice. Davvero: [illegible] so che cosa sia accaduto*».

Il pubblico ministero ha chiesto [illegible] [illegible] a tre anni e due mesi di reclusione e ad un milione di multa.

Dopo pochi minuti di camera di consiglio il tribunale (presidente Paolo Vellete), giudici a latere Enrica Manfredini e Franco Ponti) ha pronun[illegible] [illegible] sentenza [illegible] [illegible] danna a due [illegible] e due mesi di reclusione e Vegro è stato trasferito in carcere.

[illegible] fa.

Palazzo Ghilini: è pronto il progetto per il restauro

ALESSANDRIA — E' stato presentato ieri pomeriggio [illegible] sottosegretario ai Beni culturali, [illegible] Gianfranco Astori, il progetto di restauro di Palazzo Ghilini, l'antico ed imponente edificio che si affaccia sulla centralissima piazza [illegible] Libertà e ospita gli uffici della Prefettura e della Provincia (che ne è proprietaria). Erano presenti il prefetto Pierangeli e tre funzionarie della Sovrintendenza ai beni culturali [illegible] architettonici [illegible] Piemonte, dottoresse Finocchi, Spantigati e [illegible] mas. Quest'ultima ha [illegible] mentato: «*Questo è il più importante palazzo alessandrino. L'intervento, giusto e doveroso, non è più procrastinabile*».

Il presidente [illegible] Provincia, Franzò, che era accompagnato dal vice Castellani, dagli [illegible] Taverna, Cavallera, Gerini e Vacca, e dall'ingegnere [illegible] Zambruno, ha presentato il progetto del primo lotto di restauri (spesa prevista: due miliardi) che è [illegible] redatto dagli architetti Enzo Testa e Mario Motta dello studio «Testa associati» di Alessandria.

Franzò ha detto che è importante per la Provincia presentare, a metà legislatura, il progetto di restauro di Palazzo [illegible] ed ha chiesto [illegible] sottosegretario Astori di incoraggiare l'iniziativa e, nello stesso tempo, di [illegible] [illegible] che servano ad [illegible] interventi, dicendosi certo «*che i cittadini pagherebbero volentieri una tassa finalizzata al recupero dei beni culturali*».

Gli architetti Testa e Motta hanno brevemente illustrato il progetto che, nel primo lotto, prevede la sistemazione della copertura, del cornicione pericolante, della facciata e dei serramenti esterni.

[illegible] verrà realizzato un ascensore, che possa [illegible] utilizzato anche dagli handicappati.

In seguito è prevista tutta un'altra serie di interventi interni ed esterni. La spesa complessiva prevista è di quattro miliardi e mezzo.

La Provincia ha [illegible] previ[illegible], per il primo [illegible], [illegible] stanziamento [illegible] due miliardi.

«*Siamo di fronte [illegible] [illegible] diversa attenzione per i beni culturali* — [illegible] detto il sottosegretario Astori — *[illegible] più soltanto interventi di conservazione, [illegible] anche di ristrutturazione e recupero. Nessuno ha la bacchetta magica. [illegible] Stato ha già stanziato, per il periodo ottobre '87-ottobre '88, [illegible] miliardi, ai quali si aggiungono quelli degli [illegible] periferici e dei privati. Per palazzo Ghilini è importante intervenire [illegible] favorire una riprogettazione della città, partendo [illegible] uno degli edifici più rappresentativi*».

f. m.

■■■■■■ - Domenica appuntamento in Val Grana

Torna la «Chaminado»

Da Vignolo ■ Castelmagno - Più di seicento ■ via della sedicesima edizione A tutti i concorrenti una medaglia ricordo che riproduce ■ stemma del Comune di Monterosso - Premi per i gruppi - Patrocinio de «La Stampa»

CASTELMAGNO — Quindici anni sono tanti per la disputa e l'organizzazione ■ una gara sportiva, anche se non competitiva, ma di grosso richiamo. Solitamente i sintomi ■ stanchezza coinvolgono tutti i settori. Non è ■ caso della Chaminado della Valle Grana, in ■■gramma domenica, che festeggia quest'anno la sedicesima edizione. Questo dato statistico spiega la validità ■ una competizione, che, seppur libera a tutti, ha avu■ sempre ■■■ partecipanti, ■ meglio ■ podismo nazionale dal '73 in ■. L'albo d'oro lo conferma: ■■ Enrico Masante ex campione italiano ■ maratona, tre volte vincitore, Renato De Palmas, Tito ■■■ e Dario Viale primo al traguardo ■■■ ultime tre edizioni.

La Chaminado, patrocinata da «La Stampa», è organ■■■ dal Comitato manifestazioni dei nove Comuni della Valle Grana. Il percorso, come negli scorsi anni, è differenziato, a seconda delle doti podistiche e della resistenza fisica dei concorrenti. Le località di partenza ■■■ fissate a Vignolo (km 37), Cervasca (km 34), Bernezzo (km ■), Caraglio (km ■), Valgrana (km 33), Monterosso Grana (km 17), Pradleves (km ■). L'arrivo per tutti è presso l'albergo-rifugio «La tana d'la marmota», a 100 metri ■ Santuario di Castelmagno.

Dice Guido Riba, del comitato organizzatore, «Continuano ■ pervenirci iscrizioni e certamente saranno oltre ■ i partecipanti, a dimostrazione del grosso richiamo che suscita sempre la Chaminado. Oltre ai campioni, ci ■■■ adesioni di gruppi famigliari che regolarmente ■■ profittano ■■ marcia ■ trascorrere ■■ giornata in mezzo al verde delle ■■■ montagne, lontano dal caos cittadino e a contatto con un ambiente ancora incontaminato. E' forse questo il vero spirito della nostra corsa che ■ la possibilità a tutti, grandi e piccoli, campioni e non, di partecipare».

All'arrivo della competizione, come ormai è consuetudine, grazie alla collaborazione dell'«Associazione panificatori della Provincia», sarà distribuito gratuitamente a tutti un piatto di polenta e salciccia. Molto consistente ■ montepremi: ad ogni concorrente ■■ consegnata una medaglia appositamente coniata riproducente lo stemma del comune di Monterosso Grana, sede della premiazione, in programma alle ore 15,30. Inoltre, i partecipanti rice■■■■ una confezione ■ ■■■ prodotto dalla ■■operativa «La Poiana» ■ Castelmagno. Sono ■ in palio riconoscimenti individuali a sorteggio tra i quali due viaggi, ■■ ■ Assisi e uno a Firenze, offerti ■■■ Venus, e ■■■ per squadre, gruppi sportivi, scolastici, aziendali e le famiglie più numerose.

Bernardino Andreis

■■■■■■■■ - A Fossano

Audisio riceve i diretti ■■■■■

Ramero Boves in vetta al torneo femminile

FOSSANO — Dopo ■ sofferta ■■ meritata vittoria contro il grintoso ■■■ per 5 a 2, l'Audisio Baseball Club affronta domenica ■■ ■ sul diamante ■ via Santa Lucia l'Avigliana, in un incontro determinante ■■ la qualificazione ai play-off interregionali. La squadra della ■■■ torinese, infatti, è seconda dietro all'Audisio nella classifica del girone piemontese. In caso di vittoria la compagine fossanese acquisirebbe la ■■■■ matematica dell'ammissione agli spareggi. *(a. c.)*

BOVES — Liquidato ■■ un secco e perentorio 17-1 il Castellamonte, le ragazze del Fotocolor Ramero Boves continuano a guidare la classifica ■■ campionato nazionale di softball di serie C.1. In sette partite disputate le atlete bovesane hanno perso un'unica gara, quella a Legnano, ■■ settimane fa, durante ■■ violento temporale.

Il campionato continua a mettere in evidenza le ottime prestazioni della squadra, in particolare di ■■■ Giordanengo, pitchin-coach della ■■■ e ■ Tiziana Zagheno. ■■■ formazione capoclassifica, allenata da Ilario Zunin, che nutre legittime ambizioni di promozione, fanno parte Brunella Barale, Tiziana Dutto, Manuela Falco, Evelina Cavallera, Laura Raina, Graziella Tallone, Silvia Giordanengo, Francesca Di Nicola, Silvia Gianoglio, Adele Bonfiglio, Maria Teresa Tallone, Tiziana Iritano e Suzanne Bolley. *(g. r.)*

■■■■■■■■ - Stasera nel «Memorial Ferrari»

Alpitour e Valeo ■■■■■ all'aperto

Domani «green volley» nel solarium della piscina di Savigliano

■■■■ — La pallavolo d'estate piace ai cuneesi: è il primo responso ■■ «Memorial Luca Ferrari» che ■ disputa nel campo all'aperto di via D. L. Bianco e che, nonostante l'inclemenza del tempo, ■■■■ ogni sera il «tutto esaurito».

Si giocano due tornei pa■■■■ riservati ai giocatori del Centro Sportivo Italiano e a quelli della Fipav e ■■■■ momenti di richiamo, ■ esibiscono ■■■■ delle serie maggiori. ■■■ ■■■ d'apertura, l'Accornero Savi■■■ ■■ in squadra ■ neo-acquisto Tibaldi, ha battuto 2-1 ■ Pinerolo. Stasera (ore 20,45) si affrontano in un'amichevole ricca dei sapori della rivalità Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì, le due protagoniste del torneo '87-'88 di serie B che, proprio per l'esito degli scontri diretti nei derby, hanno finito ■■ il favorire la promozione in A2 dell'Asti.

Il Valeo ■ presenta con ■ miglior formazione, come assicura l'allenatore Ugo ■■ Francesco: *«Oria, Reboudengo ■ tutti i ragazzi vogliono ■■■ presenti a que■■ partita ■ fine stagione. Ci sarà sicuramente spettacolo, con una pallavolo di ottimo livello».* In casa cuneese, Diego Borgna non ■■ disponibili ■■■■ Bonaspetti e il «centrale» ■■■ ■■ ■■ l'assenza ■ Bonaspetti non è un problema, viste le buone prove di Melnero in campionato e, soprattutto, visto che l'Alpitour è alla ricerca di un regista di prestigio che dovrebbe arrivare ■■ ■■ formazione meridionale di serie A. I biancazzurri ■■■ infatti lavorando per allestire un sestetto in grado di vincere la scalata alla serie A e, ■■ questo, hanno avviato ■■ ■■■ trattative ad alto livello con nomi di prestigio. Addirittura si era parlato dell'alzatore della nazionale Lazzaroni e della «speranza» Selvaggi, ma l'ingaggio ■■ si è poi perfezionato.

■ Domani, intanto, nel solarium della piscina comunale di Savigliano, ha inizio ■ torneo di «green volley» che vedrà impegnate 16 cop■■ per la conquista del trofeo e, soprattutto, dei premi ai vincitori, videoregistratori e tv color. Dopo Savigliano, ■■■■ ■ si giocherà a Cuneo, pure nella ■■ della piscina comunale, ■■ le semifinali e finali.

Il *green volley* ■ gioca due ■■■ due, su un campo ■ dimensioni ridotte e senza possibilità ■ ricorrere ■ pallonetto. E' un gioco ■■ tetuto sull'esperienza americ■■■ ■ «beach volley», la pallavolo giocata sulle spiagge che piace per ■ notevole spettacolarità che ■ offrire.

Al 1° torneo cuneese partecipano coppie interessanti: Giorgio Salomone e Giorgio Oria (Alpitour Cuneo e Valeo Mondovì) saranno per una volta compagni e non avversari, ■■■ tra i favoriti per il successo finale, insieme con Martino (Polenghi Asti)-Raffaldi (Alessandria) e Valsania (Bistefani Torino)-Nucci (Alessandria). Altre formazioni interessanti ■■■ quelle dei pinerolesi Vignetta-Filippa, dei monrega■■ Ferrero-Bedotto, dei ■■neesi Bedino-Dutto e della mista Alpitour-Valeo tra Perruca e Bonelli.

Le partite di Savigliano devono promuovere otto delle 16 formazioni in gara.

Gualtiero Franco

■■■■■ - Il trionfo della formazione «Under 21» di Massimo Burzi

Robilante campione del Piemonte

ROBILANTE — L'Under 21 del Robilante ce l'ha fatta ■ si è laureato campione regionale della categoria. Un risultato che poche altre società della provincia possono vantare e che premia l'impegno quasi ventennale dei dirigenti robilantesi ■■ il settore giovanile.

L'undici allenato ■■ Massimo Burzi ha conquistato il titolo piemontese battendo nella finalissima il «Valle Cervo» di Andorno Micca, su un campo calcato da tante giovani promesse del ■■■ tball nazionale: il Barcanova di Torino. Una vittoria di misura (1 a 0), propiziata da Eraldo Malenchini che, ■■ rapidità e bravura, ha infilato in rete un perfetto assist di Enrico Marro. E' stato proprio quel gol a fare la differenza tra ■ ■■ squadre.

■■ c'è stata la premiazione. ■■■■ p. p. l.

Robilante. Atleti e dirigenti della formazione giovanile che ha conquistato il titolo regionale di calcio (Telefoto Cuneo)

■■■■■ - Domani sera si gioca ■ Ceva ■ Canale

Vincono Berruti e Aicardi

Si sono giocati mercoledì ■ notturna altri due recuperi del campionato di serie A di pallone elastico. ■ Santo Stefano Belbo l'Agrifull di Berruti-Solferino ha battuto la Cassa Rurale di Ca■■■ di Dogliotti-Bruno per 11 a 3, mentre a Cuneo ■ Dis Gros di Aicardi e Divizia è ■■■ al ■■■■ contro la Taggese sconfiggendola per 11 a 5 al termine di un derby ligure giocato in terra cuneese.

Con i successi conquistati Berruti ■ Aicardi salgono rispettivamente a quota ■■ e sei in classifica generale. Pirero e Dogliotti rimangono invece all'ultimo ed al penultimo posto con uno e due punti.

Nel campionato di serie ■ ■■■■ ■■■■ da recuperare Aicardi-Balocco, Balocco-Berruti e Dogliotti-Tonello.

Domani sera (ore 21), ■■■ anticipo della quarta di ritorno, si giocheranno a Ceva Rosso II-Bertola e a ■■■ Balocco-Dogliotti.

■ Dopo ■ turno infrasettimanale di mercoledì e gio■■■, ■ gioca fra domani e domenica la terza giornata di ritorno ■■ campionato ■ serie B di pallone ■■■■.

Il tema tattico della giornata ■■ quello ormai consueto ■ alcuni turni a questa parte: la caccia alla capolista Doglianese che è an■■■ imbattuta e che naviga a vele spiegate verso ■ ■■ A.

Tenterà di fermare ■ capolista, ma con non moltissime probabilità di successo, domani sera alle 21, il Corte■■■ di Molinari e Musso che affronterà la formazione doglianese. Novaro e Sardi ■■ sembrano tuttavia intenzionati a concedere troppo spazio agli ■■■■.

Domenica sono ■ programma gli altri tre incontri della giornata: a Bardino Tealdi e Tonello giocheranno contro gli Amici di Castelletto Molina (Aschiero e Novello), a Bormida Poggio e Bogliacino se la vedranno con l'Agrifull (Grasso e Pavese) ■ cerca di rivincite e di riscatto dopo ■ tonfo dell'ultima giornata ed a Villanova d'Albenga Balestra ed Arrigo giocheranno il ■■■ Ovest (Rivero ed Aime).

■ Settima giornata di andata nel campionato di serie C1. Domani ■■■ in programma quattro incontri: Spec Cengio (Suffia)-Cortemilia (Dotta), Sidis Canale (Fenocchio)-Juventus Imperia (Sciorella), Dis Gros Cu■■ (Bellanti)-Pro Paschese (Turco), Monferrina (Rinaldi)-Unieuro Alba (Rapallino).

Aldo Scavino

Spettacoli ■ taccuino

CUNEO

CORSO: Miracolo sull'8ª strada
FIAMMA: Voglia di vincere 2
ITALIA: Sissi torbida e sensuale
NAZIONALE: Abatjour l'ultima calda luce prima del piacere

ALBA

EDEN: riposo

BARGE

COMUNALE: chiuso per ferie

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Tre scapoli e un bebè

BORGO SAN ■■■■

MODERNO: chiuso per ferie

BRA

IMPERO: Il signore del male di John Carpenter
VITTORIA: chiuso per ferie

■■■■

LUX: chiuso ■ ferie

DRONERO

IRIS: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: chiuso per ferie

LIMONE PIEMONTE

LUX: riposo

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

■■■■

S. GIACOMO: ■■■

SALUZZO

CIVICO: Quarto comandamento
ITALIA: Indagine ad alto rischio

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: ■■ Volpe, P.zza Galimberti 5
Alba: Morena, corso Langhe 1
Bra: San Rocco, via Principi 9
Fossano: Municipale 2, via Marconi 85
Saluzzo: San Chaffredo, corso Italia 56

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 68 444, 23 23. Alba 36 27 44. Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, Bra 42 01. Caraglio 81 91 07. Ceva 7 15 68, Fossano 6 14 21, 63 61 11. Limone 92 137. Mondovì 4 42 44. Niella Belbo 79 81 17, Peveragno tel. 63 95 55. Racconigi 8 46 44. Saluzzo 4 52 45. Sommariva Bosco 9 54 02. Savigliano 3 39 01. Vinadio 95 91 26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25. Borgo S. Dalmazzo 76 33 33. Bra 42 52 61. Ceva 7 10 03. Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74 44. Racconigi 8 53 33. Saluzzo 4 64 44. Savigliano 2 23 33.

Vigili del fuoco Cuneo 115. Alba 115. Bra 115. Fossano 115, Mondovì 115. Racconigi 115. Saluzzo 115. Savigliano 115.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 71. Alba 3 76 84. Borgo 3 65 95. ■ go S. Dalmazzo 75 17.17, Caraglio 81 68 91. Ceva 7 18 38. Chiusa Pesio 73 42 41. Cortemilia 8 11 08. Demonte 9 51 56. Dronero 91 01 60. Garessio 8 13 21. Mondovì 4 03 69. Ormea 5 11 60. Saluzzo 4 13 07. Sampeyre 9 61 93. Villanova Mondovì 69 95 66.

Polizia stradale Cuneo 5 67 22. Bra 41 26 24. Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16. da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24.

Pronto soccorso Cuneo 44 11. Alba 36 32 11. Bra 42 01. Ceva 72 22 22. Fossano 6 14 21. Mondovì 49 41. Racconigi 8 91 81. Saluzzo 40 21. Savigliano 3 39 01.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77. Alba 3 38 44. Borgo S. Dalmazzo 7 61 81. Bra 4 27 44. Ceva 7 10 08. Fossano 63 44 42. Mondovì 4 22 22. Racconigi 8 54 11. Saluzzo 4 55 61. Savigliano 2 23 27.

La Stampa - Ufficio di ■■■■ ■■■■ Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 67 048

■ A Fossano la Festa dell'Unità

FOSSANO — Con il concerto di «Prima estate», eseguito dalla scuola di musica Arrigo Boito, inizia questa sera la Festa dell'Unità che si svolgerà in piazza Dompè dal 1° al 10 luglio.

Gli appuntamenti musicali più importanti sono quelli di domani sera cui sarà la corale Milanollo di Savigliano e di domenica sera quando il complesso «Lunamania» terrà un concerto jazz.

Le varie serate saranno occupate da complessi musicali di ogni tipo mentre per mercoledì 6 luglio, è prevista una serata gastronomica molto particolare curata da Walter Scaglione. In programma anche sabato 9 luglio l'annuale festa dedicata agli anziani.

[illegible] - Playout: in gara Recco, Savona, Sori e Nervi

Chi imiterà l'Arenzano?

L'impresa dei biancoverdi (passati alla grande nella vasca di Firenze) può es[illegible] di stimolo per le squadre impegnate domani [illegible] - Derby nel girone A

Il successo dell'Arenzano mercoledì sera contro la Fiorentia, confermando la leadership della società biancoverde [illegible] Liguria (oltre alla vittoria [illegible] Coppa Italia, è l'unica ad essere rimasta in corso per il titolo) può essere di buon auspicio per le quattro squadre impegnate nel play-out: a Recco, Savona, Sori e Nervi sfruttare «l'onda lunga» dell'Arenzano domani sera.

Playoff — Tiene [illegible] (non potrebbe essere altrimenti) nei commenti l'eccezionale rimonta dell'Arenza[illegible] alla piscina Bellariva [illegible] Firenze. Pochi credevano nel «miracolo», dopo il pareggio per 7-7 imposto sabato scorso dalla squadra [illegible] De Magistris ad un Arenzano apparso stanco. Tentare [illegible] trasferta la qualificazione alle semifinali appariva problematico.

I più ottimisti si auguravano un pareggio che obbligasse i gigliati allo spareggio (che l'Arenzano avrebbe potuto giocare in casa). Per di [illegible] la squalifica di Farago, in seguito alle contestazioni per la partita di andata, [illegible] stringeva i biancoverdi a giocare contemporaneamente senza straniero e senza allenatore, ricoprendo il magiaro ambedue le cariche. Invece il sette biancoverde ha trovato d'incanto compattezza e gioco, affossando la Fiorentia con un 12-7 che lascia poco spazio alle recriminazioni: vincere con 5 reti di scarto, in trasferta e nei playoff è un'impresa storica.

Il presidente Casale dice: «*Qualcuno ci aveva frettolosamente seppelliti e noi abbiamo dimostrato che è difficile togliersi di mezzo*».

Eccezionale la prova [illegible] Ferretti (6 reti), ottima quella del complesso che è uscita alla grande negli ultimi minuti di gioco. La partita in bilico fino al 7 pari, ha avuto la svolta a 3'13" dalla fine del terzo tempo: la rete di Ferretti ha spezzato l'equilibrio e da quel momento i liguri hanno segnato altre quattro reti senza subirne.

L'Arenzano ha dovuto fare tutto da solo, basterà osservare che ha perso nuovamente nel momento più delicato dell'incontro prima Del Gaudio e poi Sterardo (espulsione [illegible] sostituzione), che ha avuto 7 superiorità numeriche (2 gol) a favore contro ben 13 (3 reti).

Ora la prossima avversaria di Farago e compagni è la Canottieri. Il primo incontro è fissato per mercoledì prossimo alla piscina Scandone. Il ritorno ad Albaro sabato 9 luglio e l'eventuale bella ancora alla Scandone il [illegible]. A giudicare da quanto hanno messo in mostra mercoledì sera Pescara (vincitore sulla Lazio ma non trascendentale) e Posillipo battuto dall'Ortigia costretto alla «bella» (domani alla Scandone, ore 20, arbitri Paggi e Ricci), Canottieri-Arenzano potrebbe [illegible] una pre-finale.

Ammettendo che il Posillipo ce la faccia contro l'Ortigia e che l'altra semifinale [illegible] quindi Pescara-Posillipo, gli abruzzesi sembrano in grado di vincere questo confronto. Si tratterà di vedere tra Canottieri e Arenzano chi li raggiungerà nelle cinque partite valide per il titolo. L'Arenzano [illegible] anche a Napoli Farago fuori (sconta la seconda e ultima giornata di squalifica). Il magiaro sembra più utile come allenatore che come giocatore. In Coppa Italia l'Arenzano passò proprio alla Scandone contro la Canottieri, si ripeterà?

Playout — Si gioca domani la seconda giornata. [illegible] girone A [illegible] in programma Nervi-Recco (Nervi ore 21,30, arbitri De Stefano e Dianovol), Salerno-Volturno (Salerno, ore 18, arbitri Pizzorno G. e Tornabene). Il derby

Carminati dell'Arenzano

ligure va interpretato da entrambe le contendenti: alcuramente [illegible] Nervi non perdendo vedrebbe avvicinarsi molto la serie A1. Gli uomini di Cerbò fanno la corsa sul Volturno. [illegible] loro bloccato sul pareggio sette giorni fa. Il Recco, vincitore facile del Salerno, potrebbe anche accontentarsi di un punto. Sulla carta il Recco appare comunque in grado di vincere, ma il Nervi è in [illegible] forma. Si spera che il Palermo dia [illegible] battendo il Volturno nel derby campano.

Classifica: [illegible] p. 2; Volturno e Nervi 1; Salerno 0.

Nel girone B tocca a Sori-[illegible] (Sori, ore 21, Grilli e Pinato), Fiamme Oro-Civitavecchia (Foro Italico, ore 20, Agliaioro e De Meo).

I due derby sono simmetrici: quello ligure appare sbilanciato in favore del Savo[illegible] che, pur deludendo nelle ultime uscite, [illegible] nettamente superiore come potenziale [illegible] gioco e uomini. Tutto da vedere il duello Udvardi-Somossy. Il derby laziale appare meno sbilanciato in favore del Civitavecchia: le Fiamme Oro, specialmente nella vasca di casa potrebbero anche invertire il pronostico.

Classifica: Savona e Civitavecchia p. 2; Fiamme Oro e Sori 0.

Danilo Sanguineti

[illegible] La Coppa [illegible] [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — Si tie[illegible] oggi [illegible] piscina comunale del «Lido» di Chiavari la prima edizione del trofeo quinquennale «Columbus Sport», organizzata dalla Chiavari Nuoto e riservata ai nuotatori della categoria esordienti B.

La coppa Columbus rinnoverà il suo appuntamento ogni [illegible], fino ad arrivare al fatidico 1992, quando in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, [illegible] trofeo sarà [illegible] alla società che avrà conseguito i migliori risultati.

Sono previste circa 330 presenze [illegible] e atleti provenienti [illegible] tutte le parti d'Italia.

Mercoledì sera primo direttivo con il nuovo «patron»

Robbiano presenta i piani per un'Albenga da primato

Nicoletta Mantica ancora indecisa - Dino Sciolli forse lascia - Sarà potenziato il vivaio

ALBENGA — Primo consiglio direttivo del dopo-Spinelli [illegible] mercoledì sera ad Albenga. [illegible] Mantica ha ratificato gli accordi presi a Genova fra il presidente rossoblù e Mario Robbiano, che ora detiene a tutti gli effetti la maggioranza societaria: da [illegible] il nuovo «patron» bianconero è a Milanofiori, sede del calciomercato.

La presidentessa Mantica è dimissionaria (in questa fase porta avanti solo l'ordinaria amministrazione) e [illegible] ancora deciso se accettare un nuovo [illegible]. «*Ero la rappresentante di Spinelli, ho cercato [illegible] portare avanti l'impegno [illegible] migliore dei modi ottenendo grandi soddisfazio[illegible]. Il ciclo ora [illegible] chiuso. Robbiano, mercoledì sera, ha illustrato programmi molto validi, ma voglio pensarci an[illegible] un po', anche per gli impegni che l'incarico compor[illegible]*».

L'ingresso di Robbiano ha movimentato l'ambiente. Una parte dei consiglieri, fra cui il d.s. Ermanno Vigliero, [illegible] è detto pronto a continuare. Dino Sciolli ha invece preannunciato l'intenzione [illegible] la[illegible]. C'è poi un gruppetto di incerti, fra cui il vicepresidente Genco, dimissionario, che sembra però disponibile a un riavvicinamento. Sono state giornate molto intense [illegible] sensazione [illegible] che alcuni abbiano deciso di prendere tempo per valutare meglio i programmi, a breve e lunga scadenza, proposti da Robbiano. Il consiglio direttivo dovrebbe riunirsi a scadenza settimanale e un quadro più preciso, sul fronte albenganese, [illegible] avrà già nei prossimi giorni. Robbiano, al consiglio direttivo, ha ribadito i suoi progetti che si [illegible] riassumere in due precisi [illegible]: squadra da vertice, [illegible] cambiamenti, e un forte potenziamento [illegible] settore giovanile.

Alla società bianconera sono giunte [illegible] richieste. Il regista Di Napoli potrebbe finire al Novara, il libero Galerotti è nei piani della Biellese, il Savona è interessato ad Ancona e Giuseppe Alfano. Per l'attaccante sono in corso contatti anche con l'Entella. Altre richieste riguardano [illegible] Bado e Belvedere, mentre Spinelli ha deciso di lasciare all'Albenga il difensore Nacci. Tutto, ora, è nelle mani di Robbiano che ha detto: «*Il primo contatto col consiglio direttivo è stato molto positivo. Sono venuto ad Albenga per fare un buon lavoro e le potenzialità non [illegible]no. Imposteremo una squadra da vertice ed eventuali partenze saranno adeguatamente rimpiazzate. Invito gli albenganesi a darmi fiducia. Le parte della società sono [illegible] lancate e spero si possa potenziare il consiglio direttivo con nuovi ingressi. L'Albenga non è mia, intendo portarla sempre più in alto con l'aiuto e la collaborazione di tutti*».

Per il settore giovanile c'è un progetto di potenziamento ed è prevista anche la realizzazione [illegible] di una scuola di calcio. Nel comprensorio albenganese, suddivisi in tanti sodalizi, sono circa mille i giovani che praticano questo sport. Un patrimonio valorizzato finora solo in minima parte. Infine il tecnico. Il consiglio direttivo ha avuto parole di elo[illegible] per [illegible] Mialich, per l'ottimo lavoro svolto nella scorsa stagione. Mialich resta il primo della lista. Tra gli eventuali sostituti si fa anche il nome di Viviani.

Maurizio Fico

[illegible] Da Cairo in bici va a Capo Nord

CAIRO M. — Domani, alle 10,30, dal piazzale di un grande supermercato, alla periferia di Cairo, Roberto Mantoan, 31 anni, partirà per il «raid» ciclistico di [illegible] km fino a Capo Nord. Con una bicicletta speciale e un bagaglio ridotto [illegible] minimo, Mantoan conta di concludere la spedizione a Capo Nord entro 35 giorni compreso il viaggio di [illegible]. Nell[illegible] sacca anche una targa del Comune di Cairo, che sarà donata al sindaco di Oslo.

[illegible] - Le semifinali al «Città di Gattorna»

Rapallo e Bar dei Mille hanno lanciato lo sprint

Gli incontri dei due gironi del Memorial Vignolo di Chiavari

Torneo Città [illegible] Gattorna con le quattro semifinaliste. Torneo Città di Chiavari alle prime giornate ma già ricco di reti ed emozioni.

Torneo Città di Gattorna. Ortopedia [illegible], Franchezza e Matteucci, Bar dei Mille, Franza Discount: queste le squadre qualificate per le semifinali e che domani sera si giocheranno l'accesso alla finalissima. Favorite nel pronostico della vigilia Ortopedia Borzini Rapallo e Bar dei Mille Genova ma sono in crescendo le quotazioni della Franza Discount, squadra rivelazione dell'ultimo turno dopo una fase eliminatoria non trascendentale.

E' stata intanto fissata la data della finalissima: mercoledì 6 luglio alle 22.

Torneo Città di Chiavari. Al torneo, organizzato dalla A.S. Caperanese, è abbinato il 5° Memorial Andreino Vignolo. Otto le squadre scese in campo nelle prime due serate e 22 reti complessiva[illegible] realizzate.

Nel girone A [illegible] sola squadra a punteggio pieno, l'Autofranzese che ha rego[illegible] [illegible] Pizzeria la Lanterna con il punteggio di 3-1. Primo gol del torneo di Antonello Vandensi, tesserato per l'Autofranzese ma della Società C.A.P. che ha aperto la strada al successo della sua squadra completato dalle reti di Walter Giovinazzo (Sestri Levante) e Giancarlo Proietto (Old Boys Riese).

Per il Ristorante la Lanterna il gol della bandiera porta la firma di Francesco Muzio (San Bartolomeo). Partita equilibrata e pareggio finale nel secondo incontro del girone A, quello fra Oreficeria Priolo e Bar Ostigoni: 3-3 il risultato dopo che il Priolo si era trovato in vantaggio per 2-0. Subito in gol Michele Pinto dell'Oreficeria Priolo e score completato da Antonio Caldo e Giovanni Ferrara, quest'ultimo tesserato della società genovese Antonio Loria.

Per il Bar Ostigoni Lavagna in gol Marco Cagnone (Sporting 80), Massimiliano Peri e Massimo Vai (ambedue del Portofino). Ha riposato: Carrozzeria Italo Genova.

[illegible] girone B nessun pareggio e due vittorie: più netta quella del O.R.O. 1978 West Saloon su Lorsica (5-2), più sofferta quella di Viacard Autostrade sul [illegible] la Gatta (3-2).

Nulla [illegible] fare per i non-tesserati (sono infatti quasi tutti veri amatori del gioco del calcio) di Lorsica: dopo essere passati in vantaggio con una rete [illegible] Enrico De Martini hanno subito la veemente reazione ed i gol [illegible] West Saloon. Protagonista della riscossa Tagliabue (Fossese) autore di tre reti e Alessandro Benedicci (Lelvi) con una doppietta (la seconda rete del Lorsica porta la firma di Marcello De Martini).

Alla squadra del West [illegible] necessita ancora un difensore di valore per divenire una compagine interessante anche in prospettiva. La partita più avvincente delle prime due serate: questo il commento unanime al termine [illegible] Viacard Autostrade-Bar la Gatta conclusasi con il successo dei primi grazie alle reti di Renato Medugno e Roberto Adamo (ambedue tesserati Chiavari Calcio) più un'autorete. Per [illegible] Gatta reti [illegible] Andrea Chiavero (Vecchia Chiavari) e Lionello Caramatti (Chiavari Calcio) [illegible] riposato: Bar Erica Olmar.

Stasera in campo il girone D con Broccoletti-Steimuit [illegible] 20,45) seguito da Stelle Verdi-Manifattura Tigullio (22). Riposano: gli [illegible] di Gianni.

g. s.

Già versati [illegible] venti milioni che garantiscono almeno l'Interregionale

L'Entella [illegible] per [illegible] [illegible]

La decisione durante l'assemblea dei soci di mercoledì notte - Resta sempre il problema della fidejussione di 400 milioni necessaria per l'iscrizione alla C2 - Comini [illegible] Milano

[illegible]: l'Autorighi è [illegible] in Coppa

Il basket regionale non [illegible] ancora in vacanza e solo mercoledì prossimo, a conclusione della Coppa Liguria, gli atleti di Autorighi Chiavari e Don Bosco Genova potranno riposare o eventualmente affrontare le maratone serali dei tornei notturni di basket.

La finale di Coppa Liguria, riservata a squadre maggiori, si disputerà mercoledì 6 luglio alle 20,30 al Palazzetto dello Sport di Chiavari, con netto favorito l'Autorighi Chiavari: «*E' prematuro darci favoriti: in campionato abbiamo vinto ambedue gli incontri, ma ora, con il torneo ultimato da due mesi e con i giocatori mentalmente in [illegible], certi valori potrebbero essere capovolti. Sia noi sia il Don Bosco siamo arrivati in finale in seguito alla rinuncia delle nostre avversarie di semifinale e perciò senza [illegible]ure un test di preparazione*», dice il coach dell'Autorighi Chiavari, Roberto Picasso.

L'Autorighi è approdato in finale in seguito alla rinuncia dello Spezia, il Don Bosco grazie alla mancata partecipazione dell'Imperia: l'incontro di finale, in un primo tempo programmato per mercoledì scorso, è stato poi spostato di [illegible] settimana su richiesta dell'équipe genovese. «*Avevano problemi nel giocare mercoledì [illegible] ed hanno richiesto lo spostamento: abbiamo accettato senza esitazioni e [illegible] federazione regionale ha così deciso per il 6 luglio al Palazzetto [illegible] Chiavari. La scelta è stata accettata [illegible] Don Bosco e perciò tutto è pronto per questa finale di Coppa Liguria*», dice Picasso.

La vittoria nella Coppa Liguria è sicuramente un importante traguardo stagionale [illegible] l'Autorighi dopo il rammarico per il campionato, conclusosi con uno spareggio a tre e perso dai chiavaresi.

p. s.

CHIAVARI — Un primo, importante passo verso la salvezza dell'Entella è stato fatto: nell'assemblea [illegible] soci, tenutasi mercoledì notte, si è deciso di versare i 20 mi[illegible] necessari per l'affiliazione richiesta dalla Lega calcio, con un ultimatum, entro il 5 luglio. Questo primo passo non significa assolutamente nulla o meglio vuol dire che la società ha preso l'impegno, per lo meno, per l'Interregionale.

Ad una seconda analisi, più approfondita, può voler dire che Sergio Barbieri ed i suoi fidi hanno ultimato una prima operazione in attesa, in tempi leggermente più lunghi, di uno sviluppo positivo della vicenda fidejussione. Fatto il primo passo, potremmo dire, non è improbabile una svolta positiva del tutto e la firma, da parte di un personaggio o di una cordata, della fidejussione [illegible] [illegible] milioni richiesta dalla Lega per l'iscrizione alla serie C2. Lo scorso anno la fir[illegible] [illegible] il 2 agosto dopo [illegible] prima data fissata per il 10 giugno e tutta una serie di proroghe concesse all'Entella.

Perché si arrivò a tale «concessione» da parte della Federazione? Innanzitutto

Il d.s. Comini

perché [illegible] squadre si trovavano [illegible] situazione dell'Entella ed inoltre la società biancoceleste gode [illegible] notevole favore negli ambienti che contano per i propri meriti sportivi (pagamenti puntuali e bilancio in attivo soprattutto). Quest'anno il fatto si ripete e l'Entella, che ha concluso con un attivo di 20 milioni, può prendere tempo in attesa di un intervento [illegible] che potrebbe già verificarsi a metà della prossima settimana.

All'assemblea di mercoledì sera erano presenti solo i soci con ingresso vietato, [illegible] da statuto, ad addetti ai lavori (giornalisti) e semplici interessati [illegible] presidente del comitato di Chiavari, Giuseppe Clerico e Antonio Bonino, presidente del settore giovanile dell'Entella, [illegible] per fare due nomi).

Una assemblea non molto lunga e [illegible] prese [illegible] posizio[illegible] molto chiare: il consiglio [illegible] dimissionario, [illegible] statuto e scadenza [illegible] mandato, dopo il triennio [illegible] guida [illegible] Entella. Sergio Barbieri rimane come amministratore [illegible] sino al 31 ottobre, data di presentazione del bilancio. Versati ieri mattina i 20 milioni di affiliazione non viene perso il titolo sportivo e viene scongiurato il pericolo della Terza categoria, ma Barbieri ha confermato [illegible] rinuncia ad andare avanti da solo sia in serie C2 che in Interregionale. Se nessuno interverrà l'Entella festeggerà il 75° compleanno nell'Interregionale.

[illegible] frattempo Gianni Comini, il d.s., è partito per Milanofiori dove cercherà [illegible] operare sul mercato con [illegible] primo giro di contatti.

Giancarlo Scartozzoni

Lavagna, [illegible]

Tennis: altri successi in Coppa Italia - Il tabellone di Chiavari

L'attività tennistica prosegue, sul doppio versante dei campionati individuali e di quelli per società.

Banco di Chiavari — Si stringono i tempi al Tennis Club di via Preli a Chiavari perché [illegible] prova del circuito termini regolarmente dopodomani. Dai 41 iscritti sono [illegible] [illegible] tutti gli accoppiamenti per gli [illegible] di finale. Già previsti i seguenti incontri: Verdese-Mannelli S., Festa-Foti, Vigesi-Locati, Renzetti-Manuelli M., Perego-Labbi, Segnani-Depra. Tra i match disputati è stato molto bello quello tra Foti e Bu[illegible] vinto dal lavagnese sul sammargheritese per 6-1, 4-6, 6-2. Senza problemi i tre favoriti. Verdese (rinuncia di Mamoli), De Pra (6-3, 6-1 a Baglioni) e Michele Manuelli (6-2, 6-1 a Fleeck). E' partito ieri anche il torneo femminile, con gli ottavi di finale e quattro nomi che si fanno preferire: Monica Tartaglione (T.C. Bordighera), le due sorelle del Park Micaela e Barbara Esposito, la tennista di casa Helena Caniparola.

Coppa Italia — Il C.T. Lavagna continua ad inanellare confortanti successi nell'ambito della categoria N.C. Dopo le buone prove di Contu e Cabutti nel torneo dello Sporting Astoria, anche le squadre di Coppa Italia procedono al galoppo nei vari tabelloni. La squadra A, composta da Contu, Cabutti, Malcotti, Onecchi e Bonici, dopo un girone eliminatorio vinto a punteggio pieno, è stata contrapposta, nel [illegible] regionale, al valido team del River Club de La Spezia.

La differenza dei valori in campo è stata notevole, tanto che, sul punteggio di 5-0 per il Lavagna, non è stato disputato il rimanente doppio. Lo squadrone lavagnese affronterà nel [illegible] turno il Fulgor Pontedecimo, sempre in trasferta. La squadra B, composta da Cella, Marchione M., Marchione F., Mozzi, Nocelli, Nebuloni e Gaggero è stata ammessa a disputare il tabellone nella coppa Playsport. Considerata una matricola, la squadra piano piano è cresciuta, tanto da assumere il ruolo di outsider. Dopo aver sconfitto al primo turno il T.C. Queirolo di Sestri Levante per 4-2, la squadra è stata opposta al forte Sporting Pegli 2, considerato pretendente alla vittoria finale, ma il risultato non è cambiato. Il Lavagna B ha vinto 6-0 grazie anche alle buone prove dei singolaristi Cella e Nuceti e del doppio Gaggero-Mozzi. La Playsport riprenderà a settembre e il C.T. Lavagna tenterà così di scrivere nell'albo d'oro della manifestazione il suo nome per la seconda volta. Per la Coppa Italia femminile, il C.T. Lavagna, dopo aver su[illegible] il primo turno abbastanza agevolmente, ha incontrato nel tabellone regionale la forte compagine dello Sporting Pini di Genova. Il punteggio ha premiato le più esperte Malco e Sanguineti.

d. s.

Il giovane di Pietra Ligure ha vinto il titolo in Israele

Il surf mondiale di De Pedrini

PIETRA LIGURE — *Pietra Ligure [illegible] un campione del mondo in una specialità tipica degli sport del mare. Luca De Pedrini, 22 anni, primo assoluto ai campionati [illegible] wind surf svoltisi nei giorni scorsi ad Haifa in Israele. Con questa prestigiosa vittoria aumentano le possibilità per il surfista di Pietra Ligure di essere presente alle Olimpiadi di Seul. Già lo scorso anno De Pedrini si era distinto nel [illegible] dove si classificò al terzo posto assoluto.*

Dice De Pedrini: «Questo risultato è una notevole soddisfazione personale, la tavola a vela è una passione che mi porto dietro [illegible] quando ero ragazzino, già nell'83 ero riuscito a distinguermi nella Coppa Italia che ho poi vinto altre volte».

De Pedrini, in partenza per il lago di Garda dove oggi disputerà un'altra [illegible] nelle varie categorie del wind surf dall'83 ad oggi ha conseguito numerosi successi, anche in campo internazionale. Il [illegible] grande amico-rivale è Paco Wirz, siciliano, che lo ha preceduto [illegible] [illegible] alle selezioni per le Olimpiadi, ma che è stato superato proprio ad Haifa nel mondiale di se[illegible] divisione, categoria pesanti.

Spiegano al «Wind Surf Center» [illegible] Pietra Ligure dove De Pedrini è cresciuto agonisticamente: «La tavola a vela si divide in varie categorie: le più prestigiose sono la seconda divisione e il Fun, quest'ultima è praticata prevalentemente da professio[illegible]. La classe in cui De Pedrini ha vinto è quella olimpica, quindi fra le più importanti. A Seul non ci saranno distinzioni fra pesi leggeri e pesanti, speriamo proprio che Luca [illegible] parteciparvi».

[illegible] [illegible] *De Pedrini:* «Faccio questo sport essenzialmente perché mi diverto, il giorno che dovesse finire questo idillio mi fermerei probabilmente, restando comunque nell'ambiente». *Chi è il tuo più grande rivale? Risponde:* «Sul piano agonistico certamente Paco Wirz, un tedesco trapiantato in Sicilia che gareggia con i colori dell'Italia, per il resto credo che il mio peggior nemico sono proprio io: a volte mi demoralizzo e perdo la [illegible] concentrazione, nel surf come in tutti gli sport ci vuole grinta e determinazione oltre che allenamento e [illegible] stanza».

Luca De Pedrini, primo di cinque fratelli, vive in corso Italia a Pietra Ligure. Con i genitori, fra una gara e l'altra, gestisce la pensione «Riviera Marina». A undici anni Luca iniziò l'attività con una piccola barca a vela regalatagli dal padre. Fra i primi «istruttori» di De Pedrini ci fu Andrea Ghirardi, olimpionico a Montreal per la vela, anche lui di Pietra Ligure.

Dice: «Luca si è avvicinato fin da ragazzo al mondo della tavola a vela frequentando la nostra scuola al Wind Surf Center, e fin da ragazzino ha dimostrato molta attitudine a questo sport fino poi ad arrivare ai prestigiosi successi degli ultimi anni».

L'altra sera il neocampione del mondo è stato festeggiato in spiaggia dagli amici.

Da alcuni anni a Pietra Ligure funziona il Wind Surf Center, un punto di riferimento per turisti e residenti, dal '78 la scuola è stata trasferita, ma l'attività conti[illegible] sempre presso i «Bagni Flora». Lo [illegible] [illegible] alla scuola di wind surf venne anche il cantautore Edoardo Bennato, dopo aver tenuto un concerto allo stadio comunale di Pietra Ligure. Il surf, anche sul piano turistico, sta dunque dando ottimi risultati.

a. r.

Luca De Pedrini neo campione del mondo di windsurf

Mentre recenti analisi avrebbero rilevato alti valori d'inquinamento

S. Margherita e Varazze difendono il loro mare

Ieri a Genova l'intervento degli ecologisti di «Kronos 1991» - Una difficile situazione

GENOVA — E' battaglia di dati e forse di carta [illegible] (ma il [illegible] che salpino le querele) [illegible] l'associazione ecologista [illegible] [illegible], che agisce con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, [illegible] giendo prelievi e commissionando [illegible] [illegible] stato del mare (al [illegible] Ecolabi, e l'amministrazione [illegible] di Santa Margherita.

Il Comune afferma che i valori del suo mare sono in regola, cioè al di sotto del tetto stabilito dalla legge italiana e dalla normativa [illegible] [illegible]. Il gruppo di «Kronos 1991», che ieri mattina ha tenuto a Genova una conferenza stampa presso la [illegible] [illegible] «Verdi» alla Regione, replica elencando dati, date e cifre dei prelievi.

Com'è dunque il mare della «perla del Tigullio»? Ecco i dati: i [illegible] totali» [illegible] oltre tremila [illegible] massimo duemila); i «coliformi fecali» sono 660 (limite [illegible] gli «streptococchi» [illegible] oltre mille (limite 100). Altri prelievi, [illegible] guiti sempre nel corso del mese di maggio, in acque calme e con [illegible] [illegible], hanno dato risultati anche peggiori: i «coliformi fecali» sono saliti a 2700 e a quota 2500 sono saliti [illegible] «streptococchi».

I [illegible] di «[illegible] 1991» affermano che le amministrazioni comunali di tutta Italia sbagliano a rispondere ai [illegible] negativi con minacce, dichiarazioni irritate e «arroganti», perché la pulizia del mare «migliorerebbe la situazione economica» delle località stesse.

Lo stesso gruppo s'è occupato, nella Riviera di Levante, nello stesso periodo di tempo, di nuovi prelievi. I centri toccati sono Camogli, Chiavari e Bonassola. Come [illegible] leggi[illegible] le [illegible] «Dal punto di vista delle percentuali di presenze inquinanti — questa è la risposta — la situazione nei tre centri del Levante è [illegible] stanza buona. I [illegible] batteriologici sono discreti e [illegible] sempre gli altri aspetti inquinanti sono al di sotto dei limiti di legge. Va però detto che a Camogli c'è [illegible] certa presenza di [illegible] organiche che potrebbero impensierire, mentre a Chiavari [illegible] una percentuale non trascurabile di [illegible] sioattivi, ovvero residui di detersivi [illegible] bene biodegradati. Per Bonassola la situazione è complessivamente soddisfacente».

Il gruppo «Kronos 1991» ha anche compiuto una escursione nel Ponente, di fronte al braccio di mare di Albenga. Anche in questo caso i tre [illegible] d'inquinamento [illegible], [illegible] al [illegible] sotto [illegible] [illegible] [illegible] che emerge, dal punto di vista della presenza di inquinamento chimico e industriale, una inquietante presenza di alte percentuali di cadmio.

«Sin qui i risultati acquisiti — queste le conclusioni — ma non è il caso di essere troppo ottimisti. Nessuno parla più del cerio, che pure è presente nel Mar Ligure [illegible] po' dappertutto. [illegible] Nei prossimi mesi ripeteremo le analisi, con le medesime modalità, anche in altre località. Vorremmo però che le autorità amministrative intervenissero con energia e con chiarezza di intenti».

In questi giorni arrivano anche notizie positive. La Cee, come ogni anno, ha assegnato le bandiere [illegible] per la salvaguardia dell'ambiente. Tra [illegible] località italiane premiate, che non [illegible] molte, figurano [illegible] e Andora, per il litorale, e Chiavari per il porticciolo. **p. l.**

VARAZZE — Il [illegible] di Varazze, Giorgio Craviotto, denuncerà il gruppo parlamentare dei verdi dal quale è stato a sua volta denunciato per «avere truccato le analisi delle acque marine».

Spiega il sindaco: «I verdi forse non sanno che le analisi sono di competenza dell'Unità [illegible] [illegible], nel nostro caso di settima, e che l'amministrazione non può disporre né ordinare controlli. Tant'è vero che proprio lo scorso anno, quando alle foci del torrente Teiro si registrò un aumento di colibatteri, l'Usl ci invitò a vietare la balneazione a 200 metri dalla foce».

Craviotto non è d'accordo con i dati raccolti dalla «Goletta verde» che ha [illegible] Varazze, insieme con Genova, Pietra Ligure, Framura e Deiva Marina, tra i centri più [illegible]. Dice: «Io mi fido dei risultati dell'Usl che tiene continuamente sotto controllo lo stato di salute del nostro [illegible]. La goletta [illegible], raccoglie e va. I loro dati semmai non sono attendibili. E' ora di finirla con una politica che [illegible] di mettere in cattiva luce una tra le zone turistiche più belle della nostra regione». **g. p. c.**

[illegible] sciopero [illegible] due ore a Genova per i lavoratori della siderurgia

GENOVA — C'è stato comunque, ieri mattina, [illegible] sciopero [illegible] [illegible]e ore da parte dei lavoratori genovesi della siderurgia, anche se l'incontro tra enti locali, politici e sindacali [illegible] il governo è saltato all'ultimo momento. Il rinvio dell'incontro è dovuto [illegible] discussione in Parlamento della legge relativa all'installazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F16. In realtà, anche se a livello ufficioso, è trasparita [illegible] nuova verità sul mancato appuntamento: il vertice, secondo [illegible] primo programma, doveva essere presieduto dal vicepresidente del Cons[illegible] Gianni De Michelis. Da parte della dc, invece, sono state fatte pressioni perché il vertice [illegible] diretto dallo stesso De Mita [illegible] deputato in Liguria). Così, a quanto [illegible] appreso, De Mita convocherebbe il vertice sulle questioni genovesi la prossima settimana, in prima persona.

STASERA [illegible] - La guida alle manifestazioni di oggi in Riviera

Domani con La Stampa «Liguria Estate», supplemento settimanale da conservare per le vacanze e il tempo libero, con utili idee per il giorno e la sera. E un cruciverba a premi

Con Carlo Pistarino si ride a Bordighera

Festa del mare a Loano - Chiude ad Albenga la rassegna artigianale

Savona — Al festival provinciale dell'Unità nella fortezza del Priamar, alle 20, a [illegible] dell'Arci [illegible] [illegible] struzione di aquiloni, alla quale [illegible] invitati tutti i bambini. Alle 21,30 film per ragazzi «Pulifero va alla guerra» di R. Gavioli. Per il settore teatro, sempre al festival, Edgardo Siroli presenta, in prima nazionale, «Romancero Gitano» di Garcia Lorca e m[illegible] [illegible] Mikis Theodorakis.

Cosseria — Alle 21, presso il campo sportivo festa pae[illegible] serata [illegible] musica e teatro con «Il triangolo». Funzionano stands gastronomici e bar.

Piana Crixia — Alle 21 se[illegible] danzante con il complesso «Le Stelle azzurre». E' sempre aperta la Fiera dell'artigianato [illegible] stands gastronomici.

Loano — Festa [illegible] mare oggi e domani. Questa sera [illegible] Messa e [illegible] [illegible] [illegible] Crocefisso nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e contemporaneamente fore 21,30 circa) esibizione di un gruppo di sbandieratori per le vie cittadine. Viene anche inaugurato «Vivarium», esposizione di quasi 600 «abitanti» del mare (dai piranhas alle murene) presso le scuole elementari di corso Europa (orario 17-23): la mostra è patrocinata dal Comune.

Albenga — Serata conclusiva, nel centro storico della rassegna «Artigianato [illegible] centro storico» organizzato [illegible] Camera di commercio e [illegible] Comune ed inaugurata domenica scorsa. Alle [illegible], presso Palazzo Vecchio, concerto del duo Foresti Lafasciano per flauto e chi[illegible]. alle 21,30 la famiglia Fidolin [illegible] in [illegible] [illegible] spettacolo per burattini, in piazza Fraudero, dal [illegible] «Fidolin e la guerra dei prezzi». Alle [illegible] [illegible] piazza San Michele, concerto conclusivo [illegible] jazz [illegible] [illegible] Riccardo Zegna.

[illegible]o — Si inaugura alle 21,30 la stagione 1988 del dancing all'aperto «La capannina», l'unico locale superstite del mitico periodo [illegible] Anni Cinquanta. In un'atmosfera di relax, in un ambiente cordiale e familiare, il proprietario Michele Mangia darà il benvenuto alle autorità e agli invitati.

And[illegible] — Organizzato dal club ippico di Pasquale La Grotteria, parte un trekking di [illegible]ttro giorni [illegible] [illegible] che porterà gli escur[illegible] [illegible] sino alle cime più alte delle Alpi liguri.

[illegible] Bartolomeo — [illegible] [illegible], a cura dell'Azienda di soggiorno, comincia il mini torneo di pallavolo, aperto a tutti. La competizione si disputa sulla passeggiata a mare.

[illegible] Marina — Da oggi al 14 luglio, [illegible] orario 16-23, presso [illegible] sede dell'Azienda [illegible] soggiorno, [illegible] [illegible] pittore Barbadirame: originario di Dolceacqua, è noto per i suoi vigorosi soggetti contadini. Per la prima volta es[illegible]ne una serie di nudi femminili. Alle 19,30, al «Valerie Club», brindisi d'apertura del [illegible]corso «Miss Gold Flower». La prima delle 22 tappe previste nei locali notturni compresi fra Mentone e il Savonese, si terrà dalle 22 al «Futura» [illegible] Diano [illegible]. In gara, a rappresentare ognuna un'azienda commerciale, le splendide [illegible] dell'agenzia di moda «New Fashion». La manifestazione, presentata da Diego, si concluderà a Ferragosto [illegible] l'assegnazione del Fiore d'Oro.

Imperia — [illegible] 21, in piazza Sant'Antonio, si esibiscono i piccoli [illegible] della provincia. La manifestazione è organizzata dal Circolo Borgo Marina. L'in[illegible] è libero. Al Centro culturale polivalente [illegible] piazza Duomo, prosegue la mostra «Figurinai di Liguria-Gli illustratori», organizzata [illegible] [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia. Orario 17-20. All'«H2O» di [illegible] Littardi [illegible] tropi[illegible], con [illegible] gratuito per chi indossa [illegible] costume in tema [illegible] jockey Paco Adrenalina, brani di Salsa, show man giamaicano Paul Diamond. Inizio alle ore 23.

Sanremo — Prosegue, al cinema «Sanremese» (via Matteotti), la rassegna [illegible] grafica e scultura dedicata a Salvador Dalì (orario: 10-13; 16-20 - ingresso gratuito).

Baiardo — Prosegue il torneo notturno di calcio per amatori «Il Bajocco».

Bordighera — Alla discoteca Kursaal questa sera alle 24 recital del cabarettista Carlo Pistarino. Con le sue battute e le sue «gag», il divertimento è assicurato.

La proposta del ministro della Sanità Donat-Cattin, ieri, al 50° anniversario dell'Istituto

E già si pensa al secondo «Gaslini»

La sede potrebbe essere realizzata nel Sud Italia «dove muoiono [illegible] molti bambini» - Sottoli[illegible] la preparazione di tutto il personale - I moderni reparti e le tecniche d'avanguardia

GENOVA — Forse [illegible] farà [illegible] secondo «Gaslini» nel Mezzogiorno, perché [illegible] Sud [illegible] ancora bambini e [illegible] interventi [illegible] soggetti nei primi mesi di vita, oltre che diagnosi prenatali».

Questa proposta, a sorpresa, è venuta dal ministro [illegible] Sanità [illegible] Donat-Cattin, che [illegible] mattina ha aperto il convegno internazionale [illegible] pediatria, a Genova, per ricordare il [illegible] anniversario della fondazione del più importante centro scientifico e m[illegible] [illegible] bambini d'Italia.

Donat-Cattin, in pratica, ha proposto che dal nucleo di Genova [illegible] «stocchi» [illegible] [illegible] brione che, in [illegible] [illegible] [illegible] stituirsi e [illegible] tempi e modalità da stabilirsi, possa [illegible] [illegible] [illegible] realtà del Sud.

Donat-Cattin, dopo il [illegible] intervento introduttivo e [illegible] saluto, ha avuto un colloquio a quattr'occhi con i responsabili della Fondazione Gaslini (l'ente morale nel qu[illegible] confluiti i beni di Gerolamo Gaslini [illegible] dal 1949) e ha confermato che presenterà [illegible] richiesta ufficiale.

La notizia è stata accolta [illegible] euforia a Genova: la pos[illegible] di aprire un «secondo fronte», a dar vita a una [illegible] va e più esaltante sfida ha galvanizzato l'ambiente medico e scientifico.

Genova. Una veduta dell'ospedale «Giannina Gaslini»

Il giorno prima, sotto [illegible] suggestivo tendone, innalzato di fronte all'abbazia di [illegible] Gerolamo, s'era svolta la cerimonia solenne, con il discorso [illegible] cardinale Siri per oltre quarant'anni «parroco» della chiesa del Gaslini.

[illegible] quell'occasione è [illegible] lanciato [illegible] appello (che [illegible] sia stato accolto [illegible] sindaco Cesare Campart) per intitolare una [illegible] di Genova a Gerolamo Gaslini. [illegible] trattato d'una grave dimenticanza: considerato che Monza (città [illegible] tale dell'industriale) e Roma hanno già strade intestate al mecenate.

Oggi, alla luce del [illegible] gno, [illegible] [illegible] le «punte di diamante» dell'Istituto. Spiega il professor [illegible] Durand, direttore scientifico del «Gaslini»: «La medicina [illegible] compiuto passi da gigante in questi ultimi anni. Siamo in mezzo a una rivoluzione. La diagnostica tradizionale è [illegible] biata. E non [illegible] per via della informatizzazione, della computerizzazione e della presen[illegible] massiccia e necessaria della "banca dati", ma proprio perché è mutato l'approccio scientifico. Oggi è tutto basato [illegible] diagnosi precoce, sugli studi [illegible] genetica. C'è un particolare che pochi [illegible] nelle tavole di fondazione dell'Istituto che risalgono [illegible] 1931 appare per [illegible] prima volta la parola genetica. Allora, anche a livello accademico, era un termine futuribile».

Vediamo dunque le «meraviglie» del «Gaslini». [illegible] [illegible] esempio, i [illegible] di emodialisi, che consentono il salvataggio di vite [illegible], [illegible] do [illegible] pochi [illegible] (a [illegible] c'erano speranze. [illegible] i [illegible] parti della professoressa Luisa Massimo, che è una delle maggiori studiose di tumori e leucemie del bambino, un [illegible] parto unico, forse, in Italia. Spiega il professor Durand: «Oggi le leucemie dei bambi[illegible], con diagnosi precoce, [illegible] guaribili [illegible] all'80%. Vent'anni fa eravamo sotto il 20%».

Altri settori, da sempre per la verità all'avanguardia, [illegible] [illegible] i reparti dove si studiano [illegible] effetti delle anemie mediterranee, del favismo.

Ci sono, è ovvio, le strutture più sofisticate nel campo della tomografia, della risonanza magnetica, i Tac adatti alla situazione specifica. «Ma l'avvenire — [illegible] [illegible] il prof. Durand — è legato all'evoluzione della biologia e della genetica. Oggi tendiamo a studiare il bimbo ancora nell'utero materno, quando il feto cresce. Gli strumenti [illegible] indagine ci consentono di individuare, dopo poche settimane [illegible] vita, eventuali malformazioni, malattie, difetti, persino handicap che possono essere corretti sempre prima della nascita [illegible] e proprio».

Il «Gaslini» temeva, in [illegible] sui giorni di festa, di dover magari subire, alla luce di riforme sanitarie necessariamente massificanti, qualche ridimensionamento.

Invece, [illegible] proposta [illegible] ministro [illegible] la possibilità di aprire un «Gaslini bis», ha dimostrato dopo cinquanta dif[illegible] anni la validità dell'isti[illegible].

Paolo Lingua

LA HOUSTON ALLO SPORTING

Montecarlo. Con il settimanale gala del venerdì, inizia alla grande questa sera la stagione estiva allo Sporting Club. La vedette dello show è Whitney Houston, la nuova Venere Nera. La Houston, 24 anni, nipote di Dionne Warwick, è reduce da un concerto al Palatrussardi di Milano dove ha ottenuto un caloroso successo. La cantante, scoperta nel club newyorkese «Sweetwater», è oggi corteggiata dai cineasti, con in testa Robert De Niro, che [illegible] ha proposto [illegible] [illegible] su Joséphine Baker, sotto [illegible] regia di Hugh [illegible]dson, il regista di «Momenti di gloria». Il gala di questa sera, come tutti quelli settimanali del venerdì, si concluderà con i fuochi artificiali. Per le danze suoneranno le orchestre: The Big Band of the Montecarlo Club, il Charanga Habanera, gruppo cubano a corde e la Caribean Steel Band

A Montezemolo l'ottava Fiera dell'apicoltura

Un weekend di miele

[illegible] [illegible]ato

MONTEZEMOLO — L'appuntamento «più dolce» del weekend è al confine [illegible] Liguria e Piemonte, nella piccola Montezemolo, con l'ottava Fiera dell'apicoltura.

«La rassegna è nata nell'80, da un tentativo di rilancio della tradizionale Fiera del bestiame d'inizio luglio — dice Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico monregalese e consigliere comunale —. Tema di fondo rimane il mondo agricolo, con una particolare attenzione alla produzione del miele e al ruolo ecologico delle api».

Così Montezemolo è diventato un punto di riferimento per chi vuole acquistare miele genuino, pappa reale, polline, insieme con attrezzature e novità per gli alveari. «Ci siamo anche gemellati [illegible] il paese di Montelupone, che, come [illegible], punta molto sull'apicoltura — prosegue Scarzella —. Lunedì sono arrivati in paese una decina di ragazzi marchigiani, ospiti del Comune, nelle prossime settimane un [illegible] [illegible] nostri studenti ricambierà [illegible] visita».

Ogni anno si tiene un convegno sui problemi tecnici dell'allevamento delle api: domenica si parlerà del «Miele di qualità». Interverranno Augusto Patetta, della Facoltà di Agraria [illegible] Torino («Caratteristiche chimico-fisiche organolettiche»), Claudio Cauda, presidente della Cooperativa [illegible] Miele («Tecniche di produzione e conservazione»); Giuseppe Diale, [illegible] [illegible] stessa cooperativa («Commercializzazione»); Giovanni Gula, responsabile sanitario dell'Usl di Ceva; Gandolfo Barbarino, del servizio veterinario regionale; coordinatore Ezio Giorgis, presidente del Consorzio provinciale apicoltori.

In programma ci sono anche, domani sera, i vecchi motivi delle Langa, [illegible] il Festival «Cantiamo insieme»: [illegible] invito per chi vuole riscoprire o imparare il folclore delle colline. Parteciperanno le corali di Alba, Gallo Grinzane, Monforte, Cravanzana, Niella [illegible] San Benedetto Belbo, Niella Tanaro, Margarita, Prieto, Roccavignale e Montezemolo.

Ecco il calendario delle manifestazioni. Oggi pomeriggio, alle 18, inaugurazione della mostra di macchine agricole e apertura dello stand gastronomico. Domani, alle 11, incontro con gli abitanti di Montelupone; alle 15,30, apertura della mostra zootecnica, con buoi da [illegible] [illegible] piemontesi, pecore delle Langhe; in serata la rassegna di canto popolare. «Nel pomeriggio consegneremo le borse [illegible] studio intitolate al dottor Luigi Fontana — [illegible]de Adriano Scarzella — Saranno premiati i ragazzi che hanno scelto i migliori temi sull'ape e la sua utilità».

Domenica la Fiera vivrà il momento clou con il convegno scientifico, la premiazione del concorso «Miele di qualità Aplemonte (acacia, forestaco, millefiori) e Montezemolo» e il concorso fotografico «L'ape e l'ecologia».

Giuseppe Grosso

Il pretore interviene per liberare una cagnetta

VARAZZE — E' stato necessario l'intervento del pretore di Varazze per poter liberare, da un capannone di una ditta sequestrato dalla magistratura per una vicenda [illegible] inquinamento, una cagnetta abbandonata dai padroni con i suoi sei cuccioli.

I carabinieri, dopo che il pretore aveva firmato l'autorizzazione, hanno rimosso i sigilli. La cagna e i cuccioli sono ora ospiti dell'Enpa, in via Gramsci 2 a Savona, in attesa di essere adottati. Chi fosse interessato può mettersi in contatto nei prossimi giorni.

Varatella sotto [illegible]

Proteste degli abitanti [illegible] Borghetto - Sporcizia e inquinamento alla foce del fiume

BOR[illegible] — Un gruppo di abitanti dei condomini situati lungo il tratto finale del torrente Varatella, hanno inviato un esposto denuncia ai pretori di Savona e Albenga. Nel documento viene esposta la grave situazione ambientale della foce del corso d'acqua, già messo sotto accusa, tempo fa, [illegible] un istituto del Cnr, specializzato nel controllo e nell'analisi dello stato di salute di fiumi e torrenti. Nel mirino degli studiosi, oltre al Varatella, vi sono altri torrenti della provincia di Savona, Imperia, Genova e La Spezia.

La Riviera savonese, però, è quella più rappresentata nella mappa dell'inquinamento. Le foci sono le aree [illegible] colpite dal fenomeno, [illegible] i tratti finali che attraversano i centri [illegible]. [illegible] alvei vengono trasformati in discariche abusive di ogni sorta di rifiuti e di liquami. Spesso la spiaggia e ampi tratti di costa [illegible] compromessi dai veleni scaricati ogni giorno, dai corsi d'acqua inquinati, secondo l'Irsa, «in modo gravissimo».

Gli abitanti del condominio «Corallo» hanno denunciato che le acque del Varatella sono «putride e stagnanti». Spesso vi compaiono carogne di animali, soprattutto topi, con gravi pericoli igienico-sanitari. Tracce di schiuma di detersivi, di residui chimici, di materiale per l'edilizia [illegible] no poi una costante; dal fiume, in [illegible], [illegible] alzano miasmi insopportabili, vapori pestilenziali, mentre ogni forma di vita appare del tutto scomparsa.

Un quadro desolante, dunque, purtroppo non isolato: il [illegible], [illegible] si è detto, ha messo sotto [illegible] il Merula di Andora, il Centa di Albenga (dove l'inquinamento è però meno grave), il Quiliano di Vado, il Letimbro di Savona e il Sansobbia di Albisola. Alla fine del viaggio dalla sorgente al mare, fra colline e pianure, ancora incontaminate, sono irriconoscibili: spesso l'acqua, di un colore indescrivibile, nerastra, è coperta da un velo luminescente di idrocarburi ed olii minerali. I fiumi, sino ad oggi, sono stati considerati vere e proprie discariche delle città, utili e naturali condotti fognari. I sacchetti di plastica, un flagello per l'ecosistema, fanno il resto. Anni di degrado e di abbandono rendono problematico il recupero ambientale delle foci, affidato, in molti Comuni, alla buona volontà dei cittadini. Ad Albenga, Finale e in altre località della costa e dell'entroterra, squadre di volontari, la domenica mattina, hanno provveduto a ripulire i greti dai rifiuti. Si tratta però di azioni dimostrative che non riescono a risolvere il problema alla radice.

m. na.

Inchiesta sui prezzi nei bar [illegible] nei locali pubblici

Sanremo: è città cara?

O[illegible]i è entrato in vigore il [illegible] listino - Il proprietario [illegible] una cremeria: «Da noi si spende me[illegible] che altrove» - Il titolare di una trattoria: «Occorre sapersi orientare» - Discoteche e birrerie

Da sinistra: Monica Pereno, Gino Raino, Pietro Limonzini, Tina Boselli e Vittorio Bello (Fotoservizio Mannco Gatti)

SANREMO — Oggi a Sanremo e negli altri centri della provincia entrano in vigore i nuovi «listini [illegible] simi» per i bar e tutti gli esercizi pubblici che svolgono servizio al banco. Sono due elenchi: il primo per i locali che si possono definire [illegible] lusso» e di prima categoria (in genere quelli delle zone centrali o residenziali), l'altro per i [illegible] dei quartieri periferici o più popolari.

L'adeguamento dei prezzi (ma molte «voci» restano invariate, è impossibile fare una media dell'aumento, che riguarda soprattutto gelati e alcolici) può essere l'occasione per riesaminare un interrogativo (spesso un'accusa) che [illegible] turistica è fondamentale: Sanremo è una città «cara»? Quanto costa fare colazione o uno spuntino in un bar, pranzare in un ristorante, trascorrere una serata in discoteca?

Una prima considerazione [illegible], per evitare brutte sorprese, e sapere se il [illegible] è «onesto», è meglio controllare il listino-prezzi che ogni [illegible] deve mettere bene in evidenza. Purtroppo, questo vale essenzialmente per il [illegible] al banco; la differenza, spesso la via con la quale lo scontrino diventa «salato», la fa il costo del servizio al tavolo, che [illegible] tutti i locali indicano chiaramente. Inoltre, quando si passa [illegible] «voci» [illegible] quantificabili (esempio il «mazzo», l'aperitivo della casa), i listini non valgono più: il prezzo è formato dalla correttezza del titolare, dagli ingredienti, magari dagli «stuzzichini» di contorno.

Cominciamo la nostra inchiesta proprio dai bar, facendo parlare le cifre. Fare colazione in bar del centro, consumando al banco, costa 2000 lire: 1200 lire un cappuccino, 800 lire una brioche. Il discorso cambia se ci si siede.

Dice Ivana Fort, del bar «Centrale» di via Roma: «Il costo del servizio è di circa 500 lire. ad esempio, il nostro aperitivo, che è un cocktail fatto al momento, costa 1800 lire al banco, e 2300 al tavolo. Ma [illegible] una colazione con cappuccino la quota aggiuntiva è solo di 300 lire, brioche compresa».

Per Franco Frittoli, proprietario della cremeria «Festival» di via Matteotti il discorso di una Sanremo «cara» non regge: «Anzi direi che nella nostra città si spende meno che altrove, e molti clienti me lo confermano. Nel mio locale una brioche costa 600 lire al banco, 900 al tavolo; un cappuccino, 1200 e 1700. Per una bibita in bottiglia si passa dalle 1600 alle 2100».

Spostiamoci [illegible] un altro locale centralissimo, «Le Bistrot», sempre in via Matteotti. Qui il costo [illegible] servizio aumenta un po'. Spiega il [illegible], Pietro Limonzini: «Per l'accoppiata cappuccino-brioche, 2000 lire al banco, 3000 al tavolo. Per una Coca Cola si passa dalle 2000 alle 3000 lire, come per l'aperitivo della casa. Il costo di un toast normale resta [illegible] fisso: 3000 lire. Sanremo "spenna" i turisti? Non direi, quasi tutti tornano. Vengo da Novara, dove i prezzi era[illegible] anche maggiori».

Passiamo alle birrerie-paninoteche, con tre esempi. [illegible] «Mazzini Pub» (dove non si paga il servizio) di via Santo Stefano un birra media chiara «Dortmunder» costa 4000 lire, [illegible] Coca Cola 2000 lire, un hamburger 4000 lire, [illegible] piatto di pe[illegible] all'«arrabbiata» 6000 lire, un piatto di patatine 3000 [illegible]; da «Frits» in via Corradi, come spiega la titolare Monica Pereno, la birra media chiara (sempre «Dortmunder») si paga 3000 lire, il piatto di patatine 2500 lire, l'hamburger 4500 lire, la Coca Cola 2000 lire.

Ancora, alla «Ciotola» di Gino Raino, [illegible] bar-paninoteca-ristorante, cappuccino e brioche costano complessivamente 1800 lire, un panino al prosciutto crudo 2500 lire, [illegible] Coca Cola 1400 lire. Il prezzo [illegible] servizio è di 500 lire; un piatto di spaghetti costa 3500 lire, [illegible] coperto. Dice il titolare: «Abbiamo scelto di applicare il listino con i prezzi più [illegible]».

Ancora tre esempi [illegible] un pranzo. All'«Osteria di Tina» [illegible] via Nino Bixio 35, cucina casalinga preparata dalla proprietaria Tina Boselli, un menù-tipo costa 17 mila lire: comprende [illegible] primo con due specialità (esempio, ravioli di ricotta e «strascinati», una pasta pugliese), un secondo con contorno, un dolce della casa, il caffè, un «quartino» di vino, coperto compreso. Tina [illegible]: «E' vero, Sanremo è piuttosto [illegible] cara, bisogna sapersi orientare».

Al «Dick Turpin», sul porto, per un'insalata (ce ne sono 20 tipi, con i [illegible] vari ingredienti) si spendono 10 mila lire, per una birra media 3500 lire; alla somma bisogna aggiungere il 15% di servizio, per [illegible] si va oltre [illegible] 15 mila [illegible]. Infine, uno dei ri[illegible] di piazza Bresca, «La Volta di Cesare», di Vit[illegible] Bella, che sottolinea: «C'è crisi, ma non penso sia colpa dei prezzi. Ecco un pranzo-tipo, 45 mila lire, servizio compreso: antipasto di mare, spaghetti alle vongole e [illegible] ai frutti di mare, pesce, vino bianco locale».

E per il divertimento serale? Alla discoteca Odeon di via Matteotti, si pagano (consumazione compresa) 20 mila lire il sabato, 15 mila lire gli altri giorni. Dice il titolare, [illegible] Di Biase: «Purtroppo a Sanremo si lavora solo il sabato e nelle feste e questo influisce sui prezzi, facendoli lievitare. D'altra parte sento spesso dire che mancano le manifestazioni, ma quando si organizza qualcosa il pubblico non c'è. Arriva in massa solo quando l'ingresso è gratis».

Nelle prossime puntate di questa inchiesta sui prezzi ascolteremo altre voci: quelle dei turisti, [illegible] associazioni di categoria, [illegible]gli [illegible] ministratori.

Claudio Donzella

A Imperia continuano le polemiche sui ribelli dc

Il sindaco Gramondo «Sto con i comunisti»

«Ho dato la mia parola» - Torna il commissario: «O dentro o fuori»

IMPERIA — «*Ho dato una parola, e intendo mantenerla:* [illegible] *promesso* [illegible] *sarei rimasto alleato del* [illegible] *sino alle elezioni del '90, e* [illegible] *ho cambiato idea. Voglio girare per la città a testa alta. Non sono un politico nato, e* [illegible] *voglio perdere la faccia. Piuttosto, me ne vado.* [illegible] *sono disposto ad accettare ribaltoni, anche se* [illegible] *posso impedire che altri abbiano opinioni diverse dalle mie*».

Così, il sindaco Giovanni Gramondo, uno dei più autorevoli esponenti del gruppo Cristiano Democratico, che raduna i «ribelli» della dc, precisa le ragioni che lo inducono a respingere i tentativi di riunificare il partito. Qualcuno dei nove sarebbe orientato verso il rientro. Ma la condizione [illegible] tassativa: scaricare il pci, «*perché sa*[illegible] *autolesionistico offrirgli un sostegno*». Gramondo, invece, non è d'accordo: «*Voglio rispettare i patti*».

Dal 5 al 10 luglio, tornerà a Imperia il dr. Gaetano Vannucchi, commiss[illegible] del Comitato cittadino. E in quella [illegible] scadrà l'ultimatum: dentro o fuori. [illegible] consiglieri che hanno stretto una coalizione con pci, [illegible] psi, psdi e pri, la [illegible] chiede «*un atto di fede nel partito*», ossia «*una disponibilità a* [illegible] *gnare le dimissioni dagli attuali incarichi nelle mani del commissario Vannucchi*».

Come andrà a finire? Osserva il dr. Umberto Moschini, commissario al tesseramento: «*Abbiamo aperto tutti gli spiragli possibili per arrivare ad* [illegible] *riconciliazione. Adesso, i nove devono dare una risposta. Ne comprendiamo le esigenze personali, ma anche quelle del partito non possono essere ignorate. Se ancora una volta la trattativa dovesse fallire, i provvedimenti disciplinari rimasti congelati sarebbero tolti dal frigorifero*».

Sinora, i «ribelli» sono sospesi dalla [illegible]. Dall'86, [illegible] rinnovano la tessera. Ancora Moschini: «*Qualora* [illegible]*ro persistere nel loro rifiuto a rispettare lo statuto e la linea congressuali del partito, non si potrebbe che prendere atto che non* [illegible] *riconoscono più nella* [illegible]*. Eravamo fiduciosi. Avevamo notato segnali di avvicinamento. Ma adesso, siamo perplessi da sortite, alimentate da un clima di pettegolezzo*».

Da un paio d'anni, il «caso interno» sta condizionando l'attività dello scudo crociato. Dice Moschini: «*La dc deve riconquistare il suo ruolo, e riprendere credibilità. Anche per questo, ne stiamo ristrutturando l'apparato organizzativo*». Il tesseramento sarà aperto martedì prossimo, e si chiuderà il 14 ottobre.

A Imperia, gli iscritti alla dc sono un migliaio. Sono distribuiti [illegible] sezioni. «*Troppe*», afferma Moschini. Saranno accorpate in cinque principali, che avranno da 110 a 420 soci: prima (Piani, Borgo Prino, Montegrazie, Caramagna e Poggi); [illegible] da (Porto Maurizio); terza (Imperia Centro-Scajola e Borgo d'Oneglia); quarta (Castelvecchio e Costa d'Oneglia); e quinta (Oneglia centro).

Stefano Delfino

Si riunisce il Consiglio di Dolcedo

DOLCEDO — Sarà dedicato soprattutto alle frazioni il Consiglio comunale convocato per questa sera, ore 21. Per quella di Isol[illegible]nga, previsto un mutuo di 100 milioni con la Cassa depositi e prestiti per il completamento della fognatura, con concessione del relativo appalto a licitazione privata. Per Rocca Carnera, sistemazione e pavimentazione di via Ruffini. Prevista anche la liquidazione delle spese per la costruzione del serba[illegible] di Castellazzo e per la pavimentazione della strada Vallone a Lecchiore.

Torneranno alla casa madre di Savona per raggiunti limiti di età

Ospedaletti: una petizione per dire no al trasferimento di due suore dell'asilo

«Non vogliamo che vengano allontanate come oggetti vecchi» - Sostituite da altre religiose

OSPEDALETTI — Suor Innocenza e suor Rosa, che da anni reggono l'asilo Lubomirsky: per anzianità [illegible] per essere trasferite a Savona, ma i genitori dei bambini si oppongono con un documento, che presto sarà seguito da una raccolta di firme in città. chiedono «*l'intervento di autorità religiose e politiche affinché si eviti questa inutile dolorosa separazione*».

La notizia [illegible] trasferimento delle due religiose ha [illegible] scitato l'immediata reazione della gente, per Ospedaletti l'asilo Lubomirsky è un'istituzione e suor Rosa e su[illegible] Innocenza hanno [illegible]to [illegible] generazioni.

Spiegano i genitori: «*Non vogliamo che vengano allontanate come oggetti vecchi. Ci rifiutiamo di credere che non ci sia la possibilità di poterle tenere con noi e assisterle. Ospedaletti può permettersi di dedicare loro tutta l'assistenza necessaria. Vogliamo avviare una petizione e qualsiasi iniziativa per far rimanere le suore*».

L'asilo intitolato [illegible] principe Lubomirsky, aperto circa un secolo fa, ospita una trentina di bambini. Ad assicurare il funzionamento della struttura, al momento sono le due religiose (dell'ordine della Misericordia) coadiuvate da tre assistenti.

Suor Rosa e suor [illegible]za hanno accettato la decisione della Casa Madre di Savona con estrema compostezza, ma a mezze frasi fanno capire che a Ospedaletti resterebbero volentieri.

«*Una certezza comunque l'abbiamo, la struttura resta in funzione e in buone mani*», assicurano. Comunque vadano le [illegible] l'asilo proseguirà regolarmente l'attività: l'organico delle assistenti sarà integrato da una suora dell'ordine di S. Giuseppe.

f. d.

Bordighera, annega a pochi metri da riva

BORDIGHERA — Una donna è annegata ieri pomeriggio a Bordighera di fronte allo stabilimento balneare «Miami Beach», quasi al confine col Comune di Vallecrosia. La vittima è Giuliana Alamanni, 60 anni, casalinga, via Vittorio Veneto 12, Bordighera, sposata col geometra Rinaldo Aprosio, 65 anni, madre di due figlie.

La donna, con ogni probabilità, è stata colta da un malore e, nonostante sapesse [illegible], non è riuscita a riguadagnare la riva anche se era distante solo pochi metri. L'intervento del bagnino che dopo averla tirata fuori dall'acqua ha tentato la rianimazione bocca a bocca, è stato purtroppo inutile.

Nel frattempo è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera che ha trasportato la donna al pronto soccorso.

Qui l'attendeva l'équipe medica che ha tentato ogni possibile intervento per strappare la donna alla morte. Purtroppo non è stato possibile rianimarla e i medici [illegible] hanno potuto far altro che constatarne il decesso per asfissia da annegamento.

I carabinieri di Bordighera stanno svolgendo alcune indagini, per chiarire l'accaduto.

Aumento del cinque per cento nel fatturato della ditta olearia

Cresce anche la Carli

Le cifre del bilancio valutate positivamente dalla società - Al vertice dell'azienda è stato confermato Carlo Carli - Rimane il tradizionale sistema della vendita a domicilio

IMPERIA — Aumento di fatturato del 5 per cento circa, produzione salita a 84 mila quintali d'olio d'oliva, circa 400 mila famiglie servite con il tradizionale sistema della consegna a domicilio: questi dati, emersi durante l'assemblea dei soci, ribadiscono il buon stato di salute della Fratelli Carli, una delle maggiori (e più antiche: è stata fondata nel 1911) industrie olearie di Imperia.

Al vertice dell'azienda, nella carica di presidente, è stato confermato Carlo Carli. Vice-presidenti sono Nino Negri e Marcello Carli. Gian Franco Carli è l'amministratore delegato. Nell'87, la Carli ha raggiunto il fatturato record di 84 miliardi. Le cifre del bilancio sono state valutate con soddisfazione: «*E'* [illegible] *andamento senza sbalzi, ma sempre in ascesa costante, a piccoli passi*».

Un'azienda [illegible] sviluppo, anche perché «*ha sempre puntato sulla qualità*». Ed i benefici si [illegible] sentiti soprattutto da quando il consumatore si è orientato sull'olio extra-vergine, il migliore. Lo stabilimento di via Garessio ha bisogno di nuovi spazi, per ampliare l'attività produttiva. Si è dato così il via a lavori di ristrutturazione interna per ampliare la superficie coperta, gli uffici e le linee di confezionamento, e potenziare la tipografia.

L'opera, che comprende anche la creazione, nell'immobile dove un tempo erano ubicati gli uffici, del «*Museo dell'Ulivo*», sarà ultimata nell'89. [illegible] ha richiesto un cospicuo investimento finanziario. Anche per questo, si dice che siano premature le «voci» di una ulteriore espansione, con il possibile inglobamento della vicina Berio, in procinto di concentrarsi sulla Kernel di Chiusavecchia.

E' certo che [illegible] mutera [illegible] politica aziendale, basata sulla vendita diretta alla clientela, attraverso una capillare rete di distrib[illegible].

L'Olio Carli è diffuso soprattutto nell'Italia [illegible] Nord e del Centro: «*Arriviamo sino alla Campania. Il profondo Sud e le isole, che già producono olio d'oliva per conto proprio, sono difficili da conquistare*».

E l'estero? Per il momento, è ancora tabù, nonostante alla Carli continuino ad arrivare richieste, soprattutto dagli Stati Uniti d'America, dal Canada e persino dal Giappone.

s. d.

Algerino ruba e scappa: è catturato

VENTIMIGLIA — Movimentato arresto ieri dei carabinieri. Un algerino di 20 anni, Kabir Famir, ha rubato il portafogli ad un [illegible]tionista Alfredo Ravera, 50 anni, via Caduti del Lavoro. Il derubato ha iniziato assieme ai militari un inseguimento del nord-africano che dalla località Marina S. Giuseppe, dove è avvenuto l'episodio, ha cercato di raggiungere il centro città per confondersi nel traffico. Quando Famir, sul ponte del Roia si è visto ormai tallonato dagli inseguitori, s'è buttato nel sottostante alveo del fiume, con un acrobatico salto di circa 7 metri, [illegible]ando illeso. Raggiunto dai carabinieri è stato catturato. Condotto in caserma è stato perquisito e il portafogli del Ravera è stato recuperato. Nel compiere il salto, il giovane non si è procurato alcuna contusione. Ha tentato anzi [illegible] riprendere la fuga ma è stato [illegible] carabinieri.

Spaccio di droga, ferroviere arrestato

CANELLI — E' un macchinista delle Ferrovie dello Stato il presunto «corriere» della droga arrestato dai carabinieri in seguito alle indagini per stroncare un traffico di stupefacenti che, [illegible] probabilità, alimentava il mercato in Piemonte. Si chiama Giuseppe Arcardo, 41 anni, nativo di Torre Annunziata e residente a Santo Stefano Belbo. L'arresto è stato operato dai carabinieri a Torre Annunziata, dove il ferroviere si trovava da un paio [illegible] giorni. Forse aveva saputo dell'arresto dei suoi presunti complici, tra cui [illegible] spagnolo, e si era allontanato dalla [illegible] abitazione. Gli inquirenti sospettano che lo spagnolo trasportasse [illegible] dalla [illegible] in automobile fino a Ventimiglia, nascondendo la droga tra piccole forme di pecorino per confondere l'olfatto dei cani antidroga delle polizie di frontiera spagnola e italiana. A Ventimiglia l'hashish finiva, con ogni probabilità, nelle mani del ferroviere.

[illegible] presidente degli albergatori

IMPERIA — Nuovo direttivo per l'Associazione provinciale degli albergatori: presidente è stato confermato (sino al 1990) l'imperiese Giuseppe R[illegible]. Gli altri membri sono: Francesco Leuzzi, Pasquale De Ponte, Piero Sattanino, Maurizio Oggero, Francesco Faraldi, Osvaldo Bortiga, Americo Pilati e Alessandro Mutti.

Casinò e Festival, i partiti [illegible]

SANREMO — Casinò e Festival sono i due delicati argomenti [illegible] centro della riunione, stasera a Palazzo Bellevue, dell'Ufficio politico che comprende i segretari della maggioranza dc-psi-pri-psdi che governa Sanremo. Sarà esaminato [illegible] statuto della futura società per azioni (a [illegible] pitale pubblico e privato) che gestirà la casa da gioco, mentre per quanto riguarda la rassegna canora deve essere indicata la strada da seguire per arrivare all'assegnazione dell'organizzazione, probabilmente per due anni. Ravera è nettamente favorito.

[illegible], [illegible] [illegible] a Sanremo

SANREMO — [illegible] inizio alle 9, si tiene stamane nella sala degli specchi di Palazzo Bellevue, un incontro organizzato dalle federazioni provinciali dei pensionati Cgil Cisl e Uil, a sostegno della [illegible] nazionale per la revisione dei trattamenti pensionistici. Fra i temi in discussione l'applicazione della dinamica salariale, [illegible] dell'incidenza del [illegible] sulle pensioni e le [illegible] di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria agli [illegible]

Si aggrava la situazione occupazionale della città dopo i [illegible] casi

Altri licenziamenti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un'ottantina di licenziamenti, complessivamente, sono stati effettuati negli ultimi [illegible] da diverse [illegible] che operano a Ventimiglia. L'ultimo gruppo [illegible], una ventina, è stato lasciato a [illegible] dalla Nices, la ditta appaltatrice [illegible] lavori per [illegible] fognatura, ora sospesa a causa di un contenzioso [illegible] il Comune.

Ha detto Giovanni Trebu[illegible], segretario provinciale della Fillea Cgil: «*Alla luce anche di questo ultimo episodio è* [illegible] *che i Co*[illegible] *giungano alla firma del protocollo, da noi più volte sollecitato, per un'al*[illegible] *valutazione a chi si affida gli appalti. Dev'essere garantita alla collettività la certezza di opere ben eseguite e la certezza del posto* [illegible] *lavoro. La crisi che travaglia il settore degli edili è grave e non si devono perdere continuamente occasioni per la manodopera locale*».

Intanto anche l'impresa De Villa, [illegible] delle più note della zona, ha licenziato 30 dipendenti a causa della riduzione di lavoro. «*In questo* [illegible] — ha spiegato Trebini — *sono giustificati i licenziamenti, ma per la Nices invece* [illegible] *Se si fosse stati più* [illegible]*corti non ci troveremmo con altri 20 disoccupati*».

Anche 15 operai, che erano rimasti in forza all'autoporto Riviera [illegible] [illegible] per piccole manutenzioni, in attesa che si sbloccassero i vari problemi inerenti al completamento [illegible] servizi accessori della struttura, come il motel-ristorante, sono stati lasciati a casa. Non sono state [illegible] risolte le questioni relative a tali realizzazioni. Così sul mercato del lavoro, dove gli spazi per [illegible] conquista di un posto si fanno sempre più ristretti, ai [illegible] licenziamenti [illegible] qualche mese fa dalla fabbrica [illegible] «Taverna», si continuano ad aggiungere altri disoccupati.

Per quanto riguarda la «Taverna», ormai è tutto in mano alla magistratura «*perché* — secondo i sindacati — [illegible] *proceduto con i criteri giusti e non si è tenuto conto dell'anzianità del personale e dei carichi familiari*».

«*I licenziamenti* — ha detto il sindacalista Martinelli — *sarebbero stati evitati se l'azienda avesse accolto la nostra proposta diversificata con riduzione dell'orario di lavoro e tenendo in forza tutti i dipendenti*».

Conclude Trebini: «*E' vero che terminati i lavori a cui era stata chiamata la Nices, i 25 operai sarebbero ugualmente rimasti a casa, ma è anche vero che diversi appalti per opere pubbliche sono in programma. Se i Comuni fossero più attenti e firmassero il protocollo da noi sollecitato, come* [illegible] *fatto l'Istituto* [illegible] *popolari di Imperia, si potrebbero avere spazi occupazionali che impiegherebbero quegli operai che stanno ingrossando la schiera dei disoccupati*».

l. m.

Diano in fiore via al concorso

DIANO MARINA — «*L'angolo fiorito della città, allestimento di un'aiuola: mazzo da sposa: tema a* [illegible]»: [illegible] i quattro temi su cui si cimenteranno domani e domenica a Diano Marina dieci fioristi provenienti da diverse regioni d'Italia per l'aggiudicazione del «Primo Trofeo Diano Marina in fiore». L'iniziativa è stata [illegible] dall'Unione commercianti in collaborazione con Comune, Azienda [illegible] soggiorno, Camera di commercio, Provincia, con il contributo della [illegible] Popo[illegible] [illegible] Novara.

Discusso in Consiglio comunale il piano di coordinamento

Sui progetti per il [illegible] le [illegible] di Savona

Il presidente della Provincia: «Abbiamo gli strumenti per prevedere lo sviluppo»

SAVONA — Il Consiglio comunale di Savona ha approvato l'altra sera, all'unanimità [illegible] gruppo della dc ha chiesto e ottenuto [illegible] venisse allegato un [illegible] documento), le osservazioni del Comune al pre-progetto del piano di coordinamento territoriale [illegible] Savonese e delle Bormide che era stato redatto dall'Am[illegible] provinciale per incarico della Regione.

Si tratta di una [illegible] di osservazioni [illegible] ribadiscono [illegible] impegni [illegible] assunti [illegible] Provincia. In [illegible] alle osservazioni verrà redatto il piano vero e proprio che verrà consegnato alla Regione.

[illegible] Consiglio comunale [illegible] termine dei lavori, ha chiesto alla Provincia di convocare un'assemblea sul piano territoriale di coordinamento. Spiega il sindaco Bruno Marengo: *«Il nostro Comune [illegible] tutte le [illegible] adeguate perché, per quanto di sua competenza, [illegible] partecipazione del comprensorio savonese [illegible] risultati costruttivi per determinare la necessaria sintesi tra [illegible] generali [illegible] pianificazione territoriale su vasta area e le scelte di sviluppo già avviate a livello locale».*

Savona, è stato d[illegible] Consiglio comunale, deve avere un ruolo trainante rilanciando turismo e porto e [illegible] avere come sbocco industriale la Val Bormida in [illegible] non come una valvola [illegible] sfogo ma come una periferia industriale.

[illegible] molti i punti che [illegible] no stati dibattuti e analizzati. In particolare si è parlato di terminal carbonifero e di viabilità. Nel documento approvato dal Consiglio comunale si legge che le scelte debbono *«essere precise, compatibilmente con la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e per la viabilità [illegible] (insediamenti litoranei)».*

Il pre progetto del piano è dibattuto in questi giorni da tutti i Comuni del Savonese. Non mancano le polemiche e le contestazioni: [illegible] maggior parte delle località della Riviera tendono al rilancio del turismo e si battono per nuove vie di comunicazione mentre in Val Bormida [illegible] battaglia [illegible] sui problemi ambientali, [illegible] impatto delle industrie con il territorio, sulla costruzione della bretella Carcare-Predosa, sul potenziamento della linea ferroviaria da Savona a Acqui Terme e da Savona a Ceva.

Ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale Guido Bonino: *«Le os[illegible] presentate sono interessanti. Dobbiamo dare atto a tutti i Comuni dell'impegno dimostrato nel discutere il piano. La nostra provincia deve finalmente decollare e la Regione ci ha dato gli strumenti per poterlo fare. Occorre accellerare i tempi per potere vedere i primi risultati».*

Aggiunge il presidente della Provin[illegible]: *«Il piano territoriale di coordinamento [illegible] non deve restare sulla carta. Ci sono tutte le prospettive per rendere esecutivi i progetti in cantiere per i quali si dibatte da anni. Verrà rivolta particolare attenzione alla viabilità».*

Qualcuno ha obiettato che i progetti resteranno nel cassetto dei sogni. Risponde Bonino: *«Ora abbiamo gli strumenti necessari per non restare indietro [illegible] i tempi. Dobbiamo [illegible] ottimisti».*

Gian Paolo Carlini

■ L'Usl indaga sulle [illegible]

SAVONA — Stazioni di [illegible] nel [illegible] dell'Usl, specie quelle dotate di impianti per il lavaggio e per altri lavori di manutenzione delle [illegible]. Una disposizione di legge, infatti, prevede che le acque di scarto siano, prima di essere convogliate negli scarichi, depurate dalle sostanze tossiche. Sino ad oggi l'unica rete ad dotare i propri impianti (con pesanti costi) è stata l'Agip, mentre [illegible] altre società petrolifere tardano a mettersi in regola.

Il problema è più grave di quanto possa apparire: [illegible] acque reflue delle stazioni di servizio, in particolare le più grandi, contengono idrocarburi in quantità notevoli, [illegible] minerali, [illegible] di potenti detersivi ed altri rifiuti chimici. L'Usl provvederà, nel prossimo [illegible], ad effettuare [illegible] lunga serie di [illegible] in tutta la provincia per scoprire [illegible] responsabilità e violazioni della legge Merli. Piero Astengo, gestore dell'Agip di Legino, solleva la delicata questione dei fanghi prodotti dai sofisticati impianti di depurazione: *«I gestori Agip sono gli unici in regola con la tabella A della legge Merli. Abbiamo dei dubbi per quanto riguarda la destinazione finale dei fanghi. Tocca al Comune ed all'Usl trovare una soluzione adeguata».*

Attualmente le scorie tossiche vengono custodite in fusti. La loro destinazione finale non può essere la discarica pubblica: siamo di fronte ad un nuovo ed inedito problema ecologico.

La maturità all'Istituto per ragionieri di Loano

Sognando il «sessanta»

Un [illegible] «Per ottenere la massima votazione rinuncerei [illegible] alle [illegible]» - Soddisfatti gli studenti che hanno affrontato gli orali - [illegible] Ceccarelli: «[illegible] trovato l'esame più facile del previsto»

LOANO — Si è discusso di assegni circolari e polizze assicurative agli esami [illegible] per i futuri ragionieri dell'Istituto di Loano. Le prove, in [illegible] nella sede del Kursaal, sono appena cominciate ma gli studenti [illegible] sono fatti un'idea di come andranno le cose (bene per quasi tutti) e di come questo tipo di prova sia anacronistico.

Arrivando in corso Roma a Loano, fra commercianti indaffarati e turisti che si re[illegible] alla spiaggia alla ricerca di un po' di sole che [illegible] mente si fa vedere [illegible] questi tempi, di fronte [illegible] scuola c'è una ra[illegible]za che piange a dirotto, consolata da due amiche. E' la tensione del post-esame.

All'interno dell'istituto, nei corridoi, il clima che si respira è disteso. D[illegible] Daniela Ceccarelli, di Albenga: *«Ho affrontato l'esame sicura e ho trovato la prova più [illegible] del previsto».*

Prosegue: *«Questo tipo di prova è quanto meno anacronistico, innanzitutto perché viene valutata la preparazione su due sole materie e poi perché a giudicarci ci [illegible] che [illegible] [illegible]ono nel modo più assoluto e si devono fare un'[illegible] della nostra maturità leggendo [illegible] tema e facendo [illegible] poche domande».*

Dello stesso avviso Daniele Fusco, di Finale Ligure. [illegible] lui da pochi minuti uscito dall'esame orale. Dice: *«Le cose sono andate abbastanza bene, in molti della mia [illegible] (la V D) abbiamo portato come materia Tecnica [illegible] perché, grazie al [illegible] fatto [illegible] l'insegnante, la professoressa Lucilla Ferraretti, durante tutto l'anno, eravamo preparati adeguatamente».*

Stefano Casalboni, di Pietra Ligure, è stato «interrogato» in Tecnica [illegible] inglese, ma preferisce parlare delle prove scritte. Dice: *«Il tema è andato bene perché, con la tesi sull'ambiente, molti [illegible] noi si sono sentiti avendo da sviluppare un argomento noto e attuale. Per lo scritto di Ragioneria si [illegible] state invece difficoltà, soprattutto perché i quesiti comportava[illegible] risposte prettamente teoriche e nozionistiche, pur trattandosi [illegible] regole fondamentali della Ragioneria, erano comunque cose studiate il terzo anno».*

[illegible] il torchio della II commissione (sezioni D, E, F e un istituto privato), c'era ieri mattina Cristina Piccardo, di Albenga, interrogata in Italiano e Diritto. La studentessa, [illegible] disinvoltura, risponde alle [illegible] che riguardano la struttura delle società e la differenza che c'è tra un assegno al portatore e un a[illegible]egno circolare. Quando esce dall'aula è raggiante. Dice: *«Questa matti[illegible] sono riuscita ad arrivare in ritardo all'esame; comunque è andato tutto bene».*

Anche la I commissione (sezioni A, B, C e un istituto privato) è [illegible] lavoro; nella tarda mattinata era il turno di Silvia Angelini. Commenta Gabriello Castellazzi, membro interno di questa commissione: *«Siamo solo all'inizio, ma tutto procede regolarmente».*

Gli scritti come sono andati? *«Mi sembra che ci siano state difficoltà solo per la prova di Ragioneria, a giudizio [illegible] un po' troppo teorica».*

Tutti gli studenti [illegible] quinte dell'Istituto Ragionieri di Loano (la scuola è la più numerosa della provincia, escluso il capoluogo) sono stati ammessi alla prova. La percentuale dei promossi, se gli orali continueranno in questo modo, dovrebbe quindi essere molto alta.

Vi aspettavate una maturità così? Risponde Daniela Ceccarelli: *«Quando sei dentro ti sembra [illegible] più complicato, poi, in definitiva, [illegible] praticato per chi è preparato, le [illegible] si ridimensionano».* Nessuno parla [illegible] voti (*«L'importante è passare»*, dice qualcuno), ma sotto sotto [illegible] c'è chi non nasconde che [illegible] 60 [illegible] gradirebbe molto. *«Rinuncerei alle vacanze per questo»*, sussurra qualcuno.

Augusto [illegible]

Loano. I ragazzi commentano la prova orale degli esami appena sostenuta (Foto Aldo)

Rispetto [illegible] [illegible] anno mancano 300 posti macchina

[illegible] è [illegible] parcheggi (ma le multe abbondano)

Nell'ultimo week-end rilevate 230 infrazioni per divieto di sosta

ALASSIO — Trecento posti-macchina mancanti rispetto al giugno dell'anno scorso stanno creando una serie [illegible] inconvenienti e [illegible] proteste.

Durante l'ultimo [illegible] settimana, le multe per d[illegible] di sosta [illegible] state 230. Dice il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto: *«Non sono poi così tante se si tiene conto che, o riusciamo a tenere sgombro attorno alle zone riservate ai parcheggi a pagamento, [illegible] corriamo il rischio di non riuscire a far circolare gli automezzi, con evidenti e gravi inconvenienti per ragioni di protezione civile e di viabilità urbana».*

[illegible] tre giorni [illegible] week-end, i 15 vigili in servizio hanno dovuto faticare per tenere libero, in vicinanza di piazza Stalla, piazza dei [illegible]tigiani e piazza Paccini, [illegible] sono state istituite tre zone di parcheggio a pagamento.

Rispetto a dodici mesi fa, sono stati tolti, dal [illegible] dei parcheggi gratuiti senza limiti di tempo, sia la piazza [illegible] mercato, sia la zona di corso Dante ove ora si parcheggia, ma con il disco, ed infine si è diventati più «fiscali» nelle zone prossime alle passeggiate a mare ove si [illegible] di [illegible] maggiormente rispettare le zone pedonali[illegible].

Il comandante Taranto

«Evidentemente — spiega ancora Tindaro Taranto — *gli alassini non [illegible] resi conto che, per consentire ai turisti in visita temporanea [illegible] parcheggiare nelle zone a pagamento, è necessario portare la macchina [illegible] di sopra della ferrovia e raggiungere a piedi il posto [illegible] lavoro, compiendo così un tragitto di qualche centinaio di metri».*

Pare che la crisi della viabilità non sia dovuta [illegible] al numero accresciuto di [illegible] lovetture, ma proprio al venire meno di parcheggi che non siano a pagamento. Alcune critiche sono state rivolte anche alla scelta [illegible] tariffe [illegible] i parcheggi, giudicate piuttosto alte, se non eccessive. Infatti, per lasciare la macchina [illegible] un'ora, dalle 8 [illegible] 24, si pagano 800 lire, mentre nel periodo notturno (dalle [illegible] alle 8) il costo scende a 500 lire. Per una giornata intera, il prezzo è di 16.800 lire.

Con tariffe un po' [illegible] pesanti, forse si eviterebbe (com'è successo, ad esempio, lunedì scorso) di vedere alle 10 solo quattro auto parcheggiate in piazza dei Partigiani, capace [illegible] macchine.

Il problema della [illegible] urbana [illegible] Alassio, durante i giorni a cavallo di Ferragosto, punte di esasperazione. Si [illegible] calcolato che, attorno alla metà di agosto, le auto sul territorio comu[illegible] siano [illegible] mila.

Sempre per quanto riguarda la viabilità, c'è da segnalare l'impianto di un semaforo temporaneo sull'Aure[illegible], in località Sant'Anna, che provoca code che giungono, verso Ponente, sin nell'abitato alassino. Possibile che non [illegible] riesca a far eseguire simili lavori (posa di tubi per telecomunicazioni) in altri periodi dell'anno, o che non sia possibile intervenire soltanto durante [illegible] ore notturne?

f. st.

L'assessore regionale [illegible] Trasporti sullo spostamento [illegible] monte

Ferrovie, Mentil [illegible]

«Non è ancora stato presentato nessun piano» - La deviazione per non spostare la stazione di Albenga - Altri interventi in difesa dell'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga

ALBENGA — L'assessore regionale ai Trasporti, il repubblicano Giampiero Mentil, ha voluto precisare la posizio[illegible] della Regione [illegible] progettato raddoppio delle linee ferroviarie del Ponente, preannunciato dalla direzione generale delle Ferrovie e già oggetto [illegible] contestazione da parte dei Comuni di Albenga e Ceriale.

Spiega Mentil: *«Le Ferrovie, a tutt'oggi, non hanno ancora presentato un piano, neppure incompleto, alla Regione Liguria. Non vorrei che le indiscrezioni comparse sui giornali in questi giorni siano state suggerite da qualche amministratore, magari della Provincia, innamorato di un progetto che nulla ha che vedere con la logica dei trasporti».*

Prosegue l'assessore: *«Gradirei conoscere, a questo proposito, l'opinione di quei politici che in passato avevano dichiarato la loro opposizione a progetti discutibili, specie per quanto riguarda la d[illegible] [illegible] ferrovia nell'abitato di Albenga, misura necessaria per non spostare la stazione, una volta realizzato lo spostamento a monte. [illegible] questo perché palazzo Nervi avrebbe espresso apprezzamenti su questa impostazione, andando contro la politica del consiglio e della giunta regionale».*

Sempre per il settore [illegible] trasporti, c'è da segnalare [illegible] nuova presa di posizione a favore dell'aeroporto di Villanova. Il senatore dc Giancarlo Ruffino ha presentato un'interrogazione [illegible] governo [illegible] cui chiede «chiarimenti» sul decreto 123, comparso sulla Gazzetta Ufficiale del 27 maggio scorso, [illegible] cui è prevista la cancellazione di Villanova dagli scali internazionali. La dogana, infatti, è destinata a sparire nei prossimi mesi, [illegible] interventi dell'ul[illegible] ora. Anche il consiglio comunale di Villanova ha scritto a Roma per scongiurare quanto prevede [illegible].

Secondo il [illegible] Pietro Balestra e i consiglieri che hanno firmato, all'unanimità la mozione, la decisione di eli[illegible] la dogana è un fatto «gravissimo», tale da [illegible] dicare le possibilità di sviluppo turistico ed economico dell'intero comprensorio: *«In un momento in cui andavano delineandosi importanti iniziative, come la creazione di [illegible] ippodromo e un parco divertimenti tipo Disneyland, collegate con il Golf di Garlenda, la decisione del ministero dei Trasporti compromette ogni ipotesi di rilancio. A fine mese verrà costituita la nuova [illegible] cietà di gestione, che sostituirà la Seava. I piani e i progetti di ricostruzione corrono il rischio di essere ridimensionati. Chiediamo al governo di riclassificare l'aeroporto e di mantenere in vita la dogana».*

m. ma.

I pensionati [illegible] «Il Noceti [illegible] riaperto»

SAVONA — I pensionati savonesi vogliono la riapertura del padiglione «Noceti», l'unica casa di riposo per anziani di Savona chiusa da 4 anni dall'Unità sanitaria locale.

L'altro giorno nel corso di una assemblea dei sindacati Cgil Cisl e Uil è stato deciso di promuovere una serie di iniziative per la realizz[illegible]ne del «Progetto anziani». In particolare, con la collaborazione della Caritas diocesana, dell'associazione volontari ospedalieri, delle Acli e del Tribunale del malato è stato deciso di organizzare per domenica 10 luglio alle [illegible] una marcia sul «Noceti» accompagnata dalle note del Nabucco di Ver[illegible].

Dicono i pensionati: *«Al canto di Va' pensiero andremo al padiglione per cercare di sensibilizzare l'[illegible] e il Comune di Savona. L'obiettivo è quello del futuro di decine di anziani che non sono più autosufficienti e che hanno bisogno di cure. Savona aveva una struttura eccellente [illegible] scelte sbagliate ne hanno decretato la fine».*

La ristrutturazione del «Noceti» infatti era costata centinaia di milioni, poi, 4 anni fa, se ne decise la soppressione. In breve l'ospedale è stat[illegible] invaso da sterpi e arbusti, le vetrate sono state distrutte dai vandali, drogati e balordi hanno fatto dei locali il loro quartiere generale. Inutili le proteste dei savonesi.

Per ristrutturare nuovamente è necessario oltre un miliardo e mezzo. Nel padiglione infatti c'erano tutti i servizi, dalla [illegible] ai laboratori, dal[illegible] ai servizi per gli anziani.

In lista d'attesa il numero degli anziani che ha bisogno di cure è sempre in aumento.

Molti, soprattutto in estate, vengono ricoverati temporaneamente in ospedale, altri sono costretti a ricorrere [illegible] riposo private con [illegible] spese che conseguono.

g. p. c.

■ Il «caso Caravelli», oggi sentenza

SAVONA — La corte d'assise di Savona si riunisce questa mattina per giudicare Giacomo Zuppini, Marcello Caravelli, Vladimiro Marano, Antonio Di Gioia e Enrico Angelini.

La corte deve rievocare un fatto avvenuto l'undici dicembre 1986 quando Caravelli venne ferito a colpi di pistola. Lo stesso Caravelli è imputato, insieme con gli altri, perché deve rispondere di spaccio e detenzione di droga e [illegible] favoreggiamento per [illegible] avere collaborato con gli inquirenti nell'identificazione dello sparatore.

■ Proteste [illegible] turisti a Pietra

PIETRA LIGURE — Proteste [illegible] turisti a Pietra Ligure per l'esposi[illegible] di alcune mercanzie da parte di negozianti in via del Pretorio, il carruggio che collega piazza XX Settembre a piazza La Pietra. I prodotti esposti (si tratta in prevalenza di attrezzature e giochi per la spiaggia) impedirebbero [illegible] regolare passaggio dei pedoni.

■ [illegible] nuovo assessore [illegible] Spotorno

SPOTORNO — Giancarlo Pozzetti (pli) è stato eletto l'altra sera assessore dal consiglio comunale di Spotorno. Pozzetti prende il posto di Maria Teresa Perrone uscita [illegible] maggioranza dopo [illegible] decisione presa dal suo partito, il pri. Nella stessa seduta è stato approvato il bilancio di previsione (circa 11 miliardi in pareggio) e sono state discusse alcune interpellanze presentate [illegible]l'opposizione.

■ L'orario estivo degli sportelli all'Usl

SAVONA — Da oggi, primo luglio, al 15 settembre gli uffici dell'Usl di via Collodi 13 per i servizi di prenotazione e accettazione osservano l'orario estivo. Gli sportelli sono aperti per il pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 17 [illegible] 19.

■ Albenga: un [illegible] semaforo

ALBENGA — E' stato attivato ieri mattina il complesso semaforico sulla [illegible] Aurelia, all'altezza di Campochiesa-Pontelungo. L'impianto ha la funzione di eliminare uno degli incroci più pericolosi [illegible] comprensorio. Grazie al nuovo semaforo, per gli automobilisti provenienti da Ceriale sarà possibile svoltare a sinistra, in direzione del centro cittadino. Si sono tuttavia verificate alcune colonne di auto nelle due direzioni di marcia, come d'altronde avviene in altri punti dell'Aurelia. I vigili urbani hanno presidiato per tutta la giornata la zona di Pontelungo-Campochiesa.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

■ Le maschere inquietanti [illegible] Lovisolo

Un'opera di Lovisolo

SAVONA — *Si è chiusa nei giorni scorsi, al Circolo culturale Kronos di Vado, la mostra di scultura di Lidio Lovisolo che ha ottenuto un notev[illegible] consenso di pubblico e critica. Lovisolo, nato a Finale, vive e lavora a Vado. Autodidatta, è partito dalla «poveramateria» del guscio della noce di cocco, da cui ha saputo ricavare maschere [illegible] tratti inquietanti; poi si è perfezionato con il legno di olivo e la cretra.*

Infine Lovisolo ha utilizzato [illegible] pietra arenaria di Finale, «materia» che gli ha permesso di realizzare sculture molto apprezzate dalla critica.

Lovisolo ha esposto a [illegible] una serie di opere che costituiscono una prepevole sintesi del [illegible] itinerario artistico. [illegible] Lovisolo: «Un grazie particolare io devo a mia moglie, Nita Baglietto, che mi ha aiutato in questa mia lunga avventura nel mondo dell'arte».

Assieme alle sculture di Lovisolo il Circolo culturale Kronos ha ospitato le opere [illegible] pittura di [illegible] Lamberto e Renato Bol dal titolo «Percorsi didattici».

Acquarelli

CAIRO — Nella biblioteca civica di [illegible] Ospedale Baccino, mostra personale [illegible] pittrice Isabella Vignali. La mostra resta aperta fino al 3 luglio con il seguente orario: feriali 15-18 festivi 16-19.

Olii

[illegible] — Daniele Nardino, pittore carcarese espone alla biblioteca «Barrili» i suoi ultimi lavori a olio su tela. La mostra che si è inaugurata il 24 giugno resterà aperta fino a [illegible], tutti i giorni dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22.30.

Luciotti primo

SAVONA — Giuseppe Luciotti, di Bassano del Grappa, [illegible] la [illegible] opera, «Vortice di sabbia», ha vinto il primo premio (7 milioni) nel terzo Conco[illegible] della Ceramica d'estate. La giuria composta da [illegible] e critici ha esaminato 134 opere, il secondo premio (4 milioni) è andato a Enrico Stroppaero [illegible] Tezze sul Brenta, [illegible] i premi [illegible] un milione sono toccati a tre artisti di Faenza, Sergio Gurioli, Leandro Lega e Mauro Tampieri. La premiazione dei vincitori del concorso avverrà il 6 agosto alle 17 sulla piazza [illegible] Cittadella del Priamar che ospiterà la mostra delle opere scelte dalla giuria.

[illegible]

LOANO — Albert Barreda, di origine [illegible] espone alla galleria «Ghisolfi» di via Stella. La mostra resterà aperta fino al 7 luglio.

Stampe

SAVONA — Alla galleria Dedalo in piazza del Vescovado si inaugura oggi alle 18.30 la mostra «Uomini e paesaggi liguri nell'Ottocento», una raccolta di stampe, disegni e acquarelli.

Formaggio

FINALE LIGURE — Si conclude [illegible] questi giorni alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure la personale di Dino Formaggio (saggista e professore di estetica all'università di Milano). La mostra intitolata «[illegible] pausa [illegible] riflessione» è aperta dalle 10 alle 12, [illegible] 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

A Loano

LOANO — Mostra antologica di Vincenzo Guidotti sino al 16 luglio a Loano presso il chiostro di Sant'Agostino (apertura pomeriggio e sera).

Tedeschi

FINALE LIGURE — Mostra dedicata ai pittori tedeschi nelle scuole elementari di Finalpia. La rassegna, organizzata [illegible] Comune, pro[illegible] fino al 12 [illegible].

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

[illegible] (via Canevari 47 R): Caldo e perverso. V 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/4): Aberdeen.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/4): Bagh e i suoi amici.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.910): Arrivederci e grazie. L. 6000
CORALLO 1: Quarto comandamento.
CORALLO 2: Il ventre dell'architetto.
DIONISO: Ciao super sex. V 18
GRATTACIELO: Urla del silenzio.
IDEAL: Il siciliano.
LUX: Casa di piacere.
VISTADAILE: La mia vita a 4 zampe.
MARINO (corso Armellini 4, tel. 881.207): Appuntamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 368.759): Cenerentola.
OLIMPIA: Voglia di vincere.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: Le brillanti carriere di un giovane vampiro.
SMERALDO: Bocca di bocca. V 18
VERDI (via 17 Settembre): Oxford University. V 18

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via 5 Vincenzo Nutrizioni): Sala 1: Porno [illegible]. Sala 2: Porno [illegible]. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.560): La febbre del piacere. V 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: Chiusura estiva
CRISTALLO: La [illegible] del tempo proibito. V 18
LUMIERE: Chiusura estiva

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Fantasie morbose.
ASTORIA: Voglio farlo con te. V 18
ELDORADO: Orgasmi interminabili. V 18
SPLENDOR: Intimità bagnate. V 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Ciao ma'.

SESTRI [illegible]
HOLIDAY-IN: Invito al piacere.
CHIAVARI
ASTOR: [illegible] grande.
CANTERO: Rotorini donne [illegible].
MIGNON: Calore.
NUOVO: Amante erotica. V 18
CAMPOMORONE
AMBRA: Ciao ma'.
NERVI
S. SIRO: Dirty dancing.
COGOLETO
VERDI: Il volpone.
S. MARGHERITA
CENTRALE: 007 zona pericolo.
ARENZANO
ITALIA: Fievel sbarca in [illegible].
RAPALLO
GRIFONE: Cenerentola.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Hellraiser.
ELDORADO: Miracolo sull'8ª Strada.
JOLLY: Balla d'amore.
ARS: La mia vita a quattro zampe.
FILMSTUDIO: Il ragazzo che sapeva volare.
ALASSIO
COLOMBO: Gli [illegible] e Beverly Hills n. 2.
CAPITOL: Giulia e Giulia.
EXCELSIOR: Il volpone.
RITZ: Lo [illegible].
ALBENGA
AMBRA: non pervenuto
ASTOR: Calore.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Gli aristogatti.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La mia vita a quattro zampe.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Fievel sbarca in America.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il signore del male.
CELLE LIGURE
PIANO: La storia infinita.
CERIALE
ODEON: riposo
FINALE LIGURE
CINEMA: La squadra n. 4.
ARENA: Hamburger Hill.
LUX: Attrazione fatale.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Tre scapoli e un [illegible].
LOANO
[illegible] Lilly e il vagabondo.
PERLA: Opera.
STELLA: Hamburger Hill.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ninfa Italiana.
SPOTORNO
ARISTON: Urla del silenzio.
ASTRO: Baby boom.
VARAZZE
TEIRO: Love dream.
TEIRO ESTIVO: prossima apertura
VERDI: Biancaneve e i 7 [illegible].

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Appuntamento al buio.
DIANO MARINA
PERGOLA: Who's that girl.
CERVO
GARIBALDI: Lilly e il vagabondo.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Com'è dura l'avventura.

SANREMO

ARISTON: Orford.
CENTRALE: Giardini di pietra.
TABARIN: Miracolo sull'8ª Strada.
RITZ: [illegible]
RIVA LIGURE
CAPITOL: A cavallo [illegible].
TAGGIA
CAPITOL: Bye bye baby.
CENTR: La storia infinita.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La storia fantastica.

■ I New [illegible] Stompers al «Gazebo»

GENOVA — Concerto jazzistico [illegible] i *New Orleans Stompers* alle ore 21,30 al Gazebo di Piazza Fossatello.

■ Teatro dell'Archivolto, in Piazza Pinelli alle 21,30, proseguono le rappresentazioni de *Gli strangolatori di Kraie*, spettacolo di cabaret letterario proto demenziale per la regia di Giorgio Gallione. ■ Sestri Levante questa [illegible] ore 21,30 all'Hotel dei Castelli, Arnaldo Cohen terrà un [illegible]to per pianoforte, durante il quale saranno eseguite musiche di Liszt, Schumann e Chopin.

Parla il regista francese che al MystFest ha presentato «Il grido del gufo»

Chabrol: «Porto a Venezia la storia di una vittima»

Il film per la Mostra è al montaggio: la Huppert impersona l'ultima donna ghigliottinata

DAL [illegible] INVIATO

CATTOLICA — Ospite affezionato del MystFest, subito festeggiato con un rinfresco all'aperto, sotto la [illegible] bianca e obliqua che ospita alcuni degli incontri e delle conferenze stampa del Festival, è arrivato l'altra [illegible] Claude [illegible]. Ha presentato il suo penultimo film «*Le cri du* [illegible]» (Il grido del gufo) tratto dal romanzo omonimo di Patricia Highsmith, interpretato da Christophe Malavoy, Mathilda May, Virginie Thevenet e Jacques Penot. I cultori dell'opera del regista francese, maestro «sardonico del crimine cinematografico», hanno accolto con qualche perplessità la pellicola che, per certi aspetti, si discosta dal genere classico dell'autore.

E non è un caso. Spiega Chabrol: «"*Le cri du hibou*" vuole [illegible] soprattutto un omaggio alla Highsmith. Avevo letto il libro dieci anni fa e mi era subito piaciuto moltissimo perché concentrava l'attenzione su temi che mi interessano: il confine tra la responsabilità personale degli individui e l'intervento del destino nella loro vita; la difficoltà dei contatti con il mondo [illegible] e la conseguente [illegible] di chiudersi in se [illegible] rifiutando questo rapporto vitale. E poi l'ironia: i personaggi del racconto si muovono in bilico sul grottesco, oscillano tra ridicolo e tragico, sembrano incapaci di riprendere in mano le [illegible] degli avvenimenti che li coinvolgono».

«Ho potuto realizzare il film solo ora — racconta Chabrol — perché un curioso destino ha [illegible] particolarmente difficile l'acquisizione dei diritti del libro. Dietro la macchina da presa nel trasformare il racconto in immagini ho messo soprattutto l'amore provato per questa storia; e ho cercato di mantenere intatte certe caratteristiche [illegible] scrittura della Highsmith: l'incertezza dei toni, le digressioni sui dettagli, l'ironia che avvolge tutti i personaggi».

Spostata [illegible] nella provincia di Vichy, la vicenda (che era ambientata nel Massachusetts) [illegible] intorno a Robert «un uomo alla deriva, trascinato dagli eventi, vuoto dentro e obbligato a scappare, a eludere le situazioni che provoca, [illegible] fanno molti uomini». L'ondeggiare di Robert tra cose e persone lascia una scia di sangue: lui è sempre salvo, ma quelli con cui viene in contatto hanno il destino segnato.

Claude Chabrol

Dice Chabrol: «Mi interessa guardare da vicino i meccanismi che guidano i [illegible] portamenti [illegible] gente, stabilire il limite tra la consapevolezza e l'abbandono al fatalismo. Io, per esempio, mi considero un ottimista triste: [illegible] convinto che le cose negative dell'esistenza [illegible]sano essere modificate e mi interessa capire [illegible] che [illegible] do». Gli [illegible] spesso la ri[illegible] frequente, un modo allegro di gesticolare e spiegarsi. Chabrol è anche un grande osservatore di donne, di lady misteriose, di femmine crudeli e senza scrupoli, di ragazze timide e innamorate.

Spiega: «Amo molto i libri scritti dalle donne e credo che esse dividano alla pari con gli uomini la capacità di costruire le atmosfere del giallo e del mistero. Credo anche che le donne in gene[illegible] molto stanche dei loro rapporti con il mondo maschile e che per questo motivo, anche solo per gioco, siano capaci di immaginare storie di una violenza tremenda».

A Cattolica, dove è già stato due anni fa in veste di presidente [illegible] giuria cinematografica, Claude Chabrol è venuto per meno di 24 ore: in questi giorni è infatti impegnato nel montaggio del nuovo film «*Un affaire de femme*», protagonista Isabelle Huppert, che verrà presentato alla pr[illegible] Mostra del Cinema di Venezia. E' la storia, ispirata a un fatto vero accaduto in Francia nel '43, dell'ultima donna condannata a [illegible] e ghigliottinata perché [illegible] a svolgere pratiche abortive. «La moglie di Bertrand Tavernier — racconta il regista — la sceneggiatrice Colo, mi ha inviato la storia di questa signora che, oltre a praticare gli aborti, affittava camere alle prostitute. Mi ha interessato la ricerca della verità [illegible] si svolse all'epoca della condanna e l'assoluta relatività di certi nostri principi sociali: [illegible] donna può essere condannata per il secondo motivo, come infatti è accaduto, mentre per il primo non verrebbe neanche processata. Eppure mi sembra che quello dell'aborto sia un problema femminile ancora molto importante e che affittare camere alle prostitute sia praticamente un servizio sociale».

Autore di «Violette nozière», «Le sang des autres» e «Poulet au vinaigre», solo per citare alcuni dei film girati negli Anni [illegible] Claude Chabrol ha lavorato con molte delle attrici francesi più note e può quindi darne un giudizio interessante. Ma preferisce evitare Ridacchia, parla molto bene della giovane Mathilda May che per «Le cri du hibou» ha ottenuto il premio César come migliore attrice protagonista e di Isabelle Huppert «una donna gelida solo in apparenza, un carattere forte, un'attrice straordinaria». E parla anche di Romy Schneider, diventando serio per un [illegible], e ricordan[illegible]: «Era persona molto insicura, timidissima, che faceva il suo lavoro con un enorme impegno».

In programma Claude Chabrol, che [illegible] ama le va[illegible] e giudica la propria moglie «una persona molto coraggiosa», ha la realizzazione di un gran romanzone ambientato nella Berlino dell'ascesa nazista e ispirato a «Il dottor Mabuse» di Fritz Lang.

Fulvia Caprara

I film di ieri popolati da ossessivi fantasmi di donne assassine

Manfredi e [illegible] arrivano al festival

CATTOLICA — Nel nome di *Jack lo Squartatore* si apre la giornata di oggi del Mystfest, quasi a bilanciare lo strapotere della paura al femminile che in questi giorni ha caratterizzato la [illegible] donne assassine, fantasmi ossessivi, vittime punitive, hanno popolato le pellicole presentate fuori e dentro il concorso. In *Fever* di Craig Lahiff, il motore del male è l'infida Leanne (Mary Regan), moglie traditrice del poliziotto Jack Welles (Bill Hunter). Bionda, elegantissima, diafana è poi [illegible] Carlyle (l'attrice Virginia Madsen) classica Dark Lady fantasma che torna a vivere nell'esistenza del marito e del detective Eddie Mallard, alla ricerca dei gioielli con cui voleva essere seppellita quando è morta dieci anni prima.

Ancora una donna, in questo caso una madre virago, perfidamente arrivista muove le [illegible] del film *The Manchurian Candidate* di John Frankenheimer, «giallo ritrovato» del Mystfest, uscito nel 1962 e poi per moltissimo tempo quasi sparito dalla circolazione.

Thriller a sfondo politico, tratto dal romanzo di Richard Condon e interpretato da Frank Sinatra, Angela Lansbury, Henry Silva, Janet Leigh, il film è stato vittima di litigi per questioni economiche tra il regista e la United Artists e perciò finito senza gloria nella cantina di «the voice» per circa 25 anni, se si eccettua [illegible] presentazione in 16 millimetri per la tv.

Il programma di [illegible] prevede *Helsinki-Napoli* [illegible] *Night Long* con la coppia Nino Manfredi e [illegible]; *Man on the Roof* di Bo Widerberg e *Mambo* di Mario Orsini, storia di una donna e di un serpente, protagonista la moglie di Sting Trudie Styler.

f. c.

Recital stasera a Genova

Milli è guitto per una notte

«Lo scavalcamontagne» al Porta Siberia

GENOVA — Camillo Milli è da [illegible] anni [illegible] «colonna» del teatro [illegible] di [illegible]; ha dato vita, nel corso di quarant'anni di carriera, a centinaia di caratterizzazioni. E' stato co-protagonista in molte [illegible]. E' un attore nato «intellettuale», legato alla rinascita in chiave moderna del teatro italiano del dopoguerra. Sono celebri le sue interpretazioni di Ionesco negli Anni Cinquanta e Sessanta. [illegible] Milli, dopo una stagione [illegible] quasi interamente in tournée per tutta l'Italia con la doppia esperienza goldoniana («La putta onorata» e «La buona moglie»), si concede un «divertissement» [illegible] particolare. Questa sera al teatro di Porta Siberia, per conto del Decentramento Culturale, porterà uno spettacolo tutto [illegible]: un'ora e venti di monologo, intitolato «Lo scavalcamontagne» (regia dello [illegible] Milli, produzione del Piccolo Teatro di Savona, scenografia di Guido Fiorito, musiche di Andrea Nicolini). E' la storia d'un modesto attore, che [illegible] in compagnie di second'ordine, che una sera, dopo una recita, torna nel suo monolocale dove vive tutto solo. Deve ancora cenare. Ma una telefonata interrompe i preparativi. Un amico, un giornalista, forse, gli chiede di registrare al magnetofono le sue memorie, le sue esperienze, perché deve mettere insieme un articolo per una rivista. L'attore colloca il microfono sul tavolo e mentre si prepara, con puntiglioso realismo gli spaghetti, con il sugo all'amatriciana, rievoca la propria carriera: aneddoti grotteschi, fiaschi, piccoli [illegible] crisi, sogni.

Con il sistema dell'incastro Milli recita brani di Cechov, Campanile, Ionesco, Goldoni, Moliere. Al termine, gli spaghetti sono pronti. Il vecchio guitto grattugia il formaggio e mangia allegramente mentre cala il sipario.

Il titolo «Lo scavalcamontagne», Camillo Milli lo ha voluto per ricordare la vita e l'esperienza di certi attori che, [illegible] avendo avuto una grande fortuna, giravano per strade secondarie, battendo la provincia e i paesi, scavalcando [illegible] tutto valichi e luoghi impervi. Ogni luogo una recita diversa, oppure un collage di autori minori oppure di grande risonanza. E' lo stesso «bric à brac» che il vecchio attore ripercorre di fronte al nastro del registratore, mentre controlla che il sugo non si bruci: a metà tra il sogno bonario e nostalgico e la realtà di tutti i giorni.

Paolo Lingua

■ Operetta a La Spezia

LA SPEZIA — Sabato 2 luglio in piazza Europa, a La Spezia, con inizio alle 21,45, la Compagnia Stabile Italiana dell'Operetta presenterà lo spettacolo «*Profumo d'operetta*», ovvero da Vienna a Broadway: un'escursione attraverso i brani più [illegible] di questo genere musicale passato in secondo piano [illegible] trascorrere degli anni. La serata spezzina prevedeva in un primo momento anche la partecipazione di Walter Chiari come ospite d'onore, ma motivi di salute hanno costretto l'attore a rinunciare. Il suo posto sarà preso da Arturo Testa.

In programma brani di celebri operette e commedie musicali.

Roberto Bevilo e Grazia [illegible] Raimondi saranno gli interpreti principali, coadiuvati sulla scena da Elisabetta Villani, Raffaella Arzani, Emanuele Giannino.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,50 **Sport Spettacolo**: gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. 15 **Tennis: Torneo di Wimbledon** Semifinale singolare femminile. 20,30 **Calcio - Supercoppa America**: semifinali. 22 **Telegiornale**. 22,10 **Sportime**, quotidiano sportivo. 22,30 **Tennis - Torneo di Wimbledon**.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — [illegible] 7,30 **E[illegible]**, telefilm. 8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo. 12 **Piume e paillettes**: 12[illegible] **I Ryan**, teleromanzo. 13,30 **Rambo**, cartoni. 14 **Una [illegible] da vivere**, teleromanzo. 14,50 **Piume e paillettes**, teleromanzo. 15,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 17 [illegible] **del Rei[illegible]mondo**, teleromanzo. 17,40 **La regina dei 1000 anni**, cartoni. 18,05 **Capitan Harlock**, [illegible]. [illegible] **Hela Super [illegible]** - [illegible] **è nei guai**, cartoni. 19 **Masters**, cartoni. 19,30 [illegible], teleromanzo. 20,30 **La [illegible] vita per mia figlia**, film poliz. (Il '80). — **Il meglio di Colpo grosso**. 22,20 **Il motorino**, film [illegible] (Il '84). 0,05 **Switch** — **Il passato che ritorna**, telefilm. 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF [illegible], 30, 31, 52 — [illegible] **Tempesta sulla Cina**, film; 10,50 **Marron Glacée**, telenovela. 11,40 **Gunsmoke**, telefilm. 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13,40 **T[illegible] il grande agguato**, film. 16 **Spectreman**, telefilm. 16,30 **Starlandia**: spazio TV per ragazzi. 17,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni. 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 18,50 **Marron Glacée**, telenovela. 19,30 **Gunsmoke**, telefilm. 20,30 **Prendiamoci [illegible] [illegible]**, [illegible] (Usa commedia). [illegible] **Teledomani**. 23 **Fuoco in piedi**. [illegible] **Frutto proibito**. 24 **Ness Elliot**, telefilm. 1 **I Detectives**, [illegible]. 1,30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 [illegible] **Market Cenema**, vendita. 11 **Orvel vendita gioielli Valenza**. 13 **La famiglia Mezzil**, cartone animato. 13,30 **Videopinione**. 14 **Galattica**, cartone an[illegible]. 14,30 **Portobello Road**, vendita; 17,50 **Superbook - La famiglia Mezzil**, cartoni. 19 **Orizzonte Porto e Industria**, rubrica. 19,30 **Pagine della vita**, telenovela. 20,20 **Liguria News**, notiziario. 20,30 **Lo sceriffo del Sud**, episodio [illegible]. 21,20 **Charleston**, tele[illegible]. 21,30 **Police News**, [illegible] film. [illegible] **Liguria [illegible]**. 22,30 **Orizzonte Porto e Industria**. 23 **La valle dell'eco**. [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 **Airline**, telefilm. 9,50 **Andiamo al cinema**. 10,25 **Lucy Show**: telefilm. 10,50 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 11,20 **Povera Clara** [illegible]. 12,10 **Señorita** [illegible] [illegible]a. 13 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 13,30 **Amor gitano**, novela. 14,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 16,40 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 17,10 **Week-end**. 17,30 **Povera [illegible]**, novela. [illegible] **Amor gitano**, novela; [illegible] [illegible], telefilm. 19,40 [illegible] **Andrea**, novela; 20,30 **Dvisi Civisi**, film. 22,10 **Airline**, telefilm. 23 **Prime—mercato**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 **Tre volte donna** [illegible] **classica**. 18,45 **Pagina dello spettacolo**. 19 **Bandering**, rubrica di boxe. 19,30 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris**. 20,30 **Documentario**. 20,45 **Pagina [illegible] spettacolo**. 21 **In d[illegible] Kai [illegible]** [illegible], - **Non stop**.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 **Uomo Tigre**, **Coccinella**, **Daimos**, [illegible]tori. 9,30 **Natura selvaggia**. 10 **Viviana**, novela. 10,30 **Illusione d'amore**, novela. 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Vendite promozionali**. 13 **Innamorarsi**, novela. 14 **Vendite promozionali**. 15,30 **Natura selvaggia**. 16 **Coccinella**, **Daimos**, **Uomo Tigre**, cartoni. 17 **Innamorarsi**, novela. 18 **Vendite promozionali**. 19,15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20,30 **Immobiliare Mare Show**. 22 **Vendite promozionali**. 23 **Parlami d'a[illegible]** Tv, rivista. 0,30 **La valigia [illegible] di velluto**, film.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela. 9,30 **Nel regno dei cartone**, [illegible]. 10,15 **Telefilm**. 11 **Redazionali**. 12,10 **Azzurra quotidiana**, documentario. 12,40 **Tg4**, notiziario. [illegible] **Un'estate al mare**, rubrica. 15 **Redazionali**. 17 [illegible] **[illegible] giorni felici**, situation comedy; 17,45 **Pollina, un parco per l'Europa**, documentario. 19 **Incontrarsi e dirsi addio**, sceneggiato. 20 **Dancing Days**, novela. 20,30 **Mozart**, sceneggiato. 22,30 **Poesie e dintorni**, settimanale. 24 **I figli non si [illegible]**, film. 1,30 **Diario di Soldati**, documentario.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6,25 Magazine **Une première**. 7,30 **Club Dorothée matin**. 8,27 **Flash d'informations**. 8,30 **Le magazine de l'objet**. 9 Feuilleton **Haine et passions**. 9,40 Magazine **Surtout le matin**. [illegible] Feuilleton: **C'est déjà demain**. 11,15 Jeu: **Parcours d'enfer**. 11,40 Feuilleton **On ne vit qu'une fois**. [illegible] **Tournez... manège**. 12,30 [illegible] **d'informations**. 13 **Journal**. 13,30 [illegible] **et la** [illegible]; 13,45 Feuilleton **Côte ouest**. 14,30 Variétés: **La chance aux chansons**. 15,15 **La croisière s'amuse**. 16 Magazine **L'après-midi aussi**. 16,45 **Club Dorothée**. 18 Série **Chips**. 18,55 **Météo**. 18 Feuilleton **Santa-Barbara**. 19,30 Jeu [illegible] [illegible] **la fortune**. 20 **Journal**. 20,30 **Météo et Tapis vert**. [illegible] [illegible]: **Interville**. 22,45 **Alain Decaux face à l'Histoire**. 23,45 **Journal et la Bourse**.

A 2

[illegible] 6,45 **Télématin**. 8,30 Feuilleton **Amoureusement vôtre**. 9 Magazine **L'été en** [illegible]. 11 Magazine **Aventures-voyages**. 11,25 [illegible] [illegible] **amis Flicka**. 11,55 **Flash d'informations et météo**. 12,05 Jeu **Kazcade**. 12,30 **Flash d'informations**. 12,35 Jeu **Les mariés de l'A 2**. 13 **Journal et météo**. 13,45 Feuilleton **Jeunes docteurs**. 14,35 **Tennis**. 17,55 Série **Les deux font la paire**. 18,45 Jeu **Des chiffres et des lettres**. 19,10 **Actualités régionales**. 19,35 Série **Alf**. 20 **Journal**. 20,30 **Météo**. [illegible] Feuilleton **La Camorra, règlements de comptes à Naples**. 21,35 **Apostrophes**, magazine littéraire de Bernard Pivot. 22,56 **Journal**. 23,10 **Ciné-Club**: **Gilda**, film.

FR 3

Ore 11,50 Espace 3: **L'homme du jour**. 11,55 **Flash d'informations**. 12 **En direct des régions**. 12,57 **Flash d'informations**. 13 Jeu: **Astromatch**. 13,30 Magazine **La vie à pleins temps**. [illegible] Magazine **Montagne**. 14,30 Série **Bizarre, bizarre**. [illegible]. **Signé Soutine**. 15 **Flash d'informations**. 15,03 Magazine **Télé-Caraïbes**. 16,30 Jeu **Cherchez la France**. 17 **Flash d'informations**. 17,03 Dessin animé **Inspecteur Gadget**. 17,10 Feuilleton [illegible]. 17,30 Magazine [illegible] **map été**. [illegible] **Sur la piste du crime**. 19 **Le 19-20 de l'information**. 19,53 Dessin [illegible] **Diplodo**. 20,05 Jeu **La** [illegible] [illegible]. 20,30 Feuilleton **L'affaire Saint-Romans**. 21,30 Magazine **Thalassa**. 22,15 **Journal**. [illegible] Documentaire **La tribu historique**.

Appuntamenti flash

Con Hellyn Rucker è «American jazz»

GENOVA — Prosegue alle ore 21 nei locali dell'oratorio di Filippo di via Lomellini la *Sesta Rassegna Nazionale di Musica d'Assieme*.

GENOVA — Questa [illegible] nel Teatro della Loggia di Piazza Banchi, ex borsa [illegible] alle [illegible] 21,30 nell'ambito dell'*American jazz festival* avrà luogo un concerto degli *Hellyn Rucker Quintet*.

GENOVA — Prosegue lo spettacolo *Genova in chitarra*, ovvero musica sull'acqua con Marco Zoccheddu.

GENOVA — Nella Villa di Galliera a Voltri questa sera alle 21 appuntamento con i concerti organizzati dal Teatro Comunale dell'Opera [illegible] [illegible] eseguiti due movimenti verdiani: *La forza del* [illegible] e la cantata *Alexander Nevskij*.

■ Sinopoli e il concerto [illegible]

ROMA — Giuseppe Sinopoli ha reso noto di aver dato incarico al proprio avvocato, Antonio Forchino, di querelare «La Stampa» a seguito dell'articolo pubblicato ieri, intitolato «Sinopoli e il concerto [illegible] liti». «Sono profondamente costernato e civilmente offeso — ha dichiarato Sinopoli — dall'atteggiamento [illegible] provocatorio, disinformato e diffamante nei miei confronti assunto da questo giornale [illegible] all'annullamento del concerto di ieri da parte del Vaticano, a [illegible] se dello scisma del vescovo Lefebvre».

Sinopoli aveva già annunciato l'altro ieri che [illegible] il concerto [illegible] fosse tenuto [illegible] [illegible] [illegible] lui sul podio, essendo [illegible] ad effettuare [illegible] due prove incomplete delle sei previste per contratto con l'orchestra della Rai di Roma. La Rai, da parte sua, aveva assicurato che avrebbe mantenuto l'impegno col Vaticano, affidando la [illegible] ad un altro maestro. Per «La Stampa» si sarebbe trattato di Anthony Witt e all'origine della rinuncia di Sinopoli vi sarebbe stato un dissidio sorto con l'orchestra, alla quale [illegible] stati aggiunti dei solisti esterni [illegible] Philharmonia di Londra di cui Sinopoli è direttore stabile. «Come da documenti in possesso della Rai e del sottoscritto — spiega sempre il maestro — risulta inequivocabile che è stata la direzione della Rai a contattare tramite un'agenzia i tre musicisti e a scritturarli».

Sinopoli [illegible]: «Risulta inequivocabile da tutto ciò che le successive problematiche connesse a tale [illegible] [illegible] state e rimangono assolutamente estranee alla mia persona e il "Concerto delle liti", come intitola il quotidiano torinese, non riguarda me e l'orchestra bensì l'orchestra e l'azienda. Non è vero inoltre che i professori dell'orchestra "sono stati indotti a non continuare il lavoro e Sinopoli a rinunciare al proprio impegno" dal momento che l'orchestra [illegible] era in sciopero, ma impiegava parte del tempo delle prove a discutere [illegible] i dirigenti dell'azienda rivendicazioni a me estranee».

(Ansa)

Prendiamo [illegible] delle precisazioni del [illegible] Sinopoli il quale però [illegible] smentisce i [illegible] sorti all'interno dell'orchestra Rai in seguito alla scrittura di [illegible] stranieri, dissidi che hanno determinato la sua rinuncia e che [illegible]no stati da noi riferiti.

■ «Il pipistrello» al [illegible] di Trieste

TRIESTE — *Il pipistrello* di Johann Strauss, nell'edizione dello scorso anno, ha inaugurato [illegible] [illegible] al Comunale Giuseppe Verdi la diciannovesima edizione del Festival dell'Operetta Estate.

Interpreti [illegible] stati Elena Zilio, Daniela Mazzucato, Carlo Bini e Max René Cosotti, mentre per la parte [illegible]mica ha ottenuto un [illegible] personale l'attore Ugo Maria Morosi, dotato anche di ottima voce. La regia [illegible] di Vito Molinari, mentre l'orchestra del Verdi è stata diretta dal maestro Rudolf Bibl.

Questi gli allarmanti dati emersi da [illegible] recente indagine della Regione

Aids, record nero di Novara sono cinquanta i casi certi

In proporzione la provincia [illegible] più malati di Torino - «La città può essere considerata l'hinterland di Milano»

NOVARA — *«Da tempo andavamo dicendo che il problema dell'Aids dalle nostre parti era in fase di gran[illegible] espansione. I cinquanta casi [illegible] Novara e provincia che risultano dall'ultima indagine regionale [illegible] ci [illegible] meravigliano. Lo superamo già da un anno che ci saremmo arrivati. E purtroppo le previsioni per il futuro non sono incoraggianti. L'Aids è come [illegible] marea montante che, con tutta probabilità, continuerà a salire per i prossimi dieci anni».* Pier Tito Ricciardiello, primario [illegible] divisione «malattie infettive» dell'ospedale Maggiore, [illegible] [illegible] [illegible] rimbalzata da Torino secondo [illegible] quale quella di Novara, con [illegible] casi di Aids conclamato, è in Piemonte la provincia maggiormente «infettata» dalla [illegible] cosiddetta peste del duemila.

«Ma, lo ripeto, questo dato [illegible] deve meravigliare», prosegue Ricciardiello, *«perché è arcinoto che Novara è [illegible] sempre nell'hinterland di Milano ed è proprio [illegible] metropoli lombarda la città col maggior numero di casi [illegible] [illegible] nazionale. I comuni del [illegible]ese che [illegible] trovano al confine con la Lombardia sono esposti all'invasione della droga e la sindrome da immunodeficienza acquisita, almeno qui da noi, è strettamente collegata alle tossicodipendenze. Sì, ci [illegible] anche con legati all'omosessualità, ma sono rari. Il vero "magazzino" dell'Aids è rappresentato dai drogati e i collegamenti con Milano [illegible] denti».*

Il primario della divisione [illegible] infettive» dell'ospedale Maggiore [illegible] [illegible] già all'inizio dell'esplosione dell'Aids Novara si [illegible] [illegible] caratterizzata [illegible] l'alto [illegible] ro di casi. Oggi, secondo il più recente rilevamento regionale (datato [illegible] giugno [illegible], la triste tendenza della città [illegible] messa maggior[illegible] in [illegible]: 50 casi di Aids conclamato contro i 68 di Torino, i 17 [illegible] Alessandria, i 16 di Vercelli, i 5 [illegible] Cuneo. Solo Asti, fra [illegible] province piemontesi, continua a restare «immune». N[illegible] ha quindi più malati di [illegible] di tutta la regione messa assieme con l'esclusione della provincia di Torino. Ma se si fanno [illegible] proporzioni [illegible] numero dagli abitanti allora [illegible] città di [illegible] Gaudenzio non solo prende il primo posto in Piemonte, ma si attesta nelle primissime posizioni in campo nazionale.

Cosa è possibile fare per porre freno a questa impressionante escalation? Poco purtroppo. *«Se anche oggi, miracolosamente, venisse scoperto un vaccino anti-Aids»,* dice sempre [illegible] diello, *«i casi continuerebbero a lievitare almeno per cinque anni per effetto di [illegible] è già "infettato". E' questo [illegible] motivo per cui chiediamo [illegible] potenziamento della nostra divisione che è il centro di riferimento provinciale. [illegible] ricoverati ce [illegible] [illegible] parecchi e si tratta di malati che impegnano moltissimo».*

[illegible] per Aids a Novara ce [illegible] sono stati già oltre [illegible] [illegible], ma il primario della divisione «infettivi» preferisce non toccare questo tasto per non rendere ancora più terribile lo stato d'animo [illegible] molti malati che ha in reparto.

Quanto [illegible] sieropositivi, dall'indagine regionale risulta che se ne sono stati rilevati [illegible] Novara 428. Ma qui è diffi[illegible] dire quanti siano i resi[illegible] in provincia perché il laboratorio analisi è aperto a tutti. Sieropositivo è anche circa il 10% dei reclusi nel carcere di via Sforzesca.

«L'unica cosa che oggi è possibile fare contro l'espandersi dell'Aids è la prevenzione», dice la dottoressa Patrizia Trobiani, referente del servizio di educazione alla [illegible] dell'Usl [illegible], *«e in que[illegible] direzione siamo impegnati già da tempo. Grazie alla disponibilità dell'ufficio di educazione alla salute del provveditorato agli studi stiamo operando nell'ambiente scolastico. Il problema [illegible] è quello dell'educazione sessuale, argomento ancora di difficile trattazione all'interno delle scuole».*

«In particolare», dice sempre Patrizia Trobiani, *«abbiamo diffuso un opuscolo sull'Aids e sulle principali norme preventive già l'anno [illegible]. E' stato quello il pri[illegible] esperimento di informazione corretta riservato agli studenti. Recentemente nell'aula magna dell'ospedale Maggiore, sempre in collabo[illegible] con lo speciale ufficio del provveditorato, abbiamo trattato l'argomento Aids, assieme a quello più generale delle malattie infettive e veneree, agli insegnanti delle medie inferiori e superiori per metterli in condizione [illegible] rispondere alle domande degli allievi e di fare anche opera di prevenzione*

Marcello Sanzo

Pier Tito Ricciardiello

Queste la situazione in Piemonte

I dati relativi al Piemonte testimoniano della pericolosa ascesa dell'Aids. A tutto il 31 maggio 1988 i casi di pazienti affetti da immunodeficienza acquisita er[illegible] [illegible] (112 maschi, 25 femmine), così suddivisi riguardo alcune [illegible]tegorie: tossicodipendenti (65 [illegible], 20 [illegible], [illegible] in [illegible] pari al 62%); omosessuali (28 maschi, 20,4%), omo-tossicodipendenti (4 maschi, 2,9%), emofilici (3 maschi, 2,2%), trasfusi (5 maschi, 3,7%), contatti eterosessuali (3 maschi, 4 femmine, 7 in totale, 5,1%), fattore di rischio non determinato (3 maschi, 2,2%), figli di madri tossicodipendenti (1 maschio, 1 femmina, 2 in totale, 1,5%).

I verbanesi denunciano ritardi nella trasmissione della proposta

La provincia non ancora nata è già stanca per le polemiche

Il presidente della Regione: «La documentazione è stata inviata a Roma [illegible] tempi richiesti»

VERBANIA — Ancora polemiche per la provincia dell'Alto Novarese. La delegazione di verbanesi, appena rientrata da Roma, dove la commissione Affari Costituzionali della Camera ha preso in esame le proposte, sostiene che il parere favorevole della Regione Piemonte (per quanto riguarda Verbania) sarebbe arrivato in ritardo. Comunque dopo quella relativa a Biella, che è stata inclusa con Lodi, Lec[illegible] Rimini e Prato, nella discussione. La mancanza di una documentazione avrebbe impedito [illegible] commissio[illegible] di esprimere un suo pare[illegible].

La notizie arrivate da Roma hanno destato perplessità e proteste da parte dei parlamentari che [illegible] sostenuto la candidatura del Verbano-Cusio-Ossola. [illegible] «voci», le conferme, le smentite, rischiano [illegible] inquinare una situazione [illegible] che si trascina da anni. L'Alto Novarese, in particolare Verbania, teme di perdere un'occasione unica, un traguardo [illegible] da tempo co[illegible] [illegible] toccasana di [illegible] mali economici.

Nella polemica interviene il presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami: *«Le accu[illegible] le perplessità sono ingiustificate perché la Regione si era già espressa da tempo [illegible] favore delle istanze novaresi. Le documentazioni relative a Biella e Verbania [illegible] pervenute alla Commissione in tempi diversi, perché sono state richieste in [illegible] momenti successivi. Prima per Biella e dopo pochi giorni per il Verbano-Cusio-Ossola. Non solo: pochi giorni fa il sindaco [illegible] Verbania France[illegible] Imperiale è intervenuto con [illegible] telegramma proponendomi di sollecitare l'accoglimento delle proposte. E io ho immediatamente spedito un telex [illegible] commissione Labriola, ai parlamentari interessati chiedendo espressa[illegible] che si procedesse anche per il Verbano-Cusio-Ossola. Non c'è stata quindi [illegible] dimenticanza».*

Nel frattempo ci sono altre [illegible]. Per martedì 5 a Palazzo Flaim è stata convo[illegible] l'assemblea generale di tutti i sindaci [illegible] Verbano-Cusio-Ossola. Obiettivo: ribadire la volontà di ottenere la Provincia di Verbania e predisporre tutte le azioni necessarie.

r. s.

Casa pericolante a Ghiffa Sgombrata una famiglia

GHIFFA — Allarme [illegible] un [illegible]lo in una vecchia abitazione [illegible] lungolago. Ha [illegible] la trave portante [illegible] tetto che è parzialmente crollato e s'è aperta una fenditura nella parete perimetrale che dà verso la statale ed il lago. Con i vigili [illegible] fuoco sono intervenuti i tecnici del Comune e il sindaco Orlando Ferrari [illegible] per misura precauzionale [illegible] un'ordinanza di [illegible] sgombero.

E' stato anche transennato il tratto di [illegible] immediatamente a ridosso del fabbricato. [illegible] occupanti — la famiglia Zani, moglie e marito e quattro figli [illegible] sui vent'anni — hanno potuto trovare temporanea ospitalità in tre camere dell'ex asilo d'infanzia. *«Non c'era stato alcun segno premonitore* — dice il sindaco — *l'edificio, che [illegible] presenta in buone condizioni, potrebbe [illegible] recuperato. A deciderlo dovrà essere però il proprietario Alessandro Ferri, un ghiffese che da anni si è trasferito a Sesto S. Giovanni e che abbiamo tempestivamente avvertito. Per altro gli Zani si [illegible] già interessando [illegible] trovare una nuova e [illegible] idonea sistemazione».*

[illegible] c.

Consiglio convocato per venerdì 8

Una giunta a due è pronta a Stresa

Ci sarebbe un accordo fra dc e psdi

STRESA — La perla [illegible] Golfo Borromeo avrà probabilmente tra otto giorni la nuova giunta. Il commissario prefettizio, Attilio Giucastro, convocherà il Consiglio comunale per venerdì, 8 luglio, e per quel giorno i partiti avranno raggiunto un'intesa per sindaco e giunta. Già si può dire che alla carica di primo cittadino sarà chiamato il dottor Alberto Galli, [illegible], che sindaco era già stato negli anni [illegible]sati. Il suo partito ha ottenuto 8 seggi (3 [illegible] più) ed è arbitro autorevole: senza [illegible] [illegible] [illegible] è possibile alcuna maggioranza.

Sin dall'indomani delle elezioni [illegible] [illegible] e 30 maggio scorsi si parla con insistenza di una giunta a due dc-psdi che disporrebbe di 13 seggi su 20. Contatti in questo senso, tra i due partiti ce ne sono stati e anche se nessuno vuole ammetterlo ufficialmente, si [illegible], oltre che della designazione di Galli a sindaco, della ripartizione degli assessorati: tre alla dc e tre al psdi, uno dei quali con la delega di vicesindaco. Dovrebbe [illegible] al leader locale della socialdemocrazia, Albino Pastore, e anche per lui si tratterebbe di un ritorno a quella carica.

A questa soluzione che taglierebbe fuori psi (2 seggi), pli (pure 2 seggi) e pri (un seggio) c'è qualche reazione dei partiti minori. In particolare i socialisti rivendiche[illegible]ero almeno [illegible] assessorato minore per uno [illegible] loro uomini nuovi neo eletti: Umberto Gallo e Luigi [illegible]rattinello

p. b.

Tragica fine di un cameriere di Orta, 21 anni

Rifiuta il ricovero in ospedale poi muore in un incidente

Era in preda a palpitazioni - Con l'auto si è schiantato contro un palo

VIGEVANO — Poco prima era stato curato assieme [illegible] all'ospedale di [illegible] perché in preda a palpitazioni. I sanitari ave[illegible] consigliato loro il ricovero, ma entrambi hanno rifiutato. E' morto in un incidente stradale avvenuto nel[illegible] notte alla frazione Piccolini, alle porte di Vigevano, Ivano Caccamo, 21 anni, abitante in via Paletta [illegible] [illegible] meriere all'hotel «San Rocco» di Orta.

Il giovane viaggiava su [illegible] Fiat 500 condotta da Maurizio Zorzato, 21 [illegible], residente anch'egli a Novara in via Peruzzi 35, che ora è ricoverato all'ospedale di Vigevano per fratture alle gambe. La vettura era stata rubata la sera prima a un'operaia di [illegible], Emanuela Marcolongo, 32 anni, domiciliata in strada Roggia 1.

Ivano Caccamo

Dopo aver lasciato il pronto soccorso i due giovani so[illegible] saliti sull'utilitaria e han[illegible] lasciato [illegible] [illegible] dirigen[illegible] dosi [illegible] Novara. L'auto, all'altezza della frazione Piccolini, ha improvvisamente sbandato schiantandosi contro un palo della [illegible]. L'impatto è stato violento ed Ivano Caccamo ha battuto il ca[illegible] contro il parabrezza: le [illegible] condizioni sono apparse su[illegible] disperate ed il giovane è deceduto due [illegible] dopo il ricovero in ospedale. L'amico invece se [illegible] caverà in una quarantina di giorni.

Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri [illegible] Nucleo operativo radiomobile i quali dopo aver appurato che l'auto a bordo della quale viaggiavano i due giovani era di provenienza furtiva, hanno denunciato a piede libero Maurizio Zorzato per furto, guida senza patente e con la pesante imputazione di omicidio colposo.

a. s.

Il mistero della donna decapitata nel Lago d'Orta

Due scarpe, unico indizio nel «giallo» della morta

Ieri i funerali - L'inchiesta passa alla Procura di Verbania

ORTA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali della donna «misteriosa», il cui cadavere è stato trovato nel Lago d'Orta [illegible] la testa decapitata e privo delle mani. E' stata tumulata, a spese del Comune, in una tomba [illegible] nome. Sulla lapide [illegible] solo una data: quella [illegible] domenica, il giorno del [illegible] ritrovamento. La sua identità è ancora sconosciuta. Ma i suoi poveri resti possono nascondere una morte violenta. Proprio ieri mattina infatti il pretore di Omegna, Alfredo Ruocco, che aveva condotto l'istruttoria preliminare, ha trasmesso gli atti [illegible] a questo caso alla Procura della Repubblica di Verbania. I contenuti del «giallo» ci sono tutti.

Le precarie condizioni della salma mutilata, che era in stato di avanzata decomposizione, [illegible] hanno permesso di cavare indizi probanti dalla perizia necroscopica. L'autopsia eseguit[illegible] dal medico legale dell'Usl 57, Elena Barbero, ha solo potuto accertare che la donna, [illegible] età compresa tra i 25 ed i 35 anni, ha avuto una gravidanza (non si sa se il concepimento sia avvenuto [illegible] [illegible] la gestazione sia [illegible] interrotta da un aborto) e che comunque il corpo è rimasto in fondo al lago per un anno e mezzo. Un periodo nel quale le aggressioni chimiche degli elementi presenti nell'acqua inquinata (che tra l'altro ha un indice di acidità piuttosto alto), aggiunte all'azione delle correnti e dei pesci, lo hanno letteralmente devastato.

La testa e le mani potrebbero anche [illegible] [illegible] [illegible] queste [illegible]. [illegible] an[illegible] in co[illegible] gli esami istologici, ma difficilmente, salvo clamorose sorprese, questi esiti potranno fornire [illegible] [illegible] importanti. Tutta la vicenda è coperta dal segreto istruttorio, ma ormai è chiaro che ci sarà da appurare se la «donna del lago» è stata barbaramente uccisa oppure se si è suicidata. Improbabile a questo punto un'ipotesi di morte accidentale. Gli interrogativi sono molti e inquietanti: nulla [illegible] può escludere, tutto è da accertare. Una pista per le indagini potrebbe cominciare anche dalle [illegible], scamosciate e con la suola di para, [illegible] modello «stringato». Ma sarà ancora più importante ritrovare la testa.

p. ben.

Accordo alla vigilia di uno sciopero che avrebbe paralizzato l'ospedale

Ospedalieri: vertenza chiusa raggiunta un'intesa con l'Usl

Una nuova organizzazione dei servizi - Ancora aperta la trattativa per gli «ex comunali»

VERCELLI — Dopo una lunga serie di rinvii e minacce di sciopero, la complessa vertenza degli ospedalieri è approdata finalmente ad un'intesa che prelude alla riorganizzazione dei servizi sanitari.

L'accordo è stato raggiunto mercoledì sera, alla vigilia di una giornata di sciopero proclamata da Cgil, Cisl e Uil e su cui incombeva l'ombra della precettazione. Il sindacato, infatti, aveva da tempo comunicato che, in caso di astensione dal lavoro del personale infermieristico, non sarebbero state garantite le urgenze.

Rimane invece ancora aperta la vertenza del personale del settore socio-assistenziale (45 persone), che dovrebbe essere trasferito dal Comune all'Usl. Ieri, durante l'occupazione simbolica della sala del consiglio comunale, i sindacati hanno invitato il sindaco e la giunta a definire in breve tempo la questione.

Ma torniamo all'accordo degli ospedalieri. Gli amministratori dell'Usl si sono impegnati ad attuare, entro la prima decade di luglio, una serie di provvedimenti che rimarranno in vigore fino al 31 agosto. L'obiettivo è tamponare alcune situazioni di emergenza che in questo periodo, in coincidenza con le ferie estive, rendono più difficile che in altri mesi dell'anno l'assistenza ai pazienti. I sindacalisti hanno più volte ribadito che il problema non sono le ferie, ma tutta una serie di disfunzioni dell'apparato sanitario che in agosto raggiungono il punto critico.

Vediamo dunque come cambierà nei prossimi giorni la fisionomia dell'assistenza sanitaria. L'operazione coinvolge anche la Bertagnetta, dove i due reparti di pneumologia saranno accorpati in un'unica sezione, in attesa che l'ospedale venga smantellato. E' dal 1983 che il progetto attende la realizzazione, ma il tempo passa e il nosocomio di corso Casale continua ad attraversare senza scossoni il fiume di polemiche. La situazione è diventata più difficile in questi ultimi mesi con il pressante bisogno di strutture per anziani non autosufficienti. La Bertagnetta è stata indicata in varie occasioni come punto di riferimento per questo servizio, ma senza risultati concreti.

Veniamo al Sant'Andrea. Il reparto di Reumatologia verrà accorpato su un unico piano e questo provvedimento dovrebbe consentire un miglior impiego del personale in servizio, che avrà un'area circoscritta da sorvegliare e non zone diverse. L'«operazione-agosto» interessa poi i reparti di Medicina e Chirurgia, dove vi sarà un contenimento dei ricoveri; analogo provvedimento per la «zona filtro» di Urologia. Non rientrano ovviamente in questa serie di provvedimenti i ricoveri urgenti.

A sovrintendere alle misure di contenimento ci penseranno il Dea, il Dipartimento emergenza e accettazione del Sant'Andrea, e la direzione sanitaria. Ma queste misure da sole non basterebbero a risolvere i problema della cronica carenza di personale infermieristico. L'intesa tra sindacato e Comitato di gestione affronta lo scoglio degli organici: una prima risposta sono le 18 infermiere professionali neo-diplomate che entreranno subito in servizio; nel frattempo i responsabili del personale cercheranno di riportare alle corsie infermiere che oggi svolgono compiti d'ufficio.

La trattativa ora prevede una pausa. Superato il periodo critico dell'estate, organizzazioni di categoria e Usl dovranno affrontare la spinosa questione del riordino dei servizi ospedalieri. La vertenza non si presenta come di facile soluzione per tutto un insieme di difficili situazioni con notevoli risvolti politici. La Bertagnetta ne è un emblematico esempio.

Il confronto tra sindacato e amministratori per i problemi dell'assistenza proseguirà, come detto, in Comune per il trasferimento delle competenze in materia di servizi socio-assistenziali dagli uffici comunali a quelli dell'Usl, che per legge deve gestire il settore.

d. ca.

I dati dell'ospedale Sant'Andrea sono preoccupanti

Tutti i numeri dell'Aids

Il primario di «malattie infettive», Francesco Carcò, ha chiesto un nuovo reparto per i pazienti affetti dal virus - Il problema riguarda anche chi non rientra nelle categorie a rischio

■ Riprende il processo Astero

VERCELLI — Ritorna in pretura oggi il processo per l'inquinamento della roggia Bona dopo il rinvio dell'aprile scorso: in quell'occasione l'industriale casalese Dario Astero, uno dei tre imputati, era assente perché ammalato. Il pretore aveva aggiornato l'udienza. Nell'inchiesta sono coinvolti due autisti di Piacenza, Giancarlo e Stefano Rossetti, padre e figlio, che avevano trasportato la cisterna colma di sostanze inquinanti scaricate poi nella roggia.

I fatti risalgono all'ottobre del 1985. Nell'acqua del torrente vennero versati ben quattromila litri di solvente che provocarono morie di pesci lungo un tratto di sei chilometri. (d. ca.)

VERCELLI — Il primario di «malattie infettive» del Sant'Andrea, Francesco Carcò, ha sollecitato l'apertura del terzo piano del reparto per destinarlo ai malati di Aids. La richiesta di ampliare la struttura sanitaria sintetizza la preoccupazione dei medici vercellesi: il terribile male è in aumento e sono necessarie sempre maggiori barriere per evitare la diffusione del contagio e per le terapie.

L'ospedale vercellese è uno dei presidi sanitari istituiti dalla Regione per fronteggiare l'Aids. Nel reparto «malattie infettive» l'allarme è scattato fin dal 1985 quando il primario ed i suoi collaboratori avvertirono il pericolo legato alla terribile sindrome da immunodeficienza acquisita.

L'ambulatorio specifico che allora venne istituito per questo genere di patologia è oggi una difesa avanzata nella lotta contro il virus dell'Aids che, come si sa, agisce distruggendo le difese immunitarie dell'organismo.

A tre anni di distanza la realtà è preoccupante: il virus non sembra avere limiti e comincia a colpire anche persone che sono al di fuori delle categorie a rischio (tossicodipendenti, omosessuali, emofilici, trasfusi).

«Le statistiche nazionali dicono già tutto sulla diffusione del male — spiega Giuseppe Guazzotti, l'aiuto di Carcò — *e l'osservatorio del Sant'Andrea conferma purtroppo le tendenze negative: i casi di Aids stanno aumentando. A parte la richiesta di allargare il reparto, riservandovi un locale specifico a questi ammalati, siamo preoccupati anche per le richieste che ci giungono dai nosocomi lombardi, che non riescono più a fronteggiare la situazione e cercano uno sfogo negli ospedali delle province vicine. Il Sant'Andrea è appunto uno di questi».*

Nell'area di competenza del presidio vercellese (che corrisponde in pratica alla provincia) si contano 655 sieropositivi, con una maggioranza maschile: 504. I portatori asintomatici, cioè coloro che non denunciano ancora sintomi clinici legati alla malattia ma che comunque sono potenzialmente infetti, sono 467; di questi, 250 vengono considerati ad «alto rischio».

I medici suddividono il decorso della malattia in tre fasi: il primo stadio, chiamato di «evoluzione», è in pratica il passaggio da portatore asintomatico a portatore con i primi sintomi del male; in questa situazione vivono attualmente 160 persone. Nel secondo stadio ne sono invece comprese 27, mentre 11 pazienti sono già entrati nell'ultimo stadio.

Negli ultimi due anni i medici del reparto «infettivi» hanno registrato 6 vittime di Aids conclamato: l'età media è di 26 anni. I dati forniti dal reparto (che sono gli stessi inviati al primario dell'Amedeo di Savoia di Torino, Walter Grillone, e da questo trasmessi al professor Robert Gallo, uno dei più noti ricercatori sul virus) indicano che dei 655 sieropositivi 648 sono tossicodipendenti, sei omosessuali, un neonato (la cui madre è sieropositiva), un emofilico, un trasfuso.

Aggiunge Giuseppe Guazzotti: *«Un grosso problema sono le carceri, un serbatoio quasi inesauribile per il virus. Una volta alla settimana noi medici del reparto visitiamo i carcerati di Billiemme e cerchiamo di dare il maggior numero di informazioni ai detenuti per prevenire il contagio. La ricerca scientifica ha fatto notevoli sforzi in questo ultimo periodo ma l'unico rimedio rimane per ora la prevenzione».*

I dati regionali indicano che nel carcere di Vercelli la media dei sieropositivi si aggira attorno al 25 per cento. Billiemme è stato uno dei primi nuclei ad ospitare le numerose conferenze informative che il primario del reparto «infettivi» ha tenuto nel Vercellese, incontri che sono poi stati riassunti in un opuscolo distribuito dall'Usl.

Un accenno, infine, va fatto sui casi di Aids al di fuori delle cosiddette «categorie a rischio». Guazzotti si sofferma sulla situazione americana, che continua a fare scuola: *«Vi sono persone che si scoprono ammalate di Aids pur non essendo omosessuali, tossicodipendenti o trasfusi e negli Stati Uniti questa categoria si sta attestando sul 7 per cento. Nella maggior parte dei casi si tratta di uomini che in passato hanno avuto rapporti sessuali con donne apparentemente sane: in queste persone la malattia ha avuto una lunga incubazione ma alla fine è esplosa. Vi sono poi i bisessuali, il cui comportamento è soltanto in apparenza normale, che comunque rientrano nelle categorie a rischio».*

Daniele Cabras

■ Ritornano i film «sotto le stelle»

VERCELLI — Un imprevedibile 007 «In zona pericolo» aprirà oggi la rassegna estiva, all'aperto, dell'Astra, il tradizionale appuntamento serale che dal 1968 senza interruzioni propone film di cassetta tra luglio ed agosto.

Il cartellone dà ampio spazio alle commedie. Ad aprire la serie un lavoro italiano «Le vie del Signore sono finite»; seguiranno «Appuntamento al buio», «Beverly Hill's cop 2», commedia con intrecci polizieschi, e ancora lo «Strizzacervelli», una satira sulle terapie di cura mentali, «Le streghe di Eastwick», con l'applaudito Jack Nicholson nei panni del grande tentatore, e ancora «Histar» e «Tre scapoli e un bebè».

Nella rassegna non poteva mancare l'ultima opera di Bernardo Bertolucci, premiata con nove Oscar, «L'ultimo imperatore» e poi la beniamina dei giovani, la cantante Madonna, interprete di «Who's that girl». La musica tiene banco con «La bamba» e «Dirty dancing».

Tra i film «impegnati», molte pellicole hanno come filo conduttore la guerra, il Vietnam: «Platoon», ad esempio, oppure «Urla del silenzio», «Full metal jacket», e «L'impero del sole».

Gli appassionati di spionaggio e dei film giallo potranno gustarsi, oltre a 007, «Gli intoccabili», che ripropone l'America Anni 30 con i conflitti tra polizia e malavita, «Morte a 33 giri», «Senza via di scampo» e le imprese di «Robocop» il poliziotto del futuro, «Opera» di Dario Argento e «Chi protegge il testimone». Per i palati più esigenti, infine, un giallo vecchia maniera, «I delitti del rosario».

Tra i film che hanno fatto discutere il drammone passionale «Attrazione fatale», «Il siciliano», «Good morning Babilonia» e il sempreverde «Arancia meccanica».

Per i bambini classici di Walt Disney: «4 cuccioli da salvare», «Biancaneve e i sette nani», «Cenerentola». (d. ca.)

CHE SCATTO, PRESIDENTE

Vercelli. L'effetto-Europei ha dato un vistoso rilancio ai tornei estivi di calcio e alle «disfide» aziendali o di categoria che coinvolgono anche i «big», spesso «over 40». Il sindaco Fulvio Bodo e il vicesindaco Angelo Fragonara sono scesi in campo con la squadra dei giornalisti. Adesso è la volta del presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli (e vicepresidente dell'Acri) Roberto Schedu a sfidare il tempo. Nella foto di Greppi, lo vediamo impegnato nel match fra gli «anziani» e i «giovani» dipendenti dell'istituto bancario. Nonostante l'apporto di Schedu, hanno vinto i giovani: 3 a 2

Partiti e commercianti riaccendono le polemiche sul maxicentro commerciale

Iper, comincia l'«effetto-terremoto»

La dc presenta un'interrogazione chiedendo contropartite per i negozianti - Il pci d'accordo sulla chiusura alle 21 - «Liberi e indipendenti» vogliono più posteggi in centro

VERCELLI — Con 5-6 mila clienti al giorno (ma sabato si è arrivati a 9 mila), l'ipermercato ha messo sottosopra tutta la rete commerciale del Vercellese.

Il fenomeno ha assunto proporzioni che erano solo in parte prevedibili e ora si registra la levata di scudi dei negozianti che chiedono al Comune un piano immediato di rilancio del centro storico per poter diventare in qualche modo concorrenziali al maxi-centro commerciale della tangenziale Sud.

E i politici, che avevano battagliato tre anni fa (si era in clima preelettorale) sul preannunciato arrivo dell'ipermercato, riaffilano le armi della polemica su questo insediamento. Nelle ultime ore (movimentate, fra l'altro, dal «giallo delle scarpe» di cui sta parlando tutta la città) sono usciti allo scoperto il gruppo consiliare della dc, il comitato cittadino del pci e il gruppo «Liberi e indipendenti».

L'intervento più critico, peraltro già anticipato dal segretario politico Sandro Cattaneo, è quello della dc che, a firma dello stesso Cattaneo e del capogruppo Arrigo Danieli, ha presentato un un'interrogazione al sindaco: il «caso-Mega» sarà dunque di nuovo trattato in Consiglio comunale.

L'interrogazione della dc parte dalle cifre, ragguardevoli, dell'insediamento. Ottomila metri quadrati in totale: l'ipermercato ne occupa 4.500, 1.000 riguardano una struttura di vendita «despecializzata» e 2.500 sono riservati alla cosiddetta «galleria» commerciale. La dc osserva che, la società «3C Continente» ha inoltre acquistato un'area «passata dalla destinazione agricola alla commerciale» di cui non ha ancora deciso l'utilizzazione.

Fatte queste premesse, il gruppo dc afferma di essere «preoccupato» per alcuni aspetti del problema. Di qui una raffica di domande al sindaco sulla destinazione delle aree non ancora utilizzate, sui criteri di rilascio delle licenze nella «galleria», sugli orari, sulle conseguenze sul sistema viario nella zona e, soprattutto, sulle «contropartite» che il Comune intende offrire ai commercianti vercellesi.

E', quest'ultimo, un tasto sul quale pigiano anche i comunisti. Il Comitato cittadino del pci ritiene che il Comune debba «svegliarsi» varando tutti i progetti di rilancio del centro storico congelati da anni: il piano del traffico e dei parcheggi, l'isola pedonale, l'arredo urbano, il recupero edilizio, il «centro direzionale» della stazione e il «parco delle basiliche».

A differenza di quanto sostiene Cattaneo, il pci ritiene quindi che la proroga dell'orario di chiusura fissata alle 21 (la richiesta del Mega è stata allargata a tutto il settore) sia un fatto positivo.

Infine, anche i «liberi e indipedenti» spingono verso il rilancio del centro storico e, soprattutto, verso la ricerca di parcheggi. Osserva Carlo Ranghino: *«L'ipermercato può contare su un posteggio per duemila auto, mentre in centro non si trovano posti e fioccano le multe. E anche questo va a discapito dei negozianti».*

Enrico De Maria

Vercelli. Un'immagine significativa dell'affollamento al «Continente» (Foto Renato Greppi)

I debiti dell'Amatori costringeranno la società a smembrare la squadra

L'amaro hockey-mercato

VERCELLI — Oggi si apre ufficialmente a Milano il mercato dei giocatori di hockey, ma l'Amatori ha già anticipato il clima delle contrattazioni con una serie di cessioni nel tentativo di arginare il pesante deficit che ha messo un'ipoteca sulla futura attività agonistica. Le difficoltà finanziarie ci sono e non è bastata l'euforia della vittoria in Coppa Cers (l'Amatori ha sbaragliato nella finale il Pace de Arcosi, per far dissolvere l'incubo. Se la squadra non troverà altri sponsor che si accollino il problema delle esposizioni bancarie che affliggono da tempo la società, la dirigenza gialloverde sarà costretta ad altre cessioni e la fisionomia della formazione muterà radicalmente.

Senza finanziamenti, infatti, l'Amatori sarà costretto a cedere due pilastri dell'attuale schieramento, il portiere Coppola e il difensore Crudeli. A questo punto i problemi di bilancio verrebbero risolti, ma la squadra che affronterà gli impegni agonistici della prossima stagione non sarà certamente in grado di battersi per conquistare i prestigiosi trofei che ha accumulato in questi ultimi sei anni, regalando a Vercelli risultati sportivi al più alto livello, anche in campo internazionale.

Intanto l'ambiente degli ultras si sta surriscaldando. Sta facendo discutere il contenuto di uno striscione comparso sabato scorso al palahockey nel settore sud. Diceva, polemicamente: *«Arciere, tante promesse e poi...»*. Ma i problemi dell'Amatori hanno origini lontane e non è sufficiente l'attuale schieramento di sponsors per risolverli.

Come è noto sono già stati venduti Massimo Mariotti all'Hockey Monza per una cifra che si aggira sui 140 milioni e Roberto Roldan, per la stessa somma, al Lugano Calza. Anche Enrico Mariotti è passato all'Hockey Monza, ma la società gialloverde non ha potuto trarne utili, perché il cartellino era di proprietà del giocatore.

Non sono confortanti i risultati della campagna abbonamenti lanciata nei giorni scorsi, specie per quanto riguarda i «soci sostenitori». Per essere iscritti nell'«album de oro» occorre versare un milione, ma l'iniziativa ha raccolto tiepidi consensi. Ci sono stati inoltre una serie di incontri tra la società e gli sponsor (Sinteal, Arciere, Card, Lucas), per tentare di trovare una soluzione per salvare almeno una parte del patrimonio-giocatori (soprattutto Coppola e Crudeli), attorno ai quali costruire la squadra per la prossima stagione.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: ore 22,15 proiezione all'aperto di **007 Zona pericolo**.
NUOVO ITALIA: **Intime**
PRINCIPE: **Russicum**
VIOTTI: **I sopravvissuti**
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19

GATTINARA

ITALIA: oggi, **Magli gelose** (vietato min. 18 anni). Domani: riposo.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: *Farmacia di Turno dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 46, tel. 64.388.
Ussl 50 - Romagnano Sesia (No): dott.ssa Longhi *Borghi*, piazza Libertà 50, tel. 0163 835.246

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Bassa** (0161) 82.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.056; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.056; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Publikompass, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090

Alle tv

VIDEONORD

19,40 **Telegiornale**
20 — **Kum Kum**, cartoni animati
20,30 **Okeymotori**
21,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
22 — **Telegiornale**
23 — **Grappoggia arredatutto**
23,30 **Gli emigranti**, teleromanzo
0,15 **Signore e padrone**, teleromanzo

PRIMANTENNA SUPERSIX

19,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special Music Box**, Henry Mancini in concerto
21,30 **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo** con El Puma, teleromanzo
22,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionali
23 — **Scacco matto**, telefilm
24 — **Super Sonic**: in compagnia di Amanda Rodington
1,30 **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — **Buona notte con...**

Situazione di emergenza all'ospedale di Biella durante l'estate

Dimezzati i posti-letto

Due reparti, dermatologia e neurologia, sono stati accorpati - E' stata ridotta la disponibilità in chirurgia - Causa sarebbe la carenza degli infermieri professionali, aggravata dalle partenze per le ferie

BIELLA — La scadenza del primo luglio, inizio delle vacanze, per l'Ospedale degli infermi di Biella significa il moltiplicarsi di inconvenienti di natura organizzativa. Da questa mattina due reparti, neurologia e dermatologia, diretti rispettivamente dai primari Vincenzo Nardozza e Luigi Vittone sono accorpati mentre un terzo, la chirurgia, può contare su un minor numero di posti-letto (la limitazione è comunque contenuta ai minimi termini).

Spiega il presidente dell'Unità sanitaria Eugenio Zamperone: *«La situazione è legata a due fattori di primaria importanza: uno, contingente, è ristretto ai mesi di luglio ed agosto, vale a dire il periodo consueto per le ferie; l'altro, congenito, riguarda la carenza nella pianta organica del personale infermieristico».*

In base ad una normativa contrattuale, da oggi al 31 agosto ogni dipendente dell'ospedale deve usufruire di almeno due settimane di ferie. Aggiunge Zamperone: *«Si tratta di un diritto ineguivocabile che sul piano dell'organizzazione del lavoro comporta un diverso assetto del personale in attività».*

Quest'anno per fronteggiare l'emergenza si è deciso di trasferire temporaneamente due infermieri professionali, uno di dermatologia, l'altro di neurologia, nei settori dove le lacune sono più gravi e a Vincenzo Nardozza e Luigi Vittone si è chiesto l'accorpamento dei reparti. I due primari hanno accettato questa soluzione *«per venire incontro alle esigenze dell'Unità sanitaria in modo da superare il momento critico purché questa innovazione sia temporanea e con scadenza al primo settembre».* I posti-letto sono stati dimezzati e neurologia è stata trasferita a dermatologia.

Prosegue Zamperone: *«Al di là dell'episodio specifico quel che preoccupa è il panorama generale. Il mestiere di infermiere sta attraversando un momento difficile e si sta riducendo sempre più il numero di persone che si avvicinano a questa professione. Da una recente statistica è risultato che sull'intero territorio nazionale sono disponibili oltre 80 mila posti. Biella non fa eccezione anche se rispetto ad altri presidi i disagi fino all'anno scorso sono stati inferiori. In ogni caso, tranne in rare eccezioni, non riusciamo a sostituire completamente il personale che lascia l'incarico per dimissioni e per raggiunti limiti di età».*

Rispetto alla pianta organica che prevede complessivamente 500 infermieri professionali, attualmente risultano alle dipendenze dell'Unità sanitaria biellese 400 persone. *«Cento in meno di quante ne occorrerebbero»* dice Zamperone che aggiunge: *«Un esempio è significativo per illustrare le nostre difficoltà: ad aprile abbiamo indetto un concorso per l'assunzione di 50 infermiere. Alla scadenza dei termini, erano state presentate due sole domande. Adesso speriamo che il prossimo bando ottenga migliori risultati. Stiamo esperendo l'iter burocratico in questi giorni in maniera che a settembre, alla ripresa piena dell'attività, si possa contare su un buon numero di nuove assunzioni».*

Ad essere interessati dal concorso sono soprattutto le 46 infermiere che sabato scorso hanno ottenuto il diploma professionale alla conclusione del terzo anno dell'apposito corso. Sottolineano all'ospedale degli Infermi: *«Qualcuna certamente troverà un impiego altrove ma noi speriamo di prenderne in forza almeno una quarantina».*

Nel frattempo è stato allestito un nuovo corso professionale (la durata è di tre anni): le iscrizioni saranno possibili dal 1° al 31 agosto.

Roberto Eynard

Biella. Una stanza del reparto di dermatologia nell'ospedale degli Infermi (foto Sergio Fighera)

■ Incontro sui Santuari

BIELLA — Prosegue oggi ad Oropa il congresso liturgico regionale con una serie di appuntamenti dedicati alla spiritualità dei santuari piemontesi. Alle 10 il cartellone prevede una relazione di don Franco Rovelli; docente all'istituto liturgico santa Giustina di Padova.

Nel pomeriggio i lavori si inizieranno alle 15.30 con l'intervento di don Pietro Ceresa della [illegible] diocesana dell'Ausiliatrice di Torino: il tema sarà «Le [illegible] di Maria».

Alle 18 messa nella basilica antica ed in seguito, alle 21, il gruppo di partecipanti si sposterà a Biella dove, nella cappella della cattedrale, si svolgerà un concerto diretto dal maestro Aldo Garella. *(d. p.)*

■ Prosegue Biella-estate

BIELLA — Terzo appuntamento questa sera alle 21 nel chiostro di San Sebastiano con Biella-Estate. Dopo la musica jazz ed il rock del «Memorial Jim Croce» sarà la volta della «Superband», gruppo di artisti locali ormai conosciuti ed apprezzati non solo dal pubblico laniero.

Il concerto, intitolato «Il meglio degli anni '60», non mancherà di soddisfare chi apprezza ancora le note rese famose ai tempi di Bandiera Gialla. E non saranno soltanto i meno giovani ad occupare questa sera le poltrone del chiostro. *(d. p.)*

Gravi danni alle colture a Soprana, Torrazzo e Guardabosone

Troppi cinghiali nel Biellese I sindaci: «Bisogna cacciarli»

La legge vieta la caccia in estate - Squadre di volontari li costringeranno a fuggire

SOPRANA — Tre Comuni biellesi (Soprana, Torrazzo e Guardabosone) hanno dichiarato guerra ad un gruppo di cinghiali selvatici che da alcune settimane stanno causando ingenti danni alle colture suscitando paura e tensione tra gli abitanti. Orti danneggiati, campi coltivati con solchi profondi una ventina di centimetri, una presenza sempre più massiccia di animali.

Gli abitanti di Molinengo, la frazione più grossa di Soprana con i suoi 70 residenti, hanno inviato al sindaco Carlo Lambavio una petizione firmata da cinquanta persone. E' scritto nella lettera: *«Dall'inizio di giugno una coppia di cinghiali adulti sta buttando sottosopra gli orti e le coltivazioni alla periferia della frazione. Interi campi di patate e di fagioli sono stati rivoltati e distrutti come le piccole coltivazioni tenute da pensionati. A noi resta una rabbia impotente e la situazione si sta facendo pericolosa perché gli animali possono rivoltarsi e procurare gravi lesioni alle persone. Che dobbiamo fare?».*

Lo stesso sta accadendo a Torrazzo (*«I cinghiali si stanno sempre più avvicinando alle case»* sostengono alcuni abitanti) e a Guardabosone.

Il sindaco di Soprana, Carlo Lambavio, sostiene: *«E' un vero guaio e non passa giorno che qualcuno non venga in municipio a protestare. Del fatto è stata informata l'amministrazione provinciale e la Prefettura e l'altro pomeriggio a Vercelli si è tenuta una riunione per discutere il problema».*

Ma i mezzi per fronteggiare la mini-emergenza sono davvero pochi: per legge l'abbattimento degli animali è ammesso solo in periodo di caccia oppure *«per motivi di sicurezza giustificata o di forza maggiore».* Aggiunge Carlo Lambavio: *«Non essendo possibile organizzare una battuta di caccia, è stato deciso di organizzare delle squadre che dovranno cercare di obbligare i cinghiali a rientrare nei boschi. In pratica spetta a noi sindaci emettere delle ordinanze di allontanamento. Le guardie venatorie dell'amministrazione provinciale, munite di cani specializzati in questi compiti, spingeranno i cinghiali verso altre aree. E' l'unico mezzo che abbiamo a disposizione e di certo non ci soddisfa perché il problema non si risolve alla radice. Ma questa è la legge e non possiamo fare in altro modo».*

Qualcuno tra gli abitanti dei tre paesi, commentando le decisioni prese nell'incontro tra amministratori e funzionari, ha intenzione di sistemare alcuni cartelli attorno ai territori dei tre paesi biellesi con *«l'invito agli animali a non danneggiare orti e coltivazioni».*

Sostengono ironicamente alcuni residenti: *«Allontanare semplicemente gli animali è inutile perché i cinghiali nei prossimi giorni andranno a devastare altre aree».*

r. eyn.

Un miliardo e 400 milioni per il santuario di Oropa

BIELLA — Proseguono gli interventi per la ristrutturazione del Santuario di Oropa. Ieri è stato ufficialmente annunciato un nuovo progetto il cui finanziamento sarà sostenuto dalla Cassa di Risparmio di Torino.

All'incontro c'erano fra gli altri il vescovo di Biella Massimo Giustetti, il rettore del complesso [illegible] di Oropa canonico Giovanni Saino, i componenti del consiglio di amministrazione Alberto Zanone, il canonico Lorenzo Viale, il sindaco di Biella Luigi Squillario ed il direttore dell'Unione industriale Alberto Brocca. Il presidente della Cassa di Risparmio di Torino ha annunciato ufficialmente lo stanziamento di un miliardo e 400 milioni.

La cifra verrà impiegata per il restauro della galleria Sant'Eusebio antistante la Basilica antica e la ristrutturazione di ventidue stanze destinate ad accogliere i pellegrini.

In particolare le camere saranno dotate di un nuovo impianto di riscaldamento con pannelli interrati e ventilconvettori. Inoltre saranno restaurati i mobili antichi che costituiscono parte dell'arredamento.

I lavori dovrebbero essere conclusi entro l'agosto '89.

(d. p.)

■ Stasera «Cossatoinpiazza»

COSSATO — Prende il via stasera, con inizio alle 21 «Cossatoinpiazza» il consueto appuntamento estivo del secondo centro biellese.

In cartellone figurano una nutrita serie di spettacoli che a scadenza quasi giornaliera verranno presentati sul palcoscenico di piazza Gramsci.

L'apertura del ciclo di rappresentazioni toccherà questa sera alle 21 all'orchestra d'archi «I musici valsesiani» diretta da Francesco Castaldi. Il gruppo, formato da 22 musicisti, eseguirà brani di Bach, Mascagni, Mozart, Handel, Boccherini, Schubert e Britten. *(d. p.)*

■ Studente denunciato per furto

VARALLO — Franco Dalmasso, 19 anni, residente a Saluggia e studente all'istituto alberghiero di Varallo è stato denunciato a piede libero dalla Polizia stradale per furto. L'altra notte, verso le 3, il giovane si è avvicinato a tre auto parcheggiate in piazza San Carlo, ne ha forzato le portiere ed ha rubato radio, cassette ed altoparlanti.

Il giovane però è stato scoperto e con una telefonata è stata avvertita la Stradale.

Ieri alle 13.30 una pattuglia ha bloccato Franco Dalmasso all'uscita da scuola al volante dell'auto del padre: all'interno è stato trovato il materiale rubato la sera precedente. *(d. p.)*

Presentato il programma della prestigiosa corsa automobilistica

I segreti del «rally della lana»

I piloti Cerrato e Cerri vincitori dell'ultimo Rally della lana

BIELLA — L'undicesima edizione del rally della Lana che prenderà il via giovedì 14 luglio per concludersi nella nottata di sabato 16 non ha più segreti. La prova valida per il campionato europeo, Cir, promotion, trofeo Uno e Peugeot è stata presentata al circolo I Faggi dall'intero staff organizzativo capeggiato da Meme Gubernati. E al numeroso pubblico presente l'appuntamento più atteso dagli appassionati si è scoperto con una prima importante novità: il prologo sulla pista di Monza.

Dopo le verifiche di mercoledì pomeriggio e giovedì mattina nel piazzale retrostante lo stadio, i concorrenti, con trasferimento libero, si porteranno all'autodromo modenese. Da lì partirà alle 16.30 la tappa iniziale che prevede una «superspeciale» da compiersi sulla pista Junior, 15 giri per un totale di 33 chilometri con un circuito modificato appositamente da 3 chicane ed altrettante varianti. Dopo, in due ore e mezza, il concorrente numero 1 dovrà ritornare a Biella per entrare nel primo riordino.

Alle 22,45 partirà il rally vero e proprio: 14 prove speciali caratterizzate da quello che il campione Federico Ormezzano definisce come «meraviglioso asfalto biellese», con l'aggiunta quest'anno, rispetto al tradizionale percorso degli anni passati, anche di un tratto della panoramica Zegna. E per il pubblico sarà una lunga notte da trascorrere a Lessona, Baltigati, Romanina ed all'«università della curva» di Crocemosso fino alle 10.15 del giorno dopo.

La seconda tappa si svolgerà interamente alla luce del sole con l'insidiosissima terra di Casale. Partenza sabato mattina alle 7 e prima p.s. di Ottiglio alle 9.08. Di seguito altri 15 tratti cronometrati, tutti in sterrato, compresi anche quelli biellesi della Bossola, Sala e Viverone. L'arrivo definitivo a Biella è previsto alle 22,15.

I protagonisti dell'edizione '88 del Lana saranno di primo piano a livello internazionale, con Lancia, Peugeot, Bmw, Renault, Ford, Opel e Toyota impegnate con vetture ufficiali. Le iscrizioni sono appena entrate nel vivo, ma gli stranieri che sicuramente partiranno da Biella sono per ora Toivonen, Trelles, Kellers, Oukvist, Ferreux e molti altri francesi e belgi.

La pattuglia di nazionali sarà guidata da Cerrato, Zanussi, Cunico, Aghini, Fassina, Della, Chiti, Bertone, Dionisio e Bossini. Per le donne sarà dura battaglia tra Galli, Tarufti ed Angel. Non mancheranno le migliori guide locali, a cominciare da Ormezzano che sarà al volante per la prima volta di una Toyota Celica preparata appositamente dal mago Kuki Fren. Dice «Tramezzino»: *«Il Lana è tra i rally meglio organizzati e quest'anno ha veramente fatto un salto di qualità».*

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Abat-jour
MAZZINI: Milagro
ODEON: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva

CANDELO

VERDI: La maschera.

COGGIOLA

EMMO: Voglia bestiale.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

PRAY

EXCELSIOR: Colors.

SERRAVALLE

CORSO: Colors.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; **Pralungo, Graglia, Cavaglià.**
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.003; **Lessona, Ponzone.**
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Sacro Monte, p.zza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** [illegible]; **Cossato** [illegible]; **Mongrando** [illegible]; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 798.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Miglietta, tel. 20.859.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico [illegible].

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via [illegible] 32, piazza Adua, via Ivrea 56, via Rigola 37, viale Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.239.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità [illegible] via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Alcuni consigli di esperti su come utilizzare bene gli impianti

Riscaldamento? Una scommessa

«E' un investimento che deve essere fatto oculatamente», sostengono gli esperti - Metano o gasolio i prezzi continuano ad aumentare - L'importanza della manutenzione della caldaia - Come evitare dispersione di calore

BIELLA — Ormai è diventata una regola fissa: ogni inverno le spese per riscaldare la casa aumentano a vista d'occhio. Le previsioni per la prossima stagione non si discostano molto da quello che è considerato un costo in costante ascesa: il ridimensionamento del dollaro dall'85 all'anno scorso e la grande lotta tra gli Stati produttori a suon di diminuzioni, una dopo l'altra, del prezzo dei barili di petrolio, da parecchi mesi si sono conclusi e la bolletta del metano, che periodicamente viene aggiornata, e anche altre forniture sono tornate a costituire altrettanti salassi per i portafogli dei capifamiglia.

Nel Biellese, come nel Vercellese e in Valsesia, ai consumatori non è restato che escogitare qualche «trucco» pur di risparmiare. Eppure, nonostante i costi crescenti, agli «investimenti» in tema di riscaldamento sono ancora in pochi a credere. Spiegano in uno studio tecnico del capoluogo laniero: «Nella nostra zona non tutti badano in maniera sensibile al contenimento delle spese energetiche. Ad esempio nella costruzione di una casa è questa una delle voci ritenute di secondaria importanza e nonostante le prescrizioni di legge più di uno fa orecchio da mercante. Sovente gli interventi di isolamento termico si limitano ai soli pannelli esterni. La scusante è quasi sempre la solita: il capitale a disposizione deve venir impiegato in attrezzature ritenute di maggiore importanza e pertanto al riscaldamento si penserà nel futuro».

Invece, stando agli esperti «sarebbe indispensabile intervenire subito anche perché in un periodo limitato si recupera la cifra versata inizialmente». Sostiene un impresario biellese: «Ci si può muovere in due direzioni. Innanzitutto è indispensabile dotarsi di un buon impianto e curare scrupolosamente la manutenzione. Poi si possono adottare una serie di accorgimenti tecnici che possono dare ottimi risultati. Bisogna però ricordarsi che una discreta caldaia, un bruciatore di provata qualità garantiscono una resa elevata non solo sotto il profilo della durata dell'impianto ma anche nei consumi, un aspetto che conta parecchio».

Ma in quanto tempo i costi possono essere ammortizzati? Risponde un tecnico del ramo: «Regole fisse non ne esistono. Dipende da mille fattori quali la posizione della casa se esposta tanto o poco al sole, se il luogo è più o meno umido, l'altitudine, i materiali impiegati, il tipo di struttura. E' chiaro che le esigenze di un alloggio a Piedicavallo od Alagna sono diverse da quelle di Salussola o Borgosesia. Comunque in genere con un buon isolamento termico si possono recuperare come minimo due gradi e non sono rari i casi in cui si può arrivare a quattro-cinque».

Come dire che se «si adottano determinate soluzioni e si presta un poco di attenzione» nell'arco di tre-quattro anni al massimo la spesa iniziale viene completamente ammortizzata.

Tecniche utili a ridurre i consumi e riscaldarsi adeguatamente

Cento trucchi per risparmiare

Accanto ai metodi più diffusi e conosciuti (vetri doppi, isolanti nell'intercapedine delle pareti) ci sono rivoluzionarie attrezzature - Le pompe di calore - I pregi dell'impianto ad aria calda

BIELLA — La prima regola è lampante: non disperdere il calore. Da quando la crisi delle fonti energetiche tradizionali, a metà degli Anni Settanta, hanno posto sul tappeto il problema dei prezzi dei combustibili di ogni genere, è cominciata una lunga battaglia per contenere i consumi e di conseguenza limitare i costanti aumenti di questa voce tanto fondamentale del bilancio familiare.

In passato sono arrivati i famosi 20 gradi-limite ma soprattutto si è scoperto come un buon impianto ed alcuni accorgimenti possano «imprigionare» il caldo in casa. Innanzitutto si parte dagli impianti. Sul mercato ve ne sono di tutti i tipi, per ogni tasca e per ogni esigenza. Oltre ai classici termosifoni, disponibili nei formati più disparati, vi sono anche impianti di riscaldamento meno convenzionali che hanno conquistato uno spazio limitato anche se in espansione: quelli a pannelli radianti, che funzionano con pompe di calore e i ventilconvettori.

Sono sistemi dal costo di installazione più elevato e sicuramente più sofisticato, ma che presentano innegabili vantaggi sotto il profilo del rendimento e del risparmio energetico.

Spiega un tecnico biellese: «L'impianto con pannelli radianti è costituito da serpentine di tubi generalmente in acciaio, rame o prodotti plastici speciali, installati nella soletta tra un piano e l'altro della costruzione. Nelle serpentine viene immessa acqua calda che genera un calore uniforme e diffuso dall'alto verso il basso. La centrale è generalmente di tipo tradizionale: a gas metano o a gasolio con uno scambiatore di calore che fa da polmone tra la caldaia e le serpentine».

Riscuote minor successo la pompa di calore. Funziona con lo stesso principio del frigorifero ma con un sistema inverso sottraendo un poco di calore all'esterno per restituirlo, maggiorato, nella casa. L'apparecchio sfrutta le qualità fisiche di un fluido frigorifero, il freon, che viene fatto evaporare a bassa temperatura per sottrarre calore ad una sorgente esterna. Viene quindi compresso e portato ad una temperatura superiore a quella dell'ambiente da riscaldare. Poi affluisce in un condensatore e ritorna allo stato liquido fornendo il riscaldamento attraverso l'acqua oppure l'aria calda.

Tra gli impianti «alternativi» i più costosi sono rappresentati dai ventilconvettori, adattabili soprattutto al riscaldamento autonomo. Il principio sul quale sono basati è semplice: messa in funzione una piccola caldaia, l'acqua scalda velocemente una serpentina in rame. Un ventilatore a diverse velocità, che non produce alcun rumore, spinge l'aria contro la serpentina. Il calore esce poi verso il basso creando una corrente di convenzione molto efficace che porta alla temperatura desiderata una stanza nel giro di pochissimi minuti.

Altrettanto importante è il settore dell'isolamento. Sostiene un imprenditore edile: «Per le nuove costruzioni si adottano una serie di accorgimenti: s'inizia con l'utilizzo del Porotom, un particolare mattone; poi si prosegue all'interno con gli isolanti propriamenti detti: il poliuretano espanso nelle murature, pannelli di lana di roccia o di vetro a livello del sottotetto. Per i solai si può usare dell'argilla impastata».

In più esiste il vecchio espediente dei vetri doppi, un accorgimento usato da sempre nei paesi di montagna ma che, stranamente, molti a torto trascurano.

Dove vengono immagazzinati gasolio e gas

Immensi depositi per i combustibili

Nel Vercellese ogni anno servono 21 milioni di metri cubi di metano

VERCELLI — Dagli ultimi dati del 1986, risulta che i 25 mila utenti riforniti dall'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, hanno consumato in dodici mesi 21 milioni di metri cubi di metano per riscaldare ville e case unifamiliari, 16 milioni per le abitazioni con impianti caloriferi centralizzati, 1 milione e mezzo in cucina e 11 milioni ad uso industriale. Una bella cifra, tanto che — per assurdo — con l'intera quantità si potrebbero riempire di gas 16 grattacieli alti come l'Empire State Building. Ma dove vengono accumulate le riserve di questo prezioso elemento, che oggi contende al gasolio il primato dei consumi?

Alle porte della città ci sono serbatoi che hanno grande capacità di stoccaggio. Quarantottomila metri cubi di metano immagazzinati nei sedici giganteschi cilindri degli impianti sulla tangenziale per Torino e Biella, all'altezza della strada per Olcenengo, sono costantemente in attesa di essere divorati dai bruciatori, dopo un camminamento lungo le condotte sotterranee che attraversano l'agglomerato urbano e la campagna circostante. Lo smistamento è coordinato per mezzo del cervello centrale di corso Palestro. Un sistema computerizzato che lavora 24 ore su 24, da un anno circa sorveglia duecento chilometri di rete in cui scorre il gas, ad alta, media o bassa pressione.

Gli impianti di stoccaggio della tangenziale sono collegati a loro volta alla «pipeline» della Snam che arriva da sud. Difficile stabilire se i vercellesi consumino metano algerino o di altra provenienza, perché i diversi tipi vengono miscelati in un cocktail dalle calorie costanti.

Spiega l'ing. Carlo Felice Lupo, dell'Aasm: «Il gas viene immagazzinato nei serbatoi durante la notte quando il consumo è limitato e lo immettiamo nella rete durante il giorno, in modo che il flusso sia sempre stabilizzato». Dal 1986 funziona anche un raccordo collegato con Terranova, frazione di Casale. Oltre a servire i paesi della Bassa, questo nuovo punto di erogazione può fare da rifornimento d'emergenza per il capoluogo, nel caso in cui non funzionassero gli impianti della tangenziale vercellese.

Anche il flusso del gasolio per riscaldamento non presenta particolari problemi. Le ditte che trattano prodotti petroliferi si riforniscono ai depositi ed alle raffinerie nelle province di Novara, Torino, Milano e Genova. Dice Pietro Pasquino della Bresciani-Agip Petroli: «Noi preleviamo il gasolio secondo un piano programmato dall'Agip che orienta le nostre richieste, in base ad esigenze organizzative. Le "fonti" sono a Trecate, San Nazzaro, Volpiano, ma anche a Rho o Genova».

Renzo Demezzi, capo deposito dell'Agip-Petroli di Volpiano, in provincia di Torino, aggiunge: «Certamente, gran parte del gasolio distribuito nel Vercellese, per quanto riguarda l'Agip, proviene dalle nostre cisterne. A Volpiano c'è solo un grande magazzino, non lavoriamo il greggio ma gli impianti sono collegati alle raffinerie per mezzo degli oleodotti».

Entro la fine dell'anno anche il Biellese conoscerà l'ammontare dei consumi energetici nel suo comprensorio. A mettere in pratica l'iniziativa è il Cireb, il consorzio per le fonti energetiche e le ricerche, un istituto che appunto ha lo scopo di studiare, analizzare e valutare tutto quanto avviene in questo settore.

Spiega il geometra Gino Paolo De Toni: «L'ultimo censimento sul piano generale è stato compiuto nell'83. Ma in questi cinque anni sono avvenuti tanti e tali mutamenti che i risultati di allora non corrispondono più alla realtà. Per questo motivo abbiamo deciso di compiere una nuova indagine e a tempi abbastanza brevi».

Invece si può considerare «effettivo» il dato riguardante il consumo dell'energia elettrica nel Biellese. L'indicazione è di un totale di 1 miliardo e 100 milioni di chilowatt ora dei quali circa 900 milioni per l'utilizzo a scopo industriale e 200 per i consumi domestici e pubblici quali l'illuminazione di strade, scuole, ospedali.

Rispetto all'86 si registra un aumento di circa il 4 per cento equivalente alla consueta media di incremento annuale.

r. s.

Quali interventi sull'impianto di riscaldamento sono necessari durante l'estate

Freddo, un nemico sempre in agguato

Le fughe di calore per i tetti non sufficientemente isolati - Nei nuovi fabbricati è diventata consuetudine installare doppi vetri - Per le caldaie sono necessarie attente verifiche - La pulizia di quelle a gasolio

BIELLA — A differenza dei grandi generali dei secoli scorsi che in inverno preparavano a tavolino le battaglie della primavera, per combattere il «nemico freddo», i piani devono essere messi in pratica in estate, quando il bel tempo favorisce determinati interventi di ristrutturazione.

Il punto di partenza è costituito dal controllo degli infissi, dei tetti e tutto quegli angoli, magari impensati, da dove le correnti d'aria riescono ad infiltrarsi, vanificando in parte l'opera di termosifoni e caldaie.

Di solito si inizia dalle finestre. Se sono vecchie e presentano le parti laterali traballanti o appaiono poco solide, è consigliabile rifare tutto e sostituirle con i nuovi, moderni infissi.

L'ideale, quando si tratta di sostituzioni definitive, è rappresentato dall'installazione di doppi vetri, ma nel caso di vecchi caseggiati economicamente non sempre costituisce la scelta migliore. Infatti nella maggioranza di questi casi si è in presenza di serramenti con lo spazio per i vetri largo non più di 4-5 millimetri quando invece ne occorrerebbero una quindicina. Per applicarli occorrebbe riadattare le finestre con costi elevati, ammortizzabili in un arco di tempo particolarmente lungo. In questa eventualità è meglio si sostituire gli infissi ma mantenendo la stessa struttura in maniera da non compiere dei rifacimenti disarmonici.

Un controllo accurato deve essere compiuto sulle persiane e gli avvolgibili per non andare incontro, nei mesi seguenti, a brutte sorprese, specie in giornate piovose e fredde.

Se si abita in una villetta o all'ultimo piano di un caseggiato un sopralluogo in soffitta è indispensabile per controllare la tenuta dei tetti. Rimediare a qualche intoppo in estate è certamente più facile. Qualche guaio, ad esempio, lo può causare una famiglia di volatili che ha scelto il sottetto per costruire il suo nido.

Anche per le caldaie è necessario in questi mesi compiere una piccola verifica. In particolare per gli impianti a gasolio è consigliabile procedere ad una pulizia totale dell'interno della caldaia, del bruciatore della canna fumaria. Operazioni che necessariamente comportano l'intervento di tecnici specializzati.

Infine un suggerimento per quanto riguarda il pieno di combustibile: il periodo migliore per farlo è proprio l'estate. Le richieste sono meno assillanti e si evitano le nervose attese all'apparire dei primi freddi.